

NOTA DI SINTESI

relativa all'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Intercos S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961.



La Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e delle Azioni e che deve essere letta congiuntamente con il Documento di Registrazione e la Nota Informativa, al fine di aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Azioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo. I termini con la lettera maiuscola, ove non definiti nella presente Nota di Sintesi, hanno il medesimo significato a essi attribuito nel Documento di Registrazione o nella Nota Informativa

A. INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

i. Denominazione delle Azioni e codice internazionale di identificazione (ISIN)

Azioni ordinarie Intercos S.p.A. Codice ISIN: IT0005400095.

ii. Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Intercos S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia. I dati di contatto dell'Emittente sono: Dario Gianandrea Ferrari, Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione, (tel. +39 03 96552360, e-mail darioferrari@intercos.it, PEC affarilegali@pec.intercos.it), sito internet www.intercos-investor.com. Codice LEI: 8156004C3711C92F7648.

iii. Identità e dati di contatto degli Azionisti Venditori

Dafe 3000 S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia. I dati di contatto sono: Dario Gianandrea Ferrari, Amministratore Unico (tel. +39 03 96552221, e-mail darioferrari@intercos.it, PEC dafe3000@legalmail.it). Codice LEI: 8156006CBEB569936575.

Dafe 4000 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia. I dati di contatto sono: Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante (tel. +39 03 96552202, e-mail darioferrari@intercos.it, PEC dafe.4000@legalmail.it). Codice LEI: 815600A92B0592410C90.

CP7 Beauty Luxco S.à r.l. con sede legale in Lussemburgo, Avenue Monterey n. 40, Lussemburgo, società costituita ai sensi del diritto del Lussemburgo. I dati di contatto sono James Simmons e Francis Zéler, *Manager* della società (tel. +1 2037425103; +352 26259122, indirizzo PEC: amministrazione@pec.intercos.it, indirizzo e-mail: jimmy.simmons@lcatterton.com; francisz@cmcluxco.com).

Innovation Trust con sede legale in Toronto, Yonge Street n. 5650, Ontario, Canada. I dati di contatto sono: Maggie Fanari, amministratore e legale rappresentante del trustee Innovation Trustee Inc., unico amministratore fiduciario di Innovation Trust (tel. +44 2076594457, indirizzo PEC: amministrazione@pec.intercos.it, indirizzo email: maggie_fanari@otpp.com).

iv. Identità e i dati di contatto dell'autorità competente che approva il Prospetto Informativo

CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via Giovanni Battista Martini n. 3, tel: +39 06 84771, e-mail protocollo@consob.it, sito internet www.consob.it.

v. Data di approvazione del Prospetto Informativo

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi, che congiuntamente costituiscono il Prospetto Informativo, sono stati approvati in data 20 ottobre 2021. Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto Informativo non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto Informativo in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PARAGRAFO 5, DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

- La nota di sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al prospetto informativo.
- Qualsiasi decisione di investire nelle azioni dovrebbe basarsi sull'esame del prospetto informativo completo da parte dell'investitore.
- L'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.
- Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel prospetto informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del prospetto informativo prima dell'inizio del procedimento.

- La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la nota di sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota di sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del prospetto informativo o non offra, se letta insieme con le altre parti del prospetto informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali azioni.

B. INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1. Chi è l'emittente delle Azioni?

i. Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e paese in cui ha sede

L'Emittente è una società per azioni costituita e operante secondo il diritto italiano denominata "Intercos S.p.A.". La sede legale dell'Emittente è in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia. Il codice identificativo (LEI) dell'Emittente è 8156004C3711C92F7648.

ii. Attività principali

Le attività principali dell'Emittente consistono nella creazione, produzione e commercializzazione, a livello globale, nel mercato del *business to business* (B2B), di prodotti cosmetici (*color cosmetics*) e per il trattamento della pelle (*skincare*), nonché per il trattamento dei capelli e del corpo (*hair&body*), destinati ai principali marchi nazionali e internazionali, ai marchi emergenti, nonché ai *retailer* attivi nel mercato della cosmesi e, più in generale, del *beauty*.

iii. Maggiori azionisti, possesso indiretto delle Azioni e controllo

Alla Data della Nota Informativa, i principali azionisti dell'Emittente sono: (i) Dafe 3000 S.r.l., (ii) Dafe 4000 S.r.l., (iii) Dafe 5000 S.r.l., (iv) CP7 Beauty Luxco S.à r.l., e (v) Innovation Trust. Dario Gianandrea Ferrari, che esercita indirettamente, mediante le società dallo stesso controllate Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l., il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF, ha anche un ruolo chiave in alcune delle scelte strategiche aziendali in quanto Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Anche dopo l'Offerta, pertanto, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a esercitare indirettamente il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF e, pertanto, la Società non sarà contendibile.

iv. Identità dei principali amministratori delegati dell'Emittente

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Dario Gianandrea Ferrari (Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione), Renato Semerari (Amministratore Delegato) e Ludovica Arabella Ferrari (Amministratore esecutivo).

v. Identità dei revisori legali dell'Emittente

Alla Data della Nota Informativa, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Lombardia n. 31, iscritta al n. 70945 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. lgs. 17 luglio 2016, n. 135.

B.2. Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

i. Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente

Nel Prospetto Informativo sono incluse le informazioni finanziarie per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile i bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 8 aprile 2021, 11 febbraio 2020 e 5 aprile 2019. La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 settembre 2021. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include, come informazioni comparative, gli importi e le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riepilogate per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases (full retrospective approach)*. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 include, come informazioni comparative e nelle note esplicative, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riepilogate per effetto del completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all'acquisizione di Intercos Korea. Con riferimento alle relazioni con cui la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio al 31 dicembre 2019, si precisa che tale relazione si riferisce al bilancio nel suo complesso e pertanto anche alle informazioni comparative rideterminate relative rispettivamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2018, come peraltro espressamente previsto dal paragrafo 7 dei principi di revisione internazionali ISA o International Standard on Auditing n. 710 – Informazioni Comparative – Dati Corrispondenti e Bilancio Comparativo, ed alle relative note illustrative. Alla luce di quanto sopra, la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione sui bilanci riepilogati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2018. Le informazioni finanziarie incluse nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono immediatamente comparabili con le informazioni finanziarie degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e del semestre chiuso al 30 giugno 2020 in quanto in tali esercizi la partecipazione in Intercos Korea veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto. Inoltre, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 include gli effetti economici e finanziari dell'acquisizione di Shinsegae Intercos Korea per i soli mesi successivi alla conclusione dell'operazione (30 giugno 2020) e non per l'intero esercizio. Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente, approvati dal Consiglio di Amministrazione e assoggettati a revisione contabile come descritto in precedenza, e da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Alcune classificazioni possono quindi differire rispetto a quelle adottate nei bilanci precedentemente pubblicati.

(In migliaia di Euro)

Per il semestre chiuso al 30 giugno		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
2021	2020	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)

Ricavi	314.606	277.540	606.507	712.710	691.631
Risultato operativo (EBIT)	18.251	19.047	45.581	71.404	69.056
Utile/(Perdita) dell'esercizio	17.443	23.371	37.779	43.160	47.436
<i>Di cui:</i>					
- Gruppo	17.455	23.505	38.416	43.014	47.333
- Terzi	(12)	(134)	(637)	146	103
Variazione annuale dei ricavi (%)	13,4%	n.d.	-14,9%	3,0%	17,2%
Variazione annuale dei ricavi (importo)	37.066	n.d.	(106.203)	21.079	101.469
Margine del Risultato operativo (EBIT Margin)	5,8%	6,9%	7,5%	10,0%	10,0%
Margine dell'utile dell'esercizio	5,5%	8,4%	6,2%	6,1%	6,9%
Utile per azione base e diluito (in unità di Euro)	0,19	0,25	0,41	0,47	0,51

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
(In migliaia di Euro)				
Totale attività	852.811	871.490	713.781	701.634
Patrimonio Netto	293.248	269.725	242.667	197.730
Indebitamento Finanziario Netto	174.519	193.997	182.460	213.984

	Per il semestre chiuso al 30 giugno		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
(In migliaia di Euro)					
Flusso monetario generato dall'attività operativa	35.007	15.863	91.465	84.116	82.525
Flusso monetario generato dall'attività di investimento	(15.046)	(33.264)	(55.323)	(40.121)	(37.141)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria	(62.510)	122.656	100.062	(46.605)	(19.917)

ii. Informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie pro-forma. Si segnala che l'Emittente non ha incluso nel presente Documento di Registrazione informazioni finanziarie pro-forma con riferimento all'acquisizione di Intercos Korea, in quanto tale acquisizione non costituisce un'operazione significativa per l'Emittente, sulla base della verifica dei parametri di significatività indicati negli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

iii. Breve descrizione di qualsiasi rilievo contenuto nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali relative agli esercizi passati

Le relazioni di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali relative agli esercizi passati non contengono rilievi.

B.3. Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito si riportano i fattori di rischio più significativi dell'Emittente, indicati con la medesima numerazione riportata nella Parte 1 del Documento di Registrazione. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto Informativo, nella sua versione integrale.

A1.1. Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo nel triennio di riferimento e agli effetti della pandemia da Covid-19

Nel triennio di riferimento del Documento di Registrazione il Gruppo ha registrato un andamento decrescente dell'utile di esercizio, pari a Euro 47.436 migliaia nel 2018, Euro 43.160 migliaia nel 2019 ed Euro 37.779 migliaia nel 2020. Anche il primo semestre 2021 ha fatto registrare un utile di periodo, pari a Euro 17.433 migliaia, inferiore del 25,4% rispetto al corrispondente periodo precedente del 2020, pari a Euro 23.371 migliaia. Sulla riduzione degli utili del 2019 hanno inciso in particolare maggiori oneri finanziari e fiscali, oneri connessi ad alcune operazioni straordinarie e minori proventi finanziari. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato inoltre da una significativa riduzione dei ricavi e degli altri margini reddituali del Gruppo (margine industriale lordo e risultato operativo). Sui risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha inciso prevalentemente la diffusione della pandemia da Covid-19 che ha causato una contrazione della domanda da parte dei consumatori. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 14,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, una riduzione dell'EBITDA Rettificato pari al 25,2% e dell'utile netto pari al 12,5%. Si evidenzia che i ricavi consuntivati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati inferiori del 20,3% rispetto alle previsioni elaborate dall'Emittente nel 2019 e inserite nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2020. Inoltre, la riduzione dei ricavi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è stata pari al 18,2% a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo all'acquisizione dell'ulteriore 50%. Nello specifico, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la business unit Make Up ha registrato la riduzione dei ricavi maggiore, pari al 21,2% mentre la business unit Hair&Body ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 7,7% e la business unit Skincare ha registrato un incremento dei ricavi pari al 5% (anche per effetto del contributo apportato da Intercos Korea Inc.). Nonostante gli effetti della pandemia da Covid-19 sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo non ha ritenuto necessario rivedere le linee strategiche alla base del proprio piano industriale. A seguito dei risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021, il piano industriale 2021-2024 è stato aggiornato e approvato in data 25 agosto 2021 per tenere conto della ripresa che ha caratterizzato l'attuale contesto di mercato.

Il piano industriale 2021-2024 approvato in data 25 agosto 2021 è caratterizzato da profili di significativa incertezza in quanto prevede una crescita dei ricavi significativamente superiore rispetto al trend dei ricavi registrato dal Gruppo nel triennio 2018-2020. Sui risultati registrati dal Gruppo nel periodo chiuso al 30 giugno 2021 ha inciso prevalentemente la ridotta raccolta ordini avvenuta in piena seconda ondata da Covid-19 (ottobre – dicembre 2020), pertanto di conseguenza i ricavi realizzati sono inferiori rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre 2019, ovvero in una situazione pre-Covid. Al 30 giugno 2021, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2020 pari al 13,4%. A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 30 giugno 2021 presentano rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 16.209 migliaia (+5,8%). Nel triennio 2018-2020, le business units del Gruppo hanno registrato un CAGR negativo delle Value Added Sales (calcolate come la differenza tra i ricavi dell'esercizio e i costi sostenuti per il packaging) del -4,8% e, in particolare, le business units Skincare e Hair & Body hanno registrato un decremento rispetto all'incremento registrato dal rispettivo mercato di riferimento. Qualora la pandemia da Covid-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando ulteriori restrizioni, l'Emittente potrebbe registrare una ulteriore riduzione dei ricavi e un rallentamento dell'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo. Tali circostanze potrebbero causare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A1.2 Rischi connessi all'indebitamento esistente e a eventuali violazioni di covenant

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era rispettivamente pari a Euro 420 milioni ed Euro 360 milioni (pari rispettivamente all'1,6 e all'1,2 del patrimonio netto e al 5,0 e al 4,2 dell'EBITDA). Il Gruppo è parte di alcuni finanziamenti, tra cui, in particolare, il Contratto di Finanziamento Senior (per un importo totale al 30 giugno 2021 pari a Euro 215 milioni), le cui previsioni impongono limitazioni all'operatività del Gruppo (in particolare, le limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni o di contrarre ulteriore indebitamento) e covenant finanziari la cui violazione potrebbe, in taluni casi, determinare (anche per effetto di clausole di cross default interne al Gruppo) la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente necessità di rimborso dei principali contratti di finanziamento del Gruppo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia del Gruppo

Il Gruppo intende rafforzare la propria quota nel mercato di riferimento perseguendo la propria strategia votata all'innovazione e alla diversificazione della gamma dei prodotti nei segmenti Make Up, Skincare ed Hair&Body, al fine di anticipare i trend di mercato e soddisfare sempre meglio le aspettative dei consumatori finali di qualsiasi generazione e area geografica. La strategia del Gruppo, che lo stesso ritiene di poter attuare facendo ricorso, con riferimento alla crescita organica, ai flussi di cassa derivante dalla propria gestione operativa ovvero, con riferimento alla crescita per linee esterne, a nuovi finanziamenti erogati da soggetti terzi, è volta a incrementare i ricavi e la marginalità del Gruppo nei tre segmenti di mercato in cui il Gruppo è attivo (Make Up, Skincare ed Hair&Body), attraverso iniziative di crescita organica e, ove possibile, anche mediante acquisizioni. Non si può escludere che un'eventuale inefficacia della strategia di crescita del Gruppo e/o l'eventuale contrazione del mercato in cui il Gruppo opera possano avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita e il Gruppo potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita. In tale caso, si potrebbero determinare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A2.1. Rischi connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19

Le attività dell'Emittente e del Gruppo sono state influenzate dalle misure restrittive adottate a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19. Nell'esercizio 2020 i ricavi si sono ridotti di Euro 106,2 milioni (pari al 14,9%) rispetto al dato del 2019 prevalentemente per effetto della pandemia da Covid-19. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 e del primo semestre del 2021 la pandemia da Covid-19 ha causato un generale aumento sul mercato del prezzo delle principali materie prime e del packaging utilizzati dal Gruppo. A tale aumento si è aggiunto un generale aumento dei costi di trasporto, il cui incremento nel primo semestre 2021 pesa per lo 0,4% sul costo del venduto. Inoltre, a partire dalla ultima parte del primo semestre del 2021, gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive volte a contenere la stessa hanno determinato una maggiore difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, componenti e materiali di consumo utilizzati dal Gruppo. Tale circostanza ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo. Ove le autorità competenti disponessero nuovamente la chiusura delle attività produttive al fine di contenere la pandemia da Covid-19, come avvenuto nel primo semestre del 2020, tale circostanza potrebbe determinare ulteriori ripercussioni, anche significative, sulle attività del Gruppo. Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A2.2. Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime

Il prezzo delle materie prime utilizzate dal Gruppo nel proprio processo produttivo può essere soggetto a fluttuazioni che potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha adottato alcuna tipologia di copertura del rischio circa la fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del primo semestre 2021, la pandemia da Covid-19 ha causato un aumento del prezzo delle principali materie prime (e.g., pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e silicani, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica) e del packaging utilizzati dal Gruppo, a cui si è aggiunto anche un generale aumento dei costi di trasporto nel 2021, il cui incremento nel primo semestre 2021 pesa per lo 0,4% sul costo del venduto. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

A2.3. Rischi connessi alla concentrazione della clientela e ai rapporti commerciali con i principali clienti del Gruppo basati su ordini di acquisto

Il mercato nel quale il Gruppo è attivo è caratterizzato da un numero relativamente limitato di operatori a livello globale o regionale. Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2021, le vendite nei confronti del primo cliente, dei primi cinque e dei primi 10 clienti del Gruppo hanno rappresentato rispettivamente circa il 10%, il 34% e il 49% dei ricavi consolidati del Gruppo. Pertanto, l'eventuale perdita di uno o più dei principali clienti del Gruppo potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi consolidati dello stesso. Inoltre, una significativa parte dei rapporti contrattuali con i principali clienti del Gruppo è basata su specifici ordini di acquisto che non sono generalmente disciplinati da contratti con un quantitativo minimo garantito di acquisti.

A2.4. Rischi connessi ai rapporti con fornitori e subfornitori

Il Gruppo è esposto al rischio che la sostituzione di taluni specifici fornitori o subfornitori o l'inadempimento da parte di alcuni di essi ritardino, interrompano o compromettano il proprio processo produttivo. A partire dall'ultima parte del primo semestre del 2021, gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive volte a contenere la stessa hanno determinato una maggiore difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, componenti e materiali di consumo utilizzati dal Gruppo. Tale circostanza ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo. Inoltre, i rapporti con i fornitori potrebbero essere oggetto di verifiche e accertamenti da parte delle autorità, ai fini del rispetto della normativa applicabile. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha riassunto in due processi verbali di contraddittorio alcune asserite violazioni tributarie che, se confermate in sede accertativa, potrebbero comportare un accertamento di natura fiscale che potrebbe avere esito sfavorevole per il Gruppo. Infine, i lavoratori dipendenti di società subappaltatrici esterne potrebbero formulare nei confronti del Gruppo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti.

A2.8. Rischi connessi alla rapida innovazione e al lancio di nuovi prodotti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha effettuato spese in innovazione rispettivamente per circa Euro 32,5 milioni ed Euro 17,7 milioni. Inoltre, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, rispettivamente l'81% e il 79% del fatturato del Gruppo è stato generato da prodotti basati su formule sviluppate dal Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di sviluppare tempestivamente soluzioni innovative per rispondere alle esigenze di ciascun cliente, circostanza che potrebbe non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

C. INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE AZIONI

C.1. Quali sono le principali caratteristiche delle Azioni?

i. Tipologia, classe e codice ISIN

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Azioni saranno azioni ordinarie a seguito della conversione delle azioni esistenti di categoria A, B, C e D. Il codice ISIN delle Azioni è IT0005400095.

ii. Valuta, valore nominale delle Azioni emesse e durata delle Azioni

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Azioni saranno denominate in Euro e prive di valore nominale, sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF e relative disposizioni di attuazione e saranno immesse nel sistema di deposito accentrato attualmente gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno durata sino al 31 dicembre 2060, corrispondente alla durata dell'Emittente.

iii. Diritti connessi alle Azioni

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, tutte le Azioni saranno azioni ordinarie dell'Emittente sono nominative e hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti, salvo quanto previsto di seguito in relazione alla maggiorazione del diritto di voto. Ciascuna Azione attribuisce i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. Le Azioni hanno godimento regolare. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente; lo Statuto prevede che, in deroga alla predetta regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, a ciascuna Azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato periodicamente e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

iv. Rango delle Azioni nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza

In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

v. Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Azioni

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del contratto per il Collocamento Istituzionale, l'Emittente, gli Azionisti Venditori e alcuni amministratori e Altri Dirigenti assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, impegni di *lock-up* di 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

vi. Politica in materia di dividendi o pagamenti

In data 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia dall'Avvio delle Negoziazioni, essere una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede come obiettivo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quello di proporre la distribuzione di dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo, a

partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, subordinatamente ai piani strategici di investimento del Gruppo, al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei covenant previsti dai contratti di finanziamento del Gruppo.

C.2. Dove saranno negoziate le Azioni?

In data 6 settembre 2021, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 8800 del 19 ottobre 2021 l'ammissione alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. In data 20 ottobre 2021 l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario. Le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

C.3. Alle Azioni è connessa una garanzia?

Non applicabile.

C.4. Quali sono i principali rischi specifici delle Azioni?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi relativi alle Azioni. Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto Informativo, nella sua versione integrale. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A della Nota Informativa.

A1.1. Rischi legati ai proventi dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 25.400.000 Azioni, pari complessivamente al 26,53% del capitale sociale dell'Emittente post Quotazione, di cui massime n. 21.807.750 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Vettori, massime n. 3.500.000 Azioni di nuova emissione dell'Emittente a servizio dell'Offerta e massime n. 92.250 Azioni offerte in vendita dall'Emittente per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società. È inoltre prevista la concessione dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe da parte degli Azionisti Venditori, per un ammontare di massimo n. 2.596.580 Azioni. I proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta da parte degli Azionisti Venditori spetteranno agli Azionisti Venditori e pertanto non entreranno nella disponibilità dell'Emittente e non saranno impiegati nella sua strategia di sviluppo. La Società intende utilizzare le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale per supportare l'attuazione del proprio piano strategico. Sussiste il rischio che, ove la Società non riuscisse a realizzare gli obiettivi, per loro natura incerti, di crescita dei ricavi o si manifestassero in futuro ulteriori incrementi di voci di costo anche superiori alla crescita dei ricavi, si determinino effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

A1.2. Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore P/E relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, ove basata unicamente su tale moltiplicatore, risulterebbe più onerosa rispetto alla media di tali società comparabili.

A1.3. Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido per le Azioni o che il prezzo possa fluttuare notevolmente, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico e, in particolare, dalla diffusione della pandemia da Covid-19. Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

A1.5. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'offerta con gli Azionisti Venditori, i Coordinatori dell'Offerta e lo Sponsor. In particolare, in data 17 dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento Senior con un pool di banche composto, inter alios, da BNP PARIBAS, Italian Branch, ai sensi del quale il pool di banche ha messo a disposizione dell'Emittente un importo complessivo pari a Euro 350.000 migliaia. Alla Data della Nota Informativa, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Alti Dirigenti sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto nel contesto dell'Offerta in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare, l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori a vendere, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

D. INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA DI AZIONI RIVOLTA AD INVESTITORI ISTITUZIONALI E SULL'AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE E ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

D.1. A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 25.400.000 Azioni dell'Emittente (ovvero massime n. 27.996.580 Azioni dell'Emittente in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe), rivenienti: (i) per massime n. 21.807.750 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori; (ii) per massime n. 3.500.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale; e (iii) per un massimo di n. 92.250 Azioni, dalla vendita da parte

dell'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato dell'Emittente, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società. È inoltre prevista la concessione dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe da parte degli Azionisti Venditori, per un ammontare di massimo n. 2.596.580 Azion. In caso di integrale esercizio dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente circa il 29,242% del capitale sociale dell'Emittente post Quotazione. I Proponenti hanno individuato un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, ante Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, compreso tra circa Euro 1.106,9 milioni e circa Euro 1.337,5 milioni, pari a Euro 12,00 per Azione e ad Euro 14,50 per Azione. La percentuale massima di diluizione immediata (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 3,7% circa. La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2020⁽¹⁾	P/E 2020⁽²⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,9x	29,3x
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	17,5x	35,4x

(1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 30 giugno 2021, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

(2) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativo (minimo e massimo) e il risultato dell'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Periodo di Offerta è compreso tra le ore 9:00 del 21 ottobre 2021 e le ore 13:30 del 28 ottobre 2021, salvo proroga o chiusura anticipata. I risultati riepilogativi dell'Offerta saranno comunicati a Borsa Italiana e al mercato entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, www.intercos-investor.com. Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) potrebbero ammontare a massimi circa Euro 5,3 milioni e saranno sostenute dall'Emittente. L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale che la Società e gli Azionisti Venditori corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 3% del controvalore delle Azioni Ordinarie collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. L'Offerta è rivolta esclusivamente a Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA. Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi Altro Paese. Si precisa che la quota di Azioni offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Aumento di Capitale è di importo limitato e significativamente inferiore rispetto alle Azioni che saranno poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, conseguentemente, i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale risulteranno contenuti.

D.2. Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni?

L'offerente è: (a) l'Emittente, con riferimento alle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e a quelle offerte in vendita da parte dell'Emittente per conto di Renato Semerari, amministratore delegato dell'Emittente, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, e (b) gli Azionisti Venditori (Dafe 3000 S.r.l.; Dafe 4000 S.r.l.; CP7 Beauty Luxco S.à r.l.; Innovation Trust), con riferimento alle azioni offerte in vendita dagli stessi. Il soggetto che chiede l'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni è l'Emittente.

D.3. Perché è redatto il presente prospetto?

Il Prospetto Informativo è redatto ai sensi dell'art. 113 del TUF. Infatti, l'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario. Con l'ammissione alla quotazione e alle negoziazioni l'Emittente intende acquisire lo *status* di società quotata al fine di ottenere una maggiore visibilità della società a livello internazionale con un potenziale miglioramento delle capacità di sviluppo delle sue attività. L'importo stimato netto derivante dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta spettante all'Emittente, riferito alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 41 milioni e un massimo di Euro 49 milioni. I proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti all'Emittente, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e allo Sponsor saranno interamente utilizzati dall'Emittente per realizzare la prospettata strategia di crescita organica e, ove possibile, mediante acquisizioni. L'importo stimato netto derivante dall'Offerta spettante agli Azionisti Venditori, calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e in caso di integrale sottoscrizione dell'Offerta e della Opzione *Greenshoe*, al netto delle commissioni riconosciute dagli Azionisti Venditori al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è compreso tra un minimo di Euro 284 milioni e un massimo di Euro 343 milioni. L'importo stimato netto derivante dall'Offerta in relazione alle massime n. 92.250 Azioni, offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito all'Emittente, è compreso tra un minimo di Euro 1,1 milioni e un massimo di Euro 1,3 milioni. L'importo stimato netto derivante dall'Offerta nel suo complesso verrà comunicato al pubblico dall'Emittente nell'ambito dell'avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla CONSOB. L'Offerta non è soggetta ad accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo. Ciascuno dei Coordinatori dell'Offerta, e/o le altre società appartenenti ai rispettivi gruppi svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, società del Gruppo e/o con gli Azionisti Venditori in quanto, tra le altre cose: (i) è previsto che, al verificarsi di talune condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento Istituzionale; a fronte dello svolgimento di tale attività, i Coordinatori dell'Offerta hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati (ii) prestano, possono aver prestato e/o potrebbero prestare servizi di advisory, investimento e/o negoziazione; (iii) potrebbero aver concesso e/o concedere finanziamenti (ivi incluso il Contratto di Finanziamento Senior sottoscritto in data 17 dicembre 2019 tra l'Emittente e un pool di banche composto, inter alios, da BNP PARIBAS, Italian Branch). Inoltre, BNP PARIBAS percepirà una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di sponsor.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

relativo a Intercos S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961.



Emittente

Intercos S.p.A.

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, del Regolamento Delegato (UE) n. 979/2019 e del Regolamento Delegato (UE) n. 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il Regolamento (UE) n. 1129/2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 20 ottobre 2021 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250982/21. L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa depositata presso la Consob in data 20 ottobre 2021 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250993/21, e alla Nota di Sintesi depositata presso la Consob in data 20 ottobre 2021 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'approvazione con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250993/21, che congiuntamente costituiscono il prospetto informativo (il "**Prospetto**"). Il Prospetto, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2017/1129, rimane valido per 12 mesi dalla data di approvazione della Nota Informativa, purché integrato con i supplementi eventualmente prescritti ai sensi dell'articolo 23 Regolamento (UE) 2017/1129. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia, nonché sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com.

INDICE

FATTORI DI RISCHIO	1
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	1
A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	1
A1.1. Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo nel triennio di riferimento e agli effetti della pandemia da Covid-19	1
A1.2. Rischi connessi all'indebitamento esistente e a eventuali violazioni di covenant	3
A1.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia del Gruppo	5
A1.4. Rischi connessi alle attività immateriali	6
A1.5. Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio	7
A1.6. Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse	8
A1.7. Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione.....	8
A1.8. Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile di alcune informazioni finanziarie	9
A1.9. Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance	9
A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	10
A2.1. Rischi connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19.....	10
A2.2. Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime	13
A2.3. Rischi connessi alla concentrazione della clientela e ai rapporti commerciali con i principali clienti del Gruppo basati su ordini di acquisto.....	14
A2.4. Rischi connessi ai rapporti con fornitori e subfornitori.....	15
A2.5. Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali.....	16
A2.6. Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica	17
A2.7. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo	18
A2.8. Rischi connessi alla rapida innovazione e al lancio di nuovi prodotti	18
A2.9. Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi.....	19
A2.10. Rischi connessi all'andamento del mercato in cui il Gruppo opera e al mutamento delle strategie di outsourcing dei clienti e delle preferenze dei consumatori	20
A2.11. Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento.....	21
A2.12. Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari dell'Emittente.....	21
A2.13. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo	22
A.3 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	23
A3.1. Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere.....	23
A3.2. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, di sicurezza sui luoghi di lavoro e alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	23
A3.3. Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo.....	24
A.4 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	25
A4.1. Rischi legati alla dipendenza dal personale chiave e dal personale qualificato	25
A4.2. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'inadeguatezza delle procedure in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche	26
A.5 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	26
A5.1. Rischi connessi al deterioramento del contesto macroeconomico globale	26
A5.2. Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggiorazione del diritto di voto e alla non contendibilità dell'Emittente.....	27
A5.3. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	27
A5.4. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	28
PARTE B	30

Capitolo 1	PERSONE RESPONSABILI	31
1.1	Responsabili del Documento di Registrazione	31
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	31
1.3	Relazioni e pareri di esperti	31
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	31
1.5	Dichiarazione dell’Emittente sull’approvazione del Documento di Registrazione	31
Capitolo 2	REVISORI LEGALI DEI CONTI	32
2.1	Revisori legali dell’Emittente	32
2.2	Le relazioni della Società di Revisione non sono incluse nel Documento di Registrazione in quanto l’Emittente si è avvalso del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento Emittenti e dell’art. 19 del Regolamento UE 1129/2017, e sono quindi a disposizione del pubblico sul sito internet dell’Emittente. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione....	34
Capitolo 3	FATTORI DI RISCHIO	36
Capitolo 4	INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	37
4.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....	37
4.2	Luogo di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo.....	37
4.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente	37
4.4	Sede e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	37
Capitolo 5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	38
5.1	Principali attività del Gruppo	38
5.1.1	<i>Introduzione</i>	38
5.1.2	<i>Descrizione delle attività</i>	48
5.1.3	<i>Modello di business del Gruppo</i>	52
5.1.4	<i>Struttura organizzativa del Gruppo</i>	69
5.1.5	<i>Infrastrutture tecnologiche</i>	70
5.2	Principali mercati	71
5.2.1	<i>Ripartizione dei ricavi del Gruppo</i>	71
5.2.2	<i>Il mercato del beauty</i>	73
5.2.3	<i>Il mercato dell’outsourcing (B2B)</i>	76
5.2.4	<i>Posizionamento competitivo e competitor nel mercato dell’outsourcing</i>	79
5.3	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente.....	81
5.3.1	<i>Evoluzione dell’azionariato dell’Emittente</i>	81
5.3.2	<i>Evoluzione dell’Emittente e del Gruppo</i>	83
5.4	Strategia e obiettivi	87
5.5	Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione.....	92
5.5.1	<i>Marchi, brevetti o licenze</i>	92
5.5.2	<i>Contratti industriali, commerciali o finanziari</i>	93
5.5.3	<i>Nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	93
5.6	Posizione concorrenziale dell’Emittente e presupposti della dichiarazione	94
5.7	Investimenti.....	94

5.7.1	<i>Investimenti effettuati nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione</i>	94
5.7.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri del Gruppo</i>	97
5.7.3	<i>Joint venture e società partecipate</i>	97
5.7.4	<i>Problemi ambientali e impatto sulle immobilizzazioni materiali</i>	97
Capitolo 6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	99
6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente	99
6.2	Società del Gruppo.....	99
Capitolo 7	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	104
7.1	Situazione Finanziaria.....	105
7.1.1	<i>Resoconto dell’andamento e dei risultati dell’attività dell’Emittente e della sua situazione finanziaria</i>	105
7.1.2	<i>Probabile sviluppo futuro dell’Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo</i>	105
7.2	Gestione operativa.....	107
7.2.1	<i>Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito</i>	107
7.2.2	<i>Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell’andamento gestionale del Gruppo</i> ...	116
7.2.3	<i>Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018</i>	139
Capitolo 8	RISORSE FINANZIARIE	163
8.1	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell’Emittente	164
8.1.1	<i>Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell’Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018</i>	164
8.1.2	<i>Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell’Emittente al 30 giugno 2021</i>	182
8.2	Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell’Emittente	194
8.3	Rating	245
8.4	Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto	245
8.5	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell’Emittente.....	253
8.6	Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all’uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente.....	253
8.7	Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti	254
Capitolo 9	CONTESTO NORMATIVO	255
9.1	Contesto normativo avente una incidenza significativa sull’attività dell’Emittente	255
9.1.1	<i>Contesto normativo relativo alle attività del Gruppo e al settore in cui opera</i>	255
9.1.2	<i>Contesto normativo relativo alla legislazione emergenziale: provvedimenti dal gennaio 2020 alla Data del Documento di Registrazione</i>	256
9.2	Certificazioni ambientali, di qualità e sicurezza	258
9.3	<i>Corporate social responsibility</i>	259
9.4	Informazioni su politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull’attività dell’Emittente e del Gruppo	261
Capitolo 10	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	263

10.1	Tendenze e cambiamenti.....	263
10.1.1	<i>Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione</i>	263
10.1.2	<i>Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione.</i>	267
10.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	267
Capitolo 11	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....	270
Capitolo 12	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	271
12.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti.....	271
12.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	271
12.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	282
12.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	287
12.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	290
12.2.1	<i>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione</i>	290
12.2.2	<i>Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale</i>	291
12.2.3	<i>Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti</i>	291
12.2.4	<i>Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti</i>	292
12.2.5	<i>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio</i>	292
Capitolo 13	REMUNERAZIONI E BENEFICI	293
13.1	Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	293
13.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	293
13.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	294
13.1.3	<i>Alti Dirigenti</i>	295
13.1.4	<i>Sistemi di incentivazione riservati ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti</i>	295
13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	299
Capitolo 14	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	300
14.1	Durata della carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	300
14.2	Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	301
14.3	Informazioni sui Comitati	301
14.3.1	<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	301
14.3.2	<i>Comitato per le Nomine e la Remunerazione</i>	303
14.4	Dichiarazione di recepimento delle norme in materia di governo societario.....	304
14.4.1	<i>Procedure Market Abuse</i>	305

14.4.2	<i>Procedura Parti Correlate</i>	306
14.4.3	<i>Modello D. Lgs. 231/2001</i>	307
14.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario	308
Capitolo 15	DIPENDENTI	309
15.1	Numero dei dipendenti, principali categorie di attività e luogo di lavoro.....	309
15.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	310
15.2.1	<i>Partecipazioni azionarie</i>	310
15.2.2	<i>Piani di stock option</i>	310
15.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.....	310
Capitolo 16	PRINCIPALI AZIONISTI	311
16.1	Principali azionisti della Società	311
16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	312
16.3	Dichiarazione della sussistenza dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF	315
16.4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .	315
Capitolo 17	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	320
17.1	Operazioni infragruppo	320
17.2	Operazioni con Parti Correlate.....	326
Capitolo 18	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	331
18.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.....	331
18.1.1	<i>Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi</i>	331
18.1.2	<i>Modifica della data di riferimento contabile</i>	342
18.1.3	<i>Principi contabili</i>	342
18.1.4	<i>Modifiche della disciplina contabile</i>	342
18.1.5	<i>Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali</i>	342
18.1.6	<i>Data delle informazioni finanziarie</i>	342
18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	343
18.2.1	<i>Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021</i>	343
18.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	347
18.3.1	<i>Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente</i>	347
18.3.2	<i>Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione che siano state controllate dalla Società di Revisione</i>	347
18.3.3	<i>Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione</i>	348
18.4	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i>	348
18.5	Politica dei dividendi	348
18.5.1	<i>Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia</i>	348

18.5.2	<i>Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</i>	349
18.6	Procedimenti pendenti.....	349
18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	350
Capitolo 19	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	352
19.1	Capitale azionario	352
19.1.1	<i>Capitale sociale sottoscritto e versato</i>	352
19.1.2	<i>Azioni e strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale</i>	352
19.1.3	<i>Azioni proprie</i>	352
19.1.4	<i>Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione</i>	352
19.1.5	<i>Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegno all'aumento del capitale</i>	352
19.1.6	<i>Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo</i>	352
19.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali</i>	353
19.2	Atto costitutivo e statuto	355
19.2.1	<i>Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale</i>	355
19.2.2	<i>Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe</i>	356
19.2.3	<i>Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	358
Capitolo 20	CONTRATTI IMPORTANTI	359
20.1	Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività	359
20.1.1	<i>Contratti di finanziamento</i>	359
20.1.2	<i>Acquisizione e vendita di partecipazioni e rami di azienda</i>	373
Capitolo 21	DOCUMENTI DISPONIBILI	377
21.1	Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione.....	377
	DEFINIZIONI	378
	GLOSSARIO	382

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui operano. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesimo e/o il Gruppo e rilevanti, ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Registrazione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A1.1. Rischi connessi all'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo nel triennio di riferimento e agli effetti della pandemia da Covid-19

Nel triennio di riferimento del Documento di Registrazione il Gruppo ha registrato un andamento decrescente dell'utile di esercizio, pari a Euro 47.436 migliaia nel 2018, Euro 43.160 migliaia nel 2019 ed Euro 37.779 migliaia nel 2020. Anche il primo semestre 2021 ha fatto registrare un utile di periodo, pari a Euro 17.443 migliaia, inferiore del 25,4% rispetto al corrispondente periodo precedente del 2020, pari a Euro 23.371 migliaia. Sulla riduzione degli utili del 2019 hanno inciso in particolare maggiori oneri finanziari e fiscali, oneri connessi ad alcune operazioni straordinarie e minori proventi finanziari. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato inoltre da una significativa riduzione dei ricavi e degli altri margini reddituali del Gruppo (margine industriale lordo e risultato operativo). Sui risultati registrati dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha inciso prevalentemente la diffusione della pandemia da Covid-19 che ha causato una contrazione della domanda da parte dei consumatori. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 14,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, una riduzione dell'EBITDA Rettificato pari al 25,2% e dell'utile netto pari al 12,5%. Si evidenzia che i ricavi consuntivati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati inferiori del 20,3% rispetto alle previsioni elaborate dall'Emittente nel 2019 e inserite nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2020. Inoltre, la riduzione dei ricavi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è stata pari al 18,2% a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo all'acquisizione dell'ulteriore 50%. Nello specifico, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la business unit Make Up ha registrato la riduzione dei ricavi maggiore, pari al 21,2% mentre la business unit Hair&Body ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 7,7% e la business unit Skincare ha registrato un incremento dei ricavi pari al 5% (anche per effetto del contributo apportato da Intercos Korea Inc.).

Nonostante gli effetti della pandemia da Covid-19 sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo non ha ritenuto necessario rivedere le linee strategiche alla base del proprio piano industriale. A seguito dei risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021, il piano industriale 2021-2024 è stato aggiornato e approvato in data 25 agosto 2021 per tenere conto della ripresa che ha caratterizzato l'attuale contesto di mercato. Il piano industriale 2021-2024 approvato in data 25 agosto 2021 è caratterizzato da profili di significativa incertezza in quanto prevede una crescita dei ricavi significativamente superiore rispetto al trend dei ricavi registrato dal Gruppo nel triennio 2018-2020.

Sui risultati registrati dal Gruppo nel periodo chiuso al 30 giugno 2021 ha inciso prevalentemente la ridotta raccolta ordini avvenuta in piena seconda ondata da Covid-19 (ottobre – dicembre 2020), pertanto di conseguenza i ricavi realizzati sono inferiori rispetto ai ricavi realizzati nel primo semestre 2019, ovvero in una situazione pre-Covid. Al 30 giugno 2021, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi rispetto al semestre

chiuso al 30 giugno 2020 pari al 13,4%. A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 30 giugno 2021 presentano rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 16.209 migliaia (+5,8%).

Nel triennio 2018-2020, le business units del Gruppo hanno registrato un CAGR negativo delle Value Added Sales (calcolate come la differenza tra i ricavi dell'esercizio e i costi sostenuti per il packaging) del -4,8% e, in particolare, le business units Skincare e Hair & Body hanno registrato un decremento rispetto all'incremento registrato dal rispettivo mercato di riferimento.

Qualora la pandemia da Covid-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando ulteriori restrizioni, l'Emittente potrebbe registrare una ulteriore riduzione dei ricavi e un rallentamento dell'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo. Tali circostanze potrebbero causare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 14,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, una riduzione dell'EBITDA Rettificato pari al 25,2% e dell'utile netto pari al 12,5%. La riduzione dei ricavi nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 pari a Euro 106.203 migliaia (-14,9%) (ovvero pari Euro 129.619 migliaia (-18,2%) a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione) è imputabile principalmente al contesto economico generale provocato dalla pandemia che ha comportato una riduzione dei ricavi di vendita. Nello specifico, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la business unit Make Up (che ha inciso per il 61,2% sui ricavi totali) ha registrato la riduzione dei ricavi maggiore, pari al 21,2% (a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, avrebbe registrato un decremento pari al 23,6%), mentre la business unit Hair&Body (che ha inciso per il 22,1% sui ricavi totali) ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 7,7%. Invece, la business unit Skincare (che ha inciso per il 16,7% sui ricavi totali) ha registrato un incremento dei ricavi pari al 5%, anche per effetto del contributo apportato da Intercos Korea Inc. (a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, avrebbe registrato un decremento pari al 7,7%) ma un decremento dell'EBITDA Margin Rettificato pari al 2,0%. Si evidenzia che Intercos Korea è caratterizzata da una minore redditività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (EBITDA margin Rettificato pari al 2,4%).

Si evidenzia che i ricavi consuntivati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati inferiori del 20,3% rispetto alle previsioni elaborate dall'Emittente nel 2019 e inserite nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 gennaio 2020. Si precisa che il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha beneficiato della rilevazione di un provento finanziario non ricorrente pari a Euro 11.678 migliaia per effetto della rideterminazione del fair value relativo alla partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea e oggetto di acquisizione in data 30 giugno 2020 e del passaggio della metodologia di contabilizzazione della stessa partecipazione dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale.

I costi che il Gruppo ha sostenuto nel contesto della pandemia da Covid-19 sono stati principalmente legati alle operazioni di sanificazione degli stabilimenti produttivi e alle misure di protezione e alla fuoriuscita del personale del Gruppo (per ulteriori informazioni si veda il successivo Paragrafo A2.1 del Documento di Registrazione).

Nonostante gli effetti della pandemia da Covid-19 sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo non ha ritenuto necessario rivedere le linee strategiche alla base del proprio piano industriale. A seguito dei risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021, il piano industriale 2021-2024 è stato aggiornato e approvato in data 25 agosto 2021 per tenere conto della ripresa che ha caratterizzato l'attuale contesto di mercato. Il piano industriale 2021-2024 approvato in data 25 agosto 2021 è caratterizzato da profili di significativa incertezza in quanto prevede una crescita dei ricavi significativamente superiore rispetto al trend dei ricavi registrato dal Gruppo nel triennio 2018-2020.

Il semestre chiuso al 30 giugno 2021, nonostante l'aumento dei ricavi pari al 13,4% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2020 per effetto (i) delle riaperture e dei progressi delle campagne vaccinali intraprese in tutto il mondo, che, a partire dal secondo trimestre 2021, hanno caratterizzato positivamente il contesto economico generale, e (ii) del consolidamento di Intercos Korea Inc. per l'intero periodo chiuso al 30 giugno 2021, ha registrato una riduzione dell'utile di esercizio pari al 25,4% rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2020, principalmente per l'effetto combinato del citato provento finanziario di Euro 11.678 migliaia derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo alla partecipazione in Intercos Korea, di cui ha beneficiato il semestre chiuso al 30 giugno 2020, e dell'accantonamento a fondo rischi fiscali per Euro 5 migliaia. A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 30 giugno 2021 presentano rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 16.209 migliaia (+5,8%).

Nel corso del primo trimestre 2021, la *performance* del Gruppo in termini di ricavi è stata influenzata negativamente dalla consistenza del portafoglio ordini raccolto nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 (il portafoglio ordini al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 183 milioni, minore del 6,5% rispetto ad un portafoglio ordini pari ad Euro 196 milioni al 31 dicembre 2019).

Si evidenzia infine che la *business unit hair&body* ha registrato ricavi pari a Euro 63.802 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 68.833 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando una contrazione pari a Euro 5.031 migliaia (-7,3%) imputabile alla contrazione delle vendite di prodotti per l'igiene e la disinfezione delle mani nel corso del primo semestre 2021, solo parzialmente compensata da un incremento della vendite di profumi.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonostante l'aumento dei ricavi e dell'EBITDA consolidati registrati dal Gruppo, evidenzia a livello di *business unit* una riduzione di ricavi e di EBITDA Rettificato della *business unit* Skincare pari rispettivamente al 13,7% e al 43,6% rispetto all'esercizio precedente. Questa riduzione è stata determinata da un effetto di consolidamento temporaneo dopo la grande crescita degli anni precedenti, nonché da cambiamenti del modello di business di alcuni clienti rilevanti del Gruppo.

Inoltre, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha registrato una riduzione dell'utile netto di esercizio pari al -9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, imputabile alla contabilizzazione nel solo 2018 degli effetti del patent box relativo al triennio 2016-2017-2018, nonché all'imputazione a conto economico degli oneri relativi principalmente al prestito obbligazionario e ad alcune operazioni straordinarie (*i.e.* costi di *due diligence* sostenuti nell'ambito di una prospettata acquisizione sul territorio americano che non è stata successivamente portata a compimento).

Infine, si evidenzia che nel triennio 2018-2020, le *business unit* del Gruppo hanno registrato complessivamente un CAGR negativo del -4,8% delle Value Added Sales e, in particolare, le *business unit* Skincare e Hair & Body hanno registrato un decremento rispetto all'incremento registrato dal rispettivo mercato di riferimento. In particolare, si evidenzia che nel triennio 2018-2020 la *business unit* Skincare ha registrato un CAGR negativo del -2,6% delle Value Added Sales rispetto all'incremento registrato dal mercato di riferimento, pari al 6,2%, mentre la *business unit* Hair & Body un CAGR negativo del -1,9% rispetto all'incremento registrato dal mercato di riferimento, pari all'1,6%, e infine la *business unit* Make up un CAGR negativo del -5,9% rispetto al decremento registrato dal mercato di riferimento, pari all'8,7%.

Qualora la pandemia da Covid-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando ulteriori restrizioni, l'Emittente potrebbe registrare un ulteriore riduzione dei ricavi e un rallentamento dell'andamento economico-finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 7 e al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

A1.2. Rischi connessi all'indebitamento esistente e a eventuali violazioni di covenant

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era rispettivamente pari a Euro 420 milioni ed Euro 360 milioni (pari rispettivamente all'1,6 e all'1,2 del patrimonio netto e al 5,0 e al 4,2 dell'EBITDA). Il Gruppo è parte di alcuni finanziamenti, tra cui, in particolare, il Contratto di Finanziamento Senior (per un importo totale al 30 giugno 2021 pari a Euro 215 milioni), le cui previsioni impongono limitazioni all'operatività del Gruppo (in particolare, le limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni o di contrarre ulteriore indebitamento) e covenant finanziari la cui violazione potrebbe,

in taluni casi, determinare (anche per effetto di clausole di cross default interne al Gruppo) la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente necessità di rimborso dei principali contratti di finanziamento del Gruppo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo era rispettivamente pari a Euro 420 milioni ed Euro 360 milioni, rappresentato principalmente (a) dal Contratto di Finanziamento Senior, per un importo lordo complessivo di Euro 214.983 migliaia al 30 giugno 2021, (b) dal Contratto di Finanziamento BNL per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia al 30 giugno 2021 e (c) dal Contratto di Finanziamento SACE per un importo complessivo Euro 30.000 migliaia al 30 giugno 2021. Inoltre, in data 23 luglio 2021 la Società ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento RCF per una linea di credito di tipo *revolving* di ammontare pari ad Euro 30.000 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto era pari rispettivamente a 0,72 e 0,60 volte, mentre il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA era pari rispettivamente a 2,30 e 2,06.

Il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento SACE, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento RCF prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio (*e.g.* in caso di mancato pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale o interesse, di vendita di tutti gli *asset* del Gruppo o di cambio del controllo sull'Emittente), nonché limitazioni all'operatività dell'Emittente (quale, a titolo esemplificativo, la possibilità di contrarre ulteriore indebitamento o di effettuare nuove operazioni) e delle sue principali controllate. In particolare, fra gli altri, la possibilità per l'Emittente di assumere ulteriore indebitamento è legata, fatte salve alcune eccezioni, al rispetto di determinati *covenant* finanziari. Il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento RCF prevedono il rispetto di *covenant* finanziari (rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA), da calcolarsi su base consolidata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. I suddetti *covenant* risultano rispettati alle date di verifica.

Inoltre, il contratto di mutuo ipotecario sottoscritto in data 6 settembre 2016 dalla controllata dell'Emittente CRB S.A. prevede, tra l'altro, l'impegno a carico di CRB S.A. a non distribuire dividendi per un ammontare significativo per l'intera durata del contratto stesso (*i.e.* fino al 30 giugno 2031).

Il Contratto di Finanziamento RCF prevede che il tasso di interesse applicabile è legato al raggiungimento di taluni obiettivi di *performance* in materia di sostenibilità (obiettivi ESG). Nello specifico, il tasso di interesse applicabile è pari alla somma del tasso EURIBOR più un margine per *annum* variabile, pari, alla data del Documento di registrazione, allo 0,95%. Tale margine base è soggetto a variazione sulla base del raggiungimento dei citati obiettivi ESG. Ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi ESG, l'Emittente dovrà trasmettere alla banca finanziatrice un certificato di sostenibilità entro 180 giorni dalla conclusione di ciascun esercizio. La mancata consegna di tale certificato comporterà un aumento del margine base pari allo 0,05% annuo.

Le suddette limitazioni sono tali da influenzare la capacità dell'Emittente di distribuire dividendi, condurre la propria attività, nonché la capacità di reagire alle condizioni di mercato e di beneficiare di eventuali opportunità commerciali. Tali limitazioni potrebbero, ad esempio, influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di finanziare le proprie operazioni, di effettuare acquisizioni strategiche, investimenti o alleanze, nonché di procedere a ristrutturazioni aziendali o di soddisfare le proprie esigenze di disponibilità di capitale. Pertanto, il rispetto di tali vincoli e limitazioni da parte dell'Emittente potrebbe essere pregiudicato da eventi al di fuori del controllo dello stesso.

Infine, il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento SACE, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento RCF prevedono clausole di *c.d. cross default* e *cross acceleration*, ai sensi delle quali si verifica un evento di *default* (e di conseguenza l'Emittente è tenuto al rimborso degli importi finanziati) nel caso in cui qualsiasi indebitamento dell'Emittente o di una delle sue principali controllate (il cui

importo complessivo non ecceda determinate soglie) debba essere rimborsato anticipatamente ovvero non sia stato rimborsato alla scadenza.

Si precisa inoltre che alcuni dei contratti di finanziamento del Gruppo, per un debito residuo totale al 30 giugno 2021 pari a Euro 15.533 migliaia, sono assistiti da garanzie ipotecarie.

Qualora il Gruppo non sia in grado di gestire il proprio livello di indebitamento e gli altri obblighi e impegni da esso scaturenti, lo stesso potrebbe avere necessità di rifinanziare il proprio debito o di effettuare atti di disposizione dei propri cespiti patrimoniali per ottenere le risorse necessarie. Il Gruppo non è in grado di garantire che tali rifinanziamenti o atti di disposizione possano essere effettuati tempestivamente o a condizioni soddisfacenti, o possano essere effettuati del tutto, o che siano consentiti in base alle condizioni dell'indebitamento in essere. Sebbene alla data del 31 dicembre 2020 e alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente abbia rispettato i limiti e i vincoli imposti, qualora lo stesso non dovesse essere in grado di generare cassa sufficiente a soddisfare i propri obblighi di rimborso, così come in caso di mancato rispetto degli impegni e vincoli sopra descritti, si verificherebbe un evento di *default* ai sensi dei contratti di finanziamento che potrebbe legittimare la richiesta, da parte delle banche finanziatrici, di immediato rimborso delle somme erogate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai Paragrafi 20.1.1 e 20.1.2, Capitolo 20, del Documento di Registrazione.

A1.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia del Gruppo

Il Gruppo intende rafforzare la propria quota nel mercato di riferimento perseguendo la propria strategia votata all'innovazione e alla diversificazione della gamma dei prodotti nei segmenti Make Up, Skincare ed Hair&Body, al fine di anticipare i trend di mercato e soddisfare sempre meglio le aspettative dei consumatori finali di qualsiasi generazione e area geografica. La strategia del Gruppo, che lo stesso ritiene di poter attuare facendo ricorso, con riferimento alla crescita organica, ai flussi di cassa derivante dalla propria gestione operativa ovvero, con riferimento alla crescita per linee esterne, a nuovi finanziamenti erogati da soggetti terzi, è volta a incrementare i ricavi e la marginalità del Gruppo nei tre segmenti di mercato in cui il Gruppo è attivo (Make Up, Skincare ed Hair&Body), attraverso iniziative di crescita organica e, ove possibile, anche mediante acquisizioni. Non si può escludere che un'eventuale inefficacia della strategia di crescita del Gruppo e/o l'eventuale contrazione del mercato in cui il Gruppo opera possano avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di crescita e il Gruppo potrebbe perdere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita. In tale caso, si potrebbero determinare effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dall'andamento del mercato dell'*outsourcing* del *beauty* nei segmenti del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair&body* (e quindi dalla domanda dei clienti del Gruppo) e dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva. Il Gruppo intende attuare in ciascuna delle proprie *business unit* una strategia di crescita organica (e, ove possibile, acquisitiva), volta a incrementare i ricavi di tali *business unit* più velocemente rispetto al trend dei tre segmenti del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair&body* del mercato dell'*outsourcing* del *beauty* in cui il Gruppo è attivo.

La strategia del Gruppo, che lo stesso ritiene di poter attuare facendo ricorso, con riferimento alla crescita organica, ai flussi di cassa derivante dalla propria gestione operativa ovvero, con riferimento alla crescita per linee esterne, a finanziamenti erogati da soggetti terzi, è volta a incrementare i ricavi e la marginalità del Gruppo nei tre segmenti di mercato in cui il Gruppo è attivo (Make Up, Skincare ed Hair&Body), attraverso iniziative di crescita organica e, ove possibile, anche mediante acquisizioni. In particolare, ove la società dovesse identificare opportunità di crescita per linee esterne, potrebbe essere necessario fare ricorso a nuovi finanziamenti erogati da soggetti terzi, in aggiunta alle risorse già disponibili e derivanti dai flussi di cassa risultanti dalla gestione operativa del Gruppo.

In relazione alla strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare dall'apertura di nuovi uffici e filiali così come dall'incremento delle risorse umane e della base clienti e a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, nonché la recente epidemia di Covid-19 che ha generato forti limitazioni negli spostamenti della popolazione e che potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori, il cui verificarsi potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Non si può escludere il rischio che il Gruppo non sia in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita programmato e, conseguentemente, di realizzare efficacemente la propria strategia e i propri piani di sviluppo, o non sia in grado di assecondare le esigenze di crescita dettate dai mercati in cui opera.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.4, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A1.4. Rischi connessi alle attività immateriali

Il totale delle attività immateriali del Gruppo e avviamento al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 rappresentano rispettivamente il 57% e il 63% del patrimonio netto e il 20% e il 19% del totale attivo del Gruppo. All'interno delle attività immateriali, l'avviamento è pari al 78% sia al 30 giugno 2021 che al 31 dicembre 2020. Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate a verifiche circa la recuperabilità del valore (impairment test) ai sensi dello IAS 36. Il piano industriale 2021-2024 su cui si basa l'impairment test da ultimo condotto in data 30 giugno 2021 è caratterizzato da profili di significativa incertezza in quanto prevede una crescita dei ricavi significativamente superiore rispetto all'andamento dei ricavi registrato nel triennio 2018-2020. Qualora l'andamento economico futuro della Società e i relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali, con conseguenti impatti negativi significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali e avviamento al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 rappresenta rispettivamente il 62,7%, il 58,0% e il 69,3% del patrimonio netto del Gruppo e il 19,4%, 19,7% e 19,5% del totale attivo del Gruppo, nonché il 57,4% del patrimonio netto del Gruppo e il 19,7% del totale attivo del Gruppo al 30 giugno 2021. Con particolare riferimento al valore dell'avviamento, questo è costituito dal differenziale fra il prezzo pagato per l'acquisizione del controllo della partecipazione ed il *fair value* delle attività nette rilevate in occasione di una serie di acquisizioni di società operanti nell'ambito dei settori *color cosmetics (make up)*, *skincare* ed *hair&body*.

In conformità a quanto previsto dal principio IAS 36, la Società ha condotto il test di *impairment*, volto ad accertare la consistenza dell'avviamento, nonché eventuali perdite di valore dello stesso dell'avviamento e delle immobilizzazioni, al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Dai test di *impairment* non è emersa alcuna perdita di valore.

Tuttavia, laddove in generale l'andamento economico futuro del Gruppo Intercos e dei relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, ovvero in considerazione delle perduranti incertezze in merito ai tempi e agli effetti della crisi legata al Covid-19, il Gruppo Intercos potrebbe dover procedere alla svalutazione dell'avviamento e/o di altre immobilizzazioni immateriali, con effetti negativi sulla attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo Intercos, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il piano industriale 2021-2024 su cui si basa l'*impairment test* da ultimo condotto in data 30 giugno 2021 è caratterizzato da profili di incertezza in quanto prevede una crescita dei ricavi significativamente superiore rispetto al *trend* dei ricavi registrato dal Gruppo nel triennio 2018-2020. In particolare, il piano industriale prevede un trend di crescita significativamente superiore rispetto a quanto registrato dal Gruppo Intercos nel triennio 2018-2020, sebbene un confronto tra l'ultimo triennio ed il periodo prospettico appaia particolarmente complesso tenuto conto che i dati relativi all'esercizio 2020 sono stati significativamente influenzati dagli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia. L'andamento delle crescite previste per le *business unit Make Up* e lo *Skincare* è stato stimato sostanzialmente in linea con quello previsto per l'*outsourcing* dei mercati di

riferimento (CAGR 2020-2024), che è pari rispettivamente a +13,0% e +10,7%, mentre la crescita attesa per la *business unit Hair & Body* è stata stimata in misura significativamente inferiore (+2,5%) rispetto a quella prevista nel relativo mercato stimata in +6,9%. Le predette crescite previste sono significativamente superiori rispetto a quelle registrate dal Gruppo nel triennio 2018-2020, nel quale la *business unit Skincare* ha registrato un decremento del 2,6% rispetto all'incremento registrato dal mercato di riferimento del 6,2%, la *business unit Hair & Body* ha registrato un decremento dell'1,9% rispetto all'incremento registrato dal settore di riferimento dell'1,6%, la *business unit Make Up* ha registrato un decremento del 5,9%, meno marcato rispetto al decremento registrato dal settore di riferimento dell'8,7%. Conseguentemente, non si può escludere che l'avviamento e, in generale, le immobilizzazioni immateriali subiscano in futuro perdite di valore. In tale ipotesi, si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1, del Documento di Registrazione.

A1.5. Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

L'Emittente realizza ricavi da contratti con clienti in valuta estera, principalmente in dollari statunitensi, ricavi che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 hanno rispettivamente rappresentato il 44,6%, il 45,9%, il 46,6% e il 50,7% del totale dei ricavi consolidati del Gruppo. Il Gruppo non adotta strumenti finanziari di copertura e pertanto è esposto al rischio di cambio in relazione alle valute diverse dall'Euro. Inoltre, i bilanci delle società controllate estere sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro, pertanto il Gruppo è esposto al rischio della conversione in Euro in sede di redazione del bilancio dei valori in portafoglio in valute diverse dall'Euro. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il Gruppo è attivo a livello internazionale su tali valute ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo. Le valute in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono, oltre all'Euro, il dollaro USA, il franco svizzero, il renminbi cinese, lo zloty polacco e la sterlina inglese, in relazione ai quali per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha registrato ricavi derivanti da contratti con clienti pari rispettivamente a Euro 155.207 migliaia in Euro, Euro 61.432 migliaia in dollaro USA (pari al 19,5% del totale dei ricavi del Gruppo), Euro 15.957 migliaia in franco svizzero (pari al 5,1% del totale dei ricavi del Gruppo), Euro 49.280 migliaia in renminbi cinesi (pari al 15,7% del totale dei ricavi del Gruppo), Euro 12.515 migliaia in zloty polacco (pari al 4% del totale dei ricavi del Gruppo) ed Euro 2 migliaia in sterline inglesi (pari allo 0,0% del totale dei ricavi del Gruppo).

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella funzionale delle singole società attraverso un posizionamento della bilancia valutaria di Gruppo o ricorrendo alla stipula di contratti derivati. In particolare, il Gruppo prevede le seguenti coperture: (i) flussi certi: crediti e debiti commerciali ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi; e (ii) flussi previsionali: impegni commerciali derivanti da obblighi contrattuali certi o altamente probabili.

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 l'Emittente non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio in relazione alle valute.

Le società controllate estere del Gruppo hanno espresso la tendenza a realizzare acquisti di materie prime in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD), che hanno trovato naturale copertura dalle vendite realizzate in USD dalle medesime società. Tale tendenza ha contribuito a ridurre l'impatto delle differenze cambio sostenute dal Gruppo.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, il Gruppo ha registrato differenze cambio attive rispettivamente per Euro 4.039 migliaia, Euro 5.380 migliaia ed Euro 7.699 migliaia, e differenze cambio passive rispettivamente per Euro 9.699 migliaia, Euro 5.096 migliaia ed Euro 6.837 migliaia.

Con riferimento ai periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, il Gruppo ha registrato differenze cambio attive rispettivamente per Euro 4.464 migliaia ed Euro 2.418 migliaia, e differenze cambio passive rispettivamente per Euro 3.777 migliaia ed Euro 3.515 migliaia.

Inoltre, l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo. Non si può escludere che una variazione dei tassi di cambio delle diverse valute che interessano l'attività del Gruppo possa comportare una maggiore difficoltà del Gruppo a negoziare nuovi contratti di vendite alle stesse condizioni.

Si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Documento di Registrazione per la *sensitivity analysis* dei tassi di cambio di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del Documento di Registrazione.

A1.6. Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile al 30 giugno 2021 è pari a Euro 320.306 migliaia (pari all'89,1% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo), di cui il 14,1% non è coperto da strumenti finanziari derivati. Il Gruppo è esposto al rischio che si verifichino fluttuazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

L'incidenza dell'intero ammontare dell'indebitamento finanziario a tasso variabile sull'indebitamento finanziario totale risulta pari al 90,5%, al 38,9%, al 39,6% e all'89,1% rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al 30 giugno 2021. Alla data del 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, i debiti a tasso variabile rappresentavano rispettivamente il 16,1% e il 12,6% dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo, laddove il rapporto venga calcolato escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS.

Qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, si potrebbe registrare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento finanziario a tasso variabile, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti a tutela dei rischi connessi alla variazione del tasso EURIBOR con riferimento al Contratto di Finanziamento Senior. Si rinvia al Paragrafo 8.1, Capitolo 8, del Documento di Registrazione per una *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 per l'indebitamento finanziario del Gruppo che mostra i potenziali effetti derivanti dalla variazione del tasso di interesse su base annua.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Documento di Registrazione.

A1.7. Rischi connessi alla comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione

Le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Registrazione non sono tra loro immediatamente comparabili e, se non analizzate tenendo in considerazione gli effetti dei sottoelencati eventi, potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Precedentemente all'acquisizione del controllo di Intercos Korea Inc, ovvero nel primo semestre 2020 e negli esercizi 2019 e 2018, la stessa veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto, che prevede la

rilevazione sintetica nella voce “effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)” della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata relative al periodo in oggetto. L’acquisizione del controllo su tale società, completata in data 30 giugno 2020, ha comportato la modifica della modalità con cui Intercos Korea deve essere inclusa nel bilancio consolidato, a partire dal secondo semestre 2020, passando dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale linea per linea di Intercos Korea Inc., motivo per cui la situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non è perfettamente comparabile con quella al 31 dicembre 2019 e 2018, così come la situazione al 30 giugno 2021 rispetto a quella al 30 giugno 2020.

Pertanto, l’esame, da parte di un investitore, delle informazioni finanziarie riportate nel Documento di Registrazione senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1, del Documento di Registrazione.

A1.8. *Rischi connessi al mancato assoggettamento a revisione contabile di alcune informazioni finanziarie*

Le informazioni finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2020 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021. Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2020, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata. Inoltre, si evidenzia che il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2021 e il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 includono, come informazioni comparative, rispettivamente le informazioni finanziarie relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e, le informazioni finanziarie relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rieste, per le quali la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2020, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, ed incluse come dati comparativi nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021, non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata.

Inoltre, si evidenzia che il bilancio consolidato intermedio chiuso al 30 giugno 2021 include, come informazioni comparative, le informazioni finanziarie relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rieste per effetto del completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all’acquisizione di Intercos Korea, per le quali la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione. La relazione di revisione sul bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 contiene un richiamo di informativa in merito alla riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2020 per effetto del completamento della *purchase price allocation* nel mese di giugno 2021. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del Documento di Registrazione.

Infine, si precisa che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include, come informazioni comparative, le informazioni finanziarie relative all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rieste per gli effetti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 *Leases (full retrospective approach)*, per le quali la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione.

Per maggiori informazioni si rinvia ai Capitoli 2 e 18, Paragrafi 18.1, 18.2, 18.3 e 18.4, del Documento di Registrazione, nonché al bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e al bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione e disponibile sul sito della Società www.intercos-investor.com e presso la sede dell’Emittente.

A1.9. *Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance*

Il Documento di Registrazione contiene Indicatori Alternativi di Performance utilizzati dall’Emittente per comprendere l’andamento economico e finanziario del Gruppo, per individuare tendenze le operative e per prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse e altre decisioni operative. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento utilizzati per la

predisposizione dei bilanci consolidati e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la determinazione degli stessi potrebbe non essere omogeneo a quello adottato da altri gruppi e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente rappresentati da altre società.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Con riferimento a tali Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) gli investitori sono invitati a considerare che: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo; (ii) gli IAP non sono soggetti a revisione contabile da parte della Società di Revisione; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); e (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati.

Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altri competitor.

Si evidenzia che ai fini del calcolo degli IAP relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2021, basati su grandezze sia economiche sia patrimoniali, sono stati considerati i dati economici storici risultanti dalla somma dei dati del semestre chiuso al 30 giugno 2021 con i dati del secondo semestre chiuso al 31 dicembre 2020. Tali indicatori infra-annuali, non assoggettati ad attività di revisione, sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici, con la sola finalità di consentire la comparabilità con i medesimi indicatori annuali relativi al triennio e non costituiscono pertanto in alcun modo una previsione dell'andamento futuro del Gruppo.

Nell'ambito degli Indicatori Alternativi di Performance, si precisa che l'Utile dell'esercizio Rettificato non rappresenta l'utile dell'esercizio realmente conseguito ma è definito come l'utile dell'esercizio rettificato da oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento o che non determinano flussi finanziari e/o modifiche nell'entità del patrimonio netto.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 e Capitolo 8, Paragrafo 8.2.3, del Documento di Registrazione.

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A2.1. Rischi connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19

Le attività dell'Emittente e del Gruppo sono state influenzate dalle misure restrittive adottate a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19. Nell'esercizio 2020 i ricavi si sono ridotti di Euro 106,2 milioni (pari al 14,9%) rispetto al dato del 2019 prevalentemente per effetto della pandemia da Covid-19. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 e del primo semestre del 2021 la pandemia da Covid-19 ha causato un generale aumento sul mercato del prezzo delle principali materie prime e del packaging utilizzati dal Gruppo. A tale aumento si è aggiunto un generale aumento dei costi di trasporto, il cui incremento nel primo semestre 2021 pesa per lo 0,4% sul costo del venduto. Inoltre, a partire dalla ultima parte del primo semestre del 2021, gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive volte a contenere la stessa hanno determinato una maggiore difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, componenti e materiali di consumo utilizzati dal Gruppo. Tale circostanza ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo. Ove le autorità competenti disponessero nuovamente la chiusura delle attività produttive al fine di contenere la pandemia da Covid-19, come avvenuto nel primo semestre del 2020, tale circostanza potrebbe determinare ulteriori ripercussioni, anche significative, sulle attività del Gruppo. Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Qualora una o più delle aree geografiche in cui il Gruppo produce o vende siano colpite da malattie contagiose con effetti di propagazione da uomo a uomo per via aerea o per contatto che causino epidemie a livello regionale o globale, quale la sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e la relativa patologia Covid-19 (il “Covid-19”), la produzione e le vendite del Gruppo e dei suoi clienti potrebbero subire una contrazione, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. La diffusione di contagi o epidemie su scala regionale o globale è al di fuori del controllo del Gruppo e non vi è pertanto alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati.

A partire dai primi mesi del 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, le autorità della maggior parte dei Paesi in cui il Gruppo opera, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi non essenziali e uffici che hanno avuto un impatto negativo sulle attività economiche a livello domestico e globale nonché sul mercato in cui il Gruppo opera.

In particolare, nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, il mercato del *color cosmetics outsourcing* ha subito una forte decrescita pari a circa il 23%. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* del *color cosmetics* abbia subito una decrescita ad un CAGR dell'8,7%. Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, il mercato dello *skincare outsourcing* ha subito una contenuta decelerazione, crescendo del 4%. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* dello *skincare* sia cresciuto ad un CAGR del 6,2%. Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, il mercato dell'*hair & body care outsourcing* ha subito una contenuta decelerazione, crescendo di circa il 2%. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* dell'*hair & body care* abbia registrato una crescita ad un CAGR dell'1,6%.

In tale contesto, dall'inizio della pandemia fino alla Data del Documento di Registrazione, le restrizioni imposte alle attività operative del Gruppo hanno avuto effetti differenziati a seconda dell'area geografica di riferimento, e in particolare:

- (i) le quattro sedi e gli impianti produttivi situati in Cina (che, per l'esercizio chiuso al dicembre 2019, hanno rappresentato complessivamente il 19% del fatturato totale del Gruppo) sono stati i primi ad essere soggetti a chiusura nel periodo dal 30 gennaio 2020 all'11 febbraio 2020, per poi ripartire gradualmente nel corso del mese di febbraio 2020 e raggiungere la piena operatività a partire dai primi giorni di marzo 2020;
- (ii) due degli stabilimenti del Gruppo situati in Italia hanno dovuto interrompere la propria operatività limitatamente ad alcune giornate per consentire le operazioni di sanificazione;
- (iii) l'attività operativa in Brasile è stata interrotta per due settimane a fine marzo 2020, per poi riprendere seppur con una riduzione significativa dell'organico;
- (iv) le attività in presenza nelle sedi e stabilimenti statunitensi è stata sospesa a seguito delle misure imposte dalle autorità locali a partire dalla fine di marzo 2020, per poi riprendere seppur con una riduzione significativa dell'organico dalla fine di aprile 2020.

Al fine di contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attivato in Italia, a partire dal mese di febbraio 2020, la procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per emergenza nazionale e, dal mese di marzo 2020, ha previsto l'alternanza di *smart working* e presenza in ufficio per i dipendenti del Gruppo. In aggiunta a quanto precede, Intercos S.p.A., Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. nei mesi di gennaio e febbraio 2021 hanno sottoscritto accordi aziendali collettivi di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro ex art. 14 c.3 del DL 104/2020 avente durata sino al 30 giugno 2021, che ha contribuito all'uscita di 88 dipendenti, sostenendo un costo per l'incentivazione pari ad Euro 3.294 migliaia. Al fine di procedere alle attività di sanificazione e di protezione dei propri dipendenti il Gruppo ha sostenuto costi ed effettuato

investimenti rispettivamente per Euro 1.566 migliaia ed Euro 321 migliaia nel corso dell'esercizio 2020 e per Euro 400 migliaia ed Euro 3 migliaia nel corso del primo semestre 2021.

Tra l'altro, a seguito della sospensione dell'attività lavorativa in presenza, Intercos America ha proceduto al licenziamento (*layoff*) della maggior parte del personale dei reparti produttivi e delle attività ad essi collegati, nonché alla chiusura di tutti i contratti attivi con le agenzie di somministrazione, e circa il restante 47% al 31 maggio 2020 ha proseguito l'attività lavorativa in modalità *smart working*. La riduzione in valore assoluto dell'organico da marzo a fine maggio 2020 ha riguardato complessivamente 583 lavoratori su un totale di 811 in organico alla fine del mese di febbraio 2020. Dalla fine di aprile 2020, l'operatività di Intercos America è stata riavviata, con un personale di circa 50 dipendenti in presenza, mentre dal mese di giugno 2020 è iniziata la ripresa lavorativa, che ha comportato la riassunzione di gran parte dei lavoratori licenziati.

Allo stesso modo, anche l'operatività degli stabilimenti dei fornitori del Gruppo e degli operatori di logistica di cui lo stesso si avvale è stata interrotta per limitati periodi di tempo nel corso dell'esercizio 2020 e, conseguentemente, il Gruppo ha, in alcuni casi, subito ritardi nelle consegne delle materie prime e del *packaging* da parte dei suoi fornitori, che tuttavia non hanno determinato pagamento di penali da parte del Gruppo nei confronti dei propri clienti o la risoluzione dei contratti con gli stessi. Inoltre, il Gruppo ha adottato politiche di dilazione nei confronti di una parte della clientela, fornendo al contempo appropriato supporto finanziario alla propria filiera di fornitori, al fine di garantirsi priorità e continuità nell'approvvigionamento di materie prime e componenti (che iniziavano a scarseggiare) e contestualmente assicurare un regolare svolgimento dell'attività produttiva. In ragione del possibile perdurare dell'epidemia da Covid-19 e della eventuale ulteriore limitazione degli spostamenti della popolazione nelle aree geografiche interessate ovvero dell'introduzione di nuove misure restrittive e di distanziamento sociale, l'operatività del Gruppo e dei suoi fornitori e operatori di logistica potrebbero subire effetti negativi. Inoltre, i suddetti eventi espongono l'Emittente e il Gruppo al rischio che si verifichi una contrazione dell'operatività del Gruppo e l'impossibilità di perseguire una parte degli obiettivi di crescita e sviluppo del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre proseguito con l'attento monitoraggio della gestione delle giacenze di magazzino, implementando azioni rivolte ad anticipare le prospettate criticità di approvvigionamento, dovute a: (i) le difficoltà delle catene logistiche internazionali, (ii) la prevista scarsità di alcune materie prime (e.g., pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e siliceni, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica) connessa anche all'aumento delle richieste di approvvigionamento provenienti da altri settori produttivi, nonché (iii) l'atteso incremento del costo di alcune materie prime e del costo del trasporto. A tale riguardo, il Gruppo ha provveduto ad incrementare preventivamente le giacenze di scorte di sicurezza e ad anticipare il processo di approvvigionamento al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo e poter evadere il portafoglio ordini nelle tempistiche previste.

Infine, le attività del Gruppo sono state influenzate dagli effetti della pandemia da Covid-19, anche in ragione, da un lato, della limitazione degli spostamenti della popolazione nei punti vendita dei clienti del Gruppo, e, dall'altro, del ridotto consumo di prodotti di *make up* per effetto delle misure di *lock-down* e distanziamento sociale.

L'emergenza sanitaria ha determinato una riduzione della domanda di prodotti cosmetici da parte dei consumatori, che si è quindi tramutata in una conseguente riduzione degli ordini di prodotti del Gruppo. Inoltre, la riduzione delle disponibilità liquide dei clienti del Gruppo, ha comportato un temporaneo allungamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali. Il Gruppo ha provveduto ad implementare strategie rivolte ad assicurarsi la disponibilità di ampie risorse finanziarie per il sostenimento del proprio business attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento per Euro 90 milioni da parte dell'Emittente e al rilascio di garanzie dirette per consentire la concessione di linee di credito supplementari per complessivi Euro 36 milioni da parte delle controllate Intercos America Inc., Intercos do Brasil, CRB S.A. ed Intercos Korea Inc., e implementando una politica di monitoraggio periodico dei costi, degli investimenti e della liquidità.

Nel corso del 2021, nel periodo successivo all'allentamento delle restrizioni ed alla ripresa della maggior parte delle attività economiche a livello globale, si sono riscontrate a livello internazionale criticità legate alla disponibilità di alcune materie prime, componenti e materiali di consumo e ad un aumento del loro costo, nonché alle pressioni registrate nelle disponibilità, tempistiche e costi dei trasporti. In particolare, l'incremento dei costi di trasporto nel primo semestre del 2021 pesa per lo 0,4% sul costo del venduto. Tali criticità sono state riscontrate prevalentemente in America e in Europa. La suddetta scarsità di materie prime, componenti e

materiali di consumo ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

L'incertezza sugli sviluppi della pandemia da Covid-19 e, di conseguenza, sulla portata delle misure che potrebbero essere adottate dalle autorità preposte per farvi fronte, non permettono di escludere con ragionevole certezza la necessità di dover procedere, in futuro, a una revisione del piano industriale 2021-2024 del Gruppo, qualora gli effetti della congiuntura economica negativa risultassero di maggior impatto rispetto alle stime formulate dall'Emittente sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione.

A giudizio dell'Emittente, il verificarsi dei rischi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

A2.2. Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime

Il prezzo delle materie prime utilizzate dal Gruppo nel proprio processo produttivo può essere soggetto a fluttuazioni che potrebbero generare incrementi del costo medio di produzione dei singoli prodotti. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha adottato alcuna tipologia di copertura del rischio circa la fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del primo semestre 2021, la pandemia da Covid-19 ha causato un aumento del prezzo delle principali materie prime (e.g., pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e siliconi, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica) e del packaging utilizzati dal Gruppo, a cui si è aggiunto anche un generale aumento dei costi di trasporto nel 2021, il cui incremento nel primo semestre 2021 pesa per lo 0,4% sul costo del venduto. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il prezzo dei componenti e delle materie prime utilizzate dal Gruppo nel contesto della propria attività produttiva può essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, e dipende soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo, quali in via esemplificativa e non limitativa: l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento delle materie prime utilizzate dai fornitori per la produzione di componenti e semilavorati acquistati dal Gruppo, variazioni di domanda nei mercati di riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna, così come da ritardi nella fornitura dei componenti e dei semilavorati da parte dei fornitori stessi. In particolare, nel corso del 2021 la pandemia da Covid-19 ha causato un aumento del prezzo delle principali materie prime (e.g., pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e siliconi, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica) e del packaging utilizzati dal Gruppo, a cui si è aggiunto anche un generale aumento dei costi di trasporto.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha adottato alcuna tipologia di copertura del rischio circa la fluttuazione dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo ha inoltre introdotto un attento monitoraggio della gestione delle giacenze di magazzino, implementando azioni rivolte ad anticipare le prospettate criticità di approvvigionamento dovute alle difficoltà delle catene logistiche internazionali, la prevista scarsità di alcune materie prime connessa anche all'aumento delle richieste di approvvigionamento provenienti da altri settori produttivi, nonché l'aspettativa di una tendenza ad un incremento del costo di alcune materie prime e del costo dei trasporti.

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di compensare l'incremento dei costi delle materie prime con un incremento del prezzo finale ottenuto dalla vendita dei propri prodotti, con un effetto negativo sull'attività, nonché sui risultati operativi e la marginalità del Gruppo. Inoltre, qualunque incremento dei costi delle materie prime nel lungo periodo, risultante in un aumento del prezzo finale dei prodotti sul mercato, potrebbe avere un

effetto negativo sui volumi di vendita dei prodotti, con un effetto negativo sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.4.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.3. *Rischi connessi alla concentrazione della clientela e ai rapporti commerciali con i principali clienti del Gruppo basati su ordini di acquisto*

Il mercato nel quale il Gruppo è attivo è caratterizzato da un numero relativamente limitato di operatori a livello globale o regionale. Con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2021, le vendite nei confronti del primo cliente, dei primi cinque e dei primi 10 clienti del Gruppo hanno rappresentato rispettivamente circa il 10%, il 34% e il 49% dei ricavi consolidati del Gruppo. Pertanto, l'eventuale perdita di uno o più dei principali clienti del Gruppo potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi consolidati dello stesso. Inoltre, una significativa parte dei rapporti contrattuali con i principali clienti del Gruppo è basata su specifici ordini di acquisto che non sono generalmente disciplinati da contratti con un quantitativo minimo garantito di acquisti.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

I mercati in cui il Gruppo opera sono caratterizzati da un numero relativamente limitato di operatori a livello globale o regionale, i quali rappresentano una quota significativa del mercato di riferimento. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, le vendite nei confronti dei primi 5 e 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 36%, il 35% e il 32% e il 49%, il 55% e il 51% (di cui il primo rappresentava circa l'11%, l'11% e l'8%) e, per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, circa il 34% e il 41% e il 49% e il 55% dei ricavi consolidati del Gruppo (di cui il primo rappresentava circa il 10% e il 12%). Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, rispettivamente il 49,3% e il 51,8% dei clienti erano Multinationals, il 31,3% e il 30,1% Emerging Brands e il 19,4% e il 18,2% Retailers.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, i rapporti del Gruppo con 9 dei primi 10 clienti in termini di ricavi (corrispondenti rispettivamente al 48%, 52%, 47% e 46% dei ricavi consolidati del Gruppo per i medesimi periodi) sono disciplinati da contratti quadro che regolano la compravendita dei prodotti di volta in volta ordinati dai clienti a mezzo di specifici ordini di acquisto (i rapporti con i restanti clienti sono invece regolati solo sulla base di specifici ordini di acquisto). Inoltre, i contratti quadro non prevedono un quantitativo minimo garantito di acquisti né diritti di esclusiva in favore del Gruppo. Pertanto, i principali clienti del Gruppo possono generalmente annullare, non rinnovare ovvero ridurre gli ordini di acquisto con breve preavviso, senza peraltro incorrere in alcuna penale significativa qualora sia concordata l'applicazione di termini e condizioni di acquisto dei clienti. Inoltre, alcuni Emerging Brands potrebbero, successivamente al lancio del proprio marchio, non essere in grado di affermarsi sul mercato e, più in generale, tutti i clienti del Gruppo potrebbero riscontrare difficoltà tanto a livello interno quanto nella commercializzazione di specifici prodotti e, di conseguenza, interrompere i propri rapporti con il Gruppo. Inoltre, il successo del Gruppo dipende dalla propria capacità di mantenere rapporti commerciali duraturi con i propri clienti. Al 30 giugno 2021, i rapporti commerciali del Gruppo con la maggior parte dei primi 10 clienti erano in essere da oltre 15 anni. L'Emittente non può escludere che in futuro non sia in grado di mantenere i rapporti commerciali con gli attuali principali clienti ovvero che gli stessi possano evolversi in situazioni di litigiosità, o di sviluppare rapporti commerciali con nuovi clienti. Alla luce di quanto precede, non si può escludere che un'eventuale perdita da parte del Gruppo di uno o più dei propri principali clienti ovvero di una porzione significativa delle vendite determini una compressione dei ricavi e, quindi, un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, la concentrazione della clientela potrebbe determinare altresì una concentrazione del rischio di credito presso un numero relativamente ridotto di clienti. L'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei principali clienti del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.4.3, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.4. Rischi connessi ai rapporti con fornitori e subfornitori

Il Gruppo è esposto al rischio che la sostituzione di taluni specifici fornitori o subfornitori o l'inadempimento da parte di alcuni di essi ritardino, interrompano o compromettano il proprio processo produttivo. A partire dall'ultima parte del primo semestre del 2021, gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e dalle misure restrittive volte a contenere la stessa hanno determinato una maggiore difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime, componenti e materiali di consumo utilizzati dal Gruppo. Tale circostanza ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo. Inoltre, i rapporti con i fornitori potrebbero essere oggetto di verifiche e accertamenti da parte delle autorità, ai fini del rispetto della normativa applicabile. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha riassunto in due processi verbali di contraddittorio alcune asserite violazioni tributarie che, se confermate in sede accertativa, potrebbero comportare un accertamento di natura fiscale che potrebbe avere esito sfavorevole per il Gruppo. Infine, i lavoratori dipendenti di società subappaltatrici esterne potrebbero formulare nei confronti del Gruppo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestino violazioni delle normative vigenti.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

In un settore caratterizzato da una rapida evoluzione dei prodotti e dalla temporaneità delle mode, quale è quello del *beauty*, e in particolare dei segmenti del *color cosmetics (make-up)*, dello *skincare* e dell'*hair&body*, il Gruppo non può prescindere da rapporti consolidati con fornitori e subfornitori. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime e altre componenti o semilavorati rappresentano rispettivamente il 46,6%, il 45,2% e il 48,1% del totale dei costi operativi del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, i costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime e altre componenti o semilavorati rappresentano invece il 45,8% del totale dei costi operativi del Gruppo. Inoltre, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, i costi sostenuti dal Gruppo per contratti di subfornitura rappresentano rispettivamente l'8,0%, l'8,3% e l'8,6% del totale dei costi operativi del Gruppo. Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, i costi sostenuti dal Gruppo per contratti di subfornitura rappresentano invece il 7,2% del totale dei costi operativi del Gruppo.

La capacità del Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del cliente è influenzata anche dal corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei suoi fornitori e subfornitori. Laddove i fornitori o i subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari oppure nella necessità di provvedere a servizi sostitutivi, anche a un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio cliente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del cliente medesimo. Nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui relativi fornitori e/o subfornitori i maggiori costi e/o l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, qualora i fornitori e/o i subfornitori del Gruppo non osservino gli standard qualitativi del Gruppo e/o la normativa agli stessi applicabili in materia, tra l'altro, di diritti umani, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ovvero consegnino materie prime o componenti difettosi o non corrispondenti a quanto prestabilito, potrebbero esserci effetti negativi sul ciclo produttivo del Gruppo e ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti.

Infine, in Italia il Gruppo utilizza storicamente dei subfornitori per la realizzazione di alcune fasi a basso valore aggiunto del processo produttivo, quali confezionamento, assemblaggio o blisteraggio. Qualora la normativa applicabile dovesse cambiare in maniera significativa e l'utilizzo di tali subfornitori non fosse più consentito ovvero ne diminuisse la convenienza da un punto di vista economico, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, i rapporti con i fornitori potrebbero essere oggetto di verifiche e accertamenti da parte delle autorità, ai fini del rispetto della normativa applicabile. In particolare, in data 24 giugno 2021, a seguito di un questionario e di un invito a comparire emessi ai sensi dell'art. 51 d.p.r. 633/1972 e dell'art. 32, d.p.r. 600/1973, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Settore Soggetti rilevanti dimensioni – Ufficio Grandi Contribuenti (di seguito, l'“Ufficio”) riassume in due separati verbali di contraddittorio conclusi rispettivamente con Intercos Europe S.p.A. e con Cosmint S.p.A. gli esiti della propria attività istruttoria riguardante i periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018 (di seguito, il “Verbale Intercos” e il “Verbale Cosmint” e congiuntamente i “Verbali”). Le osservazioni contenute nel Verbale Intercos avevano ad oggetto in particolare il regime tributario di alcuni contratti di subfornitura stipulati dalla società con soggetti “terzisti” (segnatamente sei fornitori – su un totale di cinquantaquattro controparti – rappresentativi complessivamente di circa il 20% del costo totale per subforniture), che, ad avviso dell'Ufficio, dovevano qualificarsi come diretta somministrazione di lavoro attuata mediante l'utilizzo da parte dei terzisti di società cooperative che avrebbero commesso violazioni tributarie a vantaggio anche della stessa Intercos Europe S.p.A. che avrebbe conseguito in ragione di ciò riduzioni dei prezzi delle commesse affidate. Invece, le osservazioni contenute nel Verbale Cosmint hanno ad oggetto in particolare il regime tributario di contratti di appalto stipulati dalla società con una cooperativa che, secondo l'Ufficio, avrebbero dovuto essere qualificati come diretta somministrazione di lavoro da parte della cooperativa che avrebbe compiuto violazioni fiscali anche a vantaggio della stessa Cosmint S.p.A. la quale avrebbe conseguito riduzioni dei prezzi delle commesse affidate.

Per completezza si segnala che alcuni dei fornitori oggetto di analisi da parte dell'Ufficio nei Verbali sono stati utilizzati anche negli anni successivi al 2018 e, pertanto, non può escludersi che l'Ufficio possa procedere a formulare rilievi sostanzialmente analoghi per i suddetti ulteriori periodi di imposta.

Alla Data del Documento di Registrazione, Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. non hanno ricevuto alcun processo verbale di constatazione a chiusura delle sopracitate attività di controllo né tantomeno avvisi di accertamento riferiti alle asserite violazioni sopra illustrate. In ogni caso, si è ritenuto di effettuare un accantonamento a fondo rischi nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2021 per un importo complessivo pari a Euro 5.000 migliaia, corrispondente alle passività che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero derivare da un eventuale accertamento delle violazioni contestate dall'Ufficio in relazione ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 18.6, Capitolo 18, del Documento di Registrazione.

Infine, qualora un numero rilevante di lavoratori dipendenti dei subfornitori del Gruppo formulasse nei confronti di quest'ultimo richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con le società del Gruppo e/o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestasse violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha registrato alcuni ritardi nelle consegne di materie prime e *packaging* da parte dei propri fornitori, legati alle misure restrittive adottate dalle diverse autorità locali. In alcuni casi, i fornitori del Gruppo hanno motivato il proprio ritardo nella consegna dei prodotti al Gruppo adducendo cause di forza maggiore derivanti dagli effetti della pandemia da Covid-19. Al fine di evitare ritardo nella consegna degli ordini ai clienti, tuttavia, il Gruppo, ha chiesto e concordato con questi ultimi un differimento dei tempi di consegna. La scarsità di materie prime, componenti e materiali di consumo ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.4.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.5. *Rischi connessi alla qualità dei prodotti, alla responsabilità da prodotto e conseguenti rischi reputazionali*

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali difetti e/o malfunzionamenti dei propri prodotti possano causare perdite e/o danni reputazionali tali da incidere negativamente sull'attività produttiva, i risultati economici e la situazione patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il Gruppo attribuisce alla qualità e alla sicurezza una collocazione di primaria importanza nelle politiche e nelle strategie di sviluppo aziendale, trattandosi di caratteristiche anche in grado di determinare un elevato livello di fidelizzazione dei clienti. Pertanto, i risultati del Gruppo sono strettamente connessi alla capacità di mantenere il livello qualitativo e di sicurezza dei propri prodotti, attraverso un costante presidio della funzione di controllo qualità e al continuo perfezionamento nel tempo dei processi produttivi e dei sistemi informatici. Sebbene il Gruppo sia dotato di un *Corporate Quality Management System* (CQMS) per la gestione del sistema qualità per tutte le società del Gruppo, un'eventuale improvvisa incapacità di soddisfare, in tutto o in parte, gli *standard* di qualità e sicurezza dei prodotti potrebbe comportare l'obbligo per l'Emittente di (i) soddisfare richieste di sostituzione o di interventi in garanzia da parte dei propri clienti, sostenendo maggiori costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo, (ii) pagare penali e/o rimborsare costi e danni subiti dai clienti (anche in conseguenza di eventuali azioni legali per responsabilità da prodotto difettoso e/o di richiami dei prodotti non conformi), ovvero (iii) consentire ai clienti di risolvere il rapporto contrattuale con l'Emittente.

In considerazione delle specificità dei prodotti, il Gruppo è inoltre esposto al rischio che il prodotto non sia realizzato nel pieno rispetto delle richieste di personalizzazione ricevute dai clienti. Alla Data del Documento di Registrazione, l'incidenza percentuale dei resi sul valore dei ricavi complessivi di prodotti resi nell'ultimo triennio non è significativa. Tali casistiche si riferiscono principalmente a casi di difformità qualitativa dei prodotti tra quanto richiesto dal cliente e quanto realizzato dal Gruppo.

Le circostanze sopra descritte potrebbero avere un impatto negativo, anche rilevante, sull'utile consolidato e sui volumi delle vendite, nonché causare danni reputazionali per il Gruppo che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Sebbene alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo abbia in essere polizze assicurative a copertura dei danni da responsabilità da prodotto difettoso i cui massimali sono ritenuti congrui dal Gruppo in relazione alla stima dei relativi rischi, non è possibile escludere il rischio che si verifichino eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti da tali polizze.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.6.4, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.6. *Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e alla sicurezza informatica*

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri sistemi informatici siano affetti da virus o subiscano accessi non autorizzati volti a bloccare il normale funzionamento degli stessi, ad estrarre o corrompere informazioni del Gruppo e che eventuali errori, malfunzionamenti e/o accessi non autorizzati ai software del Gruppo e connessi con sistemi di fornitori e/o clienti possano danneggiare l'attività produttiva dei fornitori e/o clienti del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

L'operatività del Gruppo dipende anche dai propri sistemi informatici e da quelli dei propri consulenti e collaboratori. Tali sistemi possono essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati da parte di terzi intenzionati ad estrarre o corrompere informazioni e interruzione dei sistemi informatici, determinando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze nei processi, ritardi o cancellazione degli ordini dei clienti, perdita di clienti, fermi alla produzione o impedimenti alla spedizione di prodotti e altre interruzioni dell'operatività del Gruppo. Con specifico riferimento ai beni di proprietà intellettuale si potrebbe inoltre verificare la perdita o il danneggiamento degli stessi a seguito di violazioni della sicurezza.

Inoltre, il Gruppo ha effettuato investimenti per l'aggiornamento e la digitalizzazione dei propri sistemi e della documentazione interna, ha avviato programmi per l'ottimizzazione dei processi e l'automazione di alcune attività. Il Gruppo ha altresì avviato iniziative di implementazione di soluzioni di *Robotic Process Automation* e ha adottato alcune soluzioni basate sul c.d. "*data analytics*" per l'analisi dei *trend* di mercato attraverso la

realizzazione di una piattaforma che raccoglie dati da *server* e soggetti terzi e dati interni, nonché per la realizzazione di strumenti di analisi KPI in ambito di innovazione e *operations*.

Qualora dovessero verificarsi ritardi o malfunzionamenti nei sistemi operativi aggiornati del Gruppo, il Gruppo potrebbe subire ritardi o interruzioni delle proprie attività produttive, oppure potrebbe non essere in grado di assorbire i costi sostenuti per l'aggiornamento dei sistemi e la digitalizzazione dei processi. Inoltre, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti e nelle proprie attività produttive con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.5, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.7. *Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo*

Il Gruppo tende a non richiedere un brevetto per ciascuno dei propri prodotti e a non registrare tutti i propri diritti di proprietà intellettuale, bensì esclusivamente per quelli che il Gruppo ritiene essere caratterizzati da una tecnologia particolarmente innovativa. Il Gruppo è esposto pertanto al rischio di perdere il proprio vantaggio competitivo qualora non riuscisse a proteggere in maniera adeguata i propri diritti di proprietà intellettuale, segreti industriali e know-how. Inoltre, il Gruppo potrebbe involontariamente violare brevetti altrui ed essere conseguentemente soggetto a sanzioni e al pagamento dei danni inflitti.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il Gruppo procede con il deposito di domande di brevetto e con le ulteriori registrazioni volte a tutelare l'esclusività del prodotto, quando la composizione di un nuovo prodotto presenta caratteristiche di particolare innovazione tecnologica. Sebbene il Gruppo effettui investimenti significativi per assicurare la protezione dei propri prodotti e processi produttivi mediante la registrazione di brevetti, marchi e altri diritti di proprietà industriale, nel caso in cui le attività poste in essere dal Gruppo risultino inefficaci a prevenire le imitazioni dei prodotti del Gruppo ovvero qualora soggetti terzi utilizzino in maniera illecita le formule, i segreti industriali e il *know-how* del Gruppo, i volumi di vendita dei prodotti del Gruppo potrebbero subire una contrazione e il Gruppo potrebbe essere danneggiato altresì in termini di immagine e reputazione. Inoltre, i diritti di proprietà intellettuale e industriale potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali o processi produttivi simili e i marchi dei concorrenti potrebbero risultare maggiormente attrattivi di quelli del Gruppo. Il Gruppo potrebbe essere, altresì, esposto alla divulgazione e/o diffusione e/o utilizzo di proprie informazioni sensibili o di segreti aziendali o commerciali che potrebbero risultare ugualmente strategiche alle future politiche del Gruppo, con conseguenti danni all'immagine e alla reputazione del marchio.

Infine, dal momento che l'innovazione risulta fondamentale nel settore in cui il Gruppo opera, il Gruppo potrebbe rischiare, in determinati casi, di introdurre sul mercato prodotti che violino diritti di proprietà intellettuale altrui di cui il Gruppo non fosse a conoscenza. In tale eventualità, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di risarcimento dei danni nei confronti dei propri clienti, con conseguente impatto negativo sui propri risultati economici e reputazionali.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.5, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.8. *Rischi connessi alla rapida innovazione e al lancio di nuovi prodotti*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha effettuato spese in innovazione rispettivamente per circa Euro 32,5 milioni ed Euro 17,7 milioni. Inoltre, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, rispettivamente l'81% e il 79% del fatturato del Gruppo è stato generato da prodotti basati su formule sviluppate dal Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere l'attuale posizione di mercato a causa dell'incapacità di sviluppare tempestivamente soluzioni innovative per rispondere alle esigenze di ciascun cliente, circostanza che potrebbe non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

All'interno di un mercato caratterizzato da una rapida evoluzione dei prodotti, elemento caratterizzante del Gruppo è la capacità di innovazione che consente allo stesso di porsi quale *outsourcer* in grado di fornire prodotti innovativi, adattandosi alle mutevoli esigenze dei consumatori, prevedendole e influenzandole attivamente. A tal fine, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e del semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha effettuato spese in innovazione rispettivamente per circa Euro 32,5 milioni ed Euro 17,7 milioni, cui hanno contribuito 905 risorse, di cui 274 dedicate specificatamente all'attività di ricerca e sviluppo, rispetto a circa Euro 38,0 milioni, Euro 35,5 milioni ed Euro 21,9 milioni spesi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 e del semestre chiuso al 30 giugno 2020. Inoltre, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, rispettivamente l'81%, il 78%, il 77% e il 79% del fatturato del Gruppo è stato generato da prodotti basati su formule sviluppate dal Gruppo.

Non è possibile escludere che, a causa del mutamento delle condizioni di mercato o di altri fattori (ivi inclusa la complessità delle richieste dei clienti di volta in volta ricevute), il Gruppo possa non essere in grado di ideare e realizzare con tempestività prodotti cosmetici e di trattamento della pelle, dei capelli e del corpo aventi caratteristiche estetiche, tecniche e tecnologiche tali da renderli innovativi sul mercato e/o apprezzati dai consumatori. Inoltre, il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti sviluppati siano introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti oppure possano richiedere costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi. In tal caso, oltre al rischio di una compressione delle vendite e alla necessità di investire maggiori risorse nella ricerca e nello sviluppo di prodotti innovativi, il Gruppo rischierebbe di vedere pregiudicata la percezione, da parte dei propri clienti, quale *trend setter*, con un conseguente ridimensionamento del proprio ruolo e posizionamento competitivo nel mercato in cui il Gruppo opera, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.4.1 e 5.2, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.9. Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di guasti, malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei propri stabilimenti produttivi.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, gli stabilimenti produttivi del Gruppo Intercos sono distribuiti in 15 stabilimenti dislocati in tre continenti. Sebbene quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo siano stati realizzati in modo da essere idonei allo svolgimento di tutte le fasi del processo produttivo e per quanto tali stabilimenti siano dotati di più linee di produzione per ciascuna categoria di prodotto, gli stabilimenti di Shanghai, di Agrate Brianza e di Olgiate Comasco non sono sostituibili con impianti di altri stabilimenti del Gruppo per quanto riguarda la produzione, rispettivamente, di *prisma shine e cream matrix*, matite di legno e prodotti *hair & body care* che hanno generato rispettivamente il 34%, il 33%, e il 34% dei ricavi consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e rispettivamente il 34% e il 39% per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020. Di conseguenza, qualsiasi interruzione, rallentamento o malfunzionamento dei suddetti impianti avrebbe necessariamente un impatto negativo, anche rilevante, sulla produzione di tali categorie di prodotti e, di conseguenza, sui ricavi del Gruppo, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A causa delle misure restrittive adottate dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19, le quattro sedi e gli impianti produttivi situati in Cina (che, per gli esercizi chiusi al dicembre 2020 e 2019, hanno rappresentato complessivamente il 17% e il 19% del fatturato totale del Gruppo) sono stati soggetti a chiusura nel periodo dal 30 gennaio 2020 all'11 febbraio 2020 per effetto del *lock down* imposto dalle autorità governative locali nel periodo immediatamente successivo alle festività del Capodanno cinese, per poi ripartire gradualmente nel corso del mese di febbraio 2020 e raggiungere la piena operatività a partire dai primi giorni

di marzo 2020. Inoltre, l'attività operativa in Brasile è stata interrotta per due settimane in concomitanza al lock down imposto dalle autorità locali a fine marzo 2020, per poi riprendere seppur con una riduzione significativa dell'organico soprattutto nei reparti produttivi. Anche le attività in presenza nelle sedi e stabilimenti statunitensi è stata sospesa a seguito delle misure imposte dalle autorità locali a partire dalla fine di marzo 2020, mentre quella degli stabilimenti italiani ha subito solo alcune limitate interruzioni legate alle attività di sanificazione dei locali (per ulteriori informazioni in merito alla chiusura degli stabilimenti del Gruppo a causa della pandemia da Covid-19 si rinvia al Paragrafo A.2.1).

Inoltre, la produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti e impianti potrebbe interrompersi anche a seguito di guasti o rotture gravi degli stessi o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi o incidenti. Si precisa inoltre che gli stabilimenti produttivi del Gruppo potrebbero essere soggetti a verifiche o ispezioni da parte delle autorità competenti, quali, a titolo esemplificativo, ispezioni di natura ambientale.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare costi anche significativi per il Gruppo, ritardare o fermare parte della produzione del Gruppo e incidere negativamente sulle tempistiche di consegna dei prodotti che, a loro volta, potrebbero comportare per il Gruppo l'obbligo di pagare penali ai propri clienti, nonché un possibile deterioramento dei rapporti con i clienti del Gruppo e un danno alla reputazione del Gruppo, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente l'attività del Gruppo presso un altro stabilimento, con aggravio dei costi a carico del Gruppo e con il rischio che tale struttura sia meno efficiente in termini di capacità produttiva, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.6.3, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.10. *Rischi connessi all'andamento del mercato in cui il Gruppo opera e al mutamento delle strategie di outsourcing dei clienti e delle preferenze dei consumatori*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a prevedere tempestivamente i mutamenti delle preferenze dei consumatori e delle strategie di outsourcing dei propri clienti.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nel contesto dei segmenti del *color cosmetics (make-up)*, dello *skincare* e dell'*hair&body*, le preferenze dei consumatori sono mutevoli e seguono le mode non sempre prevedibili da una stagione all'altra. Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di prevedere i mutamenti nei gusti dei consumatori e di anticipare le tendenze dei propri clienti. Tuttavia, non si può escludere che in futuro il Gruppo non sia in grado di prevedere i mutamenti delle preferenze dei consumatori e di adattarsi in maniera efficiente a detti cambiamenti, circostanze che potrebbero incidere negativamente sulla percezione che i clienti hanno del Gruppo quale *leader* di innovazione nel mercato esternalizzato del *color cosmetics*. In particolare, non si può escludere il rischio che, nell'ambito di un mercato rivolto in maniera crescente verso l'eco-sostenibilità, il Gruppo non sia in grado di adattarsi tempestivamente a tale *trend* mantenendo al contempo i medesimi risultati in termini di *performance* e di redditività dei prodotti.

Infine, il Gruppo realizza alcuni prodotti sulla base delle specifiche esigenze di determinati clienti; tali produzioni sono effettuate sulla base di stime di volumi realizzate dal Gruppo, pertanto, qualora tali clienti dovessero diminuire in modo significativo i propri ordini successivamente all'avvio della fase produttiva, il Gruppo potrebbe incorrere in costi non recuperabili, in tutto o in parte, o recuperabili in tempi non necessariamente brevi.

Il successo del Gruppo è legato, tra l'altro, alla scelta, effettuata da molte aziende cosmetiche, di esternalizzare la produzione di una o più categorie di prodotti cosmetici e di trattamento. Tuttavia, non si può escludere che nel futuro si registri un'inversione di tendenza tale per cui le aziende che alla Data del Documento di Registrazione si avvalgono di attività di *outsourcing* decidano di internalizzare la produzione di una o più categorie di prodotti e/o una o più fasi della catena produttiva, con una conseguente riduzione della clientela, della produzione e dei ricavi del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.2, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.11. Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere il proprio posizionamento competitivo e di perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nel mercato di riferimento dell'Emittente e del Gruppo operano altri concorrenti, rispetto ai quali l'Emittente si distingue per l'elevato grado di personalizzazione e il coinvolgimento dei clienti nello sviluppo di soluzioni su misura.

Di conseguenza, al fine di mantenere la propria *leadership* nel mercato dell'*outsourcing* del *color cosmetics* e la propria affermata posizione nel settore dello *skincare*, nonché la propria posizione nel settore dell'*hair & body*, il Gruppo ha la necessità di continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, di assicurare livelli qualitativi sempre più alti e, al tempo stesso, prezzi competitivi. Non si può escludere che, per mantenere la propria quota di mercato ed essere sempre competitivi, il Gruppo si trovi a dover fronteggiare le iniziative di altri operatori del mercato (quali attività di internazionalizzazione della produzione da parte dei concorrenti e di consolidamento e internalizzazione da parte dei clienti del Gruppo), con la necessità di sostenere costi non preventivati, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Non è possibile garantire in futuro che il Gruppo sia in grado di negoziare efficacemente i rinnovi dei contratti e/o dei termini di vendita esistenti, con conseguente negoziazione di termini contrattuali meno favorevoli rispetto a quelli stipulati in passato. Qualora il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva e incontrasse difficoltà nel rinnovare i contratti esistenti e/o nell'attrarre nuovi clienti con cui sviluppare un volume di affari comparabile a quello registrato alla Data del Documento di Registrazione, lo stesso potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di vendita e di redditività, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe non riuscire più a esprimere risultati adeguati quanto a tecnologia, *design*, tempestività nella produzione e consegna, prestazioni, qualità, affidabilità, efficienza delle soluzioni, originalità nella tradizione, reputazione, prezzo, capacità di personalizzazione dei prodotti, riconoscibilità del prodotto, servizio clienti post vendita, mantenimento del valore dei prodotti nel tempo, capacità di vendita dell'usato, ritorno congruo rispetto agli investimenti effettuati.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.2, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

A2.12. Rischi connessi ai cambiamenti negli assetti proprietari dell'Emittente

Nell'ambito della propria attività il Gruppo si rapporta con i principali operatori del mercato cosmetico, con i quali ha sottoscritto contratti di collaborazione e/o di ricerca e sviluppo che, in alcuni casi, contengono clausole c.d. di change of control.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

I rapporti del Gruppo con alcuni dei propri principali clienti (che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 hanno generato rispettivamente circa il 37%, il 38% e il 39% e il 31% e il 41% dei ricavi consolidati del Gruppo) sono regolati da contratti aventi a oggetto la produzione, la spedizione, la commercializzazione e l'acquisto dei prodotti che, in alcuni casi, prevedono clausole che riconoscono alle controparti contrattuali dell'Emittente la facoltà di risolvere il contratto a seguito di cambiamenti negli assetti proprietari dell'Emittente ovvero di cessione della partecipazione di controllo nel capitale sociale dell'Emittente. Nel caso in cui si verificassero gli eventi descritti dalle suddette clausole e una o più delle parti contrattuali dell'Emittente dovesse minacciare di risolvere i relativi contratti, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In relazione ai rischi precedentemente illustrati, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, nessuna delle controparti contrattuali del Gruppo ha esercitato il diritto di risolvere il contratto in ragione della modifica degli assetti proprietari dell'Emittente.

Inoltre, ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, del Contratto di Finanziamento SACE, del Contratto di Finanziamento BNL e del Contratto di Finanziamento RCF, l'Emittente è tenuto a rimborsare anticipatamente il finanziamento nell'ipotesi in cui, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, uno o più soggetti che agiscono di concerto (diversi da Dario Gianandrea Ferrari, sua moglie e i figli, direttamente o indirettamente) acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF e/o il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente.

A fini di completezza si precisa infine che, ai sensi della normativa fiscale americana, in caso di cambio di controllo sull'Emittente - da determinarsi secondo la normativa fiscale americana di cui alla Section 382 - potrebbe verificarsi una limitazione nella possibilità di utilizzare le perdite fiscali di Intercos America Inc.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 5.1.3.3, Capitolo 5, e ai Paragrafi 20.1.1 e 20.1.2, Capitolo 20, del Documento di Registrazione.

A2.13. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non poter garantire che le assunzioni e le stime poste alla base delle dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo siano confermate. Inoltre, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente i mercati di riferimento e il posizionamento competitivo del Gruppo, anche alla luce dell'impatto del Covid-19 sui mercati di riferimento.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché dalle informazioni descritte nelle ricerche sul settore in cui il Gruppo opera predisposte da esperti terzi e citate di volta in volta nel Documento di Registrazione. Non essendo disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, tali informazioni si basano sulle ricerche predisposte su incarico del Gruppo da soggetti terzi remunerati dall'Emittente. Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente sezione dei fattori di rischio.

Inoltre, alcune informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento del Gruppo si basano su una ricerca predisposta su incarico del Gruppo da un soggetto terzo remunerato dall'Emittente che ha effettuato rielaborazioni di dati pubblici e pertanto possono differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze. Sebbene l'Emittente ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentano i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della stessa, tali fonti potrebbero tuttavia fornire una rappresentazione parziale o non corretta della dimensione del mercato dell'outsourcing del *beauty* o del posizionamento competitivo del Gruppo e dei suoi concorrenti, dal momento che si basano su assunzioni che potrebbero non verificarsi anche alla luce dell'impatto del Covid-19 sui mercati di riferimento. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella sintesi (i) delle caratteristiche dei settori di attività del Gruppo (si rinvia al Paragrafo 5.1.2, Capitolo 5, del Documento di Registrazione), (ii) dei fattori chiave del Gruppo (si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1.1), (iii) dei principali mercati e posizionamento competitivo del Gruppo nonché delle informazioni fornite sulle tendenze previste (si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2), (iv) delle strategie e obiettivi (si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.4). Altre dichiarazioni di preminenza, inoltre, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, le caratteristiche intrinseche dei prodotti e la forza dei marchi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5 del Documento di Registrazione.

A.3 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A3.1. *Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in essere*

L'Emittente e le società del Gruppo potrebbero essere coinvolti in alcuni contenziosi in materia civile, penale, giuslavoristica, fiscale e di recupero del credito, che potrebbero avere esito sfavorevole per il Gruppo. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in materia civile, penale, giuslavoristica, fiscale e di recupero del credito in corso alla Data del Documento di Registrazione o successivamente instaurati, per i quali sono stati effettuati i dovuti accantonamenti, o per i quali non siano stati previsti accantonamenti, possano avere un esito sfavorevole per l'Emittente e/o il Gruppo, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dalle controparti per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dall'Emittente – che, in tal caso, si troverebbe a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti pregiudizievoli sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.6, del Documento di Registrazione.

A3.2. *Rischi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale, di sicurezza sui luoghi di lavoro e alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali*

Il Gruppo è esposto al rischio di essere coinvolto in procedimenti giudiziari e/o di essere tenuto a investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti a causa dell'incapacità di adempiere correttamente alla normativa applicabile in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nonostante il Gruppo ritenga di adempiere alle applicabili normative in tema ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori, non può essere escluso che in futuro il Gruppo debba sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti del Gruppo stesso per problematiche in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e/o sia tenuto a effettuare investimenti significativi per ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia. Tale rischio è altresì collegato alla presenza negli impianti di prodotti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, quali coloranti, collanti, materiali infiammabili e altri prodotti chimici. Con particolare riferimento alla legislazione applicabile, i permessi e le autorizzazioni più rilevanti, in quanto incidenti sull'attività produttiva dell'Emittente, sono quelle disciplinate dal Decreto Legislativo n. 152/2006, il quale impone limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque superficiali e nel suolo e disciplina il trattamento dei rifiuti, a tutela dell'ambiente e della salute, e dai Regolamenti Europei 1907/2006 e s.m.i. (regolamento REACH) e 1272/2008 (regolamento CLP) che disciplinano l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose al fine di migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi ad esse connessi. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente, anche a livello internazionale, in materia ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori potrebbero imporre al Gruppo di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni.

Inoltre, eventuali situazioni di contaminazione e/o inquinamento delle aeree su cui sono siti gli stabilimenti produttivi del Gruppo comporterebbero un obbligo di segnalazione alle autorità competenti, nonché, in determinati casi, l'avvio dei conseguenti interventi di bonifica o messa in sicurezza delle stesse ed il sostenimento dei relativi costi. Non si può escludere che tali procedimenti potrebbero anche avere ripercussioni sulla regolare attività dell'Emittente, esponendo il Gruppo e i soggetti responsabili a sanzioni pecuniarie e a provvedimenti di chiusura anche temporanea degli stabilimenti, di sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni per lo svolgimento delle attività del Gruppo, all'interdizione anche temporanea dall'esercizio dell'attività e all'eventuale nomina di soggetti esterni al Gruppo per l'esercizio della medesima.

Inoltre, eventuali situazioni di inquinamento ambientale potrebbero comportare un rischio di contenziosi e/o procedimenti amministrativi o penali idonei ad incidere negativamente sui costi e causare danni reputazionali all'Emittente e al Gruppo. Nonostante il Gruppo non sia attualmente soggetto a specifiche limitazioni di legge in materia di emissioni climalteranti, considerata la crescente attenzione sul tema, il rischio legato ai cambiamenti climatici potrebbe risultare potenzialmente rilevante in futuro qualora intervenissero eventuali modifiche alle politiche e agli obiettivi nazionali e comunitari, nonché al contesto legislativo a essi associato.

Sebbene le società del Gruppo abbiano stipulato polizze assicurative a copertura dei danni ambientali e delle sanzioni derivanti dalla violazione di norme sulla salute e sicurezza, i cui massimali sono ritenuti congrui dal Gruppo in relazione alla stima del rischio in oggetto, non si può tuttavia escludere il verificarsi di eventuali danni il cui risarcimento superi i massimali previsti dalle stesse polizze.

Infine, nello svolgimento della propria attività il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti e dei propri clienti. Nonostante i presidi adottati dal Gruppo, non si può escludere il rischio che i dati personali vengano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate, anche a opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti), circostanze che potrebbero comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 9, del Documento di Registrazione.

A3.3. Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha 15 stabilimenti produttivi nel mondo, e, oltre all'Emittente, il Gruppo ha 20 società attive a livello locale, di cui due in liquidazione. Alla medesima data, il Gruppo ha generato rispettivamente il 30,5% dei propri ricavi nell'area geografica Americas, il 53,7% nell'area geografica EMEA e il 15,8% in Asia. La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle possibili variazioni dei regimi normativi e fiscali. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha 15 stabilimenti produttivi nel mondo, e, oltre all'Emittente, il Gruppo ha 20 società attive a livello locale, di cui 2 in liquidazione. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha generato rispettivamente il 30,5% dei propri ricavi nell'area geografica Americas (rispetto al 34,4% nel 2019 e al 31,8% nel 2018), il 53,7% nell'area geografica EMEA (rispetto al 52,7% nel 2019 e al 54,5% nel 2018) e il 15,8% in Asia (rispetto al 12,9% nel 2019 e al 13,7% nel 2018). Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha generato rispettivamente il 30,6% dei propri ricavi nell'area geografica Americas (rispetto al 30,4% nel primo semestre del 2020), il 50,1% nell'area geografica EMEA (rispetto al 57,5% nel primo semestre del 2020) e il 19,3% in Asia (rispetto al 12,1% nel primo semestre del 2020). Tali ricavi sono calcolati per ciascuna area geografica nella quale si trova la sede legale della società nei cui confronti è stata emessa la fattura di vendita.

Considerata la rilevanza a livello internazionale delle attività del Gruppo, lo stesso è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di sostenere ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, ivi incluse quelle in materia di ingredienti da riportare sull'etichetta del prodotto. In particolare, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti, al riconoscimento e all'esecuzione delle sentenze, alla gestione dei canali di distribuzione e fornitura e alla riscossione dei crediti, con la previsione di tempi di pagamento più lunghi da parte dei debitori del Gruppo, ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi

in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro. Inoltre, il Gruppo conduce il proprio *business* sulla base di permessi e autorizzazioni concesse dalle autorità amministrative, la cui titolarità è indispensabile al fine di svolgere l'attività produttiva. Nell'ipotesi in cui tali permessi o autorizzazioni fossero sospesi, revocati o non rinnovati, il Gruppo potrebbe subire limitazioni nell'esercizio della propria attività e ciò comporterebbe una riduzione della produzione, con una conseguente compressione dei volumi dei ricavi e con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Tra i Paesi in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti figurano Paesi emergenti o in via di sviluppo, quali Filippine, India, Brasile, Cile, Messico. La domanda relativa ai prodotti offerti dal Gruppo è pertanto influenzata dall'economia generale, dall'andamento dell'attività economica e dal contesto imprenditoriale nei Paesi e nei mercati in cui il Gruppo opera. Di conseguenza, l'elevato grado di incertezza geopolitica che alla Data del Documento di Registrazione continua a caratterizzare alcuni Paesi emergenti d'interesse per il Gruppo così come rilevanti fenomeni di recessione, inflazione e deprezzamenti della moneta locale che potrebbero interessare tali Paesi potrebbero portare a contrazioni degli investimenti e della domanda negli stessi, sortendo effetti negativi sui volumi di vendita del Gruppo. Infine, quanto sopra descritto può comportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la scelta di investimenti non in linea rispetto alla strategia adottata dall'Emittente, una minore protezione dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo, l'incremento dei costi fissi connessi all'apertura e alla gestione di nuovi siti produttivi e/o distributivi e l'incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle nuove iniziative intraprese, con effetti negativi sulla domanda dei prodotti offerti dal Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo. Il Gruppo beneficia altresì di alcuni vantaggi fiscali e doganali, con particolare riferimento allo stabilimento di Suzhou (Intercos Cosmetics) localizzato nella "EPZ zone", che non si può escludere possano essere modificati o revocati dalle rispettive autorità locali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, non si può escludere il rischio che, in futuro, i prodotti commercializzati dal Gruppo in territori extra-UE possano essere sottoposti a dazi da parte dei relativi paesi importatori.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.1, del Documento di Registrazione.

A.4 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A4.1. *Rischi legati alla dipendenza dal personale chiave e dal personale qualificato*

Il settore in cui opera il Gruppo si colloca in un contesto in cui l'impiego di risorse altamente specializzate rappresenta un elemento chiave per mantenere un elevato grado di competitività. Le figure chiave del Gruppo hanno un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo stesso. L'eventuale perdita di tali figure o il mancato reperimento da parte del Gruppo di risorse altrettanto qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalle capacità imprenditoriali di alcune figure chiave del Gruppo (quali, in particolare, i *Senior Vice President* delle *business unit*, il *marketing strategico*, il reparto *Sales* e la *Exploratory and Applied Research*), nonché dal proprio personale tecnico che dispone di elevate competenze tecniche e professionali e, in alcuni casi, di una consolidata esperienza nel mercato di riferimento. Pertanto, l'incapacità del Gruppo di attrarre e mantenere i rapporti con il proprio personale qualificato e con le figure chiave del Gruppo, nonché di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale potrebbe determinare, almeno temporaneamente, una diminuzione della qualità dei prodotti e dei servizi offerti nonché un'interruzione o un peggioramento dei rapporti con i principali fornitori e clienti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, con potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4, e al Capitolo 15, del Documento di Registrazione.

A4.2. *Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'inadeguatezza delle procedure in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche*

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o dall'inadeguatezza della Procedura OFAC e del sistema di controllo interno con riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente e le sue controllate italiane Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. hanno approvato e adottato rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, nominando i rispettivi organismi di vigilanza, che operano senza soluzione di continuità nella propria attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e che monitorano e valutano lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001 nella misura in cui il modello adottato risultasse non adeguato, non fosse seguito o non riuscisse a individuare o prevenire violazioni della normativa applicabile. Con riferimento alle società estere del Gruppo, l'Emittente ha impartito a tali società delle linee guida finalizzate ad estendere, per quanto possibile, la tutela offerta dal Modello 231, pur senza la predisposizione di un apposito documento.

Inoltre, l'attività di vendita di prodotti in Paesi stranieri espone il Gruppo a rischi correlati all'eventuale violazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, controllo delle esportazioni e sanzioni economiche. Alla Data del Documento di Registrazione non sono in essere procedure specifiche applicabili alle controllate estere in tema di controlli sulle esportazioni e regimi sanzionatori, normativa anticorruzione e antiriciclaggio e le misure che l'Emittente ha adottato o potrebbe adottare in futuro potrebbero non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni delle normative applicabili. Pertanto, in caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.4, del Documento di Registrazione.

A.5 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A5.1. *Rischi connessi al deterioramento del contesto macroeconomico globale*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati in cui il Gruppo è attivo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Le vendite dei prodotti cosmetici e di bellezza sono influenzate dalle condizioni macroeconomiche dei mercati in cui il Gruppo opera, ivi inclusi il mutamento dei livelli di occupazione, il cambiamento delle abitudini di spesa dei consumatori e la disponibilità di credito. Nei periodi di crisi economica, infatti, la fiducia e gli acquisti dei consumatori tendono a diminuire in modo significativo e i rivenditori tendono a gestire i quantitativi delle scorte e a rallentare il volume degli acquisti di prodotti dagli *outsourcers*, al fine di smaltire la merce già presente in magazzino. Di conseguenza, nel corso di una recessione economica, i clienti del Gruppo riducono gli acquisti dei prodotti, cercando altresì di rinegoziare i termini di pagamento e le condizioni di credito commerciale,

nonché i livelli di prezzo dei prodotti. Le condizioni macroeconomiche dei mercati in cui il Gruppo opera possono inoltre essere influenzate da eventi fuori dal controllo del Gruppo quali la pandemia di Covid-19 che ha generato forti limitazioni negli spostamenti della popolazione e che potrebbe influenzare le abitudini di spesa dei consumatori.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione.

A5.2. *Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto e alla non contendibilità dell'Emittente*

Lo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto, disciplinato dall'art. 127-quinquies, TUF. Qualora uno o più azionisti maturino il diritto alla maggioranza del voto in relazione alla propria partecipazione nell'Emittente, gli altri azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. Inoltre, dopo l'Offerta, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a controllare indirettamente la Società e, pertanto, la Società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Registrazione, Dario Gianandrea Ferrari detiene indirettamente, mediante le società dallo stesso controllate Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l., una partecipazione pari al 44,436% del capitale sociale dell'Emittente. Alla Data del Documento di Registrazione, le predette società Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l. detengono complessivamente il 61,531% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni connesse al possesso continuativo delle Azioni per un determinato periodo di tempo, la maggioranza del diritto di voto esercitabile in Assemblea per il socio che rispetti le condizioni richieste dallo Statuto e dalla normativa applicabile, con conseguente iscrizione in un apposito elenco. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, la maggioranza del voto relativamente alle Azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, anche anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Alla Data del Documento di Registrazione, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana, Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (non Dafe 3.000 S.r.l., che avrà venduto tutte le proprie Azioni nel contesto dell'Offerta) intendono richiedere tale maggioranza per le Azioni nella titolarità delle stesse e pertanto risulteranno immediatamente iscritti nell'apposito elenco. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione gli Azionisti Rilevanti CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust hanno rinunciato in via irrevocabile e permanente all'iscrizione nell'elenco ai fini della maggioranza del diritto di voto per le Azioni di titolarità delle stesse.

Anche dopo l'Offerta, pertanto, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a esercitare indirettamente il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF e, pertanto, la Società non sarà contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe infatti impedire, ritardare o comunque sfavorire un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 19, Paragrafo 19.2.2, del Documento di Registrazione.

A5.3. *Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie*

L'Emittente ha introdotto nel proprio statuto alcune previsioni di governo societario in conformità con le disposizioni del TUF e del Codice di Corporate Governance che entreranno in vigore soltanto a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e talune previsioni di tutela delle minoranze che troveranno applicazione a

partire dalla scadenza del mandato degli organi sociali, quali, tra gli altri, il meccanismo del voto di lista e il diritto delle minoranze di nominare il Presidente del Collegio Sindacale. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di Corporate Governance anche ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA. In data 20 luglio 2021, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Lo Statuto prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, contiene disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nominato con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA, resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore, in conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter, comma 3, del TUF. Il Collegio Sindacale, nominato con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA in data 20 luglio 2021, resterà in carica per tre esercizi e quindi fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 148, commi 2 e 2-bis del TUF.

Lo Statuto contiene disposizioni che prevedono che il riparto degli amministratori e dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a criteri che assicurino l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente; tali disposizioni troveranno applicazione in occasione del primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Di conseguenza, gli investitori avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Avvio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'Assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Registrazione.

A5.4. Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo non può garantire che, nel caso in cui le operazioni poste in essere con parti correlate fossero state concluse fra, o con, parti terze, quest'ultime le avrebbero eseguite alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate tra parti correlate. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, sebbene considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nell'ambito della propria attività il Gruppo ha intrattenuto, e continua ad intrattenere, alla Data del Documento di Registrazione, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. A giudizio del Gruppo, tali rapporti prevedono condizioni in linea con quelle di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito tali operazioni, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Per ulteriori informazioni riguardo ai rapporti con parti correlate si rinvia alla Sezione 17, Paragrafo 17.1, del Documento di Registrazione.

PARTE B

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

I soggetti indicati nella tabella che segue assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse, della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nel presente Documento di Registrazione.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale	Parti di Competenza
Intercos S.p.A.	Emittente	Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1	Intero Documento di Registrazione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Il Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione o relazione attribuita a una persona in qualità di esperto, fatte salve le relazioni della Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Registrazione e, in particolare nel Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Documento di Registrazione, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, il Documento di Registrazione contiene, *inter alia*, le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali sono descritti i mercati di riferimento del Gruppo:

- primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente;
- elaborazioni della Società.

L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Registrazione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente sull'approvazione del Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal Regolamento Delegato.

L'approvazione del Documento di Registrazione da parte di Consob non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, la società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente, è EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Lombardia n. 31, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 00434000584, iscritta al n. 70945 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.lgs. n. 39/2010, come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (la “**Società di Revisione**”).

Con delibera del 29 luglio 2015, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili), ai sensi dell'articolo 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 e della Comunicazione Consob n. 3556 del 18 aprile 1996, per gli esercizi dal 2015 al 2023 e fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023, in considerazione dell'assunzione dello *status* di ente di interesse pubblico (“**EIP**”) ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010 a seguito dell'emissione, nel mese di marzo 2015, di un prestito obbligazionario con scadenza al 22 marzo 2023, quotato sul *Main Securities Market* dell'*Irish Stock Exchange* (il “**Prestito Obbligazionario**”). A seguito del rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario in data 30 marzo 2020 la Società non risulta più qualificabile come EIP e, di conseguenza, il sopracitato incarico novennale di revisione legale dei conti conferito alla Società di Revisione è cessato.

In data 11 giugno 2020, l'Assemblea degli Azionisti della Società, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha provveduto a conferire un nuovo incarico di revisione legale dei conti, per la durata di tre esercizi (2020-2022), alla Società di Revisione, al fine di adempiere alle previsioni di legge.

Infine, in data 25 agosto 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico di revisione legale dei conti per nove esercizi (2021-2029) in sostituzione dell'incarico precedentemente conferito in data 11 giugno 2020, in quanto alla Data di Avvio delle Negoziazioni l'Emittente acquisirà nuovamente la qualifica di EIP, ai sensi dell'articolo 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

In tale contesto, l'Emittente ed il Collegio Sindacale ritengono soddisfatte le previsioni in materia di indipendenza della società di revisione disciplinate dall'art. 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010, in quanto l'Emittente con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2020 si è attivata per conferire un incarico di revisione triennale essendo cessato anticipatamente il precedente incarico novennale a seguito del venire meno dello status di EIP. Con il venir meno dello status di EIP per l'Emittente a partire dal 30 marzo 2020, non sono quindi altresì applicabili le previsioni dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 in merito al rinnovo o ad un nuovo conferimento dell'incarico di revisione se non siano decorsi quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico, in quanto tale divieto rileva esclusivamente per gli enti di interesse pubblico.

Al 25 agosto 2021, data di conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2021-2029 subordinato all'effettiva quotazione al mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente non risultava identificabile come ente di interesse pubblico, qualifica che verrà assunta a partire dalla data di efficacia dell'ammissione a quotazione degli strumenti finanziari indicata nella delibera della società di gestione del mercato.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione contabile i bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 8 aprile 2021, 11 febbraio 2020 e 5 aprile 2019 (si veda il Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1, del Documento di Registrazione).

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2018 è stato redatto secondo la disciplina applicabile agli EIP in quanto l'Emittente era considerato tale in virtù del Prestito Obbligazionario

esistente; inoltre anche il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2019 è stato redatto secondo la disciplina applicabile agli enti di interesse pubblico in quanto alla data di approvazione del bilancio L'Emittente continuava ad essere considerato tale in quanto il rimborso del Prestito Obbligazionario (effettuato in data 30 marzo 2020) è stato eseguito in data successiva rispetto a quella di predisposizione del bilancio consolidato (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020).

Infine, coerentemente con la disciplina di riferimento, il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio 2020 è stato redatto secondo la disciplina applicabile alle società che non rappresentano un ente di interesse pubblico, essendo stato estinto il Prestito Obbligazionario in data antecedente rispetto a quella di redazione del bilancio.

Alla luce della qualificazione dell'Emittente come ente di interesse pubblico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019, le relazioni emesse dalla Società di Revisione con riferimento ai bilanci consolidati a tali date illustrano gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quegli aspetti che sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti chiave riguardano: (i) il riconoscimento dei ricavi, termini e condizioni degli accordi di vendita dei beni; e (ii) la valutazione dell'avviamento. Per una descrizione completa degli aspetti chiave della revisione contabile si rimanda alle relazioni di revisione relative ai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2019, incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include, come informazioni comparative, gli importi e le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riepese per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases (full retrospective approach)*.

Con riferimento all'esercizio 2018, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie riepese per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach*. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili che l'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach* ha determinato per il Gruppo, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2018 e quelli riepese si rinvia alla nota "Adozione nuovi principi contabili" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione. Con riferimento alla relazione con cui la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si precisa che tale relazione si riferisce al bilancio nel suo complesso e pertanto anche alle informazioni comparative rideterminate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come peraltro espressamente previsto dal paragrafo 7 dei principi di revisione internazionali ISA o *International Standard on Auditing* n. 710 – Informazioni Comparative – Dati Corrispondenti e Bilancio Comparativo.

Ai sensi di tali principi contabili, il revisore deve stabilire se il bilancio include le informazioni comparative richieste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e se tali informazioni siano classificate in modo appropriato.

A tale scopo, il revisore deve valutare se: (a) le informazioni comparative concordino con gli importi e le altre informazioni presentati nel periodo amministrativo precedente oppure, ove appropriato, siano stati rideterminati; e (b) i principi contabili utilizzati per le informazioni comparative siano uniformi a quelli adottati nel periodo amministrativo in esame oppure, laddove essi siano stati cambiati, se tali cambiamenti siano stati correttamente contabilizzati e adeguatamente presentati e oggetto di informativa. In aggiunta, si segnala che le note al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 descrivono le ragioni che hanno portato alla riepese e gli effetti della stessa sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla luce di quanto sopra, la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione sul bilancio riepese del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 25 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2021, predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS ai soli fini della sua inclusione nel Documento di Registrazione, che è stato oggetto di revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione di revisione senza rilievi in data 2 settembre 2021. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 riporta (i) i dati comparativi al 30 giugno 2020 che non sono stati sottoposti a revisione contabile, e (ii) le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riesposte per effetto del completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all'acquisizione di Intercos Korea. Con riferimento all'esercizio 2020, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie riesposte per effetto della conclusione del processo di *purchase price allocation* di Intercos Korea. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili del completamento del processo di *purchase price allocation*, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2021 e assoggettati a revisione contabile dalla EY S.p.A., gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea e i dati per l'esercizio 2020 riesposti si rinvia alla nota "Completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc e riesposizione delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione.

Con riferimento alla relazione con cui la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, si precisa che tale relazione si riferisce al bilancio nel suo complesso e pertanto anche alle informazioni comparative rideterminate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come peraltro espressamente previsto dal paragrafo 7 dei principi di revisione internazionali ISA o *International Standard on Auditing* n. 710 – Informazioni Comparative – Dati Corrispondenti e Bilancio Comparativo, ed alle relative note illustrative. Alla luce di quanto sopra, la Società di Revisione non ha emesso una specifica relazione sul bilancio riesposto del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 contiene il seguente richiamo di informativa in merito alla riesposizione dei dati comparativi al 31 dicembre 2020 per effetto del completamento della *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea nel mese di giugno 2021: "Come riportato nelle note illustrative al paragrafo "Aggregazioni aziendali e avviamento", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, al conto economico consolidato, al conto economico complessivo consolidato, al prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e al rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data. La riesposizione è stata effettuata per effetto del completamento del processo di *purchase price allocation* completato nel mese di giugno 2021, relativo all'acquisizione di Intercos Korea. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 30 giugno 2021. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto."

2.2 Le relazioni della Società di Revisione non sono incluse nel Documento di Registrazione in quanto l'Emittente si è avvalso del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 19 del Regolamento UE 1129/2017, e sono quindi a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

La Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale le relazioni previste dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 per gli enti di interesse pubblico con riferimento ai bilanci per gli esercizi 2019 e 2018 rispettivamente in data 11 febbraio 2020 e 5 aprile 2019. Tale relazione non è stata emessa

con riferimento al bilancio 2020 poiché come richiamato nel precedente paragrafo la Società non era più qualificabile come ente di interesse pubblico. Si precisa, infine, che nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha ricevuto comunicazioni da parte della Società di Revisione in merito a carenze nel sistema di controllo interno, né in merito ad errori od omissioni significative, emersi nello svolgimento delle proprie rilevazioni.

CAPITOLO 3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei rischi significativi specifici dell'Emittente si rinvia alla Parte A, Fattori di rischio.

CAPITOLO 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Intercos S.p.A. ed è costituito in forma di società per azioni.

4.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi con partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961, codice LEI 8156004C3711C92F7648 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi al n. MI – 1850176.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Intercos Group S.r.l. in data 5 luglio 2007, con atto a rogito della dottoressa Manuela Agostini, notaio in Milano, repertorio n. 58671, raccolta n. 7886.

In data 2 marzo 2009, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio Dott.ssa Manuela Agostini, notaio in Milano, repertorio n. 62211, raccolta n. 9104, ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni e ha modificato la denominazione sociale della Società in Intercos S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2060 e può essere prorogata a norma di legge.

4.4 Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana, con sede legale in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia, numero di telefono +39 02 7607971.

Il sito web dell'Emittente è www.intercos-investor.com.

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Documento di Registrazione e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola eccezione dei seguenti documenti incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017: (i) Statuto dell'Emittente; (ii) bilanci consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, corredati dalle relazioni della Società di Revisione; e (iii) il bilancio consolidato intermedio del Gruppo al 30 giugno 2021, corredato dalla relazione della Società di Revisione.

CAPITOLO 5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività del Gruppo

5.1.1 Introduzione

Il Gruppo è uno dei principali operatori business to business (B2B) a livello globale nella creazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici (*color cosmetics* o *make up*) e per il trattamento della pelle (*skincare*), nonché per il trattamento dei capelli e del corpo (*hair&body*), destinati ai principali marchi nazionali e internazionali, ai marchi emergenti, nonché ai *retailer* attivi nel mercato della cosmesi e, più in generale, del *beauty*.¹

Da oltre 45 anni il Gruppo interpreta la bellezza, creando prodotti cosmetici e ponendosi quale *trend setter* in grado di prevedere, anticipare e influenzare le nuove tendenze del mondo della cosmesi. In particolare, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo annovera tra i suoi maggiori clienti 24 dei 30 principali operatori dell'industria cosmetica inerenti ai mercati del *color cosmetics*, dello *skincare* e del *hair & body care*, oltre ad essere partner di *retailers* ed *emerging brands*.

Con 11 centri di ricerca, 15 stabilimenti produttivi e 15 uffici commerciali in tre continenti, e impiegando 5191 risorse al 31 dicembre 2020, il Gruppo vanta un ruolo di *leader* a livello mondiale nel mercato dell'*outsourced color cosmetics* con una quota di mercato di circa il 10%², e un'importante posizione nel mercato dell'*outsourced skincare* (prima società occidentale in termini di fatturato al 31 dicembre 2020³).

La *mission* del Gruppo è continuare a sviluppare il proprio ruolo di *partner* dei principali protagonisti del mercato cosmetico agendo come precursore delle mode e offrendo loro prodotti sempre più innovativi e di alta qualità. A tal fine, il Gruppo dedica un *budget* significativo, pari a circa il 5% del fatturato per ciascuno degli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, all'innovazione, cui contribuiscono altresì 905 persone, di cui 274 dedicate specificamente all'attività di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2020. Il Gruppo è quindi in grado di proporre ai propri clienti una vasta gamma di formule innovative, grazie ai *team* e ai laboratori specializzati in attività di ricerca avanzata (dedicati allo sviluppo di nuove materie prime e di principi attivi) e ricerca applicata (dedicati allo sviluppo di nuove formule e tecnologie). In particolare, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, rispettivamente circa l'81%, il 78% e l'85% del fatturato del Gruppo deriva da prodotti basati su formule sviluppate dal Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 606.507 migliaia, un EBITDA Rettificato⁴ pari a Euro 86.950 migliaia e un EBITDA Margin Rettificato pari al 14,3%, evidenziando un calo rispettivamente pari al 14,9%, 25,2% e 2,0% rispetto al precedente esercizio, determinato dalla diffusione della pandemia da Covid-19.

Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 314.606 migliaia, un EBITDA Rettificato pari a Euro 44.084 migliaia e un EBITDA *margin* Rettificato pari al 14,0%, evidenziando rispettivamente una crescita pari al 13,4%, una crescita pari al 5,7% e una contrazione pari all'1% rispetto al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020.

¹ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

² Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

³ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

⁴ Per maggiori informazioni in merito alla determinazione dell'EBITDA Rettificato si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione.

Per ulteriori informazioni, si vedano il Capitolo 7, Paragrafo 7.3.2, e il Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2, del Documento di Registrazione.

La seguente tabella riporta i principali dati finanziari consolidati del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

	Per i sei mesi al 30 giugno		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		CAGR 2018-2020	
	2021	2020	2020 (*) (riesposto)	2019 (riesposto)		
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Ricavi	314.606	277.540	606.507	712.710	691.631	-6,4%
Value Added Sales	254.988	231.450	497.866	594.229	548.927	-4,8%
Margine Industriale Lordo	21,2%	22,8%	20,5%	23,8%	22,1%	-3,7%
EBITDA	37.834	37.564	84.456	110.269	104.629	-10,2%
EBITDA / Value Added Sales	14,8%	16,2%	17,0%	18,6%	19,1%	-5,7%
EBITDA Margin	12,0%	13,5%	13,9%	15,5%	15,1%	-4,1%
EBITDA Rettificato	44.084	41.704	86.950	116.255	105.620	-9,3%
EBITDA Rettificato / Value Added Sales	17,3%	18,0%	17,5%	19,6%	19,2%	-4,5%
EBITDA Margin Rettificato	14,0%	15,0%	14,3%	16,3%	15,3%	-3,3%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	17.443	23.371	37.779	43.160	47.436	-10,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio Rettificato	13.438	12.877	26.099	49.630	44.858	-23,7%
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	174.519	202.785	194.032	182.695	214.191	-4,8%
Indebitamento finanziario netto /EBITDA Rettificato	3,96	4,86	2,23	1,57	2,03	4,8%

- (1) Dall'1 gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile IFRS 16 che modifica il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, rilevando nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. Le passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing sono iscritte al valore attuale dei canoni futuri.
- (2) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rielaborate per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (*full retrospective approach*). I commenti sui dati finanziari per l'esercizio 2018 faranno riferimento ai suddetti dati rielaborati e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020.
- (*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Shinsegae Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto.

I ricavi del Gruppo derivano da tre aree geografiche: Americas, EMEA e Asia. La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, per ciascuna area geografica nella quale si trova la sede legale della società nei cui confronti è stata emessa la fattura di vendita.

	Per i sei mesi al 30 giugno				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi	2020 (**) (riesposto)	% sul totale ricavi	2019 ^(*)	% sul totale ricavi	2018 ^(*) (riesposto)	% sul totale ricavi
<i>(migliaia di Euro)</i>										
Americas	96.383	30,6%	84.376	30,4%	184.900	30,5%	245.225	34,4%	220.117	31,8%
EMEA	157.464	50,1%	159.554	57,5%	325.732	53,7%	375.373	52,7%	376.731	54,5%
Asia	60.759	19,3%	33.610	12,1%	95.875	15,8%	92.112	12,9%	94.783	13,7%
Totale ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	606.507	100,0%	712.710	100%	691.631	100%

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

- (*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Emittente, coerentemente con le modalità di analisi dell'andamento del business da parte del management, ha modificato la modalità di analisi delle vendite per area geografica presentata in bilancio. L'Emittente ritiene infatti maggiormente rilevante una rappresentazione delle vendite per area geografica utilizzando un'ottica commerciale che prevede l'imputazione dei ricavi alla regione in cui il cliente ha la propria sede centrale (c.d. commercial company). Pertanto, al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati presentati nel Documento di Registrazione, la ripartizione dei ricavi per area geografica relativa agli esercizi 2018 è stata rielaborata rispetto ai dati presentati nei bilanci consolidati dell'Emittente dove erano stati esposti suddividendo le vendite con riferimento al luogo in cui ha sede il destinatario della fattura di vendita.
- (**) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. Includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione i ricavi per mercati sarebbero aumentati rispettivamente per Euro 1,7 milioni per area Americas ed Euro 28,9 milioni per area Asia. Invece, nel 2019 ci sarebbe stato un aumento pari ad Euro 0,9 milioni per area Americas, Euro 0,4 milioni per area EMEA ed Euro 33,6 per area Asia.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo opera attraverso le seguenti *business unit*:

- (i) Make Up: specializzata nella creazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di prodotti in polvere per il viso e per gli occhi, fondotinta, rossetti,

maschera, smalti e *delivery systems*, questi ultimi utilizzati per il viso, gli occhi e le labbra. La *business unit* Make Up è a sua volta articolata in sei *business segments*, ciascuno dei quali corrispondente a una o più categorie di prodotti o a più linee di prodotto aventi caratteristiche affini: Powders, Wet Powders, Foundations, Lipsticks, Delivery Systems (inclusi i Mascara) e Nail Lacquers (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.1, del Documento di Registrazione);

- (ii) Skincare: specializzata nella creazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione principalmente di creme, sieri, lozioni cosmetiche e dermocosmetiche (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.2, del Documento di Registrazione); e
- (iii) Hair&Body: specializzata nella realizzazione, nella creazione e ricerca, di prodotti per la cura dei capelli e del corpo, nella quale il Gruppo è attivo a partire dalla seconda metà del 2017, a seguito dell'acquisizione del gruppo Cosmint (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.3, del Documento di Registrazione) e nella realizzazione di prodotti per la detersione del corpo ad uso sanitario (e.g., gel igienizzanti).

La tabella che segue presenta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, ripartiti per ciascuna *business unit*.

	Per i sei mesi al 30 giugno				2020 (*) (riesposto)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi		2019	% sul totale ricavi	2018 (riesposto)	% sul totale ricavi	
(migliaia di Euro)										
Make Up	190.759	60,6%	168.685	60,8%	371.161	61,2%	471.062	66,1%	435.251	62,9%
Skincare	60.045	19,1%	40.022	14,4%	101.571	16,7%	96.754	13,6%	112.111	16,2%
Hair&Body	63.802	20,3%	68.833	24,8%	133.775	22,1%	144.894	20,3%	144.269	20,9%
Totale ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100%

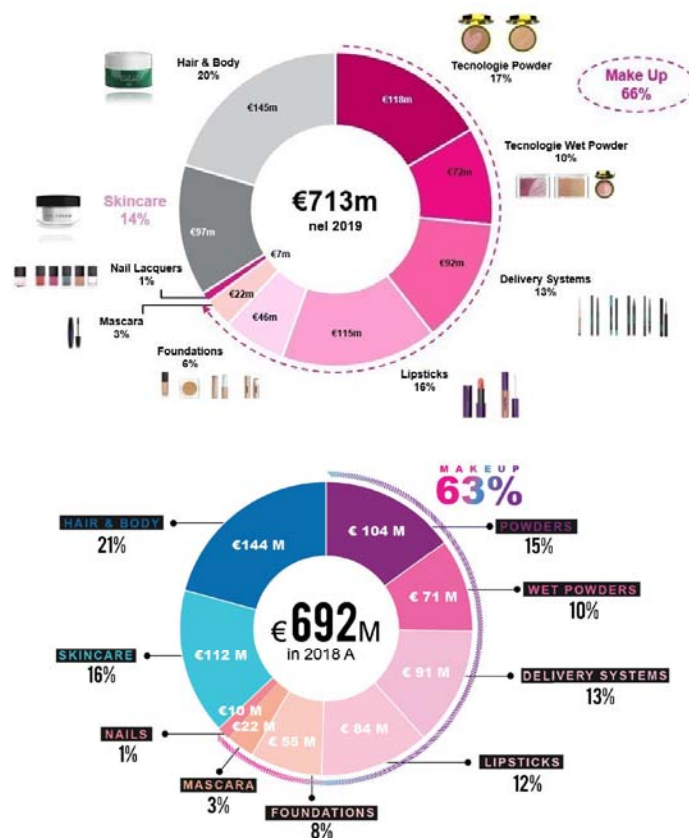
Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Shinsegae Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. I ricavi per business unit, includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione aumenterebbero rispettivamente per Euro 18,8 milioni per la business unit Skincare e per Euro 12,1 milioni per la business unit Make Up. Invece nel 2019 i ricavi aumenterebbero per Euro 14,7 milioni per la business unit Skincare e per Euro 20,2 milioni per la business unit Make Up.

I grafici che seguono presentano l'incidenza percentuale dei ricavi generati da ciascuna *business unit* del Gruppo (e, con riferimento alla *business unit* Make Up, da ciascun *business segment*) per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.



(1) Dati aggregati che comprendono il contributo di Intercos Korea per i 12 mesi.



Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

(1) I dati relativi al 2020 mostrati nel grafico precedente includono oltre ai ricavi consolidati del Gruppo Intercos per l'esercizio 2020 pari ad Euro 606,5 milioni anche i ricavi realizzati da Intercos Korea nel primo semestre 2020 per Euro 30,8 milioni, precedentemente all'acquisizione del controllo su tale società da parte del Gruppo Intercos.

Al fine di rappresentare la performance del business del Gruppo, la tabella che segue riporta le c.d. Value Added Sales, calcolate come la differenza tra i ricavi dell'esercizio, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e i costi sostenuti per il packaging. Le Value Added Sales sono considerate uno degli indicatori principali di performance del Gruppo poiché consentono di depurare i ricavi dagli effetti derivanti dal mix di vendite per tipologia di servizio e dai costi sostenuti per il packaging, considerati dal management dell'Emittente alla stregua di un onere passante.

(In migliaia di Euro)	Per i sei mesi al 30 giugno	
	2021	2020
Ricavi Make up	190.759	168.685
Costi di packaging Make up	(24.581)	(14.225)
Value Added Sales Make up	166.178	154.460
Ricavi Skincare	60.045	40.022
Costi di packaging Skincare	(11.872)	(6.571)
Value Added Sales Skincare	48.173	33.451
Ricavi Hair & Body	63.802	68.833
Costi di packaging Hair & Body	(23.165)	(25.294)
Value Added Sales Hair & Body	40.637	43.539
Value Added Sales	254.988	231.450

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 ^(*) (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Ricavi Make up	371.161	471.062	435.251
Costi di packaging Make up	(36.350)	(42.534)	(57.046)
Value Added Sales Make up	334.811	428.528	378.205
Ricavi Skincare	101.571	96.754	112.111
Costi di packaging Skincare	(21.239)	(16.518)	(27.386)
Value Added Sales Skincare	80.332	80.236	84.725
Ricavi Hair & Body	133.775	144.894	144.269
Costi di packaging Hair & Body	(51.053)	(59.429)	(58.272)

<i>Value Added Sales Hair & Body</i>	82.722	85.465	85.997
<i>Value Added Sales</i>	497.866	594.229	548.927

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Shinsegae Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto.

La tabella che segue presenta la ripartizione dell'EBITDA Rettificato e dell'EBITDA Margin Rettificato del Gruppo per *business unit* per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

	Per i sei mesi al 30 giugno		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020	2020 (riesposto) (*)	2019	2018 (riesposto)
<i>(migliaia di Euro)</i>					
<i>EBITDA Rettificato Make Up</i>	26.915	28.189	59.924	91.455	74.117
<i>EBITDA Margin Rettificato Make Up</i>	14,1%	16,7%	16,1%	19,4%	17,0%
<i>EBITDA Rettificato Make Up / Value Added Sales Make Up</i>	16,2%	18,3%	17,9%	21,3%	19,6%
<i>EBITDA Rettificato Skincare</i>	7.964	2.824	7.699	9.323	16.540
<i>EBITDA Margin Rettificato Skincare</i>	13,3%	7,1%	7,6%	9,6%	14,8%
<i>EBITDA Rettificato Skincare / Value Added Sales Skincare</i>	16,5%	8,4%	9,6%	11,6%	19,5%
<i>EBITDA Rettificato Hair&Body</i>	9.205	10.691	19.327	15.477	14.963
<i>EBITDA Margin Rettificato Hair&Body</i>	14,4%	15,5%	14,4%	10,7%	10,4%
<i>EBITDA Rettificato Hair&Body / Value Added Sales Hair&Body</i>	22,7%	24,6%	23,4%	18,1%	17,4%
EBITDA Rettificato⁽¹⁾	44.084	41.704	86.950	116.255	105.620
EBITDA Margin Rettificato	14,0%	15,0%	14,3%	16,3%	15,3%
<i>EBITDA Rettificato / Value Added Sales</i>	17,3%	18,0%	17,5%	19,6%	19,2%

(1) Dall'1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile IFRS 16 - Leases che modifica il trattamento contabile degli accordi di leasing nel bilancio del locatario, rilevando nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra leasing operativi e finanziari. Le passività finanziarie derivanti dai contratti di leasing sono iscritte al valore attuale dei canoni futuri. Il Gruppo ha proceduto alla riesposizione dell'esercizio precedente posto a confronto (full retrospective approach); la riesposizione dei dati relativi all'esercizio 2018 riesposizione ha comportato un incremento dell'EBITDA Rettificato per Euro 5.119 migliaia.

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Shinsegae Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto.

Per maggiori informazioni sulla corretta interpretazione, conformemente alle Linee Guida ESMA/2015/1415, degli Indicatori Alternativi di Performance si rinvia al Paragrafo 7.2.3, Capitolo 7, e al Paragrafo 8.2.2, Capitolo 8, del Documento di Registrazione.

Al 30 giugno 2021, il Gruppo ha ricevuto ordini per un controvalore di circa Euro 246 milioni, rispetto ai circa Euro 197 milioni, a circa Euro 223 milioni e a circa Euro 223 milioni per il medesimo periodo del 2020, del 2019 e del 2018. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.3, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

Il Gruppo ha sviluppato consolidate relazioni con i principali operatori attivi nei settori rilevanti per il Gruppo, suddivisi come segue:

- (i) aziende cosmetiche affermatesi da anni nel mercato globale grazie alla notorietà del proprio o dei propri marchi, generalmente dotate di un apparato di ricerca e sviluppo e di processi produttivi internalizzati (“**Multinationals**”);
- (ii) aziende cosmetiche di costituzione più recente e caratterizzate da una presenza fortemente radicata nei mercati nazionali o comunque in aree geografiche definite, caratterizzate generalmente dall'assenza di attività di ricerca e sviluppo e di produzione internalizzata e,

pertanto, con una maggiore necessità di avvalersi di attività di *outsourcing* (“**Emerging Brands**”); e

- (iii) *brand* sviluppati e commercializzati da operatori attivi nel canale *retail*, ossia negozi che vendono direttamente ai consumatori finali senza l’intermediazione di ulteriori anelli nella catena distributiva, anche tramite *e-commerce*, che necessitano, nella maggior parte dei casi, di un *full outsourcer*, poiché non svolgono attività di ricerca e sviluppo e non producono *in house* (“**Retailers**”).

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, rispettivamente il 49%, il 51% e il 51% dei ricavi consolidati del Gruppo deriva da vendite nei confronti di clienti Multinationals, il 31%, il 30% e il 27% nei confronti di clienti Emerging Brands e il 19%, il 19% e il 22% da clienti Retailers.⁵

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, per ciascuna tipologia di clienti del Gruppo.⁶

	Per i sei mesi al 30 giugno				Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi	2020 (riesposto) ^(*)	% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018 (riesposto)	% sul totale ricavi
(migliaia di Euro)										
Multinationals	162.883	51,8%	141.270	50,9%	299.249	49,3%	361.226	50,7%	354.195	51,2%
Emerging Brands	94.607	30,1%	82.360	29,7%	189.566	31,3%	216.733	30,4%	183.772	26,6%
Retailers	57.116	18,1%	53.910	19,4%	117.692	19,4%	134.751	18,9%	153.664	22,2%
Totale ricavi	314.606	100%	277.540	100%	606.507	100%	712.710	100,0%	691.631	100%

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. I ricavi per tipologia di cliente includendo la Intercos Korea per l’esercizio 2020 nel periodo antecedente all’acquisizione aumenterebbero rispettivamente per Euro 12,2 milioni per i clienti multinationals, Euro 14,2 milioni per i clienti emerging brands ed Euro 4,4 milioni per i clienti retailers. Invece nel 2019 i ricavi aumenterebbero per Euro 10,5 milioni con clienti multinationals, Euro 16,7 milioni con clienti emerging brands ed Euro 7,6 milioni con clienti retailers.

Inoltre, i clienti del Gruppo possono essere classificati come segue, sulla base del posizionamento in termini di prezzo e delle caratteristiche dei prodotti richiesti e commercializzati dagli stessi:

- (i) clienti appartenenti al segmento *prestige*: si tratta delle grandi aziende dell’industria cosmetica che, rappresentando i principali operatori del settore, sono determinanti nell’affermazione delle tendenze dei consumatori e si caratterizzano per l’elevato contenuto qualitativo e di innovazione dei prodotti e delle tecnologie produttive e, di conseguenza, per un posizionamento in termini di prezzo elevato (“**Prestige**”);
- (ii) clienti appartenenti al segmento *mass market*: si tratta degli operatori che commercializzano prodotti cosmetici su larga scala e pertanto si caratterizzano per un contenuto qualitativo diversificato e, di conseguenza, per un posizionamento in termini di prezzo altrettanto vario, inferiore rispetto al segmento *prestige* (“**Mass Market**”); e
- (iii) clienti appartenenti al segmento *direct sales*: si tratta delle aziende cosmetiche che hanno come principale canale distributivo la vendita a domicilio tramite la raccolta di ordinativi di acquisto e, come per il segmento Mass Market, si caratterizzano per un contenuto qualitativo diversificato e, di conseguenza, per un posizionamento in termini di prezzo altrettanto vario, inferiore rispetto al segmento *prestige* (“**Direct Sales**”).

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, circa il 46%, il 48% e il 44% dei ricavi consolidati del Gruppo derivava da vendite nei confronti di clienti appartenenti al segmento *Prestige*,

⁵ Fonte: dati gestionali dell’Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

⁶ Fonte: dati gestionali dell’Emittente.

circa il 44%, il 42% e il 46% nei confronti di clienti appartenenti al segmento *Mass Market* e circa il 10%, il 10% e il 10% da clienti appartenenti al segmento *Direct Sales*. La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, sulla base del segmento di appartenenza dei clienti del Gruppo.⁷

	Per i sei mesi al 30 giugno				2020 (riesposto) (*)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi		% sul totale ricavi	2019	% sul totale ricavi	2018 (riesposto)	% sul totale ricavi
<i>(migliaia di Euro)</i>										
<i>Prestige</i>	147.363	46,8%	128.211	46,2%	279.118	46,0%	340.743	47,8%	303.813	43,9%
<i>Mass Market</i>	125.959	40,0%	126.541	45,6%	264.513	43,6%	300.545	42,2%	316.644	45,8%
<i>Direct Sales</i>	41.284	13,1%	22.788	8,2%	62.877	10,4%	71.422	10,0%	71.174	10,3%
Totale ricavi	314.606	100%	277.540	100%	606.507	100%	712.710	100,0%	691.631	100%

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. I ricavi per tipologia di cliente includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione aumenterebbero rispettivamente per Euro 14,0 milioni per i clienti prestige, Euro 3,2 milioni per i clienti mass market ed Euro 13,6 milioni per i clienti direct sales. Invece nel 2019 i ricavi aumenterebbero per Euro 10,5 milioni con clienti prestige, Euro 13,3 milioni con clienti mass market ed Euro 11,1 milioni con clienti direct sales.

5.1.1.1 Descrizione dei fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave che, alla Data del Documento di Registrazione, contraddistinguono il Gruppo sono i seguenti.

- (a) *Il Gruppo opera in un mercato esteso, resiliente, con prospettive di crescita a lungo termine, e supportato da tendenze di outsourcing.*

Il mercato del *beauty*, con un valore stimato di oltre Euro 417 miliardi per il 2020 e un CAGR di circa il 7% per il periodo 2021-2024. L'Emittente ritiene che la crescita di questo settore sarà dovuta principalmente (i) all'aumento a livello globale del consumo *pro capite*, (ii) alle maggiori opportunità di affermazione all'interno di mercati emergenti, (iii) allo spostamento dei consumi verso prodotti o marchi maggiormente costosi, (iv) all'ingresso di marchi nuovi o innovativi in mercati già sviluppati, nonché (v) al supporto dell'*e-commerce* e ai *social media* oltre alla rapida innovazione tecnologica dei prodotti. In particolare, l'Emittente ritiene che un ruolo fondamentale sarà rivestito dal mercato asiatico e, in particolare, dal mercato cinese, caratterizzato da dinamiche demografiche favorevoli, crescente domanda di prodotti di qualità, comparsa di marchi locali e rapida evoluzione dell'*e-commerce*. Si stima che la crescita del settore *business to business* del *beauty* supererà quella dei corrispondenti settori *business to consumer*, con una crescita dei settori del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair & body care*, rispettivamente, di circa il 13%, di circa il 11% e di circa il 7% per il periodo 2020-2024, rispetto a una crescita registrata nel periodo 2018-2020, anche in ragione della diffusione della pandemia da Covid-19, dai medesimi settori pari rispettivamente al -9%, +6% e +2%.⁸ Inoltre, l'Emittente ritiene che un numero crescente di operatori favorirà l'*outsourcing*, a seguito (i) della proliferazione e crescita dei *Retailers* e degli *Emerging Brands* che generalmente non svolgono attività di ricerca e sviluppo e non producono *in-house*; (ii) della crescente domanda di innovazione che comporta un ridotto ciclo di vita e una maggiore velocità di commercializzazione del prodotto, e (iii) della crescente complessità dei processi produttivi che prevedono l'uso di tecnologie diverse, difficili da replicare anche per le multinazionali. In particolare, l'Emittente ritiene che i diversi operatori del mercato del *beauty* a livello globale, continuando a razionalizzare il numero di stabilimenti e la capacità produttiva per favorire un uso più efficiente del capitale, tendano a essere sempre più dipendenti da operatori *business to business* come il Gruppo.

⁷ Fonte: dati gestionali dell'Emittente.

⁸ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

- (b) *Il Gruppo offre una gamma di prodotti tra le più complete e diversificate a livello globale nel settore del make up, dello skincare e dell'hair&body, con prodotti per tutte le fasce di prezzo.*

Con 11 centri di ricerca, 15 impianti produttivi e 15 uffici commerciali in tre continenti, il Gruppo vanta un ruolo di *leader* a livello mondiale nel mercato dell'*outsourced color cosmetics* con una quota di mercato di circa il 10%⁹, un'importante posizione nel mercato dell'*outsourced skincare* (prima società occidentale in termini di fatturato al 31 dicembre 2020¹⁰). In aggiunta, la vendita di prodotti basati su formule sviluppate dal Gruppo ha generato l'81% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. A giudizio dell'Emittente, l'elemento distintivo del Gruppo è quello di offrire, rispetto ai propri concorrenti diretti, una vasta gamma di prodotti nei segmenti del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair&body* e di coprire tutte le tipologie di cliente (in termini di prezzo e caratteristiche dei prodotti richiesti). L'impronta globale del Gruppo si riflette anche nella ripartizione dei ricavi del Gruppo per area geografica: infatti, il Gruppo opera in tre aree geografiche differenti, Americas, EMEA e Asia, che rappresentano rispettivamente il 30,5%, 53,7% e 15,8% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2020 e il 34,4%, 52,7% e 12,9% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2019.

- (c) *Il Gruppo è trend setter e innovatore a livello globale.*

Il processo di innovazione del Gruppo, grazie al quale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono state immesse sul mercato circa 1.133 nuove formule sviluppate dal Gruppo (di cui circa 900 sviluppate dalla *business unit* Make Up e circa 233 sviluppate dalle *business unit* Skincare ed Hair&Body) rispetto alle circa 1.394 nuove formule sviluppate dal Gruppo (di cui circa 892 sviluppate dalla *business unit* Make Up e circa 502 sviluppate dalle *business unit* Skincare ed Hair&Body) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rappresenta il carattere distintivo del Gruppo. Il Gruppo anticipa le future tendenze di mercato attraverso attività di *scouting* nel mondo dell'arte, della moda, delle nuove tendenze e da attività di *market intelligence* (supportate anche da *Google Search* e strumenti di *social listening*). Inoltre, il Gruppo ha continuato ad investire nell'innovazione e nella digitalizzazione sia per quanto riguarda i processi interni, tramite l'utilizzo di programmi gestionali quali SAP S/4HANA, PLM (*product lifecycle management*) e di BPM (*business process management*), sia per quanto riguarda le attività promozionali (nel corso del 2020, il Gruppo ha organizzato oltre 400 eventi *online* e *webinars* che hanno coinvolto oltre 350 clienti, anche tramite la creazione di uno *showroom* digitale, e ha fornito la possibilità di provare i prodotti da remoto inviando *box* di prodotti dedicate).

Nell'ambito delle iniziative per la digitalizzazione dei sistemi, il Gruppo ha avviato un programma di implementazione di soluzioni volte a supportare l'innovazione dei processi e dei prodotti. In particolare, il Gruppo ha adottato alcune soluzioni basate sul c.d. "*data analytics*" per l'analisi dei *trend* di mercato attraverso la realizzazione di una piattaforma che raccoglie dati da *server* e soggetti terzi (*Google Search* e strumenti di *social listening*) e dati interni (applicazione mobile CRM) nonché per la realizzazione di strumenti di analisi KPI in ambito di innovazione e *operations*. Oltre ai progetti di digitalizzazione della documentazione, il Gruppo ha promosso iniziative volte ad applicare algoritmi di intelligenza artificiale ai processi di ricerca e sviluppo dei prodotti, con l'obiettivo di effettuare analisi predittive per ottimizzarne i processi (in particolare, compatibilità e stabilità) e successivamente farli evolvere attraverso l'utilizzo di algoritmi di *virtual formulation*. Il Gruppo si aspetta di raccogliere i primi risultati nel corso del 2022 per poi procedere in un percorso di crescita e miglioramento continuo. Nell'ambito della digitalizzazione dei sistemi il Gruppo ha avviato anche progetti relativi alla all'acquisizione di immagini ad altissima definizione per la realizzazione di una *digital color library* in grado di raccogliere tutti i prodotti sviluppati nelle diverse gamme cromatiche per consentire la ricerca, la presentazione e la consultazione da parte dei diversi attori interessati (coloristi, marketing, clienti) nelle sedi operative e commerciali del Gruppo. Per l'ottimizzazione dei processi e l'automazione di alcune attività il Gruppo ha avviato iniziative di implementazione di soluzioni di *Robotic Process*

⁹ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

¹⁰ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Automation già realizzate con successo in ambito Finance e Regulatory. Con l'obiettivo di ottimizzare i processi di *supply chain*, produzione e qualità sono in corso progetti di evoluzione della piattaforma SAP S/4 HANA e sono state avviate e sostenute iniziative di sviluppo di piattaforme *low code* per la realizzazione di applicazioni volte ad ottimizzare flussi specifici dei processi. Nel corso del 2022 ci si aspetta di consolidare i risultati, tramite un effettivo efficientamento dei processi produttivi interessati.

Con 11 centri presenti a livello globale, il Gruppo investe considerevolmente anche in attività di innovazione (per un ammontare pari a circa il 5,4% del fatturato al 31 dicembre 2020) per la produzione di nuove materie prime, formule, tecnologie complesse e prodotti e servizi su misura. Uno dei caratteri distintivi dell'Emittente sul mercato è l'innovazione, cui al 31 dicembre 2020 contribuiscono 905 risorse, di cui 274 dedicate specificatamente all'attività di ricerca e sviluppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.3.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

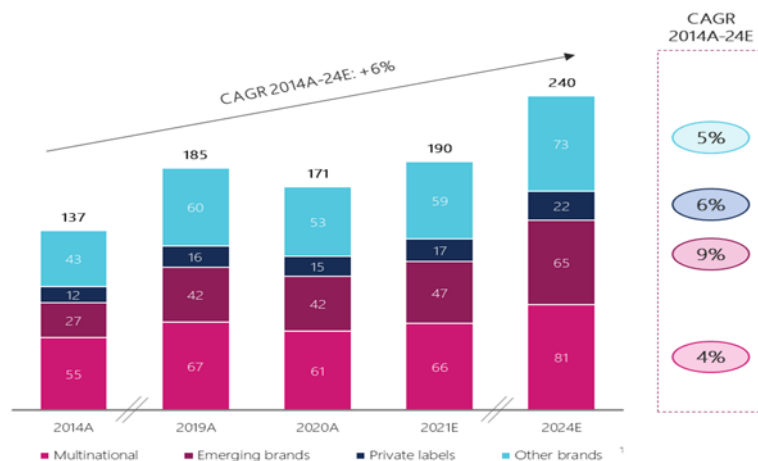
(d) *Portafoglio diversificato di clienti che comprendono i principali operatori multinazionali, emerging brands e retailers/e-tailers.*

Il portafoglio clienti del Gruppo comprende oltre 680 clienti in tutto il mondo, ripartiti tra *Multinationals*, *Emerging Brands* e *Retailers* (che al 31 dicembre 2020 generano, rispettivamente, circa il 49%, il 31% e il 19% dei ricavi consolidati del Gruppo), in cui rientrano 24 dei 30 principali operatori dell'industria cosmetica inerenti ai mercati del *color cosmetics*, dello *skincare* e del *hair & body care*. Nessun cliente del Gruppo genera ricavi per un ammontare superiore all'11,3% del fatturato consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, rispetto all'11%, registrato al 31 dicembre 2019, mentre i primi 10 clienti generano il 49,8% dei ricavi al 31 dicembre 2020, rispetto al 55% registrato al 31 dicembre 2019. Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, le vendite nei confronti del primo cliente del Gruppo hanno rappresentato rispettivamente circa l'11%, l'11% e il l'8% dei ricavi consolidati del Gruppo, mentre le vendite nei confronti dei primi 5 e dei primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 36%, il 35% e il 32% e il 49%, il 55% e il 51% dei ricavi consolidati del Gruppo. Con riferimento invece al semestre chiuso al 30 giugno 2021, le vendite nei confronti del primo cliente, dei primi cinque e dei primi 10 clienti del Gruppo hanno rappresentato rispettivamente circa il 10%, il 34% e il 49% dei ricavi consolidati del Gruppo.

Il Gruppo svolge assieme ai clienti *Multinationals* attività di ricerca volte all'innovazione e alla creazione di prodotti di qualità, oltre ad assistere gli altri operatori e, in particolare, gli *Emerging Brands* nella trasformazione delle idee degli stessi in prodotti e nella realizzazione di tali prodotti, e i *Retailers* nella commercializzazione di prodotti creativi con un elevato valore aggiunto.

Negli ultimi anni, il mercato del *beauty* è stato sempre più frequentemente influenzato dalle tendenze lanciate dagli *Emerging Brands*. Il Gruppo ha prontamente sfruttato tale tendenza di mercato posizionandosi come *partner* di riferimento per gli *Emerging Brands* e ha intenzione di continuare a sfruttare tale *trend*, andando ad ampliare, conseguentemente, il proprio portafoglio clienti. Il crescente peso degli *Emerging Brands* può essere riscontrato nel grafico seguente¹¹, che illustra l'andamento del valore del mercato *retail* del *make up* e dello *skincare* suddiviso per tipologia di operatori, a livello storico e prospettico.

¹¹ Si precisa che la categoria "Other brands" all'interno del grafico sotto riportato include tutti gli altri brand con una quota di mercato inferiore allo 0,1%.



Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente. Si precisa che la voce "Other brands" include tutti i brand aventi una quota di mercato inferiore allo 0,1%.

(e) *Il Gruppo opera nel mercato del beauty con un footprint produttivo a livello globale che lo rende efficiente in termini di costi e di reattività.*

I 15 stabilimenti produttivi del Gruppo (7 in Europa, 5 in Asia, 2 in Nord America e 1 in Sud America) permettono di organizzare la produzione in maniera efficiente, soddisfare le esigenze dei clienti in maniera tempestiva e massimizzare la velocità di commercializzazione grazie alla vicinanza ai mercati di riferimento, elemento chiave del successo del Gruppo. Gli uffici commerciali regionali e i centri di ricerca e sviluppo sono localizzati in posizioni strategiche (quali Cina, Corea del Sud, Stati Uniti, Brasile e Svizzera), circostanza che consente al Gruppo di rimanere vicino ai propri clienti e acquisire conoscenze locali in maniera da anticipare, adattare e influenzare le mutevoli preferenze dei consumatori, oltre ad adattare la struttura dei costi alle esigenze di prezzo locali e rispondere prontamente ai picchi della domanda sfruttando le tecnologie *cross-site*. Tale caratteristica sta risultando ancora di più apprezzata dai clienti del Gruppo, in quanto a seguito delle interruzioni sulle catene di approvvigionamento causate dalla pandemia da Covid-19 e dalle connesse misure restrittive adottate dai governi nazionali, c'è stata una maggiore spinta a localizzare gli impianti di produzione in prossimità dei mercati di sbocco. Il Gruppo ha effettuato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 investimenti nelle proprie infrastrutture per oltre Euro 87 milioni. In particolare, per servire il crescente mercato asiatico e rafforzare la propria presenza strategica sullo stesso, nel 2017 è stato aperto in Corea del Sud uno stabilimento per la produzione di prodotti *make up* e *skincare* e, nel 2020 il Gruppo ha acquistato da Shinsegae International Inc. la restante partecipazione nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.3.2, Capitolo 5, del Documento di Registrazione), oltre ad aver ulteriormente rafforzato il *team* di ricerca e sviluppo coreano. La dotazione di un cospicuo numero di stabilimenti moderni e con un elevato livello di automazione e controllo della qualità costituisce, ad avviso dell'Emittente, un significativo vantaggio competitivo: replicare e gestire una piattaforma produttiva di dimensioni, complessità e diffusione geografica simili richiederebbe significativi costi e competenze manageriali, circostanza che costituisce un'ulteriore barriera all'ingresso per i concorrenti.

(f) *Il modello di business del Gruppo duttile e resiliente favorisce solidi risultati finanziari.*

Il modello di *business* del Gruppo si adatta alle caratteristiche del Gruppo in termini di presenza geografica, varietà di prodotti, canali di distribuzione e tipologie di clienti, favorendo in tal modo la solidità dei ricavi e dei risultanti finanziari. L'Emittente ritiene che questa diversificazione permetta al Gruppo di beneficiare di una futura crescita, indipendentemente dai fattori ad essa sottostanti.

Il Gruppo gode di una redditività elevata grazie alla propria capacità di innovazione, in particolare nel canale distributivo *Prestige*, in rapida espansione, nonché grazie all'ottimizzazione dei costi operativi.

Il Gruppo ha registrato un calo dei ricavi, degli utili e del *free cash flow* nel corso dell'esercizio 2020 per effetto della diffusione della pandemia. In particolare, nel periodo 2018-2020 i ricavi sono diminuiti con un CAGR del -6,4%, mentre nel 2019 aveva registrato un incremento dei ricavi pari al 3,0% trainato, storicamente, da iniziative organiche e di M&A. Inoltre, il Value Added Sales nel periodo 2018-2020 è diminuito con un CAGR di circa il -4,8%. Tuttavia, si stima che i margini di profitto del Gruppo nei segmenti del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair&body* siano rimasti tra i più alti del mercato dell'*outsourcing* del *beauty* in tali segmenti¹², nonostante i significativi investimenti intrapresi per aumentare la capacità produttiva in Asia.

Nel corso del 2020, nonostante gli effetti e le conseguenze connesse alla diffusione del Covid-19 abbiano negativamente impattato l'intero settore *beauty*, il modello di *business* del Gruppo ha dimostrato una forte capacità di resilienza. Tale capacità è la conseguenza della resilienza del Gruppo rispetto all'andamento del settore, derivante dalla diversificazione in termini di prodotto, clientela ed aree commerciali ed i continui investimenti in innovazione.

Di conseguenza, il Gruppo ha ottenuto un rendimento del capitale investito netto¹³ tra i più elevati del suo mercato di riferimento¹⁴, pari al 9,8% al 31 dicembre 2020¹⁵. Inoltre, nel corso dei primi sei mesi del 2021, anche a seguito dell'allentamento delle misure restrittive adottate nel contesto della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha registrato un significativo incremento dell'*order intake* (Euro 309 milioni di ordini raccolti nei primi sei mesi del 2021 rispetto ad Euro 289 milioni di ordini raccolti nei primi sei mesi del 2019).

(g) *Il Gruppo dispone di un management di grande esperienza, con una profonda conoscenza del settore e di comprovata competenza.*

Il Gruppo è guidato da un *team* di dirigenti altamente dedicati ed esperti, con esperienza in società operative a livello globale e altamente rispettate nel settore. Il *management* ha una comprovata esperienza nella generazione di risultati grazie a una conoscenza approfondita dei propri clienti, la progettazione dei migliori prodotti del settore e lo sfruttamento di economie di scala a livello globale, il tutto mantenendo lo stesso spirito visionario che ha guidato Intercos fin dall'inizio. Il Gruppo ha una strategia definita di crescita organica e per linee esterne, tramite acquisizione di quote di mercato, continua espansione geografica, consolidamento del posizionamento geografico esistente ed espansione della capacità produttiva.

I dirigenti del Gruppo hanno esperienze lavorative in società quali P&G, Coty, LVMH ed Estée Lauder. In particolare, il presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Gianandrea Ferrari ha fondato il Gruppo nel 1972 e vanta quasi 50 anni di esperienza nel mercato del *beauty*. I dirigenti dell'Emittente sono infine supportati da consiglieri di amministrazione di classe internazionale e con esperienza nell'investire, costruire e gestire con successo società operative a livello globale e caratterizzate da una forte crescita.

5.1.2 *Descrizione delle attività*

Si riporta di seguito una descrizione delle principali caratteristiche di ciascuna delle *business unit* del Gruppo.

¹² Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

¹³ Calcolato come somma delle immobilizzazioni, del capitale circolante netto, delle altre attività e passività nette correnti e degli investimenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto. Per maggiori dettagli in merito alla determinazione del capitale circolante netto si rinvia al Paragrafo 8.2.1, Capitolo 8, del Documento di Registrazione.

¹⁴ Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

¹⁵ Sulla base della metodologia di determinazione del rendimento del capitale investito applicata per tutti gli operatori del mercato di riferimento.

5.1.2.1 Make Up

La *business unit* Make Up è specializzata nella creazione, ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti in polvere per il viso e per gli occhi, fondotinta, rossetti, mascara, smalti e *delivery systems*, questi ultimi utilizzati per il viso, gli occhi e le labbra. L'attività svolta nell'ambito della *business unit* Make Up rappresenta il *core business* del Gruppo e fa capo a tutte le società del Gruppo (fatta eccezione per la controllata svizzera CRB e Intercos Korea Inc., attive invece principalmente nelle *business unit* Skincare, e per Cosmint, attiva principalmente nella *business unit* Hair & Body). La *business unit* Make Up ha la funzione di individuare le tendenze socio-culturali nelle diverse regioni del mondo, le esigenze dei clienti, studiare i mercati, monitorare le attività dei propri concorrenti, creare nuovi prodotti sulla base di formule e tecnologie innovative e adattare le formule sulla base delle esigenze dei clienti. La creazione della *business unit* Make Up ha rappresentato la risposta all'esigenza di disciplinare il processo innovativo, alla luce della costante volontà di migliorarsi e di mantenere la posizione del Gruppo di *leader* del mercato in termini di innovazione, creatività e qualità dei prodotti¹⁶.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Make Up ha generato ricavi consolidati pari a Euro 371.162 migliaia (pari al 61,2% dei ricavi consolidati del Gruppo), *Value Added Sales* pari a Euro 334.812 migliaia, e un EBITDA Rettificato pari a Euro 59.924 migliaia, che corrisponde ad un EBITDA margin Rettificato e a un EBITDA Rettificato / *Value Added Sales* pari a 16,1% e 17,9%, rispettivamente (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione). In termini geografici, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Make Up ha generato la maggior parte dei propri ricavi in EMEA (per un valore pari a circa la metà del totale dei ricavi del Gruppo nel medesimo periodo) e nell'area geografica Americas (con una quota rilevante), mentre in via residuale (seppur in forte crescita rispetto agli esercizi precedenti) in Asia.

La *business unit* Make Up comprende una gamma completa di prodotti cosmetici che rispondono alle esigenze specifiche di una pluralità di mercati geografici, in linea con le più recenti tendenze, e sono caratterizzati da un ciclo di vita breve, in considerazione dell'elevata componente di innovazione che li contraddistingue, nonché della stretta interrelazione con il mondo della moda. Grazie alla costante innovazione nelle formule, nelle tecnologie di produzione e nel trattamento delle materie prime, il Gruppo vanta una posizione di *leader* a livello mondiale nel settore *business to business* del *make up*¹⁷ e si pone come *trend setter*, in grado di prevedere, anticipare e influenzare le nuove tendenze del mondo della cosmesi.

La *business unit* Make Up è a sua volta articolata in sei *business segments*, ciascuno dei quali corrispondente a una determinata categoria di prodotti o a più linee di prodotti aventi caratteristiche affini: Powders, Wet Powders, Foundations, Lipsticks, Delivery Systems (inclusi i Mascara) e Nail Lacquers.

5.1.2.2 Skincare

La *business unit* Skincare è specializzata nella creazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione principalmente di creme, sieri, lozioni cosmetiche e dermocosmetiche. L'attività svolta dalla *business unit* Skincare presenta una forte sinergia con il *color cosmetic*, soprattutto per quanto riguarda la costante armonizzazione dei processi, le tecnologie produttive e i clienti a cui si rivolge, e può essere considerata a tutti gli effetti parte del *core business* del Gruppo. La *business unit* Skincare nasce nel 2006 in seguito all'acquisizione di CRB SA, società Svizzera creata nel 1983 con un forte vocazione scientifica ed esclusivamente dedicata allo sviluppo e alla produzione di prodotti per il trattamento del viso, al fianco di alcuni dei più famosi *brands* del *made-in-Switzerland*. La ricerca tecnologica e l'innovazione sono molto importanti nel mondo dello *skin care*, dove i

¹⁶ Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

¹⁷ Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

preparati devono essere in grado di far percepire al consumatore i *claim* utilizzati. Dal 2006 ad oggi, la *business unit* Skincare si è progressivamente focalizzata, prevalentemente presso i laboratori di CRB SA, nello sviluppo di formule con un alto contenuto di naturalità, pur mantenendo inalterata la loro efficacia, contribuendo all'innovazione tecnologica tramite l'utilizzo di attivi di origine vegetale, conservanti alternativi, processi a freddo, senza acqua, minimalisti, biomimetici e imballaggi eco-sostenibili. A partire dal 2012, sono state sviluppate svariate linee di prodotto, formule naturali e formule che hanno ottenuto specifiche certificazioni. In particolare, 8 linee di prodotto hanno ottenuto la certificazione COSMOS (*Cosmetics Organic and Natural Standard*). In aggiunta, nel medesimo periodo di riferimento, la *business unit* Skincare ha attraversato una fase di forte crescita, anche e soprattutto attraverso il pieno sfruttamento del *footprint* del Gruppo Intercos ed il trasferimento del *know-how* tecnico specifico della CRB alle diverse società operative del Gruppo e può oggi vantare una presenza globale con significative attività in Asia, l'Europa e l'America grazie a risorse per ricerca e sviluppo specializzate nei diversi paesi, conoscenza dei consumatori e delle loro abitudini nelle diverse aree geografiche, capacità produttiva dedicata, un portafoglio prodotti in linea con i trends e le esigenze dei consumatori delle geografie di riferimento e un solido portafoglio clienti (*Multinationals, Emerging Brands e Retailers*). In particolare, a partire dal 2015, Intercos ha rafforzato la propria presenza sul mercato asiatico ed in particolare sul mercato coreano, tramite la *joint venture* Shinsegae Intercos Korea (di cui ha recentemente acquistato l'intero capitale sociale), dedicata alla ricerca e sviluppo, innovazione, produzione e commercializzazione di prodotti *Skincare* e *Make Up* (in particolare prodotti della categoria *Foundations*) ad alto contenuto tecnologico sia per la tipologia di formule usate che per gli attivi, nonché assistenza commerciale nelle attività di vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato coreano. La *business unit* ha principalmente la *mission* di sviluppare tecnologie avanzate e innovazione di alta qualità nella cosmesi di trattamento, per realizzare prodotti ad alta efficacia con effetti, tra gli altri, idratanti e anti-età.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Skincare ha generato ricavi consolidati pari a Euro 101.571 migliaia (pari al 16,7% dei ricavi consolidati del Gruppo), *Value Added Sales* pari a Euro 80.332 migliaia, e un EBITDA Rettificato pari a Euro 7.698 migliaia, che corrisponde ad un EBITDA margin Rettificato e a un EBITDA Rettificato / *Value Added Sales* pari a 7,6% e 9,6%, rispettivamente (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione).

In termini geografici, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Skincare ha generato la maggior parte dei propri ricavi in Asia (per un valore pari a oltre la metà del totale dei ricavi del Gruppo nel medesimo periodo, anche alla luce del recente investimento in Intercos Korea), seguita da EMEA (con una quota rilevante) e in via residuale nell'area geografica Americas.

I prodotti della *business unit* Skincare comprendono trattamenti di bellezza (in forma di emulsione, crema, maschera, tonico o gel), per la detersione, la cura, il trattamento, l'idratazione e, più in generale, il benessere della pelle, sia per uso quotidiano che a carattere intensivo. Tali prodotti e le tecnologie sviluppate dalla *business unit* Skincare possono essere classificati come prodotti *antiage*, prodotti per l'idratazione, prodotti per la detersione e maschere. Trasversali alle categorie sopra menzionate sono poi tutti i prodotti con spf (*sun protection factor*) intesi sia come prodotti *sun-care* sia come prodotti *city-block*, nonché i trattamenti ibridi (*primer, BB e CC cream*) che rappresentano tipicamente l'ultimo passaggio della *routine skincare* o il primo della *routine make up*.

Dal 2011 la *business unit* Skincare si avvale del supporto di Vitalab, società specializzata nella ricerca scientifica sullo stato dell'arte di alcuni specifici prodotti finalizzata a sviluppare ingredienti attivi e nata da una *joint venture* realizzata nel 2010 tra CRB (azionista di maggioranza titolare di una quota pari al 75,01% del capitale sociale di Vitalab), e Arterra (azionista di minoranza titolare del restante 24,99%). Ai sensi del contratto di ricerca e sviluppo e di fornitura di servizi in essere alla Data del Documento di Registrazione tra Vitalab e il suo azionista di minoranza, Arterra, Vitalab sostiene tutti i costi derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo posta in essere dalla stessa avvalendosi dei laboratori di Arterra e, di conseguenza, è proprietaria di tutti i nuovi ingredienti attivi di volta in volta scoperti e sviluppati (fatta eccezione per un numero limitato di ingredienti pre-esistenti che restano invece di titolarità di Arterra).

Alla Data del Documento di Registrazione, Vitalab ha al suo attivo un portafoglio di 60 ingredienti attivi su tutte le principali aree di applicazione e *claims* di efficacia, oltre a 80 saggi *in vitro ed Ex-vivo*. Alla Data del Documento di Registrazione, Vitalab dispone di 8 brevetti, oltre 30 pubblicazioni scientifiche, 3 origini e 3 premi scientifici. I laboratori di ricerca di Vitalab, con il supporto di quelli di Arterra, consentono al Gruppo di realizzare principi attivi partendo da una vasta serie di fonti vegetali/naturali, nel rispetto di rigidi standard di sostenibilità ecologica, sviluppando ingredienti attivi con differenti capacità di trattamento specifiche (anti-età, idratanti, anti-infiammatori, lenitivi, anti-smog, foto-proiettori, riparatori del DNA, elasticizzanti, liftanti, illuminanti e schiarenti, antiossidanti, preservanti del microbioma). Inoltre, il Gruppo si occupa dello sviluppo e della realizzazione di basi e *textures*, di tecnologie e formulazioni innovative che conferiscano un valore aggiunto al prodotto finito in termini di sensorialità e *skin-feeling*, di efficacia e funzionalità intrinseche della base (prima quindi dell'aggiunta di specifici ingredienti attivi). In particolare, a tale riguardo è di particolare importanza il *trend* delle formulazioni che possiedono una alta percentuale di naturalità (oltre l'80% di ingredienti di origine naturale) e del *clean beauty* (ossia rimozione di ingredienti aggressivi e sostenibilità degli ingredienti e dei componenti), nel quale il Gruppo è all'avanguardia nel mercato grazie all'esperienza e alla continua evoluzione del proprio portafoglio di tecnologie e formulazioni proprietarie.

5.1.2.3 Hair&Body

La creazione della *Business unit* Hair&Body è contestuale all'acquisizione da parte del Gruppo Intercos del gruppo Cosmint nel 2017, e rappresenta il completamento d'offerta dei segmenti *Make up* e *Skincare*, permettendo così all'Emittente di estendere la propria presenza nei segmenti mancanti del mercato totale del *Beauty & Personal Care*, e di posizionarsi come partner privilegiato d'innovazione e produzione per tutti gli operatori del settore. Inoltre, a partire dal 2021, il Gruppo ha potenziato lo sviluppo olistico sensoriale con particolare attenzione alle formule della *business unit* Hair & Body, dal momento che la percezione olistica neurosensoriale (*i.e.* colore, fragranza e *texture*) del consumatore rappresenta un elemento fondamentale nella selezione, utilizzo e preferenza di un prodotto.

Grazie alle tecnologie industriali disponibili presso gli stabilimenti Cosmint, siti in Olgiate Comasco e Garwolin, in Polonia (nello specifico, circa 40 linee di montaggio, 79 linee di riempimento, 50 impianti di fabbricazione per i *bulk*, 28.000 *pallets*), che impiega 767 risorse al 31 dicembre 2020, uniti all'esperienza formulativa su una gamma completa di prodotti e di formati differenti, la *Business unit* Hair&Body sviluppa e fornisce prodotti e servizi per le categorie *Hair Care*, *Bath & Body* e *Fragranze* perfettamente complementari ai segmenti *core Make up* e *Skincare* e rappresenta quindi una ulteriore opportunità di crescita per il Gruppo. Attraverso nuove formulazioni, lo *scouting* di materie prime e packaging innovativi, ed al tempo stesso i costanti investimenti mirati al miglioramento e all'implementazioni di nuove tecnologie e processi produttivi usati trasversalmente, la *business unit* Hair&Body propone ai clienti prodotti di differenti categorie merceologiche rientranti nella cura quotidiana dell'igiene dei capelli e del corpo fino alla profumazione. In seguito all'integrazione nel Gruppo, la *business unit* Hair&Body ha la possibilità di sfruttare significative sinergie in ambito tecnologico, di innovazione, di *marketing* e commerciali, specialmente con la *business unit* Skincare. In questo contesto, l'utilizzo degli ingredienti attivi della Vitalab anche per i prodotti Hair & Body, i progetti congiunti in ambito tecnologico e formulistico (ad esempio, *Natural Mood* e *Microbiota*) e le attività di *cross-selling* verso i clienti già fidelizzati del gruppo rappresentano solo alcuni esempi.

Il Gruppo commercializza altresì prodotti per la detersione del corpo ad uso sanitario tra cui gel e soluzioni igienizzanti e disinfettanti, in relazione ai quali, per effetto della emergenza sanitaria legata al Covid-19, il numero di ordini ricevuti dal Gruppo nel corso del 2020 è aumentato del 1.424% rispetto all'esercizio precedente.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Hair&Body ha generato ricavi consolidati pari a Euro 133.775 migliaia (pari al 22,1% dei ricavi consolidati del Gruppo), *Value Added Sales* pari a Euro 82.722 migliaia, e un EBITDA Rettificato pari a Euro 19.327 migliaia, che corrisponde ad un EBITDA margin Rettificato e a un EBITDA Rettificato / *Value Added Sales* pari a 14,4% e 23,4%, (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.1.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione).

In termini geografici, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la *business unit* Hair&Body ha generato la maggior parte dei propri ricavi in EMEA e in via residuale (prevalentemente) nell'area geografica Americas e (marginalmente) in Asia.

L'andamento della *business unit* Hair&Body, legato a un significativo incremento della domanda globale di prodotti per la cura del corpo e dei prodotti igienizzanti, pur non avendo impatto sulla composizione del mix di ricavi ha contribuito a mitigare l'andamento negativo della *business unit* Make-Up.

I prodotti della *business unit* Hair&Body possono essere raggruppati nelle categorie hair&care, bath&body e fragranze e le principali linee di prodotto comprendono emulsioni, colati a caldo e paste, olii, aqueous fluids, maschere, coloranti e shampoo secco. Inoltre, nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ha determinato un forte sviluppo della produzione di gel igienizzanti per le mani sia con formule del cliente che con formule proprie. Tra le società del Gruppo, Cosmint ha registrato il maggiore volume di affari in relazione ai gel igienizzanti, con ricavi pari a circa Euro 21,5 milioni al 31 dicembre 2020. Inoltre, tre formule sviluppate da Cosmint sono state registrate come Presidio Medico Chirurgico nel 2020.

5.1.2.4 Nuovi prodotti

A partire dall'1 gennaio 2021, il Gruppo ha sviluppato per i propri clienti un ampio numero di nuovi progetti, rappresentati da nuove formule e/o da nuovi prodotti, che hanno interessato tutte le *business unit* del Gruppo. Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo ha completato lo sviluppo di tali nuovi prodotti e che gli stessi sono pertanto già oggetto di commercializzazione.

5.1.3 Modello di business del Gruppo

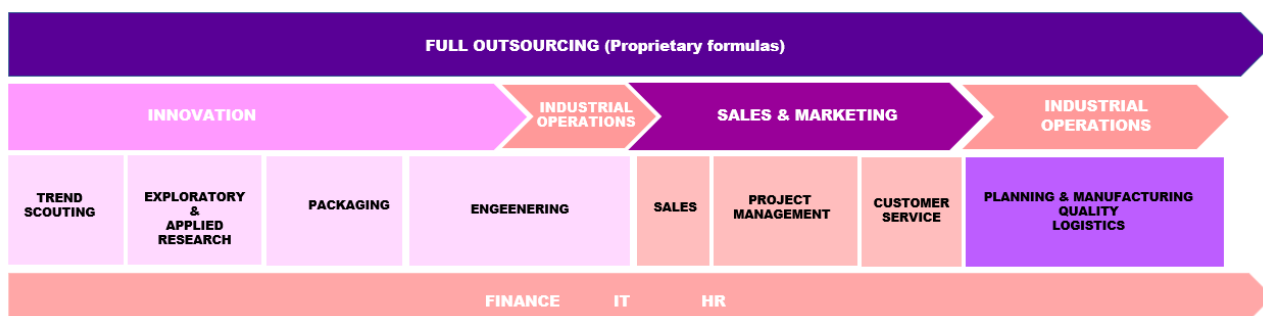
Il Gruppo adotta un modello di *business* fortemente incentrato sulla capacità di porsi quale *outsourcer* di innovazione, sviluppo e produzione, fornendo prodotti che interpretano le esigenze dei consumatori finali e creano tendenza.

In particolare, il Gruppo opera secondo due diversi modelli di *business*:

- **full outsourcing:** è il modello di *business* storico dell'Emittente, adottato dalle *business unit* Make Up e Skincare e, di recente, parzialmente replicato anche nella *business unit* Hair&Body. Tale modello si basa sull'individuazione dei *trend* di mercato e sull'innovazione delle formule e della tecnologia produttiva per sviluppare prodotti innovativi, la cui proprietà rimane del Gruppo, destinati a entrare nel processo produttivo vero e proprio solo a seguito degli ordini dei clienti (*make-to-order*);
- **contract manufacturing:** è il modello di *business* storico di Cosmint, adottato quindi dalla *business unit* Hair&Body (e, in misura minore, dalle attività di *Make Up* e *Skincare* già svolte da Cosmint). Tale modello si fonda sulla produzione sulla base di formule di proprietà del cliente (o di terzi), pertanto il Gruppo riceve la tecnologia dal cliente e trasferirle ai propri impianti, coordinando le fasi tipiche della *supply chain* e della produzione. In ottica strategica e di sviluppo del *business*, l'obiettivo del Gruppo è quello di posizionarsi anche per le categorie di prodotto della *business unit* Hair&Body sempre più quale *partner* di innovazione e sviluppo per la propria clientela (secondo il modello di *full outsourcing*), in aggiunta all'offerta di servizi del modello di *contract manufacturing*.

5.1.3.1 Full outsourcing (Make Up e Skincare)

Il modello di *business* di *full outsourcing* adottato dalle *business unit* Make Up e Skincare (e di recente parzialmente riprodotto anche dalla *business unit* Hair&Body) è costituito dalle fasi indicate nel grafico che segue e meglio descritte nei paragrafi che seguono.



(a) *Innovation (Innovazione)*

Il Gruppo individua nell'innovazione la propria principale caratteristica distintiva, una componente chiave nella creazione di valore e presente in tutte le attività e i processi aziendali, consentendo al Gruppo di distinguersi da altri operatori del mercato (che operano esclusivamente come terzisti) e qualificarsi come *full outsourcer* e *partner* per lo sviluppo di nuovi progetti.

I significativi investimenti del Gruppo dedicati all'innovazione scientifica sono stati riconosciuti anche attraverso la selezione di un *Podium Presentations*¹⁸ e tre *Poster*¹⁹ per il settore Make Up e un *Podium Presentation* per il settore Skincare durante il venticinquesimo convegno mondiale IFSCC²⁰, tenutosi a Milano nel 2019, e alla selezione di un *Podium Presentations* e un *Poster* per il settore Make Up e un *Poster* per il settore Skincare durante il trentunesimo congresso mondiale IFSCC, tenutosi a Yokohama nel 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha effettuato spese in innovazione per circa Euro 32,5 milioni, cui hanno contribuito 905 risorse, di cui 274 dedicate specificatamente all'attività di ricerca e sviluppo, ideando 1.133 nuove formule (di cui circa 900 di Make Up e circa 233 di Skincare ed Hair&Body). Con riferimento agli esercizi precedenti, il Gruppo ha effettuato investimenti in innovazione per circa Euro 38,0 milioni nel corso del 2019 e circa Euro 35,5 milioni nel corso del 2018, mentre le nuove formule ideate sono state 1.394 nel 2019 (di cui 892 di Make Up e 502 di Skincare ed Hair&Body) e 1.334 nel 2018 (di cui oltre 750 di Make Up e oltre 550 di Skincare ed Hair&Body). Quali risultati del proprio apporto innovativo, il Gruppo vanta, tra le altre, 122 nuove materie prime e 52 famiglie di brevetto per invenzione.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, il Gruppo ha impiegato rispettivamente 905, 991 e 940 risorse ai fini dell'innovazione²¹, ha ideato 1.133, 1.394 e 1.334 nuove formule e ha effettuato spese in innovazione per circa Euro 33 milioni, 38 milioni e 35 milioni, pari rispettivamente al 5%, 5% e 5% del fatturato annuo del Gruppo nei periodi di riferimento.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, il Gruppo ha effettuato vendite derivanti da nuovi progetti pari a rispettivamente il 36%, il 34% e il 30% del totale delle vendite del Gruppo (*cfr.* Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.4 del Documento di Registrazione) e vendite derivanti da riordini pari a rispettivamente il 64%, il 66% e il 70% del totale delle vendite del Gruppo.

¹⁸ Per *Podium Presentation* si intende l'esposizione orale di un lavoro o studio scientifico effettuato nell'ambito di un congresso di settore.

¹⁹ Per *Poster* si intende un documento cartaceo, che illustra un lavoro scientifico e che viene affisso in un apposito locale del congresso di settore, a cui tutti gli interessati hanno accesso e possono visionare.

²⁰ *International Federation of Societies of Cosmetic Chemists*, una federazione mondiale dedicata alla cooperazione internazionale nell'ambito della scienza cosmetica e della tecnologia.

²¹ Inclusivo dei dipendenti nei settori ricerca e sviluppo, *strategic marketing*, *process innovation* e marketing operativo/vendite.

(i) *Trend Scouting (individuazione di tendenze)*

La cultura dell'innovazione del Gruppo trova riscontro soprattutto nella capacità di interfacciarsi con il mercato, grazie ai consolidati rapporti con i clienti che rappresentano i principali attori del mondo della cosmetica e alla capacità di conoscere le strategie relative ai diversi marchi rientranti nel portafoglio dei propri clienti. La rilevazione dei *trend* del settore cosmetico, nonché degli ambiti *fashion, art, architecture, food, retail, technology, makeup artists, lifestyle* e *socio-cultural* è effettuata, al 31 dicembre 2020, da circa 58 addetti al *marketing strategico* che sono localizzati nelle aree geografiche in cui il Gruppo ha i propri uffici commerciali e hanno il compito di monitorare il mercato e i clienti strategici in termini di aspettative ed esigenze, anche attraverso l'analisi dei dati presenti in rete (*Google search*) e sui *social network (social listening)*. Una volta che i *trend* sono stati identificati, il *team* dedicato lavora di concerto con le funzioni che svolgono attività interne di innovazione, al fine di proporre prodotti e servizi in linea con le esigenze di ogni tipologia di cliente, anche in relazione alle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Non è possibile escludere che, a causa del mutamento delle condizioni di mercato o di altri fattori (ivi inclusa la complessità delle richieste dei clienti di volta in volta ricevute), il Gruppo possa non essere in grado di ideare e realizzare con tempestività prodotti cosmetici e di trattamento della pelle, dei capelli e del corpo aventi caratteristiche estetiche, tecniche e tecnologiche tali da renderli innovativi sul mercato e/o apprezzati dai consumatori. Inoltre, il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti sviluppati siano introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi ottenuti da tali prodotti oppure possano richiedere costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi. In tal caso, oltre al rischio di una compressione delle vendite e alla necessità di investire maggiori risorse nella ricerca e nello sviluppo di prodotti innovativi, il Gruppo rischierebbe di vedere pregiudicata la percezione, da parte dei propri clienti, quale *trend setter*, con un conseguente ridimensionamento del proprio ruolo e posizionamento competitivo nel mercato in cui il Gruppo opera.

(ii) *Research and Innovation (Ricerca e Innovazione)*

Il processo di innovazione include anche le funzioni tecniche di ricerca che hanno il compito di focalizzarsi su: ricerca di nuove materie prime, creazione di nuove materie prime proprietarie, anche attraverso i laboratori *Vitalab*, sviluppo di nuovi schemi formula, identificazione di metodologie di trasformazione delle materie prime e dei semilavorati in prodotti finiti, creazione di processi finalizzati alla realizzazione di nuove tecnologie e macchinari produttivi e ricerca e sviluppo di *packaging* innovativi.

L'attenzione dedicata dal Gruppo alla ricerca e all'innovazione è dimostrata, tra l'altro, dagli investimenti effettuati e dal numero di ricercatori impegnati nelle attività di laboratorio.

L'attività di *Exploratory Research* per la *business unit* Make Up è svolta principalmente presso i laboratori di Agrate Brianza e Congers (New York, Stati Uniti), Osan (Corea del Sud), mentre per l'attività di *Applied Research* si aggiungono i laboratori di Atibaia (Brasile), di Suzhou e di Shanghai (Cina). Per la *business unit* Skincare l'attività di *Exploratory Research* si svolge principalmente nel laboratorio di Puidoux (Svizzera) della CRB, in quello di Maastricht (Netherlands) e nel laboratorio di Osan (Corea del Sud). I laboratori in Cina e ad Olgiate Comasco, per quanto riguarda la *business unit* Skincare, sono principalmente dedicati ad attività di *Applied Research*. Grazie ad accordi infra-gruppo per la fornitura di beni e servizi, la *business unit* Skincare si avvale anche delle attività di ricerca commissionate da *Vitalab* presso i laboratori di Arterra, dove l'attività è focalizzata principalmente sulla ricerca di principi attivi. Le attività di innovazione della *business unit* Hair&Body Care (sia *Exploratory* che *Applied Research*) sono invece centralizzate presso il laboratorio Cosmint di Olgiate Comasco.

Si riportano di seguito le principali attività svolte dai due diversi dipartimenti di ricerca:

- *Exploratory Research*: ha il compito di innovare il portafoglio prodotti del Gruppo attraverso la ricerca di innovazioni di concetto e scientifico-tecnologiche, dalle materie prime allo sviluppo di prototipi e nuove metodologie di preparazione dei prodotti, e opera a stretto contatto con le *business unit*. Al suo interno si distinguono due diversi laboratori, che operano in un contesto di forte interrelazione: (i) il Laboratorio “*New Raw Materials*”, in cui vengono effettuate le ricerche finalizzate a sintetizzare materie prime non presenti sul mercato, al fine di permettere la produzione di cosmetici innovativi; e (ii) il Laboratorio “*Advanced Research*”, composto da *team* di ricercatori focalizzati sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove idee, nuovi prodotti e nuovi prototipi o concetti tecnologici, sia per quanto riguarda la *business unit* Make Up che con riferimento alla *business unit* Skincare ed Hair&Body;
- *Applied Research*: è composta da *team* di ricercatori specializzati nel trasformare un prototipo in un prodotto industrializzato che hanno il compito di sviluppare formulazioni per una migliore qualità del prodotto finito, sia in termini di stabilità che di sicurezza, in linea con gli specifici requisiti economici e temporali di progetto, nonché di sviluppare nuovi progetti sulla base delle richieste dei clienti.

I prodotti ottenuti dall’attività di *Exploratory and Applied Research* vengono valutati dalle *business unit*, quindi la fase di sviluppo e sperimentazione si conclude con la creazione di campioni di prodotto destinati alla promozione commerciale (sia in fiere di settore che in presentazioni dedicate a singoli clienti).

I risultati dei processi di innovazione, una volta approvati dai clienti, vengono adattati per rispondere alle richieste di ogni singolo cliente (quali colori, profumazione e ingredienti attivi) e si traducono poi in produzione su scala industriale attraverso la fase dell’industrializzazione.

Quando richiesto dal cliente, il Gruppo effettua un’attività di personalizzazione del prodotto sulla base delle specifiche richieste del cliente, anche con riferimento a varianti di colore (al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha sviluppato circa 12.400 varianti di colore), all’aggiunta di fragranze e/o di determinati ingredienti attivi per caratterizzarne l’efficacia.

Una ulteriore funzione legata alla ricerca è il “*Regulatory Affairs Office*” che assicura che le formulazioni preparate dalla funzione *Research and Innovation* siano conformi alle normative cosmetiche vigenti nelle aree geografiche ove si intendono commercializzare i prodotti e alle richieste di ogni particolare cliente, prepara e trasmette ai clienti le formulazioni qualitative e quantitative dei prodotti e i risultati dei test effettuati sui prodotti. Inoltre, il “*Patent Advisor*” di Gruppo, appartenente alla funzione *Global Public Affairs, Legal & Business Development*, coadiuva il *Regulatory Affairs Office*, eseguendo ricerche di anteriorità brevettuale, assicura che ogni tecnologia e ogni formula utilizzata non sia in contrasto con eventuali brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale di terzi.

(iii) *Packaging Innovation*

La funzione di *Packaging Innovation*, esistente sia in Italia che in Cina, è dedicata a: (i) identificare nuove soluzioni di *packaging*, attraverso lo studio del mercato e lo *scouting* tra i fornitori e i diversi *brands* della cosmetica; e (ii) collaborare con fornitori esterni per la concreta realizzazione delle idee generate internamente o sottoposte direttamente dai clienti. La realizzazione di nuove soluzioni di *packaging* richiede lo svolgimento di diverse attività, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la valutazione della fattibilità tecnica, la selezione del fornitore più adatto e la creazione di un prototipo.

La funzione di *Packaging Innovation* è supportata da un *team* creativo che si occupa di tutti gli aspetti grafici e di disegno del nuovo *packaging*.

(b) *Innovazione tecnica - industrializzazione*

L'industrializzazione ha la funzione di studiare la realizzabilità dei nuovi prodotti e le capacità produttive legate alle tecnologie a disposizione del Gruppo, nonché di definire i processi industriali per le diverse categorie di prodotti.

L'industrializzazione rappresenta la fase immediatamente propedeutica alla produzione e opera a stretto contatto con i *team* della *Exploratory and Applied Research*, in quanto risponde alla duplice esigenza di: (i) rendere producibili con metodi e volumi industriali i prodotti realizzati in laboratorio e (ii) rendere realizzabili le richieste di customizzazione dei prodotti da parte dei clienti.

Pertanto, l'industrializzazione opera in diverse fasi del ciclo produttivo:

- *durante la fase di Exploratory and Applied Research*: la produzione realizza lo *scale up* del *bulk*, ossia verificare la producibilità del *bulk* (realizzato fino a quel momento soltanto a livello di laboratorio in volumi ridotti) con i macchinari industriali e nelle quantità minime richieste dalla produzione industriale, al fine di realizzare il *pilot*, cioè la prima produzione su impianto industriale. Immediatamente dopo la realizzazione del *pilot*, l'industrializzazione esamina la producibilità industriale del prodotto su grande scala, realizzando i campioni e determinando le varie fasi del processo produttivo, ed evidenzia le eventuali problematiche riscontrate nella produzione dei campioni sia nella formula che nel *packaging*, nonché le criticità in termini di efficienza produttiva. Nell'ipotesi in cui la formula realizzata dal reparto *Exploratory and Applied Research* non possa essere riprodotta a livello industriale con lo stato delle tecnologie disponibili, ma il Gruppo ritenga che la stessa abbia un carattere fortemente innovativo, il reparto *engineering innovation* apre un progetto di ideazione dei macchinari e dei processi tecnologici necessari per la produzione di quella determinata formula a livello industriale (come avvenuto per la produzione del *prisma shine*);
- *successivamente alla fase di Exploratory and Applied Research*: l'industrializzazione gioca un ruolo fondamentale anche con riferimento a gamme già prodotte e oggetto di nuovi ordini di acquisto da parte dei clienti, che chiedono, però, specifiche personalizzazioni del prodotto. In tal caso, l'industrializzazione ha la funzione di definire gli *standard* del prodotto finito e personalizzato in base alle richieste del cliente e definisce quindi il metodo di produzione, nonché i *test* che devono essere effettuati e che il prodotto deve superare per poter essere giudicato conforme alle specifiche.

(c) *Sales & Marketing*

Nella distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Intercos non si avvale generalmente di distributori terzi, ma vende direttamente ai clienti ed effettua le consegne mediante spedizionieri esterni, ad eccezione della Spagna, della Germania e del Nord Europa in cui la vendita è affidata a tre agenti.

I clienti del Gruppo sono localizzati prevalentemente in tre aree geografiche di riferimento: EMEA, Nord America e Asia. La rete di vendita del Gruppo nei suddetti mercati è costituita dagli uffici *Sales* e *Marketing* facenti capo alle varie società del Gruppo.

Inoltre, si precisa che, al 31 dicembre 2020 il Gruppo impiega 272 componenti della rete vendita del Gruppo a tempo indeterminato, di cui 116 in EMEA, 46 in Americas e 110 in Asia, pari rispettivamente al 43%, 17% e 40% del totale.

Nel triennio 2018-2020 non si è registrato un tasso di *turnover* dei componenti della struttura commerciale del Gruppo di rilevanza significativa. L'unico cambio degno di nota è stata la chiusura della filiale commerciale inglese nel 2019, con passaggio delle responsabilità di *business development* a un agente basato sul territorio e supportato da una struttura basata nella sede centrale del Gruppo (Agrate Brianza).

Le attività commerciali sono coordinate a livello di Gruppo da una funzione di *Corporate Commercial Operation* e sono poi declinate nelle diverse aree geografiche con le rispettive funzioni di *Sales and Marketing*.

Le funzioni *sales* e *marketing* operativo (composte da *sales managers*, i quali si occupano della ricerca e della gestione dei clienti, *project managers*, che hanno la responsabilità della personalizzazione del prodotto per rispondere alle specifiche esigenze del cliente, dell'avanzamento e del *follow up* del progetto, e *customer service*, l'unità che gestisce i riordini) si occupano sia dello sviluppo delle vendite dei nuovi prodotti, sia del riordino dei prodotti che sono già presenti nelle gamme dei clienti. Tali funzioni collaborano costantemente con le *business unit* e con la funzione del *marketing* strategico, grazie alla funzione *account development* che si occupa della promozione di nuovi prodotti e funge da collegamento tra il *sales* e *marketing* operativo e quello strategico.

A seconda delle richieste dei clienti, il Gruppo offre i seguenti servizi: (i) la vendita del *bulk* (ossia di prodotti non finiti al momento della consegna, quali polveri non pressate o materiali per rossetti non modellati nella loro forma finale); (ii) la vendita del prodotto semilavorato denominato WIP (o work-in-progress), ossia prodotti finiti, ma senza il *packaging*; (iii) la fornitura del prodotto finito (che costituisce la maggior parte delle vendite del Gruppo), che può essere *full service*, laddove il Gruppo propone al cliente un *packaging* ideato dal *team* creativo interno al Gruppo specificamente per quel determinato prodotto (come avviene, ad esempio, costantemente nei *delivery systems*), oppure *free issue*, laddove il *packaging* viene scelto e fornito dal cliente al Gruppo che lo riempie con i propri prodotti.

(d) *Produzione*

La produzione si articola in diverse fasi, tutte finalizzate alla realizzazione, con metodi industriali, dei prodotti che sono stati ideati nei laboratori e poi industrializzati al fine di verificarne la fattibilità su scala industriale.

Il Gruppo, per quanto attiene alla produzione di prodotti finiti o semilavorati destinati alla vendita, opera in una logica *make to order*, ossia inizia il processo produttivo e l'approvvigionamento di una parte di componenti (ad esempio il *packaging*), sulla base di ordini vincolanti da parte dei propri clienti.

Questo modello di produzione elimina o riduce fortemente alcuni rischi tipici di un processo produttivo, come (i) i rischi di resi o invenduti, essendo i prodotti finiti creati su specifiche richieste del cliente; (ii) i rischi di dimensionamento delle scorte, dato che non vi è stoccaggio di prodotti finiti e molti componenti sono acquistati unicamente per lo specifico ordine di produzione; e (iii) i rischi operativi imprevedibili che possono danneggiare le merci stoccate a magazzino, in quanto il relativo impatto sarebbe limitato ai pochi prodotti finiti in deposito prima della spedizione.

Il Gruppo adotta, quale metodologia di valutazione dell'obsolescenza di magazzino, l'approccio di svalutazione al 100% di tutti i materiali che non si movimentano da più di dodici mesi, anche per prodotti che mantengono una residua possibilità di commercializzazione e/o produzione.

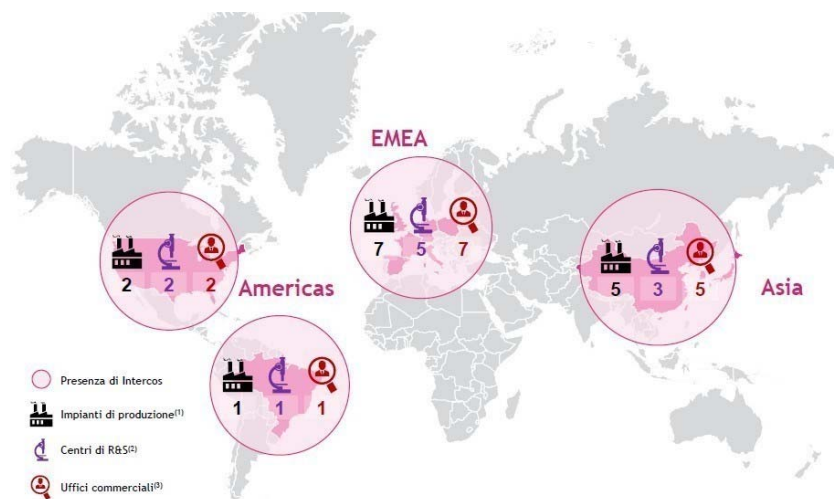
Per quanto riguarda determinate materie prime e alcune basi, invece, il Gruppo utilizza un modello *make to stock*, cioè acquista le materie prime o produce le specifiche basi per poi stocarle a magazzino. Tale approccio permette di garantire i *lead time* di produzione in presenza di criticità di approvvigionamento per specifiche materie prime. Inoltre, con riferimento alle basi, vi è anche un criterio di creazione di una giacenza per motivi di efficienza produttiva, in quanto sarebbe inefficiente produrne piccole quantità di volta in volta sulla base degli ordini ricevuti dai clienti.

La determinazione dei livelli di *stock* da mantenere per le specifiche materie prime e basi, oltre a considerare la scadenza delle stesse, si basa sui consumi misurati nel triennio precedente.

Stabilimenti produttivi

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo utilizza 15 stabilimenti produttivi dislocati in tre continenti, per un'area produttiva complessiva di circa 230.000 mq, di cui cinque in Italia (uno ad

Agrate Brianza (MB), uno a Dovera (CR), uno a Romanengo (CR), uno a Olgiate Comasco (CO), uno a Pessano con Bornago (MB), e dieci all'estero, di cui: uno in Svizzera, uno in Polonia, quattro in Cina (tre a Suzhou e uno a Shanghai), uno in Corea del Sud, due negli Stati Uniti e uno in Brasile. La distribuzione sul territorio dell'attività produttiva risponde alla precisa scelta del Gruppo di presidiare tutte le aree geografiche a maggiore sviluppo e operare in prossimità dei principali clienti, come indicato nel grafico che segue.



- (1) 15 impianti di produzione: 5 in Italia (1 in Agrate Brianza, MB; 1 in Dovera, CR; 1 in Romanengo, CR; 1 in Olgiate Comasco, CO; 1 in Pessano con Bornago, MB; 1 in Svizzera; 1 in Polonia; 4 in Cina (3 in Suzhou; 1 in Shanghai); 1 in Corea del Sud; 2 negli Stati Uniti; 1 in Brasile.
- (2) 11 centri di R&S: 3 in Italia (1 in Agrate Brianza, MB; 1 in Napoli, NA; 1 in Olgiate Comasco, CO); 1 in Svizzera; 1 in Olanda; 2 in Cina (1 in Suzhou; 1 in Shanghai); 1 in Corea del Sud; 2 negli Stati Uniti; 1 in Brasile.
- (3) 15 uffici commerciali: 2 in Italia (1 in Agrate Brianza, MB; 1 in Olgiate Comasco, CO); 1 in Svizzera; 1 in Spagna; 1 in Francia; 1 nel Regno Unito; 1 in Germania, 3 in Cina (1 in Suzhou; 1 in Guangzhou; 1 in Hong Kong); 1 in Corea del Sud; 1 in Giappone; 2 negli Stati Uniti; 1 in Brasile.

Nel corso degli esercizi 2020, 2019 e 2018, la capacità effettiva di utilizzo degli stabilimenti produttivi del Gruppo per la produzione di *bulk* e prodotti finiti è stata mediamente pari rispettivamente al 50% della capacità massima di tali stabilimenti.²²

Tuttavia, in linea con il trend a livello globale di localizzazione del *procurement*, per rispondere con velocità alle richieste dei clienti, in alcuni momenti dell'anno certi impianti sono utilizzati al massimo della loro capacità produttiva. In casi specifici, quando il picco di richiesta è particolarmente alto, il Gruppo, esclusivamente in Europa, esternalizza a terzi alcune attività produttive di minor valore aggiunto.

Questa situazione si riflette parallelamente sulla gestione delle risorse umane negli stabilimenti, nei quali, nell'ambito della produzione, nel corso del 2020, circa il 66% delle persone coinvolte nella produzione risulta riferito a forza lavoro diretta e di questo circa il 51% a forza lavoro temporanea esterna rispetto al 67,4% e il 57% registrati nel corso del 2019.

Il processo produttivo operato negli stabilimenti del Gruppo varia in dipendenza sia della tipologia di prodotto, sia della forma di commercializzazione del prodotto. L'inserimento degli ordini di acquisto ricevuti all'interno del sistema ERP (*Enterprise Resource Planning*) – SAP utilizzato dal Gruppo permette, tramite il sistema MRP (*Material Resource Planning*), di individuare il codice del *bulk* da produrre e relativa "distinta base", ossia l'elenco delle materie prime necessarie, con l'indicazione dei relativi quantitativi e del metodo produttivo da seguire.

²² Si precisa che gli stabilimenti del Gruppo di Intercos Cosmetics (Suzhou) Co., Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co., Ltd e Kit Productions S.r.l. non producono *bulk* e, pertanto, il dato della capacità effettiva di utilizzo deve intendersi riferito a tutti gli altri stabilimenti produttivi (esclusi quindi quelli sopra indicati), calcolata sulla base di 24 ore per 5 giorni.

Gli impianti del Gruppo presentano una notevole flessibilità in termini produttivi, consentendo infatti la produzione di uno specifico prodotto in uno qualsiasi degli stabilimenti del Gruppo e riducendo il rischio di interruzione della produzione in caso di blocco o distruzione di un impianto. Le uniche due produzioni che presentano una minore flessibilità sono quelle legate al *Prisma Shine* e alle matite di legno. Nel caso del *Prisma Shine*, il rischio di interruzione della produzione è comunque basso perché installare una nuova linea produttiva in un altro stabilimento richiede dei tempi relativamente brevi rispetto alle esigenze di *business*. Avviare invece una nuova linea produttiva per le matite di legno, attualmente prodotte in un unico stabilimento a Shanghai, richiede tempi più lunghi, ma l'incidenza delle vendite di tali prodotti per il Gruppo è limitata (al 31 dicembre 2020, pari all'1,9% dei ricavi consolidati del Gruppo).

La produzione industriale svolta dal Gruppo con i propri stabilimenti e impianti potrebbe interrompersi anche a seguito di guasti o rotture gravi degli stessi o di eventi catastrofici, determinare danni a terzi o incidenti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare costi anche significativi per il Gruppo, ritardare o fermare parte della produzione del Gruppo e incidere negativamente sulle tempistiche di consegna dei prodotti che, a loro volta, potrebbero comportare per il Gruppo l'obbligo di pagare penali ai propri clienti, nonché un possibile deterioramento dei rapporti con i clienti del Gruppo e un danno alla reputazione del Gruppo. Inoltre, potrebbe essere necessario riallocare temporaneamente l'attività del Gruppo presso un altro stabilimento, con aggravio dei costi a carico del Gruppo e con il rischio che tale struttura sia meno efficiente in termini di capacità produttiva, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Le quattro sedi e gli impianti produttivi situati in Cina (che, per l'esercizio chiuso al dicembre 2019, hanno rappresentato complessivamente il 19% del fatturato totale del Gruppo) sono stati i primi ad essere soggetti a chiusura nel periodo dal 30 gennaio 2020 all'11 febbraio 2020 per effetto del *lock down* imposto dalle autorità governative locali nel contesto della pandemia da Covid-19 nel periodo immediatamente successivo alle festività del Capodanno cinese, per poi ripartire gradualmente nel corso del mese di febbraio 2020 e raggiungere la piena operatività a partire dai primi giorni di marzo 2020.

Alla Data del Documento di Registrazione, ad eccezione degli impianti in Brasile ed in Cina, nessuno degli stabilimenti del Gruppo in Italia o negli altri Paesi ha dovuto interrompere o cessare la propria operatività in ragione di analoghe misure restrittive, se non limitatamente ad alcune giornate per consentire le operazioni di sanificazione nelle fasi iniziali della diffusione della pandemia.

Inoltre, nel corso del triennio 2018 - 2020 e fino alla data del Documento di registrazione, la produzione industriale svolta dal Gruppo nei propri stabilimenti e impianti non si è mai interrotta a seguito di guasti o rotture gravi degli stessi o di eventi catastrofici e, di conseguenza, il Gruppo non è stato obbligato a corrispondere penali ai propri clienti a causa di tali eventi.

(e) *Supply Chain*

La *supply chain* consiste nella gestione completa dell'intera catena del valore, dall'ordine del prodotto da parte del cliente fino alla spedizione del prodotto finito. Il Gruppo vanta di un'efficiente *supply chain*, su scala globale, che nel 2020 ha sostenuto lo sviluppo di oltre 60 nuovi progetti a settimana, con una incidenza percentuale di reclami su singolo lotto inferiore all'1% e un tasso totale di incidenti (TIR) inferiore a 1.0²³.

In particolare, la *supply chain* del Gruppo comprende le seguenti attività, gestite tramite il sistema SAP: *procurement*, logistica e programmazione della produzione.

²³ Total Incident Rate (TIR) – misura OSHA.

(i) *Procurement*

Il *procurement* consiste nell'approvvigionamento delle materie prime e delle altre componenti del prodotto, quali, ad esempio, il *packaging* (quali contenitori, astucci ed etichette).

La necessità di un nuovo approvvigionamento scaturisce dalla ricezione di un ordine di acquisto da parte del cliente, il quale genera, a sua volta, un ordine di produzione.

Il Gruppo utilizza numerosi fornitori in diversi Paesi e nel triennio 2018-2020 non si sono mai manifestati casi di dipendenza e/o di concentrazione con nessuno di essi. In particolare, il principale fornitore del Gruppo rappresenta il 2,2% dei costi sostenuti dal Gruppo per l'acquisto di materie prime, semilavorati e servizi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e l'1,7% dei costi sostenuti dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Laddove i fornitori o i subfornitori siano inadempienti nei confronti del Gruppo, anche se solo parzialmente, fornendo a quest'ultimo prodotti e/o servizi in tempi diversi da quelli pattuiti o privi delle qualità richieste o difettosi, il Gruppo potrebbe incorrere in costi supplementari oppure nella necessità di provvedere a servizi sostitutivi, anche a un prezzo più elevato. Inoltre, il Gruppo potrebbe a sua volta risultare inadempiente nei confronti del proprio cliente ed essere destinatario di richieste risarcitorie da parte del cliente medesimo. Nel caso in cui il Gruppo non riesca a trasferire sui relativi fornitori e/o subfornitori i maggiori costi e/o l'intero risarcimento del danno mediante l'esercizio del diritto di regresso, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, qualora i fornitori e/o i subfornitori del Gruppo non osservino gli standard qualitativi del Gruppo e/o la normativa agli stessi applicabili in materia, tra l'altro, di lavoro e previdenza, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, ovvero consegnino materie prime o componenti difettosi o non corrispondenti a quanto prestabilito, potrebbero esserci effetti negativi sul ciclo produttivo del Gruppo e ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha registrato alcuni ritardi nelle consegne di materie prime e *packaging* da parte dei propri fornitori, legati alle misure restrittive adottate dalle diverse autorità locali. In alcuni casi, i fornitori del Gruppo hanno motivato il proprio ritardo nella consegna dei prodotti al Gruppo adducendo cause di forza maggiore derivanti dagli effetti della pandemia da Covid-19. Al fine di evitare ritardo nella consegna degli ordini ai clienti, tuttavia, il Gruppo, ha chiesto e concordato con questi ultimi un differimento dei tempi di consegna. La scarsità di materie prime, componenti e materiali di consumo ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini.

Fatto salvo quanto indicato nel precedente paragrafo, nel triennio di riferimento 2018-2020, non si sono verificati casi rilevanti di inadempimento o mancato rispetto dei tempi di consegna o degli standard qualitativi da parte di fornitori o subfornitori del Gruppo o, per quanto a conoscenza dell'Emittente, della normativa agli stessi applicabile in materia, tra l'altro, di lavoro e previdenza, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Inoltre, nel corso del 2021, la pandemia da Covid-19 ha causato un aumento del prezzo delle principali materie prime (e.g., pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e siliceni, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica) e del *packaging* utilizzati dal Gruppo, a cui si è aggiunto anche un generale aumento dei costi di trasporto. Tale aumento del prezzo delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo non ha tuttavia avuto un impatto diretto sui costi sostenuti dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e ha avuto soltanto un lieve impatto sui costi sostenuti dal Gruppo nel semestre chiuso al 30 giugno 2021, poiché tale aumento del prezzo è tipicamente sostenuto direttamente dai clienti del Gruppo e successivamente riflesso sul prezzo dei prodotti applicato nei confronti dei consumatori finali.

Il Gruppo ha quindi introdotto un attento monitoraggio della gestione delle giacenze di magazzino, implementando azioni rivolte ad anticipare le prospettate criticità di approvvigionamento dovute alle difficoltà delle catene logistiche internazionali, la prevista scarsità di alcune materie prime connessa

anche all'aumento delle richieste di approvvigionamento provenienti da altri settori produttivi, nonché l'aspettativa di una tendenza ad un incremento del costo di alcune materie prime e del costo dei trasporti.

(ii) *Logistica*

La funzione logistica, che è svolta principalmente dal Gruppo, comprende al suo interno tre diverse fasi:

- l'*inbound*, concernente la ricezione delle materie prime, del packaging e delle varie componenti necessarie alla produzione, nonché lo spostamento all'interno dei diversi stabilimenti del Gruppo;
- il *warehousing*, riguardante la gestione delle scorte e del magazzino.

Con riferimento alla gestione delle scorte, in un'ottica di efficienza produttiva, alcune materie prime e semilavorati vengono prodotti in *stock* determinati in base all'andamento storico delle vendite, alle previsioni di vendita e al tempo stimato per l'approvvigionamento delle materie prime. La produzione in *stock*, che è comunque residuale rispetto alla produzione su commessa, risponde all'esigenza di garantire la produzione in tempi brevi delle varie categorie di prodotto dopo la ricezione degli ordini di acquisto e, al tempo stesso, di evitare sprechi dovuti alla scadenza e al deperimento delle materie prime acquistate e trattate dal Gruppo.

In merito, invece, al magazzino, la gestione dei prodotti finiti non richiede grandi capacità di *warehousing*, in quanto la produzione del Gruppo si basa su commesse di articoli con caratteristiche specifiche per ciascun cliente e, per i quali, la spedizione avviene generalmente non appena la merce risulta disponibile. Solo per alcuni clienti, al fine di garantire agli stessi l'esistenza di scorte, vengono immagazzinate per conto degli stessi quantitativi di prodotti o dei relativi componenti di *packaging*, per periodi comunque limitati. Il processo di immagazzinaggio è gestito dai singoli stabilimenti produttivi del Gruppo in aree dedicate e controllate. Il Gruppo adotta, quale metodologia di valutazione dell'obsolescenza di magazzino, l'approccio di svalutazione al 100% di tutti i materiali che non si movimentano da più di dodici mesi, anche per prodotti che mantengono una residua possibilità di commercializzazione e/o produzione.

- l'*outbound*, riguardante l'approntamento della spedizione e la preparazione della documentazione a supporto della spedizione, come, ad esempio, le bolle di consegna e le fatture.

(iii) *Programmazione della produzione*

La programmazione della produzione definisce l'ordine di lavorazione dei singoli ordini di produzione in un arco temporale mensile con un dettaglio giornaliero, individuando esattamente la sequenza produttiva e assicurando che la produzione avvenga nel rispetto dei tempi di consegna richiesti dal cliente.

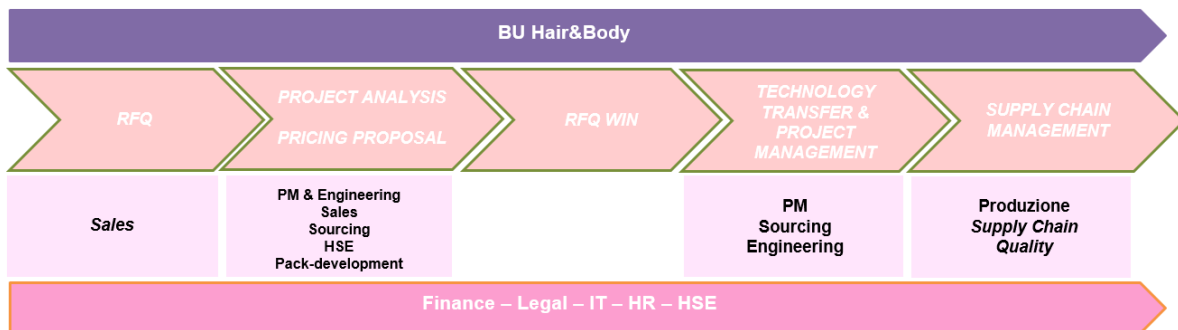
Come evidenziato nei paragrafi precedenti il Gruppo opera in una logica *make to order*, ossia inizia il processo produttivo e l'approvvigionamento di una parte di componenti (ad esempio il *packaging*), sulla base di ordini vincolanti da parte dei propri clienti (che coprono un periodo di tempo da due a quattro mesi circa). Tale situazione riduce al minimo il fenomeno dei resi o del richiamo di prodotti, anche perché la responsabilità dell'immissione sul mercato dei consumatori dei prodotti cosmetici resta in capo al cliente. Inoltre, operando con produzioni su commessa il rischio di generare quantitativi elevati di prodotti invenduti risulta limitato.

Ciò premesso, l'incidenza percentuale dei resi sul valore dei ricavi complessivi di prodotti resi nell'ultimo triennio non è rilevante. Tali casistiche si riferiscono principalmente a casi di difformità qualitativa del prodotto tra quanto richiesto dal cliente e quanto prodotto dal Gruppo (ad esempio un'etichetta posizionata sul *packaging* in modo diverso da quanto richiesto).

5.1.3.2 Contract manufacturing (Hair&Body)

Il modello di *business* di *contract manufacturing* adottato dalla *business unit* Hair&Body (e, in misura minore, dalle attività di Make up e Skincare già svolte da Cosmint) è costituito dalle fasi indicate nel grafico che segue e meglio descritte nei paragrafi che seguono.

In particolare, si segnala che alla Data del Documento di Registrazione all'interno della *business unit* Hair&Body coesistono due modelli di *business*: da un lato, il modello di *business* esistente in Cosmint e fondato sul *contract manufacturing*, ossia sull'offerta di *know-how* industriale e sulla gestione della *supply chain* "end to end" mediante formulazioni di terzi (tipicamente dei clienti stessi), e dall'altro, quello tipico del Gruppo e già adottato dalle *business unit* Make up e Skincare (si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.1). In considerazione dell'integrazione di Cosmint nel Gruppo e alle sinergie con la *business unit* Skincare (in termini di *know-how* tecnico per *ricerca e sviluppo*, competenze distintive per *marketing & sales* e *product development* e base clienti), l'obiettivo del Gruppo è quello di posizionarsi anche per le categorie di prodotto della *business unit* Hair&Body sempre più quale *partner* di innovazione e sviluppo per la propria clientela (secondo il modello di *full outsourcing*), in aggiunta all'offerta di servizi di *contract manufacturing*.



(a) RFQ (Request for Quotation)

In seguito ad attività di *business development* su nuovi *account* o da richieste proattive di *account* esistenti, i clienti manifestano la necessità di produzione di un determinato prodotto tramite invio di RFQ. Questa apre la fase di raccolta di tutte le informazioni necessarie alla finalizzazione di un'offerta (dalla formula del prodotto al processo produttivo), coinvolgendo la funzione *Sales* che è responsabile della gestione del rapporto con il cliente.

(b) Project analysis e pricing proposal

Si tratta della fase principale per lo sviluppo del *business* durante la quale viene effettuata un'analisi dettagliata di industrializzazione del prodotto e viene costruita un'offerta commerciale basata su analisi di fattibilità tecnica con lo sviluppo di specifici *business case*; questa fase coinvolge le funzioni di *project management*, *engineering*, *sourcing* e *cost controlling*, oltre al *Sales* che è la funzione preposta alla definizione e invio della proposta commerciale.

(c) Technology transfer & project management

Una volta allocato il progetto, la struttura di *technology transfer* (trasversale ai vari processi) si occupa del coordinamento di tutti gli aspetti necessari a una efficace industrializzazione mediante *team* dedicati ai seguenti passaggi che rappresentano le funzioni principali del processo di industrializzazione di un nuovo prodotto e garantiscono lo sviluppo dei progetti nelle tempistiche concordate e la corretta introduzione nell'area manufacturing: industrializzazione formule & *scale-up*, industrializzazione specifiche e metodi (*technical standard*), ingegneria di processo, *packaging development and sourcing & project management*.

(d) *Supply Chain management*

La gestione della *supply chain* rappresenta la fase esecutiva dei progetti e consiste nella gestione completa dell'intera catena del valore, dall'ordine del prodotto da parte del cliente fino alla spedizione del prodotto finito (ivi inclusa la gestione degli acquisti di materiali diretti e indiretti, la pianificazione e schedulazione della produzione, la produzione, il controllo qualità, il rilascio del prodotto finito e la spedizione dello stesso).

5.1.3.3 *Rapporti con i clienti*

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, le vendite nei confronti dei primi 5 e 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 36%, il 35% e il 32% e il 49%, il 55% e il 51% (di cui il primo rappresentava circa l'11%, l'11% e l'8%) e, per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, circa il 34% e il 41% e il 49% e il 55% dei ricavi consolidati del Gruppo (di cui il primo rappresentava circa il 10% e il 12%).

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, rispettivamente il 49,3% e il 51,8% dei clienti erano Multinationals, il 31,3% e il 30,1% Emerging Brands e il 19,4% e il 18,2% Retailers. Tuttavia, poiché al 30 giugno 2021, 22 dei 41 clienti Multinationals del Gruppo erano titolari di rispettivamente 155 marchi, si registra una diversa incidenza sui ricavi consolidati a seconda che si considerino i clienti Multinationals con il proprio portafoglio marchi complessivo, oppure i singoli marchi.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, i rapporti del Gruppo con 9 dei primi 10 clienti in termini di ricavi (corrispondenti rispettivamente al 48%, 52% e 47% dei ricavi consolidati del Gruppo per i medesimi esercizi) sono disciplinati, tanto nell'ambito del modello di *business* di *full outsourcing* quanto in quello di *contract manufacturing*, da contratti quadro che regolano la compravendita dei prodotti di volta in volta ordinati dai clienti a mezzo di specifici ordini di acquisto (i rapporti con i restanti clienti sono invece regolati solo sulla base di specifici ordini di acquisto). Al 31 dicembre 2020, i rapporti commerciali del Gruppo con la maggior parte dei primi 10 clienti erano in essere da oltre 15 anni.

Il *churn rate* (tasso di abbandono) dei clienti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 è stato rispettivamente pari al 6,6%, 7,3% e 5,0% e ha comportato un perdita marginale dei ricavi del Gruppo nei medesimi esercizi pari rispettivamente allo 0,3%, 1,2% e 0,7%.

Tali contratti quadro (denominati, a seconda dei casi, *sales master agreements*, *supply frame agreement* o *general purchase agreement*, i “**Contratti Quadro**”) hanno a oggetto la produzione, la spedizione, la commercializzazione e l'acquisto dei prodotti e contenenti i termini e le condizioni generali applicabili alla vendita o alla fornitura di prodotti di volta in volta ordinati dal cliente mediante successivi ordini di acquisto. Sebbene i Contratti Quadro siano, in alcuni casi, a tempo indeterminato o, in altri, abbiano uno specifico termine di durata, l'effettiva durata del rapporto commerciale dipende dall'emissione o meno, da parte del cliente, di ordini di acquisto (gli “**Ordini di Acquisto**”), anche in considerazione del fatto che né i Contratti Quadro né i singoli Ordini di Acquisto prevedono quantitativi minimi garantiti di acquisto in favore del Gruppo. Di conseguenza, anche gli importi corrisposti alle società del Gruppo da parte dei clienti per l'acquisto dei prodotti e le relative modalità di pagamento sono basate sui prezzi dei prodotti e sui termini di pagamento inizialmente concordati tra le parti, così come periodicamente aggiornati, e sulle specifiche condizioni pattuite nei Contratti Quadro e/o negli Ordini di Acquisto. I Contratti Quadro prevedono che le società del Gruppo non possano vendere a terzi prodotti personalizzati a beneficio di uno specifico cliente o sviluppati utilizzando, anche solo in parte, formule e/o diritti di proprietà intellettuale di tale cliente. Tipicamente, invece, né i Contratti Quadro né gli Ordini di Acquisto prevedono diritti di esclusiva in favore delle società del Gruppo. Inoltre, i Contratti Quadro contengono generalmente una clausola risolutiva espressa per i casi di grave inadempimento, nonché, in relazione ad alcuni dei principali clienti del Gruppo in termini di ricavi (corrispondenti a circa il 37%, il 38% e il 39% dei ricavi consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018), clausole che riconoscono alle parti la facoltà di risolvere il contratto a seguito di eventi di cambio di controllo (c.d. clausole di *change of control*). In aggiunta, i Contratti Quadro contengono tipicamente condizioni risolutive di natura *standard* legate all'insolvenza, alla

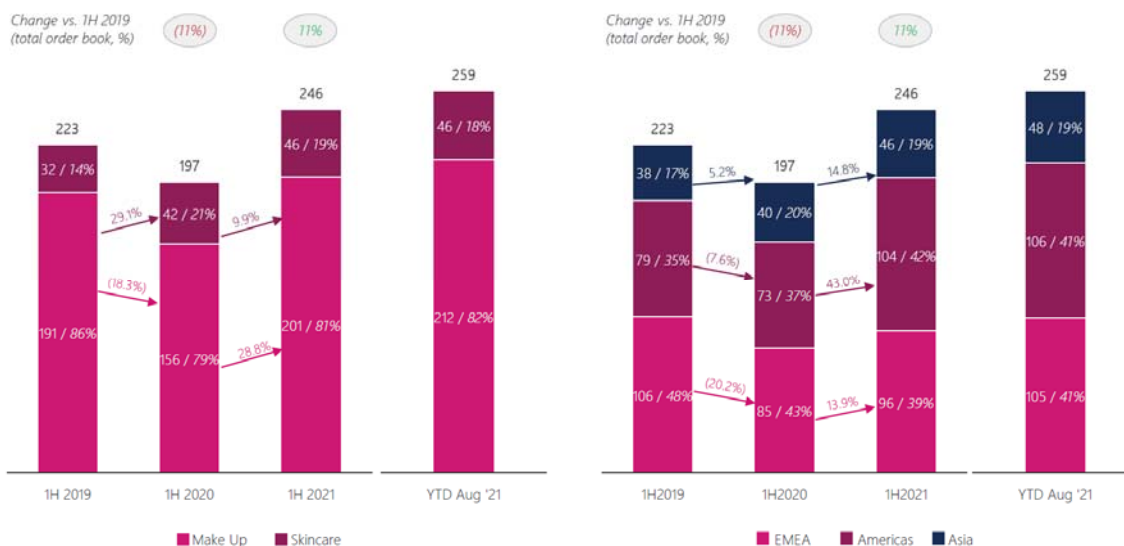
liquidazione o all'assoggettamento di una delle parti ad altre procedure concorsuali ovvero al verificarsi di un evento di forza maggiore.

Solitamente, dopo aver ricevuto dal cliente un Ordine di Acquisto, il Gruppo è tenuto a verificare la disponibilità dei prodotti richiesti e comunicare al cliente la prima data disponibile per la consegna degli stessi. Per quanto nel corso dell'ordinaria gestione del *business* del Gruppo possano talvolta verificarsi ritardi nelle consegne dei prodotti, nel triennio 2018-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati casi rilevanti di inadempimento contrattuale del Gruppo in relazione ai tempi di consegna, al rispetto degli standard qualitativi e dei livelli di servizio concordati che abbiano avuto un significativo impatto negativo sui risultati del Gruppo o sui rapporti del Gruppo con i propri clienti (ivi inclusa la risoluzione o il mancato rinnovo del relativo contratto).

In aggiunta ai Contratti Quadro e agli Ordini di Acquisto, il Gruppo stipula con alcuni dei propri clienti contratti di c.d. *partnership* strategica in virtù dei quali il Gruppo e il cliente si impegnano a collaborare al fine di sviluppare nuove formule, prodotti e processi produttivi. Al tempo stesso, ai sensi di tali contratti il Gruppo garantisce al cliente un accesso preferenziale ad alcuni prodotti innovativi selezionati dal Gruppo stesso, con l'obiettivo di poter al contempo essere il primo operatore sul mercato a commercializzare tali prodotti. Oggetto di tali contratti è la regolamentazione di un procedimento finalizzato a incrementare le occasioni di incontro tra il Gruppo e i clienti, al fine di presentare a questi ultimi le idee, i disegni, le formule e i prodotti cosmetici non ancora presenti sul mercato, innovativi sotto il profilo estetico, tecnico, tecnologico o anche di nuove soluzioni di *packaging*. In particolare, i contratti di c.d. *partnership* strategica prevedono la nomina di comitati operativi o di un comitato comune che hanno il compito di partecipare agli incontri in cui i rappresentanti dell'Emittente presentano in anteprima ai rappresentanti del cliente le proposte selezionate per il cliente stesso. I ricavi del Gruppo non sono soggetti a fenomeni significativi di stagionalità.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini (*order book*), esposto di seguito corrisponde ai *firm orders* del gruppo ed esclude, in particolare, il business del *contract manufacturing* poiché basato sulle previsioni di produzione dei clienti e non legato ad un processo di sottoscrizione di ordini. Premesso quanto sopra, il valore totale degli ordini e commesse ricevute dal Gruppo, non ancora consegnati al cliente, ammontava ad Euro 246 milioni al 30 giugno 2021 ed Euro 259 milioni al 31 agosto 2021, rispetto ad Euro 197 milioni, Euro 223 milioni ed Euro 223 milioni al 30 giugno 2020, 2019 e 2018.



La tabella che segue presenta il portafoglio ordini del Gruppo al 30 giugno 2021, al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2019, ripartiti per ciascuna *business unit* e per ciascuna area geografica nella quale si trova la sede legale della società nei cui confronti è stata emessa la fattura di vendita.

	Per i sei mesi al 30 giugno		
	2021	2020	2019
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Make Up	201	156	191
Skincare	46	42	32
Hair&Body	n.a.	n.a.	n.a.
Totale ordini	246	197	223

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

	Per i sei mesi al 30 giugno		
	2021	2020	2019
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Americas	104	73	79
EMEA	96	84	106
Asia	46	40	38
Totale ordini	246	197	223

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

Il grafico seguente illustra la raccolta di ordini (*order intake*) su base bimestrale ed evidenzia un valore di ingresso ordini di Euro 309 milioni nei primi 6 mesi del 2021 rispetto ad Euro 289 milioni del primo semestre del 2019 (pari ad un incremento del 7% del livello di ingresso ordini):



Si precisa che i dati relativi al portafoglio ordini e alla raccolta di ordini (*order intake*) del Gruppo non include la *business unit* Hair&Body dal momento che alla Data del Documento di Registrazione tale segmento utilizza un differente meccanismo di previsione degli ordini, alla luce del peculiare modello di *business* storicamente adottato da Cosmint (cfr. Capitolo 5, paragrafo 5.1.3.2 del Documento di Registrazione).

Portafoglio clienti

La presenza geografica del Gruppo estesa a livello globale e la costante attività di innovazione hanno consentito al Gruppo di rivolgere la propria offerta a diverse categorie di clienti, personalizzando i prodotti sulla base delle loro specifiche richieste. Infatti, il Gruppo è in grado di proporre i suoi prodotti a operatori affermati nel mercato del *make up*, dello *skincare* e dell'*hair&body* a livello mondiale, ma anche a clienti emergenti con una presenza meno internazionale e a *retailers*.

In particolare, il Gruppo vanta un portafoglio clienti particolarmente diversificato da un punto di vista geografico e localizzato, tra l'altro, in Europa, negli Stati Uniti e nei mercati emergenti, in particolare in Asia e nell'America Latina. Con particolare riferimento a questi ultimi due continenti, la presenza diretta del Gruppo in Cina, in Corea e in Brasile permette allo stesso di osservare da vicino la cultura

locale dei paesi asiatici e sudamericani, comprendendone le peculiarità e le esigenze dall'interno, attraverso un'attenta attività di *trend scouting*, analisi e comprensione dei consumatori finali.

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio clienti del Gruppo comprende oltre 680 clienti, suddivisi nelle seguenti categorie: *Multinationals*; *Emerging Brands*; e *Retailers*.

La tabella che segue riporta i ricavi generati dal Gruppo e la relativa incidenza percentuale per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, per ciascuna tipologia di clienti del Gruppo.²⁴

	Per i sei mesi al 30 giugno					Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi	2020 (riesposto) ^(*)	2019	% sul totale ricavi	2018 (riesposto)	% sul totale ricavi	
<i>(migliaia di Euro)</i>										
<i>Multinationals</i>	162.883	51,8%	141.270	50,9%	299.249	49,3%	361.226	50,7%	354.195	51,2%
<i>Emerging Brands</i>	94.607	30,1%	82.360	29,7%	189.566	31,3%	216.733	30,4%	183.772	26,6%
<i>Retailers</i>	57.116	18,1%	53.910	19,4%	117.692	19,4%	134.751	18,9%	153.664	22,2%
Totale ricavi	314.606	100%	277.540	100%	606.507	100%	712.710	100,0%	691.631	100%

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. Includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione i ricavi per tipologia di cliente sarebbero aumentati rispettivamente per Euro 12,2 milioni per i clienti *multinationals*, Euro 14,2 milioni per i clienti *emerging brands* ed Euro 4,4 milioni per i clienti *retailers*. Invece, nel 2019 ci sarebbe stato un aumento pari ad Euro 10,5 milioni per i clienti *multinationals*, Euro 16,7 milioni per i clienti *emerging brands* ed Euro 7,6 milioni per i clienti *retailers*.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, le vendite nei confronti del primo cliente del Gruppo hanno rappresentato rispettivamente circa l'11%, l'11% e il l'8% dei ricavi consolidati del Gruppo, mentre le vendite nei confronti dei primi 5 e dei primi 10 clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 36%, il 35% e il 32% e il 49%, il 55% e il 51% dei ricavi consolidati del Gruppo. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha un solo principale cliente che rappresenta una percentuale di fatturato tale da determinare una situazione di dipendenza. Infatti, nessun cliente del Gruppo genera ricavi per un ammontare superiore all'11,3% del fatturato consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Inoltre, al 31 dicembre 2020, i rapporti commerciali con la maggior parte dei primi 10 clienti del Gruppo sono in essere da oltre 15 anni.

Clienti Multinationals

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo serve 41 clienti *Multinationals*, rappresentati da aziende cosmetiche, di Make Up, Skincare e di *personal care* conosciute a livello internazionale, generalmente dotate di un apparato di ricerca e sviluppo e di processi produttivi internalizzati, che si avvalgono di campagne *marketing* sofisticate e hanno una distribuzione diffusa a livello globale. Le vendite nei confronti dei clienti *Multinationals* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 hanno rappresentato il 51,8% dei ricavi consolidati del Gruppo. Per tali clienti il Gruppo si pone quale *partner* strategico, presentando prodotti innovativi sviluppati appositamente per gli stessi, tenuto conto delle caratteristiche dei consumatori finali di queste case cosmetiche. Proprio grazie alla capacità del Gruppo di individuare le tendenze e innovare le formule, questi operatori di mercato, sebbene dotati di propri laboratori di ricerca e stabilimenti produttivi, si rivolgono al Gruppo per la produzione e, talvolta, anche lo sviluppo di alcuni prodotti (principalmente polveri e matite).

Poiché alcuni clienti *Multinationals* del Gruppo sono titolari di più marchi, si registra una diversa incidenza sui ricavi consolidati a seconda che si considerino i clienti *Multinationals* con il proprio portafoglio marchi complessivo, oppure i singoli marchi.

I clienti *Multinationals* coprono diversi segmenti di mercato (*Prestige*, *Mass Market* e *Direct Sales*).

²⁴ Fonte: dati gestionali dell'Emittente.

In particolare, per quanto riguarda il segmento *Prestige*, i clienti del Gruppo sono le grandi aziende dell'industria cosmetica di marca che hanno fatto la storia del *make up* e dello *skincare* a livello mondiale e che rappresentano ancora oggi i principali operatori del settore, determinanti nell'affermazione delle tendenze dei consumatori. Questa fascia di mercato è caratterizzata dall'elevato contenuto qualitativo e di innovazione dei prodotti e delle tecnologie produttive e pertanto il Gruppo si pone come precursore delle tendenze delle stagioni successive, presentando prodotti innovativi e dalle caratteristiche rivoluzionarie. I prodotti maggiormente venduti dal Gruppo ai clienti Multinationals nel segmento *Prestige* sono le polveri, grazie all'esperienza e al ruolo di *leadership* svolto dal Gruppo nella produzione di tali cosmetici, e le matite, grazie all'elevato livello qualitativo delle mine prodotte dal Gruppo. La clientela *Prestige* è localizzata prevalentemente nelle seguenti aree geografiche: (i) Europa che rappresenta il principale mercato di riferimento del Gruppo per il canale *Prestige*, e, in particolare, la Francia; (ii) Stati Uniti, anche grazie al fatto che in questo mercato sono ubicati alcuni dei principali clienti del Gruppo in termini di fatturato; e (iii) Asia, in via residuale.

Per i clienti del segmento *Prestige*, la politica commerciale attuata dal Gruppo si concentra sullo sviluppo di prodotti esclusivi (legati a brevetti di prodotto e/o di tecnologia); inoltre, talvolta vengono conclusi con tali clienti degli accordi cd. di *partnership* strategica che disciplinano lo sviluppo congiunto di prodotti innovativi su indicazioni specifiche dei clienti stessi.

Con riferimento ai segmenti *Mass Market* e *Direct Sales*, invece, i clienti del Gruppo sono rappresentati da operatori che commercializzano prodotti cosmetici su larga scala (nel caso degli operatori appartenenti al segmento *Direct Sales*, mediante la vendita a domicilio come principale canale distributivo) con un posizionamento di prezzo al pubblico inferiore rispetto ai *brand* di prestigio. I prodotti cosmetici destinati ai segmenti *Mass Market* e *Direct Sales* sono caratterizzati da un variegato contenuto qualitativo e da un conseguente vario posizionamento di prezzo. I clienti dei segmenti *Mass Market* e *Direct Sales* sono localizzati in tutte le aree in cui il Gruppo è presente, con una particolare concentrazione negli Stati Uniti e in Asia.

Per i clienti dei segmenti *Mass Market* e *Direct Sales*, la politica commerciale del Gruppo si concentra, invece, sullo sviluppo e sulla vendita di prodotti con rapporto qualità/prezzo adeguati al mercato di riferimento e che siano in grado di garantire i benefici dei clienti del segmento *Prestige* a una base di consumatori finali più ampia.

Clienti Emerging Brands

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo serve 488 clienti *Emerging Brands*, rappresentati da aziende cosmetiche caratterizzate da una presenza fortemente radicata nei mercati nazionali, o comunque in aree geografiche definite, nonché dall'assenza di attività di ricerca e sviluppo e di produzione internalizzata e, pertanto, da una maggiore necessità di avvalersi di attività di *outsourcing*. Tali clienti investono essenzialmente in attività di *marketing* e distribuzione, creando un marchio che si afferma nell'area geografica di riferimento e acquisisce un apprezzamento tale da poter competere con i *Multinationals*. Le vendite nei confronti dei clienti *Emerging Brands* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 hanno rappresentato il 30,1% dei ricavi consolidati del Gruppo.

Per questi operatori il Gruppo si pone come *full outsourcer*, in grado di fornire i più ampi livelli di servizi richiesti dal cliente per tutte le categorie di prodotto.

Anche i clienti *Emerging Brands* coprono tanto il segmento *Prestige* quanto il segmento *Mass Market* e *Direct Sales*. Per ulteriori informazioni in merito alla distinzione tra i segmenti, si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo con riferimento ai clienti *Multinationals*.

Gli *Emerging Brands*, a differenza dei *Multinationals* storici con cui il Gruppo intrattiene relazioni commerciali consolidate da anni, sono entrati da poco a far parte del novero dei clienti del Gruppo (in quanto non presenti sul mercato fino a pochi anni fa) e rappresentano una realtà in continua crescita e con presenza principalmente nelle aree geografiche EMEA e Americas.

Clienti Retailers

Al 31 dicembre 2020, il Gruppo serviva 152 clienti *Retailers*, rappresentati da *brand* sviluppati e commercializzati da operatori attivi nel canale *retail*, ossia negozi che vendono direttamente ai consumatori finali senza l'intermediazione di ulteriori anelli nella catena distributiva, anche tramite *e-commerce*. Le vendite nei confronti dei clienti *Retailers* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 hanno rappresentato il 18,2% dei ricavi consolidati del Gruppo.

Questa porzione di clientela ha permesso al Gruppo di penetrare un mercato caratterizzato da una particolare velocità, dinamicità e capacità di adattamento alle esigenze dei consumatori finali.

I clienti *Retailers* necessitano, nella maggior parte dei casi, di un *full outsourcer*, in quanto non svolgono attività di ricerca e sviluppo e non producono *in house*, pertanto il Gruppo fornisce a questi clienti intere gamme di prodotti. Tali clienti possono essere sia specializzati nel settore cosmetico (*beauty retailers*), che generalisti (*grocery e fashion retailers*), categoria nella quale il Gruppo si pone come *partner* privilegiato, non avendo tali *retailers* forti competenze nel mercato del *make up*, dello *skincare* o dell'*hair&body*.

Anche i clienti *Retailers* coprono tanto il segmento *Prestige* quanto il segmento *Mass Market* e, in minore misura, *Direct Sales*. Per ulteriori informazioni in merito alla distinzione tra i segmenti, si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo con riferimento ai clienti *Multinationals*.

Polizze assicurative

Si riepilogano di seguito le polizze assicurative stipulate dal Gruppo, con indicazione del periodo di copertura e dell'eventuale attivazione delle stesse nel triennio 2018-2020. L'Emittente ritiene che le polizze assicurative stipulate dal Gruppo a copertura dei rischi derivanti dal proprio *business* siano adeguate rispetto ai medesimi rischi coperti da tali polizze. Nel triennio di riferimento e fino alla Data del Documento di Registrazione, le polizze assicurative del Gruppo sono state attivate nell'ambito della gestione ordinaria delle società del Gruppo e non vi sono stati sinistri assicurativi che abbiano avuto effetti negativi rilevanti sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

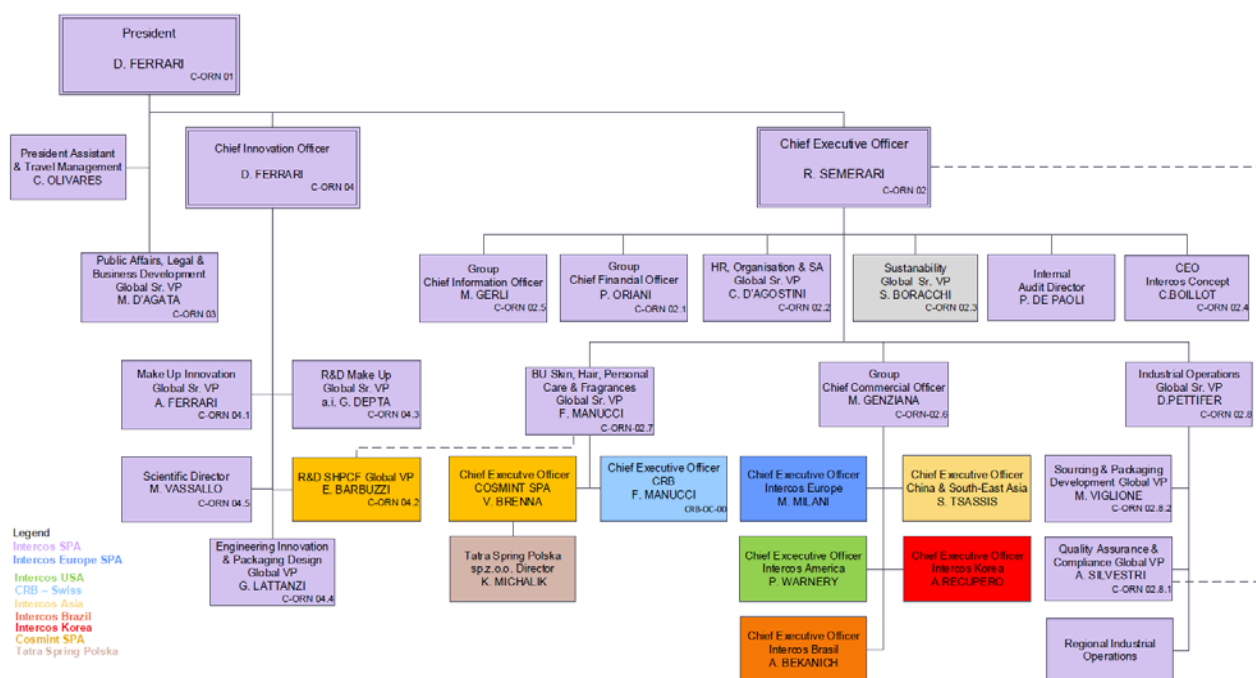
Copertura	Compagnia Assicurativa	Data di efficacia / scadenza	Periodi di copertura	Premi
Programmi internazionali				
Property – All Risks (danni diretti e indiretti)	Swiss Re (50%) + Generali (50%)	31/12/2020 31/12/2021	Polizza in corso anche per il 2019 e il 2020. Nel 2018 il medesimo rischio era coperto con la Compagnia HDI Global.	Incremento del premio dovuto all'aggiornamento delle somme assicurate nonché ad un aumento dei tassi per il rinnovo del 31/12/2019.
Liability - Responsabilità Civile Terzi/Operai/Prodotti	Axa	01/01/2021 31/12/2021	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Incremento del premio dovuto all'aggiornamento dei fatturati e all'inserimento di nuove garanzie (Contamination e Garanzia di fornitura).
D&O - Responsabilità Civile Directors & Officers (Amministratori, Sindaci, Dirigenti)	Zurich	09/02/2021 09/02/2022	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018/2019 e 2019/2020).	Incremento del premio negli ultimi 3 anni dovuto all'aggiornamento dei fatturati e all'inclusione di Cosmint a primo rischio (dal 2019/2020)
Marine – Trasporto e Giacenza	Chubb	31/12/2019 31/12/2021	Rinnovo biennale (periodo 31/12/2019 - 31/12/2021). Polizza in corso anche per le precedenti annualità (2018 e 2019).	Non ci sono stati aumenti di premio nell'ultimo triennio.
Benefit Dipendenti				
Caso Morte e Invalidità Permanente	Generali	31/12/2020 31/12/2021	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Non ci sono stati aumenti di premio nell'ultimo triennio.
Caso Morte e Invalidità Permanente	Generali	31/12/2020 31/12/2021	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Non ci sono stati aumenti di premio nell'ultimo triennio.

Copertura	Compagnia Assicurativa	Data di efficacia / scadenza	Periodi di copertura	Premi
Caso Morte e Invalidità Totale e Permanente	Zurich	01/01/2021 / 01/01/2022	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Aumento del premio nel 2018 per aumento età degli assicurati. (Rinnovo 2020 non c'è aumento perché contenuto nella trattativa di rinnovo).
Assistenza, Rimborso Spese Mediche, Infortuni	Chubb	31/12/2020 / 31/12/2021	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Non ci sono stati aumenti di premio nell'ultimo triennio.
Rimborso Spese Mediche Amministratore	Generali	01/01/2021 / 01/01/2022	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Aumento premio nel 2020 per andamento tecnico negativo.
Rimborso Spese Mediche Dirigenti	Generali	01/01/2021 / 01/01/2022	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 e 2020).	Aumento premio nel 2020 per andamento tecnico negativo e variazione degli assicurati
Rimborso Spese Mediche Espatriati	Cigna	01/04/2020 / 01/04/2021	Polizza in corso anche per le annualità precedenti (2018, 2019 con Allianz e 2020)	Aumento premio per il periodo 2019/2020 per aumento assicurati
Auto				
RCA, Furto, Kasko	Zurich	31/12/2020 / 31/12/2021	Nel 2018 e 2019 il medesimo rischio era coperto con la Compagnia Allianz.	Non ci sono stati aumenti di premio nell'ultimo triennio.
Cosmint				
Invalidità Permanente da Malattia	Allianz	01/01/2021 / 01/01/2022	-	-

5.1.4 Struttura organizzativa del Gruppo

Il Gruppo impiega, al 31 dicembre 2020, 5.191 dipendenti, di cui il 39% è impiegato in Asia, il 45% in EMEA (di cui il 33% in Italia) e il restante 16% nell'area Americas.

Il grafico che segue rappresenta l'organigramma del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione.



La tabella che segue riporta le principali funzioni operative e le risorse utilizzate a livello globale.

Funzione	Attività	N. medio di risorse nel 2020
<i>Global Industrial Operations</i>	Definizione delle politiche e delle strategie industriali per la definizione del piano industriale a livello globale; Mantenimento della competitività dei costi a livello globale; Implementazione delle nuove tecnologie e dei nuovi impianti; Gestione e supporto delle funzioni Supply Chain nelle Unità Locali.	4.438
<i>Global R&D Make Up, Skincare, Hair & Personal Care, Regulatory</i>	Definizione del programma di innovazione globale e approvazione delle formule, nel rispetto della normativa cosmetica a livello globale e delle richieste dei clienti; Gestione delle attività tecniche finalizzate al corretto svolgimento delle customizzazioni coloristiche richieste dai clienti.	316
<i>Global Make Up / Global Skin, Hair & Personal Care</i>	Sviluppo del mercato globale, del prodotto, del piano di innovazione e della promozione delle vendite, nonché, per i clienti strategici, incremento dei nuovi progetti in termini di fatturato e P&L; Pianificazione, della progettazione, del coordinamento e della realizzazione di eventi e fiere, sia nelle sedi locali sia nelle <i>commercial companies</i> , a livello globale.	128
<i>Global Engineering Innovation & Packaging Design</i>	Ricerca e studio di attrezzature, materiali, strumentazioni e soluzioni tecniche innovative per macchine, impianti speciali per la produzione, il confezionamento e la prototipizzazione; Sviluppo tecnico dei progetti innovativi e omologazione dei materiali utilizzati; Studio del design, dello sviluppo grafico e degli effetti speciali per il packaging.	26
<i>Global Commercial Operations</i>	Sviluppo del business e della clientela potenziale garantendo gli obiettivi di budget e delle quote di mercato; Coordinamento dei rapporti tra le Commercial Companies; Gestione dell'andamento del Budget commerciale, suggerendo le eventuali azioni correttive e verificando i margini commerciali; Definizione con i Clienti degli aspetti commerciali; Sviluppo di nuovi progetti, del prodotto, dell'innovazione e della promozione delle vendite.	278
<i>Global Quality Assurance & Compliance</i>	Definizione e sviluppo del <i>quality management system</i> , nel rispetto delle normative nazionali e internazionali e di tutte le attività di <i>audit</i> interne ed esterne, nonché gestione della conformità del prodotto ai requisiti richiesti dal cliente.	57
<i>Global HR, Organization & Social Accountability</i>	Contributo alla definizione delle strategie del Gruppo (anche in materia di sostenibilità e responsabilità sociale); Definizione delle politiche del Gruppo in tema di risorse umane e organizzazione dei sistemi e strumenti di recruiting, selezione, valutazione, formazione, sviluppo del personale e relazioni industriali, nel rispetto degli obiettivi strategici aziendali.	66
<i>Global Finance</i>	Pianificazione, sviluppo e attuazione delle politiche finanziarie in coerenza con gli obiettivi del Gruppo; Sviluppo di piani e metodologie per la definizione degli standard qualitativi e valutazione della prestazione aziendale.	115
<i>Global Public Affairs, Legal & Business Development</i>	Gestione delle questioni di natura giuridico-legale legate alla contrattualistica nazionale e internazionale, affari societari e brevetti e marchi e gestione della privacy del Gruppo; Aggiornamento e adeguamento della documentazione aziendale in ambito giuridico-legale, coordinando le diverse funzioni aziendali coinvolte.	9
<i>Global Information Technology</i>	Gestione, coordinamento e sviluppo dei servizi IT secondo le strategie e le necessità del business; Progettazione delle architetture tecnico-applicative da implementare nel Gruppo.	28
<i>Global Internal Audit</i>	Verifica sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione.	1

5.1.5 Infrastrutture tecnologiche

La necessità di gestire in maniera omogenea ed efficiente un *business* operante a livello globale ha portato il Gruppo a investire nell'implementazione di un sistema gestionale integrato quale "SAP S/4 HANA", ad oggi utilizzato dalle seguenti società del Gruppo: l'Emittente, Intercos Europe S.p.A., CRB, Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Technology (SIP) Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd, Kit Productions S.r.l., Intercos Paris S.A.L., Shinsegae Intercos Korea, Intercos Do Brasil, Ager S.r.l., Vitalab S.r.l. e Intercos Concept S.r.l.

I moduli SAP implementati (FI-CO-SD-MM-WM-PP-APO-QM) coprono, con alcune differenze in base alle esigenze locali, i principali processi del Gruppo: la contabilità, il *controlling*, gli acquisti, la gestione logistica dei materiali, l'immagazzinamento, la pianificazione della produzione, la produzione, il controllo qualità e le vendite. Parallelamente alla distribuzione del sistema SAP, l'Emittente ha portato a termine in tutto il Gruppo l'implementazione dei moduli della *suite* Hyperion di Oracle, relativi alla gestione e pianificazione finanziaria, al bilancio consolidato e al *reporting* delle vendite, e altre soluzioni specifiche di BPM (*business process management*) e PLM (*product lifecycle management*). Il Sistema SAP alimenta tramite interfaccia FDQM la *suite* Hyperion.

Al fine di gestire i diversi sistemi IT del Gruppo, è stata costituita la funzione *Corporate Information Technology* e nel 2021 è stata definita la nuova struttura organizzativa *Corporate IT* del Gruppo,

localizzata presso gli uffici di Agrate Brianza e diretta dal *Group Chief Innovation Officer* (CIO), che dipende gerarchicamente dal CEO di Gruppo.

La continua evoluzione delle tecnologie e delle applicazioni, per la gestione delle quali è richiesto un ampio spettro di competenze tecniche, con necessità di continui aggiornamenti delle stesse, ha portato Intercos alla decisione strategica di portare in *outsourcing* gran parte della propria infrastruttura, al fine di evitare un eccessivo incremento delle risorse interne e per contenere gli investimenti sulla sicurezza fisica dei locali, fermo restando la *governance*, il *know-how* applicativo, e il continuo controllo da parte del Gruppo sulle attività svolte dagli *outsourcers*

Nello specifico, i principali servizi in *outsourcing* sono la gestione dell'infrastruttura dei seguenti sistemi: SAP S/4 HANA, Oracle e Hyperion e i sistemi IBM-BPM. Inoltre, a seguito del passaggio alla *suite* Microsoft Office 365, la gestione della posta e, in generale, dei *tool* per la collaborazione e la condivisione è stata esternalizzata direttamente verso il provider del servizio (Microsoft) e dei suoi partner. Alla Data del Documento di Registrazione, è in corso di definizione un piano strategico di evoluzione dei sistemi volto ad accelerare il processo di digitalizzazione, lo sviluppo di una *data platform* e l'adozione di tecnologie *cloud*. In tutti i suddetti casi, oltre alla gestione del puro *hardware*, viene gestito dal fornitore anche il sistema operativo residente sui *server*, il *database*, il *backup* dei dati e tutte le componenti sistemistiche. I sistemi sono situati fisicamente in un *data center* ad elevato livello di sicurezza e affidabilità, classificato come livello TIER 3 degli *standard* di qualità e sicurezza dell'*Uptime Institute*. Con riferimento ai servizi esternalizzati, nel triennio 2018-2020 non si sono verificate anomalie o carenze di alcun genere, né situazioni di rischio di rilievo.

Inoltre, Intercos si avvale di un servizio di *Application Management* esternalizzato per il sistema SAP, che è stato attivato al fine di coprire problematiche di *incident management* e di dare supporto funzionale agli utenti. Il servizio in oggetto costituisce anche un'estensione della capacità produttiva del SAP *team* del Gruppo, che nel caso di sovraccarico di lavoro utilizza risorse messe a disposizione dal servizio di *Application Management* esterno, anche per attività di *change management*.

Tutti gli interventi sul sistema SAP sono comunque autorizzati e governati da *Corporate IT* e per maggior precisione dal SAP *team*. Al fine di supportare e rafforzare le forti competenze richieste dalla gestione di progetti complessi in termini di prodotti e tecnologie impiegate, il Gruppo Intercos si sta dotando di strumenti informatici sofisticati, nonché sta migliorando i sistemi esistenti. In particolare, l'Emittente intende far leva sulle nuove funzionalità della *suite* S4H per supportare in modo più completo ed efficace i processi interni. A tal fine, il sistema informatico SAP del Gruppo è in fase di aggiornamento e dovrebbe essere operativo nel primo semestre del 2022.

Qualora dovessero verificarsi ritardi o malfunzionamenti nei sistemi operativi aggiornati del Gruppo, il Gruppo potrebbe subire ritardi o interruzioni delle proprie attività produttive. Inoltre, nella misura in cui tali circostanze determinino perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello sviluppo dei prodotti e nelle proprie attività produttive.

5.2 Principali mercati

5.2.1 Ripartizione dei ricavi del Gruppo

Al fine di fornire contesto e agevolare la lettura dei dati di mercato, si riportano di seguito i ricavi consolidati del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

- (i) dal punto di vista geografico, per le aree Americas, EMEA e Asia (in ragione dell'area geografica nella quale si trova la sede legale della società nei cui confronti è stata emessa la fattura di

vendita):

	Per i sei mesi al 30 giugno				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi	2020 (**) (riespost o)	2019 ^(*)	% sul totale ricavi	2018 ^(*) (riespost o)	% sul totale ricavi	
<i>(migliaia di Euro)</i>										
Americas	96.383	30,6%	84.376	30,4%	184.900	30,5%	245.225	34,4%	220.117	31,8%
EMEA	157.464	50,1%	159.554	57,5%	325.732	53,7%	375.373	52,7%	376.731	54,5%
Asia	60.759	19,3%	33.610	12,1%	95.875	15,8%	92.112	12,9%	94.783	13,7%
Totale ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	606.507	100,0%	712.710	100%	691.631	100%

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

(*) A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Emittente, coerentemente con le modalità di analisi dell'andamento del business da parte del management, ha modificato la modalità di analisi delle vendite per area geografica presentata in bilancio. L'Emittente ritiene infatti maggiormente rilevante una rappresentazione delle vendite per area geografica utilizzando un'ottica commerciale che prevede l'imputazione dei ricavi alla regione in cui il cliente ha la propria sede centrale (c.d. commercial company). Pertanto, al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati presentati nel Documento di Registrazione, la ripartizione dei ricavi per area geografica relativa agli esercizi 2018 è stata riesposta rispetto ai dati presentati nei bilanci consolidati dell'Emittente dove erano stati esposti suddividendo le vendite con riferimento al luogo in cui ha sede il destinatario della fattura di vendita.

(**) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. Includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione i ricavi per mercati sarebbero aumentati rispettivamente per Euro 1,7 milioni per area Americas ed Euro 28,9 milioni per area Asia. Invece, nel 2019 ci sarebbe stato un aumento pari ad Euro 0,9 milioni per area Americas, Euro 0,4 milioni per area EMEA ed Euro 33,6 per area Asia.

(ii) dal punto di vista della ripartizione per *business unit*, per ciascuna delle *business unit* Make Up, Skincare ed Hair&Body:

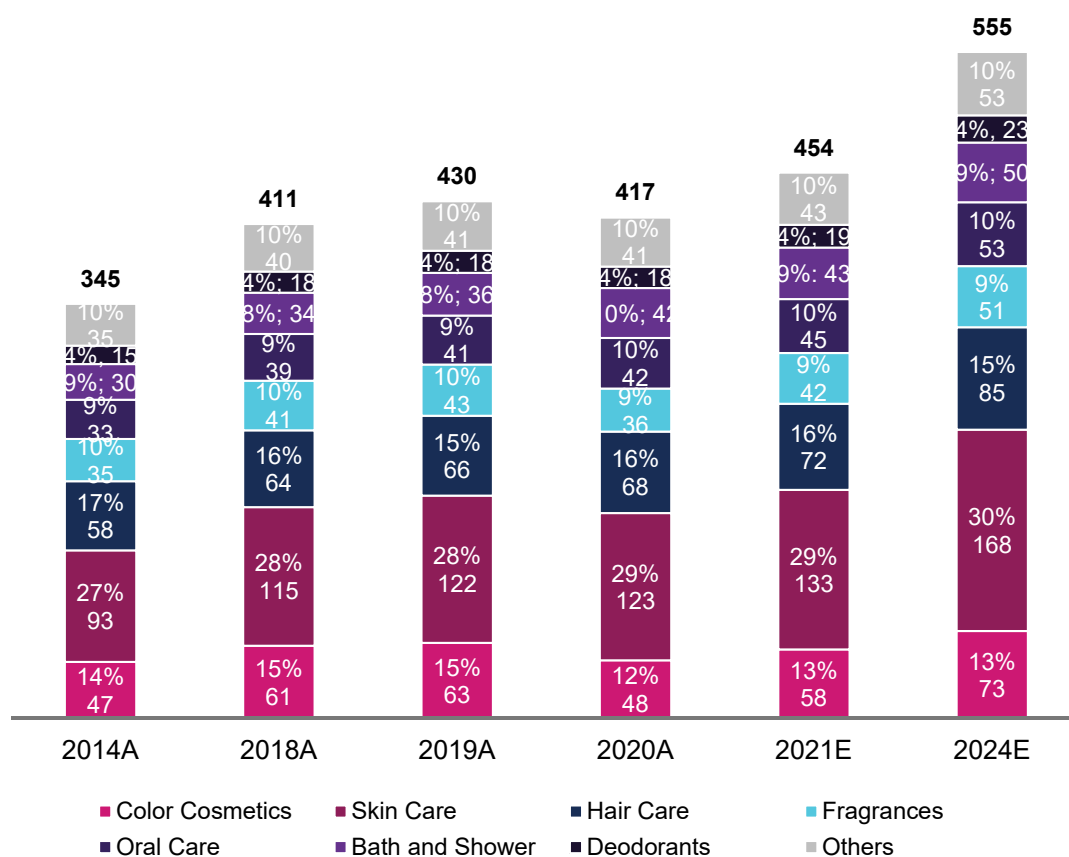
	Per i sei mesi al 30 giugno				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2021	% sul totale ricavi	2020	% sul totale ricavi	2020 (*) (riespost o)	2019	% sul totale ricavi	2018 (riespost o)	% sul totale ricavi	
<i>(migliaia di Euro)</i>										
Make Up	190.759	60,6%	168.685	60,8%	371.161	61,2%	471.062	66,1%	435.251	62,9%
Skincare	60.045	19,1%	40.022	14,4%	101.571	16,7%	96.754	13,6%	112.111	16,2%
Hair&Body	63.802	20,3%	68.833	24,8%	133.775	22,1%	144.894	20,3%	144.269	20,9%
Totale ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100%

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

(*) Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 include i dati di Shinsegae Intercos Korea Inc per il periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. Tale società non era inclusa nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale per gli anni 2019 e 2018 ed il suo contributo veniva rilevato con il metodo del patrimonio netto. I ricavi per business unit, includendo la Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione aumenterebbero rispettivamente per Euro 18,8 milioni per la business unit Skincare e per Euro 12,1 milioni per la business unit Make Up. Invece nel 2019 i ricavi aumenterebbero per Euro 14,7 milioni per la business unit Skincare e per Euro 20,2 milioni per la business unit Make Up.

5.2.2 Il mercato del beauty

Nel grafico che segue si riporta l'evoluzione storica e prospettica del mercato del *beauty*.



Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Secondo le stime di mercato, nel 2019 il mercato del *beauty* ha raggiunto un valore complessivo pari a circa Euro 430 miliardi a livello globale. Nel 2020, il mercato del *beauty* è stato significativamente impattato dalle misure restrittive adottate a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19. Il segmento del *color cosmetics* è stato quello maggiormente impattato dalle misure di distanziamento sociale e dall'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale imposti dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia, registrando un calo pari al 23,0%. D'altra parte, i segmenti *skincare* e *hair & body care*, maggiormente legati più alle abitudini relative all'igiene e alla cura personale che ad occasioni di vita sociale, sono stati impattati in misura ridotta dalle misure restrittive adottate dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19, registrando nel 2020 una lieve crescita rispettivamente pari allo 0,0% e allo 0,6%.

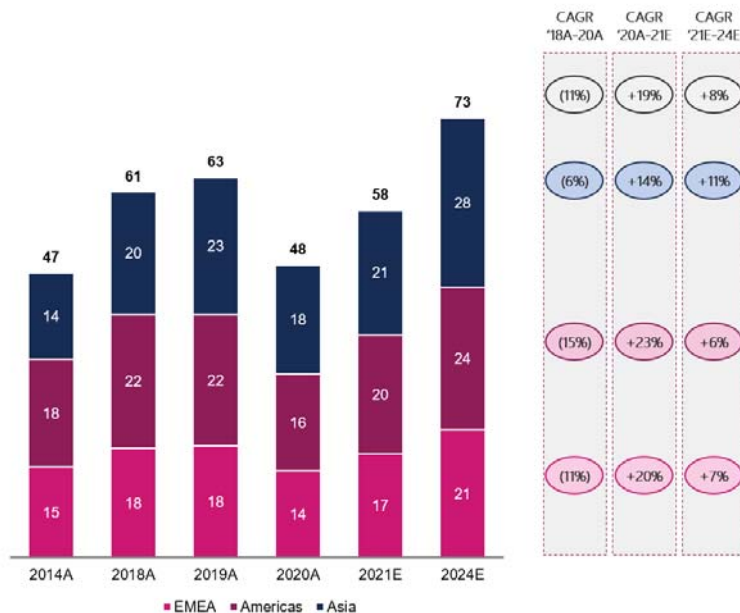
Si stima che nel 2021 i segmenti che avevano subito nel 2020 un maggiore impatto dalla diffusione della pandemia da Covid-19 saranno caratterizzati da una significativa ripresa (in particolare, si stima che il mercato del *color cosmetics* registri una crescita annuale pari al 18,7%, mentre i segmenti *skincare* e *hair & body care* sono attesi crescere del 8,4% e 7,5%, rispettivamente).

Si stima inoltre che il settore *beauty* continuerà a crescere nel periodo 2021-2024 a un CAGR pari al 6,9%, spinto prevalentemente dai segmenti *color cosmetics* e *skincare*, la cui crescita attesa si stima possa registrare un CAGR pari a circa l'8%. Si stima invece che il segmento *hair & body care* possa

registrare una crescita più contenuta, pari al 5,9% nel periodo 2021-2024.

Color cosmetics

Nel 2020 il segmento del *color cosmetics* è stimato valere circa Euro 48 miliardi a livello globale (Euro 63 miliardi nel 2019), pari a circa il 12% del mercato del *beauty*. Nel periodo 2018-2020 il mercato ha registrato un CAGR negativo di circa il -11%. Si stima che nel periodo 2021-2024 il segmento continuerà a crescere ad un tasso superiore allo storico di circa l'8%²⁵.



Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Da un punto di vista geografico, l'Asia rappresenta l'area geografica di maggiore rilevanza (37% al 31 dicembre 2020), con un CAGR negativo pari a circa il -6% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 11% nel periodo 2021-2024. La Cina è attesa essere una delle principali regioni che contribuiranno alla crescita dell'Asia in tale settore, grazie a favorevoli *trend* di mercato, tra cui: l'ingresso di marchi locali supportati dall'alto potere di acquisto delle nuove generazioni, la crescente domanda dei consumatori di prodotti *premium*, e la crescente diffusione del canale *online*. Anche lo sviluppo del Sud-Est Asiatico contribuirà alla crescita dell'Asia. L'Americas è la seconda area geografica per dimensione (33% al 31 dicembre 2020), con un CAGR negativo pari a circa il -15% nel periodo 2018-2020 ma un CAGR atteso pari a circa il 6% nel periodo 2021-2024. EMEA è invece la terza area geografica per dimensione (30% al 31 dicembre 2020), con un CAGR negativo pari a circa il -11% nel periodo 2018-2020 ma un CAGR atteso pari a circa il 7% nel periodo 2021-2024.

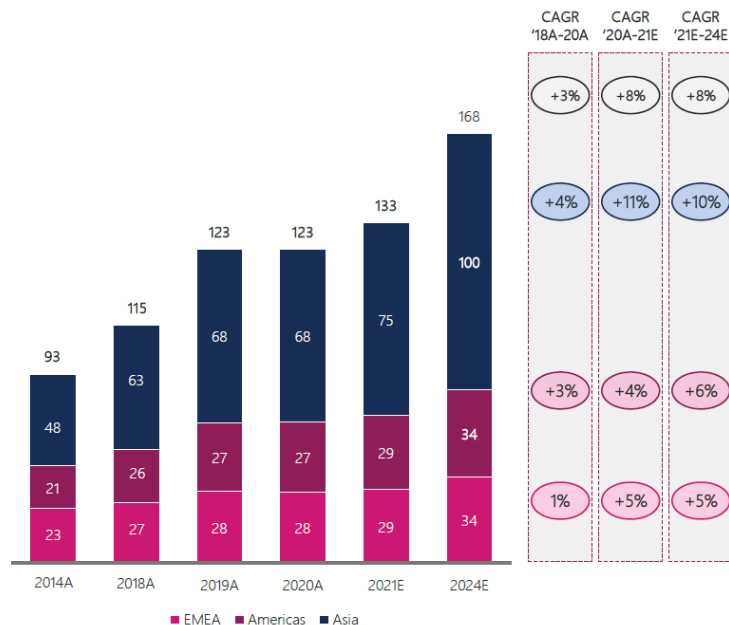
Nel 2020, si stima che circa il 56% del mercato sia costituito dal segmento dei prodotti c.d. “*mass*” (in termini di prezzo, distribuzione e percezione del mercato), i cui CAGR – sia storici che prospettici – risultano essere inferiori a quanto fatto registrare dal segmento di prodotti c.d. “*premium*”.

Skincare

Nel 2020 il mercato Skincare valeva circa Euro 123 miliardi a livello globale (Euro 122 miliardi nel 2019), pari a circa il 29% del *beauty market*. Nel periodo 2018-2020 il mercato ha riportato un CAGR

²⁵ Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

pari a circa il 3% e si stima che continuerà a crescere nel periodo 2021-2024 a un CAGR pari a circa l'8%.



Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Da un punto di vista geografico, l'Asia rappresenta l'area geografica di maggiore rilevanza (55% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa il 4% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 10% nel periodo 2021-2024. La Cina è attesa essere la principale regione che contribuirà alla crescita dell'Asia nei prossimi anni. EMEA è la seconda area geografica per dimensione (22% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa l'1% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 5% nel periodo 2021-2024. Americas è la terza area geografica per dimensione (22% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa il 3% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 6% nel periodo 2021-2024.

Nel 2020 il segmento *mass* pesa per circa il 61% del mercato con un CAGR 2014-2019 pari al 5%, che è atteso accelerare al 6% nel periodo 2021-2024. Il segmento *premium*, in cui l'Emittente detiene un forte posizionamento, nonostante di dimensioni più contenute (39% del mercato *skincare*), ha registrato un CAGR più elevato dell'8% nel periodo 2014-2019 che dovrebbe ulteriormente migliorare all'11% nel periodo 2021-2024.

Hair & Body care

Nel 2020 il mercato *hair & body care* valeva circa Euro 205 miliardi a livello globale (Euro 204 miliardi nel 2019), pari a circa il 49% del *beauty market*. Nel periodo 2018-2020 il mercato ha riportato un CAGR pari a circa il 2% e si stima che continuerà a crescere nel periodo 2021-2024 a un CAGR pari a circa il 6%.



Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Da un punto di vista geografico, EMEA rappresenta l'area geografica di maggiore rilevanza (36% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa l'1% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 6% nel periodo 2021-2024. L'Americas è la seconda area geografica per dimensione (35% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa il 2% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 6% nel periodo 2021-2024. L'Asia è la terza area geografica per dimensione (29% al 31 dicembre 2020), con un CAGR pari a circa il 4% nel periodo 2018-2020 e un CAGR atteso pari a circa il 6% nel periodo 2021-2024.

5.2.3 Il mercato dell'outsourcing (B2B)

All'interno del settore *beauty*, il Gruppo è attivo esclusivamente nel mercato dell'*outsourcing* con riferimento ai segmenti *color cosmetics* (o *make up*), *skincare* ed *hair&body*. I principali operatori B2C dei segmenti *color cosmetics*, *skincare* ed *hair&body* (i.e. i clienti del Gruppo e degli altri operatori B2B) possono essere generalmente suddivisi in tre gruppi sulla base di caratteristiche distintive simili: (i) i *Multinationals*, (ii) gli *Emerging Brands* e (iii) i *Retailers*, come indicato nella tabella che segue.

Caratteristiche	Multinationals	Emerging Brands	Retailers
	<ul style="list-style-type: none"> Profonda conoscenza del cliente e della catena distributiva tradizionale, relazioni consolidate Focus sulla continua innovazione per la differenziazione del marchio Presenza globale sia da un punto di vista commerciale che di <i>supply chain</i> Organizzazioni molto strutturate, lungo <i>project development</i> Difficoltà nel variare dai 	<ul style="list-style-type: none"> Nuovi operatori molto competitivi, forza locale vs. <i>brand</i> globale Focus su innovazione, rapporto qualità/prezzo e <i>marketing</i> (con spiccata presenza nei <i>social networks</i>) <i>Switching costs</i> bassi <i>Project development</i> più rapido <i>Full service</i> è il tipo di servizio richiesto più frequentemente insieme al <i>Free Issue</i> (talvolta è 	<ul style="list-style-type: none"> Focus sulla vendita e distribuzione Nuovi operatori del settore oppure unità retail di gruppi più grandi Vincoli di costo importanti con minore richiesta di qualità <i>Innovation retailing concept</i>, elevata varietà di prodotto Fast business, rapido <i>project development</i> <i>Full service</i>

	Multinationals	Emerging Brands	Retailers
	prodotti di base	richiesto anche il <i>packaging</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> Gamma completa di servizi da <i>bulk</i> a prodotto finito 	del cliente)	

I principali operatori del mercato del *color cosmetics* (o *make up*), dello *skincare* e dell'*hair&body* si avvalgono storicamente della terziarizzazione della produzione di una parte dei propri volumi al fine massimizzare l'efficienza della propria struttura di costo, richiedendo a terzi le produzioni a maggiore contenuto tecnologico e di innovazione o anche maggiore complessità produttiva. In questo contesto, il settore ha visto una progressiva polarizzazione tra due principali modelli di *business*: il conto-terzismo tradizionale e il cosiddetto *full outsourcing*. I modelli differiscono sostanzialmente in termini di competenze e attività della catena del valore gestite internamente dalla società e, di conseguenza, anche in termini di profondità del rapporto contrattuale con il cliente. Le competenze del *full outsourcer* si estendono, infatti, a tutte le attività precedenti il lancio ed il *marketing* del prodotto: dall'attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie e del *know how* di prodotto, alla gestione del ciclo manifatturiero, in modo da proporsi a pieno titolo quale *partner* strategico ed esperto di formule, *packaging* e processi industriali. Si tratta di una tendenza che assume un rilievo sempre maggiore e che riflette una maggiore focalizzazione delle aziende clienti sulla gestione del *brand* e del *marketing*, esternalizzando invece le attività a monte, ossia l'analisi delle tendenze di mercato, l'approvvigionamento, la ricerca e sviluppo così come la produzione a *partner* commerciali dotati dell'*expertise* necessaria ad operare efficientemente in questo ambito.

Nel *color cosmetics*, si stima che nel 2019 oltre il 50% del valore complessivo del COGS degli operatori B2C di tale segmento di mercato sia stato esternalizzato a operatori terzi, sia in conto-terzismo tradizionale sia in *full outsourcing*, risultando, conseguentemente, in un valore complessivo del mercato *outsourcing*, al netto della componente di *packaging*, pari a circa Euro 5,1 miliardi²⁶. Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il mercato del *color cosmetics outsourcing* ha subito una forte contrazione, pari a circa il 23%, dovuta alla decrescita del mercato di riferimento e non alla riduzione percentuale del peso dell'*outsourcing* sul valore totale del mercato. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* del *color cosmetics* abbia subito una decrescita a un CAGR dell'8,7%. Su tale orizzonte temporale, il CAGR delle Value Added Sales del Gruppo nel segmento Make Up è risultato pari al -5,9%, confermando la forte *performance* del Gruppo in tale segmento. Si precisa che si è utilizzata la crescita dell'indicatore Value Added Sales del Gruppo come metrica di confronto con la crescita del mercato dell'*outsourcing*, in quanto quest'ultimo, come sopra specificato, è stato stimato al netto della componente di *packaging*. Si stima che il mercato del *color cosmetics outsourcing* abbia una significativa ripresa nel corso dei prossimi anni, con un CAGR 2020-2024 del 13,0%. Si stima altresì che tale crescita sarà legata al ritorno del mercato di riferimento ai livelli pre-Covid-19 e al perdurare della propensione all'*outsourcing* da parte degli attori del B2C.

Il ricorso alla terziarizzazione è osservato anche nel settore dello *skincare* per oltre il 20% del valore complessivo del COGS degli operatori B2C di tale segmento di mercato nel 2019²⁷, risultando in un valore complessivo del mercato *outsourcing*, al netto della componente di *packaging*, pari a circa Euro 5,5 miliardi. Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19, il mercato dello *skincare outsourcing* ha subito una contenuta decelerazione, crescendo del 4%. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* dello *skincare* sia cresciuto a un CAGR del 6,2%. Su tale orizzonte temporale, il CAGR delle Value Added Sales del Gruppo nel segmento Skincare è risultato pari al -2,6%, in leggera contrazione rispetto ai risultati pre pandemia da Covid-19. L'Emittente stima che tale differenza con il mercato di riferimento si ridurrebbe qualora si considerasse l'impatto sulle Value Added Sales dell'acquisizione di Shinsegae Intercos Korea Inc per l'intero periodo 2018-2020. Si precisa che si è utilizzata la crescita dell'indicatore Value Added Sales del Gruppo come metrica di

26 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

27 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

confronto con la crescita del mercato dell'*outsourcing*, in quanto quest'ultimo, come sopra specificato, è stato stimato al netto della componente di *packaging*. Si stima che il mercato dello *skincare outsourcing* abbia una significativa ripresa nel corso dei prossimi anni, con un CAGR 2020-2024 del 10,7%.

Con riferimento invece al segmento dell'*hair & body care*, si stima che nel 2019 circa il 50% del valore complessivo del COGS degli operatori B2C di tale segmento di mercato sia realizzato da operatori terzi, risultando in un valore complessivo del mercato *outsourcing*, al netto della componente di *packaging*, pari a circa Euro 12,8 miliardi²⁸. Nel 2020, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il mercato dell'*hair & body care outsourcing* ha subito una contenuta decelerazione, crescendo di circa il 2%. Nel periodo 2018-2020 si stima che il mercato dell'*outsourcing* dell'*hair & body care* abbia subito una crescita a un CAGR del 1.6%. Su tale orizzonte temporale, il CAGR delle Value Added Sales del Gruppo nel segmento Hair & Body care è risultato pari al -1,9%, in lieve contrazione rispetto al mercato di riferimento. Si precisa che si è utilizzata la crescita dell'indicatore Value Added Sales del Gruppo come metrica di confronto con la crescita del mercato dell'*outsourcing*, in quanto quest'ultimo, come sopra specificato, è stato stimato al netto della componente di *packaging*. Si stima che il mercato dell'*hair & body care outsourcing* abbia una significativa ripresa nel corso dei prossimi anni, con un CAGR 2020-2024 del 6,9%.

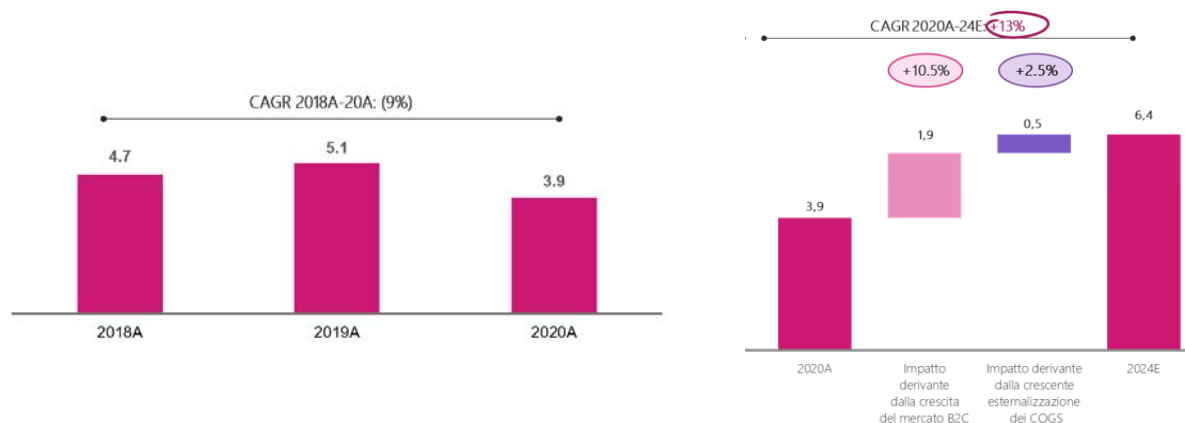
Complessivamente, il mercato dell'*outsourcing* è atteso continuare a crescere più velocemente dei rispettivi mercati di riferimento (*i.e.* i segmenti *color cosmetics*, *skincare* ed *hair & body care* del mercato del *beauty*) grazie all'impulso degli Emerging Brands e dei Retailers, nonché alla necessità dei Multinationals di aumentare il proprio ritmo di innovazione. Inoltre, la crescente competizione nell'attrarre il consumatore finale porterà tutti i grandi operatori del mercato a focalizzarsi sulle attività di *marketing* e sulla distribuzione più che sulla propria capacità industriale.

Il progressivo aumento della domanda nei segmenti del *color cosmetics*, dello *skincare* e dell'*hair & body care* del mercato dell'*outsourcing* è legato alla crescita di operatori che, essendo privi di capacità produttiva autonoma, necessitano di affidare la produzione a operatori terzi. Inoltre, il crescente livello di innovazione e di complessità del prodotto richiesto dai *trend* di mercato, il ridotto *time-to-market* e la necessità di avere massa critica sono da identificarsi quali fattori chiave della crescita storica e futura del mercato *outsourcing*. I grafici che seguono mostrano la crescita dell'*outsourcing* del *beauty* nei segmenti del *color cosmetics*, dello *skincare* e dell'*hair & body care* tra il 2018 e il 2020, nonché la stima della crescita fino al 2024. Tali segmenti di mercato hanno beneficiato tra il 2018 e il 2020 e sono attesi beneficiare fino al 2024 di più alti tassi di crescita rispetto ai relativi segmenti del mercato B2C, perché in aggiunta al trend di crescita del mercato B2C beneficiano del crescente trend di esternalizzazione del COGS da parte degli operatori B2C. Nello specifico, si stima che *Emerging Brands* e i *Retailers*, oltre ai *Multinationals*, svolgeranno un ruolo fondamentale nella crescita del segmento *color cosmetics*, in quanto si ritiene cercheranno di offrire con maggiore frequenza prodotti innovativi. Con riferimento al segmento *skincare*, si stima che la crescita di quest'ultimo sarà trainata dalle medesime tipologie di operatori, in quanto si ritiene cercheranno di offrire prodotti specifici a livello regionale. Da ultimo, si stima che la crescita nel segmento *hair & body care* sarà dovuta

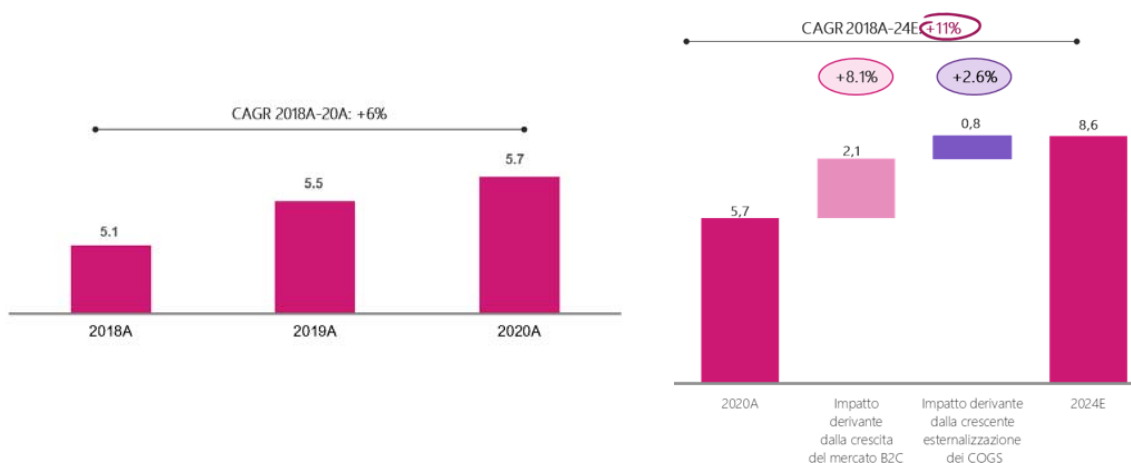
28 Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

all'affermazione di tipologie non tradizionali di clienti, quali gli *Emerging Brands* e i *Retailers*.

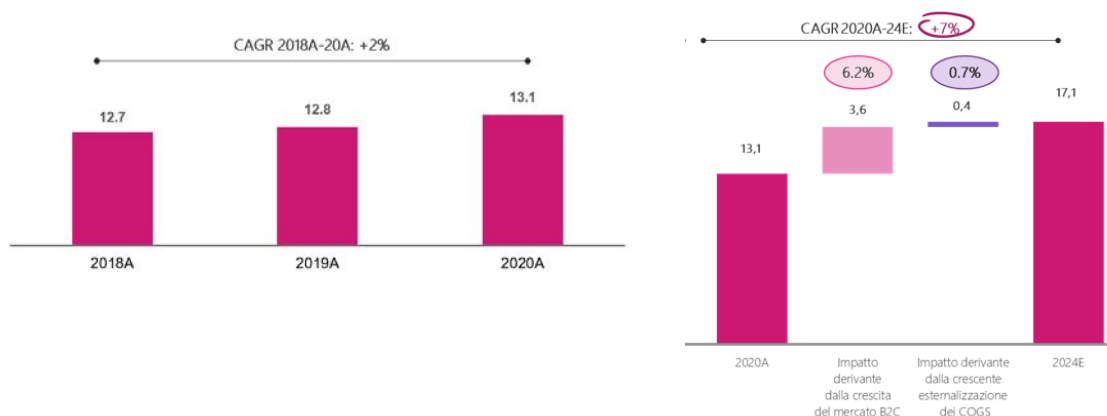
Outsourced color cosmetics



Outsourced skincare



Outsourced hair & body care

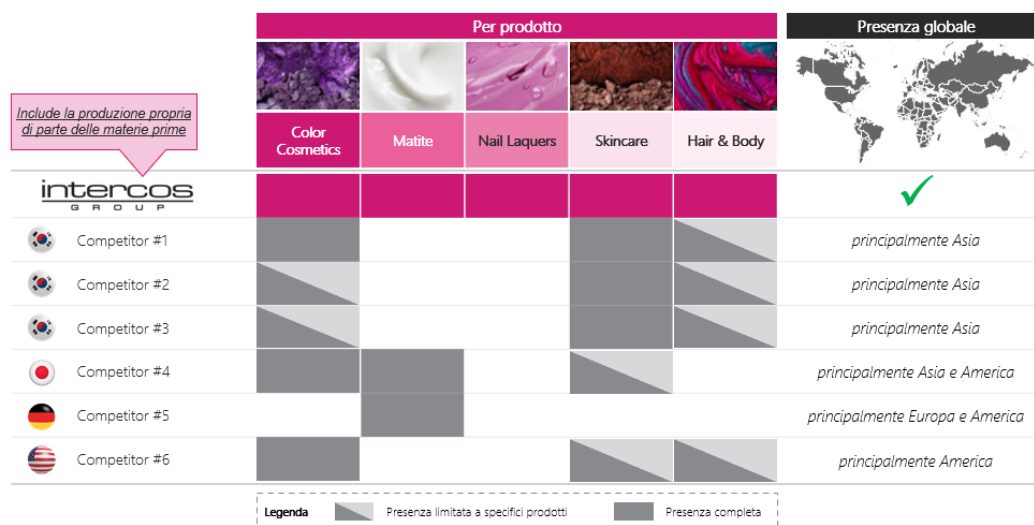


Fonte: dati in Euro miliardi. Stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

5.2.4 Posizionamento competitivo e competitor nel mercato dell'outsourcing

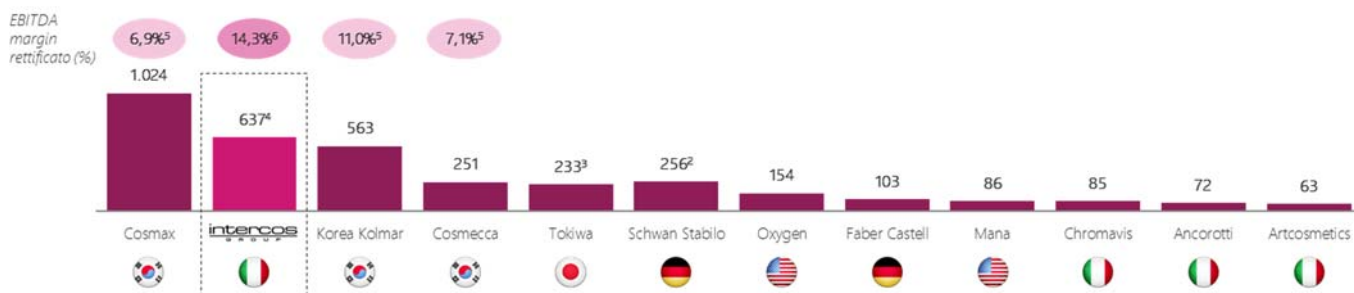
All'interno del mercato dell'*outsourcing* e nei segmenti del *color cosmetics*, dello *skincare* e dell'*hair & body care*, l'Emittente identifica alcuni operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento in cui

il Gruppo opera, sebbene in alcuni casi con una presenza geografica ed un portafoglio prodotti più limitati.



In particolare, si possono citare: Cosmax, Kolmar Korea, Cosmecca, Tokiwa, Schwan Stabilo, Oxygen, Faber Castell, Mana, Chromavis Artcosmetics, Ancorotti.

Maggiori operatori del mercato dell'outsourcing nei segmenti color cosmetics, skincare ed hair&body per fatturato 2020 (in milioni di Euro)



Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche al 31 dicembre 2020, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente. Si precisa che i ricavi degli altri operatori rappresentati nel grafico derivano dall'intero mercato del beauty. Si segnala inoltre che il fatturato dell'Emittente è stato esposto includendo Euro 31 milioni di ricavi realizzati dalla JV Shinsegae Intercos Korea Inc. dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

Note: (1) Include vendite solo dai segmenti Make Up, Skincare e Hair&Body; (2) Per il periodo giugno 2019 - giugno 2020; (3) Stima; (4) Dato riesposto tenendo conto del contributo di SIK per 12 mesi; (5) Dato al 31 dicembre 2019; (6) Sulla base delle vendite dichiarate.

Il grafico sopra riportato mostra che il mercato dell'outsourced beauty è guidato da tre aziende di dimensioni significativamente più rilevanti di tutte le altre. Oltre all'Emittente, il trio è composto da due società coreane, entrambe quotate sul mercato di Seoul: Cosmax e Kolmar Korea. Queste due società si differenziano dal Gruppo per i seguenti motivi: (i) una presenza inferiore nel segmento color cosmetics e maggiore nel segmento Skincare; (ii) una presenza geografica molto più regionale (asiatica); (iii) una offerta di prodotti e tecnologie più limitata del Gruppo; (iv) una presenza nel segmento prestige molto inferiore rispetto a quella del Gruppo; e (v) un diverso modello di business, basato su una maggior propensione all'acquisto e rivendita di packaging che inflaziona i ricavi a scapito

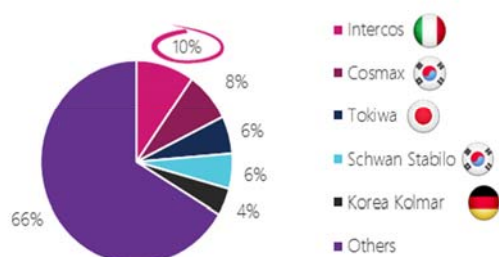
del margine di EBITDA Rettificato (rispettivamente 7% e 11%) che si attesta a livelli di molto inferiori al Gruppo (14% nel 2020).²⁹

Entrando nello specifico dei propri segmenti di riferimento, il Gruppo vanta una posizione di *leadership* nel mercato dell'*outsourced color cosmetics* con una quota di mercato di circa il 10%. L'Emittente ha infatti una piattaforma produttiva globale, che copre tutte le principali categorie di prodotto *color cosmetics* e vanta una presenza fisica nelle aree geografiche più rilevanti, che permette alla Società di rispondere in modo rapido, preciso e puntuale a tutte le esigenze dei principali clienti.

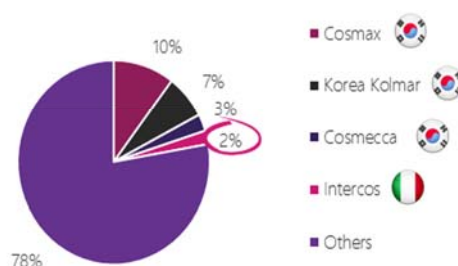
Gli elevati volumi di produzione consentono al Gruppo di sostenere investimenti in innovazione di tecnologie e processi produttivi non possibili per concorrenti di dimensioni inferiori. Ciò determina, in un mercato in continua evoluzione, barriere all'ingresso per nuovi operatori e consente il consolidamento della propria posizione di *leadership*.

Per quanto riguarda il segmento di mercato Skincare, il Gruppo è invece la prima società occidentale in termini di fatturato ma preceduta dalle grandi aziende coreane che godono di una presenza e una conoscenza del mercato asiatico più consolidate di quelle del Gruppo, nonché di una propensione al segmento *mass skincare* cinese che si contraddistingue per gli alti volumi e la scarsa marginalità. Lo sviluppo del mercato *outsourced skincare* in Asia rientra tra gli obiettivi prioritari del Gruppo.

Outsourced color cosmetic market (2020A)



Outsourced skincare market (2020A)



Fonte: stima effettuata da primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche al 31 dicembre 2020 (dati calcolati sulla base dei ricavi al 31 dicembre 2020), nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Per quanto riguarda il segmento di mercato *outsourced hair & body care*, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo detiene una quota di mercato marginale a livello mondiale, pur vantando una quota di mercato rilevante a livello europeo. Lo sviluppo di tale segmento di mercato rientra tra gli obiettivi prioritari del Gruppo.

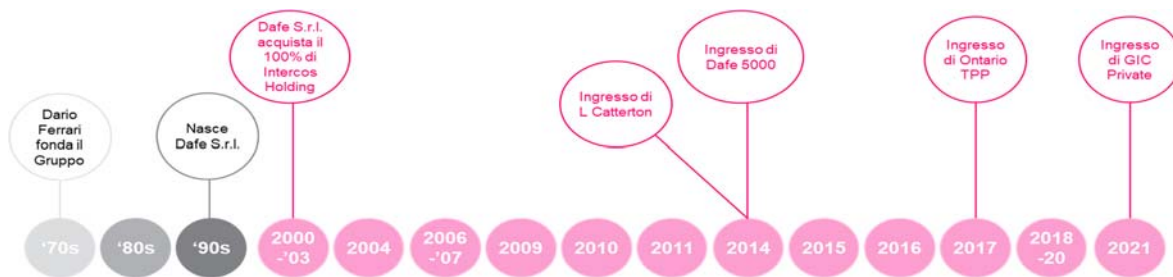
5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.3.1 Evoluzione dell'azionariato dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di Intercos Group S.r.l. in data 5 luglio 2007, con atto a rogito della dottoressa Manuela Agostini, notaio in Milano, repertorio n. 58671, raccolta n. 7886. In data 2 marzo 2009, l'Assemblea della Società, con atto a rogito del Notaio Dott.ssa Manuela Agostini, notaio in Milano, repertorio n. 62211, raccolta n. 9104, ha deliberato la trasformazione dell'Emittente in società per azioni ed ha modificato la denominazione sociale della Società in Intercos S.p.A., a seguito della fusione in Intercos Group S.r.l. della società Intercos S.p.A., a sua volta risultante da una serie di operazioni societarie poste in essere a partire dal 1972.

²⁹ Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Si riportano di seguito i fatti più rilevanti che hanno riguardato l'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

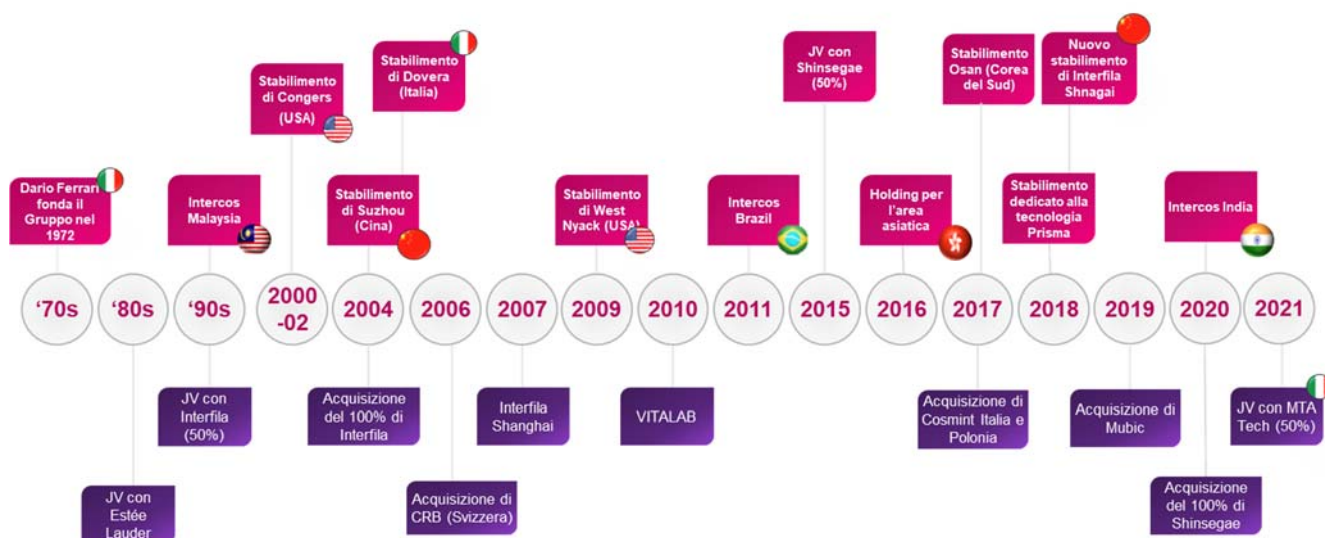


- (a) Nel 1972, il fondatore del Gruppo Intercos, Dario Gianandrea Ferrari, avvia l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici per il viso costituendo la società B.B.C. S.r.l. (successivamente posta in liquidazione nel 1977).
- (b) Al fine di sostenere il piano di sviluppo del Gruppo con l'apporto di nuovi capitali e acquisire competenze manageriali più sofisticate, il Gruppo approva l'ingresso di partner finanziari nella compagine azionaria di Intercos Italia S.p.A. Nascono così nel 1990 la società Dafe S.r.l., titolare della partecipazione in tutte le società operative del Gruppo, nonché numerose società italiane ed estere attive in ambiti e aree geografiche diverse (Intercos Paris S.à.r.l., Intercos UK Ltd., Cosmetic Projects S.r.l., Kit Productions S.r.l.).
- (c) Nel 2003, Dafe S.r.l., già proprietaria del 32,06% del capitale sociale di Intercos Italia S.p.A., acquista la restante partecipazione nel capitale sociale della stessa.
- (d) Nel 2007, viene costituita Intercos Group S.r.l. (oggi l'Emittente).
- (e) Nel 2009, Intercos S.p.A. viene fusa per incorporazione in Intercos Group S.r.l. che successivamente muta la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata in società per azioni e assume la denominazione di Intercos S.p.A.
- (f) Nel 2014, Dafe 5000, società controllata da Dario Gianandrea Ferrari, ha acquistato da Broletto 1 S.r.l. l'intera partecipazione da essa detenuta nell'Emittente, pari, a tale data, al 40% delle azioni ordinarie dell'Emittente e a circa il 20% del capitale sociale dello stesso.
- (g) Sempre nel 2014, la società CP7 Beauty Luxco S.à r.l., parte dell'American Catterton Group e holding di L. Catterton (la più grande società di *private equity consumer-focused* a livello mondiale), acquista il 43% del capitale sociale dell'Emittente.
- (h) Nel 2017, Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e CP7 Beauty Luxco S.à r.l., azionisti dell'Emittente, vendono a Innovation Trust, un *trust* costituito ai sensi della legge canadese, i cui due beneficiari (*unitholders*) sono interamente posseduti e controllati da Ontario Teachers' Pension Plan Board ("**OTPP**"), il più grande ente di previdenza monoprofessionale del Canada, una partecipazione pari al 20,588% del capitale sociale dell'Emittente, a fronte di un corrispettivo, integralmente corrisposto alla Data del Documento di Registrazione, pari a Euro 175 milioni (di cui 75 milioni per l'acquisto delle azioni di CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e 100 milioni per l'acquisto delle azioni di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., sulla base dell'*equity value* dell'Emittente concordato tra le parti a esito della *due diligence*. A seguito di tale acquisizione, Dario Gianandrea Ferrari, per il tramite dei tre veicoli Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., mantiene la maggioranza dei diritti di voto nell'Emittente (in quanto titolare di azioni a voto multiplo) e il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori. Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione non vi sono obblighi contrattuali derivanti dalla vendita delle azioni dell'Emittente a OTPP che potrebbero avere in futuro un impatto sfavorevole sull'Emittente.

- (i) In data 1 febbraio 2021, il fondo sovrano GIC Private Limited (“GIC”), mediante il veicolo Raffles Blue, è entrato a far parte - indirettamente - dell’azionariato dell’Emittente, tramite l’acquisto di una partecipazione di minoranza pari al (a) 16,912% del veicolo Dafe 4000 S.r.l. e (b) 29,337% del veicolo Dafe 5000 S.r.l. (corrispondenti complessivamente al 9,000% del capitale sociale dell’Emittente). Il prezzo complessivo per l’acquisto delle due partecipazioni si compone di una componente fissa pari ad Euro 100 milioni e di una componente variabile tra un minimo di Euro 0 e un massimo di Euro 25 milioni in relazione al conseguimento da parte del Gruppo di certi risultati economici negli esercizi 2021 e 2022, che corrisponde ad un prezzo per azione che potrà variare tra un minimo di Euro 12,046 per azione e un massimo di Euro 15,057 per azione (qualora il prezzo addizionale risulti pari a Euro 25 milioni). Il prezzo è stato determinato dalle parti sulla base dell’*equity value* dell’intero capitale sociale dell’Emittente, tenuto conto, senza quantificarli espressamente, del fatto che l’acquisto è avvenuto indirettamente tramite la società *holding*, nonché del fatto che in assenza di eventi straordinari GIC avrà la facoltà di “convertire” le quote detenute nelle due *holding* in azioni dell’Emittente, solo a partire dal 1° gennaio 2025, per un ammontare pari rispettivamente (i) al 16,912% delle azioni detenute dal veicolo Dafe 4000 S.r.l. nell’Emittente e (ii) al 29,337% delle azioni detenute dal veicolo Dafe 5000 S.r.l. nell’Emittente. In caso di Quotazione, il predetto scambio delle partecipazioni di Raffles Blue in Dafe 4000 S.r.l. e in Dafe 5000 S.r.l. con azioni dell’Emittente potrà avvenire in qualsiasi momento a partire dall’Avvio delle Negoziazioni, per l’intera durata del Patto Parasociale Dafe post Quotazione.

5.3.2 Evoluzione dell’Emittente e del Gruppo

Si riportano di seguito i fatti più rilevanti che hanno riguardato l’Emittente e il Gruppo Intercos dalla fondazione alla Data del Documento di Registrazione.



(a) 1972 – 1980: fondazione del Gruppo

Il Gruppo Intercos nasce nel 1972, anno in cui il fondatore, Dario Gianandrea Ferrari, avvia l’attività di produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici per il viso costituendo la società B.B.C. S.r.l. (successivamente posta in liquidazione nel 1977). A fronte della crescente domanda di prodotti dell’industria cosmetica di marca, il Gruppo avvia l’attività di produzione di cosmetici per conto terzi e nel 1975 costituisce la società Intercos 2 S.p.A. che assume in seguito la denominazione di Intercos Italiana S.p.A., per poi fondersi per incorporazione in Darifin S.r.l., successivamente trasformata in società per azioni con la nuova denominazione di Intercos Italia S.p.A. nel 1988.

(b) 1980 – 1990: espansione geografica

Nel corso degli anni '80, il Gruppo Intercos si evolve diventando *partner* strategico dei grandi operatori dell'industria cosmetica e specializzandosi poi nella creazione, sviluppo e produzione di cosmetici realizzati sulla base sia di formulazioni di terzi sia di formulazioni sviluppate internamente.

Nel medesimo periodo, il Gruppo riesce a entrare nel segmento dei prodotti *Mass Market* (che si affiancano a quelli *Prestige*) ed espande la propria attività da un punto di vista geografico, arrivando a penetrare nuovi mercati grazie a prodotti con contenuti tecnologici innovativi e originali. In particolare, l'ingresso negli Stati Uniti avviene tramite la costituzione di una *joint venture* produttiva con una delle principali società statunitensi della cosmetica di marca (successivamente risolta a seguito della costituzione della controllata americana Intercos America Inc.).

(c) 1990 – 2000: joint venture con F.I.L.A. S.p.A. e ingresso nel mercato asiatico

Nei primi anni '90, il Gruppo rafforza la propria capacità produttiva, ampliando e diversificando il portafoglio prodotti, e investe ulteriormente nell'attività di ricerca e sviluppo. A tal fine, il Gruppo conclude alcune acquisizioni e *partnership* quali (i) nel 1991, la *joint venture* con F.I.L.A. S.p.A., importante produttore di matite e altri prodotti di cancelleria, che porta alla costituzione di Interfila S.r.l., società attiva nella produzione di matite cosmetiche (successivamente acquisita integralmente da parte del Gruppo nel 2004), e (ii) nel 1992, la costituzione di Intercos America Inc. finalizzata al consolidamento della posizione del Gruppo Intercos sul mercato statunitense.

Nel 1997, il Gruppo entra nel mercato asiatico mediante la costituzione, in *joint venture* con un produttore locale di cosmetici, della società malese Intercos Asia Pacific Sdn Bhd (già Intercos Malaysia Pacific Sdn Bhd), attiva nella produzione di prodotti *color cosmetics* nel mercato asiatico.

(d) 2000 – 2010: potenziamento della capacità industriale e ingresso nel settore dello Skincare

Tra il 2000 e il 2007 il Gruppo rafforza la propria capacità industriale inaugurando i seguenti stabilimenti:

- Congers (New York, Stati Uniti) che, oltre a rafforzare le relazioni commerciali con i clienti statunitensi, consente l'ingresso nei segmenti di mercato del *Mass Market* e delle vendite dirette;
- due stabilimenti a Suzhou (Cina), di cui uno localizzato in una zona franca "EPZ zone" che consente la produzione a fini di esportazione mediante esenzioni e/o agevolazioni fiscali;
- Dovera (Cremona, Italia), al fine di concentrare in un unico sito la parte più rilevante della produzione di cosmetici realizzate in Italia.

Nel 2003, il Gruppo prosegue inoltre l'espansione nel mercato asiatico anche al di fuori della zona franca "EPZ zone" mediante la costituzione di Intercos Technology (SIP) Co. Ltd., società dotata di un'autonoma organizzazione produttiva e di vendita, ivi inclusa la funzione ricerca e sviluppo, e attiva nella vendita dei prodotti anche direttamente sul mercato cinese.

Nel 2006, il Gruppo acquista il 100% del capitale sociale di CRB S.A., società svizzera che produce e commercializza prodotti di trattamento della pelle, entrando nel settore dello Skincare, contiguo e sinergico a quello del *color cosmetics* in termini di mercato di riferimento e, più in generale, di convergenza dei prodotti, evidenziata dalla crescente richiesta di prodotti di Make Up con effetti anche di Skincare (c.d. prodotti "cosmeceutical").

Nel 2007, viene costituita Intercos Group S.r.l. (oggi l'Emittente). Nel 2009, Intercos S.p.A. viene fusa per incorporazione in Intercos Group S.r.l. che successivamente muta la propria forma giuridica da società a responsabilità limitata in società per azioni e assume la denominazione di Intercos S.p.A.

Nel 2010, l'Emittente, attraverso la controllata CRB S.A., costituisce le società CRB Benelux B.V. (detenuta al 100%), che opera come laboratorio innovativo specializzato nella ricerca di nuovi materiali, e Vitalab S.r.l., frutto di una *joint venture* con Arterra, di cui alla Data del Documento di Registrazione possiede una partecipazione pari al 75,01%, attiva nella ricerca e innovazione di principi attivi.

(e) 2011 – 2014: ingresso nel mercato brasiliano e lancio del “prisma shine”

Nel 2011, a seguito della fusione tra le due società produttive italiane Interfila S.r.l. e Color Cosmetics S.r.l., l'Emittente conferisce nella società risultante dalla fusione, Intercos Europe S.p.A., il proprio ramo industriale relativo alla produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici.

Nel 2011, il Gruppo entra nel mercato brasiliano mediante la costituzione della società Intercos do Brasil e lancia uno dei propri prodotti più innovativi, il c.d. *prisma shine*, brevettato in Europa, negli Stati Uniti e in Cina nel 2010.

Tra il 2012 e il 2013, il Gruppo esce dal settore *retail*, ritenuto non più strategico, mediante la cessione del ramo di azienda relativo alla vendita al dettaglio di prodotti cosmetici e relativi accessori, ed acquista una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale di Droptail S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Intercos Europe S.p.A.) al fine di ampliare la propria offerta con l'introduzione dei *nails lacquers* nel proprio portafoglio prodotti.

Nel 2013, il Gruppo inaugura il terzo stabilimento a Suzhou (Cina).

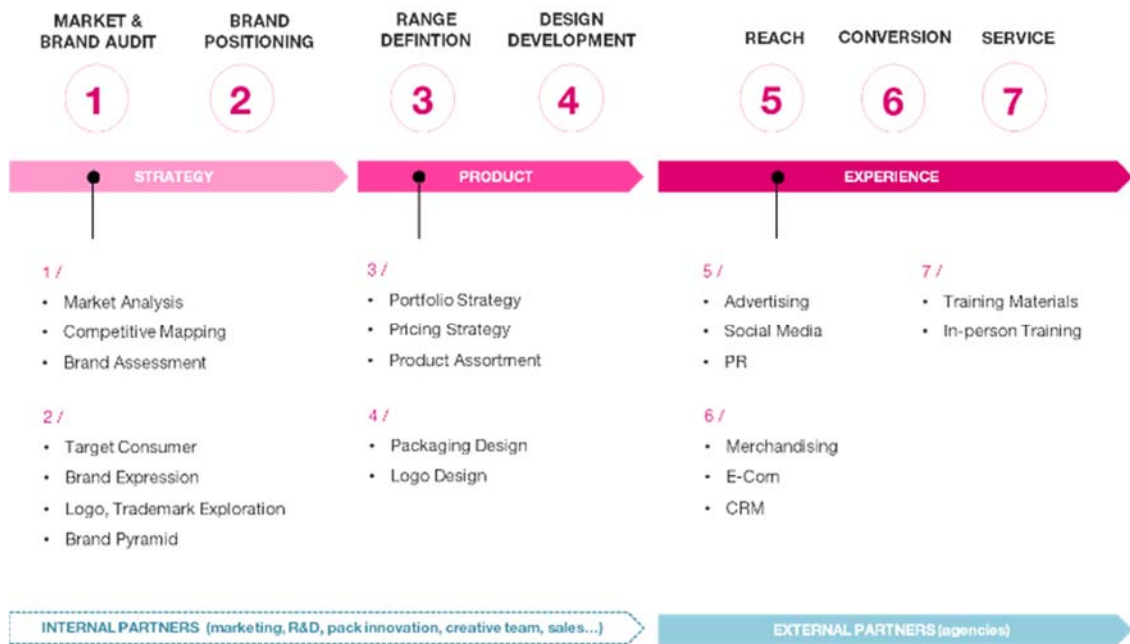
(f) 2015 - 2021: la joint venture coreana e l'acquisizione di Cosmint

Nel 2015, l'Emittente e la società coreana Shinsegae International Co. Ltd. costituiscono una *joint venture* paritetica denominata Shinsegae Intercos Korea Inc., attiva nello sviluppo, produzione e fornitura di prodotti cosmetici in Corea.

Sempre nel 2015, viene stabilita in Asia una seconda sede del Gruppo, mediante la costituzione di una *holding* interamente controllata, cui viene successivamente conferito il 100% del capitale sociale delle controllate asiatiche del Gruppo.

In data 3 agosto 2017, l'Emittente acquisisce l'intero capitale sociale di Cosmint Group S.r.l., *holding* di un gruppo attivo da oltre venti anni nel settore cosmetico B2B e nella produzione di prodotti per la cura della pelle, dei capelli e del corpo, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 69.601.105,70, integralmente corrisposto alla Data del Documento di Registrazione. Dal momento che né Cosmint Group S.r.l., né il venditore, erano, alla data della relativa acquisizione da parte dell'Emittente, parte correlata del Gruppo, non è stata effettuata alcuna perizia e/o consulenza di soggetti terzi a supporto della valutazione della partecipazione acquisita. Si segnala che alla Data del Documento di Registrazione non vi sono obblighi contrattuali, ivi incluse garanzie, derivanti dall'acquisizione di Cosmint Group S.r.l. che potrebbero avere in futuro un impatto sfavorevole sull'Emittente.

Nel novembre del 2016 viene costituita la Intercos Concept S.r.l., società detenuta al 100% dall'Emittente, che ha lo scopo di fornire consulenze e servizi di Brand Marketing (vedere grafico qui sotto) ai clienti del Gruppo che hanno bisogno di supporto in questa area. Inizialmente l'attività era rivolta ai Retailers, ma si è poi sviluppata al di là di questo segmento, fornendo consulenze anche a Emerging Brands e Multinazionali in Europa, America e Asia.



In data 23 luglio 2019, Intercos Concept S.r.l. ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di una partecipazione pari al 69% del capitale di una *newco* nello stato del Delaware (USA) denominata Mubic Ltd. (all'epoca soggetto terzo e alla Data del Documento di Registrazione, società partecipata al 69% da Intercos Concept S.r.l. e al 31% da Argenta Holdings S.à r.l.) ("**Mubic**") (attiva nel supportare lo sviluppo di nuovi marchi cosmetici, che saranno inizialmente commercializzati in esclusiva da Amazon), per un corrispettivo dovuto da Intercos Concept S.r.l. pari ad USD 3,45 milioni (pari a circa Euro 3.108.109,11, al tasso di cambio applicabile al momento dell'operazione), interamente corrisposto, finanziato utilizzando le disponibilità liquide del Gruppo, mentre il restante 31% è stato sottoscritto da Argenta Holdings S.à r.l., parte non correlata dell'Emittente. In data 18 settembre 2019, Mubic ha deliberato la sua prima *partnership* acquisendo anche una quota di minoranza pari al 7,69% della *start-up* "*My Beauty Brand*" ("**MBB**"), una *on-line community* che vende non solo i prodotti cosmetici della linea "*By Me*" realizzata dal Gruppo per MBB, ma anche altri prodotti cosmetici sviluppati da terzi facenti parte della c.d. "*MBB community*" e supportati da MBB (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 20.1.2.4, Capitolo 20, del Documento di Registrazione).

Nel novembre 2020, il Gruppo ha rafforzato la propria presenza geografica in Asia, con la costituzione di Intercos India Private Limited. Successivamente, in data 13 settembre 2021, Intercos India Private Limited ha sottoscritto con una società indiana (parte non correlata dell'Emittente) un contratto per l'acquisto di un ramo di azienda avente a oggetto alcune linee di produzione site in India. Il prezzo di acquisto che Intercos India Private Limited dovrà corrispondere alla data di perfezionamento dell'operazione (prevista per un momento successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni) è pari a circa INR 210.000.000,00 (pari a circa Euro 2.412.476). Si precisa che, a supporto della valutazione del ramo di azienda oggetto di acquisizione, il Gruppo non si è avvalso di perizie e/o consulenze da parte di soggetti terzi. Inoltre, nell'ambito di una più ampia operazione commerciale, Intercos India Private Limited ha dato avvio a una collaborazione con il venditore per la fornitura in esclusiva di alcuni prodotti cosmetici, prodotti nel sito produttivo in India oggetto di acquisizione.

Inoltre, sempre nel corso del 2020, Intercos Asia Pacific Limited ha sottoscritto un contratto per acquistare da Shinsegae International Inc., parte non correlata dell'Emittente, la restante partecipazione nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc. ("**SIK**"), società le cui azioni non sono ammesse alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione, arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della società, per un corrispettivo pari a KRW 17,222,500,000.00 (pari a circa Euro 12.796.936) da corrispondere in più *tranches* entro il 30 giugno 2024 e finanziato utilizzando parte della linea *Capex/Acquisition Facilities* del Contratto di Finanziamento Senior. Nell'ambito dell'operazione SIK ha stipulato un accordo di collaborazione con Shinsegae International

Inc., in cui quest'ultima si è impegnata a preferire SIK come *partner* industriale per le attività di sviluppo e produzione dei propri cosmetici (per ulteriori informazioni, si rinvia al Paragrafo 20.1.2.1, Capitolo 20, del Documento di Registrazione). Si precisa che, a supporto della valutazione della partecipazione oggetto di acquisizione, il Gruppo non si è avvalso di perizie. Inoltre, al fine di finanziare tale acquisizione, il Gruppo si è avvalso di due linee di credito derivanti dal Contratto di Finanziamento Senior (cfr. Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione). Al 30 giugno 2021, l'importo del prezzo complessivo per l'acquisizione della restante partecipazione che Intercos Asia Pacific Limited deve ancora corrispondere a Shinsegae International Inc. è pari a KRW 1.742.250.000 (pari a circa Euro 1.256.302,51).

Infine, in data 16 aprile 2021, l'Emittente e la società terza MTA Tech S.r.l. hanno costituito una *joint venture* denominata In.Cosm. S.r.l., con sede a Milano, attiva nella progettazione, produzione e assemblaggio di macchinari per la cosmetica, per l'innovazione e lo sviluppo dei macchinari utilizzati nei propri processi produttivi, che si ipotizza possa fornire supporto a tutte le attività del Gruppo, indipendentemente dalla *business unit* o dall'area geografica. Il capitale sociale di In.Cosm. S.r.l. è detenuto al 60% dall'emittente e per il restante 40% da MTA Tech S.r.l. ed è pari a Euro 500.000,00. La quota di partecipazione dell'Emittente è stata liberata interamente mediante conferimento in denaro, mentre la quota di MTA TECH S.r.l. è stata liberata in parte in denaro e in parte mediante il conferimento di un macchinario industriale oggetto di perizia. La *joint venture* è amministrata da un amministratore unico ed è attiva dal mese di giugno 2021. Per garantire l'inizio dell'operatività, In.Cosm. S.r.l. ha sottoscritto alcuni contratti di servizi con MTA Tech S.r.l. e un contratto con MTA Group S.r.l. per la locazione della sede operativa di Oltrona di San Mamette (CO).

Per ulteriori informazioni, si veda il Paragrafo 20.1.2, Capitolo 20, del Documento di Registrazione.

5.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo intende rafforzare la propria quota nel mercato di riferimento, facendo leva sul posizionamento di "*best-in-class innovator*"³⁰ e quindi perseguendo la propria strategia votata all'innovazione e alla diversificazione della gamma dei prodotti nei segmenti Make Up, Skincare ed Hair&Body, al fine di anticipare i *trend* di mercato e soddisfare sempre meglio le aspettative dei consumatori finali di qualsiasi generazione e area geografica.

La strategia del Gruppo è volta a incrementare i ricavi e la marginalità del Gruppo nei tre segmenti di mercato in cui il Gruppo è attivo (Make Up, Skincare ed Hair&Body), attraverso iniziative di crescita organica e, ove possibile, anche mediante acquisizioni. L'Emittente intende finanziare la propria crescita organica tramite le risorse finanziarie generate dall'attività operativa del Gruppo. Con riferimento alla crescita per linee esterne, l'Emittente valuterà di volta in volta l'opportunità di utilizzare le risorse finanziarie generate dall'attività operativa del Gruppo ovvero di richiedere finanziamenti erogati da soggetti terzi.

Di seguito si riporta la strategia di crescita organica che il Gruppo intende perseguire per *business unit*.

1. **Make Up:** gli obiettivi del Gruppo sono: (i) rafforzare la *leadership*, con una crescita dei ricavi pari o superiore a quella del mercato retail (o B2C) del *color cosmetics*, mantenendo tale business unit come principale fonte di ricavi per il Gruppo, (ii) accelerare la crescita in Asia e consolidare la propria posizione di leadership in EMEA e Americas, (iii) continuare ad espandere la propria quota di mercato con gli *Emerging Brands* e gli *e-tailers / retailers* e consolidare la propria posizione di leadership con le *Multinationals*, (iv) continuare ad

30 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

incrementare la marginalità di tale business unit. Il Gruppo intende perseguire tali obiettivi principalmente attraverso le seguenti strategie:

- i. rinforzare il suo status di “standard di eccellenza” nel *clean Make up*, grazie a un ampio portafoglio di formule performanti e soluzioni di *packaging* sostenibili;
 - ii. consolidare la posizione di forza nelle aree principali (Tecnologie powder e Lipsticks). Con riferimento alle Tecnologie powder, il Gruppo intende svilupparsi facendo leva sulle nuove tecnologie lanciate negli ultimi anni (ad esempio, *cream matrix*) ed espandere la penetrazione di *Prisma Shine*, la cui tecnologia è stata brevettata dal Gruppo, oltre a testare e sfruttare effetti luminosi innovativi e inediti. Con riferimento al prodotto Lipsticks, il Gruppo intende invece continuare a migliorare le proprie formule per ottenere sia effetti *matte* sia finiture lucide, a innovare nel segmento “*no transfer*” e infine a proporre effetti visivi molto creativi di grande attrattività sui *social network*;
 - iii. accelerare lo sviluppo dei due segmenti relativamente meno sviluppati, Foundations e Delivery systems & Mascara. Con riferimento a Foundations, il Gruppo intende migliorare le *performance* di durata e *no transfer* attraverso speciali polimeri, nuove pigmentazioni e tecnologie gel e concentrarsi su prodotti ibridi innovativi che sfruttano principi attivi di derivazione *skincare* e *texture* sviluppate dai propri laboratori in Sud Corea e Cina. Inoltre, il Gruppo intende continuare ad accrescere le proprie competenze in materia di *Ethnic shades*. Con riferimento a Delivery systems & Mascara, oltre a innovare da un punto di vista delle formule, il Gruppo intende sviluppare soluzioni di *packaging* (ad esempio, i *brush*) sempre più performanti, nonché rinnovare la propria attenzione sui Mascara;
 - iv. continuare a focalizzare gli sforzi di crescita in Asia, dove il mercato è particolarmente ampio e in rapido sviluppo e dove le quote di mercato del Gruppo sono inferiori rispetto al mondo occidentale. La Cina, dove il Gruppo intende anche commercializzare i propri prodotti basati sulle formule sviluppate in Corea, resterà la priorità, seguita dall’India e dai mercati emergenti del sud-est asiatico. Il Gruppo intende rafforzare la propria presenza in Cina anche grazie a un ampio portafoglio di prodotti e colori non personalizzati (*i.e.* “pronti all’uso”) e a costo competitivo;
 - v. in Nord America, il Gruppo intende continuare a (i) rafforzare la propria reputazione di *innovator* e la capacità di produrre formule su misura per attirare sempre più gli *Emerging Brands* (soprattutto dalla California), e a (ii) espandersi con i *retailers* e gli *e-tailers* grazie alla propria capacità di rispondere alle esigenze di tali clienti nei diversi segmenti di mercato (*one-stop-shop positioning*). Infine, il Gruppo intende continuare a capitalizzare sulla propria posizione di *partner* delle grandi multinazionali per guadagnare maggiori quote di mercato, specialmente nell’ambito dei loro *brand* di recente acquisizione. In termini di canale di vendita, la priorità resterà sul canale *prestige*, dove le capacità innovative del Gruppo sono particolarmente apprezzate;
 - vi. consolidare la propria quota di mercato in EMEA, aumentando la presenza del Gruppo nei marchi meno sviluppati dei clienti Multinationals (in particolare nel segmento *prestige*) e nei nuovi marchi chiave del Medio Oriente e del Regno Unito;
 - vii. crescere in Brasile attraverso operatori locali e marchi commercializzati nel Centro/Sud America.
2. **Skincare:** gli obiettivi del Gruppo sono: (i) continuare a rafforzare la propria presenza perseguendo una crescita dei ricavi superiore a quella del mercato retail (o B2C) dello skincare, all’interno di ogni area geografica in cui il Gruppo è attivo, aumentando gradualmente l’incidenza percentuale della *business unit* sul fatturato del Gruppo, (ii) consolidare il proprio posizionamento con tutte le tipologie di clienti, con un particolare focus sui clienti *Emerging*

Brands e sul segmento *prestige*, (iii) continuare ad incrementare la marginalità di tale *business unit*, per riportarla in linea con la media del Gruppo. La Società intende perseguire tali obiettivi principalmente attraverso le seguenti strategie:

- i. fare leva sulla significativa competenza del Gruppo nelle formulazioni Naturali e *Clean*, che si avvalgono dell'efficacia degli ingredienti attivi naturali della *joint venture* con Arterra, Vitalab e sviluppare formule ibride innovative, avvalendosi dei laboratori coreani, oltre a un vasto assortimento di *textures*;
 - ii. mantenere la *leadership* nello studio della scienza Pre/Pro-biotica, nonché nello sviluppo di nuovi vettori di attivi, anche questi di origine naturale, che porteranno il Gruppo a sviluppare formule sempre più all'avanguardia. La *partnership* di ricerca e sviluppo stabilita con importanti università (specialmente Milano Bicocca e Maastrich) sarà strumentale in quest'area;
 - iii. espandere rapidamente il business del Gruppo in Asia, in particolare nei segmenti *prestige e masstige*, grazie alle formule del laboratorio coreano che consentono di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti asiatici. Inoltre, il Gruppo intende trarre vantaggio dalla tendenza del consumatore a comprare prodotti *premium* e di maggiore qualità, nei quali le capacità del Gruppo sono particolarmente sviluppate, pur mantenendo un largo portfolio di soluzioni "chiavi in mano" (dal concetto alla formula + *packaging*) per guadagnare quote di mercato attraverso i canali *e-commerce* e i *social networks* (e.g. WeChat);
 - iv. guadagnare quote di mercato in EMEA, consolidando la propria posizione nel segmento *prestige* ed espandendosi nei segmenti *mass market* e *private label*, e in America, soprattutto nel segmento *prestige*, aumentando il numero di clienti *Emerging Brands* tramite la combinazione delle formule innovative sviluppate da CRB e la possibilità di produrre a costi competitivi negli stabilimenti produttivi di Cosmint in Italia e in Polonia.
3. **Hair&Body:** gli obiettivi del Gruppo sono: (i) perseguire una crescita dei ricavi in linea con la tendenza del mercato di riferimento *retail* (o B2C) nelle aree geografiche in cui il Gruppo è attivo in tale segmento, *i.e.* principalmente in EMEA, che risulterà quindi in una riduzione moderata dell'incidenza percentuale della *business unit* sul fatturato totale del Gruppo, (ii) continuare la graduale conversione del business da *contract manufacturing* a *full outsourcing*, (iii) fare leva sulla *partnership* decennale del Gruppo con i grandi gruppi cosmetici per consolidare il proprio posizionamento con i clienti *Multinationals* e incrementare il focus sui clienti *Emerging Brands*, (iv) continuare ad incrementare la marginalità di tale *business unit*. Il Gruppo intende perseguire tali obiettivi principalmente attraverso le seguenti strategie:
- i. accelerare lo sviluppo di formule di proprietà del Gruppo nell'*Hair&Body*, convertendo progressivamente la capacità produttiva del Gruppo dal *contract manufacturing*. A tale fine, il Gruppo intende continuare a rafforzare il proprio *team* dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, sfruttando le nuove capacità dei propri laboratori di ricerca e sviluppo, le sinergie con il network di innovazione di Intercos (Vitalab, *partnership* con università), applicando anche a tale *business unit* il processo innovativo sviluppato nello *Skincare*;
 - ii. cogliere le sinergie commerciali offerte dallo *Skincare* e dal *Make-up* in EMEA e negli Stati Uniti per accelerare la capacità del Gruppo di penetrare, anche con la *business unit* *Hair&Body*, clienti legati al Gruppo da molti anni;
 - iii. focalizzarsi sullo sviluppo in EMEA, dove il Gruppo ritiene di poter sfruttare la propria conoscenza del mercato e il suo *footprint* produttivo, ottenendo nel contempo, negli Stati Uniti, accesso a nuovi mercati e a operatori specializzati nell'*Hair & Body* tramite appositi *team*.

In aggiunta, il Gruppo intende implementare una strategia di ottimizzazione continua della *supply chain*, in maniera da ridurre il *time-to-market*, aumentare il proprio margine lordo attraverso l'efficienza produttiva e il risparmio negli acquisti (tramite soluzioni quali l'automazione di linea e la centralizzazione del reparto acquisti). Il Gruppo ha inoltre delineato una chiara *road map* per ridurre l'impatto ambientale dei propri impianti, diminuendo, *inter alia*, il consumo di elettricità/acqua e aumentando la quota di elettricità derivata da fonti sostenibili.

Infine, il Gruppo intende, ove possibile, continuare a svilupparsi anche tramite vie esterne che consentano di:

- continuare a espandere la propria presenza geografica in paesi di futura rilevanza quali, ad esempio, l'India e il Sud-est asiatico;
- consolidare posizioni nei mercati esistenti, laddove ci siano interessi legati alla complementarità di business e/o potenziali sinergie di scala; e
- espandere la propria capacità produttiva laddove ce ne fosse la necessità.

Il Gruppo ritiene di poter investire, grazie alla forte generazione di cassa, nella crescita della propria attività, anche tramite acquisizioni e di essere al contempo in grado di sostenere una politica di distribuzione dei dividendi pari al 30%-40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 18.5.1, Capitolo 18, del Documento di Registrazione).

Punti di forza del Gruppo

Quali principali punti di forza, il Gruppo vanta di:

- i. *leadership*³¹ in un mercato di ampia dimensione, in costante crescita, anche nei momenti di recessioni macro-economiche, e caratterizzato da un chiaro trend verso l'outsourcing;
- ii. un ampio assortimento che copre le diverse tecnologie dei segmenti Make Up, Skincare, Hair & Body e le diverse fasce di prezzo con formule sviluppate dal Gruppo (81% del fatturato del Gruppo al 31 dicembre 2020);
- iii. una forte capacità innovativa e di porsi quale *trend-setter*, con capacità distintive di creazione e sviluppo di formule che consentono al Gruppo di posizionarsi quale partner strategico per *Multinationals, Emerging Brands e Retailers / e-tailers* e quindi di mitigare i rischi legati alle potenziali crisi di segmenti o brand specifici;
- iv. un portafoglio clienti diversificato, che fa leva sulla forte crescita degli Emerging Brands e dei Retailers ed *e-tailers*, nonché sul rapporto consolidato coi clienti Multinationals, per i quali i prodotti del Gruppo rappresentano la prima scelta e rendono il Gruppo Intercos un fornitore preferenziale ("*partner of choice*");
- v. la presenza di uffici commerciali, laboratori di ricerca e sviluppo e stabilimenti manifatturieri nei principali mercati, che garantisce prossimità alla clientela, una riduzione dei tempi di approvvigionamento e, quindi, un ridotto *time-to-market* e una profonda comprensione delle peculiarità di mercati locali³²;
- vi. una capacità di crescita profittevole e superiore al mercato; e
- vii. un *management team* di comprovata esperienza e competenza con una profonda conoscenza del settore.

31 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

32 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

Punti di debolezza del Gruppo

Quali principali punti di debolezza, il Gruppo presenta:

- i. una minore esposizione al mercato asiatico rispetto ai principali *competitor*; e
- ii. una minore marginalità nel segmento Hair&Body rispetto ai principali *competitor*.

Opportunità

Con riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera, le principali opportunità risultano essere le seguenti:

- i. possibilità di espansione nel mercato asiatico (soprattutto Cina e India), che si prevede sarà caratterizzato da una forte crescita nei prossimi anni³³;
- ii. sviluppo della *business unit* Skincare, facendo leva sulle competenze del Gruppo in ambito di principi attivi naturali, e supporto della crescita della *business unit* Hair&Body, ampliando l'offerta relativa al segmento *prestige*;
- iii. miglioramento della profittabilità operativa del business facendo leva su un product mix favorevole e continuando a dedicare forte attenzione al contenimento e all'efficientamento della struttura dei costi;
- iv. possibilità di essere attore nel consolidamento del mercato tramite operazioni di M&A, con l'obiettivo di rafforzare ed espandere la propria presenza geografica ed aumentare la propria capacità produttiva.

Minacce

Con riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera, le principali minacce risultano essere le seguenti:

- i. intensificazione del contesto competitivo sia riguardo agli attuali *competitor* sia ai nuovi operatori;
- ii. forte deterioramento del contesto macroeconomico globale, con potenziale impatto anche sui gli operatori e sulla continuità della *supply chain*, anche derivante dal perdurare dell'epidemia di Coronavirus; e
- iii. aumento della complessità della richiesta di prodotto da parte della clientela, con eventuali ripercussioni sull'efficienza produttiva e sul *time-to-market*.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività dipende anche dall'andamento del mercato dell'outsourcing del beauty nei segmenti del *Make up*, dello *Skincare* e dell'*Hair & Body* (e quindi dalla domanda dei clienti del Gruppo) e dal successo nella realizzazione della propria strategia di innovazione, industriale e commerciale. Il Gruppo intende attuare in ciascuna delle proprie *business unit* una strategia di crescita organica (e, ove possibile, acquisitiva), volta a incrementare i ricavi di tali *business unit* più velocemente rispetto al trend dei tre segmenti di mercato del *Make Up*, dello *Skincare* e dell'*Hair&Body* in cui il Gruppo è attivo.

In relazione alla strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare dall'apertura di nuovi uffici e filiali così come dall'incremento delle risorse umane e della base clienti e a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Non

33 Fonte: primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente.

si può escludere il rischio che il Gruppo non sia in grado di gestire in maniera efficiente il processo di crescita programmato e, conseguentemente, di realizzare efficacemente la propria strategia e i propri piani di sviluppo, o non sia in grado di assecondare le esigenze di crescita dettate dai mercati in cui opera.

A giudizio dell'Emittente, il verificarsi dei rischi sopra descritti potrebbe avere effetti mediamente negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

5.5 Dipendenza da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non dipende da brevetti o licenze o altre tipologie di accordo aventi ad oggetto l'uso di marchi, brevetti, licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.5.1 Marchi, brevetti o licenze

Nel perseguire una rigorosa protezione delle proprie innovazioni tecnologiche, le invenzioni sviluppate dalle società del Gruppo Intercos vengono brevettate ogni qualvolta si prospetti l'eventualità di un loro utilizzo e sfruttamento economico.

Brevetti

Il Gruppo procede con il deposito di domande di brevetto, nonché con le ulteriori registrazioni volte a tutelare l'esclusività del prodotto quando la composizione di un nuovo prodotto presenta caratteristiche di innovazione tecnologica tali da essere considerata un'invenzione. Al 30 giugno 2021, il Gruppo detiene 52 famiglie di brevetto per invenzione, in relazione a prodotti cosmetici, processi produttivi, macchinari per la produzione e confezioni.

Generalmente, le domande di brevetto per invenzione e per modello di utilità sono depositate in Italia e, successivamente, in Europa, mediante apposita domanda all'Ufficio Europeo Brevetti. Le domande sono, altresì, estese agli Stati Uniti e, in alcuni casi, anche alla Cina e a Hong Kong, mediante la procedura prevista dal "Patent Cooperation Treaty".

La tabella che segue riporta le principali famiglie di brevetto che hanno un impatto rilevante sul fatturato consolidato del Gruppo.

Famiglie Di Brevetto	Data di Registrazione	Titolo	Titolare Del Brevetto	Tipo Di Brevetto	Scadenza	Fatturato 2020 (in Euro)
EP3294266 US10292923 KR20180030472 JP2018520998 (BIOMIMIC)	2015	Composti alcossilanici e relativi prodotti di condensazione come materie prime cosmetiche e per il rivestimento di polveri cosmetiche.	Emittente	Prodotto	2035	8.486.643€
ITUA20163193 CN109069399 EP3452009 US20190159999 JP2019515104 KR 10-2019-0005181 (DIPLATICONI)	2017	Biodegradable copolymers for cosmetic use	Emittente	Prodotto	2037	3.516.425€
EP1588686 DE602004028700 D1 20100930 DE602004028700 (PUMA/ WAVE)	2005	Cosmetic compositions and their use	Emittente	Prodotto	2025	6.217.601€
CN101961297 IT2010M11381	2010	Solid, compact powder cosmetic	Emittente	Prodotto	2030	63.542.569 €

IT2010MI0993 EP2392225 EP2392311 JP2011251956 US8585953 (PRISMA)		product and process for obtaining the same				
BR102016015762 EP3114962 US20170007527 KR20170005748 CN106333470 BR102016015762 JP2017060738 (FUTURE CUSHION)	2015	Contenitore di prodotto cosmetico fluido con polimero superassorbente	Emittente	Processo	2035	106.629€
WO2020012250 (FIREWORKS/DRA MA BLAST)	2018	Processo per la produzione di rossetti con speciali effetti superficiali tridimensionali e rossetti così ottenibili.	Emittente	Processo	2038	2.332.515€
EP3166576 CN106470664 KR20170026626 US20170157004 JP2017520589 (SHIELDED LAKES)	2015	Composizione cosmetica	Emittente	Prodotto	2035	-
IT391653 EP2349197 US8394890 JP5700377 (INTERCOSHINE)	2008	Cosmetic composition comprising a polyurethane based on dialkyl tartrate diol and uses thereof	Emittente	Prodotto	2028	5.797.994€

Inoltre, il Gruppo ha registrato 33 modelli di utilità.

Marchi

Al 30 giugno 2021, il Gruppo detiene 56 marchi (tra nazionali, comunitari ed internazionali) concernenti prodotti appartenenti alla classe merceologica 3, e/o 1, 5, 9, 40, 42 della Classificazione di Nizza. I principali marchi del Gruppo sono quelli che identificano l'Emittente e le altre società del Gruppo (quali i marchi "INTERCOS", "INTERCOS in caratteri cinesi", "INTERCOS ASIA PACIFIC LIMITED", "CRB HIGH PERFORMANCE CARE", "COSMINT"), nonché i marchi identificativi di alcune rilevanti tecnologie (quali il marchio "PRISMA SHINE").

5.5.2 Contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Registrazione l'attività del Gruppo non dipende in modo rilevante da nessun contratto industriale, commerciale o finanziario.

Con riferimento ai fornitori del Gruppo, non si rilevano significative concentrazioni e dipendenze.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2020, il primo fornitore rappresenta circa il 2,2% del totale dei costi del Gruppo, mentre i primi cinque fornitori rappresentano circa il 8,3% del totale dei costi del Gruppo.

5.5.3 Nuovi procedimenti di fabbricazione

In considerazione della natura delle attività svolte e del *know-how* tecnico, produttivo e commerciale acquisito negli anni, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo non dipende in modo significativo da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5.6 Posizione concorrenziale dell'Emittente e presupposti della dichiarazione

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché dalle informazioni descritte nelle ricerche sul settore in cui il Gruppo opera predisposte da esperti terzi e citate di volta in volta nel Documento di Registrazione. Non essendo disponibili sufficienti dati o analisi di mercato predisposti autonomamente da soggetti indipendenti, tali informazioni si basano sulle ricerche predisposte su incarico del Gruppo da soggetti terzi remunerati dall'Emittente. Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella sezione A del Documento di Registrazione.

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente e del Gruppo tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte, o elaborate a partire da fonti terze, secondo quanto indicato di volta in volta mediante apposite note a piè di pagina o direttamente nelle tabelle e/o grafici di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate a sostegno delle dichiarazioni suddette sulla posizione concorrenziale possono essere individuate come segue:

- primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente;
- elaborazioni della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 1, paragrafo 1.4, del Documento di Registrazione.

5.7 Investimenti

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e materiali effettuati dal Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

5.7.1 *Investimenti effettuati nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e fino alla Data del Documento di Registrazione*

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7, 8 e 18, del Documento di Registrazione.

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, ripartiti per tipologia e categoria.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2021	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12.187	27.938	32.837	26.557
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.244	13.560	11.162	10.597
Totale investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	17.431	41.498	43.999	37.154

Inoltre, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si segnala che l'Emittente ha effettuato i seguenti investimenti:

- (i) per Euro 12.797 migliaia corrispondenti al prezzo pagato per l'acquisizione delle quote detenute dalla Shinsegae International Inc. nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea, pari al 50% del capitale sociale, avvenuta il 30 giugno 2020. Nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2020, il plusvalore pagato rispetto al patrimonio netto contabile di Shinsegae Intercos Korea Inc. alla data di acquisizione è stato provvisoriamente ed interamente iscritto alla voce "Avviamento". Il processo di *purchase price allocation*, in coerenza con quanto previsto dall' IFRS 3 *Business combinations* ("IFRS 3"), è stato completato nel corso dell'esercizio 2021 e la voce "Avviamento" ha subito una riduzione pari a Euro 1.089 migliaia;
- (ii) per Euro 2.285 migliaia ed Euro 4.633 migliaia relativi agli aumenti di capitale sottoscritti nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea avvenuti rispettivamente nel 2019 e nel 2018;
- (iii) per Euro 1 migliaia relativi al versamento del capitale sociale, nel mese di gennaio 2021, della nuova società Intercos India Private Limited, avente un capitale sociale pari a INR 100.000 e partecipata da Intercos S.p.A. (99,9%) e da Intercos Europe S.p.A. (0,1%).

La politica di investimento attuata dall'Emittente nel periodo in oggetto ha perseguito principalmente i seguenti obiettivi:

- sviluppare la nuova area di business *Hair & Body* creata a seguito dell'acquisizione del Gruppo Cosmint alla fine del 2017;
- completare l'offerta di prodotti nei tre segmenti di mercato in cui opera il Gruppo;
- sviluppare l'innovazione tecnologica nei tre segmenti di mercato in cui opera il Gruppo;
- sfruttare le tecnologie di intelligenza artificiale a supporto della formulazione dei prodotti;
- accrescere l'efficienza e la capacità produttiva nei tre segmenti di mercato in cui opera il Gruppo;
- digitalizzare e automatizzare i processi di attività manuali ripetitive sia con riferimento a processi amministrativi e contabili che in quelli di natura regolatoria attraverso lo sviluppo di progetti di *robotic process automation*;
- espandere la presenza del Gruppo nel mercato asiatico, con particolare riferimento a Cina e Corea del Sud.

5.7.1.1 Investimenti effettuati nel semestre chiuso al 30 giugno 2021

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 12.187 migliaia, di cui: investimenti effettuati dal Gruppo nell'area EMEA complessivamente pari a Euro 8.112 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi impianti e macchinari (Euro 678 migliaia), da nuove attrezzature industriali (Euro 891 migliaia) e da immobilizzazioni in corso per Euro 4.873 migliaia; investimenti in Asia complessivamente pari a Euro 2.693 migliaia, rappresentati prevalentemente dall'acquisto di impianti e macchinari (Euro 1.176 migliaia), dall'acquisto di nuovi fabbricati (Euro 879 migliaia); investimenti nell'area Americas complessivamente pari a Euro 1.382 migliaia, rappresentati principalmente da nuovi terreni e fabbricati (Euro 461 migliaia) e immobilizzazioni in corso per Euro 912 migliaia. Gli investimenti in impianti e macchinari e attrezzature industriali sono stati effettuati al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso.

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 5.244 migliaia, principalmente relativi: alle attività di sviluppo per Euro 1.602 migliaia (realizzate prevalentemente dall'Emittente (Euro 343 migliaia), dalla Vitalab

S.r.l. (Euro 256 migliaia), dalla Cosmint S.p.A. (Euro 361 migliaia), dalla CRB S.A. (Euro 183 migliaia) e dalla Intercos America Inc. (Euro 458 migliaia)); ai diritti di brevetto (in capo principalmente all'Emittente per Euro 240 migliaia e ai *software* principalmente in capo alla controllata Intercos Korea Inc per Euro 451 migliaia); agli investimenti per progetti in corso per Euro 2.743 migliaia (condotti principalmente dall'Emittente di cui Euro 2.678 migliaia per lo sviluppo di nuove formule e nuovi prodotti).

5.7.1.2 Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 27.938 migliaia, di cui: investimenti effettuati dal Gruppo nell'area EMEA complessivamente pari a Euro 20.184 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi impianti e macchinari (Euro 4.825 migliaia), da nuove attrezzature industriali (Euro 2.019 migliaia) e da immobilizzazioni in corso per Euro 8.597 migliaia; investimenti in Asia complessivamente pari a Euro 2.792 migliaia, rappresentati prevalentemente dall'acquisto di nuovi impianti e macchinari (Euro 1.724 migliaia) e dall'acquisto di nuovi fabbricati (Euro 604 migliaia); investimenti nell'area Americas complessivamente pari a Euro 4.962 migliaia, prevalentemente imputabili agli investimenti per l'ammodernamento e l'efficientamento di impianti e macchinari industriali della società Intercos America Inc. Gli investimenti in impianti e macchinari e attrezzature industriali sono stati effettuati al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 13.560 migliaia, principalmente relativi: alle attività di ricerca e sviluppo (realizzate dall'Emittente (Euro 885 migliaia), dalla Vitalab S.r.l. (Euro 511 migliaia), dalla Cosmint S.p.A. (Euro 723 migliaia) dalla CRB S.A. (Euro 285 migliaia) e dalla Intercos America Inc. (Euro 830 migliaia)); ai diritti di brevetto (in capo principalmente all'Emittente per Euro 1.967 migliaia); agli investimenti per progetti in corso per Euro 4.983 migliaia (condotti principalmente dall'Emittente di cui Euro 4.748 migliaia per lo sviluppo di nuove formule e nuovi prodotti).

5.7.1.3 Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 32.837 migliaia, di cui: investimenti effettuati dal Gruppo nell'area EMEA complessivamente pari a Euro 26.419 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi impianti e macchinari (Euro 3.459 migliaia), da nuove attrezzature industriali (Euro 1.740 migliaia) e da immobilizzazioni in corso per Euro 17.329 migliaia; investimenti in Asia complessivamente pari a Euro 4.723 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi impianti e macchinari (Euro 2.773 migliaia), da nuovi terreni e fabbricati (Euro 1.581 migliaia); investimenti nell'area Americas complessivamente pari a Euro 1.695 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi impianti e macchinari (Euro 694 migliaia), terreni e fabbricati (Euro 295 migliaia) e immobilizzazioni in corso per Euro 423 migliaia.

Gli investimenti in impianti e macchinari e attrezzature industriali sono stati effettuati al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 11.162 migliaia, principalmente relativi: alle attività di ricerca e sviluppo (realizzate dall'Emittente (Euro 484 migliaia), dalla Vitalab S.r.l. (Euro 510 migliaia), dalla Cosmint S.p.A. (Euro 815 migliaia) e dalla CRB S.A. (Euro 248 migliaia) e dalla Intercos America Inc. (Euro 884 migliaia)); ai diritti di brevetto (in capo principalmente all'Emittente (Euro 673 migliaia) e alla CRB S.A. (Euro 115 migliaia)); agli investimenti per progetti in corso per Euro 7.413 migliaia (condotti principalmente dall'Emittente (Euro 7.316 migliaia) per lo sviluppo di nuove formule e nuovi prodotti).

5.7.1.4 Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 26.557 migliaia, di cui: investimenti effettuati dal Gruppo nell'area

EMEA complessivamente pari a Euro 9.421 migliaia, principalmente rappresentati da nuovi macchinari (Euro 3.701 migliaia) e da nuove attrezzature industriali (Euro 1.162 migliaia), al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso; investimenti in Asia, attraverso la controllata Intercos Technology Ltd, per complessivi Euro 4.736 migliaia, di cui Euro 3.127 migliaia relativi a macchinari e attrezzature industriali ed Euro 940 migliaia riferiti al completamento del nuovo sito produttivo in Cina; investimenti nell'area Americas per Euro 1.672 migliaia, prevalentemente relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature industriali; investimenti del Gruppo Cosmint per Euro 8.291 migliaia, relativi principalmente all'acquisto di macchinari e attrezzature industriali; investimenti relativi a nuovi contratti di *leasing* finanziari sottoscritti nel corso dell'esercizio 2018, la cui contabilizzazione è regolata dal principio contabile IFRS 16, per Euro 2.437 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 10.597 migliaia, principalmente relativi: alle attività di ricerca e sviluppo (realizzate dall'Emittente (Euro 1.562 migliaia) e dalle altre società del Gruppo Intercos America Inc. (Euro 832 migliaia)); ai progetti di CRB S.A. (Euro 189 migliaia) e Vitalab S.r.l. (Euro 503 migliaia), per materie prime e nuove formule cosmetiche; agli investimenti per progetti in corso per Euro 5.844 migliaia condotti principalmente dall'Emittente per lo sviluppo di nuove formule e nuovi prodotti; alle spese sostenute per progetti di investimento dell'area *information technology* per Euro 1.089 migliaia.

5.7.2 *Investimenti in corso di realizzazione e investimenti futuri del Gruppo*

Alla Data del Documento di Registrazione gli organi di gestione del Gruppo hanno già assunto impegni contrattuali con terzi per Euro 5.865 migliaia per investimenti principalmente in software ed impianti e macchinari da realizzare sul territorio nazionale. Nel dettaglio essi riguardano principalmente per Euro 2.653 migliaia impegni in capo principalmente in capo all'Emittente per sviluppo software; per Euro 2.380 migliaia impegni in capo principalmente alle controllate Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. per impianti e macchinari; per Euro 712 migliaia impegni in capo principalmente alla controllata Intercos Europe S.p.A. per terreni e fabbricati. Gli investimenti effettuati dal Gruppo e gli investimenti in corso di realizzazione sono stati effettuati principalmente nel territorio nazionale.

Non sono previste fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nel Capitolo 5, Paragrafo 5.7.2, del Documento di Registrazione. Il Gruppo finanzia gli investimenti futuri tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

A tale proposito, si segnala che non vi sono stati cambiamenti nella tipologia di investimenti rispetto a quanto effettuato del Gruppo nel periodo di riferimento, non vi sono state altresì variazioni significative nelle dinamiche di investimento rispetto al trend degli investimenti registrati nel corso degli esercizi precedenti.

5.7.3 *Joint venture e società partecipate*

Fatta eccezione per le partecipazioni in società controllate e *joint venture* indicate e descritte nel Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

5.7.4 *Problemi ambientali e impatto sulle immobilizzazioni materiali*

Gli impianti del Gruppo e la sua attività produttiva sono sottoposti alla normativa ambientale.

Tale normativa regola, tra l'altro, il rilascio di emissioni inquinanti nell'aria, il versamento di sostanze dannose per l'ambiente nell'acqua, nel suolo e nel sottosuolo, lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti e materiali pericolosi, il monitoraggio delle coperture in amianto, nonché la bonifica di siti contaminati.

Il Gruppo ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle leggi applicabili.

Nel corso del triennio di riferimento 2018-2020, e fino alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati notificati all'Emittente esposti, segnalazioni ovvero richieste di risarcimento danni derivanti da problematiche ambientali.

Solo a fini di completezza, per quanto occorre possa, si segnalano i seguenti provvedimenti in materia ambientale di cui è stato destinatario il Gruppo nel corso del triennio di riferimento 2018-2020, e fino alla Data del Documento di Registrazione, relativamente alle proprie attività e agli stabilimenti produttivi:

- per il 2019, l'irrogazione di una sanzione pari a Euro 34.000 a titolo di ammenda, a conclusione di un procedimento penale avente ad oggetto la violazione da parte di Intercos Europe S.p.A. delle previsioni normative di cui all'articolo 256, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 (gestione di rifiuti non autorizzata), in concorso con un altro soggetto terzo, relativamente ad alcuni episodi di ricezione di residui di soluzioni di lavaggio e acque madri, conferiti a Intercos Europe S.p.A. dalla una delle proprie società fornitrici del prodotto da cui deriva il suddetto residuo, e qualificati come rifiuti pericolosi che Intercos Europe S.p.A. non sarebbe stata autorizzata a gestire;
- per il 2020, la contestazione da parte dell'Ufficio dell'ambito della Provincia di Monza e Brianza nei confronti di Intercos Europe S.p.A. di un illecito amministrativo di cui all'articolo 133, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 per il quale è prevista una sanzione amministrativa da Euro 1.500,00 ad Euro 15.000,00, con riferimento all'attività di adeguamento di alcuni degli scarichi dello stabilimento di Agrate Brianza (Italia), che non sarebbe avvenuta nei termini prescritti dall'autorità competente nella nota trasmessa alla società del 24 giugno 2020;
- per il 2021, la contestazione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Lombardia, nei confronti di Cosmint S.p.A. la violazione dell'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (abbandono e deposito incontrollato di rifiuti) per il quale è prevista una sanzione amministrativa da Euro 300,00 ad Euro 3.000,00, con riferimento al deposito di alcuni rifiuti, classificati come pericolosi, non conforme alle condizioni previste dall'art. 185-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e delle le norme tecniche di cui alla Circolare 4/1998 della Regione Lombardia, a seguito di un sopralluogo effettuato in data 16 giugno 2021.

Con riferimento alla contestazione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Lombardia, in data 23 giugno 2021, Cosmint S.p.A. ha trasmesso alla stessa, *inter alia*, un progetto di sistemazione dell'area di deposito temporaneo rifiuti.

Non esistono, alla Data del Documento di Registrazione, particolari problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali esistenti da parte dell'Emittente.

CAPITOLO 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo fatta eccezione per il Gruppo Intercos di cui l'Emittente è a capo alla Data del Documento di Registrazione controllando, in via diretta o indiretta, le società indicate nel successivo Paragrafo 6.2. Tuttavia, alla Data del Documento di Registrazione il 44,436% del capitale sociale dell'Emittente (pari a circa il 61,531% dei diritti di voto) è detenuto dagli azionisti Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l., società facenti capo a Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il quale pertanto esercita indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF. Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al Capitolo 16 del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di alcuno degli Azionisti o di altra società o ente.

La mancanza di direzione e coordinamento sull'Emittente viene desunta anche dalle seguenti circostanze: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione, seppur indiretta attraverso le società del Gruppo, dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) nessuno degli Azionisti esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

6.2 Società del Gruppo

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo, con indicazione delle principali società appartenenti allo stesso e della partecipazione detenuta dall'Emittente, direttamente o indirettamente, in ciascuna di esse alla Data del Documento di Registrazione.



L'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, nei confronti delle controllate italiane Intercos Europe S.p.A., Ager S.r.l., Cosmint S.p.A., Kit Productions S.r.l., In.Cosm S.r.l. e Intercos Concept S.r.l., delineando le strategie di medio-lungo termine delle stesse in termini di (i) risultati economici e finanziari, (ii) obiettivi industriali e di investimento, e (iii) politiche commerciali e di *marketing*. Inoltre, l'Emittente svolge, *inter alia*, le attività di (a) ricerca e sviluppo collegata ai prodotti *color cosmetics*, nonché ogni altra attività tecnica, di ricerca e promozionale nel settore della cosmesi; (b) studio e realizzazione di macchinari e processi produttivi aventi ad oggetto la produzione dei predetti beni; e (c) prestazione di servizi a favore delle proprie controllate concernenti l'attività ricerca e di sviluppo, di assistenza legale, contabile, fiscale, IT, di *marketing*, comunicazione e promozione.

A tale riguardo, si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (artt. 2497 e ss. del Codice Civile) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Nella tabella che segue sono riportate alcune informazioni relative alle principali società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Percentuale diritti di voto (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2020 (in migliaia)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)
Intercos Europe S.p.A.	Italia	100%	100%	3.000 Euro	92.694
Intercos America, Inc.	Stati Uniti	100%	100%	10 US Dollari	25.988
CRB S.A. - Centre Recherces Biocosmetiques S.A.	Svizzera	100%	100%	100 Franchi Svizzeri	8.293
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd.	Cina	100%	100%	8.400 US Dollari	36.067
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co., Ltd.	Cina	100%	100%	12.800 US Dollari	11.919
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co., Ltd.	Cina	100%	100%	2.700 US Dollari	16.472
Intercos UK, Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	65% ³⁴	65%	0,1 Sterlina	79
Ager S.r.l.	Italia	76% ³⁵	76%	31 Euro	1.075
KIT Productions S.r.l.	Italia	70% ³⁶	70%	10 Euro	2.022
Vitalab S.r.l.	Italia	75,01%	75,01%	160 Euro	1.002
CRB Benelux B.V.	Paesi Bassi	100%	100%	18 Euro	51
Intercos Marketing Ltd. (in liquidazione)	Regno Unito	100%	100%	0,001 Sterlina	1
Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Produtos Cosméticos LTDA	Brasile	100% ³⁷	100%	36.549 Real brasiliani	1.147
Intercos Paris S.à r.l.	Francia	100%	100%	14 Euro	508
Intercos Concept S.r.l.	Italia	100%	100%	10 Euro	4.285
Intercos Asia Pacific Limited	Hong Kong	100%	100%	43.451 US Dollari	38.128
Intercos Korea Inc.	Corea del Sud	100%	100%	39.565.640 KRW	4.692
Cosmint S.p.A.	Italia	100%	100%	1.586 Euro	35.214
Tatra Spring Polska sp.Zo.o.	Polonia	100%	100%	50 PLN	13.099
MUBIC Ltd.	Stati Uniti	69%	69%	5.000 US Dollari	2.654
Intercos India Private Limited	India	100%	100%	100 INR	0
My Beauty Brand plc.	Regno Unito	7,69%	7,69%	1.552 Sterlina	766
Arterra Bioscience S.p.A.	Italia	8,726% ³⁸	8,726%	330 Euro	8.181
In. Cosm. S.r.l.	Italia	60% ³⁹	60%	n.a. ^(**)	n.a. ^(**)

(*) Si precisa che la percentuale dei diritti di voto coincide con la quota di capitale detenuta, direttamente o indirettamente, dall'Emittente.

(**) Società costituita in data 16 aprile 2021.

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività svolta da ciascuna delle società del Gruppo direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente.

³⁴ Il 30% è detenuto da Tom Anthony Rossiter e il restante 5% da Pauline Ann Bromell.

³⁵ Il restante 24% è detenuto da Boracchi Silvia Bianca.

³⁶ Il 30% è detenuto da altri soci, di cui: Andrea Ferrari è titolare della quota indivisa pari a 1/3 della quota nominale di Euro 3.120,00; Dania Ferrari è titolare della quota indivisa pari a 1/3 della quota nominale di Euro 3.120,00; Gianna Ferrari è titolare della quota indivisa pari a 1/3 della quota nominale di Euro 3.120,00.

³⁷ Lo 0,27% è detenuto da Intercos America Inc.

³⁸ Il 28,137% è detenuto da Maria Gabriella Colucci, il 16,693% da Isagro S.p.A., il 7,588% da Paolo Alfonso Colucci, il 6,829% da Chrispeels Maarten, il 2,656% da Fabio Apone e il restante 29,381% da altri azionisti.

³⁹ Il restante 40% è detenuto da MTA Tech S.r.l.

Società	Tipologia di attività svolta
Intercos Europe S.p.A.	Produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici.
Intercos America, Inc.	Ricerca e sviluppo, innovazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici destinati al mercato domestico, nonché assistenza commerciale nelle attività di vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato americano.
CRB S.A. - Centre Recherces Biocosmetiques S.A.	Produzione e commercializzazione di prodotti <i>skincare</i> .
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd.	Ricerca e sviluppo, innovazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici destinati al mercato locale.
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co., Ltd.	Produzione nella <i>free trade zone</i> di prodotti cosmetici per l'esportazione.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co., Ltd.	Produzione e commercializzazione di matite cosmetiche destinate al mercato sia locale che internazionale.
Intercos UK, Ltd. (in liquidazione)	Assistenza commerciale e vendita dei prodotti del Gruppo Intercos sul mercato inglese.
Ager S.r.l.	Attività di laboratorio di analisi per il Gruppo Intercos e per i clienti.
KIT Productions S.r.l.	Produzione di fondelli metallici destinati all'industria cosmetica.
Vitalab S.r.l.	Ricerca e innovazione su principi attivi utilizzati nei prodotti <i>skincare</i> .
CRB Benelux B.V.	Cellula innovativa situata presso un polo universitario focalizzata sulla ricerca esplorativa di materie prime e prodotti <i>skincare</i> a livello di prototipo.
Intercos Marketing Ltd. (in liquidazione)	Assistenza commerciale e vendita dei prodotti del Gruppo Intercos sul mercato inglese.
Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Productos Cosméticos LTDA	Produzione e commercializzazione di prodotti domestici destinati al mercato locale.
Intercos Paris S.à r.l.	Prestazione di servizi di <i>trend scouting</i> , organizzazione di incontri e presentazione di nuove collezioni presso gli <i>showroom</i> nei confronti del Gruppo Intercos sul mercato francese.
Intercos Concept S.r.l.	prestazione a favore di imprese di servizi commerciali, di marketing, promozionali, organizzativi, tecnici, consulenziali e di altro genere, inerenti al <i>private label</i> , diretti allo sviluppo di marchi di clienti operanti nel settore del commercio retail di prodotti cosmetici in genere, nonché di prodotti affini, accessori o comunque complementari alla cosmetica
Intercos Asia Pacific Limited	Asia holding company
Intercos Korea Inc.	Ricerca e sviluppo, innovazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici destinati sia locale che internazionale, nonché assistenza commerciale nelle attività di vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato coreano.
Cosmint S.p.A.	Produzione e commercializzazione di prodotti <i>skincare</i> , <i>hair&body</i> e profumi.
Tatra Spring Polska sp.Zo.o.	Produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici
MUBIC Ltd.	Commercializzazione di prodotti cosmetici
Intercos India Private Limited (Società non operativa)	Ricerca, sviluppo e produzione, nonché vendita di ogni tipologia di prodotto cosmetico, <i>skincare</i> , <i>hair&body</i> care e personal care.
My Beauty Brand plc.	Commercializzazione di prodotti cosmetici
Arterra Bioscience S.p.A.	Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie applicate.
In.Cosm. S.r.l.	Realizzazione e commercializzazione di macchine operatrici e impianti, montaggio e riparazione nel settore cosmetico e farmaceutico

Si segnala che l'Emittente ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'articolo 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera della Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017. In particolare, l'Emittente: (i) metterà a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza; (ii) ha acquisito dalle suddette società lo statuto, nonché la composizione e i poteri degli organi sociali; e (iii) ha accertato che tali società forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali e che dispongano di un sistema amministrativo-contabile

idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione di Intercos e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Dette misure adottate dall'Emittente riguardano specificamente le seguenti società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e aventi significativa rilevanza: Intercos America, Inc; CRB S.A. – Centre Recherces Biocosmetiques S.A.; Intercos Technology (SIP) Co. e Intercos Korea Inc.

CAPITOLO 7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in conformità agli IFRS.

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 agosto 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 settembre 2021. Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2021 riporta dati comparativi al 30 giugno 2020 non sottoposti a revisione contabile. Inoltre, il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2021 include, come dati comparativi e nelle relative note illustrative, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rieste per gli effetti derivanti dal completamento del processo di *purchase price allocation*, del plusvalore, rispetto al patrimonio netto contabile, pagato per l'acquisizione di Intercos Korea Inc., che non sono state sottoposte a revisione contabile. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del Documento di Registrazione.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 aprile 2021. Con riferimento all'esercizio 2020, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie rieste per effetto della conclusione del processo di *purchase price allocation* di Intercos Korea. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili del completamento del processo di *purchase price allocation*, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2021 e assoggettati a revisione contabile dalla EY S.p.A., gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea e i dati per l'esercizio 2020 riesti si rinvia alla nota "Completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc e riestposizione delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione.

Precedentemente all'acquisizione del controllo di Intercos Korea Inc, ovvero nel primo semestre 2020 e negli esercizi 2019 e 2018, la stessa veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto, che prevede la rilevazione sintetica nella voce "effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)" della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata relative al periodo in oggetto. L'acquisizione del controllo su tale società, completata in data 30 giugno 2020, ha comportato la modifica della modalità con cui Intercos Korea deve essere inclusa nel bilancio consolidato, a partire dal secondo semestre 2020, passando dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale linea per linea di Intercos Korea Inc., motivo per cui la situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non è perfettamente comparabile con quella al 31 dicembre 2019 e 2018, così come la situazione al 30 giugno 2021 rispetto a quella al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 febbraio 2020 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 febbraio 2020.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 aprile 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019 trova applicazione per la prima volta il principio contabile IFRS 16 – "Leases". Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Emittente ha ritenuto opportuno riestporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2018 il principio contabile internazionale IFRS 16 - "Leases", che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di *leasing* nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare

tutti i contratti di *leasing* seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 pertanto include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riepese per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (*full retrospective approach*) che non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Con riferimento all'esercizio 2018, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie riepese per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach*. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili che l'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach* ha determinato per il Gruppo, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2018 e quelli riepese si rinvia alla nota "Adozione nuovi principi contabili" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione. Tutti i commenti qui di seguito riportati sui dati finanziari per l'esercizio 2018 faranno riferimento ai suddetti dati riepese ed approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020.

L'accorpamento delle voci "Proventi ed oneri non ricorrenti" e "Altri proventi ed oneri operativi", nella voce "Altri proventi e oneri" del prospetto consolidato di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, è stata apportata al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva, in coerenza con lo schema adottato dall'Emittente per la predisposizione del bilancio semestrale intermedio al 30 giugno 2021.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali dell'Emittente, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 8, 17 e 18, del Documento di Registrazione, al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 ed ai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2020, 2019 e 2018 del Gruppo Intercos, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS ai soli fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, e alle relative relazioni a corredo emesse dalla Società di Revisione. Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Delegato (UE) 979/1129, tali documenti si considerano inclusi mediante riferimento (*by reference*) nel Documento di Registrazione e sono pubblicati elettronicamente sul sito *web* della Società.

7.1 Situazione Finanziaria

7.1.1 Resoconto dell'andamento e dei risultati dell'attività dell'Emittente e della sua situazione finanziaria

Per le informazioni in merito alla situazione finanziaria del Gruppo, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Documento di Registrazione.

7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento, ivi incluso l'esercizio 2020 ed il primo semestre del 2021, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento del *business* attraverso:

- (i) gli investimenti in innovazione, sia con riferimento allo sviluppo di nuovi prodotti che al costante avanzamento tecnologico dei processi produttivi critici e miglioramento delle attrezzature rivolte alla produzione;
- (ii) l'avvio di un progetto di *Virtual Formulation*, rivolto a sfruttare le tecnologie di intelligenza artificiale a supporto della formulazione dei prodotti: sfruttando il *set* di informazioni disponibili, Intercos ha intrapreso un percorso di digitalizzazione dei dati per consolidare le informazioni acquisite nel corso degli anni di attività in un'unica piattaforma tecnologica, così da applicare le nuove opportunità fornite dall'intelligenza artificiale per ottimizzare e velocizzare i processi di ricerca e sviluppo. Il progetto prevede lo sviluppo di algoritmi specifici di *machine learning* che saranno in grado di simulare alcune fasi della ricerca e anticiparne i risultati per supportare le decisioni, accelerare il processo di formulazione e semplificare i processi di *compliance* e *regulatory*;
- (iii) l'implementazione avviata nel corso del primo semestre 2021 di progetti di *robotic process automation* ("RPA") rivolti alla digitalizzazione dei processi ad all'automazione di attività manuali ripetitive, sia con riferimento a processi amministrativi e contabili, che in quelli di natura regolatoria (e.g., aggiornamento tassi di cambio, conformità materie prime rispetto alle normative dei paesi). Nel dettaglio, il Gruppo ha introdotto nel corso dell'ultimo anno le tecnologie di RPA, oggi particolarmente interessanti dato il grado di maturità raggiunto, per rendere più efficienti alcune attività importanti, ripetitive e *time consuming*. L'obiettivo iniziale è stato focalizzato sull'area Finance per quanto concerne la gestione dei tassi di cambio giornalieri e l'aggiornamento delle anagrafiche dei centri di costo. Un ulteriore risultato è stato conseguito implementando con successo questa tecnologia nella funzione *Regulatory* per l'ottimizzazione di alcuni processi di *compliance* nell'ambito dello sviluppo dei prodotti.

Tali investimenti ed azioni hanno consentito, da un lato il rafforzamento del vantaggio competitivo del Gruppo con riferimento all'innovazione ed allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie e dall'altro hanno contribuito ad amplificare gli effetti delle politiche di efficientamento e contenimento dei costi, adottate a seguito della diffusione della pandemia.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività svolte in materia di ricerca e sviluppo e innovazione, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 e Capitolo 7, Paragrafo 7.2.2 del Documento di Registrazione.

Per quanto concerne il probabile sviluppo futuro del Gruppo, l'Emittente si attende di riprendere il proprio percorso di crescita, dopo il rallentamento subito nel 2020 a causa degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19. Nel dettaglio, nel corso del primo trimestre 2021, la *performance* del Gruppo in termini di ricavi è stata influenzata negativamente dalla consistenza del portafoglio ordini raccolto nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 (il portafoglio ordini al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 183 milioni, minore del 6,5% rispetto ad un portafoglio ordini pari ad Euro 196 milioni al 31 dicembre 2019). Tale periodo, infatti, è stato caratterizzato dalla c.d. "seconda ondata" pandemica, che ha comportato un nuovo inasprimento delle misure di contenimento e delle limitazioni alle attività e agli spostamenti, e conseguentemente una riduzione dei volumi di ordini da parte della clientela, in particolare per la divisione Make-Up del Gruppo.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 314.606 migliaia, evidenziando una crescita del 13,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA Rettificato pari ad Euro 44.084 migliaia, in crescita del 5,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA *margin* Rettificato pari al 14,0% inferiore rispetto al 15,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ed un utile del periodo pari ad Euro 17.443 migliaia, in diminuzione del 25,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale *trend* registrato nel corso del primo semestre 2021 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato guidato dal significativo incremento dei ricavi realizzati nel corso del secondo trimestre 2021 rispetto al trimestre precedente. Il minor livello di EBITDA *margin* Rettificato è stato influenzato dal consolidamento linea per linea di Intercos Korea Inc. (società su cui il Gruppo Intercos ha acquisito il controllo a partire dal 30 giugno 2020), mentre l'utile del periodo risulta inferiore rispetto

al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato del provento finanziario per Euro 11,7 milioni registrato al 30 giugno 2020 derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale, e dall'accantonamento fondo rischi effettuato al 30 giugno 2021 pari ad Euro 5.000 migliaia, il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dall'iscrizione di imposte anticipate di natura non ricorrente per Euro 15.181 migliaia, al netto della relativa imposta sostitutiva per Euro 1.670 migliaia, legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021.

Inoltre, il portafoglio ordini del Gruppo (escluso il modello di *business contract manufacturing*, per il quale non è previsto il meccanismo del portafoglio ordini, ma un differente sistema sulla base dei *forecast* di produzione comunicati dai clienti) ha raggiunto livelli superiori a quelli registrati dal Gruppo nel triennio di riferimento, raggiungendo al 30 giugno 2021 un valore complessivo pari ad Euro 246 milioni, superiore rispetto a quello registrato nel periodo antecedente alla pandemia (pari a circa Euro 223 milioni per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2019), trainato da un'evoluzione dell'*order-in-take* mensile che corrisponde agli ordini ricevuti ed effettivamente processati nel periodo di riferimento e che partire dal mese di marzo 2021 è stato costantemente superiore al valore registrato nel corrispondente mese dell'esercizio 2019 (escluso il modello di *business contract manufacturing*). Nello specifico, l'evoluzione dell'*order-in-take* nel primo semestre 2021 è stata caratterizzata da un andamento sostanzialmente coerente rispetto a quello del primo semestre 2019 con riferimento alla *business unit Make-up* (+0,6%), a fronte di un incremento del 40,7% con riferimento alla *business unit Skincare*.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del primo semestre 2021 e la Data del Documento di Registrazione, gli Amministratori ritengono che il *trend* di crescita dei ricavi rispetto ai trimestri precedenti stia proseguendo, tenuto conto del portafoglio ordini in essere alla Data del Documento di Registrazione, della relativa tempistica di evasione (in media tra i due ed i quattro mesi), e del positivo *trend* con riferimento all'*order-in-take*.

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che l'evoluzione prevedibile della gestione nel periodo successivo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 comporterà una crescita della marginalità percentuale rapportata ai ricavi, pur considerando le attese relative all'incremento del livello dei costi di alcune materie prime e dei costi di logistica, per effetto: (i) della prosecuzione del processo, avviato a marzo 2020 a seguito della diffusione della pandemia, rivolto al monitoraggio periodico dei costi e dei flussi di cassa; (ii) degli effetti derivanti da una riduzione delle risorse pari a circa 88 unità a seguito delle adesioni al piano di riduzione volontaria del personale e ad una mancato rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato; (iii) del maggior assorbimento dei costi fissi tenuto conto dell'aspettativa di crescita dei ricavi; e (iv) della strategia di determinazione dei prezzi di vendita adottata dal Gruppo che prevede una revisione dei prezzi di vendita con riferimento ai riordini da parte dei clienti e della determinazione dei prezzi di vendita dei nuovi prodotti che prevede, per quanto possibile, il ribaltamento degli incrementi dei costi di approvvigionamento sul cliente finale.

Per ulteriori dettagli in merito alle tendenze previste si rinvia al Capitolo 10 del Documento di Registrazione.

7.2 Gestione operativa

Il Gruppo Intercos è attivo da oltre 45 anni nel settore della cosmetica e opera nell'ideazione, nello sviluppo e nella realizzazione di prodotti nel settore del *Make up*, dello *Skincare* e dell'*Hair & Body*. Per maggiori informazioni in merito al Gruppo Intercos, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

Di seguito sono brevemente descritti i principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico finanziario del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Diffusione della pandemia causata dal coronavirus SARS-CoV-2

Il contesto macroeconomico a livello sia globale che nazionale è stato impattato, a partire dal gennaio 2020, dalla diffusione del coronavirus denominato SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19, la cui evoluzione è attualmente ancora incerta. Il Gruppo ha seguito con grande attenzione l'evolversi della situazione e ha messo in atto con la massima tempestività e attenzione tutte le linee guida emanate dalle autorità competenti.

In tale contesto, dall'inizio della pandemia fino alla Data del Documento di Registrazione, le restrizioni imposte alle attività operative del Gruppo hanno avuto effetti differenziati a seconda dell'area geografica di riferimento, ed in particolare:

- nessuno degli stabilimenti del Gruppo situati in Italia, in Europa ed in Corea ha dovuto interrompere la propria operatività in ragione delle misure restrittive di contenimento della pandemia, se non limitatamente ad alcune giornate per consentire le operazioni di sanificazione nelle fasi iniziali della diffusione della pandemia. In tali aree geografiche sono state attivate l'alternanza tra presenza in sede e *smart working*, la fruizione delle ferie pregresse ed il ricorso agli ammortizzatori sociali;
- le sedi e gli impianti produttivi situati in Cina sono invece stati i primi ad essere soggetti a chiusura nella prima decade di febbraio 2020 per effetto del *lock down* imposto dalle autorità governative locali nel periodo immediatamente successivo alle festività del Capodanno cinese, per poi ripartire gradualmente nel corso del mese di febbraio 2020 e riprendere la piena operatività a partire dai primi giorni di marzo 2020. In tale contesto le società cinesi hanno beneficiato di una riduzione della pressione contributiva sulle aziende di circa 2 punti percentuali e di alcuni sussidi erogati nel 2020 derivanti dallo spostamento di *business* tra le diverse sedi e dall'incremento occupazione avvenuto nel 2019;
- l'attività operativa in Brasile è stata interrotta per due settimane in concomitanza al *lock down* imposto dalle autorità locali a fine marzo 2020, per poi riprendere seppur con una riduzione significativa dell'organico soprattutto nei reparti produttivi;
- le attività in presenza nelle sedi e stabilimenti statunitensi è stata sospesa a seguito delle misure imposte dalle autorità locali a partire dalla fine di marzo 2020. A seguito di tali sospensioni Intercos America ha proceduto al licenziamento (*layoff*) della maggior parte del personale dei reparti produttivi e collegati ed alla chiusura di tutti i contratti attivi con le agenzie di somministrazione, mentre il personale degli uffici (inclusi coordinatori, manager e direttori) sono stati in parte sospesi con diritto all'assenza retribuita (*furlough*), ed in parte licenziati con diritto all'indennità prevista dagli istituti governativi (*unemployment*), e circa il restante 47% al 31 maggio 2020 ha proseguito l'attività lavorativa in modalità *smart working*. La riduzione in valore assoluto dell'organico da marzo a fine maggio 2020 ha riguardato complessivamente 583 lavoratori su un totale di 811 in organico alla fine del mese di febbraio 2020. Dalla fine di aprile 2020, a seguito della conclusione delle misure restrittive relative alle attività non essenziali, l'operatività del Gruppo è lentamente ripartita con circa 50 dipendenti in presenza e dal mese di giugno 2020 è iniziata la ripresa lavorativa con la riassunzione di gran parte dei lavoratori licenziati.

Al fine di procedere alle attività di sanificazione e di protezione dei propri dipendenti il Gruppo ha sostenuto costi ed effettuato investimenti rispettivamente ad Euro 1.566 migliaia ed Euro 321 migliaia nel corso dell'esercizio 2020, e per Euro 400 migliaia ed Euro 3 migliaia nel corso del primo semestre

2021. Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha risentito degli effetti connessi alla diffusione della pandemia, registrando una contrazione dei ricavi pari al 14,9%, dell'EBITDA Rettificato pari al 25,2% e dell'utile dell'esercizio pari al 12,5% rispetto all'esercizio precedente. In tale contesto, la *business Unit Make Up* è risultata quella maggiormente colpita, con una riduzione dei ricavi pari al 21,2%, per effetto delle misure di distanziamento sociale e dell'obbligo di indossare le mascherine; mentre le business unit *Skincare* e *Hair & Body* hanno mostrato una maggior resilienza, realizzando rispettivamente una crescita pari al 5,0% e contenendo la contrazione al 7,7%. Inoltre, si rileva che i ricavi consolidati realizzati nell'esercizio 2020 sono stati inferiori del 20,3% rispetto alle previsioni elaborate nel corso del 2019, incluse nel *business plan* approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020. Il Gruppo non ha invece registrato nel medesimo periodo incrementi significativi del costo del venduto rispetto ai ricavi complessivi del Gruppo.

Nel corso del primo trimestre 2021 la performance del Gruppo in termini di ricavi è stata influenzata negativamente dalla consistenza del portafoglio ordini raccolto nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, periodo che è stato caratterizzato dalla seconda ondata della pandemia e conseguentemente da volumi di ordini inferiori da parte della clientela.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 314.606 migliaia, evidenziando una crescita del 13,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA Rettificato pari ad Euro 44.084 migliaia, in crescita del 5,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA margin Rettificato pari al 14,0% migliaia in riduzione rispetto al 15,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ed un utile del periodo pari ad Euro 17.443 migliaia, in diminuzione del 25,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale *trend* di incremento dei ricavi registrato nel corso del primo semestre 2021 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato guidato dal significativo incremento dei ricavi realizzati nel corso del secondo trimestre 2021 rispetto al trimestre precedente. Il minor livello di EBITDA *margin* Rettificato è stato influenzato dal consolidamento linea per linea di Intercos Korea Inc. (società su cui il Gruppo Intercos ha acquisito il controllo a partire dal 30 giugno 2020), mentre l'utile del periodo risulta inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato del provento finanziario per Euro 11,7 milioni registrato al 30 giugno 2020 derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale, e dall'accantonamento fondo rischi effettuato al 30 giugno 2021 pari ad Euro 5.000 migliaia, il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dall'iscrizione di imposte anticipate di natura non ricorrente per Euro 15.181 migliaia, al netto della relativa imposta sostitutiva per Euro 1.670 migliaia, legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021.

Inoltre, il portafoglio ordini del Gruppo, escluso il modello di *business contract manufacturing*⁴⁰, pari ad Euro 246 milioni, ha raggiunto livelli superiori a quelli storicamente registrati dal Gruppo, assestandosi ad un valore superiore rispetto a quello registrato nel periodo antecedente alla pandemia (Euro 223 milioni al 30 giugno 2019), trainato da un'evoluzione dell'*order-in-take* mensile costantemente superiore rispetto al periodo antecedente alla pandemia a partire dal mese di marzo 2021 (prendendo a riferimento il corrispondente mese dell'esercizio 2019). Nello specifico, l'evoluzione dell'*order-in-take* nel primo semestre 2021 evidenzia un andamento sostanzialmente coerente rispetto a quello del primo semestre 2019 con riferimento alla *business unit Make-up*, mentre evidenzia un incremento del 40,7% con riferimento alla *business unit Skincare*.

Come descritto nel paragrafo precedente, a seguito della diffusione della pandemia, il Gruppo ha immediatamente provveduto ad implementare strategie rivolte ad assicurarsi la disponibilità di ampie risorse finanziarie per il sostenimento del proprio *business* attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento per Euro 90 milioni (SACE 18 mesi per Euro 60 milioni e BNP 36 mesi per Euro 30

40 Il portafoglio ordini del Gruppo non comprende le attività relative al modello di *business contract manufacturing*, in quanto per esso non è prevista la ricezione di ordini da parte dei clienti, ma un differente sistema basato dei *forecast* di produzione comunicati dai clienti.

milioni) da parte dell'Emittente e al rilascio di garanzie dirette per complessivi Euro 36 milioni onde consentire la concessione di linee di credito supplementari per totali Euro 32 milioni da parte delle controllate Intercos America Inc., Intercos do Brasil, CRB S.A ed Intercos Korea Inc, ed implementando una politica di monitoraggio periodico dei costi, degli investimenti e della liquidità. In tale contesto il Gruppo è stato pertanto in grado di adottare politiche temporanee dilazioni di pagamento nei confronti di una parte della clientela, fornendo nel contempo appropriato supporto finanziario alla propria filiera di fornitori mediante una continua puntualità nei pagamenti, al fine di garantirsi priorità e continuità nell'approvvigionamento di materie prime e componenti e contestualmente assicurare un regolare svolgimento dell'attività produttiva.

Il Gruppo ha inoltre introdotto un attento monitoraggio della gestione delle giacenze di magazzino, implementando azioni rivolte ad anticipare le prospettate criticità di approvvigionamento dovute alle difficoltà delle catene logistiche internazionali, la prevista scarsità di alcune materie prime connessa anche all'aumento delle richieste di approvvigionamento provenienti da altri settori produttivi, nonché l'aspettativa di una tendenza ad un incremento del costo di alcune materie prime e del costo dei trasporti. A tale riguardo, il Gruppo ha provveduto ad incrementare le giacenze di scorte di sicurezza e ad anticipare il processo di approvvigionamento al fine di poter limitare i rallentamenti e le interruzioni nel processo produttivo ed assicurare l'evasione del portafoglio ordini nelle tempistiche previste.

Al fine di contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attivato in Italia, a partire dal mese di febbraio 2020, la procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per emergenza nazionale e, dal mese di marzo 2020, ha previsto l'alternanza di *smart working* e presenza in ufficio per i dipendenti del Gruppo. Inoltre, anche a seguito della ripresa dell'attività lavorativa, il Gruppo ha mantenuto in vigore nel 2020 e nella prima parte del 2021 alcune iniziative volte al contenimento della diffusione del virus, ivi inclusa la rotazione del personale impiegatizio, richiedendo ai propri dipendenti, per ciascun mese, la pianificazione di quattro giorni di assenza con utilizzo delle ferie residue o la fruizione della Cassa Integrazione Ordinaria Covid-19 e degli altri ammortizzatori sociali.

Infine, Intercos S.p.A. e Intercos Europe S.p.A. nel mese di gennaio 2021 e Cosmint S.p.A. nel mese di febbraio 2021 hanno sottoscritto accordi aziendale collettivi di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro ex art. 14 c.3 del DL 104/2020 avente durata sino al 30 giugno 2021, che ha contribuito all'uscita di 88 dipendenti, sostenendo un costo per l'incentivazione pari ad Euro 3.294 migliaia.

Innovazione tecnologica

Il Gruppo adotta una politica di investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo, volta all'individuazione ed alla realizzazione di prodotti innovativi e di processi produttivi efficienti e competitivi. La ricerca dell'innovazione, in termini sia di processo sia di prodotto finale, parte da una conoscenza del mercato del *Make-up*, dello *Skincare* e dell'*Hair & Body*, delle tendenze del settore cosmetico e dei relativi canali distributivi e l'Emittente ritiene che questo possa permettere al Gruppo di adattarsi alle mutevoli esigenze dei consumatori, prevedendole e influenzandole attivamente.

Nel corso dell'esercizio 2020, nonostante il contesto generatosi dalla diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha confermato e proseguito la propria politica di investimento in ricerca e sviluppo affiancata dall'utilizzo delle nuove tecnologie di intelligenza artificiale per garantire il rafforzamento del proprio vantaggio competitivo con riferimento all'innovazione ed allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie. Inoltre, a partire dal primo semestre 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti rivolto allo sviluppo di progetti di *robotic process automation* con lo scopo di contribuire a sostenere i livelli di marginalità, amplificando gli effetti delle politiche di efficientamento e contenimento dei costi adottate a seguito della diffusione della pandemia.

Inoltre, in data 16 aprile 2021 il Gruppo ha stipulato un accordo di investimento con MTA Tech S.r.l. la società di ingegneria produttrice di macchinari per la produzione di cosmetici per la costituzione di una società, in cui il Gruppo Intercos detiene una quota pari al 60%, con l'obiettivo di effettuare ricerca rivolta all'avanzamento tecnologico nei macchinari.

Il Gruppo ha effettuato investimenti⁴¹ in innovazione per circa Euro 17,7 milioni nel corso del primo semestre 2021, Euro 32,5 milioni nel corso del 2020, Euro 38,0 milioni nel corso del 2019 ed Euro 35,5 milioni nel corso del 2018.

Maggiore diversificazione dei ricavi per area geografica

I ricavi del Gruppo sono stati ulteriormente diversificati geograficamente in *Asia* grazie alla crescita interna e consolidati in *Americas* e *EMEA* grazie anche all'acquisizione del Gruppo Cosmint, che ha anche contribuito all'ampliamento dell'offerta di prodotti. In particolare, Gruppo nell'area Asia ha registrato una crescita nel triennio 2020-2018. In tale area il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 95.875 migliaia nel 2020, Euro 92.112 migliaia nel 2019 ed Euro 94.783 migliaia nel 2018, pari ad una crescita anno su anno del 4,1% dal 2019 al 2020 e ad una flessione del 2,8% dal 2018 al 2019. La *performance* del 2020 è principalmente imputabile (i) al contributo positivo sui ricavi dell'esercizio della società Intercos Korea Inc per Euro 24.298 migliaia consolidata con il metodo integrale nel periodo successivo alla data dell'acquisizione del controllo avvenuta il 30 giugno 2020; il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato dalla contrazione dei ricavi legata al contesto economico generale generatosi a seguito della diffusione della pandemia che ha portato ad una riduzione dei ricavi di tutte le linee di prodotto e su tutte le aree geografiche.

Per le informazioni in merito all'analisi delle vendite per area geografica (*commercial company*) del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 si rinvia al Paragrafo 7.2.2.2 del presente capitolo, mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Paragrafo 7.2.2.1 del presente capitolo.

Diversificazione dei ricavi per categorie di clienti

I ricavi del Gruppo sono diversificati e generati dalle vendite realizzate nelle tre categorie di clienti:

- *Multinationals*;
- *Emerging Brands*; e
- *Retailers*.

L'ingresso di nuovi attori nel settore del *beauty* appartenenti alle categorie esistenti degli *Emerging Brands* e dei *Retailers* ha contribuito all'allargamento del mercato nel quale opera il Gruppo, ormai non più concentrato tra i *brand* multinazionali. Tale tendenza ha consentito al Gruppo sia di acquisire nuovi clienti e di raggiungere consumatori finali in precedenza non serviti, sia di allargare la propria offerta di servizi a nuovi clienti, sprovvisti o con un'insufficiente capacità produttiva, che si avvalgono di Intercos non solo come *partner* produttivo, ma anche quale *partner* strategico per l'innovazione di prodotto, lo sviluppo del packaging e la creazione di un *marketing concept*. Il Gruppo ha risposto a queste richieste, con un continuo rafforzamento del gruppo di persone dedicato all'innovazione di prodotto che consente rapidità nel fornire un alto valore aggiunto per i clienti. D'altro canto, i *Multinationals*, pur disponendo normalmente di propria capacità produttiva, si rivolgono al Gruppo per poter competere con la flessibilità e la velocità tipiche degli *Emerging Brands*.

Diversificazione dei ricavi per business unit

41 Il valore degli investimenti in innovazione è definito come la somma del totale dei costi ricerca e sviluppo ed innovazione (Euro 16.936 migliaia nel primo semestre 2021, Euro 30.852 migliaia nel 2020, Euro 35.937 migliaia nel 2019 ed Euro 33.385 migliaia nel 2018) e dei costi R&D capitalizzati (Euro 3.770 migliaia nel primo semestre 2021, Euro 7.626 migliaia nel 2020, Euro 7.823 migliaia nel 2019 ed Euro 7.116 migliaia nel 2018) al netto dei relativi ammortamenti (Euro 2.998 migliaia nel primo semestre 2021, Euro 5.882 migliaia nel 2020, Euro 5.789 migliaia nel 2019 ed Euro 5.043 migliaia nel 2018).

La presenza del Gruppo in molteplici business unit (*Make-up, Skincare* ed *Hair & Body*) ha consentito allo stesso, nel corso degli anni, di conseguire una continua crescita dei propri ricavi, perseguendo i propri obiettivi strategici di sviluppo del *business* e mantenendo adeguati livelli di redditività.

Per le informazioni in merito all'analisi delle vendite per *business unit* del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 si rinvia al Paragrafo 7.2.2.2 del presente capitolo, mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Acquisizione di Intercos Korea

Per servire la domanda del crescente mercato asiatico, nel 2020 il Gruppo ha acquistato da Shinsegae International Inc. la restante partecipazione nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc. (“**Intercos Korea**”), società attiva nella ricerca e sviluppo, innovazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici per la *business unit* Skincare e di prodotti di tipo *foundation* per la *business unit* Make Up, nonché assistenza commerciale nelle attività di vendita dei prodotti del Gruppo sul mercato coreano.

Precedentemente all'acquisizione del controllo di Intercos Korea Inc, ovvero nel primo semestre 2020 e negli esercizi 2019 e 2018, la stessa veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto, che prevede la rilevazione sintetica nella voce “effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)” della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata relative al periodo in oggetto. L'acquisizione del controllo su tale società, ha comportato la modifica della modalità con cui Intercos Korea deve essere inclusa nel bilancio consolidato, passando dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale linea per linea di Intercos Korea Inc. Contestualmente alla modifica della metodologia di consolidamento, coerentemente con i criteri previsti dall'IFRS 3 per le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi (*business combination achieved in stages*), l'Emittente ha ricalcolato l'interessenza che deteneva in precedenza nell'entità di cui ha preso il controllo, tenendo conto del suo valore equo (*fair value*) alla data di acquisizione, rilevando pertanto in data 30 giugno 2020 un provento finanziario per Euro 11.678 migliaia, nella voce “effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)”, corrispondente alla differenza tra l'importo rideterminato dell'interessenza precedentemente detenuta ed il valore di iscrizione in bilancio con il metodo del patrimonio netto in pari data.

Il principio contabile IFRS 3 – *Business combination* (di seguito “IFRS 3”) infatti prevede che in un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi l'acquirente debba: (a) ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nell'entità di cui ha preso il controllo, tenendo conto del valore equo (*fair value*) alla data di acquisizione; (b) iscrivere nel risultato dell'esercizio o nelle altre componenti di conto economico complessivo, a seconda di come l'entità rilevava le variazioni del valore della propria interessenza, l'utile o la perdita eventualmente risultanti dall'operazione di cui al punto a).

L'Emittente ha identificato il 30 giugno 2020 quale data di acquisizione. Di conseguenza, ai fini della determinazione dell'avviamento e dell'esercizio della PPA è stata presa in considerazione la situazione economico – patrimoniale alla data del 30 giugno 2020.

Il prezzo di acquisto è stato determinato sulla base dell'investimento inizialmente effettuato da Shinsegae International Inc. per Euro 0,5 milioni e degli ulteriori successivi aumenti di capitale da essa effettuati per Euro 12,3 milioni, a fronte della copertura dei costi sostenuti in fase di start-up e degli investimenti effettuati per l'acquisto del terreno e la realizzazione dello stabilimento e del centro di ricerca. A supporto della determinazione del prezzo pagato per l'acquisizione non sono state predisposte perizie. Intercos Korea non è ammessa alle negoziazioni su mercati regolamentati o *multilateral trading facilities*.

Come esposto nella seguente tabella, il prezzo dell'acquisizione risulta essere superiore rispetto al patrimonio netto contabile della Shinsegae Intercos Korea Inc. alla data di acquisizione:

Descrizione	Importo
Prezzo di acquisizione* (a)	12.721

Interessenza precedentemente posseduta ricalcolata al valore equo al 30.6.2020 (b)	12.721
Patrimonio netto Shinsegae Intercos Korea Inc. al 30.6.2020 (c)	(1.758)
Plusvalore da allocare (a) + (b) + (c)	23.684

*Il prezzo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato, pari ad Euro 12,8 milioni esposto al netto dell'effetto derivante dall'attualizzazione delle sue componenti differite, per Euro 0,1 milioni.

Il valore dell'interessenza del 50% di Intercos Korea detenuta precedentemente all'acquisizione del controllo è stato ricalcolato, tenendo conto del valore equo (*fair value*) alla data di acquisizione. Tale interessenza è stata pertanto rideterminata in un importo corrispondente al prezzo pagato a Shinsegae International Inc. per l'acquisto della rimanente quota del 50%. La rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale ha comportato per l'Emittente la rilevazione di un provento finanziario al 30 giugno 2020 pari ad Euro 11.678 migliaia, determinato come di seguito esposto:

Descrizione	Importo
Interessenza precedentemente posseduta ricalcolata al valore equo al 30.6.2020 (a)	12.721
Valore di interessenza secondo il metodo del patrimonio netto al 30.6.2020 (b)	879
Utile/(Perdita) ricalcolo interessenza (a) - (b)	11.842
Effetto cambi	(163)
Utili da partecipazione	11.678

L'applicazione dell'*acquisition method* comporta che il plusvalore riconosciuto, a seguito di una operazione di acquisizione, è il risultato della differenza tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota di patrimonio netto acquisito. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 il plusvalore sopra menzionato è stato provvisoriamente ed interamente iscritto sotto la voce "Avviamento" ed il processo di PPA, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3, è stato completato nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021. Il principio contabile IFRS 3 prevede infatti la possibilità di estendere il periodo di valutazione fino a un anno dalla data dell'acquisizione, affinché l'acquirente possa ottenere tutte le informazioni necessarie su fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione. Al termine del processo definitivo di PPA il maggior valore pagato, quantificato come sopra riportato, è stato:

- allocato per Euro 1.511 migliaia al valore immobilizzazioni materiali acquisite, poiché il loro valore di mercato, stimato da un esperto terzo indipendente, è superiore ai rispettivi valori contabili alla data di acquisizione. In linea con quanto previsto dall'IFRS 3, sul maggior valore di Euro 1.511 migliaia si è proceduto con l'iscrizione delle imposte differite, tramite l'applicazione dell'aliquota fiscale del 27,9% (IRES 24% e IRAP 3,9%), per un importo pari ad Euro 421 migliaia;
- per la quota residua, pari ad Euro 22,6 milioni, è stato iscritto in bilancio come Goodwill non essendo state identificate altre attività o passività che presentano valori contabili superiori ai rispettivi *fair value*; inoltre, l'approfondita conoscenza del mercato di riferimento e gli stabilimenti all'avanguardia Korea consentono al Gruppo di crescere in maniera significativa nel settore Beauty.

Il plusvalore delle immobilizzazioni materiali acquisite è stato allocato alle singole CGU in misura proporzionale al corrispondente fatturato alla data di acquisizione. Dal momento che gli asset oggetto di valutazione sono utilizzati in maniera trasversale da tutte le CGU, il fatturato è stato identificato quale driver rappresentativo poiché gli assets del business acquisito non sono singolarmente dedicati a una linea di *business*, ma utilizzati trasversalmente in tutte le CGU.

L'avviamento è stato allocato in misura proporzionale al valore recuperabile delle singole CGU poiché valutato come parametro maggiormente rappresentativo della loro redditività futura e del contributo, in tal senso, della Intercos Korea Inc.

Nel corso del primo semestre 2020 e dell'intero esercizio 2020, 2019 e 2018 Intercos Korea Inc. ha realizzato ricavi rispettivamente per Euro 32.094 migliaia, Euro 56.015 migliaia, Euro 38.983 migliaia

ed Euro 19.862 migliaia, un EBITDA rispettivamente pari ad un valore positivo di Euro 1.223 migliaia ed Euro 1.324 migliaia ed un valore negativo di Euro 5.936 migliaia ed Euro 5.454 migliaia, ed una perdita rispettivamente pari a Euro 494 migliaia, Euro 2.280 migliaia, Euro 9.140 migliaia ed Euro 7.846 migliaia.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali e finanziari di Intercos Korea al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021 (*)	Al 31 dicembre 2020 (**)	Variazione	
			30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 %
Attivo	42.864	42.461	403	0,9%
Indebitamento finanziario netto	28.350	25.730	2.620	10,2%
Patrimonio netto	3.310	4.692	(1.382)	-29,5%

(*) I dati di Intercos Korea relativi al 30 giugno 2021, predisposti in conformità ai principi IFRS, non sono stati assoggettati a revisione contabile completa o revisione contabile limitata. I dati esposti in bilancio in KRW sono stati convertiti utilizzando: (i) il tasso di cambio alla data di bilancio per le attività e passività; (ii) il tasso di cambio alla data delle operazioni per i ricavi e i costi di ogni prospetto di conto economico e conto economico complessivo.

(**) I dati di Intercos Korea relativi al 31 dicembre 2020, predisposti in conformità ai principi IFRS, sono stati assoggettati a revisione contabile da parte di Deloitte Anjin LLC. I dati esposti in bilancio in KRW sono stati convertiti utilizzando: (i) il tasso di cambio alla data di bilancio per le attività e passività; (ii) il tasso di cambio alla data delle operazioni per i ricavi e i costi di ogni prospetto di conto economico e conto economico complessivo.

La tabella che segue presenta i ricavi della Intercos Korea negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)%
Ricavi	56.015	100,00%	38.983	100,00%	19.862	100,00%	17.032	43,70%	19.121	96,30%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Intercos Korea per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Americas	3.128	5,6%	1.273	3,3%	467	2,4%	1.855	145,7%	806	>100,0%
EMEA	692	1,2%	1.252	3,2%	722	3,6%	-560	-44,7%	530	73,4%
Asia	52.195	93,2%	36.458	93,5%	18.673	94,0%	15.737	43,2%	17.785	95,2%
Totale ricavi	56.015	100,0%	38.983	100,0%	19.862	100,0%	17.032	43,7%	19.121	96,3%

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Intercos Korea per business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Make-up	24.914	44,5%	22.620	58,0%	14.423	72,6%	2.294	10,1%	8.197	56,8%

<i>Skincare</i>	31.101	55,5%	16.363	42,0%	5.439	27,4%	14.738	90,1%	10.924	>100,0%
<i>Hair & Body</i>	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Totale ricavi	56.015	100,0%	38.983	100,0%	19.862	100,0%	17.032	43,7%	19.121	96,3%

Si riporta di seguito il dettaglio dell'EBITDA della Intercos Korea per business unit per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 (periodo relativo all'esercizio 2020 antecedente all'acquisizione del controllo da parte del Gruppo Intercos):

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno
	2020
EBITDA <i>Make-up</i>	(968)
EBITDA <i>Skincare</i>	2.191
EBITDA	1.223

Per maggiori informazioni in merito all'impatto dell'inclusione di Intercos Korea nel perimetro consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si rinvia al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Tipologie di servizi ed evoluzione del mix prodotto

A seconda delle richieste dei clienti, il Gruppo offre i seguenti servizi: (i) la vendita del *bulk*; (ii) la vendita del prodotto semilavorato denominato *WIP*; (iii) la fornitura del prodotto finito, che può essere *full service*, laddove il Gruppo propone al cliente un *packaging* ideato dal *team* creativo interno al Gruppo specificamente per quel determinato prodotto (come avviene, ad esempio, costantemente nei *delivery systems*), oppure *free issue*, laddove il *packaging* viene scelto e fornito dal cliente al Gruppo che lo riempie con i propri prodotti.

I costi sostenuti dal Gruppo per il *packaging* vengono riaddebitati ai clienti con un limitato *mark-up* mediamente. Conseguentemente il servizio *full service* presenta una marginalità inferiore, in media, rispetto al servizio *free issue*.

Il principale indicatore delle performances di business per il Gruppo è costituito dal c.d. *Value Added Sales*, calcolato come la differenza tra i ricavi dell'esercizio, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e i costi sostenuti per il *packaging*. Il *Value Added Sales* consente, pertanto, al *management* di depurare i ricavi dagli effetti derivanti dal mix di vendite per tipologia di servizio e dai costi sostenuti per il *packaging*, considerati dal *management* alla stregua di un onere passante.

Nel corso degli ultimi anni si è andato affermando un *trend* di crescita della richiesta di servizio *free issue* soprattutto per i clienti del segmento *prestige*, a cui il Gruppo offre soluzioni che, non comprendendo la componente di *packaging*, fanno registrare una maggiore marginalità.

Per un maggiore dettaglio circa l'analisi del *Value Added Sales* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 si rinvia al Paragrafo 7.2.3.2., Nota 2 del presente capitolo, mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda al Paragrafo 7.2.3.1, Nota 2 del presente capitolo.

Rifinanziamento e gestione della liquidità

In data 17 dicembre 2019 l'Emittente ha stipulato il Contratto di Finanziamento Senior che ha sostituito interamente il precedente contratto di finanziamento in *pool*. La sottoscrizione ha comportato l'imputazione di oneri finanziari non ricorrenti per complessivi Euro 3.879 migliaia, di cui Euro 950 migliaia legati all'estinzione anticipata del precedente contratto di finanziamento in *pool* rimborsato in data 20 dicembre 2019 ed Euro 2.929 migliaia legati alla rideterminazione del costo ammortizzato

prestito obbligazionario emesso dall'Emittente in data 24 marzo 2015 con scadenza il 28 marzo 2023, ivi inclusa la commissione dell'1% che il Gruppo ha sostenuto per il rimborso anticipato di tale prestito obbligazionario.

In data 30 marzo 2020 la società Intercos S.p.A. ha rimborsato per intero il prestito obbligazionario denominato “Euro 120.000 migliaia 3.250 per cent. Senior Secured Notes due 28 March 2023” per un importo pari al 101% del valore nominale del prestito obbligazionario oltre ad interessi maturati sino al 30 marzo 2020.

Il prestito obbligazionario, emesso in data 27 marzo 2015 dall'Emittente per un valore nominale di emissione pari a Euro 120.000 migliaia e regolato da un *placement agreement* sottoscritto nella medesima data con l'istituto di credito UBS Limited (*Placement Agent*) ed avente Intercos Europe S.p.A. e CRB S.A. in qualità di garanti e Banca IMI S.p.A. in qualità di *security agent* (c.d. *Trust Deed*), è stato oggetto di rinegoziazione in data 28 febbraio 2017. Attraverso tale rinegoziazione è stato ridotto il tasso di interesse dagli originali 3,850% a 3,250%, per allinearli alle mutate condizioni del mercato dei capitali, ed è stato rideterminato il costo del rimborso del prestito obbligazionario, pari al 101% del valore nominale del prestito obbligazionario stesso, in caso di rimborso tra il 28 marzo 2020 e il 27 marzo 2021. Gli oneri finanziari sostenuti dall'Emittente per il rimborso anticipato derivante dagli interessi passivi maturati sino al 30 marzo 2020 e costo del rimborso anticipato del prestito obbligazionario sono rispettivamente pari a Euro 3.900 migliaia ed Euro 1.200 migliaia.

A tal fine, sono state utilizzate le risorse finanziarie rese disponibili attraverso la *tranche* Facility B del Contratto di Finanziamento Senior.

Al fine di prevenire eventuali effetti sulla liquidità a disposizione a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha implementato sin dal mese di marzo 2020 un accurato processo di analisi periodica dei flussi di cassa rivolto a massimizzare la liquidità pur continuando a supportare gli investimenti ritenuti strategici e ad esplorare la disponibilità di nuove risorse finanziarie sul mercato, procedendo alla sottoscrizione delle seguenti nuove linee di finanziamento: (i) contratto di finanziamento senior con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; e (ii) contratto di finanziamento in *pool* con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, nell'ambito del protocollo di collaborazione siglato da SACE per sostenere la liquidità delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, che ha apportato Euro 60.000 migliaia.

In ragione dell'attenta politica di monitoraggio dei flussi di cassa, il Gruppo è stato in grado di implementare una strategia di supporto della propria filiera, sia a valle che a monte, al fine di garantirsi la possibilità di una pronta ripartenza nel momento della ripartenza delle attività produttive e dell'allentamento delle restrizioni introdotte dalle autorità governative per fronteggiare la diffusione della pandemia. A tale riguardo, in particolare il Gruppo ha adottato politiche di dilazione nei confronti di una parte della clientela impattata dalle chiusure dei negozi e dal minor ricorso a prodotti cosmetici in conseguenza alle misure di *lock down* e distanziamento sociale, ed al contempo ha fornito appropriato supporto finanziario alla propria filiera di fornitori assicurando continuità nella puntualità dei pagamenti, che avendo spesso dimensioni medio-piccole avrebbero potuto avere significative ripercussioni in termini finanziari e di sostenibilità delle proprie attività nella fase più acuta della diffusione della pandemia.

7.2.2 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale del Gruppo

7.2.2.1 Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					Variazione				
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)

Ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0 %	691.631	100,0%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%
Costo del venduto	(482.124)	-79,5%	(543.107)	-76,2%	(538.821)	-77,9%	60.983	-11,2%	(4.286)	0,8%
Margine industriale lordo	124.383	20,5%	169.603	23,8%	152.810	22,1%	(45.220)	-26,7%	16.793	11,0%
Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione	(30.852)	-5,1%	(35.937)	-5,0%	(33.385)	-4,8%	5.085	-14,1%	(2.552)	7,6%
Spese di vendita	(25.401)	-4,2%	(27.003)	-3,8%	(24.892)	-3,6%	1.602	-5,9%	(2.111)	8,5%
Spese generali e amministrative	(28.798)	-4,7%	(33.629)	-4,7%	(28.318)	-4,1%	4.831	-14,4%	(5.311)	18,8%
Altri proventi e oneri	6.493	1,1%	2.940	0,4%	6.764	1,0%	3.553	>100%	(3.824)	-56,5%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	(244)	0,0%	(4.570)	-0,6%	(3.923)	-0,6%	4.326	-94,7%	(647)	16,5%
Risultato Operativo (EBIT)	45.581	7,5%	71.404	10,0%	69.056	10,0%	(25.823)	-36,2%	2.348	3,4%
Proventi Finanziari	6.122	1,0%	6.628	0,9%	7.912	1,1%	(506)	-7,6%	(1.284)	-16,2%
Oneri Finanziari	(17.541)	-2,9%	(18.885)	-2,6%	(17.515)	-2,5%	1.344	-7,1%	(1.370)	7,8%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	11.678	1,9%	-	0,0%	829	0,1%	11.678	n.a.	(829)	-100,0%
Risultato ante imposte (EBT)	45.840	7,6%	59.147	8,3%	60.282	8,7%	(13.307)	-22,5%	(1.135)	-1,9%
Imposte sul reddito	(8.061)	-1,3%	(15.987)	-2,2%	(12.846)	-1,9%	7.926	-49,6%	(3.141)	24,5%
Utile dell'esercizio	37.779	6,2%	43.160	6,1%	47.436	6,9%	(5.381)	-12,5%	(4.276)	-9,0%
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	38.416	6,3%	43.014	6,0%	47.333	6,8%	(4.598)	-10,7%	(4.319)	-9,1%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(637)	-0,1%	146	0,0%	103	0,0%	(783)	<100%	43	41,7%

Di seguito si riportano le variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico.

Ricavi

La tabella che segue presenta i ricavi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)%
Ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%

I ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono pari rispettivamente a Euro 606.507 migliaia, Euro 712.710 migliaia ed Euro 691.631 migliaia.

Nell'esercizio 2020 i ricavi presentano una contrazione rispetto all'esercizio 2019 pari a Euro 106.203 migliaia (-14,9%) principalmente legata al contesto economico generale provocato dalla pandemia che ha comportato una riduzione dei ricavi. Escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta il 30 giugno 2020, i ricavi dell'esercizio 2020 a perimetro costante presentano una contrazione pari a Euro 129.619 migliaia (-18,2%).

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha registrato una contrazione dei ricavi maggiore nella *business unit Make Up* (-21,2%), per effetto delle misure di *lock-down*, distanziamento sociale e dell'obbligo di indossare le mascherine, mentre la *business unit Hair & Body* ha mostrato una maggior resilienza con una contrazione rispetto all'esercizio precedente del 7,7%, determinata sia da un diverso mix di prodotti caratterizzato dalla contrazione di alcune categorie di prodotti e dal significativo incremento dei prodotti per la disinfezione, nonché dal maggior peso della metodologia di fornitura *full service* rispetto all'esercizio precedente. (al fine di una miglior comprensione dell'andamento delle vendite indipendentemente dalla modalità di fornitura del *packaging*, il *management* monitora le *Value Added Sales*, che evidenziano per la *business unit Hair & Body* una contrazione del 3,2% nel 2020 rispetto all'esercizio precedente). Tale contrazione è stata parzialmente controbilanciata da un incremento delle vendite della *business unit Skincare* (+5%) prevalentemente imputabile all'effetto combinato del contributo delle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati, dell'incremento registrato dagli *emerging brands* e del consolidamento con il metodo integrale di Intercos Korea Inc. a partire dal 30 giugno 2020, che ha

determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 12.235 migliaia. A tale riguardo si ricorda che la modalità di fornitura modalità *full service* prevede che il Gruppo proponga al cliente un *packaging* applicando un limitato *mark up* su di esso, ed è caratterizzata pertanto da maggiori ricavi a fronte di una componente di servizio a minore marginalità, mentre la modalità di fornitura *free issue* prevede che il *packaging* venga scelto e fornito dal cliente al Gruppo che lo riempie con i propri prodotti ed è caratterizzata pertanto da un ricavo inferiore per prestazioni contraddistinte da maggior marginalità. Al fine di una miglior comprensione dell'andamento delle vendite indipendentemente dalla modalità di fornitura del *packaging*, il *management* monitora le *Value Added Sales*, determinate come differenza tra i ricavi dell'esercizio e gli oneri considerati dal *management* come passanti per l'Emittente (in quanto a marginalità ridotta), ovvero i costi di *packaging*.

Nell'esercizio 2019 i ricavi presentano una crescita rispetto all'esercizio 2018 pari a Euro 21.079 migliaia (+3,0%) principalmente determinata dai maggiori volumi consuntivati dalla divisione *Make-up*. Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguito il *trend* di cambiamento del *service type mix*, prevalentemente legato alle maggiori vendite realizzate verso clienti *Prestige*, che vede una crescente incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *free issue*, dove il *packaging* viene scelto e fornito dal cliente al Gruppo che lo riempie con i propri prodotti rispetto alla modalità *full service*, dove il Gruppo propone al cliente un *packaging* applicando un limitato *mark up*. Al fine di una miglior comprensione dell'andamento delle vendite indipendentemente dalla modalità di fornitura del *packaging*, il *management* monitora le *Value Added Sales*, che passano da Euro 548.927 migliaia nel 2018 ad Euro 594.229 migliaia nel 2019, evidenziando una crescita dell'8,3%.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'evoluzione dei ricavi per area geografica, divisione e tipologia di cliente.

Analisi delle vendite per area geografica (commercial company)

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, suddivisi per area geografica.

A partire dall'esercizio 2019 l'Emittente, coerentemente con le modalità di analisi dell'andamento del *business* da parte del *management*, ha modificato la modalità di analisi delle vendite per area geografica presentata in bilancio. L'Emittente ritiene infatti maggiormente rilevante una rappresentazione delle vendite per area geografica utilizzando un'ottica commerciale, che prevede l'imputazione dei ricavi alla regione in cui il cliente ha il proprio *head quarter* (c.d. *commercial company*). Pertanto, al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati presentati nel Documento di Registrazione, la ripartizione dei ricavi per area geografica relativa all'esercizio è stata riesposta rispetto ai dati presentati nei bilanci consolidati dell'Emittente dove erano stati esposti suddividendo le vendite con riferimento al luogo in cui ha sede il destinatario della fattura di vendita.

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Americas	184.900	30,5%	245.225	34,4%	220.117	31,8%	(60.325)	-24,6%	25.108	11,4%
EMEA	325.732	53,7%	375.373	52,7%	376.731	54,5%	(49.641)	-13,2%	(1.358)	-0,4%
Asia	95.875	15,8%	92.112	12,9%	94.783	13,7%	3.763	4,1%	(2.671)	-2,8%
Totale ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100,0%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

I ricavi del Gruppo per l'area *Americas* sono pari a Euro 184.900 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 245.225 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 60.325 migliaia (-24,6%) principalmente imputabile ai seguenti effetti determinati dalla diffusione della pandemia: (i) la chiusura, per un periodo di circa due mesi, degli stabilimenti presenti nell'area *Americas* principalmente imputabile all'applicazione delle

misure restrittive all'operatività delle attività non essenziali introdotte dal governo statunitense per contenere il diffondersi della pandemia; e (ii) la contrazione delle vendite della *business unit Make Up* che sono state significativamente influenzate dai minori consumi registrati nel corso dell'esercizio 2020 a cause delle misure di *lock-down*, distanziamento sociale e obbligo di indossare le mascherine. Tale area geografica risulta quella maggiormente impattata dalla contrazione dei ricavi, arrivando a rappresentare il 30,5% dei ricavi del Gruppo nel 2020 rispetto al 34,4% del 2019, in quanto focalizzata sulla *business unit Make Up*, che a sua volta è risultata la *business unit* maggiormente influenzata dalle limitazioni introdotte per il contenimento della pandemia.

I ricavi del Gruppo per l'area *EMEA* sono pari a Euro 325.732 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 375.373 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 49.641 migliaia (-13,2%). Il decremento è imputabile agli effetti negativi della pandemia che hanno comportato un calo delle vendite dei clienti *Multinationals* del segmento *Mass Market*, con particolare riferimento ai prodotti della *business unit Make Up* e alle fragranze della *business unit Hair & Body*. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dall'incremento delle vendite dei prodotti disinfettanti a base alcolica per uso umano della *business unit Hair & Body*.

I ricavi del Gruppo per l'area *Asia* sono pari a Euro 95.875 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 92.112 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 3.763 migliaia (4,1%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) alle vendite effettuate grazie alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo di *Emerging Brands*; e (ii) al contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta il 30 giugno 2020.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 31 dicembre 2020 relativamente alla *business unit Make Up* e *Skincare* presentano rispetto all'esercizio precedente una contrazione pari rispettivamente a Euro 111.084 migliaia (-23,6%) e Euro 7.418 migliaia (-7,7%).

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

I ricavi del Gruppo per l'area *Americas* sono pari a Euro 245.225 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 220.117 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 25.108 migliaia (+11,4%) principalmente imputabile alla crescita dei clienti *Emerging Brands*.

I ricavi del Gruppo per l'area *EMEA* sono pari a Euro 375.373 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 376.731 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 1.358 migliaia (-0,4%). La sostanziale stabilità dei ricavi realizzati in *EMEA* nel periodo di riferimento è determinata dalla crescita dei clienti *Emerging Brands*, che hanno permesso di compensare la riduzione di domanda dai *Retailers* tradizionali.

I ricavi del Gruppo per l'area *Asia* sono pari a Euro 92.112 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 94.783 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando una contrazione pari a Euro 2.671 migliaia (-2,8%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) alla modifica del cambiamento del modello di *business* da parte un cliente della BU *Skincare* che a partire al 2019 viene fornito con modalità *free issue*, ed (ii) al rallentamento delle vendite effettuate attraverso i social *networks* a seguito di alcuni cambiamenti legislativi in Cina.

Si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.4 del presente Documento di Registrazione per le informazioni in merito alla composizione dei ricavi per singola valuta in cui sono realizzati.

Analisi delle vendite per business unit

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, suddivisi per *business unit*:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto)) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)) %
<i>Make-up</i>	371.161	61,2%	471.062	66,1%	435.251	62,9%	(99.901)	-21,2%	35.811	8,2%
<i>Skincare</i>	101.571	16,7%	96.754	13,6%	112.111	16,2%	4.817	5,0%	(15.357)	-13,7%
<i>Hair & Body</i>	133.775	22,1%	144.894	20,3%	144.269	20,9%	(11.119)	-7,7%	625	0,4%
Totale ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100,0%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%

Si riporta di seguito una sintesi dei principali fattori che hanno caratterizzato la dinamica dei ricavi per *Business Unit* nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018. Si rimanda al Capitolo 5, paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione per ulteriori informazioni in merito alla struttura delle *business unit* nel corso del periodo oggetto di analisi.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

I ricavi del Gruppo per la *business unit Make Up* sono pari a Euro 371.161 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 471.062 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 99.901 migliaia (-21,2%) prevalentemente influenzato dalle misure di distanziamento sociale ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale imposte dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia. Inoltre, una parte della riduzione registrata nel 2020 è imputabile anche al differente *service type mix*, ed alla maggiore incidenza della modalità *free issue*, come risulta dalla contrazione delle *Value Added Sales* pari al -21,9%. Il decremento dei ricavi della *business unit Make Up* è parzialmente compensato dal contributo positivo apportato (Euro 11.183 migliaia) da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta il 30 giugno 2020.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 31 dicembre 2020 relativamente alla *business unit Make Up* presentano rispetto all'esercizio precedente una contrazione pari rispettivamente a Euro 111.084 migliaia (-23,6%).

I ricavi del Gruppo per la *business unit Skincare* sono pari a Euro 101.571 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 96.754 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 4.817 migliaia (5,0%) prevalentemente imputabile all'effetto combinato (i) delle vendite effettuate grazie alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo di *emerging brands*; e (ii) al contributo positivo apportato (Euro 12.235 migliaia) da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta il 30 giugno 2020. Si segnala inoltre che nel 2020, il Gruppo ha registrato una sostanziale stabilità nell'incidenza di fornitura in modalità *free issue* rispetto al 2019.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 31 dicembre 2020 relativamente alla *business unit Skincare* presentano rispetto all'esercizio precedente una contrazione pari rispettivamente a Euro 7.418 migliaia (-7,7%).

I ricavi del Gruppo per la *business unit Hair & Body* sono pari a Euro 133.775 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 144.894 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 11.119 migliaia (-7,7%), prevalentemente influenzato (i) dal calo delle vendite dei prodotti delle *business unit Make Up* ed *Hair & Body* a seguito delle misure di distanziamento sociale imposte dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia; e (ii) dai minori volumi venduti ad alcune *Multinationals*. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dalle maggiori vendite dei prodotti disinfettanti a base alcolica per uso umano. Al fine di analizzare la resilienza alla pandemia della *business unit Hair & Body* è opportuno analizzare le vendite

indipendentemente dalla modalità di fornitura del *packaging*, facendo riferimento alle *Value Added Sales* monitorate dal *management*, che evidenziano per la *business unit Hair & Body* una contrazione del 3,2% nel 2020 rispetto all'esercizio precedente).

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

I ricavi del Gruppo per la *business unit Make-up* sono pari a Euro 471.062 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 435.251 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 35.811 migliaia (+8,2%), prevalentemente influenzato dalle maggiori vendite realizzate nei confronti della clientela appartenente al segmento *Prestige*, nonché dalle politiche di approvvigionamento e di stoccaggio di alcuni clienti. Inoltre, nel 2019, il Gruppo ha registrato una maggior incidenza di fornitura in modalità *free issue* rispetto al 2018, come risulta dalla crescita delle *Value Added Sales* pari al 13,3%.

I ricavi del Gruppo per la *business unit Skincare* sono pari a Euro 96.754 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 112.111 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando una contrazione pari a Euro 15.357 migliaia (-13,7%) prevalentemente influenzata dal passaggio della metodologia di fornitura verso un cliente dalla modalità *full service* alla modalità *free issue* (ii) ai minori acquisti da parte dei *traditional Retailers* in Europa per effetto della stabilizzazione della fase di *destocking* nel corso del 2019 a seguito degli elevati volumi acquistati nel corso del 2018 e dall'elevata crescita registrata negli esercizi precedenti, ed (iii) al rallentamento delle vendite effettuate attraverso i *social networks* a seguito di alcuni cambiamenti legislativi in Cina. In particolare, la tendenza nel cambiamento della metodologia di fornitura appare più evidente se si confrontano le *Value Added Sales per la business unit Skincare* che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 80.236 migliaia, rispetto a Euro 84.725 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando una contrazione pari a Euro 4.489 migliaia (-5,3%).

I ricavi del Gruppo per la *business unit Hair & Body* sono pari a Euro 144.894 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 144.269 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 625 migliaia (+0,4%), mostrando una crescita prevalentemente concentrata sul segmento di clientela che presenta un portafoglio prodotti maggiormente profittevole, parzialmente compensata dai minori volumi venduti ad alcune *Multinationals*.

Analisi delle vendite per tipologia di cliente

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, suddivisi per tipologia di cliente:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
<i>Multinationals</i>	299.249	49,3%	361.226	50,7%	354.195	51,2%	(61.977)	-17,2%	7.031	2,0%
<i>Emerging Brands</i>	189.566	31,3%	216.733	30,4%	183.772	26,6%	(27.167)	-12,5%	32.961	17,9%
<i>Retailers</i>	117.692	19,4%	134.751	18,9%	153.664	22,2%	(17.059)	-12,7%	(18.913)	-12,3%
Totale ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100,0%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%

Si riporta di seguito una sintesi dei fattori che hanno caratterizzato la dinamica dei ricavi per tipologia di cliente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

I ricavi del Gruppo generati da *Multinationals* sono pari a Euro 299.249 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 361.226 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 61.977 migliaia (-17,2%). Tale variazione è principalmente imputabile al calo delle vendite dei prodotti delle *business unit Make Up* ed *Hair & Body* causato dalle misure di distanziamento sociale e *lock down* imposte dai governi locali per contenere la diffusione

della pandemia che hanno comportato una riduzione significativa dei volumi di vendita ad alcuni clienti *Multinationals*.

I ricavi del Gruppo generati da *Emerging Brands* sono pari a Euro 189.566 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 216.733 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 27.167 migliaia (-12,5%). Tale variazione è principalmente imputabile al contesto economico generale generato dalla pandemia che ha portato ad una diminuzione dei ricavi su tutte le linee di prodotto. Il decremento è stato solo parzialmente compensato dalle vendite effettuate grazie alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo degli *Emerging Brands* per la *business unit Skincare*

I ricavi del Gruppo generati da *Retailers* sono pari a Euro 117.692 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 134.751 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando una contrazione pari a Euro 17.059 migliaia (-12,7%), principalmente imputabile al contesto economico generale generato dalla pandemia che ha portato ad una diminuzione dei ricavi su tutte le linee di prodotto.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

I ricavi del Gruppo generati da *Multinationals* sono pari a Euro 361.226 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 354.195 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 7.031 migliaia (+2,0%). Tale variazione è principalmente imputabile ai maggiori volumi venduti ai clienti *Multinationals* con riferimento alle BU *Make-up*, e *Hair&Body*, il cui effetto risulta parzialmente compensato dal cambiamento del modello di *business* da parte di un cliente della BU *Skincare* che a partire dal 2019 viene fornito con modalità *free issue*.

I ricavi del Gruppo generati da *Emerging Brands* sono pari a Euro 216.733 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 183.772 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 32.961 migliaia (+17,9%). Tale variazione è principalmente imputabile alle crescite realizzate in *EMEA* ed *Americas* dalla BU *Make-up*.

I ricavi del Gruppo generati da *Retailers* sono pari a Euro 134.751 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 153.664 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando una contrazione pari a Euro 18.913 migliaia (-12,3%), principalmente imputabile alla fase di *destocking* dei *traditional Retailers* in Europa, specialmente con riferimento ai prodotti della BU *Skincare*, anche a seguito degli elevati volumi acquistati nel corso del 2018 e dell'elevata crescita registrata negli esercizi precedenti.

Costo del venduto

Si riporta di seguito la composizione del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	%su totale ricavi	2019	%su totale ricavi	2018 (riesposto)	%su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)%
Costo del lavoro	119.675	19,7%	137.243	19,3%	125.235	18,1%	(17.568)	-12,8%	12.008	9,6%
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	244.525	40,3%	269.774	37,9%	282.439	40,8%	(25.249)	-9,4%	(12.665)	-4,5%
Lavorazione esterne	48.625	8,0%	60.322	8,5%	58.849	8,5%	(11.697)	-19,4%	1.473	2,5%
Spese di trasporto	14.303	2,4%	16.295	2,3%	17.696	2,6%	(1.992)	-12,2%	(1.401)	-7,9%
Ammortamenti	23.222	3,8%	22.955	3,2%	20.970	3,0%	267	1,2%	1.985	9,5%

<i>Utilities</i>	7.553	1,2%	8.603	1,2%	8.218	1,2%	(1.050)	-12,2%	385	4,7%
Servizi di Manutenzione	8.255	1,4%	9.795	1,4%	8.540	1,2%	(1.540)	-15,7%	1.255	14,7%
Altri costi del venduto	15.966	2,6%	18.120	2,5%	16.874	2,4%	(2.154)	-11,9%	1.246	7,4%
Costo del venduto	482.124	79,5%	543.107	76,2%	538.821	77,9%	(60.983)	-11,2%	4.286	0,8%

Si rimanda al Capitolo 8, Paragrafo 8.4 del presente Documento di Registrazione per le informazioni in merito alla composizione del costo del venduto per singola valuta in cui è sostenuto.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Il costo del venduto del Gruppo è pari a Euro 482.124 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 543.107 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 60.983 migliaia (-11,2%). Il costo del venduto si riduce in misura meno che proporzionale rispetto alla riduzione dei ricavi del Gruppo, per effetto di un diverso *mix* di prodotti e del minore assorbimento dei costi fissi di produzione in ragione delle minori quantità vendute.

Ciò ha comportato per l'esercizio 2020 una maggiore incidenza del costo del venduto sui ricavi (+3,3%), e conseguentemente una contrazione in valore assoluto del margine industriale lordo del 26,7% rispetto al precedente esercizio. L'incremento dell'incidenza del costo del venduto sui ricavi è stato contenuto dalle azioni poste in essere dal *management* per il contenimento dei costi e alle politiche di contenimento dei costi del personale messe in atto dal *management* di tutte le società del Gruppo tramite il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti nei paesi di riferimento per far fronte agli impatti della pandemia.

Per effetto della riduzione dei volumi produttivi, tutte le voci che compongono il costo del venduto, ad eccezione degli ammortamenti, hanno registrato una riduzione in valore assoluto rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La voce ammortamenti presenta un incremento pari a Euro 267 migliaia (+1,2%) per effetto della prosecuzione da parte del Gruppo del proprio percorso di rafforzamento del *business* attraverso degli investimenti in innovazione, sia con riferimento allo sviluppo di nuovi prodotti che al costante avanzamento tecnologico dei processi produttivi e delle attrezzature rivolte alla produzione.

Escludendo la contribuzione della Intercos Korea, il costo del venduto di Gruppo al 31 dicembre 2020 sarebbe pari ad Euro 460.691 migliaia con un decremento di Euro 82.416 migliaia (-15,2%) rispetto al precedente esercizio.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il costo del venduto del Gruppo è pari a Euro 543.107 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 538.821 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 4.286 migliaia (+0,8%). Tale incremento in valore assoluto è principalmente imputabile ai maggiori volumi venduti prevalentemente con riferimento alla *business unit Make-up*. Il passaggio della metodologia di fornitura di alcuni clienti attraverso la modalità *free issue*, congiuntamente ad una crescita delle vendite realizzata prevalentemente nei confronti di clienti *Prestige*, ed al raggiungimento di una maggiore produttività presso alcuni degli stabilimenti del Gruppo hanno determinato una minore incidenza percentuale del costo del venduto sui ricavi (-1,7%), consentendo di raggiungere un incremento in valore assoluto del margine industriale lordo dell'11,0% rispetto al precedente esercizio. Tra le voci che compongono il costo del venduto, la principale variazione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è rappresentata dal costo del personale, che presenta un incremento pari a Euro 12.008 migliaia (+9,6%), prevalentemente guidato dal rafforzamento della struttura organizzativa. La dinamica appena descritta, già in corso nell'ultima parte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha avuto impatto per l'intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In termini di incidenza sui ricavi il costo del personale passa dal 18,1% dell'esercizio 2018 al 19,3% dell'esercizio 2019, mostrando una sostanziale linearità.

Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione

Si riporta di seguito la composizione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Costo del lavoro	20.889	3,4%	23.376	3,3%	22.699	3,3%	(2.487)	-10,6%	677	3,0%
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.695	0,3%	2.206	0,3%	1.290	0,2%	(511)	-23,2%	916	71,0%
Costi di consulenze	1.498	0,2%	2.994	0,4%	1.968	0,3%	(1.496)	-50,0%	1.026	52,1%
Spese viaggio	1.029	0,2%	3.310	0,5%	2.787	0,4%	(2.281)	-68,9%	523	18,8%
Ammortamenti	9.857	1,6%	9.291	1,3%	8.732	1,3%	566	6,1%	559	6,4%
Utilities	471	0,1%	483	0,1%	441	0,1%	(12)	-2,5%	42	9,5%
Costi di sviluppo capitalizzati	(7.626)	-1,3%	(7.823)	-1,1%	(7.116)	-1,0%	197	-2,5%	(707)	9,9%
Altre spese generali	3.039	0,5%	2.100	0,3%	2.584	0,4%	939	44,7%	(484)	-18,7%
Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione	30.852	5,1%	35.937	5,0%	33.385	4,8%	(5.085)	-14,1%	2.552	7,6%

I costi di ricerca e sviluppo ed innovazione del Gruppo sono pari a Euro 30.852 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 35.937 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 5.085 migliaia (-14,1%).

Si evidenzia che nell'esercizio 2020 l'incidenza percentuale dei costi R&D capitalizzati rispetto ai ricavi è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente poiché il Gruppo, oltre a porre in essere azioni volte al mero contenimento dei costi e di attento monitoraggio dei flussi di cassa e degli investimenti, in una visione di lungo periodo, ha proseguito nel proprio percorso di consolidamento del livello di innovazione di prodotto e di processo. L'incidenza percentuale dei costi di sviluppo capitalizzati mostra una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio (1,3% nel 2020; 1,1% nel 2019) così come la spesa totale in ricerca sviluppo e innovazione sui ricavi è pari al 5,1% nel 2020 (5,0% nel 2019).

I costi di ricerca e sviluppo ed innovazione del Gruppo sono pari a Euro 35.937 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 33.385 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 2.552 migliaia (+7,6%). Tale variazione è principalmente imputabile ai costi sostenuti dal Gruppo per l'individuazione e la realizzazione di prodotti innovativi e processi produttivi efficienti e competitivi.

In particolare, l'incremento complessivo sopra descritto è dovuto prevalentemente ad un maggior costo del personale per Euro 677 migliaia (+3,0%) e costi di consulenze per Euro 1.026 migliaia (+52,1%), il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato dai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 707 migliaia (9,9%), così come descritto al Capitolo 5, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione.

Spese di vendita

Si riporta di seguito la composizione delle spese di vendita per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Costo del lavoro	15.983	2,6%	18.099	2,5%	16.101	2,3%	(2.116)	-11,7%	1.998	12,4%
Spese commerciali	1.055	0,2%	1.179	0,2%	1.241	0,2%	(124)	-10,5%	(62)	-5,0%
Spese di trasporto	728	0,1%	853	0,1%	755	0,1%	(125)	-14,7%	98	13,0%

Costi di consulenze	1.123	0,2%	994	0,1%	1.051	0,2%	129	13,0%	(57)	-5,4%
Ammortamenti	1.214	0,2%	971	0,1%	1.675	0,2%	243	25,0%	(704)	-42,0%
Utilities	518	0,1%	620	0,1%	859	0,1%	(102)	-16,5%	(239)	-27,8%
Acc.ti (utilizzi) del f.do svalutazione crediti	2.211	0,4%	656	0,1%	1.225	0,2%	1.555	>100,0%	(569)	-46,4%
Altre spese generali	2.569	0,4%	3.631	0,5%	1.985	0,3%	(1.062)	-29,2%	1.646	82,9%
Spese di vendita	25.401	4,2%	27.003	3,8%	24.892	3,6%	(1.602)	-5,9%	2.111	8,5%

Le spese di vendita del Gruppo sono pari a Euro 25.401 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 27.003 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenziando un decremento pari a Euro 1.602 migliaia (-5,9%). Tale variazione in valore assoluto è principalmente imputabile sia ai minori volumi di vendita registrati nell'esercizio 2020 sia alle misure di contenimento e monitoraggio dei costi adottate dal Gruppo. L'incidenza percentuale delle spese di vendita sui ricavi evidenzia un incremento, passando da 3,8% nel 2019 a 4,2% nel 2020 principalmente per effetto di maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti del 2020 (Euro 2.211 migliaia nel 2020; Euro 656 migliaia nel 2019) in connessione agli effetti della pandemia sui clienti del Gruppo.

Le spese di vendita del Gruppo sono pari a Euro 27.003 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 24.892 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 2.111 migliaia (+8,5%). Tale variazione è principalmente imputabile all'incremento del costo del lavoro e delle spese commerciali, la cui crescita è connessa all'ingresso di alcune figure professionali qualificate e ai maggiori volumi di vendita registrati, i cui effetti sono parzialmente controbilanciati dalla riduzione delle altre voci di costo.

Spese generali e amministrative

Si riporta di seguito la composizione delle spese generali e amministrative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale ricavi	2019	% su totale ricavi	2018 (riesposto)	% su totale ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Costo del lavoro	9.088	1,5%	13.104	1,8%	12.939	1,9%	(4.016)	-30,6%	165	1,3%
Servizi sistemi informativi	5.491	0,9%	4.568	0,6%	2.595	0,4%	923	20,2%	1.973	76,0%
Formazione e selezione dipendenti	1.088	0,2%	1.602	0,2%	1.396	0,2%	(514)	-32,1%	206	14,8%
Costi di consulenze	3.359	0,6%	3.663	0,5%	3.405	0,5%	(304)	-8,3%	258	7,6%
Ammortamenti	4.582	0,8%	4.976	0,7%	3.906	0,6%	(394)	-7,9%	1.070	27,4%
Utilities	1.003	0,2%	905	0,1%	1.016	0,1%	98	10,8%	(111)	-10,9%
Affitti passivi	354	0,1%	370	0,1%	366	0,1%	(16)	-4,3%	4	1,1%
Altre spese generali	3.833	0,6%	4.441	0,6%	2.695	0,4%	(608)	-13,7%	1.746	64,8%
Spese generali e amministrative	28.798	4,7%	33.629	4,7%	28.318	4,1%	(4.831)	-14,4%	5.311	18,8%

Le spese generali e amministrative del Gruppo sono pari a Euro 28.798 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 33.629 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenziando un decremento pari a Euro 4.831 migliaia (-14,4%). Tale variazione in valore assoluto è principalmente imputabile alle politiche di contenimento dei costi del personale messe in atto dal *management* nel corso dell'esercizio 2020.

Il decremento è solo parzialmente compensato, dall'incremento dei costi sostenuti in connessione allo sviluppo dei nuovi progetti di *information technology* che passano da Euro 4.568 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 5.491 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, registrando un incremento del 20,2%, a testimonianza della propensione agli investimenti in nuove tecnologie mostrata dal Gruppo anche nel periodo di crisi del mercato determinata dalla pandemia. L'incidenza percentuale delle spese generali ed amministrative sui ricavi rimane stabile al 4,7% tra il

2019 ed il 2020 pur considerando il sopracitato incremento delle spese per servizi relativi ai sistemi informativi.

Le spese generali e amministrative del Gruppo sono pari a Euro 33.629 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 28.318 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 5.311 migliaia (+18,8%). Tale variazione è principalmente imputabile ai maggiori costi per consulenze legate allo sviluppo di nuovi progetti di efficientamento e riorganizzazione dei processi aziendali, ai costi sostenuti in connessione allo sviluppo dei nuovi progetti di *information technology*, e all'incremento degli ammortamenti a seguito dei maggiori investimenti fatti.

L'incidenza percentuale delle spese generali e amministrative sui ricavi risulta in aumento, attestandosi al 4,7% nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 contro il 4,1% nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, a seguito di uno sforzo del Gruppo a implementare nuove soluzioni organizzative e tecnologiche all'avanguardia.

Altri proventi e oneri netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri proventi e oneri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018	% su totale Ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Altri proventi	13.842	2,3%	11.939	1,7%	9.842	1,4%	1.903	15,9%	2.097	21,3%
Altri oneri	(7.349)	-1,2%	(8.999)	-1,3%	(3.078)	-0,4%	1.650	-18,3%	(5.921)	>100%
Altri proventi e oneri netti	6.493	1,1%	2.940	0,4%	6.764	1,0%	3.553	>100%	(3.824)	-56,5%

Gli altri proventi e oneri netti del Gruppo sono pari a Euro 6.493 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 2.940 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 3.553 migliaia (>100%).

In particolare, l'aumento degli altri proventi, pari ad Euro 1.903 migliaia (15,9%), è principalmente dovuta ai (i) proventi per Euro 2.808 migliaia in connessione al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni, riferito alla rilevazione a conto economico del rilascio degli accantonamenti contabilizzati nel corso dei precedenti esercizi a seguito delle modifiche effettuate al piano di incentivazione, che hanno determinato sotto il profilo di rilevazione contabile la chiusura del piano in essere e l'apertura di un nuovo piano ai sensi dell'IFRS 2 *Share based payments*, il cui effetto risulta solo parzialmente compensato da (ii) una contrazione dei rimborsi spese di analisi del prodotto e di altri rimborsi spese che le società Cosmint S.p.A. e Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. realizzano nei confronti dei propri clienti per servizi aggiuntivi di vendita.

La riduzione degli altri oneri, pari ad Euro 1.650 migliaia, è principalmente dovuta a minori minusvalenze realizzate da cessioni di immobilizzazioni immateriali dalla società Intercos Technology Co. Ltd e a minori oneri sostenuti con riferimento al piano di incentivazione di lungo periodo e legati alla conclusione di alcuni rapporti lavorativi.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, gli altri oneri fanno riferimento: (i) per Euro 4.473 migliaia a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in connessione alle attività rivolte all'esplorazione di operazioni strategiche valutate dal Gruppo, quali il precedente processo di quotazione interrotto a seguito della diffusione della pandemia e le analisi relative ad alcune acquisizioni; e (ii) per Euro 252 migliaia a costi sostenuti dalle altre società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, gli altri oneri fanno riferimento: (i) per Euro 2.034 migliaia al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *management long term incentive plan*) destinato ad incentivare alcuni key manager, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; e (ii) per Euro 2.403 migliaia a maggiori costi sostenuti dalla controllata Cosmint S.p.A. a fronte della conclusione del rapporto di lavoro degli ex soci della stessa.

L'incidenza percentuale della voce *Altri proventi e oneri netti* sui ricavi aumenta passando dallo 0,4% del 2019 all'1,1% del 2020.

Gli altri proventi e oneri netti del Gruppo sono pari a Euro 2.940 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 6.764 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 3.824 migliaia (-56,5%).

In particolare, l'incremento degli altri proventi, pari ad Euro 2.097 migliaia, è principalmente dovuto a maggiori riaddebiti a clienti per stampi; mentre l'incremento degli altri oneri, pari ad Euro 5.922 migliaia, è principalmente dovuto ad un incremento dei costi relativi al dipartimento CEDEX e a una diversa composizione degli altri oneri sostenuti nei due esercizi, quali: (i) Euro 2.034 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; (ii) Euro 2.403 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 relativi a maggiori costi sostenuti dalla controllata Cosmint S.p.A. a fronte della conclusione del rapporto di lavoro degli ex soci della stessa; (iii) Euro 119 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 relativi alla Intercos Europe S.p.A. per merci andate distrutte a causa di un incendio avvenuto durante il trasporto a bordo di una nave; (iv) Euro 184 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 relativi alla capogruppo Intercos S.p.A. e legati ad extra costi per attività di riorganizzazione interna; (v) Euro 779 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 relativi al piano di incentivazione di lungo periodo. L'incidenza percentuale degli altri proventi e oneri operativi sui ricavi risulta sostanzialmente in linea con i precedenti esercizi.

Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020		2019		2018		2020		2019 vs 2018	
	(riesposto) totale	% su Ricavi	(riesposto) totale	% su Ricavi	(riesposto) totale	% su Ricavi	(riesposto) totale	vs 2019 %	(riesposto) totale	vs 2018 %
Shinsegae Intercos Korea Inc.	(244)	0,0%	(4.570)	-0,6%	(3.923)	-0,6%	4.326	-94,7%	(647)	16,5%
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	(244)	0,0%	(4.570)	-0,6%	(3.923)	-0,6%	4.326	-94,7%	(647)	16,5%
Hana Co.Ltd.	-	0,0%	-	0,0%	829	0,1%	-	n.a.	(829)	-100,0%
Shinsegae Intercos Korea Inc.	11.678	1,9%	-	0,0%	-	0,0%	11.678	n.a.	-	n.a.
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	11.678	1,9%	-	0,0%	829	0,1%	11.678	n.a.	(829)	-100,0%

Gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi) comprendono le perdite da valutazione della partecipazione nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc. contabilizzata con il metodo del patrimonio netto fino alla data della sua integrale acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. L'onere iscritto nel bilancio del Gruppo passa da Euro 3.923 migliaia del 2018 ad Euro 4.570 migliaia nel 2019 ad Euro 244 migliaia del 2020.

Gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari) comprendono:

- nel 2020 l'iscrizione di un utile da investimenti in partecipazioni, al netto dell'effetto cambi,

pari ad Euro 11.678 migliaia, derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale;

- nel 2018 gli utili da valutazione della partecipazione in Hana Co. Ltd. Contabilizzata con il metodo del patrimonio netto. La partecipazione detenuta in Hana Co. Ltd. È stata ceduta in data 26 giugno 2019, determinando una plusvalenza pari ad Euro 647 migliaia.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito la composizione della voce proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesp osto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (riesp osto)	% su totale Ricavi	2020 (riesp osto) vs 2019	2020 (riespost o) vs 2019%	2019 vs 2018 (riespost o)	2019 vs 2018 (riespost o) %
Interessi attivi bancari	282	0,0%	229	0,0%	168	0,0%	53	23,1%	61	36,3%
Altri proventi finanziari	1.801	0,3%	978	0,1%	25	0,0%	823	84,2%	953	>100,0%
Derivati attivi	-	0,0%	41	0,0%	20	0,0%	(41)	-100,0%	21	>100,0%
Differenze cambio attive	4.039	0,7%	5.380	0,8%	7.699	1,1%	(1.341)	-24,9%	(2.319)	-30,1%
Totale proventi finanziari	6.122	1,0%	6.628	0,9%	7.912	1,1%	(506)	-7,6%	(1.284)	-16,2%

I proventi finanziari del Gruppo sono pari a Euro 6.122 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 6.628 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 506 migliaia (-7,6%), per l'effetto di una riduzione delle differenze cambio attive, realizzate e non realizzate, dell'esercizio, parzialmente compensata dall'incremento dalla voce altri proventi finanziari che nel 2020 accoglie il provento per Euro 2.219 migliaia realizzato dalla liquidazione parziale della partecipazione della controllata Intercos UK, detenuta al 65% da parte della capogruppo Intercos S.p.A.. A tale riguardo, nel mese di marzo 2020, l'Emittente ha incassato i proventi della liquidazione di tale società per Euro 1.801 migliaia ed ha stornato le attività e passività precedentemente detenute, registrando il differenziale come plusvalenza a conto economico.

I proventi finanziari del Gruppo sono pari a Euro 6.628 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 7.912 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento pari a Euro 1.284 migliaia (-16,2%), per l'effetto di una riduzione delle differenze cambio attive, realizzate e non realizzate, dell'esercizio, parzialmente compensata da un incremento della voce altri proventi finanziari, derivante principalmente dalla cessione, da parte della controllata Intercos Asia Pacific, della partecipazione in Hana Co. Ltd.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito la composizione della voce oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riespost o)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (riespos to)	% su totale Ricavi	2020 (riespost o) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Interessi passivi su debiti a breve termine	(1.505)	-0,2%	(1.078)	-0,2%	(1.945)	-0,3%	(427)	39,6%	867	-44,6%
Interessi passivi su debiti a medio/lungo termine	(4.135)	-0,7%	(10.864)	-1,5%	(5.840)	-0,8%	6.729	-61,9%	(5.024)	86,0%
Derivati passivi	(396)	-0,1%	(435)	-0,1%	(211)	0,0%	39	-9,0%	(224)	>100,0%

Interessi attualizzazione in applicazione IAS 19	(82)	0,0%	(121)	-0,0%	(146)	0,0%	39	-32,2%	25	-17,1%
Interessi in applicazione IAS 23	-	0,0%	188	0,0%	180	0,0%	(188)	-100,0%	8	4,4%
Interessi in applicazione IFRS 9	189	0,0%	(136)	-0,0%	(1.317)	-0,2%	325	<100,0%	1.181	-89,7%
Interessi passivi in applicazione IFRS 16	(856)	-0,1%	(832)	-0,1%	(879)	-0,1%	(24)	2,9%	47	-5,3%
Spese bancarie	(1.057)	-0,2%	(511)	-0,1%	(520)	-0,1%	(546)	>100,0%	9	-1,7%
Derivati attivi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Differenze cambio passive	(9.699)	-1,6%	(5.096)	-0,7%	(6.837)	-1,0%	(4.603)	90,3%	1.741	-25,5%
Totale oneri finanziari	(17.541)	-2,9%	(18.885)	-2,6%	(17.515)	-2,5%	1.344	-7,1%	(1.370)	7,8%

Gli oneri finanziari del Gruppo sono pari a Euro 17.541 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 18.885 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 1.344 migliaia (-7,1%), prevalentemente legato: (i) ai minori interessi passivi per Euro 6.454 migliaia determinati dai minori tassi di interesse applicati all'indebitamento a seguito dell'operazione di rifinanziamento effettuata tramite il tiraggio delle linee previste dal Contratto di Finanziamento Senior all'estinzione anticipata del precedente contratto di finanziamento in *pool* rimborsato in data 20 dicembre 2019 e del prestito obbligazionario in data 30 marzo 2020, il cui costo è solo parzialmente compensato dall'incremento dell'indebitamento finanziario lordo; (ii) all'incremento delle differenze cambio passive per Euro 4.603 migliaia.

Gli oneri finanziari del Gruppo sono pari a Euro 18.885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 17.515 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 1.370 migliaia (+7,8%), prevalentemente legato agli oneri finanziari non ricorrenti connessi all'estinzione anticipata del finanziamento in *pool* ed alla rideterminazione del costo ammortizzato del prestito obbligazionario, complessivamente pari a Euro 3.879 migliaia, solo parzialmente compensati da una riduzione delle differenze cambio passive per Euro 1.741 migliaia.

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito la composizione delle voci imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (riesposto)	% su totale Ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Risultato ante imposte	45.840	7,6%	59.147	8,3%	60.282	8,7%	(13.307)	-22,5%	(1.135)	-1,9%
Imposte correnti	14.148	2,3%	19.466	2,7%	19.496	2,8%	(5.318)	-27,3%	(30)	-0,2%
Imposte anticipate/Differite	(5.959)	-1,0%	(3.427)	-0,5%	(3.550)	-0,5%	(2.532)	73,9%	123	-3,5%
Imposte anticipate da IFRS 16 (su contratti operativi)	-	0,0%	-	0,0%	(8)	0,0%	-	n.a.	8	-100,0%
Imposte di esercizi precedenti	(128)	0,0%	(52)	0,0%	(3.092)	-0,4%	(76)	>100%	3.040	-98,3%
Utile dell'esercizio	37.779	6,2%	43.160	6,1%	47.436	6,9%	(5.381)	-12,5%	(4.276)	-9,0%

Le imposte del Gruppo sono pari a Euro 8.061 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 15.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 7.926 migliaia (-49,6%), prevalentemente legato a: (i) all'effetto del decremento delle imposte correnti pari ad Euro 5.318 migliaia a seguito di un minore imponibile fiscale e (ii) ad un incremento delle imposte anticipate stanziato nell'esercizio pari ad Euro 2.532 migliaia.

Le imposte del Gruppo sono pari a Euro 15.987 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 12.846 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento

pari a Euro 3.141 migliaia (24,5%), prevalentemente legato: (i) all'effetto dell'incremento delle imposte correnti a seguito di un maggiore imponibile fiscale e (ii) a un minor beneficio fiscale relativo al *Patent Box* (pari ad Euro 981 migliaia per l'esercizio 2020, ad Euro 1.654 migliaia per l'esercizio 2019 ed Euro 4.468 migliaia per l'esercizio 2018).

Utile dell'esercizio

Si riportano di seguito le voci utile netto, interessi di terzi e utile netto di Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (riesposto)	% su totale Ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Utile dell'esercizio	37.779	6,2%	43.160	6,1%	47.436	6,9%	(5.381)	-12,5%	(4.276)	-9,0%
di cui Gruppo	38.416	6,3%	43.014	6,0%	47.333	6,8%	(4.598)	-10,7%	(4.319)	-9,1%
di cui Terzi	(637)	-0,1%	146	0,0%	103	0,0%	(783)	<100%	43	41,7%

L'utile dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 presenta, rispettivamente, un utile di Euro 37.779 migliaia, Euro 43.160 migliaia ed Euro 47.436 migliaia, mostrando un decremento annuale, sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale sui ricavi, tra gli esercizi 2019 e il 2018 e un decremento in valore assoluto tra gli esercizi 2020 e 2019, pur evidenziando una crescita dell'incidenza percentuale dell'utile dell'esercizio sui ricavi per effetto delle variazioni sopra descritte e delle strategie di contenimento degli effetti della pandemia implementate dagli amministratori, nonché dell'effetto del passaggio della metodologia di consolidamento di Intercos Korea Inc. dal metodo del patrimonio netto al metodo integrale, solo parzialmente compensato dall'onere netto relativo ai proventi ed oneri non ricorrenti.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, l'utile del periodo presenta rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 6.959 migliaia (+58,3%) (eliminando al 30 giugno 2020 gli effetti del consolidamento ad equity della partecipazione della Intercos Korea).

Gli interessi di terzi si riferiscono alle quote del risultato di competenza dei soci terzi, realizzati dalle società controllate.

7.2.2.2 *Analisi delle variazioni sostanziali delle vendite e dell'andamento gestionale del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020*

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale ricavi	2020	% su totale ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	37.066	13,4%
Costo del venduto	(247.890)	-78,8%	(214.369)	-77,2%	(33.521)	15,6%
Margine industriale lordo	66.716	21,2%	63.171	22,8%	3.545	5,6%
Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione	(16.936)	-5,4%	(15.559)	-5,6%	(1.377)	8,9%
Spese di vendita	(11.651)	-3,7%	(12.572)	-4,5%	921	-7,3%
Spese generali e amministrative	(16.472)	-5,2%	(15.936)	-5,7%	(536)	3,4%
Altri proventi e oneri	(3.406)	-1,1%	190	0,1%	(3.596)	<100%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	-	0,0%	(247)	-0,1%	247	-100,0%
Risultato Operativo (EBIT)	18.251	5,8%	19.047	6,9%	(796)	-4,2%
Proventi Finanziari	4.809	1,5%	4.584	1,7%	225	4,9%
Oneri Finanziari	(7.322)	-2,3%	(7.585)	-2,7%	263	-3,5%

Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	-	0,0%	11.678	4,2%	(11.678)	-100,0%
Risultato ante imposte (EBT)	15.738	5,0%	27.724	10,0%	(11.986)	-43,2%
Imposte sul reddito	1.705	0,5%	(4.353)	-1,6%	6.058	-139,2%
Utile/(Perdita) del periodo	17.443	5,5%	23.371	8,4%	(5.928)	-25,4%
Utile netto del periodo di Gruppo	17.455	5,5%	23.505	8,5%	(6.050)	-25,7%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(12)	0,0%	(134)	0,0%	122	-91,0%

Di seguito si riportano le variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico.

Ricavi

La tabella che segue presenta i ricavi del Gruppo nei periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi	314.606	100,0%	277.540	100%	37.066	13,4%

Nel primo semestre del 2021 i ricavi presentano un incremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio pari a Euro 37.066 migliaia (+13,4%) passando da Euro 277.540 migliaia nel primo semestre del 2020 ad Euro 314.606 migliaia nel primo semestre del 2021.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, i ricavi al 30 giugno 2021 presentano rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 16.209 migliaia (+5,8%).

Nel primo semestre 2021 i ricavi presentano un incremento rispetto al primo semestre 2020 pari a Euro 37.066 migliaia (+13,4%) principalmente legato (i) alla ripresa, facilitata dalle riaperture e dai progressi delle campagne vaccinali intraprese in tutto il mondo, che, a partire dal secondo trimestre 2021, hanno caratterizzato positivamente il contesto economico generale (il secondo trimestre 2020, invece, era stato caratterizzato da una forte contrazione dei ricavi provocata dalla diffusione della pandemia); (ii) al consolidamento di Intercos Korea Inc. per l'intero periodo chiuso al 30 giugno 2021 (nel 2020 era stata inclusa nel bilancio consolidamento mediante l'utilizzo del metodo integrale solamente nel secondo semestre, per il periodo successivo alla sua acquisizione). I ricavi di Intercos Korea nel 2020 con riferimento al periodo antecedente all'acquisizione sono stati pari a Euro 32.094 migliaia.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi maggiore nella *business unit Skin Care* (+50,0%), prevalentemente imputabile (i) alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati; (ii) al consolidamento di Intercos Korea Inc. per l'intero periodo, che ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 21.189 migliaia nel corso del primo semestre 2021; e (iii) alla crescita registrata dal mercato dello *skincare*, che si è confermato essere quello meno esposto agli effetti della pandemia. La *business unit Make Up* ha registrato un incremento dei ricavi (+13,1%) principalmente riconducibile all'allentamento delle misure restrittive (misure di *lock-down*, distanziamento sociale e dell'obbligo di indossare le mascherine) introdotte per limitare la diffusione della pandemia che avevano, invece, determinato un significativo calo dei volumi di vendita nel corso del 2020. Tali incrementi sono stati solo in parte controbilanciati da una riduzione dei ricavi della *business unit Hair & Body* (-7,3%) imputabile alla contrazione dei volumi di vendita di prodotti per l'igiene e la disinfezione delle mani nel corso del primo semestre 2021, che invece avevano registrato un importante incremento nel primo semestre del 2020 per effetto delle procedure e abitudini di detersione della mani rivolte ad arginare la possibilità di contagio, il cui effetto risulta solo parzialmente compensata da un incremento della vendite di profumi.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'evoluzione dei ricavi per area geografica, divisione e tipologia di cliente.

Analisi dei ricavi per area geografica (commercial company)

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, suddivisi per area geografica.

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Americas	96.383	30,6%	84.376	30,4%	12.007	14,2%
EMEA	157.464	50,1%	159.554	57,5%	(2.090)	-1,3%
Asia	60.759	19,3%	33.610	12,1%	27.149	80,8%
Totale ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	37.066	13,4%

I ricavi del Gruppo per l'area *Americas* sono pari a Euro 96.383 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 84.376 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 12.007 migliaia (+14,2%) principalmente imputabile alla ripresa che ha caratterizzato l'area *Americas* per effetto delle riaperture e dalle campagne vaccinali intraprese con largo anticipo rispetto alle altre aree geografiche. Ciò ha guidato un incremento significativo dei ricavi della *business unit Make Up* (+13,1%) principalmente per effetto della crescita dei clienti *Multinational Brands* rispetto al primo semestre 2020. Tale *business unit* era stata, invece, quella maggiormente influenzata dalle limitazioni inizialmente introdotte per il contenimento della pandemia.

I ricavi del Gruppo per l'area *EMEA* sono pari a Euro 157.464 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 159.554 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 2.090 migliaia (-1,3%) principalmente imputabile a: (i) un calo dei ricavi nel primo trimestre 2021 rispetto al corrispondente trimestre del 2020, legato da un lato all'evasione nel primo trimestre 2021 dei minori ordini ricevuti tra ottobre e dicembre 2020, periodo in cui era in corso la c.d. seconda ondata della pandemia e dall'altro i risultati del primo trimestre 2020 erano largamente influenzati dai maggiori ordini ricevuti precedentemente all'inizio della pandemia; il cui effetto risulta solo parzialmente compensato da (ii) una crescita osservata degli ordini raccolti nel primo trimestre del 2021, che hanno comportato un incremento di ricavi generati nel secondo trimestre 2021 quando in Europa sono state avviate le riaperture, in concomitanza con l'accelerazione della campagna vaccinale. L'impatto negativo dovuto alla pandemia ha riguardato principalmente le vendite ricorrenti (c.d. *reorders*) e i clienti *Multinational Brands* e *Retailers* con posizionamento *mass market* in particolare della *business unit Make-up*.

I ricavi del Gruppo per l'area *Asia* sono pari a Euro 60.759 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 33.610 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 27.149 migliaia (+80,8%) principalmente imputabile al consolidamento di Intercos Korea Inc. per l'intero periodo chiuso al 30 giugno 2021 (nel 2020 aveva contribuito solamente nel secondo semestre, per il periodo successivo alla sua acquisizione).

I ricavi per mercati geografici registrati da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono rispettivamente pari a Euro 1.754 migliaia per l'area *Americas*, Euro 357 migliaia per l'area *EMEA* ed Euro 29.983 migliaia per l'area *Asia*.

Si rimanda al Capitolo 8, Paragrafo 8.4 del presente Documento di Registrazione per le informazioni in merito alla composizione dei ricavi per singola valuta in cui sono realizzati.

Analisi delle vendite per business unit

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, suddivisi per *business unit*:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
<i>Make-up</i>	190.759	60,6%	168.685	60,8%	22.074	13,1%

<i>Skin Care</i>	60.045	19,1%	40.022	14,4%	20.023	50,0%
<i>Hair & Body</i>	63.802	20,3%	68.833	24,8%	(5.031)	-7,3%
Totale	314.606	100,0%	277.540	100,0%	37.066	13,4%

Si riporta di seguito una sintesi dei principali fattori che hanno caratterizzato la dinamica dei ricavi per *business unit* nei semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020. Si rimanda al Capitolo 5, paragrafo 5.1 del Documento di Registrazione per ulteriori informazioni in merito alla struttura delle *business unit* nel corso del periodo oggetto di analisi.

I ricavi del Gruppo per la *business unit Make Up* sono pari a Euro 190.759 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 168.685 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 22.074 migliaia (+13,1%) principalmente riconducibile all'allentamento delle misure restrittive (misure di *lock-down*, distanziamento sociale e dell'obbligo di indossare le mascherine) introdotte per il contenimento della diffusione della pandemia che avevano, invece, determinato un significativo calo dei volumi di vendita nel 2020.

I ricavi del Gruppo per la *business unit Skincare* sono pari a Euro 60.045 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 40.022 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 20.023 migliaia (+50,0%) prevalentemente imputabile (i) alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati; (ii) al consolidamento di Intercos Korea Inc. nel primo semestre 2021 che ha determinato l'iscrizione di ricavi per Euro 19.027 migliaia; e (iii) alla crescita registrata dal mercato dello *skincare*, che si è confermato essere quello meno esposto agli effetti della pandemia.

I ricavi del Gruppo per la *business unit Hair & Body* sono pari a Euro 63.802 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 68.833 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando una contrazione pari a Euro 5.031 migliaia (-7,3%) imputabile alla contrazione dei volumi di vendita di prodotti per l'igiene e la disinfezione delle mani nel corso del primo semestre 2021, che invece avevano registrato un importante incremento nel primo semestre del 2020 per effetto delle procedure e abitudini di detersione della mani rivolte ad arginare la possibilità di contagio, il cui effetto risulta solo parzialmente compensata da un incremento della vendite di profumi.

I ricavi per *business unit* registrati da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono rispettivamente pari a Euro 13.067 migliaia per la *business unit Make Up*, Euro 19.027 migliaia per la *business unit Skincare* ed Euro 0 migliaia per la *business unit Hair & Body*.

Analisi delle vendite per tipologia di cliente

Si riporta di seguito la composizione della voce ricavi per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020, suddivisi per tipologia di cliente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
<i>Multinational Brands</i>	162.883	51,8%	141.270	50,9%	21.613	15,3%
<i>Emerging Brands</i>	94.607	30,1%	82.360	29,7%	12.247	14,9%
<i>Retailers</i>	57.116	18,1%	53.910	19,4%	3.206	5,9%
Totale	314.606	100,0%	277.540	100,0%	37.066	13,4%

I ricavi del Gruppo generati da *Multinationals* sono pari a Euro 162.883 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 141.270 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 21.613 migliaia (+15,3%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) alla ripresa delle *business unit Make Up*, agevolata anche dalle riaperture e dall'allentamento delle restrizioni conseguente all'accelerazione delle campagne vaccinali; infatti nel primo semestre del 2020 le misure di distanziamento sociale e *lock down* imposte dai governi locali per contenere la diffusione della pandemia hanno comportato una riduzione significativa dei volumi di vendita ad alcuni clienti *Multinationals*, e (ii) alla contribuzione di Intercos Korea, acquisita il 30 giugno 2020 e consolidata integralmente nel primo semestre 2021 (e che nei primi sei mesi del 2020, nel periodo antecedente

all'acquisizione del controllo, ha generato ricavi per circa Euro 12.681 migliaia relativi alla tipologia di cliente *Multinational Brands*).

I ricavi del Gruppo generati da *Emerging Brands* sono pari a Euro 94.607 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 82.360 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando una crescita pari a Euro 12.247 migliaia (+14,9%). Tale variazione è principalmente imputabile (i) alla contribuzione di Intercos Korea consolidata integralmente nel primo semestre 2021 (e che per i primi sei mesi del 2020, nel periodo antecedente all'acquisizione del controllo, ha generato ricavi per circa Euro 14.859 migliaia relativi alla tipologia di cliente *Emerging Brands*), (ii) alla ripresa graduale delle vendite a partire dal secondo trimestre 2021, in concomitanza sia con le riaperture che con l'accelerazione delle campagne vaccinali, soprattutto nell'area geografica Americas ed EMEA e (iii) alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo degli *Emerging Brands* per la *business unit Skincare*.

I ricavi del Gruppo generati da *Retailers* sono pari a Euro 57.116 migliaia per il primo semestre del 2021, rispetto a Euro 53.910 migliaia del primo semestre del 2020, evidenziando una crescita pari a Euro 3.206 migliaia (+5,9%), principalmente imputabile alla contribuzione di Intercos Korea consolidata integralmente nel primo semestre 2021 (e che per i primi sei mesi del 2020, nel periodo antecedente all'acquisizione del controllo, ha generato ricavi per circa Euro 4.554 migliaia alla tipologia di cliente *Retailers*). I clienti *Retailers* hanno sofferto in maniera significativa il contesto economico generale generato dalla pandemia e le misure di contenimento della stessa che ne hanno limitato l'operatività sia nella seconda parte del primo semestre del 2020 che all'inizio del primo semestre 2021.

Costo del venduto

Si riporta di seguito la composizione del costo del venduto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Costo del lavoro	63.850	20,3%	58.122	20,9%	5.728	9,9%
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	124.088	39,4%	100.144	36,1%	23.944	23,9%
Lavorazione esterne	22.669	7,2%	23.120	8,3%	(451)	-2,0%
Spese di trasporto	9.015	2,9%	6.933	2,5%	2.082	30,0%
Ammortamenti	11.794	3,7%	11.313	4,1%	481	4,3%
Utilities	3.781	1,2%	3.441	1,2%	340	9,9%
Servizi di manutenzione	4.326	1,4%	3.814	1,4%	512	13,4%
Altri costi del venduto	8.367	2,7%	7.482	2,7%	885	11,8%
Costo del venduto	247.890	78,8%	214.369	77,2%	33.521	15,6%

Il costo del venduto del Gruppo è pari a Euro 247.890 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 214.369 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 33.521 migliaia (+15,6%). Il costo del venduto si incrementa in misura più che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi del Gruppo, prevalentemente per effetto della minor marginalità attribuibile al consolidamento con il metodo integrale di Intercos Korea nel primo semestre 2021, la cui contribuzione al costo del venduto al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 18.930 migliaia.

Ciò ha comportato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 una maggiore incidenza del costo del venduto sui ricavi che passa dal 77,2% del 30 giugno 2020 al 78,8% del 30 giugno 2021, e conseguentemente una riduzione (-1,6%) dell'incidenza del margine industriale lordo in rapporto ai ricavi che passa dal 22,8% del semestre chiuso al 30 giugno 2020 al 21,2% del semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Il costo del venduto registrato da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione è pari ad Euro 28.510 migliaia.

Si rimanda al Capitolo 8, Paragrafo 8.4 del presente Documento di Registrazione per le informazioni in merito alla composizione del costo del venduto per singola valuta in cui è sostenuto.

Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione

Si riporta di seguito la composizione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Costo del lavoro	11.897	3,8%	10.496	3,8%	1.401	13,3%
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.100	0,3%	660	0,2%	440	66,7%
Costi di consulenze	950	0,3%	1.024	0,4%	(74)	-7,2%
Spese viaggio	517	0,2%	572	0,2%	(55)	-9,6%
Ammortamenti	4.833	1,5%	4.696	1,7%	137	2,9%
Utilities	291	0,1%	232	0,1%	59	25,4%
Costi di sviluppo capitalizzati	(3.770)	-1,2%	(3.534)	-1,3%	(236)	6,7%
Altre spese generali	1.118	0,4%	1.413	0,5%	(295)	-20,9%
Costi di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione	16.936	5,4%	15.559	5,6%	1.377	8,9%

I costi di ricerca e sviluppo ed innovazione del Gruppo sono pari a Euro 16.936 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 15.559 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 1.377 migliaia (+8,9%).

Si evidenzia che nel periodo chiuso al 30 giugno 2021 l'incidenza percentuale dei costi di sviluppo capitalizzati rispetto ai ricavi è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020 poiché il Gruppo, oltre a porre in essere azioni volte al mero contenimento dei costi e di attento monitoraggio dei flussi di cassa e degli investimenti in connessione alle strategie rivolte al contenimento degli effetti della pandemia, in una visione di lungo periodo, ha proseguito nel proprio percorso di consolidamento del livello di innovazione di prodotto e di processo incrementando tali investimenti al fine di sostenere la ripartenza e conservare il vantaggio competitivo del Gruppo. L'incidenza percentuale dei costi di sviluppo capitalizzati mostra una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio (1,2% nel primo semestre 2021; 1,3% nel primo semestre 2020) così come la spesa totale in ricerca sviluppo e innovazione sui ricavi è pari al 5,4% nel primo semestre 2021 (5,6% nel primo semestre 2020).

In particolare, l'incremento complessivo sopra descritto è dovuto prevalentemente ad un maggior costo del personale per Euro 1.401 migliaia (+13,3%) e costi per materie prime sussidiarie e di consumo per Euro 440 migliaia (+66,7%), il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato dai costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio per Euro 236 migliaia (+6,7%), così come descritto al Capitolo 5, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione.

I costi di ricerca sviluppo ed innovazione registrati da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono pari ad Euro 1.294 migliaia.

Spese di vendita

Si riporta di seguito la composizione delle spese di vendita per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Costo del lavoro	8.648	2,7%	9.329	3,4%	(681)	-7,3%
Spese commerciali	674	0,2%	388	0,1%	286	73,7%
Spese di trasporto	389	0,1%	358	0,1%	31	8,7%
Costi di consulenze	496	0,2%	362	0,1%	134	37,0%

Ammortamenti	540	0,2%	296	0,1%	244	82,4%
Utilities	307	0,1%	227	0,1%	80	35,2%
Acc.ti (utilizzi) del f.do sv. Crediti	(692)	-0,2%	400	0,1%	(1.092)	<100%
Altre spese generali	1.289	0,4%	1.212	0,4%	77	6,4%
Spese di vendita	11.651	3,7%	12.572	4,5%	(921)	-7,3%

Le spese di vendita del Gruppo sono pari a Euro 11.651 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 12.572 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020 evidenziando una contrazione pari a Euro 921 migliaia (-7,3%). Tale variazione in valore assoluto è imputabile principalmente all'effetto combinato di (i) una diminuzione del costo del lavoro pari ad Euro 681 migliaia rispetto al primo semestre del 2020, legata a una composizione diversa del mix di personale coinvolto, principalmente nell'area *America* dove si è osservata una riduzione dei costi del personale; (ii) una riduzione netta del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.092 migliaia a seguito della riduzione degli scaduti; e (iii) incrementi delle altre voci di costo in misura proporzionale all'aumento dei ricavi registrato nel primo semestre 2021. L'incidenza percentuale delle spese di vendita sui ricavi evidenzia un decremento, passando da 4,5% nel primo semestre 2020 a 3,7% nel primo semestre 2021 principalmente per effetto della diminuzione dei costi del personale e la riduzione del fondo svalutazione crediti.

Le spese di vendita registrate da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono pari ad Euro 984 migliaia.

Spese generali e amministrative

Si riporta di seguito la composizione delle spese generali e amministrative per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Costo del lavoro	7.069	2,2%	6.703	2,4%	366	5,5%
Servizi sistemi informativi	2.345	0,7%	2.922	1,1%	(577)	-19,7%
Formazione e selezione dipendenti	705	0,2%	457	0,2%	248	54,3%
Costi di consulenze	1.845	0,6%	1.500	0,5%	345	23,0%
Ammortamenti	2.416	0,8%	2.212	0,8%	204	9,2%
Utilities	331	0,1%	534	0,2%	(203)	-38,0%
Affitti passivi	296	0,1%	254	0,1%	42	16,5%
Altre spese generali	1.465	0,5%	1.354	0,5%	111	8,2%
Spese Generali e Amministrative	16.472	5,2%	15.936	5,7%	536	3,4%

Le spese generali e amministrative del Gruppo sono pari a Euro 16.472 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 15.936 migliaia dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 evidenziando un incremento pari a Euro 536 migliaia (+3,4%).

L'incidenza percentuale delle spese generali e amministrative sui ricavi mostra una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio (5,2% nel primo semestre 2021; 5,7% nel primo semestre 2020).

Le spese generali e amministrative registrate da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono pari ad Euro 981 migliaia.

Altri proventi e oneri netti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli altri proventi e oneri per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %

Altri proventi	3.782	1,2%	5.374	1,9%	(1.592)	-29,6%
Altri oneri	(7.188)	2,9%	(5.184)	-1,9%	(2.004)	38,7%
Altri proventi e oneri netti	(3.406)	-5,1%	190	0,1%	(3.596)	<100%

Gli altri proventi e oneri netti del Gruppo mostrano un saldo netto corrispondente ad un onere pari a Euro 3.406 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto al saldo netto corrispondente a un provento pari ad Euro 190 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando una contrazione pari a Euro 3.596 migliaia.

La loro incidenza percentuale sui ricavi passa dallo 0,1% del periodo chiuso al 30 giugno 2020 al -5,1% del periodo chiuso al 30 giugno 2021.

In particolare, la diminuzione degli altri proventi, pari ad Euro 1.592 migliaia (-29,6%), è principalmente dovuta a minori proventi apportati dalla società Intercos Europe S.p.A. legati a minori riaddebiti a clienti dei costi sostenuti per ordini interrotti rispetto al semestre chiuso al 30 giugno 2020.

L'incremento degli altri oneri, pari ad Euro 2.004 migliaia, è principalmente dovuta all'effetto combinato delle seguenti variazioni: (i) maggiori oneri per Euro 1.290 migliaia sostenuti nel primo semestre del 2021 relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; (ii) maggiori oneri pari ad Euro 3.711 migliaia sostenuti nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente per costi sostenuti dalle società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale; e (iii) maggiori oneri sostenuti per Euro 1.115 migliaia nel primo semestre 2021 a seguito della riorganizzazione interna della società Intercos Paris S.à r.l., che in precedenza agiva come intermediario, interfacciandosi direttamente con i clienti di competenza della propria area geografica, mentre a seguito della delibera di riorganizzazione del 23 giugno 2021 svolgerà un'attività di supporto commerciale alle altre società del Gruppo. Tali effetti risultano solo parzialmente controbilanciati dai minori oneri rispetto al primo semestre 2020 per Euro 3.150 migliaia sostenuti da Intercos S.p.A. in connessione alle attività rivolte all'esplorazione di operazioni strategiche valutate dal Gruppo, quali il precedente processo di quotazione interrotto a seguito della diffusione della pandemia e le analisi relative ad alcune acquisizioni.

L'incidenza percentuale della voce *Altri proventi e oneri netti* sui ricavi in valore assoluto aumenta passando dallo 0,1% del primo semestre del 2020 al 5,1% del primo semestre del 2021.

Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione della voce effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Shinsegae Intercos Korea Inc.	-	0,0%	(247)	-0,1%	247	-100,0%
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	-	0,0%	(247)	-0,1%	247	-100,0%
Shinsegae Intercos Korea Inc.	-	0,0%	11.678	4,2%	(11.678)	-100,0%
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	-	0,0%	11.678	4,2%	(11.678)	-100,0%

Nel primo semestre 2021 il Gruppo non ha detenuto partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi) relative al primo semestre 2020 comprendono le perdite da valutazione della partecipazione nella *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc. contabilizzata con il metodo del patrimonio netto fino alla data della sua integrale acquisizione avvenuta in data 30 giugno 2020. L'onere iscritto nel bilancio del Gruppo passa da Euro 247 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020 ad Euro 0 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2021.

Gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari) comprendono nel primo semestre 2020 l'iscrizione di un utile da investimenti in partecipazioni, al netto dell'effetto cambi, pari ad Euro 11.678 migliaia, derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale.

Proventi finanziari

Si riporta di seguito la composizione della voce proventi finanziari per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Interessi attivi bancari	345	0,1%	365	0,1%	(20)	-5,5%
Altri proventi finanziari	-	0,0%	1.801	0,6%	(1.801)	-100,0%
Differenze cambio attive	4.464	1,4%	2.418	0,9%	2.046	84,6%
Totale Proventi finanziari	4.809	1,5%	4.584	1,7%	225	4,9%

I proventi finanziari del Gruppo sono pari a Euro 4.809 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 4.584 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 225 migliaia (+4,9%), per l'effetto di un incremento delle differenze cambio attive, realizzate e non realizzate, del periodo, solo parzialmente compensata dall'azzeramento dalla voce altri proventi finanziari che nel primo semestre 2020 accoglieva il plusvalore realizzato dalla cessione parziale della partecipazione detenuta nella controllata Intercos UK da parte dell'Emittente, avvenuta nel mese di marzo 2020.

I proventi finanziari registrati da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono pari ad Euro 76 migliaia.

Oneri finanziari

Si riporta di seguito la composizione della voce oneri finanziari per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Interessi passivi su debiti a breve termine	837	0,3%	527	0,2%	310	58,8%
Interessi passivi su debiti a medio/lungo termine	1.528	0,5%	2.302	0,8%	(774)	-33,6%
Derivati passivi	482	0,2%	154	0,1%	328	>100%
Interessi attualizzazione in applicazione IAS 19	16	0,0%	51	0,0%	(35)	-68,6%
Interessi in applicazione IAS 23	(86)	0,0%	-	0,0%	(86)	n.a.
Interessi passivi in applicazione IFRS 16	389	0,1%	451	0,2%	(62)	-13,7%
Spese bancarie	379	0,1%	585	0,2%	(206)	-35,2%
Differenze cambio passive	3.777	1,2%	3.515	1,3%	262	7,5%
Totale Oneri finanziari	7.322	2,3%	7.585	2,7%	(263)	-3,5%

Gli oneri finanziari del Gruppo sono pari a Euro 7.322 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 7.585 migliaia del periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando una contrazione pari a Euro 263 migliaia (-3,5%).

Gli oneri finanziari registrati da Intercos Korea per l'esercizio 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione sono pari ad Euro 832 migliaia.

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito la composizione della voce imposte sul reddito per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Risultato ante imposte	15.738	5,0%	27.724	10,0%	(11.986)	-43,2%
Imposte correnti	7.921	2,5%	7.875	2,8%	46	0,6%
Imposte anticipate/Differite	(14.626)	-4,6%	(3.522)	-1,3%	(11.104)	>100%
Accantonamenti per rischi su imposte	5.000	1,6%	-	0,0%	5.000	n.a.
Utile del periodo	17.443	5,5%	23.371	8,4%	(5.928)	-25,4%

Le imposte del Gruppo sono un beneficio netto pari a Euro 1.705 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, rispetto ad un onere per Euro 4.353 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 6.058 migliaia, prevalentemente legato (i) all'effetto di un accantonamento per rischi su imposte pari ad Euro 5.000 migliaia e (ii) ad un diverso impatto sul calcolo delle imposte anticipate e differite che nel corso del primo semestre del 2021 si sono movimentate principalmente a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate di natura non ricorrente per Euro 15.181 migliaia, al netto della relativa imposta sostitutiva per Euro 1.670 migliaia, legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021, degli utilizzi e degli accantonamenti dei principali fondi iscritti in bilancio che generano fiscalità differita, mentre nel primo semestre del 2020 la voce è impattata dagli effetti di fiscalità anticipata connessi all'accantonamento effettuato al fondo obsolescenza magazzino per Euro 1.134 migliaia ed alle differenze temporanee tra valore civilistico e valore fiscale relative ad immobilizzazioni immateriali per Euro 1.719 migliaia.

In merito all'accantonamento a fondo rischi iscritto nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2021 per un importo complessivo pari a Euro 5.000 migliaia, lo stesso corrisponde alle passività che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero derivare da un eventuale accertamento delle violazioni contestate dall'Ufficio in relazione ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018. Per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo 18.6, Capitolo 18, del Documento di Registrazione.

Utile del periodo

Si riportano di seguito le voci utile netto del periodo, interessi di terzi e utile di Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione al 30 giugno	
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Utile del periodo	17.443	5,5%	23.371	8,4%	(5.928)	-25,4%
di cui Gruppo	17.455	5,5%	23.505	8,5%	(6.050)	-25,7%
di cui Terzi	(12)	0,0%	(134)	0,0%	122	-91,0%

L'utile netto del periodo per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 presenta, rispettivamente, un utile di Euro 17.443 migliaia ed Euro 23.371 migliaia, mostrando una contrazione, sia in termini assoluti che in termini di incidenza percentuale sui ricavi tra i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

A perimetro costante, ovvero escludendo il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, l'utile del periodo presenta rispetto al periodo precedente un incremento pari a Euro 6.959 migliaia (+58,3%) (eliminando al 30 giugno 2020 gli effetti del consolidamento ad equity della partecipazione della Intercos Korea).

Gli interessi di terzi si riferiscono alle quote del risultato di competenza dei soci terzi, realizzati dalle società controllate.

7.2.3 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente presentati nei Capitoli 8 e 18 del Documento di Registrazione;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione;
- ai fini del calcolo degli IAP relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2021, basati su grandezze sia economiche che patrimoniali, sono stati considerati i dati economici storici risultanti dalla somma dei dati del semestre chiuso al 30 giugno 2021 con i dati del secondo semestre chiuso al 31 dicembre 2020. Detti indicatori infra-annuali, non assoggettati ad attività di revisione, sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici, con la sola finalità di consentire la comparabilità con i medesimi indicatori annuali relativi al triennio, e non costituiscono pertanto in alcun modo una previsione dell'andamento futuro del Gruppo.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Registrazione in quanto il Gruppo ritiene che:

- le *Value Added Sales* sono considerate un efficace indicatore di crescita del Gruppo perché consentono al management di depurare i ricavi dagli effetti derivanti dal mix di vendite per tipologia di servizio e dai costi sostenuti per il packaging, considerati dal management alla stregua di un onere passante;
- l'EBITDA Rettificato e l'EBIT Rettificato, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Nel presente paragrafo sono presentati gli IAP relativi ai dati economici consolidati per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019

e 2018 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Documento di Registrazione.

7.2.3.1 Indicatori Alternativi di Performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 del Gruppo.

	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
<i>(In migliaia di Euro, eccetto percentuali e rapporti)</i>				
EBIT	1	45.581	71.404	69.056
EBIT margin (Margine del Risultato Operativo)	1	7,5%	10,0%	10,0%
EBITDA	1	84.456	110.269	104.629
EBITDA margin	1	13,9%	15,5%	15,1%
EBIT Rettificato	1	48.075	77.390	70.047
EBIT margin Rettificato	1	7,9%	10,9%	10,1%
EBITDA Rettificato	1	86.950	116.255	105.620
EBITDA margin Rettificato	1	14,3%	16,3%	15,3%
Value Added Sales	2	497.866	594.229	548.927
EBITDA Rettificato / Value Added Sales	3	17,5%	19,6%	19,2%
Utile dell'esercizio Rettificato	4	26.099	49.630	44.858
ROE	5	14,0%	17,8%	24,0%
ROE Rettificato	5	9,7%	20,5%	22,7%
ROI	6	9,8%	16,8%	16,8%
ROI Rettificato	6	10,4%	18,2%	17,0%
ROIC	7	8,1%	13,5%	13,5%
ROS	8	7,5%	10,0%	10,0%
ROS Rettificato	8	7,9%	10,9%	10,1%
Rapporto – EBITDA / oneri finanziari	9	4,82x	5,84x	5,97x
Rapporto - EBITDA Rettificato / oneri finanziari	9	4,96x	6,16x	6,03x
Capitale Circolante Operativo / Ricavi	10	15,6%	17,3%	16,2%
Capitale Circolante Netto / Ricavi	11	11,8%	11,7%	11,1%
Margine dell'utile dell'esercizio	12	6,2%	6,1%	6,9%
Margine dell'utile dell'esercizio Rettificato	12	4,3%	7,0%	6,5%

Nota 1 - EBIT, EBITDA, EBIT Rettificato e EBITDA Rettificato

L'EBIT è definito come la somma dell'utile dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, e gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario.

L'EBIT margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT e i ricavi.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, e gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario, gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

L'EBIT Rettificato è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, da oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBIT margin Rettificato viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT Rettificato e i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA Rettificato, è ottenuto depurando l'EBITDA dai componenti valutati dalla Società come di natura non ricorrente.

L'EBITDA margin Rettificato viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA Rettificato e i ricavi.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2020 (riesposto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (Riesposto)	% su totale Ricavi
Utile dell'esercizio	37.779		43.160		47.436	
Imposte sul reddito	(8.061)		(15.987)		(12.846)	
Oneri finanziari	(17.541)		(18.885)		(17.515)	
Proventi finanziari	6.122		6.628		7.912	
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	11.678		-		829	
EBIT (A)	45.581		71.404		69.056	
EBIT Margin (Margine del Risultato Operativo)		7,5%		10,0%		10,0%
Ammortamenti e svalutazioni (B)	(38.875)		(38.865)		(35.573)	
EBITDA (A+B)	84.456		110.269		104.629	
EBITDA Margin		13,9%		15,5%		15,1%
Proventi / (oneri) rettificati (C)	(2.494)		(5.986)		(991)	
EBIT Rettificato (A-C)	48.075		77.390		70.047	
EBIT margin Rettificato		7,9%		10,9%		10,1%
EBITDA Rettificato (A+B-C)	86.950		116.255		105.620	
EBITDA margin Rettificato		14,3%		16,3%		15,3%

La seguente tabella riporta la composizione dei proventi e degli oneri rettificati utilizzati ai fini del calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Costi sostenuti nell'ambito del tentato processo di ammissione MTA	(2.790)	-	-
Costi sostenuti nell'ambito delle acquisizioni	(2.268)	(419)	(28)
Management Long Term Incentive Plan	2.808	(2.034)	(779)
Costi sostenuti per riorganizzazione interna	-	(2.766)	(184)
Costi straordinari per il personale	(244)	(767)	-
Proventi/(oneri) rettificati ai fini del calcolo dell'EBITDA e dell'EBIT Rettificati	(2.494)	(5.986)	(991)

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato sono composti come segue:

- nel 2020 la voce comprende principalmente: Euro 2.808 migliaia relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni. Tale provento è riferito alla rilevazione a conto economico del rilascio degli accantonamenti contabilizzati nel corso dei precedenti esercizi a seguito delle modifiche effettuate al piano di incentivazione, che hanno determinato sotto il profilo di rilevazione contabile la chiusura del piano in essere e l'apertura di un nuovo piano ai sensi dell'IFRS 2 *Share based payments*; Euro 5.058 migliaia relativi a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in connessione alle attività rivolte all'esplorazione di operazioni strategiche valutate dal Gruppo, quali il precedente processo di quotazione interrotto

a seguito della diffusione della pandemia e le analisi relative ad alcune acquisizioni; Euro 244 migliaia relativi a costi sostenuti dalle altre società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale.

- nel 2019 la voce comprende principalmente: Euro 2.034 migliaia relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; Euro 2.766 migliaia relativi a costi sostenuti dalla controllata Cosmint S.p.A. a fronte della conclusione del rapporto di lavoro degli ex soci della stessa; Euro 767 migliaia relativi a costi sostenuti dalle altre società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale; Euro 419 migliaia relativi a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in connessione alle attività rivolte all'esplorazione di operazioni strategiche valutate dal Gruppo, quali le analisi relative ad alcune acquisizioni;
- Nel 2018 la voce comprende principalmente: Euro 184 migliaia relativi alla capogruppo Intercos S.p.A. e legati ad extra costi per attività di riorganizzazione interna; Euro 779 migliaia relativi al piano di incentivazione di lungo periodo.

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato, così come in precedenza definito, sono tutti oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento o che non determinano flussi finanziari e/o modifiche nell'entità del patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulle componenti rettificate del conto economico si rimanda al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 84.456 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 25.813 migliaia (-23,4%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 15,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 13,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'EBITDA Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 86.950 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 29.305 migliaia (-25,2%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA Rettificato passa dal 16,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 14,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'EBITDA Margin Rettificato, passa: dal 19,4% al 16,1% per la *business unit* Make Up, dal 9,6% al 7,6% per la *business unit* Skincare e dal 10,7% al 14,4% per la *business unit* Hair&Body. Per le *business unit* Make Up e Skincare, la riduzione dell'EBITDA Margin Rettificato è dovuta anche alla minore redditività di Intercos Korea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (EBITDA *margin* Rettificato pari al 2,4%).

La variazione dell'EBITDA Rettificato registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rispetto al 2019 è dovuto principalmente al contesto economico generale provocato dalla pandemia che ha portato ad una riduzione dei ricavi per le *business unit* Make Up e di conseguenza della marginalità. La *business unit* Skincare ha invece beneficiato di un incremento delle vendite effettuate grazie alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo di *emerging brands*; e (ii) al contributo positivo apportato (Euro 12.235 migliaia) da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione avvenuta il 30 giugno 2020. Nel 2020 il Gruppo ha registrato una sostanziale stabilità nell'incidenza di fornitura in modalità *free issue* rispetto al 2019. La contrazione dell'EBITDA Margin Rettificato della *business unit* Skincare registrata nell'esercizio 2020 (7,6% nel 2020; 9,6% nel 2019) nonostante l'incremento dei ricavi descritto in precedenza è determinata da un differente *mix* dei prodotti, ed in particolare dal consolidamento dei ricavi generati dalla vendita di prodotti di Intercos Korea a partire dal 30 giugno 2020, che presentano una minore marginalità e da una contestuale contrazione delle vendite realizzate

da CRB rispetto all'esercizio precedente, il cui portafoglio prodotti presenta marginalità superiori. La *business unit* Hair & Body viceversa ha migliorato la propria marginalità, nonostante il calo dei volumi di vendita determinata sia da un diverso mix di prodotti caratterizzato dalla contrazione di alcune referenze a bassa marginalità ed inoltre anche grazie al significativo incremento dei prodotti per la disinfezione.

Gli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 38.875 migliaia, in aumento in valore assoluto di Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 38.865 migliaia), ma il cui peso percentuale sui ricavi passa dal 5,5% del 2019 al 6,4% del 2020, contribuendo insieme agli altri costi fissi alla contrazione della marginalità descritta in precedenza.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 45.581 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 25.823 migliaia (-36,2%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT fa registrare un decremento passando dal 10,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 7,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'EBIT Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 48.075 migliaia, evidenziando un decremento di Euro 29.315 migliaia (-37,9%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 77.390 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT Rettificato passa dal 10,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 7,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Analogamente a quanto registrato per l'EBITDA, tale andamento è principalmente imputabile al contesto economico generale provocato dalla pandemia che ha portato ad una riduzione dei volumi venduti dal gruppo e conseguentemente ad un minor assorbimento dei costi fissi; il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato dai risultati delle azioni di monitoraggio e contenimento dei costi poste in essere dagli amministratori.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 110.269 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 5.640 migliaia (+5,4%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 15,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al 15,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'EBITDA Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 116.255 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 10.635 migliaia (+10,1%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA Rettificato passa dal 15,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al 16,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'EBITDA Margin Rettificato, passa: dal 17,0% al 19,4% per la *business unit* Make Up, dal 14,8% al 9,6% per la *business unit* Skincare e dal 10,4% al 10,7% per la *business unit* Hair&Body.

La variazione dell'EBITDA Rettificato registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto al 2018 è dovuto principalmente alla crescita dei ricavi e al maggiore risultato operativo generato nell'esercizio soprattutto grazie ad un contenimento dei costi di *packaging* favorito dal *trend* di cambiamento del *service type mix*.

Gli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 38.865 migliaia, in aumento di Euro 3.292 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 35.573 migliaia), principalmente dovuto a un incremento degli investimenti rispetto all'esercizio precedente, così come descritto al Capitolo 5, Paragrafo 5.7, del Documento di Registrazione.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 71.404 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 2.348 migliaia (+3,4%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT rimane costante al 10,0% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019.

L'EBIT Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 77.390 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 7.343 migliaia (+10,5%) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (Euro 70.047 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT Rettificato passa dal 10,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al 10,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Analogamente a quanto registrato per l'EBITDA, tale andamento è principalmente imputabile ad alla crescita dei ricavi ed al contenimento dei costi di packaging favorito dal *trend* di cambiamento del *service type mix*.

Nota 2 - Value Added Sales

Il *Value Added Sales* è dato dai ricavi dell'esercizio, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, al netto degli oneri considerati dal *management* come passanti per l'Emittente, ovvero i costi di *packaging*.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Ricavi	606.507	712.710	691.631
Costi di <i>packaging</i>	(108.641)	(118.481)	(142.704)
Value Added Sales	497.866	594.229	548.927

Le *Value Added Sales* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risultano essere pari a Euro 497.866, in diminuzione rispetto agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, che risultavano rispettivamente pari ad Euro 594.229 migliaia e ad Euro 548.927 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo delle *Value Added Sales* per *business unit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Ricavi <i>Make-up</i>	371.161	471.062	435.251
Costi di <i>packaging Make-up</i>	(36.350)	(42.534)	(57.046)
Value Added Sales Make-up	334.811	428.528	378.205
Ricavi <i>Skincare</i>	101.571	96.754	112.111
Costi di <i>packaging Skincare</i>	(21.239)	(16.518)	(27.386)
Value Added Sales Skincare	80.332	80.236	84.725
Ricavi <i>Hair & Body</i>	133.775	144.894	144.269
Costi di <i>packaging Hair & Body</i>	(51.053)	(59.429)	(58.272)
Value Added Sales Hair & Body	82.722	85.465	85.997
Value Added Sales	497.866	594.229	548.927

A fronte di una contrazione dei ricavi del 14,9% tra gli esercizi 2020 e 2019, le *Value Added Sales* nello stesso periodo diminuiscono del 16,2%, passando da Euro 594.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 497.866 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale *trend* è determinato principalmente dai minori volumi produttivi dell'esercizio 2020 e dal cambiamento del *service type mix*, dove si assiste ad una crescente incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *free issue* rispetto alla modalità *full service* anche nella *business unit Hair & Body*.

A fronte di una crescita dei ricavi del 3,0% tra gli esercizi 2019 e 2018, le *Value Added Sales* nello stesso periodo aumentano dell'8,3%, passando da Euro 548.927 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 594.229 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tale *trend* è determinato dal cambiamento del *service type mix*, dove si assiste a maggiori vendite realizzate verso clienti *Prestige*, con una crescente incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *free issue* rispetto alla modalità *full service*.

Con riferimento alla Intercos Korea, si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 (riesposto)
Ricavi	38.983	19.862
Costi di <i>packaging</i>	(15.646)	(8.443)
Value Added Sales	23.337	11.419

Con riferimento alla Intercos Korea, si riporta di seguito il dettaglio del calcolo delle *Value Added Sales* per *business unit* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018 (riesposto)
Ricavi <i>Make-up</i>	25.749	14.423
Costi di <i>packaging Make-up</i>	(10.003)	(6.335)
Value Added Sales Make-up	15.746	8.088
Ricavi <i>Skincare</i>	13.234	5.439
Costi di <i>packaging Skincare</i>	(5.643)	(2.108)
Value Added Sales Skincare	7.591	3.331
Value Added Sales	23.337	11.419

Nota 3 – EBITDA Rettificato / Value Added Sales

Il rapporto tra EBITDA Rettificato e le *Value Added Sales* è dato dal rapporto tra l'EBITDA Rettificato, così come definito alla Nota 1, e le *Value Added Sales*, così come definite alla Nota 9.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
EBITDA Rettificato	86.950	116.255	105.620
Value Added Sales	497.866	594.229	548.927
EBITDA rettificato / Value Added Sales	17,5%	19,6%	19,2%

Il rapporto fra EBITDA Rettificato e *Value Added Sales* passa dal 19,6% al 31 dicembre 2019 al 17,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per l'effetto del decremento più che proporzionale dell'EBITDA Rettificato, così come descritto alla Nota 1, rispetto al decremento delle *Value Added Sales*, così come descritto alla Nota 2.

Il rapporto fra EBITDA Rettificato e *Value Added Sales* passa dal 19,2% al 31 dicembre 2018 al 19,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per l'effetto dell'incremento più che proporzionale dell'EBITDA Rettificato, così come descritto alla Nota 1, rispetto all'incremento delle *Value Added Sales*, così come descritto alla Nota 2.

Nota 4 – Utile dell'esercizio Rettificato

L'Utile dell'esercizio Rettificato è definito come l'utile dell'esercizio rettificato da oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'utile dell'esercizio Rettificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Utile dell'esercizio	37.779	43.160	47.436
(Proventi) / oneri rettificati	(10.984)	9.222	(2.302)
Effetto fiscale teorico delle componenti rettificate	(696)	(2.752)	(276)
Utile dell'esercizio Rettificato	26.099	49.630	44.858

L'utile dell'esercizio Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 26.099 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 23.531 migliaia (-47,4%).

La variazione dell'utile dell'esercizio Rettificato registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rispetto al 2019 è dovuta principalmente all'effetto combinato della diminuzione dell'utile dell'esercizio conseguito dall'Emittente nell'esercizio 2020 e dall'esclusione dal calcolo di tale indicatore di poste non ricorrenti che rappresentano una componente positiva per Euro 10.984 migliaia nel 2020, mentre rappresentavano un onere per Euro 9.222 migliaia nel 2019.

La seguente tabella riporta la composizione dei proventi e degli oneri rettificati utilizzati ai fini del calcolo dell'utile dell'esercizio Rettificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Costi sostenuti nell'ambito del tentato processo di ammissione MTA	(2.790)	-	-
Costi sostenuti nell'ambito delle acquisizioni	(2.268)	(419)	(28)
Management Long Term Incentive Plan	2.808	(2.034)	(779)
Costi sostenuti per riorganizzazione interna	-	(2.766)	(184)
Costi straordinari per il personale	(244)	(767)	-
Patent Box	-	-	3.293
Proventi / (oneri) da partecipazioni	13.479	643	-
Proventi / (oneri) finanziari	-	(3.879)	-
Proventi/(oneri) rettificati ai fini del calcolo dell'Utile dell'esercizio Rettificato	10.984	(9.222)	2.302

Tali componenti di provento ed onere, in aggiunta alle poste utilizzate ai fini del calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato descritte nella precedente Nota 1, includono: (i) per l'esercizio 2020 proventi pari ad Euro 13.479 migliaia relativi alla rivalutazione della partecipazione nella società Intercos Korea Inc. per Euro 11.678 migliaia ed alla liquidazione di Intercos UK per Euro 1.801 migliaia; (ii) nell'esercizio 2019 oneri pari ad Euro 3.879 migliaia connessi all'estinzione anticipata del finanziamento in pool ed alla rideterminazione del costo ammortizzato del Prestito Obbligazionario ed un provento pari ad Euro 643 migliaia derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella Hana Co. Ltd; e (iii) nel 2018 Euro 3.293 migliaia connessi all'inclusione del beneficio fiscale cd. *Patent Box* maturato nei precedenti esercizi, correlato alle attività di ricerca e sviluppo poste in essere dal Gruppo, e contabilizzato nel 2018.

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo dell'Utile dell'esercizio Rettificato, così come in precedenza definito, sono tutti oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

Per maggiori dettagli sulle componenti rettifiche del conto economico si rimanda al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

L'utile dell'esercizio Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 49.630 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 per Euro 4.772 migliaia (+10,6%).

La variazione dell'utile dell'esercizio Rettificato registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rispetto al 2018 è dovuto principalmente all'effetto combinato della diminuzione dell'utile dell'esercizio conseguito dall'Emittente nell'esercizio 2019, più che compensato dall'incremento dei proventi / (oneri) rettificati. Tale voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 include, oneri non ricorrenti netti connessi alla gestione operativa dell'Emittente pari ad Euro 5.986 migliaia così come descritto alla Nota 1 del presente paragrafo, e oneri rettificati netti connessi alla gestione finanziaria dell'Emittente pari ad Euro 3.879 migliaia riferibili alla sottoscrizione del Finanziamento Senior e alla cessione della partecipazione detenuta nella Hana Co. Ltd. L'effetto fiscale teorico sulle componenti rettifiche per l'esercizio 2019 è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale teorica del 27,9% ai proventi / (oneri) non ricorrenti della gestione operativa dell'Emittente e ai proventi / (oneri) non ricorrenti riferibili alla sottoscrizione del Finanziamento Senior.

Nota 5 – ROE e ROE Rettificato

Il ROE è determinato dal rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Il ROE Rettificato è determinato dal rapporto tra l'utile dell'esercizio Rettificato, come calcolato nella Nota 4, e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Utile dell'esercizio	37.779	43.160	47.436
Utile dell'esercizio Rettificato	26.099	49.630	44.858
Patrimonio netto	269.725	242.667	197.730
ROE - Utile dell'esercizio / Patrimonio netto	14,0%	17,8%	24,0%
ROE Rettificato - Utile dell'esercizio Rettificato / Patrimonio netto	9,7%	20,5%	22,7%

Il ROE al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 14,0%, contro il 17,8% al 31 dicembre 2019 e il 24,0% al 31 dicembre 2018. Il ROE Rettificato al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 9,7%, contro il 20,5% al 31 dicembre 2019 e il 22,7% al 31 dicembre 2018.

Il ROE passa dal 17,8% al 31 dicembre 2019 al 14,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per l'effetto combinato di un minor utile dell'esercizio, così come descritto al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo e un maggior valore del patrimonio netto determinato principalmente dagli utili portati a nuovo. La contrazione del ROE Rettificato nel 2020 rispetto al precedente esercizio risulta più marcata rispetto alla contrazione del ROE per effetto delle poste non ricorrenti, che nel 2020 rappresentano un saldo netto positivo per Euro 10.984 migliaia non considerato ai fini del calcolo di tale indicatore, mentre nel precedente esercizio rappresentavano un saldo negativo per Euro 9.222 migliaia.

Il ROE passa dal 24,0% al 31 dicembre 2018 al 17,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per l'effetto combinato di un minor utile dell'esercizio, così come descritto al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo e un maggior valore del patrimonio netto generato principalmente dagli utili portati a nuovo.

Nota 6 – ROI e ROI Rettificato

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1 del Documento di Registrazione

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT Rettificato, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
EBIT	45.581	71.404	69.056
EBIT Rettificato	48.075	77.390	70.047
Capitale Investito Netto	463.757	425.362	411.921
ROI - EBIT / Capitale Investito Netto	9,8%	16,8%	16,8%
ROI Rettificato - EBIT Rettificato / Capitale Investito Netto	10,4%	18,2%	17,0%

Il ROI al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 9,8%, contro il 16,8% al 31 dicembre 2019 e 2018. Il ROI Rettificato al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 10,4%, contro il 18,2% al 31 dicembre 2019 e il 17,0% al 31 dicembre 2018.

La variazione percentuale è riconducibile alla contrazione dell'EBIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dall'incremento del capitale investito netto per effetto principalmente del maggior valore delle immobilizzazioni, derivante dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del periodo oggetto di analisi. La contrazione del ROI Rettificato nel 2020 rispetto al precedente esercizio risulta più marcata rispetto alla contrazione del ROI per effetto delle poste non ricorrenti, che nel 2020 rappresentano un saldo netto positivo per Euro 9.348 migliaia non considerato ai fini del calcolo di tale indicatore, mentre nel precedente esercizio rappresentavano un saldo negativo per Euro 9.222 migliaia.

Il ROI degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 rimane sostanzialmente invariato e riconducibile alla crescita proporzionale dell'EBIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e dell'incremento del capitale investito netto per effetto principalmente del maggior valore delle immobilizzazioni, derivante dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del periodo oggetto di analisi. La crescita del ROI Rettificato nel 2019 rispetto al precedente esercizio risulta più marcata rispetto alla contrazione del ROI per effetto delle poste non ricorrenti, che nel 2019 rappresentano un saldo netto negativo per Euro 5.986 migliaia non considerato ai fini del calcolo di tale indicatore, mentre nel precedente esercizio rappresentavano un saldo negativo per Euro 991 migliaia.

Nota 7 – ROIC

Il ROIC è dato dal rapporto tra l'EBIT Rettificato, così come definito nella Nota 1, al netto dell'effetto fiscale teorico determinato con l'aliquota fiscale teorica applicabile in Italia IRES (24%) e IRAP (3,9%) e il capitale investito netto al termine dell'esercizio precedente quello di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1. del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
EBIT Rettificato	48.075	77.390	70.047
Effetto fiscale teorico sull'EBIT Rettificato	(13.413)	(21.592)	(19.543)
Capitale Investito Netto $t-1$	425.362	411.921	373.770(*)
ROIC - EBIT Rettificato / Capitale Investito Netto $t-1$	8,1%	13,5%	13,5%

(*) Il Capitale Investito Netto per il calcolo del ROIC per l'esercizio 2018 è quello relativo al saldo dell'inizio dell'esercizio e calcolato come somma algebrica delle seguenti voci riferite al 31 dicembre 2017 (presente come dato comparativo nel bilancio 2018): (i) immobilizzazioni pari ad Euro 290.086 migliaia, (ii) rimanenze pari ad Euro 111.870 migliaia, (iii) crediti commerciali pari ad Euro 126.578 migliaia, (iv) debiti commerciali pari ad Euro 123.408 migliaia, (v) altre attività e passività correnti pari ad Euro 37.052 migliaia, (vi) altre attività e passività non correnti nette pari ad Euro 915 migliaia, (vii) investimenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto pari ad Euro 4.781 migliaia.

Il ROIC al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 8,1% contro il 13,5% al 31 dicembre 2019 e il 13,5% al 31 dicembre 2018.

La variazione percentuale riscontrata nel 2020 rispetto al precedente esercizio è riconducibile alla contrazione dell'EBIT Rettificato al netto dell'effetto fiscale teorico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dall'incremento del capitale investito netto per effetto principalmente del maggior

valore delle immobilizzazioni, derivante dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del periodo oggetto di analisi.

Il ROIC nel 2019 e 2018 risulta sostanzialmente stabile per effetto di una crescita dell'EBIT Rettificato al netto dell'effetto fiscale teorico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in misura proporzionale all'incremento del capitale investito netto.

Nota 8 – ROS e ROS Rettificato

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Il ROS Rettificato è dato dal rapporto tra l'EBIT *Rettificato*, così come definito nella Nota 1, e i ricavi da contratti con clienti derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
EBIT	45.581	71.404	69.056
EBIT Rettificato	48.075	77.390	70.047
Ricavi	606.507	712.710	691.631
ROS - EBIT / Ricavi	7,5%	10,0%	10,0%
ROS Rettificato - EBIT Rettificato / Ricavi	7,9%	10,9%	10,1%

Il ROS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 7,5% contro il 10,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il 10,0% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il ROS Rettificato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 7,9% contro il 10,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il 10,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I valori del ROS e del ROS Rettificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 mostrano una contrazione rispettivamente di 2,5 punti percentuali e di 3,0 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente per effetto di una riduzione dell'EBIT e dell'EBIT Rettificato in misura più che proporzionale rispetto alla contrazione dei ricavi delle vendite, prevalentemente per effetto del minore assorbimento dei costi fissi a seguito della riduzione dei volumi venduti, così come descritto al paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Il ROS nel 2019 e 2018 risulta sostanzialmente stabile al 10,0%, mentre il ROS Rettificato passa dal 10,1% al 10,9% per effetto di una crescita dell'EBIT Rettificato al netto dell'effetto fiscale teorico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in misura più che proporzionale all'incremento dei ricavi.

Nota 9 - Rapporto EBITDA / oneri finanziari e rapporto EBITDA Rettificato / oneri finanziari

I rapporti tra EBITDA e oneri finanziari e tra EBITDA Rettificato e oneri finanziari sono dati rispettivamente dal rapporto tra l'EBITDA e l'EBITDA Rettificato, così come definiti alla Nota 1 e gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
EBITDA	84.456	110.269	104.629
EBITDA Rettificato	86.950	116.255	105.620
Oneri finanziari	17.541	18.885	17.515
EBITDA / oneri finanziari	4,82x	5,84x	5,97x
EBITDA Rettificato / oneri finanziari	4,96x	6,16x	6,03x

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari passa da 5,84x per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a 4,82x per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto di un decremento più che proporzionale dell'EBITDA rispetto agli oneri finanziari, principalmente imputabile al calo dei ricavi in connessione alla diffusione della pandemia, così come descritto alla Nota 1 del presente paragrafo.

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari passa da 5,97x per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a 5,84x per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per effetto di un incremento più che proporzionale degli oneri finanziari principalmente imputabile ai costi non ricorrenti per effetto del nuovo finanziamento, così come descritti al paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

Nota 10 - Capitale circolante operativo / ricavi

Il rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi è dato dal rapporto tra il capitale circolante operativo, così come calcolato al Capitolo 8 al Paragrafo 8.2.2, e i ricavi, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Capitale circolante operativo	94.418	123.042	111.854
Ricavi	606.507	712.710	691.631
Capitale circolante operativo / ricavi	15,6%	17,3%	16,2%

Il rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi passa dal 17,3% al 31 dicembre 2019 al 15,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto di un decremento del capitale circolante operativo, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2.1 del Documento di Registrazione, più che proporzionale rispetto al calo dei ricavi dell'esercizio, così come descritti al paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Il rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi passa dal 16,2% al 31 dicembre 2018 al 17,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per effetto di un incremento del capitale circolante operativo, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2 del Documento di Registrazione, rispetto ai ricavi dell'esercizio, così come descritti al paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

Nota 11 - Capitale circolante netto / ricavi

Il rapporto fra capitale circolante netto e ricavi è dato dal rapporto tra il capitale circolante netto, così come calcolato al Capitolo 8 al Paragrafo 8.2.2, e i ricavi, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Capitale Circolante Netto	71.378	83.736	76.883
Ricavi	606.507	712.710	691.631
Capitale Circolante Netto / Ricavi	11,8	11,7%	11,1%

Il rapporto fra capitale circolante netto e ricavi passa dal 11,7% al 31 dicembre 2019 al 11,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto di un decremento del Capitale Circolante Netto, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2.1 del Documento di Registrazione, in misura proporzionale rispetto al decremento dei ricavi, così come descritto al paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Il rapporto fra capitale circolante netto e ricavi passa dal 11,1% al 31 dicembre 2018 al 11,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, per effetto di un incremento del Capitale Circolante Netto, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2.1 del Documento di Registrazione, in misura maggiore rispetto all'incremento dei ricavi, così come descritto al paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

Nota 12 – Margine dell'utile dell'esercizio e Margine dell'utile dell'esercizio Rettificato

Il Margine dell'utile dell'esercizio è dato dal rapporto tra l'utile dell'esercizio e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Il Margine dell'utile dell'esercizio Rettificato è dato dal rapporto

tra l'utile dell'esercizio Rettificato, così come definito alla Nota 4, e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tali rapporti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Utile dell'esercizio	37.779	43.160	47.436
Utile dell'esercizio Rettificato	26.099	49.630	44.858
Ricavi	606.507	712.710	691.631
Margine dell'utile dell'esercizio	6,2%	6,1%	6,9%
Margine dell'utile dell'esercizio Rettificato	4,3%	7,0%	6,5%

Il Margine dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 6,2%, contro il 6,1% al 31 dicembre 2019 e il 6,9% al 31 dicembre 2018.

Il Margine dell'utile dell'esercizio rettificato al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 4,3%, contro il 7,0% al 31 dicembre 2019 e il 6,5% al 31 dicembre 2018.

Il Margine dell'utile dell'esercizio presenta:

- tra il 2020 e il 2019, un leggero incremento, passando da 6,1% al 6,2%, per l'effetto di una riduzione dell'utile dell'esercizio in misura meno che proporzionale rispetto ai ricavi, grazie agli effetti delle azioni intraprese dal management per contenere gli effetti della pandemia nonché del contributo positivo registrato a seguito dell'acquisizione integrale di Intercos Korea Inc. e del conseguente modifica della modalità della sua inclusione nel bilancio consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale, il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato dagli oneri e proventi non ricorrenti, così come meglio descritto al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo. Il margine dell'utile dell'esercizio rettificato nel 2020 evidenzia invece una contrazione di 2,7 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente in ragione della depurazione dell'utile dell'esercizio delle componenti di natura non ricorrente sopra richiamate;
- tra il 2018 e il 2019 una leggera flessione, passando da 6,9% al 6,1%, per l'effetto combinato di un incremento dei ricavi consolidati e di un minor utile dell'esercizio, inficiato dagli oneri e proventi non ricorrenti, così come meglio descritto al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo, e come confermato dal *trend* di crescita del margine dell'utile dell'esercizio Rettificato.

7.2.3.2 Indicatori Alternativi di Performance per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

Nel presente paragrafo sono presentati gli IAP relativi ai dati economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 derivati dai Bilanci Consolidati Semestrali. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2.2.2 del Prospetto Informativo.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 del Gruppo.

(In migliaia di Euro)	Note	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
		2021	2020
EBIT	1	18.251	19.047
EBIT margin	1	5,8%	6,9%
EBITDA	1	37.834	37.564
EBITDA margin	1	12,0%	13,5%
EBIT Rettificato	1	24.501	23.187
EBIT margin Rettificato	1	7,8%	8,4%
EBITDA Rettificato	1	44.084	41.704
EBITDA margin Rettificato	1	14,0%	15,0%
Value Added Sales	2	254.988	231.450
EBITDA Rettificato/ Value Added Sales	3	17,3%	18,0%

Utile del periodo Rettificato	4	13.438	12.877
ROE	5	10,9%	17,8%
ROE Rettificato	5	9,1%	15,2%
ROI	6	9,6%	12,4%
ROI Rettificato	6	10,6%	13,6%
ROIC	7	7,7%	11,5%
ROS	8	5,8%	6,9%
ROS Rettificato	8	7,8%	8,4%
Rapporto - EBITDA/ Oneri finanziari	9	5,17x	4,95x
Rapporto - EBITDA Rettificato/ Oneri finanziari	9	6,02x	5,50x
Capitale Circolante Operativo / Ricavi	10	16,2%	22,8%
Capitale Circolante Netto / Ricavi	11	11,3%	16,8%
Margine dell'utile del periodo	12	5,5%	8,4%
Margine dell'utile del periodo Rettificato	12	4,3%	4,6%

Nota 1 - EBIT, EBITDA, EBIT Rettificato e EBITDA Rettificato

L'EBIT è definito come la somma dell'utile del periodo, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, e gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario.

L'EBIT margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT e i ricavi.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile del periodo, più le imposte sul reddito, i proventi e oneri finanziari, e gli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario, gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

L'EBIT Rettificato è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, da oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBIT margin Rettificato viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT Rettificato e i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA Rettificato, è ottenuto depurando l'EBITDA dai componenti valutati dalla Società come di natura non ricorrente.

L'EBITDA margin Rettificato viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA Rettificato e i ricavi.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno			
	2021	% su totale Ricavi	2020	% su totale Ricavi
Utile del periodo	17.443		23.371	
Imposte sul reddito	1.705		(4.353)	
Oneri finanziari	(7.322)		(7.585)	
Proventi finanziari	4.809		4.584	
Effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	-		11.678	
EBIT (A)	18.251		19.047	
EBIT Margin (Margine del Risultato operativo)		5,8%		6,9%
Ammortamenti e svalutazioni (B)	(19.583)		(18.517)	
EBITDA (A+B)	37.834		37.564	
EBITDA Margin		12,0%		13,5%
Proventi / (oneri) rettificati (C)	(6.250)		(4.140)	
EBIT Rettificato (A-C)	24.501		23.187	

EBIT margin Rettificato		7,8%	8,4%
EBITDA Rettificato (A+B-C)	44.084	41.704	
EBITDA margin Rettificato		14,0%	15,0%

La seguente tabella riporta la composizione dei proventi e degli oneri rettificati utilizzati ai fini del calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Costi sostenuti nell'ambito del tentato processo di ammissione MTA	-	(2.790)
Costi sostenuti nell'ambito delle acquisizioni	(41)	(401)
Management Long Term Incentive Plan	(1.290)	(871)
Costi sostenuti per riorganizzazione interna	(1.115)	-
Costi straordinari per il personale	(3.804)	(78)
Proventi/(oneri) rettificati ai fini del calcolo dell'EBITDA e dell'EBIT Rettificato	(6.250)	(4.140)

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo degli indici rettificati sono composti come segue:

- Nel primo semestre 2021 la voce comprende principalmente: (i) Euro 1.290 migliaia relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni key manager, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; (ii) Euro 3.804 migliaia relativi a costi sostenuti dalle altre società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale; (iii) Euro 1.115 migliaia per la riorganizzazione interna della società Intercos Paris S.à r.l., che in precedenza agiva come intermediario, interfacciandosi direttamente con i clienti di competenza della propria area geografica, mentre a seguito della delibera di riorganizzazione del 23 giugno 2021 svolgerà un'attività di supporto alle altre Società del Gruppo; (iv) Euro 41 migliaia relativi a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in relazione ad attività di due diligence effettuate nel periodo.
- Nel primo semestre 2020 la voce comprende principalmente: (i) Euro 871 migliaia relativi al piano di incentivazione di lungo periodo (c.d. *Management Long Term Incentive Plan*) destinato ad incentivare alcuni *key manager*, attraverso l'attribuzione gratuita di azioni; (ii) Euro 2.790 migliaia relativi a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in connessione alle attività rivolte all'esplorazione di operazioni strategiche valutate dal Gruppo, quali il precedente processo di quotazione interrotto a seguito della diffusione della pandemia e le analisi relative ad alcune acquisizioni; (iii) Euro 401 migliaia relativi a costi sostenuti da Intercos S.p.A. in relazione ad attività di due diligence effettuate nel periodo; (iv) Euro 78 migliaia relativi a costi sostenuti dalle altre società del gruppo legati principalmente ad incentivi all'esodo e costi di ristrutturazione del personale.

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato, così come in precedenza definito, sono tutti oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

Per maggiori dettagli sulle componenti rettificate del conto economico si rimanda al Paragrafo 7.2.2.1 del presente Capitolo.

30 giugno 2021 vs 30 giugno 2020

L'EBITDA per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 37.834 migliaia, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 per Euro 270 migliaia (+0,7%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 13,5% per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 al 12,0% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021.

L'EBITDA Rettificato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 44.084 migliaia, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 per Euro 2.380 migliaia (+5,7%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA Rettificato passa dal 15,0% per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 al 14,0% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021. Dal periodo chiuso al 30 giugno 2020 al periodo chiuso al 30 giugno 2021 l'EBITDA Margin Rettificato, passa: dal 16,7% al 14,1% per la *business unit* Make Up, dal 7,1% al 13,3% per la *business unit* Skincare e dal 15,5% al 14,4% per la *business unit* Hair & Body.

La variazione dell'EBITDA Rettificato registrata nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020 è dovuta principalmente alla ripresa del contesto economico globale a seguito dell'allentamento delle restrizioni introdotte dai governi per il contenimento della pandemia. Il gruppo ha beneficiato in termini di crescita dei ricavi con riferimento alla *business unit Skincare* che fatto registrare una crescita dell'EBITDA Rettificato pari a Euro 5.140 migliaia, grazie alla crescita delle vendite del segmento di clientela *Prestige* con maggiori vendite in modalità *free issue*, più profittevoli in termini percentuali, in continuità con quanto osservato nel corso dell'esercizio 2020, oltre che alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo di *Emerging Brands*. Il peggioramento dell'EBITDA Rettificato per la *business unit Make Up* (pari a Euro 1.274 migliaia) è strettamente legato al mix di tipologia di servizio offerto al cliente ed area geografica, parzialmente compensato dalla riduzione dei costi di struttura basati su azioni poste in essere dal management, invece la contrazione dell'EBITDA Rettificato per la *business unit Hair & Body* (pari a Euro 1.486 migliaia) è correlata alla diminuzione dei ricavi dovuta a minori volumi di vendita di prodotti per l'igiene e la disinfezione delle mani ed al minore assorbimento dei costi fissi, solo parzialmente compensato da minori costi di struttura.

L'EBITDA Rettificato consuntivato da Intercos Korea nel 2020 nel periodo antecedente all'acquisizione del controllo da parte del Gruppo Intercos è stato pari ad Euro 1.223 migliaia, determinato come risultato operativo pari ad Euro 262 migliaia al lordo degli ammortamenti pari ad Euro 961 migliaia. Si ricorda inoltre che l'EBITDA Rettificato derivato dal bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2020 includeva l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione detenuta in Intercos Korea per Euro 247 migliaia.

Gli ammortamenti e svalutazioni per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 19.583 migliaia, in aumento di Euro 1.066 migliaia rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020 (Euro 18.517 migliaia).

L'EBIT per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 18.251 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2020 per Euro 796 migliaia (-4,2%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT fa registrare un decremento passando dal 6,9% per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 al 5,8% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021.

L'EBIT Rettificato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 24.501 migliaia, evidenziando un incremento di Euro 1.314 migliaia (+5,7%) rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020 (Euro 23.187 migliaia); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBIT Rettificato passa dall'8,4% per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 al 7,8% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021. Analogamente a quanto registrato per l'EBITDA, tale andamento è principalmente imputabile alla ripresa del contesto economico globale a seguito dell'allentamento delle restrizioni introdotte dai governi per il contenimento della pandemia. Il gruppo ha beneficiato in termini di crescita dei ricavi con riferimento alla *business unit Skincare* che fatto registrare una crescita della marginalità sia in valore assoluto sia rispetto ai ricavi del periodo, grazie alla crescita delle vendite del segmento di clientela *Prestige* con maggiori vendite in modalità *free issue*, più profittevoli, in continuità con quanto osservato nel corso dell'esercizio 2020, oltre che alle richieste di prodotti trainate dalle vendite effettuate dai propri clienti attraverso i canali e-commerce da questi ultimi sviluppati e allo sviluppo di *Emerging Brands*. Viceversa, le *business unit Make Up* e *Hair & Body* hanno osservato un decremento

della marginalità, anche rispetto ai ricavi del periodo, caratterizzati dalla maggior incidenza della metodologia di fornitura con modalità *full service*.

Nota 2 - Value Added Sales

Il *Value Added Sales* è dato dai ricavi del periodo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, al netto degli oneri considerati dal *management* come passanti per l'Emittente, ovvero i costi di *packaging*.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Ricavi	314.606	277.540
Costi di packaging	(59.618)	(46.090)
Value Added Sales	254.988	231.450

Le *Value Added Sales* per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 risultano essere pari a Euro 254.988 migliaia, in aumento rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020, che risultava pari ad Euro 231.450 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo delle *Value Added Sales* per *business unit* per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Ricavi <i>Make Up</i>	190.759	168.685
Costi di packaging <i>Make Up</i>	(24.581)	(14.225)
Value Added Sales <i>Make-up</i>	166.178	154.460
Ricavi <i>Skincare</i>	60.045	40.022
Costi di packaging <i>Skincare</i>	(11.872)	(6.571)
Value Added Sales <i>Skincare</i>	48.173	33.451
Ricavi <i>Hair & Body</i>	63.802	68.833
Costi di packaging <i>Hair & Body</i>	(23.165)	(25.294)
Value Added Sales <i>Hair & Body</i>	40.637	43.539
Totale Value Added Sales	254.988	231.450

A fronte di un incremento dei ricavi del 13,4% tra i periodi 2021 e 2020, le *Value Added Sales* nello stesso periodo si incrementano del 10,2%, passando da Euro 231.450 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 a Euro 254.988 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2021. Tale *trend* è determinato principalmente da una crescita più che proporzionale dei costi di *packaging* rispetto alla crescita dei ricavi sulle *business unit Make Up* e *Skincare*, caratterizzati dal cambiamento del *service type mix*, dove si assiste ad una crescente incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *full service*, soprattutto derivanti dallo sviluppo di nuovi progetti con clienti *Multinational* nella regione *Asia* rispetto alla modalità *free issue* e dal contributo derivante dal consolidamento integrale di Intercos Korea che è caratterizzata da un'elevata incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *full service* e da una diminuzione più che proporzionale dei costi di *packaging* rispetto alla diminuzione dei ricavi sulla *business unit Hair & Body*, sulla quale si assiste viceversa ad una crescente incidenza della fornitura del prodotto finito con modalità *full service* rispetto alla modalità *free issue*.

Il *Value Added Sales* registrato da Intercos Korea nel 2020 per il periodo antecedente la sua acquisizione è pari ad Euro 19.613 migliaia.

Nota 3 – EBITDA Rettificato / Value Added Sales

Il rapporto tra EBITDA Rettificato e le *Value Added Sales* è dato dal rapporto tra l'EBITDA Rettificato, così come definito alla Nota 1, e le *Value Added Sales*, così come definite alla Nota 9.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
EBITDA Rettificato	44.084	41.704
Value Added Sales	254.988	231.450
EBITDA rettificato/Value Added Sales	17,3%	18,0%

Il rapporto fra EBITDA Rettificato e *Value Added Sales* passa dal 18,0% al 30 giugno 2020 al 17,3% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per l'effetto dell'incremento meno che proporzionale dell'EBITDA Rettificato, così come descritto alla Nota 1, rispetto all'incremento delle *Value Added Sales*, così come descritto alla Nota 2.

Nota 4 – Utile del periodo Rettificato

L'Utile del periodo Rettificato è definito come l'utile del periodo rettificato dagli oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile del periodo con l'utile del periodo Rettificato per i periodi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Utile del periodo	17.443	23.371
(Proventi) / oneri non ricorrenti	(2.261)	(9.339)
Effetto fiscale teorico delle componenti non ricorrenti	(1.744)	(1.155)
Utile del periodo Rettificato	13.438	12.877

L'utile del periodo Rettificato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 ammonta a Euro 13.438 migliaia, in aumento rispetto al 30 giugno 2020 per Euro 561 migliaia (4,4%).

La variazione dell'utile del periodo Rettificato registrata nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 rispetto al corrispondente periodo del 2020 è dovuto principalmente all'effetto combinato della diminuzione dell'utile del periodo conseguito dall'Emittente nel primo semestre del 2021 e dall'esclusione dal calcolo di tale indicatore di poste non ricorrenti che rappresentano proventi per Euro 2.261 migliaia nel primo semestre del 2021, mentre rappresentavano un provento pari ad Euro 9.339 migliaia nel primo semestre del 2020. Tale poste non ricorrenti per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 includono, proventi rettificati netti connessi alla gestione operativa dell'Emittente pari ad Euro 6.250 migliaia così come descritto alla Nota 1 del presente paragrafo, l'iscrizione di imposte anticipate per Euro 13.511 migliaia, al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 1.670 migliaia, legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021 e l'iscrizione di un fondo per rischi fiscali pari ad Euro 5.000 migliaia.

La seguente tabella riporta la composizione dei proventi e degli oneri rettificati utilizzati ai fini del calcolo dell'utile Rettificato per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Costi sostenuti nell'ambito del tentato processo di ammissione MTA	-	(2.790)
Costi sostenuti nell'ambito delle acquisizioni	(41)	(401)
Management Long Term Incentive Plan	(1.290)	(871)
Costi sostenuti per riorganizzazione interna	(1.115)	-
Costi straordinari per il personale	(3.804)	(78)
Proventi / (oneri) da partecipazioni	-	13.479
Accantonamenti per rischi su imposte	(5.000)	-

Imposte anticipate da riallineamento avviamento - Decreto legge n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto") e Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178-art. 1 comma 83) (*)	13.511	-
Proventi/(oneri) rettificati ai fini del calcolo dell'Utile del periodo Rettificato	2.261	9.339

(*) L'importo è determinato come differenza fra i benefici IRES ed IRAP derivanti dal riallineamento dei valori fiscali e contabili degli avviamenti iscritti dall'Emittente e dalla controllata Intercos Europe S.p.A. al 30 giugno 2021 (Euro 15.181 migliaia) e la relativa imposta sostitutiva (Euro 1.670 migliaia).

Tali componenti di provento ed onere, in aggiunta alle poste utilizzate ai fini del calcolo dell'EBIT Rettificato e dell'EBITDA Rettificato descritte nella precedente Nota 1, includono:

- per il primo semestre 2021 (i) Euro 13.511 relativi all'iscrizione di imposte anticipate legate ai benefici attesi dal riallineamento fiscale dei valori contabili degli avviamenti iscritti dall'Emittente e dalla controllata Intercos Europe S.p.A., al netto della relativa imposta sostitutiva e, (ii) Euro 5.000 migliaia relativi principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Intercos Europe S.p.A. e della controllata Cosmint SpA a fronte del rischio di un potenziale contenzioso per accertamenti da parte dell'Autorità fiscale;
- per il primo semestre 2020 Euro 13.479 migliaia relativi alla rivalutazione della partecipazione nella società Intercos Korea Inc. pari ad Euro 11.678 migliaia ed al provento derivante dalla liquidazione di Intercos UK pari ad Euro 1.801 migliaia.

Gli altri proventi e oneri che sono stati rettificati per il calcolo dell'Utile del periodo Rettificato, così come in precedenza definito, sono tutti oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

Per maggiori dettagli sulle componenti non ricorrenti del conto economico si rimanda al Paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Nota 5 – ROE e ROE Rettificato

Il ROE è determinato dal rapporto tra l'utile del periodo relativo agli ultimi dodici mesi e il patrimonio netto al termine del periodo di riferimento, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Il ROE Rettificato è determinato dal rapporto tra l'utile del periodo Rettificato relativo agli ultimi dodici mesi, come calcolato nella Nota 4, e il patrimonio netto al termine del periodo di riferimento, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Utile del periodo (*) (**)	31.851	48.032
Utile del periodo Rettificato (*) (***)	26.660	40.875
Patrimonio netto	293.248	269.725
ROE - Utile del periodo / Patrimonio netto	10,9%	17,8%
ROE Rettificato - Utile Rettificato del periodo / Patrimonio netto	9,1%	15,2%

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), le voci di utile del periodo ed utile del periodo Rettificato al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considerano i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020.

(**) L'utile del periodo per i dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'utile del periodo per il primo semestre del 2021 (Euro 17.443 migliaia) e dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 37.779 migliaia) al netto dell'utile del periodo per il primo semestre del 2020 (Euro 23.371 migliaia) (dati *unaudited*). L'utile del periodo per i dodici mesi chiusi al 30 giugno 2020 è determinato come somma dell'utile del periodo per il primo semestre del 2020 (Euro 23.371 migliaia) e dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 43.160 migliaia) al netto dell'utile del periodo per il primo semestre del 2019 (Euro 18.499 migliaia) (dati *unaudited*).

(***) L'utile del periodo Rettificato per i dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'utile del periodo Rettificato per il primo semestre del 2021 (Euro 13.438 migliaia) e dell'utile del periodo Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 26.099 migliaia) al netto dell'utile del periodo Rettificato per il primo semestre del 2020 (Euro 12.877 migliaia) (dati *unaudited*). L'utile del periodo Rettificato per i dodici mesi chiusi al 30 giugno 2020 è determinato come somma dell'utile del periodo Rettificato per il primo semestre del 2020 (Euro 12.877 migliaia) e dell'utile del periodo Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 49.630 migliaia) al netto dell'utile del periodo Rettificato per il primo semestre del 2019 (Euro 21.632 migliaia) (dati *unaudited*).

Il ROE al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 10,9%, contro il 17,8% al 30 giugno 2020. Il ROE Rettificato al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 9,1%, contro il 15,2% al 30 giugno 2020.

Il ROE passa dal 17,8% al 30 giugno 2020 al 10,9% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per l'effetto combinato di un minor utile del periodo, così come descritto al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo e un incremento del valore del patrimonio netto generato principalmente dall'utile del periodo e dalla movimentazione positiva delle altre riserve di patrimonio netto. La contrazione del ROE Rettificato nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2020 risulta più marcata rispetto alla contrazione del ROE per effetto delle poste non ricorrenti, come descritto nella nota 1 del presente capitolo.

Nota 6 – ROI e ROI Rettificato

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT relativo agli ultimi dodici mesi, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine del periodo di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1 del Documento di Registrazione

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT Rettificato relativo agli ultimi dodici mesi, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine del periodo di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
EBIT (*) (**)	44.785	62.037
EBIT Rettificato (*) (***)	49.389	67.818
Capitale Investito Netto	467.767	499.573
ROI - EBIT / Capitale Investito Netto	9,6%	12,4%
ROI Rettificato - EBIT Rettificato / Capitale Investito Netto	10,6%	13,6%

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), le voci di EBIT ed EBIT Rettificato al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considerano i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020

(**) L'EBIT del periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'EBIT del primo semestre del 2021 (Euro 18.251 migliaia) e dell'EBIT dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 45.581 migliaia) al netto dell'EBIT del primo semestre del 2020 (Euro 19.047 migliaia) (dati *unaudited*). L'EBIT del periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2020 è determinato come somma dell'EBIT del primo semestre del 2020 (Euro 19.047 migliaia) e dell'EBIT dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 71.404 migliaia) al netto dell'EBIT del primo semestre del 2019 (Euro 28.414 migliaia) (dati *unaudited*).

(***) L'EBIT Rettificato relativo al periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2021 (Euro 24.501 migliaia) e dell'EBIT Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 48.075 migliaia) al netto dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2020 (Euro 23.187 migliaia) (dati *unaudited*). L'EBIT Rettificato del periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2020 è determinato come somma dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2020 (Euro 23.187 migliaia) e dell'EBIT Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 77.390 migliaia) al netto dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2019 (Euro 32.759 migliaia) (dati *unaudited*).

Il ROI al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 9,6%, contro il 12,4% al 30 giugno 2020. Il ROI Rettificato al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 10,6%, contro il 13,6% al 30 giugno 2020.

La variazione percentuale è riconducibile al decremento dell'EBIT al 30 giugno 2021 e dall'incremento del capitale investito netto per effetto principalmente del maggior valore delle immobilizzazioni, derivante dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del periodo oggetto di analisi. La contrazione del ROI Rettificato nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2020 risulta più marcata rispetto alla contrazione del ROI per effetto delle poste non ricorrenti, come descritto nella nota 1 del presente capitolo.

Nota 7 – ROIC

Il ROIC è dato dal rapporto tra l'EBIT Rettificato relativo agli ultimi dodici mesi, così come definito nella Nota 1, al netto dell'effetto fiscale teorico determinato con l'aliquota fiscale teorica applicabile in Italia IRES (24%) e IRAP (3,9%) e il capitale investito netto al termine del periodo precedente quello di riferimento, così come definito al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.1. del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
	EBIT Rettificato (**)	49.389
Effetto fiscale teorico sull'EBIT Rettificato	(13.780)	(18.921)
Capitale investito netto $t-1$ (*)	463.757	425.362
ROIC - EBIT Rettificato/CIN $t-1$	7,7%	11,5%

(*) Il Capitale Investito Netto utilizzato per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020 è il Capitale Investito Netto riferito agli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. Si rimanda al paragrafo 8.2.1 del capitolo 8 per l'analisi della composizione della voce nei periodi di riferimento.

(**) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), la voce dell'EBIT Rettificato al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considera i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020. L'EBIT Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2021 e dell'EBIT Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al netto dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2020, come descritto nella precedente nota 6 del presente paragrafo. L'EBIT Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2020 è determinato come somma dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2020 e dell'EBIT Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a netto dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2019, come descritto nella precedente nota 6 del presente paragrafo.

Il ROIC al 30 giugno 2021 risulta essere pari a 7,7% contro l'11,5% al 30 giugno 2020.

La variazione percentuale è riconducibile all'effetto combinato del decremento dell'EBIT rettificato al netto dell'effetto fiscale teorico al 30 giugno 2021 e dall'incremento del capitale investito netto per effetto principalmente di maggior valore delle immobilizzazioni, derivante dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del periodo oggetto di analisi.

Nota 8 – ROS e ROS Rettificato

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Il ROS Rettificato è dato dal rapporto tra l'EBIT *Rettificato*, così come definito nella Nota 1, e i ricavi da contratti con clienti derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
EBIT	18.251	19.047
EBIT Rettificato	24.501	23.187
Ricavi	314.606	277.540
ROS - EBIT / Ricavi	5,8%	6,9%
ROS Rettificato - EBIT Rettificato / Ricavi	7,8%	8,4%

Il ROS al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 5,8% contro il 6,9% al 30 giugno 2020.

Il ROS Rettificato al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 7,8% contro l'8,4% al 30 giugno 2020.

I valori del ROS e del ROS Rettificato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 mostrano un decremento del 1,1% e dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente per effetto di una crescita dei ricavi delle vendite del periodo contro una contrazione dell'EBIT e un aumento meno che proporzionale rispetto ai ricavi dell'EBIT Rettificato, così come descritti al paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Nota 9 - Rapporto EBITDA / oneri finanziari e rapporto EBITDA Rettificato / oneri finanziari

I rapporti tra EBITDA e oneri finanziari e tra EBITDA Rettificato e oneri finanziari sono dati rispettivamente dal rapporto tra l'EBITDA e l'EBITDA Rettificato, così come definiti alla Nota 1 e gli oneri finanziari, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
EBITDA	37.834	37.564
EBITDA Rettificato	44.084	41.704
Oneri finanziari	7.322	7.585
EBITDA / Oneri finanziari	5,17	4,95
EBITDA Rettificato / Oneri finanziari	6,02	5,50

Il rapporto fra EBITDA e oneri finanziari passa da 4,95x per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 a 5,17x per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per effetto di una diminuzione degli oneri finanziari

rispetto all'aumento dell'EBITDA, così come descritto alla Nota 1 del presente paragrafo e nel paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Il rapporto fra EBITDA Rettificato e oneri finanziari passa da 5,50x per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 a 6,02x per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per effetto di una diminuzione degli oneri finanziari rispetto all'aumento dell'EBITDA Rettificato, così come descritto alla Nota 1 del presente paragrafo e nel paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Nota 10 - Capitale circolante operativo / ricavi

Il rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi è dato dal rapporto tra il capitale circolante operativo, così come calcolato al Capitolo 8 al Paragrafo 8.2.2, e i ricavi per il periodo di dodici mesi, calcolato come esposto nel seguito, sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Capitale Circolante operativo	104.293	146.602
Ricavi (*)	643.573	643.326
Capitale Circolante operativo / Ricavi	16,2%	22,8%

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali ed annuali), la voce dei Ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considera i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020. I ricavi per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*). I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2020 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 712.710 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2019 (Euro 346.924 migliaia) (dati *unaudited*).

Il rapporto fra capitale circolante operativo e ricavi passa dal 22,8% al 30 giugno 2020 al 16,2% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per effetto di un decremento del capitale circolante operativo, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2 del Documento di Registrazione, a fronte di ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021, determinato come esposto nella presente nota, sostanzialmente stabili rispetto al dato del 30 giugno 2020, così come descritti al paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Nota 11 - Capitale circolante netto / ricavi

Il rapporto fra capitale circolante netto e ricavi è dato dal rapporto tra il capitale circolante netto, così come calcolato al Capitolo 8 al Paragrafo 8.2.2, e i ricavi per il periodo di dodici mesi, calcolato come esposto nel seguito, sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Capitale Circolante Netto	72.659	108.142
Ricavi (*)	643.573	643.326
Capitale Circolante Netto / Ricavi	11,3%	16,8%

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali ed annuali), la voce dei Ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considera i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020. I ricavi per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*). I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2020 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 712.710 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2019 (Euro 346.924 migliaia) (dati *unaudited*).

Il rapporto fra capitale circolante netto e ricavi passa dal 16,8% al 30 giugno 2020 all'11,3% per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, per effetto di un decremento del Capitale Circolante Netto, così come descritto al Capitolo 8, Paragrafo 8.2.2 del Documento di Registrazione, a fronte di ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021, determinato come esposto nella presente nota, sostanzialmente stabili rispetto al dato del 30 giugno 2020, così come descritto al paragrafo 7.2.2.2 del presente Capitolo.

Nota 12 – Margine dell'utile del periodo e Margine dell'utile del periodo Rettificato

Il Margine dell'utile del periodo è dato dal rapporto tra l'utile del periodo e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Il Margine dell'utile del periodo Rettificato è dato dal rapporto tra l'utile

del periodo Rettificato, così come definito alla Nota 4, e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tali rapporti per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Utile del periodo	17.443	23.371
Utile del periodo rettificato	13.438	12.877
Ricavi	314.606	277.540
Margine dell'utile del periodo	5,5%	8,4%
Margine dell'utile del periodo rettificato	4,3%	4,6%

Il Margine dell'utile del periodo al 30 giugno 2021 risulta essere pari allo 5,5%, contro l'8,4% al 30 giugno 2020.

Il Margine dell'utile del periodo rettificato al 30 giugno 2021 risulta essere pari al 4,3%, contro il 4,6% al 30 giugno 2020.

Il Margine dell'utile del periodo presenta tra il 2021 e il 2020 un decremento passando da 8,4% al 5,5%, per l'effetto combinato di un incremento dei ricavi consolidati e di una diminuzione dell'utile del periodo. La contrazione del Margine dell'utile del periodo rettificato presenta una contrazione meno accentuata, legata al minor impatto dei proventi e oneri non ricorrenti, che hanno rettificato l'utile al 30 giugno 2020.

CAPITOLO 8 RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente predisposti in conformità agli IFRS.

Il bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 agosto 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 settembre 2021. Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2021 riporta dati comparativi al 30 giugno 2020 non sottoposti a revisione contabile. Inoltre, il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2021 include, come dati comparativi e nelle relative note illustrative, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rieste per gli effetti derivanti dal completamento del processo di *purchase price allocation*, del plusvalore, rispetto al patrimonio netto contabile, pagato per l'acquisizione di Intercos Korea Inc., che non sono state sottoposte a revisione contabile. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del Documento di Registrazione.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 8 aprile 2021.

Con riferimento all'esercizio 2020, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie rieste per effetto della conclusione del processo di *purchase price allocation* di Intercos Korea. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili del completamento del processo di *purchase price allocation*, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2021 e assoggettati a revisione contabile dalla EY S.p.A., gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea e i dati per l'esercizio 2020 riesti si rinvia alla nota "Completamento del processo di *purchase price allocation* relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc e riestposizione delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione.

Precedentemente all'acquisizione del controllo di Intercos Korea Inc, ovvero nel primo semestre 2020 e negli esercizi 2019 e 2018, la stessa veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto, che prevede la rilevazione sintetica nella voce "effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)" della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata relative al periodo in oggetto. L'acquisizione del controllo su tale società, completata in data 30 giugno 2020, ha comportato la modifica della modalità con cui Intercos Korea deve essere inclusa nel bilancio consolidato, a partire dal secondo semestre 2020, passando dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale linea per linea di Intercos Korea Inc., motivo per cui la situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non è perfettamente comparabile con quella al 31 dicembre 2019 e 2018, così come la situazione al 30 giugno 2021 rispetto a quella al 30 giugno 2020.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 10 febbraio 2020 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 febbraio 2020.

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 marzo 2019 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 5 aprile 2019.

A partire dal 1° gennaio 2019 trova applicazione per la prima volta il principio contabile IFRS 16 – "Leases". Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Emittente ha ritenuto opportuno riestporre la propria informativa finanziaria per applicare in via anticipata dal 1° gennaio 2018 il principio contabile internazionale IFRS 16 - "Leases", che ha cambiato sostanzialmente il trattamento contabile degli accordi di *leasing* nel bilancio del locatario, richiedendo ai locatari di contabilizzare

tutti i contratti di *leasing* seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 pertanto include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rieste per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 (*full retrospective approach*) che non sono stati sottoposte a revisione contabile. Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 2 del Documento di Registrazione.

Con riferimento all'esercizio 2018, nel Documento di Registrazione sono state inserite le informazioni finanziarie rieste per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach*. Per maggiori informazioni in merito alla descrizione degli effetti contabili che l'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* con il metodo del *full retrospective approach* ha determinato per il Gruppo, inclusa la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2018 e quelli riesti si rinvia alla nota "Adozione nuovi principi contabili" contenuta nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1 del Documento di Registrazione.

Tutti i commenti qui di seguito riportati sui dati finanziari per l'esercizio 2018 faranno riferimento ai suddetti dati riesti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("Indicatori Alternativi di *Performance*" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali dell'Emittente, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7, 17 e 18, del Documento di Registrazione, al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 ed ai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2020, 2019 e 2018 del Gruppo Intercos, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IFRS ai soli fini dell'inclusione nel Documento di Registrazione e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, e alle relative relazioni a corredo emesse dalla Società di Revisione. Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Delegato (UE) 979/1129, tali documenti si considerano inclusi mediante riferimento (*by reference*) nel Documento di Registrazione e sono pubblicati elettronicamente sul sito *web* della Società.

8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente

8.1.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, esposta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto)	2020 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto)
))) vs 2019) vs 2019%)) %
A Cassa	54	174	675	(120)	-69,0%	(501)	-74,2%
B Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	225.369	92.030	93.692	133.339	>100,0%	(1.662)	-1,8%
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
D LIQUIDITA' (A+B+C)	225.423	92.204	94.367	133.219	>100,0%	(2.163)	-2,3%
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
F Debiti bancari correnti	43.614	8.237	16.682	35.377	>100%	(8.445)	-50,6%

G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	83.607	130.421	40.023	(46.814)	-35,9%	90.398	>100%
H Altri debiti finanziari correnti	15.327	7.492	7.571	7.835	>100,0%	(79)	-1,0%
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	142.548	146.150	64.276	(3.602)	-2,5%	81.874	>100,0%
J INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(82.875)	53.946	(30.091)	(136.821)	>100,0%	84.037	<100,0%
K Debiti bancari non correnti	276.872	128.514	126.520	148.358	>100,0%	1.994	1,6%
L Obbligazioni emesse	-	-	117.555	-	n.a.	(117.555)	100%
M Altri debiti non correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	276.872	128.514	244.075	148.358	>100,0%	(115.561)	-47,3%
O INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO (J+N)	193.997	182.460	213.984	11.537	6,3%	(31.524)	-14,7%

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento dell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia che dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile IFRS 16 che modifica il trattamento contabile degli accordi di *leasing* nel bilancio del locatario, rilevando nello stato patrimoniale le attività e le passività derivanti dai contratti, senza distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. Le passività finanziarie derivanti dai contratti di *leasing* sono iscritte al valore attuale dei canoni futuri.

Il Gruppo, come concesso dal principio, ha applicato nella transizione al nuovo standard l'approccio *full retrospective approach*. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 pertanto include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rieste per gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo standard.

Le rettifiche all'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 1° gennaio 2019, introdotte in seguito alla prima applicazione dell'IFRS 16, ammontano complessivamente a Euro 30.006 migliaia, così composti:

- Euro 4.023 migliaia nei debiti finanziari correnti;
- Euro 25.983 migliaia nei debiti finanziari non correnti.

Al 30 giugno 2021 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari ad Euro 26.583 migliaia, di cui Euro 4.883 migliaia sono classificate tra i debiti finanziari correnti ed Euro 21.700 migliaia sono classificate tra i debiti finanziari non correnti.

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari ad Euro 26.469 migliaia, di cui Euro 4.405 migliaia sono debiti finanziari correnti ed Euro 22.064 migliaia sono debiti finanziari non correnti, ed al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 28.837 migliaia, di cui Euro 4.791 migliaia sono debiti finanziari correnti ed Euro 24.046 migliaia sono debiti finanziari non correnti.

Si segnala, infine, che ad eccezione del Contratto di Finanziamento Senior, del Contratto di Finanziamento BNL e del Contratto di Finanziamento SACE, per i cui dettagli si rimanda alle ulteriori informazioni contenute nel seguito del presente Paragrafo, gli altri finanziamenti non presentano clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*. Nessuno dei contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevede clausole di *cross default* esterne al Gruppo. Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Documento di Registrazione.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo passa da Euro 213.984 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 182.460 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 193.997 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le principali fonti di finanziamento dell'Emittente, denominate prevalentemente in Euro, utilizzate a copertura dei fabbisogni originati dall'attività d'investimento, sono rappresentate da finanziamenti

bancari, linee di credito derivanti da contratti di mutuo, contratti di finanziamento revolving, contratti di credito in conto anticipi stipulati con le banche, scoperti di conto corrente e contratti di *factor* e *leasing*.

In data 17 dicembre 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Finanziamento Senior, finalizzato a rifinanziare una parte dell'indebitamento del Gruppo al fine di beneficiare da un lato delle condizioni maggiormente favorevoli presenti sui mercati finanziari e dall'altro di ottenere maggiore flessibilità in termini di utilizzo delle linee di credito e di vincoli di covenants previsti contrattualmente. In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior prevede, tra l'altro: (i) una linea di credito fino ad un ammontare massimo di Euro 100.000 migliaia che l'Emittente ha utilizzato in data 20 dicembre 2019 al fine di rimborsare integralmente l'ammontare rimanente del finanziamento assunto ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 marzo 2015 con un pool di banche; (ii) una linea di credito fino a Euro 120.000 migliaia, disponibile fino al 30 aprile 2020, dedicata al rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente in data 24 marzo 2015 con scadenza il 28 marzo 2023 ed utilizzata in data 30 marzo 2020 per rimborsare tale prestito obbligazionario; (iii) una linea di credito di ammontare massimo di Euro 100.000 migliaia, definita *Capex/Acquisition Facilities*, da utilizzare entro il 17 dicembre 2021 per finanziare investimenti e acquisizioni autorizzate; (iv) una linea di credito di tipo "revolving" di ammontare massimo di Euro 30.000 migliaia da utilizzare, entro il 17 novembre 2024, per finanziare l'attività ordinaria del Gruppo.

Inoltre, al fine di prevenire eventuali effetti sulla liquidità a disposizione a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha implementato sin dal mese di marzo 2020 un accurato processo di analisi periodica dei flussi di cassa rivolto a massimizzare la liquidità pur continuando a supportare gli investimenti ritenuti strategici e ad esplorare la disponibilità di nuove risorse finanziarie sul mercato, procedendo alla sottoscrizione delle seguenti nuove linee di finanziamento: (i) contratto di finanziamento senior con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; e (ii) contratto di finanziamento in pool con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, nell'ambito del protocollo di collaborazione siglato da SACE per sostenere la liquidità delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, che ha apportato Euro 60.000 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento, si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Documento di Registrazione.

La liquidità posseduta dall'Emittente ammonta a Euro 225.423 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 92.204 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 94.367 migliaia al 31 dicembre 2018, ed include principalmente conti correnti e depositi bancari e postali.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'indebitamento finanziario netto aumenta per Euro 11.537 migliaia per effetto della maggiore esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito del tiraggio delle *tranches* previste dal Contratto di Finanziamento Senior e dell'ottenimento delle nuove linee di credito sottoscritte al fine di poter essere utilizzate qualora gli effetti dell'emergenza economico-sanitaria ne avessero richiesto l'utilizzo, nonché dell'indebitamento finanziario presente nella società Intercos Korea (pari a Euro 13.381 migliaia), consolidata integralmente a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'indebitamento finanziario netto si riduce per Euro 31.524 migliaia per effetto dei flussi di cassa generati attraverso la gestione operativa del Gruppo e della minor esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito dell'estinzione delle precedenti linee di finanziamento ed il tiraggio di nuove *tranches* attraverso la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior. L'effetto degli elementi di cui sopra risulta parzialmente controbilanciato dal fabbisogno finanziario derivante dalla strategia di investimento e dagli oneri connessi alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'indebitamento finanziario netto si riduce per Euro 3.687 migliaia per effetto dei flussi di cassa generati attraverso la gestione operativa del Gruppo (senza la prima applicazione del principio contabile IFRS 16 la variazione tra i due esercizi sarebbe stata pari a Euro 33.693 migliaia). I maggiori flussi di cassa sono stati controbilanciati (i) dall'effetto derivante

dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2018, che ha comportato l'iscrizione di un debito finanziario per Euro 30.006 migliaia al 31 dicembre 2018; e (ii) dal fabbisogno finanziario derivante dalla strategia di investimenti sia nel settore della ricerca e sviluppo volta all'individuazione e realizzazione di prodotti innovativi e processi produttivi efficienti e competitivi, sia nello sviluppo degli impianti produttivi (per maggiori dettagli sugli investimenti effettuati dal Gruppo nel triennio 2018-2020, si rimanda al Capitolo 5, Paragrafo 5.7 del Documento di Registrazione).

Si riporta di seguito un'analisi dell'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, 2019 e al 2018.

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

L'indebitamento finanziario netto del gruppo è pari a Euro 193.997 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 182.460 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento di Euro 11.537 migliaia (+6,3%). Tale variazione è imputabile principalmente alla maggiore esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito del tiraggio delle tranches previste dal Contratto di Finanziamento Senior, all'ottenimento delle nuove linee di credito attivate per fronteggiare l'emergenza economico-sanitaria e all'indebitamento finanziario apportato dalla società Intercos Korea Inc. Tale incremento è solo in parte compensato dall'estinzione del Prestito Obbligazionario avvenuta in data 30 marzo 2020.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 di Euro 193.997 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 225.423 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 225.369 migliaia e (ii) denaro e valori in cassa per Euro 54 migliaia;
- Debiti bancari correnti per Euro 43.614 migliaia, composti da: (i) contratti di finanziamento per linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co Ltd., Intercos Korea INC ed Intercos Technology Co Ltd. per Euro 38.925 migliaia; e, (ii) debiti bancari correnti per Euro 4.689 migliaia in capo all'Emittente e alle controllate Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, CRB S.A. e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 83.607 migliaia, composta dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine concessi all'Emittente per Euro 75.163 migliaia, alla controllata CRB S.A. per Euro 355 migliaia, alla controllata Intercos do Brasil per Euro 471 migliaia, ed alla controllata Intercos Korea Inc. per Euro 7.618 migliaia;
- Altri debiti finanziari correnti per Euro 15.327 migliaia, composti da: (i) *fair value* dei derivati passivi per Euro 2.900 migliaia; (ii) debiti finanziari verso società di *factoring* per Euro 78 migliaia; (iii) altri debiti di natura finanziaria per Euro 6.909 migliaia in capo alla controllata Vitalab S.r.l. per un finanziamento dal socio Arterra Bioscience S.p.A.; (iv) quota a breve termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 4.405 migliaia; e, infine, (v) quota a breve termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari per Euro 1.035 migliaia;
- Debiti bancari non correnti per Euro 276.872 migliaia, composti da: (i) quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 247.360 migliaia; (ii) quota a lungo termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 22.064 migliaia; e (iii) quota a lungo termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari per Euro 7.448 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 182.460 migliaia al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 213.984 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 31.524

migliaia (-14,7%). Tale variazione è imputabile principalmente ai flussi di cassa generati attraverso la gestione operativa del Gruppo e dalla minor esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito dell'estinzione delle precedenti linee di finanziamento e la rideterminazione di nuove *tranches* attraverso la sottoscrizione del nuovo contratto di Finanziamento Senior. L'indebitamento finanziario corrente del Gruppo passa da Euro 64.276 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 146.150 migliaia al 31 dicembre 2019 prevalentemente per effetto della riclassifica a breve termine dell'intero ammontare del prestito obbligazionario a seguito della manifestazione della volontà dell'Emittente di esercitare la facoltà di rimborso anticipato.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 di Euro 182.460 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 92.204 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 92.030 migliaia e (ii) denaro e valori in cassa per Euro 174 migliaia;
- Debiti bancari correnti per Euro 8.237 migliaia, composti da: (i) contratti di finanziamento per linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Technology Co. Ltd., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd. e Intercos America Inc. per Euro 6.704 migliaia; e (ii) scoperti di conto corrente per Euro 1.533 migliaia in capo all'Emittente e alle controllate Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, CRB S.A. e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 130.421 migliaia, composta da (i) prestito obbligazionario in capo all'Emittente per Euro 124.022 migliaia classificato integralmente tra l'indebitamento corrente stante l'intenzione dell'Emittente di esercitare la facoltà di rimborso anticipato; e (ii) quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine concessi all'Emittente e alla controllata CRB S.A. per Euro 6.399 migliaia;
- Altri debiti finanziari correnti per Euro 7.492 migliaia, composti da: (i) *fair value* dei derivati passivi per Euro 609 migliaia; (ii) debiti finanziari verso società di *factoring* per Euro 405 migliaia; (iii) altri debiti di natura finanziaria per Euro 340 migliaia in capo alla controllata Vitalab S.r.l. per un finanziamento dal socio Arterra Bioscience S.p.A.; (iv) quota a breve termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 4.791 migliaia; e, infine, (v) quota a breve termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari per Euro 1.347 migliaia;
- Debiti bancari non correnti per Euro 128.514 migliaia, composti da: (i) quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 95.775 migliaia; (ii) quota a lungo termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 24.046 migliaia; e (iii) quota a lungo termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari per Euro 8.693 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 di Euro 213.984 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 94.367 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 93.692 migliaia e (ii) denaro e valori in cassa per Euro 675 migliaia;
- Debiti bancari correnti per Euro 16.682 migliaia, composti da: (i) quota a breve termine relativa al prestito obbligazionario in capo all'Emittente per Euro 2.971 migliaia; (ii) contratti di finanziamento per linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Technology Co. Ltd., Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd., Intercos America Inc., Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Produtos Cosméticos LTDA e Intercos Europe S.p.A. per Euro 13.029 migliaia; e, infine, (iii) scoperti di conto corrente per Euro 682 migliaia;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 40.023 migliaia, composta da: (i) quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 20.224 migliaia e (ii) contratto di finanziamento revolving in capo all'Emittente per Euro 19.799 migliaia;
- Altri debiti finanziari correnti per Euro 7.571 migliaia, composti da: (i) *fair value* dei derivati passivi per Euro 126 migliaia; (ii) debiti finanziari verso società di *factoring* per Euro 1.260 migliaia; (iii) altri debiti di natura finanziaria per Euro 340 migliaia in capo alla controllata Vitalab S.r.l. per un finanziamento dal socio Arterra Bioscience S.p.A.; (iv) quota a breve termine

dei debiti finanziari sorti a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 per Euro 4.023 migliaia; e, infine, (v) quota a breve termine dei debiti relativi a contratti di leasing finanziari per Euro 1.822 migliaia;

- Debiti bancari non correnti per Euro 126.520 migliaia, composti da: (i) quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 91.764 migliaia; (ii) quota a lungo termine dei debiti finanziari sorti a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 per Euro 25.983 migliaia; e, infine, (iii) quota a lungo termine dei debiti relativi ai contratti di leasing finanziari per Euro 8.773 migliaia;
- Obbligazioni emesse per Euro 117.555 migliaia composti dalla quota a lungo termine relativa al prestito obbligazionario in capo all'Emittente.

D. Liquidità (A+B+C)

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 225.423 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 92.204 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 94.367 migliaia al 31 dicembre 2018.

La liquidità del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 225.423 migliaia, rispetto a Euro 92.204 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 133.219 migliaia (>100%). L'incremento rilevato nell'esercizio è principalmente dovuto alle azioni poste in essere dal Gruppo e rivolte a prevenire eventuali esigenze di liquidità che il Gruppo avrebbe potuto manifestare per gli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19. In particolare, l'incremento della liquidità deriva oltre che dai flussi rivenienti dall'attività operativa del Gruppo, dal tiraggio dei finanziamenti sottoscritti dall'Emittente con l'intenzione di assicurarsi nuove linee di credito in un periodo in cui il sistema bancario era disponibile a concedere nuova liquidità, mentre l'evoluzione della pandemia era altamente incerta così come la futura propensione del sistema creditizio ad erogare nuova liquidità nel caso di una crisi particolarmente severa causata dalla pandemia. Nel dettaglio infatti, il Gruppo ha implementato sin dal mese di marzo 2020 un accurato processo di analisi periodica dei flussi di cassa rivolto a massimizzare la liquidità pur continuando a supportare gli investimenti ritenuti strategici e ad esplorare la disponibilità di nuove risorse finanziarie sul mercato, procedendo alla sottoscrizione delle seguenti nuove linee di finanziamento: (i) contratto di finanziamento senior con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; e (ii) contratto di finanziamento in *pool* con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, nell'ambito del protocollo di collaborazione siglato da SACE per sostenere la liquidità delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, che ha apportato Euro 60.000 migliaia.

Inoltre, è opportuno evidenziare che in ragione dell'attenta politica di monitoraggio dei flussi di cassa, il Gruppo è stato in grado di implementare una strategia di supporto della propria filiera, sia a valle che a monte, al fine di garantirsi la possibilità di una pronta ripartenza nel momento della ripresa delle attività produttive e dell'allentamento delle restrizioni introdotte dalle autorità governative per fronteggiare la diffusione della pandemia. A tale riguardo, in particolare il Gruppo ha adottato politiche di dilazione nei confronti di una parte della clientela impattata dalle chiusure dei negozi e dal minor ricorso a prodotti cosmetici in conseguenza alle misure di *lock down* e distanziamento sociale, ed al contempo ha fornito appropriato supporto finanziario alla propria filiera di fornitori, che avendo spesso dimensioni medio-piccole avrebbero potuto avere significative ripercussioni in termini finanziari e di sostenibilità delle proprie attività nella fase più acuta della diffusione della pandemia.

L'incremento della liquidità registrato nell'esercizio 2020 deve pertanto essere letto congiuntamente con l'incremento registrato dall'indebitamento finanziario, descritto nel successivamente nel presente paragrafo.

Non vi sono restrizioni e/o vincoli sulla liquidità detenuta al 31 dicembre 2020, 2019 e al 2018. La liquidità disponibile viene utilizzata per adempiere alle obbligazioni ordinarie legate alla gestione caratteristica e per adempiere allo sviluppo delle proprie linee strategiche.

Nel Gruppo la Direzione finanza, amministrazione e controllo, guidata dal *Chief Financial Officer* e supportata dalla funzione *Corporate Finance*, è responsabile della politica finanziaria dell'intero

Gruppo. La Direzione finanza, amministrazione e controllo ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali comunicati dalle singole unità del Gruppo, ne monitora l'andamento e tiene in essere, laddove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo.

La funzione di finanza centrale segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio e di liquidità. L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Il Gruppo utilizza linee di credito dedicate per finanziarsi attraverso operazioni di anticipazione fatture ed effettua, quando ritenuto ottimale ai fini della gestione della liquidità, cessione di crediti pro-soluto a società di factoring. La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Disponibilità liquide per valuta di riferimento

Si riporta di seguito la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

	Al 31 dicembre					
	2020 (riesposto)	% sul totale	2019	% sul totale	2018 (riesposto)	% sul totale
EUR	146.785	65,1%	40.897	44,4%	55.424	58,7%
USD	37.063	16,4%	19.032	20,6%	19.514	20,7%
CNY	35.740	15,9%	22.790	24,7%	11.103	11,8%
CHF	1.155	0,5%	3.196	3,5%	3.182	3,4%
PLN	3.308	1,5%	1.909	2,1%	1.416	1,5%
KRW	843	0,4%	-	n.a.	-	n.a.
GBP	303	0,1%	3.831	4,2%	3.372	3,6%
REA	151	0,1%	97	0,1%	24	0,0%
HKD	74	0,0%	450	0,5%	330	0,3%
Altre	1	0,0%	2	0,0%	2	0,0%
Disponibilità liquide	225.423	100,0%	92.204	100,0%	94.367	100,0%

E. Crediti finanziari correnti

L'Emittente non presenta crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

I.+ N. Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, con indicazione delle relative scadenze:

	Al 31 dicembre					
	2020 (riesposto)		2019		2018 (riesposto)	
	a breve	a lungo	a breve	a lungo	a breve	a lungo
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos S.p.A.)	75.163	237.180	-	-	-	-
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos Korea)	7.618	5.763	-	-	-	-
Altri Debiti finanziari	6.909	-	340	-	340	-
IFRS 16	4.405	22.064	4.791	24.046	4.023	25.983
Derivato passivo	2.900	-	609	-	126	-
Leasing finanziari	1.035	7.448	1.347	8.693	1.822	8.773
Finanziam.bancario a m/l termine (pool)	-	-	6.045	91.202	16.369	66.585
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos do Brazil)	471	-	-	-	-	-
Finanziam.bancario a m/l termine (CRB S.A.)	355	4.417	354	4.573	255	4.915
Mutui	-	-	-	-	-	-
Bond Intercos S.p.A.	-	-	124.022	-	2.971	117.555
Finanziam.bancario a m/l termine (Cosmint S.p.A.)	-	-	-	-	3.600	20.264
Indebitamento a lungo termine	98.856	276.872	137.508	128.514	29.506	244.075
Debiti per linee bilaterali controllate	38.925	-	6.704	-	-	-
Debiti per fluttuazioni cambi	4.689	-	1.533	-	-	-
Debiti per linea Revolving Intercos S.p.A.	-	-	-	-	19.799	-

Indebitamento a breve termine	43.614	-	8.237	-	33.510	-
Debiti verso società di factoring	78	-	405	-	1.260	-
Totale indebitamento finanziario (I. + N.)	142.548	276.872	146.150	128.514	64.276	244.075

Il Contratto di Finanziamento Senior, sottoscritto in data 17 dicembre 2019 e il Contratto di Finanziamento BNL sottoscritto in data 28 aprile 2020, per i cui dettagli si rimanda alle ulteriori informazioni contenute nel seguito del presente Paragrafo, presentano *covenant* finanziari. Per maggiori informazioni in merito ai termini ed alle condizioni dei contratti di finanziamento si rimanda al Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione. Ai sensi delle rilevanti previsioni dei summenzionati finanziamenti, il Gruppo non dovrà mai presentare un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA (c.d. *leverage ratio*) superiore a 3,50 su base consolidata. La verifica di tale parametro finanziario deve essere effettuata su base semestrale, al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare.

La seguente tabella riporta per ciascun finanziamento il parametro contrattuale dei *covenant* finanziari confrontato con il valore riscontrato all'ultima data di rilevazione e al 31 dicembre 2020:

Società	Istituto	Contratto di finanziamento	Finanziamento iniziale (in migliaia di Euro)	Parametro su dati consolidati	Periodicità di misurazione	Valore riscontrato al 30 giugno 2021	Valore riscontrato al 31 dicembre 2020
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito A	100.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito B	120.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Capex/Acquisition Facilities	12.700	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	BNL	Facility BNL	30.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Annuale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23

Nel periodo di riferimento e fino all'ultima data di misurazione i *covenant* sono stati rispettati. Il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento SACE sottoscritto in data 13 luglio 2020 con un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. contengono previsioni di c.d. *negative pledge*, volte a limitare la possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento.

Inoltre, i summenzionati contratti di finanziamento contengono clausole di c.d. *cross default* e *cross acceleration*. In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento RCF prevedono che siano rilevanti soltanto eventuali *default* o richieste di rimborso anticipato relativi a finanziamenti in capo alle c.d. *Material Company* (società del Gruppo i cui ricavi e/o EBITDA e/o patrimonio netto rappresentino almeno 10% dei ricavi e/o EBITDA e/o patrimonio netto del Gruppo su base consolidata), il cui importo residuo e/o disponibile non sia inferiore a Euro 7.500 migliaia, mentre il Contratto di Finanziamento SACE prevede che tali circostanze siano rilevanti soltanto ove riguardino in Contratto di Finanziamento Senior.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci sopra esposte, si rimanda all'analisi dell'indebitamento finanziario netto riportata in precedenza nel presente Paragrafo.

I debiti in essere fanno riferimento a contratti sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione alla composizione dei debiti finanziari. Tuttavia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 25% della linea di credito A e 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 100% della linea di credito B del Finanziamento Senior.

In ogni caso la Direzione Amministrativa di Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone laddove necessario le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo presenta un totale dell'Indebitamento corrente e non corrente pari a Euro 419.420 migliaia, suddiviso in una:

- parte a tasso fisso pari a Euro 39.724 migliaia (9,5% del totale), composta da (i) Euro 4.772 migliaia relativi ai mutui ipotecari in capo alla CRB S.A., (ii) Euro 8.483 migliaia relativi a debiti per *leasing* finanziari e, infine, (iii) 26.469 migliaia a debiti per leasing finanziari derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*;
- parte a tasso variabile pari a Euro 379.696 migliaia (90,5% del totale), composta da (i) Euro 312.343 migliaia relativi al Finanziamento Senior sottoscritto dall'Emittente in data 17 dicembre 2019, (ii) Euro 6.909 migliaia, di cui Euro 340 migliaia costituiti dal finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. concesso dal socio Arterra Bioscience S.r.l. ed Euro 6.569 migliaia relativi al debito finanziario in capo alla controllata Asia Pacific Limited, (iii) Euro 2.900 migliaia relativi al *fair value* dei derivati passivi, (iv) Euro 38.925 migliaia legati alle linee bilaterali in capo alle controllate, (v) Euro 4.689 migliaia relativi ad altri debiti finanziari correnti (vi) Euro 79 migliaia per debiti verso società di *factoring* e, infine, (vii) Euro 13.852 migliaia per finanziamenti a m/l termine di Intercos Korea (Euro 13.381 migliaia) ed Intercos do Brazil (Euro 471 migliaia).

La percentuale di debiti a tasso variabile rapportati all'indebitamento finanziario totale del Gruppo passa dal 38,9% al 31 dicembre 2019 al 90,5% al 31 dicembre 2020. Escludendo dal valore nominale la porzione a tasso variabile del Finanziamento Senior a fronte di cui l'Emittente ha sottoscritto dei contratti derivati IRS a copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse, l'incidenza percentuale dei debiti a tasso variabile risulta pari al 16,1% al 31 dicembre 2020.

La tabella seguente riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario tra componente a tasso variabile e a tasso fisso, al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2020 Incidenza		2019 Incidenza		2018 Incidenza	
Finanziamenti	(riesposto)	%	(riesposto)	%	(riesposto)	%
Finanziamenti a tasso fisso	39.724	9,5%	167.826	61,1%	186.096	60,4%
Finanziamenti a tasso variabile (*)	379.696	90,5%	106.838	38,9%	122.255	39,6%
Totale Indebitamento finanziario corrente e non corrente	419.420	100,0%	274.664	100,0%	308.351	100,0%

(*) L'incidenza percentuale dei finanziamenti a tasso variabile sull'indebitamento finanziario totale del Gruppo risulta pari al 16,1% al 31 dicembre 2020, laddove il rapporto venga calcolato escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS.

Si riporta di seguito la *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 per l'indebitamento finanziario del Gruppo, che mostra i potenziali effetti derivanti al variare del tasso di interesse su base annua. Tale analisi non tiene conto degli effetti delle coperture attraverso contratti derivati IRS del rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2020 (riesposto)		2019		2018 (riesposto)	
Variazione	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	1.060	(1.060)	(500)	500	(489)	489
Dollaro Usa (Libor)	-	-	-	-	(52)	52
Totale	1.060	(1.060)	(500)	500	(541)	541

Per maggiori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi finanziari dell'Emittente si rimanda al Capitolo 8, Paragrafo 8.4, del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario garantito del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
-----------------------	----------------	--	--	--	--	--

Società	Istituto	Descrizione	2020	2019	2018	Tipo di garanzia
Intercos S.p.A.	Ubs Limited	Bond Intercos S.p.A.	-	-	120.526	Pegno su azioni di Intercos S.p.A. e corporate guarantee (al 31 dicembre 2019 le azioni risultano liberate dal pegno) (**)
Intercos S.p.A. e Intercos Europe S.p.A.	Pool Bancario	Contratto di Finanziamento Senior	-	-	106.818	Pegno su azioni di Intercos S.p.A. e corporate guarantee (al 31 dicembre 2019 le azioni risultano liberate dal pegno) (**)
CRB S.A.	Banque Cantonale Vaudoise	Mutuo ipotecario (5.095M in CHF)	3.713	3.844	4.016	Garanzia ipotecaria
CRB S.A.	Banque Cantonale Vaudoise	Mutuo ipotecario (1.500M in CHF)	1.036	1.083	1.154	Garanzia ipotecaria
Intercos Korea	Keb Hana Bank	Mutuo ipotecario (30.598M in KRW)	13.381	-	-	Garanzia ipotecaria su immobile e terreno
Finanziamenti			18.130	4.927	232.514	
Intercos Korea	BNP Seoul	Linee di credito bilaterali	5.539	-	-	Corporate guarantee (***)
Intercos America Inc.	Banca Intesa	Linea di credito bilaterale	2.200	979	961	Mandato di credito (****)
Intercos America Inc.	Bank of West	Linea di credito bilaterale	2.445	-	-	Corporate guarantee (***)
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Shanghai Pudong Development Bank e CITIC Bank	Linea di credito bilaterale	3.600	883	2.009	Garanzia ipotecaria su immobile e terreno
Linee di credito bilaterali (*)			13.784	1.862	2.970	
Totale indebitamento garantito			31.914	6.789	235.484	
Indebitamento non garantito			387.506	267.875	72.867	
Totale indebitamento			419.420	274.664	308.351	

(*) Le linee di credito bilaterali garantite sono ricomprese nella voce "Debiti per linee bilaterali controllate" pari rispettivamente ad Euro 38.925 migliaia, Euro 6.704 migliaia ed Euro 13.029 migliaia al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(**) Garanzia rilasciata da Intercos S.p.A. e supplementare al pegno sulle azioni, richiesta da Banche e Bondholder. Con tale meccanismo, la Società metteva a garanzia di Banche e Bondholders ogni suo asset in caso di mancato adempimento delle obbligazioni riferite al Bond ed al Contratto di Finanziamento Senior. Tale garanzia è venuta meno nel momento in cui la Società ha ottenuto lo status di *Deleveraged Company*, ovvero un leverage ratio inferiore a 2,25% per due trimestri consecutivi. Lo status di *Deleveraged Company* è stato raggiunto con la presentazione del Compliance Certificate del 1° Trimestre 2019, avvenuto il 15 maggio 2019 ed è stato confermato dalla Banca Agente (Banca IMI) il 9 luglio 2019.

(***) Garanzia rilasciata da Intercos S.p.A. in base alla quale diventa responsabile del rimborso del debito e si assume la responsabilità generale del rimborso del debito stesso nel caso di inadempienza del debitore.

per lo stesso.

(****) Garanzia rilasciata da Intercos S.p.A. in base alla quale la Società garantisce il pagamento del debito costituendosi come fideiussore.

31 dicembre 2020

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha in essere (i) un contratto di finanziamento *senior* sottoscritto dall'Emittente in data 17 dicembre 2019 con un *pool* di banche, (ii) un contratto di finanziamento con BNL in capo all'Emittente, (iii) un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo e UniCredit in pool in capo all'Emittente, (iv) due mutui ipotecari contratti da CRB S.A. con Banque Cantonale Vaudoise, (v) un finanziamento di Credit Facility contratto da Intercos do Brazil con Banco Bradesco e (vi) tre mutui ipotecari contratti da Intercos Korea Inc. con Keb Hana Bank e rileva un debito residuo complessivo pari a Euro 330.967 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Emittente ha stipulato: (i) in data 28 aprile 2020 l'Emittente ha stipulato un contratto di finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; (ii) in data 16 luglio 2020 un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo e UniCredit in pool, coperto da garanzia SACE, per un importo complessivo Euro 60.000 migliaia; e (iii) attivato, in data 24 giugno 2020, per Euro 12.700 migliaia la linea di credito *CAPEX/Acquisition Facility* del Contratto di Finanziamento Senior, al fine di procedere con il perfezionamento dell'acquisizione della Intercos Korea Inc.

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da banche al 31 dicembre 2020:

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
---------	----------	-------------	--------	-----------------	---------------	--------------------------------	-------------------------------	-----------------	---------------

Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	Linea di credito A	Euro	17/12/2019	17/12/2024	100.000	91.430	Euribor 6M + Margine 1,00%	Semestrale
Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	Linea di credito B	Euro	17/12/2019	17/12/2024	120.000	119.187	Euribor 6M + Margine 1,15%	Bullet ^(*)
Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	<i>Capex/Acquisition Facilities</i>	Euro	24/06/2020	17/12/2024	12.700	12.105	1,15%	Bullet ^(*)
Intercos S.p.A.	<i>BNL</i>	<i>Facility BNL</i>	Euro	28/04/2020	28/04/2023	30.000	29.930	0,90%	Bullet ^(*)
Intercos S.p.A.	<i>Banca Intesa</i>	<i>Facility SACE</i>	Euro	16/07/2020	31/12/2021	60.000	59.690	0,30%	Trimestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (pool)						322.700	312.343		
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (5.095 CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2036	4.664	3.731	2,18%	Semestrale
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (1.500M in CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2031	1.373	1.041	1,85%	Semestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (CRB S.A.)						6.037	4.772		
Intercos do Brazil	Banco Bradesco	Credit Facility	REA	23/06/2020	11/04/2023	471	471	8,79%	Mensile
Finanziamento bancario a m/l termine (Intercos do Brazil)						471	471		
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	14.222	8.315	3mth CD(**) + 3,37%	Trimestrale
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	4.491	2.622	6mth Fin Debt + 3,59% (***)	Trimestrale
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	5.240	2.444	6mth Fin Debt + 3,59% (***)	Trimestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (Intercos Korea)						23.953	13.381		
Totale finanziamenti						352.279	330.967		

* Per scadenza Bullet si intende che il saldo venga rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del contratto.

** Certificate of Deposits.

*** Tasso locale convenzionalmente riconosciuto per un debito finanziario a 6 mesi + Spread.

31 dicembre 2019

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 ha in essere (i) un prestito obbligazionario in capo all'Emittente, (ii) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche in capo all'Emittente e (iii) due mutui ipotecari contratti da CRB S.A. con Banque Cantonale Vaudoise e rileva un debito complessivo pari a Euro 226.196 migliaia.

In particolare, in data 17 dicembre 2019 l'Emittente ha stipulato il Contratto di Finanziamento Senior mediante il quale ha rimborsato integralmente il precedente contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 settembre 2007 con un *pool* di banche guidato da Banca IMI.

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da banche al 31 dicembre 2019:

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
Intercos S.p.A.	Ubs Limited	Bond Intercos SpA	Euro	24/03/2015	28/03/2023	120.000	124.022	3,25%	Bullet ^(*)
Totale prestito obbligazionario (Bond)						120.000	124.022		
Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	Linea di credito A	Euro	17/12/2019	17/12/2024	100.000	97.247	Euribor 6M + Margine 1,00%	Semestrale
Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	Linea di credito B	Euro	17/12/2019	30/04/2024	120.000	-	Euribor 6M + Margine 1,15%	Bullet ^(*)
Intercos S.p.A.	<i>Pool Bancario</i>	<i>Capex/Acquisition Facilities</i>	Euro	17/12/2019	17/12/2024	100.000	-	Euribor 6M + Margine 1,15%	Bullet ^(*)
Finanziamento bancario a m/l termine (pool)						320.000	97.247		
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (5.095 CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2036	4.664	3.844	2,18%	Semestrale
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (1.500M in CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2031	1.373	1.083	1,85%	Semestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (CRB S.A.)						6.037	4.927		
Totale finanziamenti						446.037	226.196		

*Per scadenza Bullet si intende che il saldo viene rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del contratto.

31 dicembre 2018

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha in essere (i) un prestito obbligazionario in capo all'Emittente, (ii) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche in capo all'Emittente, a Intecos Europe S.p.A. e a Cosmint S.p.A. e (iii) due mutui ipotecari contratti da CRB S.A. con Banque Cantonale Vaudoise e rileva un debito complessivo pari a Euro 232.514 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da banche al 31 dicembre 2018:

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
Intecos S.p.A.	Ubs Limited	Bond Intecos SpA	Euro	24/03/2015	28/03/2023	120.000	120.526	3,25%	Bullet ^(**)
Totale prestito obbligazionario (Bond)						120.000	120.526		
Intecos S.p.A.	Pool Bancario	Tranche A1 Euro	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	10.962	8.013	Euribor 6M + 150 bps	Semestrale
Intecos S.p.A.	Pool Bancario	Tranche A1 USD	USD	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	14.798	10.200	Libor 6M + 150 bps	Semestrale
Intecos S.p.A.	Pool Bancario	Tranche A2 Euro New	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	17.058	12.727	Euribor 6M + 150 bps	Semestrale
Intecos S.p.A.	Pool Bancario	Tranche B1 Euro	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	30.000	29.632	Euribor 6M + 160 bps	Semestrale
Intecos Europe S.p.A.	Pool Bancario	Tranche A1 Euro	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	17.173	12.534	Euribor 6M + 150 bps	Semestrale
Intecos S.p.A.	Pool Bancario	Earn Out Cosmint B2	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	10.000	9.848	Euribor 6M + 160 bps	Semestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (pool)						99.991	82.954		
Cosmint S.p.A.	Pool Bancario	Refinancing Facility*	Euro	28/02/2017 e rinegoziato il 31/07/2017	31/12/2021	24.000	23.864	Euribor 6M + 160 bps	Semestrale
Finanziam.bancario a m/l termine (Cosmint S.p.A.)						24.000	23.864		
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (5.095 CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2036	4.664	4.016	2,18%	Semestrale
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (1.500M in CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2031	1.373	1.154	1,85%	Semestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (CRB S.A.)						6.037	5.170		
Totale finanziamenti						250.028	232.514		

*La tranche di finanziamento da Euro 24.000 migliaia, definita come "Refinancing Facility", è stata concessa dal *pool* di banche a Cosmint S.p.A. in sede di rinegoziazione del contratto di finanziamento in data 31 luglio 2017.

** Per scadenza Bullet si intende che il saldo viene rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del contratto.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti di finanziamento del Gruppo, si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Società / Intesa, BNL e Unicredit (Derivato passivo)

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, l'Emittente ha la facoltà di effettuare operazioni di copertura (*hedging*) del rischio di fluttuazione del tasso di interesse applicato al Contratto di Finanziamento Senior (contratti IRS).

All'atto della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, in data 17 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 75% della linea di credito A del Contratto di Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 75 milioni), a un tasso pari allo 0,06%. Successivamente, in data 21 febbraio 2020 l'Emittente ha

sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al restante 25% della linea di credito A del Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 25 milioni), a un tasso pari allo 0,18%. Complessivamente, tale operazione ha permesso di ottenere la rimozione del *floor* a zero sull'EURIBOR, consentendo all'Emittente di beneficiare di un EURIBOR negativo.

Infine, in data 2 luglio 2020 l'Emittente ha sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 100% della linea di credito B del Contratto di Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 120 milioni), a un tasso pari allo 0,125%. Tale operazione ha permesso di ottenere la rimozione del *floor* a zero sull'EURIBOR, consentendo all'Emittente di beneficiare di un EURIBOR negativo.

Si riporta di seguito la composizione del debito per derivati passivi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del contratto	Data di scadenza del contratto	Tasso di interesse acquistato	Spread	Valuta	Nozionale alla stipula	MTM al 31 dicembre 2020	MTM al 31 dicembre 2019	MTM al 31 dicembre 2018 (riesposto)
Interest Rate Swap (Intesa) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	256	152	-
Interest Rate Swap (Intesa) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	47	-	-
Interest Rate Swap (BNL) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	259	151	-
Interest Rate Swap (BNL) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	48	-	-
Interest Rate Swap (Unicredit) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	257	151	-
Interest Rate Swap (Unicredit) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	47	-	-
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	8.625	129	76	-
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		2.875	24	-	-
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	8.625	132	79	-
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%	EUR	2.875	25	-	-
Interest Rate Swap (Intesa) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	412	-	-
Interest Rate Swap (BNL) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	419	-	-
Interest Rate Swap (Unicredit) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	418	-	-
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	15.000	210	-	-
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	15.000	217	-	-
Interest Rate Swap (Intesa)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	13.107	-	-	71
Interest Rate Swap (Intesa)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	7.360	-	-	(56)
Interest Rate Swap (BNL)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	18.980	-	-	104
Interest Rate Swap (BNL)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	1.080	-	-	(8)
Interest Rate Swap (Unicredit)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	13.107	-	-	71
Interest Rate Swap (Unicredit)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	7.360	-	-	(56)
Totale							2.900	609	126

Nell'ambito del rimborso del debito relativo al finanziamento in *pool*, sono state chiuse anche le posizioni dei relativi contratti derivati di copertura.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione da parte del Gruppo del rischio di tasso d'interesse e la composizione dei contratti di copertura sottoscritti dal Gruppo per mitigare tale rischio, si rimanda al Paragrafo 8.4 del presente Capitolo.

Finanziamenti a breve termine

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dell'indebitamento a breve termine del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
	a breve	a breve	a breve
Debiti per linee bilaterali controllate	38.925	6.704	13.029
Altri Debiti finanziari correnti	11.598	1.873	1.022
IFRS16 (parte corrente)	4.405	4.791	4.023
Derivato passivo	2.900	609	126

Leasing finanziari (parte corrente)	1.035	1.347	1.822
Debiti verso società di factoring	78	405	1.260
Bond Intercos S.p.A.	-	124.022	2.971
Debito per linea Revolving Intercos S.p.A.	-	-	19.799
Indebitamento a breve termine	58.941	139.751	24.253

31 dicembre 2020

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha in essere (i) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche che prevede una linea *Revolving* a favore dell'Emittente, non utilizzata al 31 dicembre 2020, (ii) utilizzi di linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Korea INC, ed Intercos Technology Co. Ltd, (iii) altri debiti finanziari correnti in capo all'Emittente e alle controllate Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd, Intercos Europe S.p.A., Cosmint S.p.A. e CRB S.A., (iv) debiti correnti per contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, (v) derivati passivi, (vi) debiti correnti per leasing finanziari e (vii) debiti verso società di factoring.

31 dicembre 2019

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 ha in essere (i) un bond in capo all'Emittente, (ii) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche che prevede una linea *Revolving* a favore dell'Emittente, non utilizzata al 31 dicembre 2019, (iii) 3 utilizzi di linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Technology Co. Ltd., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd. e Intercos America Inc. (iv) altri debiti finanziari correnti in capo all'Emittente e alle controllate Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd e CRB S.A., (v) debiti correnti per contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, (vi) derivati passivi, (vii) debiti correnti per leasing finanziari e (viii) debiti verso società di factoring.

31 dicembre 2018

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 ha in essere (i) un contratto di finanziamento revolving con un pool di banche a favore dell'Emittente, (ii) 7 utilizzi di linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Technology Co. Ltd., Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd., Intercos America Inc., Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Produtos Cosméticos LTDA e Intercos Europe S.p.A., (iii) altri debiti finanziari correnti in capo alle controllate Cosmint S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd e CRB S.A. (iv) debiti correnti per contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, (v) derivati passivi, (vi) debiti correnti per leasing finanziari e (vii) debiti verso società di factoring.

Intercos S.p.A. / Pool bancario (Debiti per linea Revolving Intercos S.p.A.)

Il Finanziamento in *pool*, originariamente sottoscritto tra l'Emittente e il pool di banche finanziatrici in data 18 settembre 2007 ed oggetto di rinegoziazione in data 28 febbraio 2017 e 31 luglio 2017, come descritto in precedenza, è strutturato in 7 *tranches*, una delle quali relativa ad un finanziamento revolving concesso all'Emittente e di seguito descritta:

- *Revolving Facility Commitments*: pari a Euro 20.000 migliaia, con scadenza 28 febbraio 2020, tasso d'interesse fisso pari all'1,0% e rate a scadenza annuale.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non rileva alcun debito finanziario per la linea in oggetto in quanto la stessa è stata rimborsata in data 30 settembre 2019.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva un debito residuo pari a Euro 19.799 migliaia.

Il Finanziamento in *pool*, originariamente sottoscritto tra l'Emittente e il *pool* di banche finanziatrici in data 17 dicembre 2019, è strutturato in 4 linee di credito, una delle quali relativa ad un finanziamento *revolving* concesso all'Emittente e di seguito descritta:

- linea di credito *Revolving*: pari a Euro 30.000 migliaia, da utilizzare entro il 17 novembre 2024, per finanziare l'attività operativa del Gruppo. Il tasso d'interesse è stato fissato pari a 0,85% più il tasso EURIBOR applicabile (EURIBOR a 1, 3 o 6 mesi) e da rimborsare a scadenza.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo non rileva alcun debito finanziario per la linea in oggetto in quanto la stessa è stata non è stata utilizzata.

Per maggiori dettagli in merito alle condizioni e ai vincoli previsti dal contratto di finanziamento si rimanda al paragrafo precedente.

Debiti per linee bilaterali delle società controllate (Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Produtos Cosméticos LTDA, Intercos Technology (SIP) Co. Ltd., Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd. e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd. / Unicredit S.p.A., Banca Intesa S.p.A., Banco Bradesco S.A., Ningbo Bank, Shanghai Pudong Development Bank, CITIC Bank e ICBC Bank)

Al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il Gruppo rileva un debito residuo per finanziamenti su linee bilaterali alle controllate rispettivamente pari a Euro 38.925 migliaia, Euro 6.704 migliaia e Euro 13.029 migliaia.

Tali linee bilaterali, con scadenza a revoca, risultano strutturati nel modo seguente:

(In migliaia di Euro)

Società	Istituto	Tasso d'interesse	Importo accordato	Debiti per utilizzi al 31 dicembre 2020 (riesposto)	Disponibilità residua
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Ningbo Bank	Foreign Loan 2.5%	4.986	4.656	330
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Unicredit Bank	RMB LPR Rate + 10%	7.479	3.600	3.879
Intercos America Inc.	Banca Intesa	1,75%	2.200	2.200	-
Intercos America Inc.	Bank of West	1,45%	2.445	2.445	-
Intercos Europe S.p.A.	BNL	0,40%	11.000	11.000	-
Intercos Europe S.p.A.	BNL	0,50%	2.000	2.000	-
Intercos Korea INC	BNP Seoul	3mth CD + 200bps 3 M Tenor	14.970	5.539	9.431
Intercos Korea INC	KEB Hana Bank	3mth CD + 3,942%	7.485	7.485	-
Debiti per linee bilaterali controllate			52.565	38.925	13.640

Si segnala che al 31 dicembre 2020, in aggiunta alle linee bilaterali oggetto di utilizzo, come esposto in tabella, il Gruppo Intercos disponeva di ulteriori affidamenti per linee di credito bilaterali, soggette a revoca, non utilizzate per Euro 138.494 migliaia (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.4). La disponibilità residua complessiva, considerando sia le linee parzialmente tirate sia quelle non utilizzate al 31 dicembre 2020, ammontava ad Euro 152.134 migliaia.

(In migliaia di Euro)

Società	Istituto	Tasso d'interesse	Importo accordato	Debiti per utilizzi al 31 dicembre 2019	Disponibilità residua
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Ningbo Bank	RMB PBOC Rate + 10%	4.987	4.842	145

Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Unicredit Bank	USD LIBOR Rate RMB PBOC rate + 10%	6.393	883	5.510
Intercos America Inc.	Banca Intesa	3,30%	979	979	-
Debiti per linee bilaterali controllate			12.358	6.704	5.655

Si segnala che al 31 dicembre 2019, in aggiunta alle linee bilaterali oggetto di utilizzo, come esposto in tabella, il Gruppo Intercos disponeva di ulteriori affidamenti per linee di credito bilaterali, soggette a revoca, non utilizzate per Euro 150.680 migliaia. La disponibilità residua complessiva, considerando sia le linee parzialmente tirate sia quelle non utilizzate al 31 dicembre 2019, ammontava ad Euro 156.335 migliaia.

(In migliaia di Euro)

Società	Istituto	Tasso d'interesse	Importo accordato	Debiti per utilizzi al 31 dicembre 2018 (riesposto)	Disponibilit à residua (*)
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Ningbo Bank	CNY PBOC Rate + 10%	4.952	509	4.443
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Shanghai Pudong Development Bank	USD LIBOR Rate CNY PBOC rate + 10%	5.841	910	4.931
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	CITIC Bank	USD LIBOR Rate CNY PBOC rate + 10%	3.809	1.099	2.711
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co, Ltd.	ICBC Bank	CNY PBOC Rate + 10%	3.809	1.460	2.349
Intercos America Inc.	Banca Intesa S.p.A.	4,32%	961	961	-
Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Productos Cosméticos LTDA	Banco Bradesco S.A.	1,09% al mese	113	90	23
Intercos Europe S.p.A.	Unicredit S.p.A.	0,20%	15.000	8.000	7.000
Debiti per linee bilaterali controllate			34.486	13.029	21.855

(*) Si segnala che al 31 dicembre 2018, in aggiunta alle linee bilaterali oggetto di utilizzo, come esposto in tabella, il Gruppo Intercos disponeva di ulteriori affidamenti per linee di credito bilaterali, soggette a revoca, non utilizzate per Euro 102.747 migliaia. La disponibilità residua complessiva, considerando sia le linee parzialmente tirate sia quelle non utilizzate al 31 dicembre 2018, ammontava ad Euro 124.602 migliaia.

- *Intercos Technology (SIP) Co. Ltd. / Ningbo Bank*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d'interesse pari a "Foreign Loan 2,5%" o "CNY PBOC Rate + 10%". Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 0 migliaia, Euro 4.656 migliaia, Euro 4.842 migliaia ed Euro 509 migliaia;
- *Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd. / Unicredit S.p.A., Shanghai Pudong Development Bank e CITIC Bank*: rappresentano tre linee di credito bilaterali ad un tasso d'interesse pari a "RMB LPR + 10%", "USD LIBOR Rate RMB PBOC rate + 10%" o "USD LIBOR Rate CNY PBOC rate + 10%". Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente ad Euro 1.303 migliaia, Euro 3.600 migliaia, Euro 883 migliaia ed Euro 2.009 migliaia;
- *Interfila Cosmetics (Shanghai) Co, Ltd. / ICBC Bank*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d'interesse pari a "CNY PBOC rate + 10%". Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e 2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia ed Euro 1.460 migliaia;
- *Intercos America Inc. / Banca Intesa S.p.A., Bank of West*: rappresenta due linee di credito bilaterali ad un tasso d'interesse pari a 1,75% o 1,45% nel 2020, 3,30% nel 2019 e 4,32% nel 2018. Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 4.796 migliaia, Euro 4.645 migliaia, Euro 979 migliaia ed Euro 961 migliaia;
- *Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Productos Cosméticos LTDA / Banco Bradesco S.A.*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d'interesse mensile pari a 1,09%. Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia ed Euro 90 migliaia;
- *Intercos Europe S.p.A. / BNL S.p.A., Unicredit S.p.A.*: rappresenta due linee di credito bilaterali ad un tasso d'interesse pari a 0,40% o 0,50% o 0,20%. Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020,

2019 e 2018 il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 2.000 migliaia, Euro 13.000 migliaia, Euro 0 migliaia, ed Euro 8.000 migliaia;

- *Intercos Korea Inc. / BNP Seoul, KEB Hana Bank.*: rappresenta due linee di credito bilaterali ad un tasso d'interesse pari a "3-month Certificate Deposit + 200 bps 3M Tenor" o "3-month Certificate Deposit + 3,492%". Al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, il debito residuo è pari rispettivamente a Euro 19.755 migliaia ed Euro 13.024 migliaia; mentre tale debito non era incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e 2018 in quanto Intercos Korea Inc in quegli esercizi era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Le linee bilaterali rappresentano linee di credito a breve termine (1, 2, 3 o 6 mesi), e rinnovabili a scadenza, concesse all'Emittente e alle società commerciali del Gruppo al fine di supportare la loro attività operativa che, nel breve periodo e in determinate circostanze, potrebbe necessitare di un maggiore assorbimento di cassa. Tali linee sono state sottoscritte tra l'istituto di credito e la singola società o, in alternativa, tra l'istituto di credito e l'Emittente in qualità di garante.

Le linee bilaterali sono concesse sotto varie forme tecniche, tra cui: anticipo fatture, impegni di firma di natura commerciale, apertura di credito in conto corrente o ogni altra occorrenza bancaria, anticipi su flussi (nel caso in cui non è necessario presentare un elenco fatture sottostante), anticipi su portafoglio (ovvero, anticipi garantiti da ricevute bancarie prossime alla scadenza) e fidi di cassa (ovvero, il limite massimo entro il quale il conto corrente del beneficiario può presentare un saldo negativo).

Il ricorso al finanziamento a breve termine risulta lo strumento più idoneo per il Gruppo per fare fronte alle situazioni sopra descritte in quanto caratterizzate da elevata elasticità, ovvero possono essere utilizzate e rimborsate nel momento in cui sorge l'esigenza.

Tali linee sono *uncommitted*, ovvero possono essere ridotte o revocate dall'istituto di credito anche per dinamiche non direttamente dipendenti dall'andamento economico/finanziario del beneficiario (es. variazione nelle politiche commerciali dell'istituto di credito).

Le linee bilaterali in oggetto non presentano *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Altri debiti finanziari

Al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il Gruppo rileva altri debiti finanziari correnti rispettivamente pari a Euro 11.598 migliaia, Euro 1.873 migliaia ed Euro 1.022 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione degli altri debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Società			
Cosmint S.p.A.	2.000	-	1
Intercos Asia Pacific Limited	6.691	350	311
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	566	654	172
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	388	133	68
Intercos Europe S.p.A.	564	-	-
Vitalab S.r.l.	340	340	340
CRB S.A.	128	104	85
Intercos Technology Co. Ltd	488	158	33
Intercos America Inc.	183	108	12
Intercos S.p.A.	250	26	-
Altri debiti finanziari correnti	11.598	1.873	1.022

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie: (i) il finanziamento a breve termine della società Cosmint S.p.A., stipulato in data 6 ottobre 2020 con Unicredit Banca pari ad Euro 2.000 migliaia, con scadenza al 6

aprile 2022, un tasso di interesse pari allo 0,40% e rate a scadenza trimestrale; (ii) il debito per variazioni dei tassi di cambio, riferito alle disponibilità liquide in valuta, pari ad Euro 2.353 migliaia, (iii) il debito finanziario in capo alla società Asia Pacific Limited pari ad Euro 6.569 migliaia nei confronti della SIK per il pagamento dilazionato delle quote pattuite per l'acquisizione della società Intercos Korea; il debito viene pagato con l'*escrow account*, e cioè con la liquidità depositata su un conto vincolato appositamente creato per quest'operazione, con scadenza al 30 giugno 2024; (iv) il finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. pari ad Euro 340 migliaia e, infine, (v) altri debiti finanziari pari ad Euro 336 migliaia.

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie (i) il debito per variazioni dei tassi di cambio, riferito alle disponibilità liquide in valuta, pari ad Euro 1.075 migliaia; (ii) il finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. pari ad Euro 340 migliaia e, infine, (iii) altri debiti finanziari pari ad Euro 458 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie (i) il debito per variazioni dei tassi di cambio pari ad Euro 338 migliaia; (ii) il finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. pari ad Euro 340 migliaia e, infine, (iii) altri debiti finanziari pari ad Euro 344 migliaia.

Finanziamenti da società di *leasing*

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da società di *leasing* e il relativo debito verso le società di *leasing* suddiviso tra quota corrente e non corrente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Leasing immobiliari	5.821	5.850	5.867
Leasing autovetture e vari	2.662	4.190	4.728
Finanziamenti da società di leasing	8.483	10.040	10.595

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Leasing finanziari - parte corrente	1.035	1.347	1.822
Leasing finanziari - parte non corrente	7.448	8.693	8.773
Finanziamenti da società di leasing	8.483	10.040	10.595

I debiti verso società di *leasing* del Gruppo relativi a contratti per *leasing* finanziari e non rientranti nelle casistiche per la prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (che sono classificate alla voce Debiti verso banche e altri finanziatori) sono pari a Euro 8.483 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 10.040 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 10.595 migliaia al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari ad Euro 26.469 migliaia, di cui Euro 4.405 migliaia sono debiti finanziari correnti ed Euro 22.064 migliaia sono debiti finanziari non correnti, ed al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 28.837 migliaia, di cui Euro 4.791 migliaia sono debiti finanziari correnti ed Euro 24.046 migliaia sono debiti finanziari non correnti.

Nel dettaglio, i debiti finanziari al 31 dicembre 2020 sono costituiti da: (i) *leasing* immobiliari per Euro 5.821 migliaia, pari al 68,6% del totale; (ii) *leasing* per autovetture e immobilizzazioni varie per Euro 2.662 migliaia, pari al 31,4% del totale. Al 31 dicembre 2020 la parte di debito corrente è pari a Euro 1.035 migliaia, mentre la parte di debito non corrente è pari a Euro 7.448 migliaia.

Nel dettaglio, i debiti finanziari al 31 dicembre 2019 sono costituiti da: (i) *leasing* immobiliari per Euro 5.850 migliaia, pari al 58,3% del totale; (ii) *leasing* per autovetture e immobilizzazioni varie per Euro 4.190 migliaia, pari al 41,7% del totale. Al 31 dicembre 2019 la parte di debito corrente è pari a Euro 1.347 migliaia, mentre la parte di debito non corrente è pari a Euro 8.693 migliaia.

Nel dettaglio, i debiti finanziari al 31 dicembre 2018 sono costituiti da: (i) *leasing* immobiliari per Euro 5.867 migliaia, pari al 55,4% del totale; (ii) *leasing* per autovetture e immobilizzazioni varie per Euro

4.728 migliaia, pari al 44,6% del totale. Al 31 dicembre 2018 la parte di debito corrente è pari a Euro 1.822 migliaia, mentre la parte di debito non corrente è pari a Euro 8.773 migliaia.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* del Gruppo sono pari a Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.260 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce accoglie gli incassi ricevuti dai clienti del Gruppo e da retrocedere alle società di *factoring*, a fronte di cessioni pro-soluto senza notifica ai clienti stessi.

SG Factoring S.p.A.

La controllata Intercos Europe S.p.A. in data 21 giugno 2021 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito SG Factoring S.p.A. Le condizioni di *factoring* da applicarsi sul valore dei crediti ceduti al lordo delle note di credito sono pari allo 0,10%, mentre il tasso di acquisto dei crediti è pari a: Euribor 3 mesi più 0,75%. I giorni di valuta lavorativi per bonifici a cedente è pari ad 1 giorno.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

Unicredit Factoring S.p.A.

La controllata Intercos Europe S.p.A. in data 19 dicembre 2017 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito Unicredit Factoring S.p.A. Tale contratto è stato rinnovato anche per l'esercizio 2018 tramite sottoscrizione del 19 dicembre 2018. Le condizioni di *factoring* da applicarsi sul valore dei crediti ceduti al lordo delle note di credito erano pari allo 0,15%, mentre il tasso di acquisto dei crediti era pari a: Euribor 3 mesi più 1%. I giorni di valuta lavorativi per bonifici a cedente su banche appartenenti al gruppo bancario Unicredit sono pari a 2 giorni, mentre per bonifici a cedente su banche non appartenenti al gruppo bancario Unicredit sono pari a 3 giorni.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

International Factors Italia S.p.A.

La controllata Cosmint S.p.A. in data 17 dicembre 2018 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito International Factors Italia S.p.A. Le condizioni contrattuali prevedono interessi pre-calcolati secondo la formula dello sconto commerciale dalla data valuta di erogazione del corrispettivo di cessione da parte di International Factors Italia S.p.A. sino alla scadenza convenzionale dei crediti da intendersi quale media ponderata delle fatture, maggiorata di n. 30 giorni naturali consecutivi al tasso pari all'Euribor di periodo rilevato da "Il Sole 24 Ore" per valuta due giorni lavorativi anteriori la data di erogazione del corrispettivo di cessione.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

8.1.2 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente al 30 giugno 2021

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, esposta secondo quanto previsto dal paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazione	
	2021	2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	%	
A Disponibilità Liquide	185.093	225.423	(40.330)		-17,9%	
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-		n.a.	

C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D LIQUIDITA' (A+B+C)	185.093	225.423	(40.330)	-17,9%
E Debito finanziario corrente (*)	41.136	58.941	(17.805)	-30,2%
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	50.120	83.607	(33.487)	-40,1%
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	91.256	142.548	(51.292)	-36,0%
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(93.837)	(82.875)	(10.962)	13,2%
I Debito finanziario non corrente	268.225	276.872	(8.647)	-3,1%
J Strumenti di debito	-	-	-	n.a.
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	131	35	96	274,3%
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	268.356	276.907	(8.551)	-3,1%
M Totale indebitamento finanziario	174.519	194.032	(19.513)	-10,1%

(*) Inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente.

(**) Esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito.

A fini comparativi, si riporta inoltre il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, esposta in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazione	
	2021	2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %		
A Cassa	45	54	(9)	-16,7%		
B Altre disponibilità liquide (c/c bancari)	185.048	225.369	(40.321)	-17,9%		
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	n.a.		
D LIQUIDITA' (A+B+C)	185.093	225.423	(40.330)	-17,9%		
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-	-	n.a.		
F Debiti bancari correnti	31.605	43.614	(12.009)	-27,5%		
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	50.120	83.607	(33.487)	-40,1%		
H Altri debiti finanziari correnti	9.531	15.327	(5.796)	-37,8%		
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	91.256	142.548	(51.292)	-36,0%		
J INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)	(93.837)	(82.875)	(10.962)	13,2%		
K Debiti bancari non correnti	268.225	276.872	(8.647)	-3,1%		
L Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.		
M Altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.		
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	268.225	276.872	(8.647)	-3,1%		
O INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIO NETTO (J+N) (*)	174.388	193.997	(19.609)	-10,1%		

(*) Si precisa che la differenza rispetto all'indebitamento finanziario esposto secondo la Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 è attribuibile alla voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti", non presente nello schema proposto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319. Tale voce al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 131 migliaia ed Euro 35 migliaia.

30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020

L'indebitamento finanziario netto del gruppo è pari a Euro 174.519 migliaia al 30 giugno 2021, rispetto ad Euro 194.032 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di Euro 19.513 migliaia (-10,1%). Tale variazione è imputabile principalmente alla minor esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito del rimborso parziale di alcune *tranches* del Contratto di Finanziamento Senior, del rimborso parziale del contratto di finanziamento in *pool* con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, e delle linee di credito a breve termine da parte delle società controllate. Tale decremento è solo in parte compensato dall'erogazione di nuove linee bilaterali, per Euro 6.754 migliaia, in capo alla società controllata Intercos Korea Inc. e di linee di credito a breve termine da parte delle società controllate. Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2021 di Euro 174.519 migliaia è costituito da

- Liquidità per Euro 185.093 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 185.048 migliaia e (ii) denaro e valori in cassa per Euro 45 migliaia;
- Debito finanziario corrente per Euro 41.136 migliaia, composto da: (i) contratti di finanziamento per linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America

- Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co Ltd. ed Intercos Korea Inc. per Euro 27.854 migliaia; (ii) debiti bancari correnti per Euro 3.751 migliaia in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co Ltd., Intercos Asia Pacific Limited, Intercos Technology Co. Ltd., Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd. e CRB S.A. e, infine, (iii) altri debiti finanziari correnti per Euro 9.531 migliaia, costituiti da *fair value* dei derivati passivi (Euro 1.798 migliaia), debiti finanziari verso società di *factoring* (Euro 568 migliaia), altri debiti finanziari (Euro 1.418 migliaia), e, infine, quota a breve termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (Euro 4.883 migliaia) e quota a breve termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari (Euro 864 migliaia);
- Parte corrente del debito finanziario non corrente per Euro 50.120 migliaia, composta dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine concessi all'Emittente per Euro 45.576 migliaia, alla controllata CRB S.A. per Euro 350 migliaia, alla controllata Intercos do Brasil per Euro 400 migliaia, ed alla controllata Intercos Korea INC. per Euro 3.794 migliaia;
 - Debito finanziario non corrente per Euro 268.356 migliaia, composto da: (i) quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine per Euro 239.493 migliaia; (ii) quota a lungo termine dei debiti finanziari sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 21.700 migliaia; e (iii) quota a lungo termine dei debiti relativi a contratti di *leasing* finanziari per Euro 7.032 migliaia;
 - Debiti commerciali e altri debiti non correnti per Euro 131 migliaia, composti principalmente da debiti riferiti a piani pensionistici.

D. Liquidità (A+B+C)

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 185.093 migliaia al 30 giugno 2021 ed Euro 225.423 migliaia al 31 dicembre 2020.

La liquidità del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 185.093 migliaia, rispetto a Euro 225.423 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 40.330 migliaia (-17,9%). Il decremento rilevato nel periodo è principalmente dovuto ai rimborsi di quote capitali delle linee di credito effettuati dall'Emittente. In particolare, si segnala che nel corso del primo semestre 2021, l'Emittente ha rimborsato quote capitale per Euro 38.000 migliaia, di cui Euro 30.000 migliaia riferiti al Finanziamento assistito da garanzia SACE ed Euro 8.000 migliaia riferiti alla Tranche A del Finanziamento Senior.

Non vi sono restrizioni e/o vincoli sulla liquidità detenuta al 30 giugno 2021 e fino alla Data del Documento di Registrazione. La liquidità disponibile viene utilizzata per adempiere alle obbligazioni ordinarie legate alla gestione caratteristica e per adempiere allo sviluppo delle proprie linee strategiche.

Nel Gruppo la Direzione finanza, amministrazione e controllo, guidata dal *Chief Financial Officer* e supportata dalla funzione *Corporate Finance*, è responsabile della politica finanziaria dell'intero Gruppo. La Direzione finanza, amministrazione e controllo ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali comunicati dalle singole unità del Gruppo, ne monitora l'andamento e, ove necessario, le azioni correttive al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie del Gruppo.

La funzione di finanza centrale segue anche la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio e di liquidità. L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio.

Il Gruppo utilizza linee di credito dedicate per finanziarsi attraverso operazioni di anticipazione fatture ed effettua, quando ritenuto ottimale ai fini della gestione della liquidità, cessione di crediti pro-soluto

a società di factoring. La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Disponibilità liquide per valuta di riferimento

Si riporta di seguito la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata, al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021	% sul totale	2020 (riesposto)	% sul totale
EUR	124.614	67,3%	146.785	65,1%
USD	31.430	17,0%	37.063	16,4%
CNY	21.401	11,6%	35.740	15,9%
CHF	4.625	2,5%	1.155	0,5%
PLN	1.757	0,9%	3.308	1,5%
KRW	1.050	0,6%	843	0,4%
GBP	100	0,1%	303	0,1%
REA	71	0,0%	151	0,1%
HKD	44	0,0%	74	0,0%
Altre	1	0,0%	1	0,0%
Disponibilità liquide	185.093	100,0%	225.423	100,0%

Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario, come risultante dall'esposizione secondo quanto previsto dal paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, del Gruppo 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, con indicazione delle relative scadenze:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021		2020 (riesposto)	
	a breve	a lungo	a breve	a lungo
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos S.p.A.)	45.576	229.407	75.163	237.180
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos Korea)	3.794	5.740	7.618	5.763
Finanziam.bancario a m/l termine (Intercos do Brazil)	400	-	471	-
Finanziam.bancario a m/l termine (CRB)	350	4.346	355	4.417
Debiti Finanziari IFRS 16 (parte non corrente)	-	21.700	-	22.064
Leasing finanziari (parte non corrente)	-	7.032	-	7.448
Indebitamento a lungo termine	50.120	268.225	83.607	276.872
Debiti per linee bilaterali controllate	27.854	-	38.925	-
Debiti Finanziari IFRS 16 (parte corrente)	4.883	-	4.405	-
Debiti bancari correnti	3.751	-	4.689	-
Derivato passivo	1.798	-	2.900	-
Altri Debiti finanziari	1.418	-	6.909	-
Leasing finanziari (parte corrente)	864	-	1.035	-
Debiti verso società di factoring	568	-	78	-
Indebitamento a breve termine	41.136	-	58.941	-
Totale indebitamento finanziario (*)	91.256	268.225	142.548	276.872

Il contratto di Finanziamento Senior, sottoscritto in data 17 dicembre 2019, il Contratto di Finanziamento BNL sottoscritto in data 28 aprile 2020 e il Contratto di Finanziamento RCF sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 23 luglio 2021 per i cui dettagli si rimanda alle ulteriori informazioni contenute nel seguito del presente Paragrafo, presentano *covenant* finanziari. Ai sensi delle rilevanti previsioni dei summenzionati finanziamenti, il Gruppo non dovrà mai presentare un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA (c.d. *leverage ratio*) superiore a 3,50 su base consolidata. La verifica di tale parametro finanziario deve essere effettuata su base semestrale, al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno solare.

La seguente tabella riporta per ciascun finanziamento il parametro contrattuale dei *covenant* finanziari confrontato con il valore riscontrato all'ultima data di rilevazione e al 31 dicembre 2020:

Società	Istituto	Contratto di finanziamento	Finanziamento iniziale (in migliaia di Euro)	Parametro su dati consolidati	Periodicità di misurazione	Valore riscontrato al 30 giugno 2021	Valore riscontrato al 31 dicembre 2020
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito A	100.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito B	120.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Capex/Acquisition Facilities	12.700	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Semestrale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23
Intercos S.p.A.	BNL	Facility BNL	30.000	Leverage Ratio non superiore a 3,50:1	Annuale a partire dal 31 dicembre 2020	1,655	2,23

Nel periodo di riferimento e fino all'ultima data di misurazione i covenant sono stati rispettati. La prima data di misurazione dei *covenant* finanziari relativi al Contratto di Finanziamento RCF è il 31 dicembre 2021 e pertanto non è stata effettuata alcuna misurazione alla Data del Documento di Registrazione.

Il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento BNL, il Contratto di Finanziamento RCF e il Contratto di Finanziamento SACE sottoscritto in data 13 luglio 2020 con un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. contengono previsioni di c.d. *negative pledge*, volte a limitare la possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento.

Inoltre, i summenzionati contratti di finanziamento contengono clausole di c.d. *cross default* e *cross acceleration*. In particolare, il Contratto di Finanziamento Senior, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento RCF prevedono che siano rilevanti soltanto eventuali *default* o richieste di rimborso anticipato relativi a finanziamenti in capo alle c.d. *Material Company* (società del Gruppo i cui ricavi e/o EBITDA e/o patrimonio netto rappresentino almeno 10% dei ricavi e/o EBITDA e/o patrimonio netto del Gruppo su base consolidata), il cui importo residuo e/o disponibile non sia inferiore a Euro 7.500 migliaia, mentre il Contratto di Finanziamento SACE prevede che tali circostanze siano rilevanti soltanto ove riguardino in Contratto di Finanziamento Senior. I contratti di finanziamento del Gruppo non prevedono clausole di *cross default* esterne al Gruppo.

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci sopra esposte, si rimanda all'analisi dell'indebitamento finanziario netto riportata in precedenza nel presente Paragrafo.

Al 30 giugno 2021 il Gruppo presenta un totale dell'indebitamento corrente e non corrente pari a Euro 359.481 migliaia, suddiviso in una:

- parte a tasso fisso pari a Euro 39.175 migliaia (10,9% del totale), composta da (i) Euro 4.696 migliaia relativi ai mutui ipotecari in capo alla CRB S.A., (ii) Euro 7.896 migliaia relativi a debiti per *leasing* finanziari e, infine, (iii) Euro 26.583 migliaia a debiti per *leasing* finanziari derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*;
- parte a tasso variabile pari a Euro 320.306 migliaia (89,1% del totale), composta da (i) Euro 274.983 migliaia relativi al Finanziamento Senior e dai finanziamenti a medio/lungo termine SACE e BNL sottoscritti dall'Emittente, (ii) Euro 9.534 migliaia relativi al finanziamento a medio/lungo termine della controllata Intercos Korea Inc., (iii) Euro 400 migliaia relativi al finanziamento della controllata Intercos do Brazil, (iv) Euro 1.418 migliaia relativi ad altri debiti finanziari correnti, (v) Euro 27.854 migliaia relativi alle linee di credito bilaterali in capo alle controllate, (vi) Euro 1.798 migliaia relativi al *fair value* dei derivati passivi, (vii) Euro 3.751 migliaia relativi a debiti bancari correnti, di cui Euro 2.000 migliaia relativi al finanziamento sottoscritto dalla controllata Cosmint S.p.A con UBI banca e, infine, (viii) Euro 568 migliaia relativi a debiti verso società di factoring.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo presenta un totale dell'Indebitamento corrente e non corrente pari a Euro 419.420 migliaia, suddiviso in una:

- parte a tasso fisso pari a Euro 39.724 migliaia (9,5% del totale), composta da (i) Euro 4.772 migliaia relativi ai mutui ipotecari in capo alla CRB S.A., (ii) Euro 8.483 migliaia relativi a debiti per *leasing* finanziari e, infine, (iii) 26.469 migliaia a debiti per *leasing* finanziari derivanti dall'applicazione dell'*IFRS 16*.
- parte a tasso variabile pari a Euro 379.696 migliaia (90,5% del totale), composta da (i) Euro 312.343 migliaia relativi al Finanziamento Senior sottoscritto dall'Emittente in data 17 dicembre 2019, (ii) Euro 6.909 migliaia, di cui Euro 340 migliaia costituiti dal finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. concesso dal socio Arterra Bioscience S.r.l. ed Euro 6.569 migliaia relativi al debito finanziario in capo alla controllata Asia Pacific Limited, (iii) Euro 2.900 migliaia relativi al *fair value* dei derivati passivi, (iv) Euro 38.925 migliaia legati alle linee bilaterali in capo alle controllate, (v) Euro 4.689 migliaia relativi ad altri debiti finanziari correnti (vi) Euro 89 migliaia per debiti verso società di *factoring* e, infine, (vii) Euro 13.852 migliaia per finanziamenti a m/l termine di Intercos Korea (Euro 13.381 migliaia) ed Intercos do Brazil (Euro 471 migliaia).

La percentuale di debiti a tasso variabile passa dal 90,5% al 31 dicembre 2020 all'89,1% al 30 giugno 2021 dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo. L'incidenza percentuale dei finanziamenti a tasso variabile sull'indebitamento finanziario totale del Gruppo risulta pari al 12,6% al 30 giugno 2021, laddove il rapporto venga calcolato escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS.

La tabella seguente riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario tra componente a tasso variabile e a tasso fisso, al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021	Incidenza %	2020 (riesposto)	Incidenza %
Finanziamenti				
Finanziamenti a tasso fisso	39.175	10,9%	39.724	9,5%
Finanziamenti a tasso variabile	320.306	89,1%	379.696	90,5%
Totale Indebitamento finanziario corrente e non corrente	359.481	100,0%	419.420	100,0%

I debiti in essere fanno riferimento a contratti sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio sia contenuto in relazione alla composizione dei debiti finanziari. Tuttavia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 25% della linea di credito A e 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 100% della linea di credito B del Finanziamento Senior. Si segnala che, per il periodo chiuso al 30 giugno 2021, non sono stati sottoscritti ulteriori accordi di copertura rispetto a quelli già in essere e sopra menzionati.

In ogni caso la Direzione Amministrativa di Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone laddove necessario le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto alla sezione Rischio di tasso al Paragrafo 8.4 del presente Capitolo.

Si riporta di seguito la *sensitivity analysis* al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 per l'indebitamento finanziario del Gruppo, che mostra i potenziali effetti derivanti al variare del tasso di interesse su base annua. Si precisa che la *sensitivity analysis* al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 per l'indebitamento finanziario del Gruppo è stata effettuata escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021	2020 (riesposto)	2020 (riesposto)	2020 (riesposto)
Variazione	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	1.020	(1.020)	1.060	(1.060)
Dollaro Usa (Libor)	-	-	-	-
Totale	1.020	(1.020)	1.060	(1.060)

Per maggiori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi finanziari dell'Emittente si rimanda al Capitolo 8, Paragrafo 8.4, del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario garantito del Gruppo al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)			Al 30	Al 31		
Società	Istituto	Descrizione	giugno	dicembre	(riesposto)	Tipo di garanzia
			2021	2020		
Intercos S.p.A.	Ubs Limited	Bond Intercos S.p.A.	-	-		
Intercos S.p.A. e Intercos Europe S.p.A.	Pool Bancario	Contratto di Finanziamento Senior	-	-		
CRB S.A.	Banque Cantonale Vaudoise	Mutuo ipotecario (5.095M in CHF)	3.671	3.713		Garanzia ipotecaria
CRB S.A.	Banque Cantonale Vaudoise	Mutuo ipotecario (1.500M in CHF)	1.025	1.036		Garanzia ipotecaria
Intercos Korea	Keb Hana Bank	Mutuo ipotecario (32.000M in KRW)	9.533	13.381		Garanzia ipotecaria su immobile e terreno
Finanziamenti			14.229	18.130		
Intercos Korea	BNP Seoul	Linee di credito bilaterali	19.775	5.539		Corporate guarantee (**)
Intercos America Inc.	Banca Intesa	Linea di credito bilaterale	2.272	2.200		Mandato di credito (***)
Intercos America Inc.	Bank of West	Linea di credito bilaterale	2.524	2.445		Corporate guarantee (**)
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Shanghai Pudong Development Bank e CITIC Bank	Linea di credito bilaterale	1.304	3.600		Garanzia ipotecaria su immobile e terreno
Linee di credito bilaterali (*)			25.875	13.784		
Totale indebitamento garantito			40.104	31.914		

(*) Le linee di credito bilaterali garantite sono ricomprese nella voce "Debiti per linee bilaterali controllate" pari rispettivamente ad Euro 27.854 migliaia, Euro 38.925 migliaia, Euro 6.704 migliaia ed Euro 13.029 migliaia al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(**) Garanzia rilasciata da Intercos S.p.A. in base alla quale diventa responsabile del rimborso del debito e si assume la responsabilità generale del rimborso del debito stesso nel caso di inadempimento del debitore.

(***) Garanzia rilasciata da Intercos S.p.A. in base alla quale la Società garantisce il pagamento del debito costituendosi come fideiussore.

Il Gruppo al 30 giugno 2021 ha in essere (i) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche in capo all'Emittente, (ii) un contratto di finanziamento con BNL in capo all'Emittente, (iii) un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo e UniCredit in pool in capo all'Emittente, (iv) due mutui ipotecari contratti da CRB S.A. con Banque Cantonale Vaudoise, (v) un finanziamento di Credit Facility contratto da Intercos do Brazil con Banco Bradesco e (vi) tre mutui ipotecari contratti da Intercos Korea Inc. con Keb Hana Bank e rileva un debito complessivo pari ad Euro 289.610 migliaia.

Si segnala, inoltre, che in data 23 luglio 2021, l'Emittente ha stipulato un contratto per una linea di credito *revolving* con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 30.000 migliaia, con scadenza al 31 dicembre 2024 ed un tasso di interesse pari all'Euribor + Margine. Il Margine (c.d. *Base Margin*) sarà soggetto ad aggiustamenti annuali sulla base del raggiungimento da parte dell'Emittente dei *KPI* definiti nel *Facility Agreement* sottostante e legati al rispetto di parametri di sostenibilità ambientale definiti all'interno del contratto stesso. Alla data del Documento di Registrazione tale linea non è stata tirata dall'Emittente.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti di finanziamento, si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da banche al 30 giugno 2021:

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data	Data	Finanziamento	Residuo da	Tasso	Scadenza
				accensione	scadenza				
						in Euro	in Euro		
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito A	Euro	17/12/2019	17/12/2024	100.000	83.534	Euribor 6M + Margine 1,00%	Semestrale
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea di credito B	Euro	17/12/2019	17/12/2024	120.000	119.287	Euribor 6M + Margine 1,15%	Bullet
Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Capex/Acquisition Facilities	Euro	24/06/2020	17/12/2024	12.700	12.312	1,15%	Bullet
Intercos S.p.A.	BNL	Facility BNL	Euro	28/04/2020	28/04/2023	30.000	29.945	0,90%	Bullet
Intercos S.p.A.	Banca Intesa	Facility SACE	Euro	16/07/2020	31/12/2021	60.000	29.905	0,30%	Trimestrale

Finanziamento bancario a m/l termine (pool)						322.700	274.983		
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (5.095 CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2036	4.664	3.671	2,18%	Semestrale
CRB S.A.	BCV	Mutuo Ipotecario (1.500M in CHF)	CHF	06/09/2016	06/09/2031	1.373	1.025	1,85%	Semestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (CRB S.A.)						6.037	4.696		
Intercos do Brazil	Banco Bradesco	Credit Facility	REA	23/06/2020	11/04/2023	471	400	8,79%	Mensile
Finanziamento bancario a m/l termine (Intercos do Brazil)						471	400		
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	14.222	5.928	3mth CD + 3.37%	Trimestrale
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	4.491	1.867	6mth Fin Debt + 3.59%	Trimestrale
Intercos Korea INC	Keb Hana Bank	Mutuo Ipotecario (32.000M in KRW)	KRW	25/05/2016	29/08/2022	5.240	1.739	6mth Fin Debt + 3.59%	Trimestrale
Finanziamento bancario a m/l termine (Intercos Korea)						23.953	9.534		
Totale finanziamenti						352.279	289.613		

31 dicembre 2020

Per la composizione dei finanziamenti da banche al 31 dicembre 2020 si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1.1 del Documento di Registrazione.

Per maggiori dettagli in merito ai contratti di finanziamento, si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

Società / Intesa, BNL e Unicredit (Derivato passivo)

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, l'Emittente ha la facoltà di effettuare operazioni di copertura (*hedging*) del rischio di fluttuazione del tasso di interesse applicato al Contratto di Finanziamento Senior (contratti IRS).

All'atto della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior, in data 17 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 75% della linea di credito A del Contratto di Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 75 milioni), a un tasso pari allo 0,06%. Successivamente, in data 21 febbraio 2020 l'Emittente ha sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al restante 25% della linea di credito A del Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 25 milioni), a un tasso pari allo 0,18%. Complessivamente, tale operazione ha permesso di ottenere la rimozione del *floor* a zero sull'EURIBOR, consentendo all'Emittente di beneficiare di un EURIBOR negativo.

Infine, in data 2 luglio 2020 l'Emittente ha sottoscritto 5 accordi di copertura contro il rischio di variazione del tasso EURIBOR per un importo nozionale pari al 100% della linea di credito B del Contratto di Finanziamento Senior (*i.e.* Euro 120 milioni), a un tasso pari allo 0,125%. Tale operazione ha permesso di ottenere la rimozione del *floor* a zero sull'EURIBOR, consentendo all'Emittente di beneficiare di un EURIBOR negativo.

Si riporta di seguito la composizione del debito per derivati passivi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del contratto	Data di scadenza del contratto	Tasso di interesse acquistato	Spread	Valuta	Nozionale alla stipula	MTM al 30 giugno 2021	MTM al 31 dicembre 2020
Interest Rate Swap (Intesa) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	175	256
Interest Rate Swap (Intesa) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	27	47
Interest Rate Swap (BNL) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	177	259
Interest Rate Swap (BNL) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	28	48

Interest Rate Swap (Unicredit) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	17.250	176	257
Interest Rate Swap (Unicredit) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		5.750	28	47
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	8.625	88	129
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%		2.875	14	24
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 75%	20/12/2019	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	0,060%	EUR	8.625	89	132
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 25%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,180%	EUR	2.875	15	25
Interest Rate Swap (Intesa) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	241	412
Interest Rate Swap (BNL) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	248	419
Interest Rate Swap (Unicredit) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	30.000	245	418
Interest Rate Swap (Cr.Agricole Corp. Invest. Bank -CACIB) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	15.000	122	210
Interest Rate Swap (Credit Agricole Italy) 100%	30/06/2020	17/12/2024	Euribor Fwd 6M	-0,125%	EUR	15.000	125	217
Interest Rate Swap (Intesa)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	13.107	-	-
Interest Rate Swap (Intesa)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	7.360	-	-
Interest Rate Swap (BNL)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	18.980	-	-
Interest Rate Swap (BNL)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	1.080	-	-
Interest Rate Swap (Unicredit)	03/03/2017	30/06/2021	Euribor Fwd 6M	0,22%	Euro	13.107	-	-
Interest Rate Swap (Unicredit)	03/03/2017	30/06/2021	Libor Fwd 6M	2,16%	USD	7.360	-	-
Totale							1.798	2.900

Nell'ambito del rimborso del debito relativo al finanziamento in *pool*, sono state chiuse anche le posizioni dei relativi contratti derivati di copertura.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione da parte del Gruppo del rischio di tasso d'interesse e la composizione dei contratti di copertura sottoscritti dal Gruppo per mitigare tale rischio, si rimanda la Paragrafo 8.4 del presente Capitolo.

Finanziamenti da banche a breve termine

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dell'indebitamento a breve termine del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021		2020 (riesposto)	
	a breve		a breve	
Debiti per linee bilaterali controllate	27.854		38.925	
Altri Debiti finanziari correnti	5.169		11.598	
IFRS16 (parte corrente)	4.883		4.405	
Derivato passivo	1.798		2.900	
Leasing finanziari (parte corrente)	864		1.035	
Debiti verso società di factoring	568		78	
Bond Intercos S.p.A.	-		-	
Debito per linea Revolving Intercos S.p.A.	-		-	
Indebitamento a breve termine	41.136		58.941	

30 giugno 2021

Il Gruppo al 30 giugno 2021 ha in essere (i) utilizzi di linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd ed Intercos Korea Inc., (ii) altri debiti finanziari correnti in capo all'Emittente ed alle società controllate Cosmint S.p.A., Intercos Europe S.p.A., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd e CRB S.A., (iii) debiti correnti per contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16, (iv) derivati passivi, (v) debiti correnti per leasing finanziari e (vi) debiti verso società di factoring.

31 dicembre 2020

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha in essere (i) un contratto di finanziamento con un *pool* di banche che prevede una linea *Revolving* a favore dell’Emittente, non utilizzata al 31 dicembre 2020, (ii) utilizzi di linee di credito bilaterali in capo alle controllate Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Korea INC, ed Intercos Technology Co. Ltd, (iii) altri debiti finanziari correnti in capo all’Emittente e alle controllate Intercos America Inc., Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd, Intercos Asia Pacific, Intercos Technology Co. Ltd, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd, Intercos Europe S.p.A., Cosmint S.p.A. e CRB S.A., (iv) debiti correnti per contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS16, (v) derivati passivi, (vi) debiti correnti per leasing finanziari e (vii) debiti verso società di factoring.

Debiti per linee bilaterali controllate (Intercos Europe S.p.A., Intercos America Inc., Intercos do Brasil Indústria e Comércio de Produtos Cosméticos LTDA, Intercos Technology (SIP) Co. Ltd., Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd. e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co, Ltd. / Unicredit S.p.A., Banca Intesa S.p.A., Banco Bradesco S.A., Ningbo Bank, Shanghai Pudong Development Bank, CITIC Bank e ICBC Bank)

Al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 il Gruppo rileva un debito residuo per finanziamenti su linee bilaterali alle controllate rispettivamente pari a Euro 27.854 migliaia ed Euro 38.925 migliaia.

Tali linee bilaterali, con scadenza a revoca, risultano al 30 giugno 2021 strutturati nel modo seguente:

(In migliaia di Euro)

Società	Istituto	Tasso d’interesse	Importo accordato	Debiti per utilizzi al 30 giugno 2021	Disponibilità residua
Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.	Unicredit Bank	RMB LPR Rate + 10%	9.121	1.303	7.818
Intercos America Inc.	Banca Intesa	1,75%	2.272	2.272	-
Intercos America Inc.	Bank of West	1,45%	2.524	2.524	-
Intercos Europe S.p.A.	BNL	4,0%	13.300	2.000	11.300
Intercos Korea INC	BNP Seoul	3mth CD + 200bps 3 M Tenor	22.365	19.755	2.610
Debiti per linee bilaterali controllate			49.582	27.854	21.728

Si segnala che al 30 giugno 2021, in aggiunta alle linee bilaterali oggetto di utilizzo, come esposto in tabella, il Gruppo Intercos disponeva di ulteriori affidamenti per linee di credito bilaterali, soggette a revoca, non utilizzate per Euro 123.767 migliaia (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.4, del Documento di Registrazione). La disponibilità residua complessiva, considerando sia le linee parzialmente tirate sia quelle non utilizzate al 30 giugno 2021, ammontava ad Euro 145.495 migliaia.

Per il dettaglio delle linee bilaterali, soggette a revoca, al 31 dicembre 2020 si rimanda al Paragrafo 8.1.1, sezione Finanziamenti a breve, del presente Capitolo.

- *Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd. / Unicredit S.p.A.*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d’interesse pari a “RMB LPR + 10%”. Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari ad Euro 1.303 migliaia;
- *Intercos America Inc. / Banca Intesa S.p.A., Bank of West*: rappresentano due linee di credito bilaterali ad un tasso d’interesse pari a 1,75% e 1,45%. Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 4.796 migliaia;
- *Intercos Europe S.p.A. / BNL S.p.A.*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d’interesse pari a 4,0%. Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 2.000 migliaia;
- *Intercos Korea Inc. / BNP Seoul*: rappresenta una linea di credito bilaterale ad un tasso d’interesse pari a “3-month Certificate Deposit + 200 bps 3M Tenor”. Al 30 giugno 2021 il debito residuo è pari a Euro 19.755 migliaia.

Le linee bilaterali rappresentano linee di credito a breve termine (1, 2, 3 o 6 mesi), e rinnovabili a scadenza, concesse all’Emittente e alle società commerciali del Gruppo al fine di supportare la loro attività operativa che, nel breve periodo e in determinate circostanze, potrebbe necessitare di un

maggiore assorbimento di cassa. Tali linee sono state sottoscritte tra l'istituto di credito e la singola società o, in alternativa, tra l'istituto di credito e l'Emittente in qualità di garante.

Le linee bilaterali sono concesse sotto varie forme tecniche, tra cui: anticipo fatture, impegni di firma di natura commerciale, apertura di credito in conto corrente o ogni altra occorrenza bancaria, anticipi su flussi (nel caso in cui non è necessario presentare un elenco fatture sottostante), anticipi su portafoglio (ovvero, anticipi garantiti da ricevute bancarie prossime alla scadenza) e fidi di cassa (ovvero, il limite massimo entro il quale il conto corrente del beneficiario può presentare un saldo negativo).

Il ricorso al finanziamento a breve termine risulta lo strumento più idoneo per il Gruppo per fare fronte alle situazioni sopra descritte in quanto caratterizzate da elevata elasticità, ovvero possono essere utilizzate e rimborsate nel momento in cui sorge l'esigenza.

Le linee bilaterali in oggetto non presentano *covenant* finanziari, previsioni di *negative pledge*, clausole di *cross acceleration* e clausole di *cross default*.

Altri debiti finanziari

Al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 il Gruppo rileva altri debiti finanziari correnti rispettivamente pari a Euro 5.169 migliaia ed Euro 11.598 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione degli altri debiti finanziari correnti al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Società		
Cosmint S.p.A.	2.000	2.000
Intercos Asia Pacific Limited	1.527	6.691
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	477	566
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	470	388
Intercos Europe S.p.A.	258	564
Vitalab S.r.l.	170	340
CRB S.A.	151	128
Intercos Technology Co. Ltd	71	488
Intercos America Inc.	45	183
Intercos S.p.A.	-	250
Altri debiti finanziari correnti	5.169	11.598

Al 30 giugno 2021 la voce accoglie: (i) il finanziamento a breve termine della società Cosmint S.p.A., stipulato in data 6 ottobre 2020 con Unicredit Banca pari ad Euro 2.000 migliaia, con scadenza al 6 aprile 2022, un tasso di interesse pari allo 0,40% e rate a scadenza trimestrale; (ii) il debito per variazioni dei tassi di cambio, riferito alle disponibilità liquide in valuta, pari ad Euro 1.703 migliaia; (iii) il debito finanziario in capo alla società Asia Pacific Limited pari ad Euro 1.251 migliaia; (iv) il finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. pari ad Euro 170 migliaia e, infine, (v) altri debiti bancari correnti pari ad Euro 45 migliaia.

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie: (i) il finanziamento a breve termine della società Cosmint S.p.A., stipulato in data 6 ottobre 2020 con Unicredit Banca pari ad Euro 2.000 migliaia, con scadenza al 6 aprile 2022, un tasso di interesse pari allo 0,40% e rate a scadenza trimestrale; (ii) il debito per variazioni dei tassi di cambio, riferito alle disponibilità liquide in valuta, pari ad Euro 2.353 migliaia; (iii) il debito finanziario in capo alla società Asia Pacific Limited pari ad Euro 6.569 migliaia; (iv) il finanziamento in capo alla controllata Vitalab S.r.l. pari ad Euro 340 migliaia e, infine, (v) altri debiti finanziari pari ad Euro 336 migliaia.

Finanziamenti da società di *leasing*

Si riporta di seguito la composizione dei finanziamenti da società di *leasing* e il relativo debito verso le società di *leasing* suddiviso tra quota corrente e non corrente al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre
	2021	2020 (riesposto)	
<i>Leasing</i> immobiliari	5.803		5.821
<i>Leasing</i> autovetture e vari	2.093		2.662
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	7.896		8.483

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre
	2021	2020 (riesposto)	
<i>Leasing</i> finanziari - parte corrente	864		1.035
<i>Leasing</i> finanziari - parte non corrente	7.032		7.448
Finanziamenti da società di <i>leasing</i>	7.896		8.483

I debiti verso società di *leasing* del Gruppo relativi a contratti per *leasing* finanziari e non rientranti nelle casistiche per la prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (che sono classificate alla voce Debiti verso banche e altri finanziatori) sono pari a Euro 7.896 migliaia al 30 giugno 2021, Euro 8.483 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 10.040 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 10.595 migliaia al 31 dicembre 2018.

Al 30 giugno 2021 le passività finanziarie relative ai contratti di locazione, derivanti dall'applicazione dell'IFRS16 *Leases*, sono pari ad Euro 26.583 migliaia, di cui Euro 4.883 migliaia sono classificate tra i debiti finanziari correnti ed Euro 21.700 migliaia sono classificate tra i debiti finanziari non correnti.

Nel dettaglio, i debiti finanziari al 30 giugno 2021 sono costituiti da: (i) *leasing* immobiliari per Euro 5.803 migliaia, pari al 73,5% del totale; (ii) *leasing* per autovetture e immobilizzazioni varie per Euro 2.093 migliaia, pari al 26,5% del totale. Al 30 giugno 2021 la parte di debito corrente è pari a Euro 864 migliaia, mentre la parte di debito non corrente è pari a Euro 7.032 migliaia.

Nel dettaglio, i debiti finanziari al 31 dicembre 2020 sono costituiti da: (i) *leasing* immobiliari per Euro 5.821 migliaia, pari al 68,6% del totale; (ii) *leasing* per autovetture e immobilizzazioni varie per Euro 2.662 migliaia, pari al 31,4% del totale. Al 31 dicembre 2020 la parte di debito corrente è pari a Euro 1.035 migliaia, mentre la parte di debito non corrente è pari a Euro 7.448 migliaia.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* del Gruppo sono pari ad Euro 568 migliaia al 30 giugno 2021, Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2020, Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.260 migliaia al 31 dicembre 2018.

La voce accoglie gli incassi ricevuti dai clienti del Gruppo e da retrocedere alle società di *factoring*, a fronte di cessioni pro-soluto senza notifica ai clienti stessi.

SG Factoring S.p.A.

La controllata Intercos Europe S.p.A. in data 21 giugno 2021 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito SG Factoring S.p.A. Le condizioni di *factoring* da applicarsi sul valore dei crediti ceduti al lordo delle note di credito sono pari allo 0,10%, mentre il tasso di acquisto dei crediti è pari a: Euribor 3 mesi più 0,75%. I giorni di valuta lavorativi per bonifici a cedente è pari ad 1 giorno.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

Unicredit Factoring S.p.A.

La controllata Intercos Europe S.p.A. in data 19 dicembre 2017 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito Unicredit Factoring S.p.A. Tale contratto è

stato rinnovato anche per l'esercizio 2018 tramite sottoscrizione del 19 dicembre 2018. Le condizioni di *factoring* da applicarsi sul valore dei crediti ceduti al lordo delle note di credito erano pari allo 0,15%, mentre il tasso di acquisto dei crediti era pari a: Euribor 3 mesi più 1%. I giorni di valuta lavorativi per bonifici a cedente su banche appartenenti al gruppo bancario Unicredit sono pari a 2 giorni, mentre per bonifici a cedente su banche non appartenenti al gruppo bancario Unicredit sono pari a 3 giorni.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

International Factors Italia S.p.A.

La controllata Cosmint S.p.A. in data 17 dicembre 2018 ha sottoscritto un contratto di *factoring* pro-soluto, senza notifica al cliente, con l'istituto di credito International Factors Italia S.p.A. Le condizioni contrattuali prevedono interessi pre-calcolati secondo la formula dello sconto commerciale dalla data valuta di erogazione del corrispettivo di cessione da parte di International Factors Italia S.p.A. sino alla scadenza convenzionale dei crediti da intendersi quale media ponderata delle fatture, maggiorata di n. 30 giorni naturali consecutivi al tasso pari all'Euribor di periodo rilevato da "Il Sole 24 Ore" per valuta due giorni lavorativi anteriori la data di erogazione del corrispettivo di cessione.

Il contratto di *factoring* è stato sottoscritto nel rispetto delle condizioni previste dal contratto di finanziamento in *pool*.

8.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente

8.2.1 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
IMPIEGHI							
Immobilizzazioni	379.012	331.039	325.140	47.973	14,5%	5.899	1,8%
Rimanenze	110.044	114.580	117.476	(4.536)	-4,0%	(2.896)	-2,5%
Crediti commerciali	102.791	126.008	116.023	(23.217)	-18,4%	9.985	8,6%
Debiti commerciali	(118.417)	(117.546)	(121.645)	(871)	0,7%	4.099	-3,4%
Capitale circolante operativo	94.418	123.042	111.854	(28.624)	-23,3%	11.188	10,0%
Altre attività e passività correnti nette	(23.040)	(39.306)	(34.971)	16.266	-41,4%	(4.335)	12,4%
Capitale circolante netto	71.378	83.736	76.883	(12.358)	-14,8%	6.853	8,9%
Altri fondi e Attività e Passività non correnti	11.358	7.369	3.759	3.989	54,1%	3.610	96,0%
Investimenti in partecipazioni	2.009	3.218	6.139	(1.209)	-37,6%	(2.921)	-47,6%
Capitale investito netto	463.757	425.362	411.921	38.395	9,0%	13.441	3,3%
FONTI							
Patrimonio netto	269.725	242.667	197.730	27.058	11,2%	44.937	22,7%
Disponibilità e mezzi equivalenti	(225.423)	(92.204)	(94.367)	(133.219)	144,5%	2.163	-2,3%
Debiti finanziari (*)	419.455	274.899	308.558	144.556	52,6%	(33.659)	-10,9%
Posizione finanziaria netta	194.032	182.695	214.191	11.337	6,2%	(31.496)	-14,7%
Totale fonti	463.757	425.362	411.921	38.395	9,0%	13.441	3,3%

(*) La voce Debiti finanziari, in coerenza con l'indebitamento definito secondo la Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, include anche la voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" pari rispettivamente a Euro 35 migliaia, Euro 235 migliaia ed Euro 207 migliaia al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Immobilizzazioni

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 2020 (riesposto) (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Immobilizzazioni materiali	209.857	190.256	188.207	19.601	10,3%	2.049	1,1%
Immobilizzazioni immateriali	37.959	32.223	28.993	5.736	17,8%	3.230	11,1%
Avviamento	131.196	108.560	107.940	22.636	20,9%	620	0,6%
Totale Immobilizzazioni	379.012	331.039	325.140	47.973	14,5%	5.899	1,8%

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono pari a Euro 209.857 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 190.256 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 19.601 migliaia (+10,3%). Tale variazione è principalmente imputabile ad investimenti per Euro 27.938 migliaia e per Euro 31.456 migliaia alle immobilizzazioni materiali della Intercos Korea Inc., consolidata integralmente a partire dalla data della sua acquisizione, il cui effetto risulta parzialmente compensato dagli ammortamenti dell'esercizio per Euro 40.424 migliaia. Gli investimenti dell'esercizio 2020 sono riferiti principalmente a: (i) impianti e macchinari per complessivi Euro 6.565 migliaia, acquistati principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 4.385 migliaia, Intercos Technology Ltd per Euro 521 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. per Euro 1.116 migliaia e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd per Euro 225 migliaia; (ii) attrezzature industriali per Euro 2.149 migliaia acquistate principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 1.535 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 353 migliaia e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd per Euro 76 migliaia; (iii) terreni e fabbricati per Euro 5.611 migliaia acquistati principalmente dall'Emittente per Euro 1.503 migliaia e dalle società Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. per Euro 1.894 migliaia, Intercos do Brazil per Euro 848 migliaia ed Intercos America Inc. per Euro 542 migliaia; (iv) investimenti in mobili e macchine d'ufficio per complessivi Euro 771, acquistati principalmente dall'Emittente per Euro 281 migliaia e dalla società Intercos Europe S.p.A. per Euro 368 migliaia; (v) investimenti in immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 12.353 migliaia, riferibili a Cosmint S.p.A. per Euro 5.787 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 3.523 migliaia, Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. per Euro 1.721 migliaia e CRB Sa. per Euro 518 migliaia e riferibili per Euro 2.860 migliaia a terreni e fabbricati e per Euro 9.493 migliaia ad impianti e macchinari.

Gli investimenti in impianti e macchinari e attrezzature industriali sono stati effettuati al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso.

Le immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono pari ad Euro 37.959 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto ad Euro 32.223 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 5.736 migliaia (+17,8%). Tale variazione è principalmente imputabile ad investimenti per Euro 13.560 migliaia il cui effetto risulta parzialmente compensato dagli ammortamenti dell'esercizio per Euro 8.245 migliaia. Gli investimenti dell'esercizio 2020 sono riferiti principalmente a: (i) investimenti in costi di ricerca e sviluppo per Euro 3.234 riferibili all'Emittente per Euro 885 migliaia, alla Vitalab S.r.l. per Euro 511 migliaia, alla Cosmint S.p.A. per Euro 723 migliaia, alla CRB S.A. per Euro 285 migliaia e alla Intercos America Inc. Euro 830 migliaia; (ii) investimenti in diritti di brevetto e software per Euro 1.967 migliaia relativi principalmente allo sviluppo e alla installazione della nuova release del sistema informativo SAP con i relativi sviluppi degli applicativi operativi e sostenuti in particolare dall'Emittente; (iii) investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 4.983 migliaia, di cui Euro 4.748 migliaia sostenuti dall'Emittente, e riferibili allo sviluppo di nuove formule e prodotti.

L'avviamento del Gruppo è pari ad Euro 131.196 migliaia al 31 dicembre 2020, rispetto ad Euro 108.560 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 22.636 migliaia (+20,9%), attribuibile a: (i) completamento del processo di *purchase price allocation* ("PPA") relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc. avvenuto nel 2021, che ha comportato l'iscrizione di un avviamento pari ad Euro 22.594 migliaia, quale valore residuo del prezzo di acquisto non allocato ad altri beni dell'attivo, coerentemente con le indicazioni previste dall'IFRS 3; e (ii) alla traduzione in Euro del valore degli avviamenti espressi in valuta locale diversa dall'Euro, pari a Euro 42 migliaia.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Intercos al 31 dicembre 2020, il plusvalore pagato rispetto al patrimonio netto contabile di Intercos Korea Inc. alla data di acquisizione, era stato provvisoriamente ed interamente iscritto alla voce “Avviamento”. Il processo di PPA, in coerenza con quanto previsto dall’IFRS 3 *Business combination*, è stato completato nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 e la voce “Avviamento” ha subito una riduzione pari a Euro 1.089 milioni per effetto: (i) dell’allocazione di parte del plusvalore al *fair value* delle immobilizzazioni materiali acquisite per complessivi Euro 1.271 milioni relativi, per Euro 607 migliaia a terreni e fabbricati, per Euro 434 migliaia ad attrezzature industriali, per Euro 377 migliaia a mobili e macchine ufficio, per Euro 80 migliaia ad impianti e macchinari e per Euro 13 migliaia ad automezzi e mezzi di trasporto interno; e (ii) dell’iscrizione delle imposte differite passive sul maggior valore allocato alle immobilizzazioni materiali per Euro 422 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono pari a Euro 190.256 migliaia al 31 dicembre 2019, rispetto a Euro 188.207 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 2.049 migliaia (+1,1%). Tale variazione è principalmente imputabile ad investimenti per Euro 32.837 migliaia il cui effetto risulta parzialmente compensato dagli ammortamenti dell’esercizio per Euro 29.982 migliaia. Gli investimenti dell’esercizio 2019 sono riferiti principalmente a: (i) impianti e macchinari per complessivi Euro 6.926 migliaia, acquistati principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 2.398 migliaia, Intercos Technology Ltd per Euro 966 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. per Euro 878 migliaia e Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd per Euro 929 migliaia; (ii) attrezzature industriali per Euro 2.146 migliaia acquistati principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 1.326 migliaia, Intercos Technology Ltd per Euro 102 migliaia e Intercos America Inc. per Euro 226 migliaia; (iii) terreni e fabbricati per Euro 2.617 migliaia acquistati principalmente dalle società Intercos Technology Co. Ltd. per Euro 645 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd. per Euro 307 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 295 migliaia, Intercos Asia Pacific per Euro 621 migliaia e dall’Emittente per Euro 558 migliaia; (iv) investimenti in immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 17.714 migliaia riferibili a Cosmint S.p.A. per Euro 10.954 migliaia, a Intercos Europe S.p.A. per Euro 2.826 migliaia, all’Emittente per Euro 1.363 migliaia, a CRB S.A. per Euro 569 migliaia e a Tatra Spring Polska Sp. z.o.o. per Euro 1.617 migliaia e riferibili per Euro 5.560 migliaia a terreni e fabbricati, per Euro 10.726 migliaia a impianti e macchinari ed Euro 1.428 migliaia ad attrezzature industriali.

Gli investimenti in impianti e macchinari e attrezzature industriali sono stati effettuati al fine di potenziare, ampliare, rinnovare e automatizzare gli impianti produttivi nel loro complesso.

Le immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono pari ad Euro 32.223 migliaia al 31 dicembre 2019, rispetto ad Euro 28.993 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 3.230 migliaia (+11,1%). Tale variazione è principalmente imputabile ad investimenti per Euro 11.162 migliaia il cui effetto risulta parzialmente compensato dagli ammortamenti dell’esercizio per Euro 7.988 migliaia. Gli investimenti dell’esercizio 2019 sono riferiti principalmente a: (i) investimenti in costi di ricerca e sviluppo per Euro 2.941 riferibili all’Emittente per Euro 484 migliaia, alla Vitalab S.r.l. per Euro 510 migliaia, alla Cosmint S.p.A. per Euro 815 migliaia, alla CRB S.A. per Euro 248 migliaia e alla Intercos America Inc. Euro 884 migliaia; (ii) investimenti in diritti di brevetto e software per Euro 839 migliaia relativi principalmente a progetti di investimento nell’area information technology e sostenuti in particolare dall’Emittente per Euro 672 migliaia e dalla CRB S.A. per Euro 115 migliaia; (iii) investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 7.413 migliaia, di cui Euro 7.316 sostenuti dall’Emittente, e principalmente riferibili per Euro 5.176 migliaia a progetti di ricerca e sviluppo non ancora completati e relativi sia a prodotti del *Make-up* che dello *Skincare*, per Euro 2.189 migliaia a concessioni e licenze e per Euro 48 migliaia a diritti di brevetto.

L’avviamento del Gruppo è pari ad Euro 108.560 migliaia al 31 dicembre 2019, rispetto ad Euro 107.940 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 620 migliaia (+0,6%), attribuibile alla traduzione in Euro del valore degli avviamenti espressi in valuta locale diversa dall’Euro.

Avviamento e impairment test

Nessuna svalutazione dell'avviamento è stata rilevata al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 o al 31 dicembre 2018.

Al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha condotto specifiche procedure di controllo (*impairment test*) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (identificate solamente nella voce Avviamento) rilevate nella situazione patrimoniale consolidata dell'Emittente. A tale riguardo si segnala che non sono state predisposte *fairness opinion* da terzi esperti indipendenti sull'*impairment test*.

Con riferimento al test di *impairment* al 31 dicembre 2020 si evidenzia che, coerentemente con i principi contabili di riferimento, esso è stato svolto sul valore dell'avviamento del Gruppo Intercos per un importo pari a Euro 108.602 migliaia, al netto quindi dell'avviamento emerso dall'acquisizione del restante 50% del capitale sociale della controllata Intercos Korea (contabilizzato in via provvisoria a tale data, in attesa del completamento del relativo processo di *purchase price allocation*).

Il piano sviluppato per un orizzonte temporale 2021-2024 utilizzato ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* effettuato con riferimento al 31 dicembre 2020 da parte degli Amministratori, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2021.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è venuta a conoscenza di alcun indicatore, endogeno o esogeno, tale da indurre a presumere che esista una perdita di valore dell'avviamento iscritto.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate nell'effettuazione dell'*impairment test*.

Le attività oggetto di analisi sono raggruppate in tre unità generatrici di flussi finanziari ("CGU"):

- **Business Unit Make Up**, che opera nella ideazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di polveri, fondotinta, rossetti, smalti e delivery systems, questi ultimi utilizzati per il viso, gli occhi e le labbra;
- **Business Unit Skincare**, attiva nella ideazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione principalmente di creme cosmetiche e dermocosmetiche
- **Business Unit Hair & Body**: che coincide quasi del tutto con le attività svolte da Cosmint Group SpA nel settore B2B della cosmetica e nella realizzazione di prodotti per la cura della pelle, dei capelli e del corpo.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività in discussione è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") che stima il valore del capitale investito dell'azienda ("Enterprise Value") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, considerati al netto delle imposte e scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC").

L'andamento economico e finanziario dell'Emittente potrebbe in futuro risultare diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento. Ove ciò si verificasse, potrebbe rendersi necessario per l'Emittente provvedere a svalutazioni delle attività immateriali a vita utile indefinita, con conseguenti impatti negativi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

I flussi di cassa oggetto di attualizzazione risultano coerenti con lo sviluppo del business previsto lungo l'orizzonte di piano in termini di ricavi ed EBITDA, tenuto conto della dinamica del circolante e delle *capex* previste.

Le principali assunzioni alla base del piano industriale di riferimento sono elencate di seguito:

Make Up

- Mantenimento posizionamento di leadership tecnologica attraverso un continuo processo di innovazione e interazione con il cliente con particolare focus ad incrementare lo *Share of Wallet* con clienti multinazionali mediante un approfondito studio per identificare delle opportunità di miglioramento ed ampliamento della loro offerta di prodotti nel mercato europeo;
- Incrementare la presenza commerciale con i *brand incubator* e rafforzare l'autonomia del *R&D lab* di Los Angeles per ridurre i tempi di sviluppo dei progetti per gli emerging brands caratterizzati da un rapido *time-to-market*;
- Sfruttare il trend di *premiumization* dei brand cinesi con dei team dedicati e particolari focus sui brand emergenti rafforzando il proprio ufficio commerciale situato in Guangzhou.

Skincare

- Incrementare lo *Share of Wallet* di clienti esistenti sfruttando lo sviluppo delle formule coreane nel campo delle categorie ibride (esempio *primers*);
- Acquisire nuovi clienti nella categoria Clean/Natural che registra una crescita rapida, sfruttando la sinergia con Vitalab, per la fornitura dei necessari ingredienti, e Cosmint, per la produzione a costi competitivi;
- La strategia del gruppo prevede di sfruttare le sinergie tra la BU Make Up e BU Skincare facendo leva sulla *customer base* proponendo ai medesimi clienti prodotti sviluppati nel laboratorio coreano (esempio *primers*).

Hair & Body

- La crescita della BU Hair & Body sarà principalmente realizzata nel mercato europeo con la strategia del gruppo focalizzata sulla crescita del *business model full outsourcing* sfruttando le sinergie con il modello tradizionale del Gruppo per proporre alla clientela un elevato livello tecnologico anche nel segmento dei prodotti per la cura per la pelle e capelli.

Gli obiettivi del *business plan*, approvato il 29 marzo 2021, sulla cui base è stato effettuato il test di impairment al 31 dicembre 2020, sono risultati allineati rispetto all'andamento della gestione osservato fino alla data di approvazione del bilancio 2020.

Come descritto nel Paragrafo relativo all'*impairment test* al 30 giugno 2021, in data 25 agosto 2021 l'Emittente ha aggiornato il piano industriale 2021-2024, considerati i risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021 e la ripresa che ha caratterizzato l'attuale contesto di mercato (per ulteriori informazioni in merito all'*impairment test* al 30 giugno 2021 si rinvia al Paragrafo 8.2.2 del Documento di Registrazione).

In relazione al test di impairment effettuato al 31 dicembre 2020, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa scontati tramite un modello a due fasi; queste si riferiscono rispettivamente:

- al valore del periodo di previsione esplicita basata sul piano 2021-2024 approvato in data 29 marzo 2021 ed esteso inerzialmente di un ulteriore esercizio, utilizzando tassi di crescita inferiori rispetto a quelli degli anni previsionali precedenti;

- al valore residuo del periodo successivo calcolato con l’algoritmo sintetico della rendita perpetua e stimato a partire dai dati economico-finanziari prospettici attesi per il 2025, in ipotesi di continuità delle attuali condizioni di gestione del Gruppo. Per gli investimenti di mantenimento della capacità produttiva è stato fatto riferimento all’incidenza media dei costi per investimenti sui ricavi del campione di società comparabili identificato, mentre per le imposte all’aliquota teorica vigente in Italia.

Con riferimento alle assunzioni specifiche alla base della stima si evidenzia quanto segue:

- il WACC, stimato con l’approccio Capital Asset Pricing Model (“CAPM”) è pari al 5,3% per la *business unit* Make Up, 4,7% per la *business unit* Skincare e 5,3% per la *business unit* Hair & Body ed è stato calcolato sulla base (i) del rendimento delle attività prive di rischio (Rf), corrispondente al rendimento lordo dei titoli di stato statunitensi a 10 anni; nella fattispecie sono stati utilizzati i rendimenti lordi rilevati il 31 dicembre 2020; (ii) del premio per il rischio azionario di mercato (MRP), pari al differenziale di rendimento tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi; (iii) del coefficiente Beta, pari a 0,70 e determinato sulla base delle quotazioni di alcune società quotate comparabili; (iv) della struttura finanziaria, costituita per ipotesi al 52% circa da capitale proprio, in linea con la media società comparabili utilizzate nella definizione del coefficiente Beta; (v) di premi per rischio addizionale dello 0,50% - 1,50% per le società maggiormente impattate dagli effetti della pandemia da Covid-19 (“Execution risk”); (vi) del costo dell’indebitamento finanziario di lungo termine, stimato pari alla media degli spread dei finanziamenti accesi dal Gruppo (1,15%); (vii) dell’aliquota fiscale di riferimento dei relativi paesi in cui risiedono gli stabilimenti produttivi di ciascuna CGU.

La seguente tabella riepiloga i tassi WACC relativi a ciascuna CGU utilizzati ai fini dello svolgimento dell’*impairment test* al 31 dicembre 2020, confrontati con i tassi utilizzati per lo svolgimento dell’*impairment test* nel precedente esercizio. Come evidenziato in tabella i WACC determinati per ciascuna CGU si sono ridotti per effetto di: (i) una riduzione del rendimento delle attività prive di rischio (Rf); e (ii) una modifica della struttura finanziaria in linea con la media società comparabili utilizzate nella definizione del coefficiente Beta. Come descritto più ampiamente in merito alle analisi di sensitività nel proseguo del presente paragrafo, anche qualora l’Emittente avesse utilizzato tassi WACC superiori i risultati dell’*impairment test* avrebbero comunque confermato un valore d’uso superiore rispetto al capitale investito netto per ciascuna delle CGU.

	WACC al 31 dicembre 2020	WACC al 31 dicembre 2019	Variazione 2020-2019	Variazione % 2020-2019
CGU Make Up	5,3%	5,4%	-0,1%	-1,9%
CGU Skincare	4,7%	5,3%	-0,6%	-11,3%
CGU Hair & Body	5,3%	6,0%	-0,7%	-11,7%

Il *g rate* è stato, prudenzialmente, stimato pari a 0% al 31 dicembre 2020 (1% al 31 dicembre 2019), stante l’incertezza legata alla pandemia Covid 19 al momento di esecuzione dell’*impairment test*.

Il valore ottenuto tramite l’attualizzazione dei flussi di cassa di piano effettuata secondo i parametri descritti è stato confrontato con il Capitale Investito Netto (“CIN”) ricavato dai dati al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito una sintesi delle risultanze del test d’*impairment* in valore assoluto del valore recuperabile delle CGU:

Euro milioni	Valore d’uso al 31 dicembre 2020	Incidenza % del <i>terminal value</i> sul valore d’uso	Capitale investito netto al 31 dicembre 2020	Copertura	WACC	g
CGU Make Up	975	84,8%	252	722	5,3%	0,0%
CGU Skincare	276	90,0%	63	212	4,7%	0,0%
CGU Hair & Body	206	82,5%	94	112	5,3%	0,0%
Totale	1.456		410	1.046		

Le analisi di sensitività svolte dall'Emittente al 31 dicembre 2020 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del *g rate* di riferimento dovessero subire variazioni in un *range* ritenuto possibile dall'Emittente, risulterebbe un'eccedenza positiva del valore recuperabile rispetto al valore di carico per ciascuna delle CGU.

Infine, sono state effettuate ulteriori analisi di *stress test* dell'*impairment test* al variare del WACC e del *g rate*, al fine di analizzare a fronte di quali variazioni dei parametri si determinerebbe un azzeramento del differenziale tra il valore d'uso ed il CIN. Tale situazione si configurerebbe al verificarsi delle seguenti variazioni:

- Con riferimento alla *CGU Make Up*, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC pari al 19%;
- Con riferimento alla *CGU Make Up*, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -26%;
- Con riferimento alla *CGU Skincare*, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC pari al 17%;
- Con riferimento alla *CGU Skincare*, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -21%;
- Con riferimento alla *CGU Hair & Body*, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC pari al 11%;
- Con riferimento alla *CGU Hair & Body*, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -7%.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante operativo al netto delle altre attività e passività correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Variazione		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Rimanenze	110.044	114.580	117.476	(4.536)	-4,0%	(2.896)	-2,5%
Crediti commerciali	102.791	126.008	116.023	(23.217)	-18,4%	9.985	8,6%
Debiti commerciali	(118.417)	(117.546)	(121.645)	(871)	0,7%	4.099	-3,4%
Capitale circolante operativo	94.418	123.042	111.854	(28.624)	-23,3%	11.188	10,0%
Altre attività e passività correnti nette	(23.040)	(39.306)	(34.971)	16.266	-41,4%	(4.335)	12,4%
Capitale circolante netto	71.378	83.736	76.883	(12.358)	-14,8%	6.853	8,9%

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Il capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 71.378 migliaia, rispetto a Euro 83.736 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento di Euro 12.358 migliaia (-14,8%).

Tale variazione è principalmente imputabile a:

- Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 110.044 migliaia, rispetto ad Euro 114.580 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando una riduzione pari per Euro 4.536 migliaia (-4,0%), per effetto dell'incremento del fondo obsolescenza; il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dall'incremento registrato dai prodotti finiti e merci per effetto dei minori volumi di

vendita registrati nel corso dell'esercizio 2020;

- I crediti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 102.791 migliaia, rispetto ad Euro 126.008 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 23.217 migliaia (-18,4%), attribuibile principalmente all'introduzione di misure più stringenti adottate per la gestione dei crediti che hanno favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale. Oltre ciò, la riduzione dei ricavi nel 2020 a seguito degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia ha contribuito alla diminuzione del valore totale dei crediti di Gruppo;
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 118.417 migliaia, rispetto ad Euro 117.546 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 871 migliaia (0,7%); la sostanziale stabilità, nonostante la diminuzione dei volumi di fatturato che ha comportato minori volumi d'acquisto, è riconducibile all'incremento dei giorni medi di pagamento per effetto di un'attenta e oculata gestione del fabbisogno finanziario;
- Le altre attività e passività correnti nette al 31 dicembre 2020 hanno un saldo negativo pari a Euro 23.040 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 39.306 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 16.266 migliaia (-41,4%). Nello specifico, le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 19.655 migliaia, rispetto ad Euro 17.288 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 2.367 migliaia (+13,7%).

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il capitale circolante netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 83.736 migliaia, rispetto a Euro 76.883 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento di Euro 6.853 migliaia (+8,9%).

Tale variazione è principalmente imputabile a:

- Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 114.580 migliaia, rispetto ad Euro 117.476 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando una riduzione pari per Euro 2.896 migliaia (-2,5%), per effetto delle maggiori vendite realizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio 2019 solo parzialmente compensate dall'incremento delle giacenze di materie prime e semilavorati volte a supportare la produzione dei primi mesi dell'esercizio 2020;
- I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 126.008 migliaia, rispetto ad Euro 116.023 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 9.985 migliaia (8,6%), prevalentemente connesso alle maggiori vendite realizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio 2019 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente;
- I debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 117.546 migliaia, rispetto ad Euro 121.645 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando una riduzione pari a Euro 4.099 migliaia (-3,4%), prevalentemente determinato dai minori acquisti di *packaging* in connessione alla maggiore incidenza delle vendite realizzate con modalità *free issue*;
- Le altre attività e passività correnti nette al 31 dicembre 2019 hanno un saldo negativo pari a Euro 39.306 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 34.971 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 4.335 migliaia (+12,4%).

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale circolante netto si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai crediti commerciali, ai debiti commerciali, ed alle rimanenze e alle altre attività e passività correnti nette.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 per scadenza.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2020 (riesposto)	Inc %	2019	Inc %	2018 (riesposto)	Inc %

A scadere	91.549	89,1%	92.441	73,4%	91.341	78,7%
Scaduto tra 0-60gg	10.659	10,4%	22.554	17,9%	20.070	17,3%
Scaduto 61-90 gg	1.238	1,2%	4.546	3,6%	3.016	2,6%
Scaduto over 90 gg	3.202	3,1%	8.010	6,4%	4.686	4,0%
Fondo svalutazione crediti	(3.857)	-3,8%	(1.543)	-1,2%	(3.090)	-2,7%
Totale crediti commerciali	102.791	100,0%	126.008	100,0%	116.023	100,0%

I crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni passano da Euro 8.010 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 3.202 migliaia al 31 dicembre 2020 prevalentemente per effetto dei minori volumi di vendite che hanno caratterizzato l'esercizio 2020 e dell'introduzione di misure più stringenti per la gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale. L'Emittente non ritiene tali posizioni a rischio, per quanto non oggetto già di accantonamento a fondo svalutazione, e nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2021 si sono realizzati alcuni incassi mentre per la restante parte sono previsti nel corso dei prossimi mesi.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo centrale. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

In termini procedurali, sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti da clienti maturati, vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti rappresenta la ragionevole stima della perdita attesa di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità futura identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Valore iniziale al 1° gennaio	1.543	3.090	1.783
Nuove acquisizioni	370	-	-
Accantonamento dell'esercizio	2.319	651	1.638
Utilizzo del periodo	(370)	(2.260)	(400)
Delta cambi	(5)	62	69
Valore finale al 31 dicembre	3.857	1.543	3.090

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischio e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita presunta desunta dall'esperienza storica. Per effetto dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del principio contabile IFRS 9, oltre alla svalutazione analitica l'Emittente tiene conto anche delle perdite attese in linea con quanto previsto dallo standard stesso.

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 3.857 migliaia, rispetto a Euro 1.543 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento di Euro 2.314 migliaia (>100%), imputabile a: (i) accantonamenti per Euro 2.319 migliaia riconducibili principalmente a Intercos Europe S.p.A. per Euro 796 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 644 migliaia e CRB S.A. per Euro 179 migliaia; e (ii) l'apporto per Euro 370 migliaia del saldo relativo al fondo svalutazione screditi presente

accantonato in Intercos Korea Inc. a seguito del suo consolidamento integrale; i cui effetti risultano parzialmente controbilanciati dai utilizzi/rilasci del periodo per Euro 370 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 1.543 migliaia, rispetto a Euro 3.090 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento di Euro 1.547 migliaia (-50,1%), principalmente imputabile a: (i) utilizzi/rilasci per Euro 2.260 migliaia, di cui Euro 2.108 relativi ad utilizzi effettuati principalmente da Intercos America Inc. per Euro 1.918 migliaia e Intercos Europe S.p.A. per Euro 190 migliaia, il cui effetto risulta solo parzialmente controbilanciato da (ii) accantonamenti pari a Euro 651 migliaia effettuati principalmente da Intercos America Inc. per Euro 278 migliaia e CRB S.A. per Euro 360 migliaia.

Si segnala che il Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2020 ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring pro-soluto per Euro 16.818 migliaia, di cui Euro 10.763 migliaia riconducibili alla controllata Intercos Europe S.p.A. ed Euro 6.054 migliaia alla controllata Cosmint S.p.A.

Si segnala che il Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2019 ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring pro-soluto per Euro 23.882 migliaia, di cui Euro 14.713 migliaia riconducibili alla controllata Intercos Europe S.p.A. ed Euro 9.169 migliaia alla controllata Cosmint S.p.A.

Si segnala che il Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2018, ha ceduto crediti non scaduti, stipulando contratti di factoring pro-soluto per Euro 17.969 migliaia di cui Euro 11.476 migliaia riconducibili alla controllata Intercos Europe S.p.A. ed Euro 6.493 migliaia riconducibili alla controllata Cosmint S.p.A.

Nel periodo oggetto di analisi, il Gruppo ha mostrato un trend decrescente dei giorni medi di incasso tramite un maggior ricorso alle cessioni dei crediti commerciali alle società di factoring e minori eventi straordinari in grado di influenzare l'indice in oggetto.

Per un maggiore dettaglio circa l'analisi del dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda al Paragrafo 8.2.1.1, Nota 13 del presente capitolo.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il confronto tra l'ageing dei debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)				
	Debiti commerciali	A scadere	Scaduto tra 0 - 60 gg	Scaduto tra 61 - 90 gg	Scaduto over 90 gg
Totale debiti commerciali	118.417	95.404	18.879	755	3.379

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2019				
	Debiti commerciali	A scadere	Scaduto tra 0 - 60 gg	Scaduto tra 61 - 90 gg	Scaduto - oltre 90 gg
Totale debiti commerciali	117.546	84.821	29.501	952	2.272

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018 (riesposto)				
	Debiti commerciali	A scadere	Scaduto tra 0 - 60 gg	Scaduto tra 61 - 90 gg	Scaduto - oltre 90 gg
Totale debiti commerciali	121.645	81.562	38.190	1.640	253

Alla Data del Documento di Registrazione, così come al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, non sono in essere azioni intraprese dai fornitori del Gruppo ingiunzioni o sospensioni della fornitura.

Il Gruppo nel corso del triennio 2018-2020 non presenta posizioni esigibili oltre i 12 mesi. Nel periodo esaminato il Gruppo non ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente con i propri fornitori, né sono presenti contenziosi con i creditori del Gruppo o sono state poste in essere azioni esecutive da parte di questi ultimi.

Nel periodo oggetto di analisi, il Gruppo ha mostrato un trend crescente dei giorni medi di pagamento connesso ai risultati delle interlocuzioni rivolte alla revisione dei termini commerciali con alcuni dei principali fornitori del Gruppo.

Per un maggiore dettaglio circa l'analisi dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda al Paragrafo 8.2.1.1, Nota 14 del presente capitolo.

Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Materie prime, packaging, sussidiarie e di consumo	65.499	68.945	66.109	(3.446)	-5,0%	2.836	4,3%
Semilavorati	27.780	34.792	32.864	(7.012)	-20,2%	1.928	5,9%
Prodotti finiti e merci	16.765	10.843	18.503	5.922	54,6%	(7.660)	-41,4%
Totale rimanenze	110.044	114.580	117.476	(4.536)	-4,0%	(2.896)	-2,5%

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 110.044 migliaia, rispetto ad Euro 114.580 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari ad Euro 4.536 migliaia (-4,0%). Tale variazione è imputabile principalmente all'incremento del fondo obsolescenza per Euro 6.939 migliaia di cui Euro 1.589 migliaia derivanti dal consolidamento della Intercos Korea Inc. a partire dalla data della sua acquisizione; il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dall'incremento registrato dai prodotti finiti e merci per effetto dei minori volumi di vendita registrati nel corso dell'esercizio 2020.

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 114.580 migliaia, rispetto ad Euro 117.476 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento pari ad Euro 2.896 migliaia (-2,5%) per effetto delle maggiori vendite realizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio 2019 e solo parzialmente compensate dall'incremento delle giacenze di materie prime e semilavorati volte a supportare la produzione dei primi mesi dell'esercizio 2020.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo. Il saldo è rappresentato al netto del fondo svalutazione di magazzino accantonato per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

La tabella seguente riporta l'evoluzione dei tempi medi di permanenza in magazzino e del tasso di rotazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019, 2018:

	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indice di rotazione delle rimanenze*	5,5	6,2	5,9
Giorni medi di permanenza in magazzino**	66	59	62

* L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

** I giorni medi di permanenza in magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

L'evoluzione dell'indice di rotazione delle rimanenze e dei giorni medi di permanenza in magazzino è descritta alla Nota 15 del Paragrafo 8.2.1.1 del presente Capitolo.

Il Gruppo adotta uniformemente, quale metodologia di valutazione dell'obsolescenza di magazzino, l'approccio di svalutazione al 100% di tutti i materiali che non si movimentano da più di 12 mesi, poiché al termine di tale periodo, i semilavorati e i prodotti hanno una limitata possibilità di riutilizzo per la commercializzazione e/o produzione.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Valore iniziale al 1° gennaio	30.718	27.322	22.841
Nuove acquisizioni	1.589	-	-
Accantonamenti	22.264	16.080	16.195
Utilizzi	(16.914)	(12.684)	(11.714)
Saldo finale al 31 dicembre	37.657	30.718	27.322

La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, escludendo l'effetto del primo consolidamento della Intercos Korea Inc. che ha apportato un saldo pari ad Euro 1.589 migliaia, è imputabile principalmente a: (i) accantonamenti per Euro 22.264 migliaia (+38,5% rispetto al 2019) effettuati principalmente da Intercos Europe S.p.A. per Euro 13.348 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 2.954 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd. per Euro 318 migliaia, Intercos Technology (SIP) Co., Ltd per Euro 2.783 migliaia, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd per Euro 429 migliaia e Cosmint S.p.A. per Euro 2.036 migliaia, (ii) utilizzi per Euro 16.914 migliaia effettuati principalmente dalle controllate Intercos Europe S.p.A. per Euro 10.803 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 647 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 729 migliaia, Intercos Technology (SIP) Co. Ltd per Euro 1.305 migliaia, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd per Euro 1.494 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd per Euro 263 migliaia ed Intercos Korea Inc. per Euro 709 migliaia, per la distruzione dei prodotti.

La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è imputabile principalmente alla distruzione di prodotti, riconducibile principalmente a: (i) accantonamenti per Euro 16.080 migliaia effettuati principalmente da Intercos Europe S.p.A. per Euro 10.397 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 2.436 migliaia, Interfila Cosmetics (Shanghai) Co., Ltd. per Euro 883 migliaia, Intercos Technology (SIP) Co., Ltd per Euro 837 migliaia e Cosmint S.p.A. per Euro 816 migliaia, (ii) utilizzi/rilasci per Euro 12.684 migliaia effettuati principalmente dalle controllate Intercos Europe S.p.A. per Euro 8.322 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 198 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 2.937 migliaia, Intercos Technology (SIP) Co., Ltd per Euro 647 migliaia per la distruzione di prodotti.

La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è imputabile principalmente alla distruzione di prodotti, riconducibile principalmente alle società Intercos Europe S.p.A., Cosmint S.p.A. e Intercos America Inc. e alle controllate asiatiche.

Altre attività e passività correnti nette

Si riporta di seguito la composizione delle attività e passività correnti nette del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Crediti verso l'Erario	14.467	13.366	11.786	1.101	8,2%	1.580	13,4%
Crediti diversi	1.120	266	1.418	854	321,1%	(1.152)	-81,2%
Anticipi a fornitori	2.899	1.683	1.658	1.216	72,3%	25	1,5%
Ratei e risconti	1.169	1.973	1.326	(804)	-40,8%	647	48,8%
Totale Altre attività correnti	19.655	17.288	16.188	2.367	13,7%	1.100	6,8%
Debiti verso dipendenti	(16.186)	(25.264)	(21.467)	9.078	-35,9%	(3.797)	17,7%
Debiti verso istituti di previdenza	(2.827)	(4.609)	(2.763)	1.782	-38,7%	(1.846)	66,8%
Debiti verso l'Erario	(3.265)	(8.137)	(7.866)	4.872	-59,9%	(271)	3,4%

Anticipi da clienti	(10.428)	(9.939)	(9.925)	(489)	4,9%	(14)	0,1%
Ratei passivi	(5.248)	(5.480)	(5.948)	232	-4,2%	468	-7,9%
Debiti diversi	(4.741)	(3.165)	(3.190)	(1.576)	49,8%	25	-0,8%
Totale Altre passività correnti	(42.695)	(56.594)	(51.159)	13.899	-24,6%	(5.435)	10,6%
Totale Altre attività e passività correnti nette	(23.040)	(39.306)	(34.971)	16.266	-41,4%	(4.335)	12,4%

La voce altre attività e passività correnti nette al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 23.040 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 39.306 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 16.266 migliaia (-41,4%).

Nello specifico, le altre attività correnti al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 19.655 migliaia, rispetto ad Euro 17.288 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 2.367 migliaia (+13,7%). Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento degli anticipi a fornitori per Euro 1.216 migliaia (+72,3%) e dei crediti verso l'Erario per IVA a credito per Euro 1.101 migliaia (+8,2%). Le altre passività correnti al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 42.695 migliaia, rispetto ad Euro 56.594 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 13.899 migliaia (-24,6%). Il decremento è dovuto principalmente a: (i) minori debiti verso dipendenti per Euro 9.078 migliaia (-35,9%) a seguito dei minori oneri per ferie maturate e non godute in virtù delle azioni intraprese dal *management* per contenere i costi attraverso e contrastare gli effetti negativi derivanti dalla pandemia da *COVID-19*; (ii) minori debiti verso l'erario per Euro 4.872 migliaia (-59,9%), a seguito principalmente del decremento dei debiti per imposte correnti e debiti per IVA.

La voce altre attività e passività correnti nette al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 39.306 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 34.971 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 4.335 migliaia (+12,4%).

Nello specifico, le altre attività correnti al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 17.288 migliaia, rispetto ad Euro 16.188 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 1.100 migliaia (+6,8%). Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento dei crediti verso l'Erario per IVA a credito per Euro 1.580 migliaia (+13,4%). Le altre passività correnti al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 56.594 migliaia, rispetto ad Euro 51.159 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari a Euro 5.435 migliaia (+10,6%). L'incremento è dovuto principalmente a: (i) maggiori debiti verso dipendenti per Euro 3.797 migliaia (+17,7%) a seguito dei maggiori oneri per ferie maturate e non godute, bonus da liquidare e retribuzioni del mese di dicembre; (ii) maggiori debiti verso l'erario per Euro 271 migliaia (+3,4%), a seguito principalmente dell'incremento dei debiti per imposte correnti e debiti per IVA; (iii) maggiori debiti verso istituti di previdenza per Euro 1.846 migliaia (+66,8%) ai contributi e agli oneri sociali da versare sulle retribuzioni di dicembre e liquidati nel corso del mese di gennaio.

Altri fondi e Attività e Passività non correnti

Si riporta di seguito la composizione degli altri fondi e attività e passività non correnti del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

	Al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riespos to)	% su tot Impiegh i	2019	% su tot Impieghi	2018 (riesposto)	% su tot Impieghi	2020 (riesp osto) vs 2019	2020 (riespos to) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riespos to)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Imposte differite attive	25.882	5,6%	22.420	5,3%	19.877	4,8%	3.462	15,4%	2.543	12,8%
Altre attività non correnti	6.674	1,4%	7.024	1,7%	6.424	1,6%	(350)	-5,0%	600	9,3%
Fondi rischi e oneri	(1.167)	-0,3%	(484)	-0,1%	(440)	-0,1%	(683)	141,1%	(44)	10,0%
Passività per imposte differite	(9.305)	-2,0%	(10.830)	-2,5%	(12.495)	-3,0%	1.525	-14,1%	1.665	-13,3%
Fondi del personale	(10.726)	-2,3%	(10.761)	-2,5%	(9.607)	-2,3%	35	-0,3%	(1.154)	12,0%

Totale Altri fondi e Attività e Passività non correnti	11.358	2,4%	7.369	1,7%	3.759	0,9%	3.989	54,1%	3.610	96,0%
---	---------------	-------------	--------------	-------------	--------------	-------------	--------------	--------------	--------------	--------------

La voce altri fondi e attività e passività non correnti al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 11.358 migliaia, rispetto ad Euro 7.369 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari ad Euro 3.989 migliaia (+54,1%) principalmente per effetto (i) di maggiori imposte differite attive per Euro 3.462 migliaia (+15,4%) imputabile principalmente ad accantonamenti del periodo per Euro 13.578 migliaia legati principalmente (a) a perdite fiscali originate nell'esercizio 2020 e utilizzabili negli esercizi successivi generate dalle società Intercos America Inc e Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. e (b) ad altre differenze temporanee e utilizzi del periodo per Euro 8.975 migliaia; e (ii) minori imposte differite passive per Euro 1.525 migliaia (-14,1%) imputabile principalmente all'utilizzo dell'esercizio per la quota di competenza del 2020 di imposte differite passive accantonate negli esercizi precedenti per la rivalutazione di terreni e fabbricati della società Intercos S.p.A. e dal rigiro di imposte differite passive per differenze temporanee date dall'applicazione di differenti aliquote di ammortamento utilizzate ai fini della predisposizione del bilancio civilistico e del calcolo delle imposte di fine anno su fabbricati industriali;

La voce altri fondi e attività e passività non correnti al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 7.369 migliaia, rispetto ad Euro 3.759 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento pari ad Euro 3.610 migliaia (96%) principalmente per effetto (i) di maggiori imposte differite attive per Euro 2.543 migliaia (+12,8%) imputabile alla controllata Intercos America per imposte anticipate su perdite portate a nuovo per un importo pari a Euro 2.294 migliaia ; e (ii) minori imposte differite passive per Euro 1.665 migliaia (-13,3%) imputabile principalmente all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS16 per Euro 482 migliaia e alla voce proventi su cambi per Euro 342 migliaia; il cui effetto risulta parzialmente controbilanciato da maggiori fondi del personale per Euro 1.154 migliaia imputabile alla controllata CRB S.A. per Euro 1.271 migliaia, parzialmente compensato dall'effetto negativo della controllata Cosmint S.p.A. per Euro 361 migliaia.

Investimenti in partecipazioni

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	-	1.162	6.115
Altre partecipazioni	2.009	2.056	24
Totale Investimenti in partecipazioni	2.009	3.218	6.139

Al 31 dicembre 2020 l'Emittente non detiene investimenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto poiché in data 30 giugno 2020 il Gruppo ha completato l'acquisizione della quota pari al 50% di Intercos Korea Inc, acquisendo conseguentemente il controllo totalitario di tale società. Pertanto, a partire dal 30 giugno 2020 Intercos Korea Inc. è inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo con il metodo del consolidamento integrale, precedentemente era iscritta con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e 2018:

Società controllate		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019												
Denominazione	Sede	Tipo di attività	Data riferimento bilancio	Principali contabili usati	Capitale €/000	Totale Attivo €/000	Divisa	% di possesso	% di diritti di voto	Posse so > 50% di diritti di voto	Posse so < 50% di diritti di voto	Possesso > 20% di diritti di voto ma non influenza significativa	Possesso < 20% di diritti di voto ma influenza significativa	Valore €/000
Shinsegae Intercos Korea	Sud Korea	Cosmetics Prod.	31/12/2019	IFRS	25.560	49.207	KRW	50,00%	50,00%	N/A	N/A	√	N/A	1.162
Totale investimenti in partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto														1.162

Società controllate														
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)														
Denominazione	Sede	Tipo di attività	Data riferimento bilancio	Principi contabili usati	Capitale €/000	Totale Attivo €/000	Divisa	% di possesso	% di diritti di voto	Posse so > 50% diritti di voto	Posse so < 50% diritti di voto	Possesso > 20% diritti di voto ma non influenza significativa	Possesso < 20% diritti di voto ma influenza significativa	Valore €/000
Hana Co Ltd	Hwasung, Korea	Packaging	31/12/2018	IFRS	924	29.493	KR	20,00%	20,00%	N/A	N/A	√	N/A	2.537
Shinsegae Intercos Korea	Sud Korea	Cosmetics Prod.	31/12/2018	IFRS	21.261	42.739	KR	50,00%	50,00%	N/A	N/A	√	N/A	3.578
Totale investimenti in partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto														6.115

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 2.009 migliaia, rispetto ad Euro 3.218 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari ad Euro 1.209 migliaia (-37,6%). La variazione è imputabile principalmente al perfezionamento da parte del Gruppo, in data 30 giugno 2020, dell'acquisizione della restante quota pari al 50% di Intercos Korea Inc., e conseguentemente all'acquisizione del controllo totalitario di tale società la sua inclusione nel bilancio consolidato con il metodo integrale.

Gli investimenti in partecipazioni al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 3.218 migliaia, rispetto ad Euro 6.139 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un decremento pari ad Euro 2.921 migliaia (-47,6%). La variazione è imputabile principalmente a: (i) la riduzione del valore di carico della *joint venture* Shinsegae Intercos Korea, valutata al patrimonio netto, per Euro 1.375 migliaia a seguito della perdita registrata nell'esercizio; (ii) la cessione, in data 26 giugno 2019, della partecipazione in Hana Co. Ltd. per Euro 2.537 migliaia; (iii) l'acquisizione, in data 16 ottobre 2019, dell'8,8% delle quote della Arterra Bioscience S.p.A.; (iv) l'acquisizione, in data 10 settembre 2019, del 7,69% delle quote della My Beauty Brand.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Variazione			
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Capitale Sociale	10.818	10.818	10.818	-	0,0%	-	0,0%
Altre riserve	66.005	66.005	66.005	-	0,0%	-	0,0%
Risultati portati a nuovo	190.800	161.729	118.343	29.071	18,0%	43.386	36,7%
Patrimonio netto di Gruppo	269.623	238.552	195.166	29.071	12,2%	43.386	22,2%
Patrimonio netto di Terzi	2.102	4.115	2.564	(2.013)	-48,9%	1.551	60,5%
Totale patrimonio netto	269.725	242.667	197.730	27.058	11,2%	44.937	22,7%

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	Patrimonio Netto di Gruppo				Patrimonio netto di Terzi		Totale
	Capitale sociale	Altre Riserve (sovrapprezzo)	Riserve e utili a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Capitale di terzi	Utili (perdite) di terzi	
Al 1° gennaio 2018	10.818	66.005	58.219	18.594	2.282	181	156.099
Destinazione risultato 2017	-	-	18.594	(18.594)	181	(181)	-
Incremento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	-	(344)	-	(9)	(353)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	200	-	13	213
Riserva di consolidamento	-	-	(3.619)	-	(4)	-	(3.623)

Aggregazioni aziendali al netto dell'effetto fiscale	-	-	(264)	-	-	-	(264)
Effetti derivanti dall'applicazione dello IFRS 16	-	-	(1.778)	-	-	-	(1.778)
Risultato del periodo	-	-	-	47.333	-	103	47.436
Al 31 dicembre 2018 (riesposto)	10.818	66.005	71.152	47.189	2.459	107	197.730
Destinazione risultato 2018	-	-	47.189	(47.189)	106	(106)	-
Differenza di conversione	-	-	-	1.094	-	56	1.150
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.339)	-	(20)	(1.359)
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	1.936	-	-	-	1.936
Riserva di consolidamento	-	-	(1.317)	-	1.367	-	50
Risultato del periodo	-	-	-	43.014	-	146	43.160
Al 31 dicembre 2019	10.818	66.005	118.960	42.769	3.932	183	242.667
Destinazione risultato 2019	-	-	42.769	(42.769)	183	(183)	-
Differenza di conversione	-	-	-	(3.697)	-	(140)	(3.837)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.593)	-	-	(1.593)
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	(2.808)	-	-	-	(2.808)
Riserva di consolidamento	-	-	(1.247)	-	(1.236)	-	(2.483)
Risultato del periodo	-	-	-	38.416	-	(637)	37.779
Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	10.818	66.005	157.674	33.126	2.879	(777)	269.725

31 dicembre 2020 vs 31 dicembre 2019

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 269.725 migliaia, rispetto ad Euro 242.667 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento di Euro 27.058 migliaia (+11,2%). Tale variazione è imputabile principalmente ai seguenti effetti combinati: (i) risultato dell'esercizio pari ad Euro 37.779 migliaia; (ii) decremento della riserva di conversione per Euro 3.837 migliaia; (iii) effetto negativo delle altre componenti di conto economico complessivo per Euro 1.593 migliaia; (iv) variazione negativa della riserva piani LTIP per Euro 2.808 migliaia e, infine, (v) riduzione della riserva di consolidamento per Euro 2.483 migliaia.

31 dicembre 2019 vs 31 dicembre 2018

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 242.667 migliaia, rispetto ad Euro 197.730 migliaia al 31 dicembre 2018, evidenziando un incremento di Euro 44.937 migliaia (+22,7%). Tale variazione è imputabile principalmente al risultato dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari a ed Euro 194.032 migliaia, rispetto a Euro 182.695 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 214.191 migliaia al 31 dicembre 2018.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la relativa movimentazione al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

Flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	91.465	84.116	82.525
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(55.323)	(40.121)	(37.141)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	100.062	(46.605)	(19.917)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)	136.204	(2.610)	25.467
Disponibilità liquide a inizio periodo	92.204	94.367	68.777
Di cui delta cambi	2.985	(447)	(123)
Disponibilità liquide a fine periodo	225.423	92.204	94.367
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	136.204	(2.610)	25.467

Le attività operative del Gruppo hanno generato cassa negli esercizi 2020, 2019 e 2018 in virtù dei risultati economici conseguiti e di un andamento equilibrato del capitale circolante netto. Nel triennio di riferimento, i flussi di cassa generati dalle attività operative sono stati utilizzati per finanziare le attività di investimento e ridurre parzialmente l'esposizione finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha generato un flusso di cassa consolidato positivo per Euro 136.204 migliaia, mentre nel 2019 ha generato un flusso di cassa consolidato negativo per Euro 2.610 migliaia. Infine, nell'esercizio 2018 ha generato un flusso di cassa consolidato positivo e pari a Euro 25.467 migliaia.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Flusso di cassa da attività operative			
Utile / (Perdita) d'esercizio del Gruppo	37.779	43.160	47.436
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	38.670	38.193	35.317
Rivalutazioni / Svalutazioni su partecipazioni	(11.678)	-	-
Variazione fondi	783	72	(1.962)
Oneri e (proventi) finanziari	11.419	12.257	9.600
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	8.984	2.932	(5.358)
Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	31.956	(9.253)	10.947
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(7.512)	(4.688)	(1.930)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	(1.912)	(4.101)	(4.273)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	(17.024)	5.544	(7.252)
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	91.465	84.116	82.525

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 91.465 migliaia, in aumento per Euro 7.349 migliaia, pari all'8,7%, rispetto all'esercizio 2019, determinato da un minore utile dell'esercizio (un utile per Euro 37.779 migliaia e per Euro 43.160 migliaia rispettivamente nel 2020 e nel 2019), che è stato aggiustato per tenere conto dei costi e ricavi non monetari, ovvero (i) gli ammortamenti delle immobilizzazioni (Euro 38.670 migliaia nel 2020; Euro 38.193 migliaia nel 2019); (ii) la variazione dei fondi (Euro 783 migliaia nel 2020; Euro 72 migliaia nel 2019); e (iii) proventi su partecipazioni per Euro 11.678 migliaia derivanti dalla rivalutazione dell'interessenza precedentemente posseduta effettuata al momento del perfezionamento dell'acquisizione della restante quota pari al 50% di Intercos Korea Inc. che ha determinato l'acquisizione del controllo totalitario di tale società. Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dalla contrazione del Capitale Circolante Netto, così come descritto in precedenza nel corpo del presente paragrafo e sintetizzabile in (i) un decremento dei crediti commerciali per effetto di una oculata gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale; (ii) un incremento dei giorni medi di pagamento per effetto di un'attenta gestione del fabbisogno finanziario; (iii) una riduzione delle rimanenze; e (iv) un decremento del saldo negativo delle altre attività e passività correnti principalmente connesso alla riduzione dei debiti verso i dipendenti e verso l'Erario.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 84.116 migliaia, in aumento per Euro 1.591 migliaia, pari all'1,9%, rispetto all'esercizio 2018, determinato da un minore utile d'esercizio (un utile per Euro 43.160 migliaia e per Euro 47.436 migliaia rispettivamente nel 2019 e nel 2018), che è stato aggiustato per tenere conto dei costi e ricavi non monetari, ovvero (i) gli ammortamenti delle immobilizzazioni (Euro 38.193 migliaia nel 2019; Euro 35.317 migliaia nel 2018), (ii) la variazione dei fondi (Euro 72 migliaia nel 2019; Euro 1.962 migliaia nel 2018). Il flusso di cassa consolidato generato tramite gli elementi sopra descritti è stato parzialmente

assorbito, nel corso dell'esercizio, da un incremento del Capitale Circolante Netto, così come descritto in precedenza nel corpo del presente paragrafo e sintetizzabile in (i) un incremento dei crediti commerciali per effetto delle maggiori vendite realizzate negli ultimi due mesi dell'esercizio e (ii) una riduzione dei debiti commerciali determinata dai minori acquisti di *packaging*, solo parzialmente compensata da (i) una riduzione delle rimanenze sempre per effetto dei maggiori volumi venduti negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Flusso di cassa da attività di investimento			
Investimenti immobilizzazioni materiali	(27.938)	(32.837)	(26.557)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(13.560)	(11.162)	(10.597)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.561	790	1.370
Investimenti in partecipazioni	1.004	2.881	(1.357)
Altri Investimenti (Disinvestimenti) in partecipazioni da controllate	(2.996)	207	-
Acquisizione di partecipazioni in società controllate	(13.394)	-	-
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(55.323)	(40.121)	(37.141)

La liquidità assorbita dall'attività di investimento passa da Euro 40.121 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 55.323 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, a fronte di investimenti netti effettuati nel corso del 2020 in immobilizzazioni materiali (Euro 27.938 migliaia nel 2020; Euro 32.837 migliaia nel 2019), in immobilizzazioni immateriali (Euro 13.560 migliaia nel 2020; Euro 11.162 migliaia nel 2019), in investimenti in partecipazioni in società controllate (Euro 13.394 migliaia).

La liquidità assorbita dall'attività di investimento passa da Euro 37.141 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 40.121 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a fronte di maggiori investimenti netti effettuati nel corso del 2019 in immobilizzazioni materiali (Euro 32.837 migliaia nel 2019; Euro 26.557 migliaia nel 2018) ed in immobilizzazioni immateriali (Euro 11.162 migliaia nel 2019; Euro 10.597 migliaia nel 2018), il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dalla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Hana Co.Ltd. in data 26 giugno 2019.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Flusso di cassa da attività di finanziamento			
Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	107.315	(39.639)	(12.812)
Interessi pagati nell'esercizio	(7.253)	(6.966)	(7.105)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	100.062	(46.605)	(19.917)

L'attività finanziaria nel corso dell'esercizio 2020 ha generato liquidità per Euro 100.062 migliaia, in aumento per Euro 146.667 migliaia rispetto al flusso di cassa assorbito nell'esercizio 2019 (esercizio in cui aveva assorbito liquidità per Euro 46.605 migliaia), a fronte principalmente della nuova liquidità ottenuta nel corso dell'esercizio 2020. Nel dettaglio, il Gruppo ha implementato sin dal mese di marzo 2020 un accurato processo di analisi periodica dei flussi di cassa rivolto a massimizzare la liquidità pur continuando a supportare gli investimenti ritenuti strategici e ad esplorare la disponibilità di nuove risorse finanziarie sul mercato, procedendo alla sottoscrizione delle seguenti nuove linee di finanziamento: (i) contratto di finanziamento senior con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; e (ii) contratto di finanziamento in pool con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, nell'ambito del protocollo di collaborazione siglato da SACE per sostenere la liquidità delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, che ha apportato Euro 60.000 migliaia. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha tirato sia la linea di

credito di Euro 120.000 migliaia prevista dal Contratto di Finanziamento Senior utilizzandone le risorse per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, sia parzialmente la linea *Capex/Acquisition Facilities* per Euro 12.700 migliaia per l'acquisizione della partecipazione in Intercos Korea, nonché alcune linee di credito bilaterali. L'effetto dei tiraggi di risorse finanziarie sopra descritti è stato parzialmente compensato dai rimborsi delle quote dei finanziamenti scadenti nel corso dell'esercizio.

L'attività finanziaria nel corso dell'esercizio 2019 ha assorbito liquidità per Euro 46.605 migliaia, in aumento per Euro 26.688 migliaia rispetto al flusso di cassa assorbito nell'esercizio 2018 per Euro 19.917 migliaia a fronte di un decremento dei debiti verso banche e altri finanziatori, principalmente connesso al rimborso delle quote di finanziamento in scadenza nel corso dell'esercizio ed all'estinzione di alcune linee di credito attraverso il tiraggio del Contratto di Finanziamento Senior.

Per maggiori dettagli in merito ai finanziamenti ottenuti ed ai rimborsi effettuati nel corso del periodo di riferimento si rimanda al paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

8.2.2 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
IMPIEGHI				
Immobilizzazioni	376.214	379.012	(2.798)	-0,7%
Rimanenze	121.338	110.044	11.294	10,3%
Crediti commerciali	102.373	102.791	(418)	-0,4%
Debiti commerciali	(119.418)	(118.417)	(1.001)	0,8%
Capitale circolante operativo	104.293	94.418	9.875	10,5%
Altre attività e passività correnti nette	(31.634)	(23.040)	(8.594)	37,3%
Capitale circolante netto	72.659	71.378	1.281	1,8%
Altri fondi e Attività e Passività non correnti	16.868	11.358	5.510	48,5%
Investimenti in partecipazioni	2.026	2.009	17	0,8%
Capitale investito netto	467.767	463.757	4.010	0,9%
FONTI				
Patrimonio netto	293.248	269.725	23.523	8,7%
Disponibilità e mezzi equivalenti	(185.093)	(225.423)	40.330	-17,9%
Debiti finanziari	359.612	419.455	(59.843)	-14,3%
Posizione finanziaria netta	174.519	194.032	(19.513)	-10,1%
Totale fonti	467.767	463.757	4.010	0,9%

Immobilizzazioni

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)%
Immobilizzazioni materiali	207.946	209.857	(1.911)	-0,9%
Immobilizzazioni immateriali	37.275	37.959	(684)	-1,8%
Avviamento	130.993	131.196	(203)	-0,2%
Totale Immobilizzazioni	376.214	379.012	(2.798)	-0,7%

Le immobilizzazioni materiali del Gruppo sono pari a Euro 207.946 migliaia al 30 giugno 2021, rispetto a Euro 209.857 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 1.911 migliaia (-0,9%). Tale variazione è principalmente imputabile agli ammortamenti del periodo per Euro 15.100 migliaia il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dagli investimenti per Euro 12.187 migliaia. Gli investimenti del primo semestre 2021 sono riferiti principalmente a: (i) impianti e macchinari per complessivi Euro 1.858 migliaia, acquistati principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 605 migliaia, Intercos Technology Co Ltd per Euro 232 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. per Euro 639 migliaia ed Intercos Korea Inc. per Euro 265 migliaia; (ii) attrezzature industriali per Euro 952 migliaia acquistate principalmente dalle società Intercos Europe S.p.A per Euro 581 migliaia e Cosmint S.p.A. per Euro 283 migliaia; (iii) terreni e fabbricati per Euro 2.682 migliaia acquistati principalmente dalle società Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. per Euro 440 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 398 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 344 migliaia, Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd per Euro 478 migliaia ed Ager S.r.l. per Euro 226 migliaia; (iv) investimenti in mobili e macchine d'ufficio per complessivi Euro 229 migliaia, acquistati principalmente dall'Emittente per Euro 95 migliaia e dalle società Intercos Europe S.p.A. per Euro 20 migliaia, Intercos Korea Inc. per Euro 34 migliaia ed Intercos Technology Co. Ltd per Euro 37 migliaia; (v) investimenti in immobilizzazioni in corso per complessivi Euro 6.177 migliaia, riferibili alle società Cosmint S.p.A. per Euro 2.810 migliaia, Intercos America Inc. per Euro 912 migliaia, Intercos Europe S.p.A. per Euro 930 migliaia e Tatra Spring Polska SP. Z.O.O. per Euro 651 migliaia e riferibili principalmente per Euro 948 migliaia a terreni e fabbricati e per Euro 4.972 migliaia ad impianti e macchinari.

Le immobilizzazioni immateriali del Gruppo sono pari ad Euro 37.275 migliaia al 30 giugno 2021, rispetto ad Euro 37.959 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 684 migliaia (-1,8%). Tale variazione è principalmente imputabile agli ammortamenti dell'esercizio per Euro 4.357 migliaia il cui effetto risulta parzialmente compensato dagli investimenti effettuati nel periodo per Euro 5.244 migliaia. Gli investimenti del primo semestre 2021 sono riferiti principalmente a: (i) investimenti in costi di ricerca e sviluppo per Euro 1.602 migliaia riferibili all'Emittente per Euro 343 migliaia, alla Vitalab S.r.l. per Euro 256 migliaia, alla Cosmint S.p.A. per Euro 361 migliaia, alla CRB S.A. per Euro 183 migliaia e alla Intercos America Inc. Euro 458 migliaia; (ii) investimenti in diritti di brevetto e software per Euro 769 migliaia relativi principalmente a progetti di investimento nell'area information technology e sostenuti in particolare dall'Emittente per Euro 240 migliaia e dalla Intercos Korea Inc. per Euro 451 migliaia; (iii) investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 2.743 migliaia, di cui Euro 2.678 migliaia sostenuti dall'Emittente, e principalmente riferibili allo sviluppo di nuove formule e prodotti.

L'avviamento del Gruppo è pari ad Euro 130.993 migliaia al 30 giugno 2021, rispetto ad Euro 131.196 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 203 migliaia (-0,2%), attribuibile alla traduzione in Euro del valore degli avviamenti espressi in valuta locale diversa dall'Euro.

A seguito delle acquisizioni perfezionate e del completamento del processo di PPA, al 30 giugno 2021 il valore complessivo dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Intercos è pari ad Euro 131,0 milioni (Euro 131,2 milioni al 31 dicembre 2020 riesposto).

Il decremento di Euro 203 migliaia è riconducibile alla traduzione in Euro del valore degli avviamenti espressi in valuta locale diversa dall'Euro

Avviamento e impairment test

Nessuna svalutazione dell'avviamento è stata rilevata al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 o al 31 dicembre 2019.

Al 30 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha condotto specifiche procedure di controllo (*impairment test*) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (identificate solamente nella voce Avviamento) rilevate nella situazione patrimoniale consolidata

dell'Emittente. A tale riguardo si segnala che non sono state predisposte *fairness opinion* da terzi esperti indipendenti sull'*impairment test*.

Il piano utilizzato ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* da parte degli Amministratori, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in 25 agosto 2021 e ha ad oggetto il periodo 2021-2024.

Alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non è venuta a conoscenza di alcun indicatore, endogeno o esogeno, tale da indurre a presumere che esista una perdita di valore dell'avviamento iscritto.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate nell'effettuazione dell'*impairment test*.

Le attività oggetto di analisi sono raggruppate in tre unità generatrici di flussi finanziari ("CGU"):

- **Business Unit Make Up**, che opera nella ideazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di polveri, fondotinta, rossetti, smalti e delivery systems, questi ultimi utilizzati per il viso, gli occhi e le labbra;
- **Business Unit Skincare**, attiva nella ideazione, nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione principalmente di creme cosmetiche e dermocosmetiche
- **Business Unit Hair & Body**: che coincide quasi del tutto con le attività svolte da Cosmint Group SpA nel settore B2B della cosmetica e nella realizzazione di prodotti per la cura della pelle, dei capelli e del corpo.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività in discussione è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF") che stima il valore del capitale investito dell'azienda ("Enterprise Value") come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, considerati al netto delle imposte e scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC").

A seguito dei risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021 e dalla ripresa che caratterizza l'attuale contesto di mercato e competitivo, il piano è stato successivamente aggiornato per riflettere il migliore scenario venutosi a delineare a partire dal secondo trimestre del 2021 e sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 agosto 2021.

La realizzazione degli obiettivi del piano industriale è tuttavia incerta in quanto l'evoluzione della gestione dell'Emittente nell'orizzonte temporale coperto dallo stesso prevede un *trend* di crescita significativamente superiore rispetto a quanto registrato dal Gruppo Intercos nel triennio 2018-2020 (in cui si registra un CAGR negativo di crescita a perimetro costante, escludendo cioè il contributo apportato da Intercos Korea Inc. nel periodo successivo alla sua acquisizione, pari al -5,2%), sebbene un confronto tra l'ultimo triennio ed il periodo prospettico appaia particolarmente complesso tenuto conto che i dati relativi all'esercizio 2020 sono stati significativamente influenzati dagli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia. L'andamento delle crescite previste per le *business unit Make Up* e lo *Skincare* è stato stimato sostanzialmente in linea con quello previsto per l'*outsourcing* dei mercati di riferimento (CAGR 2020-2024), che è pari rispettivamente a +13,0% e +10,7%, mentre la crescita attesa per la *business unit Hair & Body* è stata stimata in misura significativamente inferiore (+2,5%) rispetto a quella prevista nel relativo mercato stimata in +6,9%.

L'andamento economico e finanziario dell'Emittente potrebbe in futuro risultare diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento. Ove ciò si verificasse, potrebbe rendersi

necessario per l'Emittente provvedere a svalutazioni delle attività immateriali a vita utile indefinita, con conseguenti impatti negativi sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

I flussi di cassa oggetto di attualizzazione risultano coerenti con lo sviluppo del business previsto lungo l'orizzonte di piano in termini di ricavi ed EBITDA, tenuto conto della dinamica del circolante e delle *capex* previste.

Le principali assunzioni alla base del piano industriale di riferimento sono elencate di seguito:

Make Up

- Mantenimento posizionamento di leadership tecnologica attraverso un continuo processo di innovazione e interazione con il cliente con particolare focus ad incrementare lo *share of wallet* con clienti multinazionali mediante un approfondito studio per identificare delle opportunità di miglioramento ed ampliamento della loro offerta di prodotti nel mercato europeo;
- Incrementare la presenza commerciale con i *brand incubator* e rafforzare l'autonomia del R&D lab di Los Angeles per ridurre i tempi di sviluppo dei progetti per gli emerging brands caratterizzati da un rapido time-to-market;
- Sfruttare il trend di *premiumization* dei brand cinesi con dei team dedicati e particolari focus sui brand emergenti rafforzando il proprio ufficio commerciale situato in Guangzhou.

Skincare

- Incrementare lo Share of Wallet di clienti esistenti sfruttando lo sviluppo delle formule coreane nel campo delle categorie ibride (esempio primers);
- Acquisire nuovi clienti nella categoria Clean/Natural che registra una crescita rapida, sfruttando la sinergia con Vitalab, per la fornitura dei necessari ingredienti, e Cosmint, per la produzione a costi competitivi;
- La strategia del gruppo prevede di sfruttare le sinergie tra la BU Make Up e BU skincare facendo leva sulla *customer base* proponendo ai medesimi clienti prodotti sviluppati nel laboratorio coreano (esempio primers);

Hair & Body

- La crescita della BU Hair & Body sarà principalmente realizzata nel mercato europeo con la strategia del gruppo focalizzata sulla crescita sia i) del business model full outsourcing sfruttando le sinergie con il modello tradizionale del gruppo Intercos per proporre alla clientela un elevato livello tecnologico anche nel segmento dei prodotti per la cura per la pelle e capelli sia ii) nel modello di contract manufacturing puntando a rafforzare la partnership con clienti multinazionali e sfruttando nuove opportunità con clienti retailer e brand emergenti.

Il metodo dei flussi di cassa scontati è stato applicato tramite un modello a due fasi; queste si riferiscono rispettivamente:

- al valore del periodo di previsione esplicita basata sul piano 2021-2024 approvato in data 25 agosto 2021 ed esteso inerzialmente di un ulteriore esercizio, utilizzando tassi di crescita inferiori rispetto a quelli degli anni previsionali precedenti;
- al valore residuo del periodo successivo calcolato con l'algoritmo sintetico della rendita perpetua e stimato a partire dai dati economico-finanziari prospettici attesi per il 2025, in ipotesi di continuità delle attuali condizioni di gestione del Gruppo. Per gli investimenti di

mantenimento della capacità produttiva è stato fatto riferimento all'incidenza media dei costi per investimenti sui ricavi del campione di società comparabili identificato, mentre per le imposte all'aliquota teorica vigente in Italia.

Con riferimento alle assunzioni specifiche alla base della stima si evidenzia quanto segue:

- il WACC, stimato con l'approccio Capital Asset Pricing Model ("CAPM") è pari al 5,9% per la *business unit* Make Up, 5,6% per la *business unit* Skincare e 6,2% per la *business unit* Hair & Body ed è stato calcolato sulla base (i) del rendimento delle attività prive di rischio (Rf), corrispondente al rendimento lordo dei titoli di stato statunitensi a 10 anni; nella fattispecie sono stati utilizzati i rendimenti lordi rilevati al 30 giugno 2021; (ii) del premio per il rischio azionario di mercato (MRP), pari al differenziale di rendimento tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari maturi; (iii) del coefficiente Beta, pari a 0,70 e determinato sulla base delle quotazioni di alcune società quotate comparabili; (iv) della struttura finanziaria, costituita per ipotesi al 52% circa da capitale proprio, in linea con la media società comparabili utilizzate nella definizione del coefficiente Beta; (v) di premi per rischio addizionale del 2,50% ("Execution risk"); (vi) del costo dell'indebitamento finanziario di lungo termine, stimato pari alla media degli spread dei finanziamenti accesi dal Gruppo (1,15%); (vii) dell'aliquota fiscale di riferimento dei relativi paesi in cui risiedono gli stabilimenti produttivi di ciascuna CGU;

La seguente tabella riepiloga i tassi WACC relativi a ciascuna CGU utilizzati ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* al 30 giugno 2021, confrontati con i tassi utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test* al 31 dicembre 2020. Come evidenziato in tabella i WACC determinati per ciascuna CGU sono aumentati per effetto di un incremento pari all'1% del premio per il rischio addizionale. L'incremento del premio di rischio addizionale è stato ritenuto opportuno al fine di introdurre un elemento di maggior prudenza nell'attualizzazione dei flussi di cassa, tenuto conto che il piano, pur essendo prudenziale evidenzia un miglioramento dei flussi di cassa rispetto a quelli previsti nel piano utilizzato ai fini dell'*impairment test* per l'esercizio 2020 alla luce dell'evoluzione del portafoglio ordini del Gruppo Intercos, delle stime aggiornate sulla crescita dei mercati di riferimento e dell'incremento del g rate, e che seppure in presenza di uno scenario migliorativo permangono tuttavia alcune incertezze connesse sia all'evoluzione dei contagi da Covid-19 e delle eventuali misure che potrebbero essere introdotte dai governi, sia all'evoluzione delle potenziali difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e dei sistemi logistici globali.

	WACC al 30 giugno 2021	WACC al 31 dic 2020	Variazione giu 21 - dic 20	Variazione % giu 21 - dic 20
CGU Make Up	5,9%	5,3%	0,6%	11,3%
CGU Skincare	5,6%	4,7%	0,9%	19,1%
CGU Hair & Body	6,2%	5,3%	0,9%	17,0%

Il g rate è stato, stimato pari a 1% (0% al 31 dicembre 2020), riportandolo ai livelli utilizzati pre-Covid-19 (i.e. nell'esercizio 2019) alla luce dell'*outlook* maggiormente positivo riscontrato sui mercati di riferimento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020.

Il valore ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa di piano effettuata secondo i parametri descritti è stato confrontato con il Capitale Investito Netto ("CIN") ricavato dai dati al 30 giugno 2021.

Si riporta di seguito una sintesi delle risultanze del test d'*impairment* in valore assoluto del valore recuperabile delle CGU:

Euro milioni	Valore d'uso al 30 giugno 2021	Incidenza % del <i>terminal</i> value sul valore d'uso	Capitale investito netto al 30 giugno 2021	Copertura	WACC	g
CGU Make Up	1.216	91,9%	295	922	5,9%	1,0%

CGU Skincare	303	87,7%	91	212	5,6%	1,0%
CGU Hair & Body	134	84,7%	82	52	6,2%	1,0%
Totale	1.653		468	1.186		

Le analisi di sensitività svolte dall'Emittente al 30 giugno 2021 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del *g rate* di riferimento dovessero subire variazioni in un *range* ritenuto possibile dall'Emittente, risulterebbe un'eccedenza positiva del valore recuperabile rispetto al valore di carico per ciascuna delle CGU.

Infine, sono state effettuate ulteriori analisi di *stress test* dell'*impairment test* al variare del WACC e del *g rate*, al fine di analizzare a fronte di quali variazioni dei parametri si determinerebbe un azzeramento del differenziale tra il valore d'uso ed il CIN. Tale situazione si configurerebbe al verificarsi delle seguenti variazioni:

- Con riferimento alla CGU Make Up, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC oltre il 20%;
- Con riferimento alla CGU Make Up, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -24%;
- Con riferimento alla CGU Skincare, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC pari al 14% circa;
- Con riferimento alla CGU Skincare, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -11%;
- Con riferimento alla CGU Hair & Body, a parità del fattore di crescita, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un WACC oltre il 9%;
- Con riferimento alla CGU Hair & Body, a parità di WACC, si verificherebbe una perdita di valore in presenza di un fattore di crescita negativo oltre il -2%;

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante operativo al netto delle altre attività e passività correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
Rimanenze	121.338	110.044	11.294	10,3%
Crediti commerciali	102.373	102.791	(418)	-0,4%
Debiti commerciali	(119.418)	(118.417)	(1.001)	0,8%
Capitale circolante operativo	104.293	94.418	9.875	10,5%
Altre attività e passività correnti nette	(31.634)	(23.040)	(8.594)	37,3%
Capitale circolante netto	72.659	71.378	1.281	1,8%

Il capitale circolante netto del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 72.659 migliaia, rispetto a Euro 71.378 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento di Euro 1.281 migliaia (-1,8%).

Tale variazione è principalmente imputabile a:

- Le rimanenze al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 121.338 migliaia, rispetto ad Euro 110.044 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari per Euro 11.294 migliaia

(10,3%), per effetto della politica adottata dal Gruppo che ha provveduto ad incrementare le giacenze di scorte di sicurezza e ad anticipare il processo di approvvigionamento al fine di poter limitare rallentamenti nel processo produttivo ed assicurare l'evasione del portafoglio ordini nelle tempistiche previste;

- I crediti commerciali al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 102.373 migliaia, rispetto ad Euro 102.791 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una contrazione pari a Euro 418 migliaia (-0,4%), attribuibile principalmente ad un'attenta gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto nella fascia superiore ai 90 giorni, ed una gestione degli incassi sempre più puntuale;
- I debiti commerciali al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 119.418 migliaia, rispetto ad Euro 118.417 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 1.001 migliaia (+0,8%) La variazione è attribuibile principalmente dai maggiori volumi di vendita che hanno determinato un incremento dei volumi produttivi rilevati nel periodo;
- Le altre attività e passività correnti nette al 30 giugno 2021 hanno un saldo negativo pari a Euro 31.634 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 23.040 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 8.594 migliaia (+37,3%).

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale circolante netto si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai crediti commerciali, ai debiti commerciali, alle rimanenze e alle altre attività e passività correnti nette.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 per scadenza.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Inc %	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	Inc %
A scadere	90.223	88,1%	91.549	89,1%
Scaduto tra 0-60gg	12.563	12,3%	10.659	10,4%
Scaduto 61-90 gg	983	1,0%	1.238	1,2%
Scaduto over 90 gg	1.675	1,6%	3.202	3,1%
Fondo svalutazione crediti	(3.071)	-3,0%	(3.857)	-3,8%
Totale crediti commerciali	102.373	100,0%	102.791	100,0%

I crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni passano da Euro 3.202 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.675 migliaia al 30 giugno 2021 prevalentemente per effetto dell'introduzione di misure più stringenti per la gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto nella fascia superiore ai 90 giorni, ed una gestione degli incassi sempre più puntuale. L'Emittente non ritiene tali posizioni a rischio, per quanto non oggetto già di accantonamento a fondo svalutazione, e nel corso dei primi giorni del secondo semestre 2021 si sono realizzati alcuni incassi mentre per la restante parte sono previsti nel corso dei prossimi mesi.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo centrale. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

In termini procedurali, sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti da clienti maturati, vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti rappresenta la ragionevole stima della perdita attesa di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità futura identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Valore iniziale al 1° gennaio	3.857	1.543
Nuove acquisizioni	-	370
Accantonamento dell'esercizio	625	2.319
Utilizzo del periodo	(1.398)	(370)
Delta cambi	(13)	(5)
Valore finale	3.071	3.857

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischiosità e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita presunta desunta dall'esperienza storica. Per effetto dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2018, del principio contabile IFRS 9, oltre alla svalutazione analitica l'Emittente tiene conto anche delle perdite attese in linea con quanto previsto dallo standard stesso.

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 3.071 migliaia, rispetto a Euro 3.857 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una contrazione di Euro 786 migliaia (-20,4%), imputabile a: (i) accantonamenti per Euro 625 migliaia riconducibili principalmente a Intercos Korea Inc. per Euro 194 migliaia, CRB S.A. per Euro 825 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 86 migliaia e Intercos Cosmetics per Euro 60 migliaia; e (ii) utilizzi per Euro 1.398 migliaia, effettuati da Intercos Europe S.p.A. per Euro 704 migliaia, Cosmint S.p.A. per Euro 500 migliaia e CRB S.A. per Euro 194 migliaia.

Si segnala che al 30 giugno il Gruppo ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring pro-soluto per Euro 18.829 migliaia, di cui Euro 13.382 migliaia riconducibili alla controllata Intercos Europe S.p.A. ed Euro 5.448 migliaia alla controllata Cosmint S.p.A.

Si segnala che il Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2020 ha ceduto crediti non scaduti stipulando contratti di factoring pro-soluto per Euro 16.818 migliaia, di cui Euro 10.763 migliaia riconducibili alla controllata Intercos Europe S.p.A. ed Euro 6.054 migliaia alla controllata Cosmint S.p.A.

Nel periodo oggetto di analisi, il Gruppo ha mostrato un trend decrescente dei giorni medi di incasso tramite un maggior ricorso alle cessioni dei crediti commerciali alle società di factoring.

Per un maggiore dettaglio circa l'analisi del dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda al Paragrafo 8.2.3.2, Nota 13 del presente capitolo.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il confronto tra l'*ageing* dei debiti commerciali del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021				
	Debiti commerciali	A scadere	Scaduto tra 0 - 60 gg	Scaduto tra 61 - 90 gg	Scaduto over 90 gg
Totale debiti commerciali	119.418	95.435	18.540	241	5.202

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)				
	Debiti commerciali	A scadere	Scaduto tra 0 - 60 gg	Scaduto tra 61 - 90 gg	Scaduto oltre 90 gg
Totale debiti commerciali	118.417	95.404	18.879	755	3.379

Alla Data del Documento di Registrazione, così come al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, non sono in essere azioni intraprese dai fornitori del Gruppo ingiunzioni o sospensioni della fornitura.

Il Gruppo nel corso del triennio 2018-2020 e alla chiusura del primo semestre 2021 non presenta posizioni esigibili oltre i 12 mesi. Nel periodo esaminato il Gruppo non ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente con i propri fornitori, né sono presenti contenziosi con i creditori del Gruppo o sono state poste in essere azioni esecutive da parte di questi ultimi.

Nel periodo oggetto di analisi, il Gruppo ha mostrato un *trend* crescente dei giorni medi di pagamento connesso ad una più puntuale politica dei pagamenti ai fornitori.

Per un maggiore dettaglio circa l'analisi dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda al Paragrafo 8.2.3.2, Nota 14 del presente capitolo.

Rimanenze

La tabella seguente presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
Materie prime, packaging, sussidiarie e di consumo	74.024	65.499	8.525	13,0%
Semilavorati	32.655	27.780	4.875	17,5%
Prodotti finiti e merci	14.659	16.765	(2.106)	-12,6%
Totale rimanenze	121.338	110.044	11.294	10,3%

Le rimanenze al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 121.338 migliaia, rispetto ad Euro 110.044 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari ad Euro 11.294 migliaia (+10,3%) per effetto della politica adottata dal Gruppo che ha provveduto ad incrementare le giacenze di scorte di sicurezza e ad anticipare il processo di approvvigionamento al fine di poter limitare rallentamenti o interruzioni nel processo produttivo ed assicurare l'evasione del portafoglio ordini nelle tempistiche previste.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore di realizzo. Il saldo è rappresentato al netto del fondo svalutazione di magazzino accantonato per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

La tabella seguente riporta l'evoluzione dei tempi medi di permanenza in magazzino e del tasso di rotazione delle rimanenze per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indice di rotazione delle rimanenze*	5,3	5,5
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino**	69	66

* L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

** I giorni medi di permanenza in magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

L'evoluzione dell'indice di rotazione delle rimanenze e dei giorni medi di permanenza in magazzino è descritta alla Nota 13 del Paragrafo 8.2.3.2 del presente Capitolo.

Il Gruppo adotta uniformemente, quale metodologia di valutazione dell'obsolescenza di magazzino, l'approccio di svalutazione al 100% di tutti i materiali che non si movimentano da più di 12 mesi, poiché al termine di tale periodo, i semilavorati e i prodotti hanno una limitata possibilità di riutilizzo per la commercializzazione e/o produzione.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Valore iniziale al 1 gennaio	37.657	30.718

Nuove acquisizioni	-	1.589
Accantonamento dell'esercizio	8.872	22.263
Utilizzo del periodo	(10.596)	(16.913)
Valore finale	35.933	37.657

La movimentazione del periodo chiuso al 30 giugno 2021 è imputabile principalmente a (i) accantonamenti per Euro 8.872 migliaia (- 60,1%) effettuati principalmente da Intercos Europe S.p.A. (Euro 5.084 migliaia), Cosmint S.p.A. (Euro 795 migliaia), Intercos America Inc. (Euro 803 migliaia), Intercos Korea Inc. (Euro 545 migliaia), Interfila Cosmetics (Shanghai) Co., Ltd. (Euro 195 migliaia), Intercos Technology (SIP) Co., Ltd (Euro 691 migliaia) e CRB SA. (Euro 401 migliaia) e (ii) utilizzi per Euro 10.596 migliaia effettuati principalmente dalle controllate Intercos Europe S.p.A. (Euro 4.894 migliaia), Cosmint S.p.A. (Euro 756 migliaia), Intercos America Inc. (Euro 1.090 migliaia), Intercos Technology (SIP) Co., Ltd (Euro 2.338 migliaia) e Intercos Korea Inc. (Euro 572 migliaia), per la distruzione dei prodotti.

La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 escludendo l'effetto del primo consolidamento della Intercos Korea Inc. che ha apportato un saldo pari ad Euro 1.589 migliaia, è imputabile principalmente a: (i) accantonamenti per Euro 22.263 migliaia (+38,5%) effettuati principalmente da Intercos Europe S.p.A. (Euro 13.348 migliaia), Intercos America Inc. (Euro 2.954 migliaia), Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd. (Euro 318 migliaia), Intercos Technology (SIP) Co., Ltd (Euro 2.783 migliaia), Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd (Euro 429 migliaia) e Cosmint S.p.A. (Euro 2.036 migliaia) e (ii) utilizzi per Euro 16.913 migliaia effettuati principalmente dalle controllate Intercos Europe S.p.A. (Euro 10.803 migliaia), Cosmint S.p.A. (Euro 647 migliaia), Intercos America Inc. (Euro 729 migliaia), Intercos Technology (SIP) Co. Ltd (Euro 1.305 migliaia), Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd (Euro 1.494 migliaia), Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd (Euro 263 migliaia) ed Intercos Korea Inc. (Euro 709 migliaia), per la distruzione dei prodotti.

Altre attività e passività correnti nette

Si riporta di seguito la composizione delle altre attività e passività correnti nette del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	Variazione	
			30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
Crediti verso l'Erario	16.908	14.467	2.441	16,9%
Depositi cauzionali	243	-	243	n.a.
Crediti diversi	1.693	1.120	573	51,2%
Anticipi a fornitori	2.483	2.899	(416)	-14,3%
Ratei e risconti	2.687	1.169	1.518	>100%
Totale Altre attività correnti	24.014	19.655	4.359	22,2%
Fondi rischi e oneri correnti	(1.115)	-	(1.115)	n.a.
Debiti verso dipendenti	(23.411)	(16.186)	(7.225)	44,6%
Debiti verso istituti di previdenza	(2.752)	(2.827)	75	-2,7%
Debiti verso l'Erario	(7.330)	(3.265)	(4.065)	>100%
Anticipi da clienti	(11.094)	(10.428)	(666)	6,4%
Ratei passivi	(4.931)	(5.248)	317	-6,0%
Debiti diversi	(5.015)	(4.741)	(274)	5,8%
Totale Altre passività correnti	(55.648)	(42.695)	(12.953)	30,3%
Totale Altre attività e passività correnti nette	(31.634)	(23.040)	(8.594)	37,3%

Le altre attività e passività correnti nette al 30 giugno 2021 hanno un saldo negativo pari a Euro 31.634 migliaia, rispetto al saldo negativo di Euro 23.040 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 8.594 migliaia (+37,3%).

Nello specifico, le altre attività correnti al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 24.014 migliaia, rispetto ad Euro 19.655 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 4.359 migliaia (+22,2%). Tale variazione è dovuta principalmente all'incremento dei crediti verso l'Erario per IVA a credito per Euro 2.441 migliaia (+16,9%) ed all'incremento di ratei e risconti attivi per Euro 1.518 migliaia (>100%) principalmente legati ai riferiti al processo di quotazione intrapreso del Gruppo.

Le altre passività correnti al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 55.648 migliaia, rispetto ad Euro 42.695 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 12.953 migliaia (+30,3 %). L'incremento è dovuto principalmente a: (i) maggiori debiti verso dipendenti per Euro 7.225 migliaia (+44,6%) a seguito dei maggiori oneri per ferie maturate e non godute, bonus ed altri ratei per retribuzioni differite; (ii) maggiori debiti verso l'Erario per Euro 4.065 migliaia (>100%), a seguito principalmente all'incremento dei debiti per imposte correnti e debiti per IVA e, infine, (iii) accantonamenti a fondi rischi e oneri correnti per Euro 1.115 migliaia attribuibili ad un piano di ristrutturazione aziendale intrapreso dalla controllata Intercos Paris S.a.r.l.

Altri fondi e Attività e Passività non correnti

Si riporta di seguito la composizione degli altri fondi e attività e passività non correnti del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	% su tot Impieghi	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	% su tot Impieghi
Imposte differite attive	40.489	8,7%	25.882	5,6%
Altre attività non correnti	1.264	0,3%	6.674	1,4%
Fondi rischi e oneri non correnti	(6.182)	-1,3%	(1.167)	-0,3%
Passività per imposte differite	(9.127)	-2,0%	(9.305)	-2,0%
Fondi del personale	(9.576)	-2,0%	(10.726)	-2,3%
Totale Altri fondi e Attività e Passività non correnti	16.868	3,6%	11.358	2,4%

La voce altri fondi e attività e passività non correnti al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 16.868 migliaia, rispetto ad Euro 11.358 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari ad Euro 5.510 migliaia (+48,5%) principalmente per effetto di (i) iscrizione di maggiori imposte anticipate per Euro 14.606 migliaia legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021, il cui effetto risulta parzialmente compensato da (ii) riduzione delle altre attività non correnti per Euro 5.410 migliaia (-81,1%) dovuto all'incasso dei crediti IVA per i quali, nel corso dei precedenti esercizi, era stata presentata richiesta di rimborso all'Agenzia delle Entrate e (iii) incremento dei fondi rischi e oneri non correnti per Euro 5.015 migliaia (>100%) principalmente legati ad accantonamenti effettuati dalla controllata Intercos Europe S.p.A. e della controllata Cosmint S.p.A. che in data 24 giugno 2021 hanno ricevuto due verbali di contraddittorio da parte dell'Agenzia delle Entrate aventi ad oggetto il regime tributario di alcuni contratti di subfornitura e/o di appalto stipulati dalla società con soggetti "terzisti" che si sarebbero avvalsi di società cooperative che avrebbero commesso presunte violazioni tributarie. Pur sussistendo argomenti idonei a supportare la difesa del comportamento tributario adottato da Intercos Europe S.p.A. e da Cosmint S.p.A., e tuttora in assenza di un processo verbale di constatazione e di avvisi di accertamento, le Società hanno comunque ritenuto, per fare fronte ad un probabile rischio, di effettuare un accantonamento a fondo rischi e (iv) riduzione dei fondi del personale per Euro 1.150 migliaia, coerentemente con la diminuzione dell'organico del Gruppo avvenuta nel periodo.

Per il commento circa la variazione della voce altri fondi e attività e passività non correnti al 31 dicembre 2020 si rimanda al paragrafo 8.2.1 Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Investimenti in partecipazioni

<i>(In Euro migliaia)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Altre partecipazioni	2.026	2.009
Totale Investimenti in partecipazioni	2.026	2.009

Al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 l'Emittente non detiene investimenti in partecipazioni valutate al patrimonio netto poiché in data 30 giugno 2020 il Gruppo ha completato l'acquisizione della quota pari al 50% di Intercos Korea Inc, acquisendo conseguentemente il controllo totalitario di tale società. Conseguentemente, a partire dal 30 giugno 2020 Intercos Korea Inc. è inclusa nel bilancio

consolidato del Gruppo con il metodo del consolidamento integrale, mentre precedentemente era iscritta con il metodo del patrimonio netto.

Gli investimenti in partecipazioni al 30 giugno 2021 sono pari a Euro 2.026 migliaia, rispetto ad Euro 2.009 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari ad Euro 17 migliaia. Tali investimenti sono riferiti a: (i) per Euro 1.500 migliaia alla partecipazione pari all'8,8% delle quote della Arterra Bioscience S.p.A.; (ii) per Euro 526 migliaia alla partecipazione pari al 7,69% delle quote della My Beauty Brand.

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

			Variazione	
	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Capitale Sociale	10.818	10.818	-	0,0%
Altre riserve	66.005	66.005	-	0,0%
Risultati portati a nuovo	214.097	190.800	23.297	12,2%
Totale patrimonio netto di Gruppo	290.920	267.623	23.297	8,7%
Patrimonio netto di Terzi	2.328	2.102	226	10,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	293.248	269.725	23.523	8,7%

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020:

	Patrimonio Netto di Gruppo				Patrimonio netto di Terzi		Totale
	Capitale sociale	Altre Riserve (sovrapprezzo)	Riserve e utili a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Capitale di terzi	Utili (perdite) di terzi	
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Saldi al 31 dicembre 2019	10.818	66.005	118.960	42.769	3.932	183	242.667
Destinazione risultato 2019	-	-	42.769	(42.769)	183	(183)	-
Differenza di conversione	-	-	-	(398)	-	(31)	(429)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(110)	-	6	(104)
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	878	-	-	-	878
Riserva di consolidamento	-	-	(2.338)	-	(1.257)	-	(3.595)
Risultato del periodo	-	-	0	23.505	-	(134)	23.371
Saldi al 30 giugno 2020	10.818	66.005	160.269	22.997	2.858	(159)	262.788
Saldi al 31 dicembre 2020 (riesposto)	10.818	66.005	157.674	33.126	2.879	(777)	269.725
Destinazione risultato 2020	-	-	33.127	(33.127)	(777)	777	-
Differenza di conversione	-	-	-	3.133	-	25	3.158
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	1.413	-	12	1.425
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	1.296	-	-	-	1.296
Riserva di consolidamento	-	-	-	-	201	-	201
Risultato del periodo	-	-	-	17.455	-	(12)	17.443
Al 30 giugno 2021	10.818	66.005	192.097	22.000	2.303	25	293.248

30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a Euro 293.248 migliaia, rispetto ad Euro 269.725 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento di Euro 23.523 migliaia (+8,7%).

Tale variazione è imputabile principalmente all'utile del primo semestre 2021 pari ad Euro 17.443 migliaia, alla variazione netta della riserva per piani LTIP pari ad Euro 1.296 migliaia, alle differenze di conversione pari ad Euro 3.158 migliaia ed all'effetto delle altre componenti di conto economico complessivo pari ad Euro 1.425 migliaia.

30 giugno 2020 vs 31 dicembre 2019

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2020 è pari a Euro 262.788 migliaia, rispetto ad Euro 242.667 migliaia al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento di Euro 20.121 migliaia (8,3%). Tale variazione è imputabile principalmente all'utile del primo semestre 2020 pari ad Euro 23.371 migliaia e dalla variazione netta della riserva per piani LTIP per Euro 878 migliaia, parzialmente compensate dalle differenze di conversione pari ad Euro 429 migliaia, dalle altre componenti di conto economico complessivo pari ad Euro 104 migliaia e dalla variazione della riserva di consolidamento per Euro 3.595 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2021 è pari a ed Euro 174.519 migliaia, rispetto a Euro 194.032 migliaia al 31 dicembre 2020.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la relativa movimentazione al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda al Paragrafo 8.2 del presente Capitolo.

Flussi di cassa per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziarie nei periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	35.007	15.863
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(15.046)	(33.264)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	(62.510)	122.656
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)	(42.549)	105.255
Disponibilità liquide a inizio periodo	225.423	92.204
Di cui delta cambi	(2.219)	551
Disponibilità liquide a fine periodo	185.093	196.908
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	(42.549)	105.255

Le attività operative del Gruppo hanno generato cassa nei periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 in virtù dei risultati economici conseguiti e di un andamento equilibrato del capitale circolante netto.

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha assorbito un flusso di cassa consolidato pari ad Euro 42.549 migliaia, mentre nel corso del primo semestre 2020 aveva generato un flusso di cassa pari ad Euro 105.255 migliaia.

Di seguito vengono analizzate le singole componenti del rendiconto finanziario consolidato per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Flusso di cassa da attività operative		
Utile del periodo del Gruppo	17.443	23.371
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	19.565	18.521
Rivalutazioni / Svalutazioni su partecipazioni	18	(11.678)
Variazione fondi	5.633	226
Oneri e (proventi) finanziari	2.513	3.001
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	(9.600)	(16.485)

Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	1.505	16.377
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(279)	(16.806)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	(12.875)	(6.527)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	11.084	5.863
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	35.007	15.863

Nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 35.007 migliaia, in aumento per Euro 19.144 migliaia (> 100%), rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2020, determinato da un minore utile d'esercizio (un utile per Euro 17.443 migliaia e per Euro 23.371 migliaia rispettivamente nel periodo chiuso al 30 giugno 2021 e 2020), che è stato aggiustato per tenere conto dei costi e ricavi non monetari, ovvero (i) gli ammortamenti delle immobilizzazioni (Euro 19.565 migliaia al 30 giugno 2021; Euro 18.521 migliaia al 30 giugno 2020), (ii) la variazione dei fondi (Euro 5.633 migliaia al 30 giugno 2021; Euro 226 migliaia al 30 giugno 2020) e (iii) proventi su partecipazioni (Euro 0 migliaia al 30 giugno 2021; Euro 11.678 migliaia al 30 giugno 2020) derivanti dalla rivalutazione dell'interessenza precedentemente posseduta effettuata al momento del perfezionamento dell'acquisizione della restante quota pari al 50% di Intercos Korea Inc. che ha determinato l'acquisizione del controllo totalitario di tale società. Il flusso di cassa consolidato generato tramite gli elementi sopra descritti è stato controbilanciato, nel corso del periodo, da un incremento del Capitale Circolante Netto, così come descritto in precedenza nel corpo del presente paragrafo e sintetizzabile in (i) un decremento dei crediti commerciali per effetto di una oculata gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale; (ii) un incremento dei debiti commerciali; (iii) un incremento delle rimanenze; e (iv) un incremento del saldo negativo delle altre attività e passività correnti principalmente connesso all'incremento dei debiti verso i dipendenti ed allo stanziamento di fondi rischi ed oneri correnti.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Flusso di cassa da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(12.187)	(12.847)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(5.244)	(5.045)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	2.184	679
Investimenti in partecipazioni a controllo congiunto e al costo	-	1.472
Altri Investimenti (Disinvestimenti) in partecipazioni	201	(3.060)
Acquisizione di partecipazioni in società controllate al netto delle disponibilità nette acquisite	-	(14.463)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(15.046)	(33.264)

La liquidità assorbita dall'attività di investimento passa da Euro 33.264 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2020 a Euro 15.046 migliaia nel periodo chiuso al 30 giugno 2021, a fronte di minori investimenti netti effettuati nel corso del primo semestre 2021 in immobilizzazioni materiali (Euro 12.187 migliaia nel primo semestre 2021; Euro 12.847 migliaia nel primo semestre 2020), maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro 5.244 migliaia nel primo semestre 2021; Euro 5.045 migliaia nel primo semestre 2020); minori investimenti in partecipazioni (Euro 201 migliaia nel primo semestre 2021; Euro 16.051 migliaia nel primo semestre 2020).

Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Flusso di cassa da attività di finanziamento		
Incremento debiti verso banche e altri finanziatori	10.993	252.112
(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(71.833)	(122.202)
Interessi pagati nell'esercizio	(1.670)	(7.254)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	(62.510)	122.656

L'attività finanziaria nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2021 ha assorbito liquidità per Euro 62.510 migliaia, in diminuzione per Euro 185.166 migliaia rispetto al flusso di cassa generato nel periodo chiuso al 30 giugno 2020 per Euro 122.656 migliaia.

Nel dettaglio, il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel corso del primo semestre 2021 è connesso al rimborso delle quote di finanziamento in scadenza nel corso del periodo, il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dal tiraggio di alcune linee bilaterali e dalla sottoscrizione di contratti di leasing.

Nel corso del primo semestre 2020, invece la liquidità generata dall'attività finanziaria è riconducibile all'accurato processo di analisi periodica dei flussi di cassa rivolto a massimizzare la liquidità pur continuando a supportare gli investimenti ritenuti strategici e ad esplorare la disponibilità di nuove risorse finanziarie sul mercato, procedendo alla sottoscrizione delle seguenti nuove linee di finanziamento: (i) contratto di finanziamento senior con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di Euro 30.000 migliaia; e (ii) contratto di finanziamento in pool con Intesa Sanpaolo e UniCredit, coperto da garanzia SACE, nell'ambito del protocollo di collaborazione siglato da SACE per sostenere la liquidità delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, che ha apportato Euro 60.000 migliaia. Inoltre, nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha tirato sia la linea di credito di Euro 120.000 migliaia prevista dal Contratto di Finanziamento Senior utilizzandone le risorse per il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, sia parzialmente la linea *Capex/Acquisition Facilities* per Euro 12.700 migliaia per l'acquisizione della partecipazione in Intecos Korea, nonché alcune linee di credito bilaterali. L'effetto dei tiraggi di risorse finanziarie sopra descritti è stato parzialmente compensato dai rimborsi delle quote dei finanziamenti scadenti nel corso del periodo.

Per maggiori dettagli in merito ai finanziamenti ottenuti ed ai rimborsi effettuati nel corso del periodo di riferimento si rimanda al Paragrafo 8.2 del presente Capitolo.

8.2.3 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente medesimo per il triennio 2020-2018 presentati nei Capitoli 7 e 18 del Documento di Registrazione;
- (v) ai fini del calcolo degli IAP relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2021, basati su grandezze sia economiche che patrimoniali, sono stati considerati i dati economici storici risultanti dalla somma dei dati del semestre chiuso al 30 giugno 2021 con i dati del secondo semestre chiuso al 31 dicembre 2020. Detti indicatori infra-annuali, non assoggettati ad attività di revisione, sono calcolati esclusivamente sulla base di dati storici, con la sola finalità di consentire la comparabilità con i medesimi indicatori annuali relativi al triennio, e non costituiscono pertanto in alcun modo una previsione dell'andamento futuro del Gruppo;
- (vi) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vii) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Registrazione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Registrazione in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Nel presente paragrafo sono presentati gli Indicatori Alternativi di *Performance* relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di *Performance* relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione.

8.2.3.1 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 del Gruppo.

	Note	Al 31 dicembre		
		2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indice di disponibilità	1	1,44	1,48	1,44
Indice di liquidità secca	2	1,15	0,74	0,96
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	3	1,72	1,75	2,08
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	4	0,72	0,75	1,08
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT	5	4,26	2,56	3,10
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato	5	4,04	2,36	3,06
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA	6	2,30	1,66	2,05
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato	6	2,23	1,57	2,03
Cash conversion (con EBITDA)	7	0,34	0,64	0,65
Cash conversion (con EBITDA Rettificato)	7	0,36	0,65	0,65
Rapporto - Attività immateriali / Patrimonio netto	8	0,14	0,13	0,15
Indebitamento finanziario netto (in migliaia di Euro)	9	194.032	182.695	214.191
Immobilizzazioni / Capitale Investito	10	81,7%	77,8%	78,9%
Indice di rotazione dei crediti commerciali	11	5,9	5,7	6,0
Evoluzione dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali	11	62	65	61
Indice di rotazione dei debiti commerciali	12	3,1	3,5	3,4
Evoluzione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali	12	117	103	106
Indice di rotazione delle rimanenze	13	5,5	6,2	5,9
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino	13	66	59	62

Nota 1 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal

bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Crediti commerciali (A)	102.791	126.008	116.023
Altre attività correnti (B)	19.655	17.288	16.188
Rimanenze (C)	110.044	114.580	117.476
Debiti commerciali (E)	118.417	117.546	121.645
Altre passività correnti (F)	42.695	56.594	51.159
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	161.112	174.140	172.804
Indice di disponibilità (H) = (A+B+C)/G	1,44	1,48	1,44

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 1,44 contro l'1,48 al 31 dicembre 2019, e l'1,44 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 una sostanziale stabilità, passando da 1,48 a 1,44, per effetto di (i) un decremento dei crediti commerciali per Euro 23.217 migliaia e un decremento delle rimanenze per Euro 4.536 migliaia, (ii) un incremento delle altre attività correnti per Euro 2.367 migliaia ed, infine, (iii) un decremento dei debiti a breve non finanziari per Euro 13.028 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2.1. del presente Capitolo;
- tra il 2018 e il 2019 una sostanziale stabilità, passando da 1,44 a 1,48, per effetto di (i) un incremento dei crediti commerciali per Euro 9.985 migliaia e un decremento delle rimanenze per Euro 2.896 migliaia, (ii) un incremento delle altre attività correnti per Euro 1.100 migliaia ed, infine, (iii) un incremento dei debiti a breve non finanziari per Euro 1.336 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2.1. del presente Capitolo.

Nota 2 – Indice disponibilità liquide secca

L'indice di disponibilità liquide secca è definito come il rapporto fra (i) le attività correnti, al netto delle rimanenze e (ii) le passività correnti, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Attività correnti (A)	457.913	350.080	344.054
Rimanenze (B)	110.044	114.580	117.476
Passività correnti (C)	303.660	320.290	237.080
Indice di liquidità secca (D) = (A-B)/C	1,15	0,74	0,96

L'indice di disponibilità liquide secca risulta essere pari a 1,15 al 31 dicembre 2020, contro lo 0,74 al 31 dicembre 2019 e lo 0,96 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 0,41, dovuto a (i) un decremento delle passività correnti per Euro 16.630 migliaia principalmente dovuto al decremento dei debiti verso banche ed altri finanziatori, e dal contributo fornito dal finanziamento di Intercos Korea pari ad Euro 7.618 migliaia, al decremento delle altre passività correnti per Euro 13.899 migliaia, parzialmente compensati dall'incremento degli altri debiti finanziari per Euro 7.835 migliaia; (ii) un incremento delle attività correnti e decremento delle rimanenze. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2.1 del presente Capitolo;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,22, dovuto a (i) un incremento delle passività correnti per Euro 83.210 migliaia; (ii) un incremento delle attività correnti e decremento delle rimanenze. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2.1. del presente Capitolo.

Nota 3 – Rapporto capitale investito netto / patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito nel Paragrafo 8.2 del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Capitale investito netto (A)	463.757	425.362	411.921
Patrimonio netto (B)	269.725	242.667	197.730
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A)/(B)	1,72	1,75	2,08

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,72 al 31 dicembre 2020, contro l’1,75 al 31 dicembre 2019 e il 2,08 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un decremento pari a 0,03 dovuto ad (i) un incremento del patrimonio netto per Euro 27.058 migliaia dovuto all’utile dell’esercizio (Euro 37.780 migliaia) ed all’effetto negativo della movimentazione delle riserve (Euro – 10.722 migliaia) e (ii) un incremento del Capitale investito netto per Euro 38.395 migliaia a seguito principalmente di una crescita del Capitale circolante operativo. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,33, dovuto ad (i) un incremento del patrimonio netto per Euro 44.937 migliaia per effetto principalmente degli utili portati a nuovo e (ii) un incremento del Capitale investito netto per Euro 13.441 migliaia a seguito principalmente di una crescita del Capitale circolante operativo. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo.

Nota 4 – Rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell’Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	194.032	182.695	214.191
Patrimonio netto (B)	269.725	242.667	197.730
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (C)=(A)/(B)	0,72	0,75	1,08

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 0,72 al 31 dicembre 2020, contro lo 0,75 al 31 dicembre 2019 e all’1,08 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un decremento pari a 0,03 dovuto a (i) un incremento dell’indebitamento finanziario netto per Euro 11.337 migliaia per effetto principalmente dell’attivazione di nuove linee di credito per Euro 102.700 migliaia parzialmente compensato dal rimborso del Prestito Obbligazionario e (ii) una variazione positiva del patrimonio netto per Euro 27.058 migliaia dovuta all’utile dell’esercizio (Euro 37.780 migliaia) parzialmente compensato dall’effetto negativo della movimentazione delle riserve (Euro – 10.722 migliaia). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi 8.1 e 8.2.1 del presente Capitolo;

- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,33, dovuto a (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 31.496 migliaia per effetto dei flussi di cassa generati attraverso la gestione operativa del Gruppo e della minor esposizione finanziaria nei confronti degli istituti di credito a seguito dell'estinzione delle precedenti linee di finanziamento ed il tiraggio delle nuove *tranches* previste dal Contratto di Finanziamento Senior e (ii) una variazione positiva del Patrimonio Netto per Euro 44.937 migliaia per effetto principalmente degli utili portati a nuovo. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi 8.1 e 8.2.1 del presente Capitolo.

Nota 5 – Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBIT e Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBIT è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBIT, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBIT Rettificato è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBIT Rettificato, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	194.032	182.695	214.191
EBIT (B)	45.581	71.404	69.056
EBIT Rettificato (C)	48.075	77.390	70.047
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT (D)=(A)/(B)	4,26	2,56	3,10
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato (E)=(A)/(C)	4,04	2,36	3,06

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBIT risulta essere pari a 4,26 al 31 dicembre 2020, contro il 2,56 al 31 dicembre 2019 e il 3,10 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 1,70, dovuto (i) un incremento dell'indebitamento finanziario netto per Euro 11.337 migliaia, così come descritto alla Nota 4, (ii) a un minore EBIT per Euro 25.823 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,54, dovuto (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 31.496 migliaia, così come descritto alla Nota 4, (ii) a un maggiore EBIT per Euro 2.348 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBIT Rettificato risulta essere pari a 4,04 al 31 dicembre 2020, contro il 2,36 al 31 dicembre 2019 e 3,06 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 1,68, dovuto (i) un incremento dell'indebitamento finanziario netto per Euro 11.337 migliaia, così come descritto alla Nota 4, (ii) a un minore EBIT Rettificato per Euro 29.315 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,70, dovuto a (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 31.496 migliaia, così come descritto alla Nota 4 e (ii) un maggiore EBIT Rettificato per Euro 7.343 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione

delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1.

Nota 6 – Rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA e rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBITDA, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA Rettificato è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBITDA Rettificato, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	194.032	182.695	214.191
EBITDA (B)	84.456	110.269	104.629
EBITDA Rettificato (C)	86.950	116.255	105.620
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA (D)=(A)/(B)	2,30	1,66	2,05
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato (E)=(A)/(C)	2,23	1,57	2,03

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 2,30 al 31 dicembre 2020, contro lo 1,66 al 31 dicembre 2019 e il 2,05 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 0,64, dovuto a (i) un maggiore indebitamento finanziario netto per Euro 11.337 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un minore EBITDA per Euro 25.813 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,39, dovuto a (i) un minore indebitamento finanziario netto per Euro 31.496 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un maggiore EBITDA per Euro 5.640 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA Rettificato risulta pari a 2,23 al 31 dicembre 2020, contro il 1,57 al 31 dicembre 2019 e 2,03 al 31 dicembre 2018:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 0,66, dovuto a (i) un maggiore indebitamento finanziario netto per Euro 11.337 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un minore EBITDA Rettificato per Euro 29.305 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,46, dovuto a (i) un minore indebitamento finanziario netto per Euro 31.496 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un maggiore EBITDA Rettificato per Euro 10.635 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1.

Nota 7 – Cash conversion e cash conversion Rettificata

La *cash conversion* è definita come il rapporto tra (i) la differenza fra l'EBITDA, così come definito nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione e il flusso monetario assorbito dall'attività di investimento del Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA.

La *cash conversion Rettificata* è definita come il rapporto tra (i) la differenza fra l'EBITDA Rettificato, così come definito nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1 del Documento di Registrazione e il flusso monetario assorbito dall'attività di investimento del Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA Rettificato.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (A)	55.323	40.121	37.141
EBITDA (B)	84.456	110.269	104.629
EBITDA Rettificato (C)	86.950	116.255	105.620
Cash conversion (D)=[(B) - (A)] / (B)	0,34	0,64	0,65
Cash conversion Rettificata (E)=[(C) - (A)] / (C)	0,36	0,65	0,65

La *cash conversion* è pari a 0,34 al 31 dicembre 2020, contro lo 0,64 al 31 dicembre 2019 e lo 0,65 al 31 dicembre 2018; la *cash conversion Rettificata* è pari a 0,36 al 31 dicembre 2020, contro lo 0,65 al 31 dicembre 2019 e 0,65 al 31 dicembre 2018.

Tale rapporto presenta tra il 2019 e il 2020 un decremento dovuto all'effetto combinato di un minore EBITDA e EBITDA Rettificato, e da un incremento del flusso monetario generato dall'attività di investimento. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.1.

Tale rapporto presenta tra il 2018 e il 2019 una sostanziale stabilità dovuta ad un incremento proporzionale del flusso monetario assorbito dall'attività di investimento, dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3.

Nota 8 – Rapporto attività immateriali / patrimonio netto

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto è dato dal rapporto tra (i) attività immateriali, definite come la somma di costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, diritti di brevetto e software, concessioni e licenze, immobilizzazioni in corso e acconti e altre immobilizzazioni immateriali, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e (ii) patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Attività immateriali	37.959	32.223	28.993
Patrimonio netto	269.725	242.667	197.730
Rapporto - Attività immateriali / Patrimonio netto	0,14	0,13	0,15

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto risulta essere a 0,14 al 31 dicembre 2020, contro lo 0,13 al 31 dicembre 2019 e lo 0,15 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari a 0,01, dovuto a (i) un incremento delle attività immateriali per Euro 5.736 migliaia, ed (ii) un incremento del patrimonio netto per Euro 27.058 migliaia dovuto all'utile dell'esercizio (Euro 37.780 migliaia) parzialmente compensato dall'effetto negativo della movimentazione delle riserve (Euro - 10.722 migliaia). Per un

maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo;

- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari a 0,02, dovuto a (i) un incremento delle attività immateriali per Euro 3.230 migliaia, ed (ii) un incremento del patrimonio netto per Euro 44.937 migliaia per effetto principalmente degli utili portati a nuovo. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo.

Nota 9 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 è stato determinato secondo quanto dal paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. La tabella relativa alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e le analisi delle motivazioni sottostanti alla sua riduzione nel periodo preso in esame sono riportate al paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

Nota 10 – Immobilizzazioni / capitale investito netto

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e (ii) capitale investito netto, così come definito al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Immobilizzazioni	379.012	331.039	325.140
Capitale investito netto	463.757	425.362	411.921
Immobilizzazioni / Capitale Investito netto	81,7%	77,8%	78,9%

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto risulta essere a 81,7% al 31 dicembre 2020, contro il 77,8% al 31 dicembre 2019 e il 78,9% al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta:

- tra il 2019 e il 2020 un incremento pari al 3,9%, dovuto ad un incremento delle immobilizzazioni per Euro 47.973 migliaia in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto per Euro 38.395 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo;
- tra il 2018 e il 2019 un decremento pari all'1,1%, dovuto ad un incremento delle immobilizzazioni per Euro 5.899 migliaia in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto per Euro 13.441 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo.

Nota 11 – Indice di rotazione dei crediti commerciali ed evoluzione dei tempi medi di incasso

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indice di rotazione dei crediti	5,9	5,7	6,0

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale delle operations del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società del Gruppo.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere a 5,9 al 31 dicembre 2020, contro il 5,7 al 31 dicembre 2019 e il 6,0 al 31 dicembre 2018 ed è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Ricavi (A)	606.507	712.710	691.631
Crediti commerciali (B)	102.791	126.008	116.023
Indice di rotazione dei crediti (A/B)	5,9	5,7	6,0

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 62 al 31 dicembre 2020, 65 al 31 dicembre 2019 e a 61 al 31 dicembre 2018 ed è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Crediti commerciali (A)	102.791	126.008	116.023
Ricavi (B)	606.507	712.710	691.631
Giorni (C)	365	365	365
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (A / B * C)	62	65	61

Gli indici sopra riportati presentano:

- tra il 2019 e il 2020 rispettivamente un incremento dello 0,2 e un decremento di 3 giorni, riconducibili principalmente all'introduzione di nuove e più stringenti *policy* di Gruppo per la gestione dei crediti che hanno favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale, nonostante gli effetti della pandemia Covid-19 sull'allungamento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali con riferimento principalmente ad alcuni clienti europei;
- tra il 2018 e il 2019 rispettivamente un decremento dello 0,3 e un incremento di 4 giorni, riconducibili alle maggiori vendite effettuate nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio.

Nota 12 – Indice di rotazione dei debiti commerciali ed evoluzione dei tempi medi di pagamento

L'indice di rotazione dei debiti è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma di dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indice di rotazione dei debiti	3,1	3,5	3,4

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,1 al 31 dicembre 2020, contro il 3,5 al 31 dicembre 2019 e il 3,4 al 31 dicembre 2018 ed è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, spese di trasporto, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (A)	246.220	271.980	283.729
Lavorazione esterne (A)	48.625	60.322	58.849
Altri costi del venduto (A)	15.966	18.120	16.874
Spese di trasporto (A)	15.031	17.148	18.451
Altre spese generali (A)	9.440	10.172	7.264
Servizi di manutenzione (A)	8.255	9.795	8.540
Costi di consulenze (A)	5.980	7.651	6.424
Servizi sistemi informativi (A)	5.491	4.568	2.595
Utilities (A)	9.545	10.611	9.884
Formazione e selezione dipendenti (A)	1.088	1.602	1.396
Spese commerciali (A)	1.055	1.179	1.241
Spese viaggio (A)	1.029	3.310	2.787
Affitti passivi (A)	354	370	366
Debiti commerciali (B)	118.417	117.546	121.645
Indice di rotazione dei debiti ($\Sigma A / B$)	3,1	3,5	3,4

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 117 al 31 dicembre 2020, 103 al 31 dicembre 2019 e a 106 al 31 dicembre 2018 e sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma di dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Debiti commerciali (A)	118.417	117.546	121.645
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (B)	246.220	271.980	283.729
Lavorazione esterne (B)	48.625	60.322	58.849
Altri costi del venduto (B)	15.966	18.120	16.874
Spese di trasporto (B)	15.031	17.148	18.451
Altre spese generali (B)	9.440	10.172	7.264
Servizi di manutenzione (B)	8.255	9.795	8.540
Costi di consulenze (B)	5.980	7.651	6.424
Servizi sistemi informativi (B)	5.491	4.568	2.595
Utilities (B)	9.545	10.611	9.884
Formazione e selezione dipendenti (B)	1.088	1.602	1.396
Spese commerciali (B)	1.055	1.179	1.241
Spese viaggio (B)	1.029	3.310	2.787
Affitti passivi (B)	354	370	366
Giorni (C)	365	365	365

Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali $((A / \sum B) * C)$	117	103	106
--	-----	-----	-----

Gli indici sopra riportati presentano:

- tra il 2019 e il 2020 un rispettivamente un decremento di 0,4 e un incremento di 14 giorni, riconducibili ai risultati delle interlocuzioni rivolte alla revisione dei termini commerciali con alcuni dei principali fornitori del Gruppo e un minor saldo di debiti commerciali a seguito dei minori volumi produttivi dell'esercizio 2020;
- tra il 2018 e il 2019 un rispettivamente un incremento di 0,1 e un decremento di 3 giorni, riconducibili ad una più puntuale politica dei pagamenti ai fornitori e un minor saldo di debiti commerciali a seguito dei minori costi sostenuti per la componente *packaging*.

Nota 13 – Indice di rotazione delle rimanenze ed evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di permanenza in magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Indice di rotazione delle rimanenze	5,5	6,2	5,9
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino	66	59	62

L'indice di rotazione delle rimanenze risulta essere pari a 5,5 al 31 dicembre 2020 contro il 6,2 al 31 dicembre 2019 e il 5,9 al 31 dicembre 2018 ed è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Ricavi (A)	606.507	712.710	691.631
Rimanenze (B)	110.044	114.580	117.476
Indice di rotazione delle rimanenze (A / B)	5,5	6,2	5,9

I giorni medi di permanenza in magazzino sono pari a 66 al 31 dicembre 2020, 59 al 31 dicembre 2019 e a 62 al 31 dicembre 2018 e sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per 365.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Rimanenze (A)	110.044	114.580	117.476
Ricavi (B)	606.507	712.710	691.631
Giorni (C)	365	365	365
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino (A / B * C)	66	59	62

Gli indici sopra riportati presentano:

- tra il 2019 e il 2020 un rispettivamente un decremento di 0,7 e un incremento di 7 giorni, riconducibili prevalentemente alle minori vendite effettuate nell'esercizio;
- tra il 2018 e il 2019 un rispettivamente un incremento di 0,3 e un decremento di 3 giorni, riconducibili prevalentemente alle vendite effettuate negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.2 del Documento di Registrazione.

8.2.3.2 Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* patrimoniali e finanziari per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

	Note	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indice di disponibilità	1	1,42	1,44
Indice di liquidità secca	2	1,17	1,15
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	3	1,60	1,72
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	4	0,60	0,72
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT	5	3,90	4,26
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato	5	3,53	4,04
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA	6	2,06	2,30
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato	6	1,95	2,23
Cash conversion (con EBITDA)	7	0,60	0,34
Cash conversion (con EBITDA Rettificato)	7	0,66	0,36
Rapporto - Attività immateriali / Patrimonio netto	8	0,13	0,14
Indebitamento finanziario netto (in migliaia di Euro)	9	174.519	194.032
Immobilizzazioni / Capitale Investito	10	80,4%	81,7%
Indice di rotazione dei crediti commerciali	11	6,3	5,9
Evoluzione dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali	11	58	62
Indice di rotazione dei debiti commerciali	12	3,3	3,1
Evoluzione dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali	12	110	117
Indice di rotazione delle rimanenze	13	5,3	5,5
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino	13	69	66

Nota 1 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Crediti commerciali (A)	102.373	102.791
Altre attività correnti (B)	24.014	19.655
Rimanenze (C)	121.338	110.044
Debiti commerciali (E)	119.418	118.417
Altre passività correnti (F)	54.533	42.695
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	173.951	161.112
Indice di disponibilità (H) = (A+B+C)/G	1,42	1,44

L'indice di disponibilità al 30 giugno 2021 risulta essere pari a 1,42 contro l'1,44 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il periodo chiuso al 30 giugno 2021 una contrazione, passando da 1,44 a 1,42, per effetto di (i) un decremento dei crediti commerciali per Euro 418 migliaia e un incremento delle rimanenze per Euro 11.294 migliaia, (ii) un incremento delle altre attività correnti per Euro 4.359 migliaia ed, infine, (iv) un incremento dei debiti a breve non finanziari per Euro 12.839 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.1 e 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 2 – Indice disponibilità liquide secca

L'indice di disponibilità liquide secca è definito come il rapporto fra (i) le attività correnti, al netto delle rimanenze e (ii) le passività correnti, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di

seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Attività correnti (A)	432.818	457.913
Rimanenze (B)	121.338	110.044
Passività correnti (C)	266.322	303.660
Indice di liquidità secca (D) = (A-B)/D	1,17	1,15

L'indice di disponibilità liquide secca risulta essere pari a 1,17 al 30 giugno 2021, contro l'1,15 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un incremento pari a 0,02, dovuto a (i) un decremento delle passività correnti per Euro -37.338 migliaia a seguito principalmente della riduzione dei debiti verso banche ed altri finanziatori correnti, in parte compensato dall'erogazione di una nuova linea di credito bilaterale nei confronti della controllata Intercos Korea (Euro 6.754 migliaia), del decremento degli altri debiti finanziari per Euro 5.796 migliaia e, infine, dell'incremento delle altre passività correnti per Euro 11.838 migliaia, principalmente dovuto all'incremento dei debiti verso i dipendenti e dei debiti verso l'Erario per IVA; (ii) un decremento delle attività correnti e un incremento delle rimanenze a seguito principalmente di della politica di riapprovvigionamento attuata dal Gruppo nel periodo. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 3 – Rapporto capitale investito netto / patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito nel Paragrafo 8.2 del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Capitale investito netto (A)	467.767	463.757
Patrimonio netto (B)	293.248	269.725
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A)/(B)	1,60	1,72

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,60 al 30 giugno 2021, contro l'1,72 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,12, dovuto ad (i) un incremento del patrimonio netto per Euro 23.523 migliaia per effetto principalmente dell'utile del periodo pari ad Euro 17.443 migliaia e dell'effetto incrementativo delle riserve (Euro 6.080) e (ii) un incremento del Capitale investito netto per Euro 4.010 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 4 – Rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	174.519	194.032
Patrimonio netto (B)	293.248	269.725
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (C)=(A)/(B)	0,60	0,72

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 0,60 al 30 giugno 2021, contro lo 0,72 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,12, dovuto a (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 19.513 migliaia e (ii) una variazione positiva del Patrimonio Netto per Euro 23.523 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la

movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 5 – Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBIT e Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBIT è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBIT per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 calcolato come descritto nella presente nota, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBIT Rettificato è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBIT Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 calcolato come descritto nella presente nota, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	174.519	194.032
EBIT (*) (B)	44.785	45.581
EBIT Rettificato (*) (C)	49.389	48.075
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT (D)=(A)/(B)	3,90	4,26
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBIT Rettificato (E)=(A)/(C)	3,53	4,04

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), le voci EBIT e EBIT Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considera i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020. L'EBIT per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'EBIT del primo semestre del 2021 (Euro 18.251 migliaia) e dell'EBIT dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 45.581 migliaia) al netto dell'EBIT del primo semestre del 2020 (Euro 19.047 migliaia) (dati *unaudited*). L'EBIT Rettificato per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 è determinato come somma dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2021 (Euro 24.501 migliaia) e dell'EBIT Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 48.075 migliaia) al netto dell'EBIT Rettificato del primo semestre del 2020 (Euro 23.187 migliaia) (dati *unaudited*).

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBIT risulta essere pari a 3,90 al 30 giugno 2021, contro il 4,26 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,36, dovuto (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 19.513 migliaia, così come descritto alla Nota 4, (ii) a un minore EBIT per Euro 796 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafi 7.2.3.1 e 7.2.3.2.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBIT Rettificato risulta essere pari a 3,53 al 30 giugno 2021, contro il 4,04 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,51, dovuto a (i) una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per Euro 19.513 migliaia, così come descritto alla Nota 4 e (ii) un maggiore EBIT Rettificato per Euro 1.314 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafi 7.2.3.1 e 7.2.3.2.

Nota 6 – Rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA e rapporto indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBITDA per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 calcolato come descritto nella presente nota, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA Rettificato è dato dal rapporto tra (i) l'indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo 8.1 del presente Capitolo, e (ii) l'EBITDA Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 calcolato come descritto nella presente nota, così come definito al Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indebitamento finanziario netto (A)	174.519	194.032
EBITDA (*) (B)	84.726	84.456
EBITDA Rettificato (*) (C)	89.330	86.950
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA (D)=(A)/(B)	2,06	2,30
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA Rettificato (E)=(A)/(C)	1,95	2,23

(*) Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali ed annuali), le voci EBITDA e EBITDA Rettificato per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020 considera i periodi di 12 mesi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 30 giugno 2020. L'EBITDA per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dell'EBITDA del primo semestre del 2021 (Euro 37.834 migliaia) e dell'EBITDA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 84.456 migliaia) al netto dell'EBITDA del primo semestre del 2020 (Euro 37.564 migliaia) (dati *unaudited*). L'EBITDA Rettificato per il periodo di dodici mesi chiusi al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dell'EBITDA Rettificato del primo semestre del 2021 (Euro 44.084 migliaia) e dell'EBITDA Rettificato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 86.950 migliaia) al netto dell'EBITDA Rettificato del primo semestre del 2020 (Euro 41.704 migliaia) (dati *unaudited*).

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 2,06 al 30 giugno 2021, contro il 2,30 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,24, dovuto a (i) un decremento indebitamento finanziario netto per Euro 19.513 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un maggiore EBITDA per Euro 270 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafi 7.2.3.1 e 7.2.3.2.

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA Rettificato risulta pari a 1,95 al 30 giugno 2021, contro il 2,23 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,28, dovuto a (i) un decremento indebitamento finanziario netto per Euro 19.513 migliaia, così come descritto alla Nota 4, ed (ii) un maggiore EBITDA Rettificato per Euro 2.380 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafi 7.2.3.1 e 7.2.3.2.

Nota 7 – Cash conversion e cash conversion Rettificata

La *cash conversion* è definita come il rapporto tra (i) la differenza fra l'EBITDA, così come definito nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione e il flusso monetario assorbito dall'attività di investimento del Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA.

La *cash conversion Rettificata* è definita come il rapporto tra (i) la differenza fra l'EBITDA Rettificato, così come definito nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2.3 del Documento di Registrazione e il flusso monetario assorbito dall'attività di investimento del Gruppo, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente e (ii) l'EBITDA Rettificato.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (A)	15.046	55.323
EBITDA (B)	37.834	84.456
EBITDA Rettificato (C)	44.084	86.950
Cash conversion (D)=[(B) – (A)] / (B)	0,60	0,34
Cash conversion rettificata (E)=[(C) – (A)] / (C)	0,66	0,36

La *cash conversion* è pari a 0,60 al 30 giugno 2021, contro lo 0,34 al 31 dicembre 2020; la *cash conversion Rettificata* è pari a 0,66 al 30 giugno 2021, contro lo 0,36 al 31 dicembre 2020.

Tale rapporto presenta tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il periodo chiuso al 30 giugno 2021 un incremento dovuta ad un decremento più che proporzionale del flusso monetario assorbito

dall'attività di investimento, rispetto all'incremento dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai Paragrafi 8.2.1 e 8.2.2 del presente Capitolo e al Capitolo 7, Paragrafi 7.2.3.1 e 7.2.3.2.

Nota 8 – Rapporto attività immateriali / patrimonio netto

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto è dato dal rapporto tra (i) attività immateriali, definite come la somma di costi di ricerca e sviluppo capitalizzati, diritti di brevetto e software, concessioni e licenze, immobilizzazioni in corso e acconti e altre immobilizzazioni immateriali, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e (ii) patrimonio netto, derivante dal bilancio consolidato dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Attività immateriali	37.275	37.959
Patrimonio netto	293.248	269.725
Rapporto - Attività immateriali / Patrimonio netto	0,13	0,14

Il rapporto fra attività immateriali e patrimonio netto risulta essere a 0,13 al 30 giugno 2021, contro lo 0,14 al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,01, dovuto a (i) un decremento delle attività immateriali per Euro 684 migliaia, ed (ii) un incremento del patrimonio netto per Euro 23.523 migliaia per effetto principalmente dell'utile del periodo pari ad Euro 17.443 migliaia e dell'effetto incrementativo delle riserve (Euro 6.080 migliaia). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 9 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 è stato determinato secondo quanto previsto dal paragrafo 175 della Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021. La tabella relativa alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e le analisi delle motivazioni sottostanti alla sua riduzione nel periodo preso in esame sono riportate al paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

Nota 10 – Immobilizzazioni / capitale investito netto

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e (ii) capitale investito netto, così come definito al Paragrafo 8.2.1. del presente Capitolo.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Immobilizzazioni (A)	376.214	379.012
Capitale investito netto (B)	467.767	463.757
Immobilizzazioni / Capitale Investito netto (A / B)	80,4%	81,7%

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto risulta essere a 80,4% al 30 giugno 2021, contro l'81,7% al 31 dicembre 2020. Tale rapporto presenta un decremento pari allo 1,3%, dovuto ad un decremento delle immobilizzazioni per Euro 2.798 migliaia in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto per Euro 4.010 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al Paragrafo 8.2.2 del presente Capitolo.

Nota 11 – Indice di rotazione dei crediti commerciali ed evoluzione dei tempi medi di incasso

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indice di rotazione dei crediti	6,3	5,9
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	58	62

Nota 1: La determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale delle *operations* del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società del Gruppo.

Nota 2: al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), nel calcolo dell'indice di rotazione dei crediti e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono stati presi in considerazione i ricavi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021, come più ampiamente descritto nel seguito della presente nota.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere a 6,3 al 30 giugno 2021, contro il 5,9 al 31 dicembre 2020 ed è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Ricavi (A)	643.573	606.507
Crediti commerciali (B)	102.373	102.791
Indice di rotazione dei crediti (A / B)	6,3	5,9

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, nel calcolo dell'indice di rotazione dei crediti e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono stati presi in considerazione i ricavi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021.

Nota 2: I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*).

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 58 al 30 giugno 2021 e a 62 al 31 dicembre 2020 e sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Crediti commerciali (A)	102.373	102.791
Ricavi (B)	643.573	606.507
Giorni (C)	365	365
DSO (A / B * C)	58	62

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, nel calcolo dell'indice di rotazione dei crediti e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono stati presi in considerazione i ricavi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021.

Nota 2: I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*).

Gli indici sopra riportati presentano tra il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rispettivamente un incremento dell'0,4 e un decremento di 4 giorni, riconducibili alla *policy* adottata dal Gruppo per la gestione dei crediti che ha favorito una riduzione consistente dello scaduto ed una gestione degli incassi sempre più puntuale

Nota 12 – Indice di rotazione dei debiti commerciali ed evoluzione dei tempi medi di pagamento

L'indice di rotazione dei debiti è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi

informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma di dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indice di rotazione dei debiti	3,3	3,1
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	110	117

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), nel calcolo dell'indice di rotazione dei debiti e dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, sono stati presi in considerazione i costi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,3 al 30 giugno 2021, contro il 3,1 al 31 dicembre 2020 ed è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, spese di trasporto, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione dipendenti, affitti passivi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (A)	270.604	246.220
Lavorazione esterne (A)	48.174	48.625
Altri costi del venduto (A)	16.851	15.966
Spese di trasporto (A)	17.144	15.031
Altre spese generali (A)	9.333	9.440
Servizi di manutenzione	8.767	8.255
Costi di consulenze (A)	6.385	5.980
Servizi sistemi informativi (A)	4.914	5.491
Utilities (A)	9.821	9.545
Formazione e selezione dipendenti (A)	1.336	1.088
Spese commerciali (A)	1.341	1.055
Spese viaggio (A)	974	1.029
Affitti passivi (A)	396	354
Debiti commerciali (B)	119.418	118.417
Indice di rotazione dei debiti ($\Sigma A / B$)	3,3	3,1

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), nel calcolo dell'indice di rotazione dei debiti e dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, sono stati presi in considerazione i costi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021.

Nota 2: I costi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei costi del primo semestre del 2021 (Euro 186.363 migliaia) e dei costi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 368.079 migliaia) al netto dei costi del primo semestre del 2020 (Euro 158.403 migliaia) (dati *unaudited*).

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 110 al 30 giugno 2021 e a 117 al 31 dicembre 2020 e sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma di dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, lavorazione esterne, spese di trasporto, utilities, servizi di manutenzione, altri costi del venduto, costi di consulenze, spese viaggio, altre spese generali, spese commerciali, servizi per sistemi informativi, formazione e selezione

dipendenti, affitti passivi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Debiti commerciali (A)	119.418	118.417
Materie prime sussidiarie di consumo e merci (B)	270.604	246.220
Lavorazione esterne (B)	48.174	48.625
Altri costi del venduto (B)	16.851	15.966
Spese di trasporto (B)	17.144	15.031
Altre spese generali (B)	9.333	9.440
Servizi di manutenzione (B)	8.767	8.255
Costi di consulenze (B)	6.385	5.980
Servizi sistemi informativi (B)	4.914	5.491
Utilities (B)	9.821	9.545
Formazione e selezione dipendenti (B)	1.336	1.088
Spese commerciali (B)	1.341	1.055
Spese viaggio (B)	974	1.029
Affitti passivi (B)	396	354
Giorni (C)	365	365
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali ((A / \sumB) * C)	110	117

Nota 1: al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati (semestrali e annuali), nel calcolo dell'indice di rotazione dei debiti e dei giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono stati presi in considerazione i costi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021, così come determinati nella presente nota.

Nota 2: I costi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei costi del primo semestre del 2021 (Euro 186.363 migliaia) e dei costi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 368.079 migliaia) al netto dei costi del primo semestre del 2020 (Euro 158.403 migliaia) (dati *unaudited*).

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un incremento di 0,2 e un decremento di 7 giorni, riconducibili ad un'attenta gestione della politica dei pagamenti ai fornitori.

Nota 13 – Indice di rotazione delle rimanenze ed evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

I giorni medi di permanenza in magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Indice di rotazione delle rimanenze	5,3	5,5
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino	69	66

Nota 1: L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi (pari ad Euro 643.573 migliaia al 30 giugno 2021, ad Euro 606.507 migliaia al 31 dicembre 2020) e le rimanenze (pari ad Euro 121.338 migliaia al 30 giugno 2021, ad Euro 110.044 migliaia al 31 dicembre 2020) alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Nota 2: I giorni medi di permanenza in magazzino sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze (pari ad Euro 121.338 migliaia al 30 giugno 2021, ad Euro 110.044 migliaia al 31 dicembre 2020) alla data di riferimento e (ii) i ricavi (pari ad Euro 643.573 migliaia al 30 giugno 2021, ad Euro 606.507 migliaia al 31 dicembre 2020) derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

Nota 3: Ai fini della comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, la voce riferita ai ricavi al 30 giugno 2021 considera il periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021, così come determinati nella presente nota.

L'indice di rotazione delle rimanenze risulta essere pari a 5,3 al 30 giugno 2021 contro il 5,5 al 31 dicembre 2020 ed è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Ricavi (A)	643.573	606.507
Rimanenze (B)	121.338	110.044
Indice di rotazione delle rimanenze (A / B)	5,3	5,5

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, nel calcolo dell'indice di rotazione dei crediti e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono stati presi in considerazione i ricavi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021, così come determinati nella presente nota.

Nota 2: I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*).

I giorni medi di permanenza in magazzino delle rimanenze sono pari a 69 al 30 giugno 2021 e a 66 al 31 dicembre 2020 e sono calcolati come rapporto tra (i) le rimanenze alla data di riferimento e (ii) i ricavi derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, moltiplicato per i giorni del periodo oggetto di analisi.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Rimanenze (A)	121.338	110.044
Ricavi (B)	643.573	606.507
Giorni (C)	365	365
Evoluzione dei giorni medi di permanenza in magazzino (A / B * C)	69	66

Nota 1: Al fine di garantire la comparabilità tra gli indici nei periodi esaminati, nel calcolo dell'indice di rotazione dei crediti e dei giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono stati presi in considerazione i ricavi al 30 giugno 2021 riferiti al periodo di 12 mesi chiuso al 30 giugno 2021, così come determinati nella presente nota.

Nota 2: I ricavi per il periodo di dodici mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono determinati come somma dei ricavi del primo semestre del 2021 (Euro 314.606 migliaia) e dei ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Euro 606.507 migliaia) al netto dei ricavi del primo semestre del 2020 (Euro 277.540 migliaia) (dati *unaudited*).

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,2 e un incremento di 3 giorni, riconducibili prevalentemente ai maggiori ricavi rilevati nel periodo.

8.3 Rating

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo non ha sollecitato il rilascio di un *rating*.

8.4 Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio inclusi i rischi di cambio e di tasso d'interesse, rischi di credito e rischio liquidità. La strategia di *risk management* del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari sono centralizzati nella direzione. Le politiche di gestione del rischio sono approvate, di concerto con l'organo amministrativo, dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo del Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati. Inoltre, in data 29 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una specifica *policy* di gruppo in materia di *risk management* (*Group Risk Policy*).

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato senza considerare l'effetto fiscale.

Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del gruppo.

Le valute in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono oltre all'Euro, il dollaro USA, il franco svizzero, il won sudcoreano, ed il renminbi cinese. Le società controllate estere del Gruppo hanno espresso la tendenza di realizzare acquisti di materie prime in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD), che trovano naturale copertura dalle vendite realizzate in USD dalle medesime società. Tale tendenza ha contribuito a ridurre l'impatto delle differenze cambio sostenute dal Gruppo.

A fronte dei ricavi espressi prevalentemente nelle valute locali dei rispettivi mercati di riferimento, il Gruppo sostiene una parte significativa dei costi in Euro principalmente relativi alla produzione ed alla gestione della struttura corporate.

Per quanto attiene il rischio di tasso di cambio, sebbene il Gruppo presenti una bilancia valutaria equilibrata, nel corso del periodo oggetto di analisi l'Emittente ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio. L'attivazione degli strumenti di copertura viene effettuata solo nel caso in cui la loro onerosità non sia superiore a quella stimata per le eventuali perdite su cambi.

La tabella seguente riporta gli importi e le incidenze percentuali dei ricavi in valuta, distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo dei ricavi per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno					Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2021		2020		2020 (riesposto)		2019		2018 (riesposto)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
EUR	155.207	49,3%	168.127	60,6%	336.286	55,4%	385.650	54,1%	369.639	53,4%
USD	61.432	19,5%	43.382	15,6%	103.181	17,0%	151.214	21,2%	151.708	21,9%
CNY	49.280	15,7%	36.506	13,2%	81.977	13,5%	103.248	14,5%	103.522	15,0%
CHF	15.957	5,1%	12.724	4,6%	30.946	5,1%	33.755	4,7%	38.018	5,5%
PLN	12.515	4,0%	12.867	4,6%	26.633	4,4%	27.728	3,9%	15.618	2,3%
KRW	16.783	5,3%	-	0,0%	19.277	3,2%	-	0,0%	-	0,0%
REA	3.430	1,1%	3.881	1,4%	8.153	1,3%	10.867	1,5%	9.151	1,3%
GBP	2	0,0%	53	0,0%	53	0,0%	248	0,0%	3.975	0,6%
Ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100,0%

A tassi di cambio costanti (i.e. assumendo il tasso di cambio medio del primo semestre 2020) i ricavi del Gruppo sarebbero cresciuti del 16,15% nel primo semestre 2021 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anziché del 13,4%.

A tassi di cambio costanti (i.e. assumendo il tasso di cambio medio dell'esercizio 2018) i ricavi del Gruppo sarebbero decrementati del -15,1% nel 2020 e cresciuti dell'1,7% nel 2019, anziché rispettivamente decrementati del -14,9% e cresciuti del 3,0%.

La tabella seguente riporta gli importi del costo del venduto distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo di tali costi per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2021		2020		2020 (riesposto)		2019		2018 (riesposto)	
	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale	Importo	% sul totale
EUR	130.651	52,7%	135.084	63,0%	284.317	59,0%	321.049	59,1%	327.890	60,9%

CNY	40.374	16,3%	30.523	14,2%	69.509	14,4%	88.980	16,4%	90.410	16,8%
USD	36.491	14,7%	29.284	13,7%	65.398	13,6%	88.070	16,2%	88.085	16,3%
KRW	18.835	7,6%	-	n.a.	19.760	4,1%	-	n.a.	-	n.a.
CHF	7.710	3,1%	6.917	3,2%	17.288	3,6%	21.869	4,0%	18.792	3,5%
PLN	6.719	2,7%	7.112	3,3%	14.798	3,1%	9.595	1,8%	3.701	0,7%
GBP	4.306	1,7%	2.875	1,3%	6.291	1,3%	6.167	1,1%	5.066	0,9%
REA	2.138	0,9%	2.249	1,0%	3.937	0,8%	6.337	1,2%	3.800	0,7%
JPY	659	0,3%	325	0,2%	789	0,2%	1.029	0,2%	1.033	0,2%
HKD	7	0,0%	-	n.a.	37	0,0%	11	0,0%	44	0,0%
Totale Costo del venduto	247.890	100,0%	214.369	100,0%	482.124	100,0%	543.107	100,0%	538.821	100,0%

Le società controllate estere del Gruppo hanno espresso la tendenza di realizzare acquisti di materie prime in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD), che trovano naturale copertura dalle vendite realizzate in USD dalle medesime società. Tale tendenza ha contribuito a ridurre l'impatto delle differenze cambio sostenute dal Gruppo.

A fronte dei ricavi espressi prevalentemente nelle valute locali dei rispettivi mercati di riferimento, il Gruppo sostiene una parte significativa dei costi in Euro principalmente relativi alla produzione ed alla gestione della struttura corporate.

Sebbene il Gruppo presenti una bilancia valutaria equilibrata, nel corso del periodo oggetto di analisi l'Emittente ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio. L'attivazione degli strumenti di copertura viene effettuata solo nel caso in cui la loro onerosità non sia superiore a quella stimata per le eventuali perdite su cambi.

È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella funzionale delle singole Società, in particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture: (i) flussi certi, cioè crediti e debiti commerciali ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi; (ii) flussi previsionali, cioè impegni commerciali derivanti da obblighi contrattuali certi o altamente probabili. Tali coperture vengono monitorate attraverso un adeguato posizionamento della bilancia valutaria di gruppo ovvero ricorrendo alla stipula di contratti derivati, contabilizzati quali strumenti di copertura, laddove siano rispettati i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento.

Si riporta di seguito la composizione dei contratti derivati sottoscritti, per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 al fine di mitigare il rischio di tasso di cambio.

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 il Gruppo non ha stipulato contratti derivati sul cambio Euro/USD poiché (i) la società ha operato in regime di *natural hedging* nel periodo, e (ii) gli effetti della pandemia da Covid-19 sul mercato dei derivati relativi ai cambi hanno sconsigliato il ricorso a questa tipologia di strumento sia per la scarsa convenienza delle condizioni offerte sia per l'assoluta imprevedibilità dell'evoluzione dei tassi di cambio nel medio periodo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo non ha stipulato contratti derivati sul cambio Euro/USD poiché (i) la società ha operato in regime di *natural hedging* nell'esercizio, e (ii) gli effetti della pandemia da Covid-19 sul mercato dei derivati relativi ai cambi hanno sconsigliato il ricorso a questa tipologia di strumento sia per la scarsa convenienza delle condizioni offerte sia per l'assoluta imprevedibilità dell'evoluzione dei tassi di cambio nel medio periodo. Inoltre, con riferimento ai contratti di copertura stipulati nel corso dell'esercizio 2019 e 2018, gli stessi non sono più attivi al 31 dicembre 2020.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, a tutela dei flussi commerciali, il Gruppo ha stipulato 8 contratti derivati *Knock-In-Collar* sul cambio Euro/USD, che non sono stati attivati nel corso dell'esercizio, e un contratto a tutela dei finanziamenti infragruppo in valuta USD, attivato nell'esercizio.

Contraente	Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del	Data di scadenza del	Range di Fluttuazioni e per neutralizzati	Tasso Cambio	Tasso Cambio	Tasso Cambio	Currency	Nozionale /1000
------------	---------------------------------	------------------------	----------------------	---	--------------	--------------	--------------	----------	-----------------

		contratto	contratto	one	Knoc	Strike	Strike		
		o	to	derivato	k-In	Call	Put		
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	26/05/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	26/06/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	26/07/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	25/08/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	25/09/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	25/10/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	27/11/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
INTERCOS	European Knock -In Collar Fx	19/04/2	20/12/2	1,0870-	1,087	1,143	1,1880	USD	2.000
EUROPE SPA	€/€ (BNL)	019	019	1,1800	0	0			
Totale									16.000

Contraente	Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del contratto	Data di scadenza del contratto	Tasso di interesse acquistato	Tasso di riferimento (Spot Ref)	Spread	Tasso di Realizzo (Strike Flexi)	Currency	Nozionale /1000
INTERCOS SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/€ Fx con regolamento per differenze	05/06/2019	27/12/2019	Fwd Sales with Differential	1,1268	0,0182	1,145	USD	20.000
Totale									20.000

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha stipulato 4 contratti derivati *Forward Sales* sul cambio Euro/GBP, che sono stati attivati nel corso dell'esercizio, e un contratto a tutela dei finanziamenti intercompany in valuta USD, anch'esso attivato nell'esercizio.

Contraente	Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del contratto	Data di scadenza del contratto	Tasso di interesse acquistato	Tasso di riferimento (Spot Ref)	Spread	Tasso di Realizzo (Strike Flexi)	Currency	Nozionale /1000
INTERCOS EUROPE SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/Gbp Fx	18/01/2018	31/05/2018	Strike Flexi	0,88	0,002	0,882	GBP	1.000
INTERCOS EUROPE SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/Gbp Fx	18/01/2018	29/06/2017	Strike Flexi	0,88	0,0028	0,8828	GBP	500
INTERCOS EUROPE SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/Gbp Fx	18/01/2018	28/09/2017	Strike Flexi	0,88	0,0063	0,8863	GBP	1.300
INTERCOS EUROPE SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/Gbp Fx	18/01/2018	31/12/2017	Strike Flexi	0,88	0,01	0,89	GBP	500
Totale									3.300

Contraente	Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza del contratto	Data di scadenza del contratto	Tasso di interesse acquistato	Tasso di riferimento (Spot Ref)	Spread	Tasso di Realizzo (Strike Flexi)	Currency	Nozionale /1000
INTERCOS SPA	Fwd Sales (Unicredit) €/€ Fx con	03/10/2018	28/12/2018	Fwd Sales with Differential	1,157	0,0109	1,1679	USD	35.000

regolament o per differenzia le	
Totale	35.000

In dettaglio i principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato nordamericano e viceversa.
- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato inglese e viceversa.
- Dollaro/Renminbi cinese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società Cinesi sul mercato nordamericano e viceversa.
- Euro/Renminbi cinese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato cinese e viceversa.
- Franco Svizzero/Euro/USD: in relazione alle transazioni commerciali e finanziarie effettuata dalla Società del gruppo operante in Svizzera.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza anche sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 7,5% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018.

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e, di conseguenza, sul patrimonio netto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno				Al 31 dicembre			
	2021		2020 (riesposto)		2019		2018 (riesposto)	
	(7,50%)	7,50%	(7,50%)	7,50%	(7,50%)	7,50%	(7,50%)	7,50%
Dollaro Usa	(1.103)	949	417	(359)	1.332	(1.146)	(130)	112
Sterlina inglese	(144)	124	(135)	116	(57)	49	(28)	24
Altre Valute	(195)	168	(77)	66	(331)	280	(31)	16
Totale variazione sull'utile di esercizio / periodo	(1.442)	1.241	205	(177)	944	(817)	(189)	151

La tabella seguente riporta, con riferimento alle principali attività e passività monetarie, gli importi, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, delle esposizioni in valute diverse dalla valuta di conto di ciascuna delle società del Gruppo, con l'incidenza delle stesse sul totale delle rispettive voci:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2021								Incidenza su totale voce
	USD	CHF	GBP	CNY	PLN	JPY	HKD	Totale	
Crediti commerciali	10.701	-	42	-	-	-	20	10.763	27%
Debiti commerciali	3.848	25	1.744	3	27	265	5	5.917	15%
Crediti finanziari	20.461	1.978	73	125	-	-	-	22.638	58%
Totale	35.011	2.003	1.859	128	27	265	25	39.318	100%

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020								Incidenza su totale voce
	USD	CHF	GBP	CNY	PLN	JPY	HKD	Totale	
Crediti commerciali	9.106	-	-	-	-	-	-	9.106	58%
Debiti commerciali	3.267	37	1.507	-	21	249	21	5.102	32%
Crediti finanziari	693	599	271	22	-	-	-	1.585	10%
Totale	13.066	635	1.778	22	21	249	21	15.793	100%

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019							Incidenza su totale voce
	USD	CHF	GBP	CNY	PLN	JPY	Totale	
Crediti commerciali	19.182	-	92	-	5	-	19.279	58%
Debiti commerciali	2.966	54	890	-	6	141	4.057	12%
Crediti finanziari	9.831	72	72	123	-	-	10.099	30%
Totale	31.979	127	1.053	123	11	141	33.434	100%

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018 (riesposto)						Incidenza su totale voce
	USD	CHF	GBP	CNY	Totale	Incidenza su totale voce	
Crediti commerciali	15.853	-	234	-	16.087	46,6%	
Debiti commerciali	5.096	114	576	268	6.054	17,5%	
Debiti finanziari	12.358	-	-	-	12.358	35,8%	
Totale	33.307	114	810	268	34.499	100,0%	

Rischio tasso d'interesse

Nel periodo in esame, il Finanziamento Senior e il finanziamento in *pool*, quest'ultimo interamente rimborsato in data 20 dicembre 2019, sono gli unici due finanziamenti per i quali il Gruppo ha sottoscritto ed attivato contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso d'interesse. Alla data del Documento di Registrazione il rischio di tasso d'interesse è originato prevalentemente dal Finanziamento Senior sottoscritto in data 17 dicembre 2019 e correlato ad un tasso di interesse, applicabile a tutte le linee, pari alla somma del tasso EURIBOR applicabile più un margine *per annum* variabile. Per la restante parte dei debiti finanziari a tasso variabile l'Emittente ritiene che non sia necessario sottoscrivere ulteriori contratti derivati di copertura considerato il persistente andamento negativo del tasso Euribor degli ultimi anni e le previsioni che non indicano un'inversione di tendenza significativa nel medio periodo. Per maggiori dettagli sui contratti di copertura del rischio di tasso d'interesse, si rimanda al Paragrafo 8.1 del presente Capitolo.

Il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

La tabella seguente riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario tra componente a tasso variabile e a tasso fisso, al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Al 31 dicembre			
	2021	Incidenza %	2020 (riesposto)	Incidenza %	2019	Incidenza %	2018 (riesposto)	Incidenza %
Finanziamenti a tasso fisso	39.175	10,90%	39.724	9,50%	167.826	61,10%	186.096	60,40%
Finanziamenti a tasso variabile (*)	320.306	89,10%	379.696	90,50%	106.838	38,90%	122.255	39,60%
Totale Indebitamento finanziario corrente e non corrente	359.481	100,00%	419.420	100,00%	274.664	100,00%	308.351	100,00%

Alla data del 30 giugno 2021 e del 31 dicembre 2020 i debiti a tasso variabile rappresentavano rispettivamente il 12,6% ed il 16,1%, dell'indebitamento finanziario totale del Gruppo, laddove il rapporto venga calcolato escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 e di una situazione di costanza di altre variabili. Tale analisi non tiene conto degli effetti delle coperture attraverso contratti derivati IRS del rischio di fluttuazione del tasso di interesse.

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno				Al 31 dicembre			
	2021	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2021	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Variazione	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor a 6 mesi)	1.020	(1.020)	(1.060)	1.060	(500)	500	(489)	489
Dollaro Usa (Libor)	-	-	-	-	-	-	(52)	52
Totale	1.020	(1.020)	(1.060)	1.060	(500)	500	(541)	541

I potenziali impatti sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di riferimento, escludendo la componente a tasso variabile del Contratto di Finanziamento Senior per la quale l'Emittente ha coperto il rischio di fluttuazione del tasso di interesse attraverso la sottoscrizione di contratti derivati IRS, e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

Rischio credito

Si rileva un rischio di credito con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie ed è definito come il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo centrale. Il Gruppo non ha significative concentrazioni di rischio credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Si segnala che al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il Gruppo ha ceduto crediti non scaduti, stipulando contratti di factoring pro-soluto, rispettivamente per Euro 18.829, per Euro 16.818 migliaia, per Euro 23.882 migliaia ed Euro 17.969 migliaia. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Amministrazione, Finanza e Controllo centrale, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo.

Di seguito viene riportata la composizione del credito con il dettaglio per fasce di scaduto al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	Al 30 giugno		2020		Al 31 dicembre		2018	
	2021	Inc. %	(riesposto)	Inc%	2019	Inc %	(riespost o)	Inc %
A scadere	90.223	88,1%	91.549	89,1%	92.441	73,4%	91.341	78,7%
Scaduto tra 0-60gg	12.563	12,3%	10.659	10,4%	22.554	17,9%	20.070	17,3%
Scaduto 61-90 gg	983	1,0%	1.238	1,2%	4.546	3,6%	3.016	2,6%
Scaduto over 90 gg	1.675	1,6%	3.202	3,1%	8.010	6,4%	4.686	4,0%
Fondo svalutazione crediti	(3.071)	-3,0%	(3.857)	-3,8%	(1.543)	-1,2%	(3.090)	-2,7%
Totale crediti commerciali	102.373	100,0%	102.791	100,0%	126.008	100,0%	116.023	100,0%

Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide nonché di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*, come di seguito descritto:

Società	Istituto	Linea di credito	Data di sottoscrizione	Data di scadenza	Importo accordato	Importo utilizzato al 30 giugno 2021	Importo residuo al 30 giugno 2021	Importo disponibile al 30 giugno 2021
---------	----------	------------------	------------------------	------------------	-------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------------

Intercos S.p.A.	Pool Bancario	Linea Capex Facility	17.12.2019	17.12.2024	100.000	12.700	12.312	87.300
Intercos S.p.A. (*)	Pool Bancario	Linea Committed (Revolving)	17.12.2019	17.12.2024	30.000	-	-	30.000

(*) Linea di credito non tirata e non utilizzata.

Inoltre, al 30 giugno 2021, il Gruppo Intercos disponeva di linee bilaterali accordate per Euro 49.582 migliaia e parzialmente utilizzate a tale data per Euro 27.854 migliaia, con una disponibilità residua su tali linee di Euro 21.728 migliaia (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Documento di Registrazione). Il Gruppo al 30 giugno 2021 disponeva altresì di ulteriori affidamenti per linee bilaterali non utilizzate per Euro 123.767 migliaia. La disponibilità residua complessiva, considerando sia le linee parzialmente tirate sia quelle accordate ma non utilizzate al 30 giugno 2021, ammontava ad Euro 145.495 migliaia, come di seguito descritto:

Società	Istituto	Linea di credito	Importo accordato	Importo utilizzato al 30 giugno 2021	Importo disponibile al 30 giugno 2021
Intercos S.p.A.	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	1.500	-	1.500
Intercos Europe S.p.A	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	10.000	-	10.000
Cosmint S.p.A.	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	10.150	-	10.150
Kit Productions S.r.l.	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	100	-	100
Ager S.r.l.	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	250	-	250
Vitalab S.r.l.	Banca Intesa	Linea di credito a revoca	50	-	50
Intercos Europe S.p.A	BNL	Linea di credito a revoca	13.300	2.000	11.300
Cosmint S.p.A.	BNL	Linea di credito a revoca	6.100	-	6.100
Intercos Europe S.p.A	MPS	Linea di credito a revoca	2.300	-	2.300
Ager S.r.l.	MPS	Linea di credito a revoca	50	-	50
Intercos Europe S.p.A	Banco BPM	Linea di credito a revoca	250	-	250
Intercos S.p.A.	Banco BPM	Linea di credito a revoca	100	-	100
Cosmint S.p.A.	Banco BPM	Linea di credito a revoca	6.000	-	6.000
Intercos S.p.A.	Unicredit	Linea di credito a revoca	250	-	250
Intercos Europe S.p.A	Unicredit	Linea di credito a revoca	17.000	-	17.000
Cosmint S.p.A.	Unicredit	Linea di credito a revoca	6.100	-	6.100
Cosmint S.p.A.	Credit Agricole	Linea di credito a revoca	5.000	-	5.000
Cosmint S.p.A.	Banco Desio	Linea di credito a revoca	6.310	-	6.310
Cosmint S.p.A.	Credito Valtellinese	Linea di credito a revoca	6.000	-	6.000
Cosmint S.p.A.	Credem	Linea di credito a revoca	3.100	-	3.100
Cosmint S.p.A.	UBI Banca	Linea di credito a revoca	5.200	-	5.200
Intercos America Inc.	Intesa NY	Linea di credito a revoca	2.272	2.272	-
Intercos America Inc.	Bank of West	Linea di credito a revoca	2.524	2.524	-
CRB S.A.	UBS SA	Linea di credito a revoca	5.009	-	5.009
CRB S.A.	Banque cantonale vaudoise	Linea di credito a revoca	91	-	91
Intercos Paris S.à.r.l.	BNP Paris	Linea di credito a revoca	23	-	23
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Shanghai Pudong Development Bank	Linea di credito a revoca	4.562	-	4.562
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Ningbo Bank	Linea di credito a revoca	5.212	-	5.212
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	CITIC Bank	Linea di credito a revoca	5.212	-	5.212
Intercos Technology (SIP) Co. Ltd.	Unicredit Bank	Linea di credito a revoca	3.909	-	3.909
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	Shanghai Pudong Development Bank	Linea di credito a revoca	5.994	-	5.994
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	CITIC Bank	Linea di credito a revoca	3.909	-	3.909
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	Unicredit Bank	Linea di credito a revoca	9.121	1.303	7.818
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	Unicredit Bank	Linea di credito a revoca	3.909	-	3.909
Intercos Korea Inc.	BNP SEOUL	Linea di credito a revoca	22.365	19.755	2.610
Intercos Do Brasil	BRADESCO	Linea di credito a revoca	85	-	85
Intercos Do Brasil	BANCO DO BRASIL	Linea di credito a revoca	42	-	42
Totale			173.349	27.854	145.495

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2021	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Disponibilità liquide	185.093	225.423	92.204	94.367
Linea Capex Facility	87.300	87.300	100.000	-
Linea Committed (Revolving)	30.000	30.000	150.000	-
Totale	302.393	342.723	342.204	94.367

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, nonché limitazioni all'operatività dell'Emittente e delle sue principali controllate. In particolare, fra gli altri, la possibilità per l'Emittente di assumere ulteriore indebitamento è legata, fatte salve alcune eccezioni, al rispetto di determinati *covenant* finanziari (*cfr.* Capitolo 20 del Documento di Registrazione). Tali limitazioni potrebbero influenzare la capacità dell'Emittente di condurre la propria attività, nonché la capacità di reagire alle condizioni di mercato e di beneficiare di eventuali opportunità commerciali. Qualora il Gruppo non sia in grado di gestire il proprio livello di indebitamento e gli altri obblighi e impegni da esso scaturenti, lo stesso potrebbe avere necessità di rifinanziare il proprio debito o di effettuare atti di disposizione dei propri cespiti patrimoniali per ottenere le risorse necessarie. Il Gruppo non è in grado di garantire che tali rifinanziamenti o atti di disposizione possano essere effettuati tempestivamente o a condizioni soddisfacenti, o possano essere effettuati del tutto, o che siano consentiti in base alle condizioni dell'indebitamento in essere.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime

Il prezzo dei componenti e delle materie prime utilizzate dal Gruppo nel contesto della propria attività produttiva può essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, e dipende soprattutto da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo, quali l'introduzione di nuove leggi e regolamenti, modifiche dei tassi di cambio e livelli di prezzo, l'andamento delle materie prime utilizzate dai fornitori per la produzione di componenti e semilavorati acquistati dal Gruppo, variazioni di domanda nei mercati di riferimento, allocazioni dei fornitori a soggetti concorrenti, interruzioni nei cicli di produzione dei fornitori o negli ordini di consegna, così come da ritardi nella fornitura dei componenti e dei semilavorati da parte dei fornitori stessi.

Il Gruppo non pone in essere coperture sulla fluttuazione del prezzo delle materie prime. Il Gruppo pertanto potrebbe non essere in grado di compensare l'incremento dei costi delle materie prime con un incremento del prezzo finale ottenuto dalla vendita dei propri prodotti, con un effetto negativo sull'attività, nonché sui risultati operativi e la marginalità del Gruppo. Inoltre, qualunque incremento dei costi delle materie prime nel lungo periodo, risultante in un aumento del prezzo finale dei prodotti del Gruppo sul mercato, potrebbe avere un effetto negativo sui volumi di vendita dei prodotti, nonché sulla competitività, sulla quota di mercato e sul mantenimento dei rapporti commerciali con i clienti dell'Emittente e del Gruppo con un effetto negativo sulla redditività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

8.5 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell'Emittente

Per informazioni in merito al fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell'Emittente si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Documento di Registrazione.

8.6 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Nel periodo al quale le informazioni finanziarie in precedenza riportate si riferiscono e fino alla Data del Documento di Registrazione, non esistono restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

8.7 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti

Non sono previste fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nel Capitolo 5, Paragrafi 5.7.2 del Documento di Registrazione. Il Gruppo finanzia gli investimenti futuri tramite le disponibilità liquide esistenti e i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

CAPITOLO 9 CONTESTO NORMATIVO

9.1 Contesto normativo avente una incidenza significativa sull'attività dell'Emittente

9.1.1 Contesto normativo relativo alle attività del Gruppo e al settore in cui opera

Le fasi dello sviluppo, della produzione e della commercializzazione dei prodotti cosmetici realizzati dal Gruppo Intercos sono disciplinate dal seguente quadro normativo. Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene di operare in conformità alla normativa di seguito illustrata. Infine, per il triennio 2018-2020, e fino alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è stato destinatario di contestazioni, sanzioni e/o altri provvedimenti relativi a violazioni della normativa applicabile.

A livello comunitario, le disposizioni normative applicabili ai prodotti cosmetici sono state recentemente armonizzate dal Regolamento (CE) n. 1223/2009, entrato in vigore l'11 luglio 2013, che ha sostituito la Direttiva 27 luglio 1976 n. 76/768/CEE allo scopo di eliminare le incertezze e le incoerenze giuridiche in materia derivanti dall'elevato numero di emendamenti intervenuti nel corso degli anni (il "**Regolamento Cosmetico**").

Il Regolamento Cosmetico disciplina, *inter alia*, le attività concernenti la composizione, l'etichettatura e l'imballaggio dei prodotti cosmetici al fine di (i) facilitarne la libera circolazione nel mercato interno dell'Unione Europea, nonché i criteri di valutazione della sicurezza dei prodotti, e (ii) garantire una più ampia tutela della salute e dell'informazione dei consumatori. Gli studi non clinici sulla sicurezza dei prodotti cosmetici, invece, sono condotti, ove applicabili, in conformità ai principi di buona prassi di laboratorio ai sensi del D. lgs. 2 marzo 2007 n. 50 di attuazione delle direttive 2004/9/CE e 2004/10/CE.

Prima del Regolamento Cosmetico, le disposizioni comunitarie erano integrate, a livello nazionale, dalla Legge 11 ottobre 1986, n. 713 ("*Norme per l'attuazione delle direttive della Comunità economica europea sulla produzione e la vendita dei cosmetici*"), la quale ad oggi rimane in vigore esclusivamente per la parte relativa al regime sanzionatorio applicabile in caso di violazione della normativa di riferimento.

Gli stabilimenti produttivi nei quali sono realizzati i prodotti cosmetici del Gruppo Intercos devono essere conformi ai criteri di idoneità dei locali e delle attrezzature delle officine di produzione dei cosmetici contenuti nel D.M. 9 luglio 1987, n. 328. L'esercizio dell'attività produttiva presso gli stabilimenti del Gruppo è inoltre subordinata al rispetto delle disposizioni contenute (i) nel D.P.R. n. 160 del 2010 ("*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*") e (ii) nell'art. 216 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (c.d. T.U.LL.SS.) che prescrive l'obbligo di comunicare preventivamente al Comune presso il quale si intende avviare l'attività produttiva l'intenzione di operare attraverso uno stabilimento che produca vapori, gas o altre esalazioni insalubri.

L'attività del Gruppo Intercos è inoltre soggetta al rispetto delle seguenti principali disposizioni normative in materia di tutela dell'ambiente:

- D. lgs 3 aprile 2006 n. 152 (Codice dell'Ambiente) avente ad oggetto la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- Regolamenti Europei 1907/2006 (regolamento REACH) e 1272/2008 (regolamento CLP) e 2015/830 (SDS) in materia di gestione e utilizzo delle sostanze pericolose;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447 e L.R. n. 10 agosto 2001 n. 33 in materia di inquinamento acustico.

Si segnala, per il 2019, l'irrogazione di una sanzione pari a euro 34.000 a titolo di ammenda, a conclusione di un procedimento penale avente ad oggetto la violazione delle previsioni normative in materia di gestione di rifiuti pericolosi in assenza di autorizzazione.

Con riferimento alla normativa relativa a marchi e brevetti, trovano inoltre applicazione le seguenti principali disposizioni normative:

- la Convenzione sul Brevetto Europeo del 5 ottobre 1973 che consente di poter richiedere ed ottenere, con un'unica procedura, il brevetto in tutti gli Stati europei che abbiano aderito alla Convenzione;
- il Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio, del 26 febbraio 2009 sul Marchio Comunitario che consente al titolare di un marchio di ottenere la protezione del proprio marchio in diversi Paesi designati mediante la presentazione di una sola domanda direttamente presso il proprio ufficio marchi nazionale. La richiesta è trasmessa all'OMPI – Ufficio internazionale per la proprietà intellettuale a Ginevra che notificherà la registrazione internazionale agli altri uffici dei paesi designati;
- la Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale; e
- il *Patent Cooperation Treaty* del 19 giugno 1970 che prevede una procedura unificata di deposito di una domanda di brevetto efficace nei Paesi aderenti alla convenzione.

Con riferimento ai requisiti di qualità, si segnala che il Gruppo applica gli stessi su base volontaria in conformità allo standard ISO 22716 in tutti i propri stabilimenti produttivi, in conformità al 21CFR per gli stabilimenti certificati dal FDA per la produzione di Prodotti OTC e in conformità al CFDA per i prodotti commercializzati in Cina.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente ritiene di operare in conformità alla normativa sopra illustrata.

9.1.2 Contesto normativo relativo alla legislazione emergenziale: provvedimenti dal gennaio 2020 alla Data del Documento di Registrazione

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali provvedimenti adottati dalle Autorità italiane, ed ancora vigenti, dal mese di gennaio 2020 alla Data del Documento di Registrazione in tema di misure (i) socio-sanitarie, (ii) economiche e finanziarie, (iii) sostegno alla liquidità e (iv) interventi in materia lavoristica in relazione alla situazione emergenziale connessa alla diffusione dell'epidemia di Covid-19.

- Ordinanza del Ministro della Salute del 30 gennaio 2020, avente ad oggetto misure profilattiche al fine di evitare la diffusione del COVID-19 sul territorio italiano;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, avente ad oggetto la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connessa all'insorgenza delle patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021;
- Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (c.d. "Decreto Cura Italia"), come convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 17, avente ad oggetto misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ivi incluse: (i) le modalità di fruizione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria legata alla situazione di emergenza, (ii) i congedi straordinari per i dipendenti (congedo straordinario figli fino a 12 anni, congedo straordinario per figli dai 12 ai 16 anni, congedi parentali e congedi disabili, etc.); e (iii) bonus fiscali per i dipendenti presenti in azienda nel mese di marzo 2020, come ;
- Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19, come convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n. 35, avente ad oggetto misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "Decreto Liquidità"), come convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020 n. 40, avente ad oggetto misure urgenti in materia di accesso al credito

- e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;
- Decreto Legge 30 aprile 2020 n. 28, come convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2020 n. 70, avente ad oggetto misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta COVID-19;
 - Decreto Legge 10 maggio 2020 n. 30, come convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2020 n. 72, avente ad oggetto misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2;
 - Decreto Legge 16 maggio 2020 n. 33, come convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, avente ad oggetto ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, come convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, avente ad oggetto misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 avente ad oggetto la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, come convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, avente ad oggetto misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ivi inclusa la possibilità di risoluzione del rapporto di lavoro su base volontaria previo raggiungimento di un accordo collettivo;
 - Decreto Legge 7 ottobre 2020 n. 125, come convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020 n. 159, avente ad oggetto misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale;
 - Decreto Legge 28 ottobre 2020 n. 137, come convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, avente ad oggetto ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - Decreto Legge 18 dicembre 2020 n. 172, come convertito con modificazioni dalla legge 29 gennaio 2021 n. 6, avente ad oggetto ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;
 - Legge 30 dicembre 2020, n.178, contenete il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (c.d. "Legge di Stabilità"), contenente ulteriori disposizioni in materia di detrazioni e bonus fiscali per i lavoratori dipendenti (artt. 8 e 9);
 - Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, avente ad oggetto la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, avente ad oggetto ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del Decreto Legge 14 gennaio 2021

- n. 2, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021*»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 avente ad oggetto ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», e del Decreto Legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
 - Decreto Legge 13 marzo 2021 n. 30, come convertito con modificazioni dalla legge 15 aprile 2021 n. 50, avente ad oggetto misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena;
 - Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, come convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, avente ad oggetto misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19;
 - Decreto Legge 1 aprile 2021 n. 44, come convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69, avente ad oggetto misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici;
 - Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, come convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, avente ad oggetto misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
 - Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, come convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, avente ad oggetto misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali; e
 - Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105, avente ad oggetto misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.

9.2 Certificazioni ambientali, di qualità e sicurezza

Il Gruppo Intercos ha conferito alla qualità una collocazione di primaria importanza nelle politiche e nelle strategie di sviluppo aziendale, impiegando, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, 57 risorse esclusivamente a tal fine. Il Gruppo, inoltre, è dotato di un *Corporate Quality Management System* (CQMS) per la gestione unitaria del sistema qualità per tutte le società del Gruppo.

Il *Corporate Quality Management System* (CQMS) del Gruppo ha adottato e integrato i principi della normativa ISO 9001:2015 e i principi ISO 22716:2007, nonché i principi UNI EN ISO 22716:2007 GMP (*Good Manufacturing Practice*), ossia le linee guida sulle pratiche di buona fabbricazione di cosmetici, e *Organic and Natural Ecocert*.

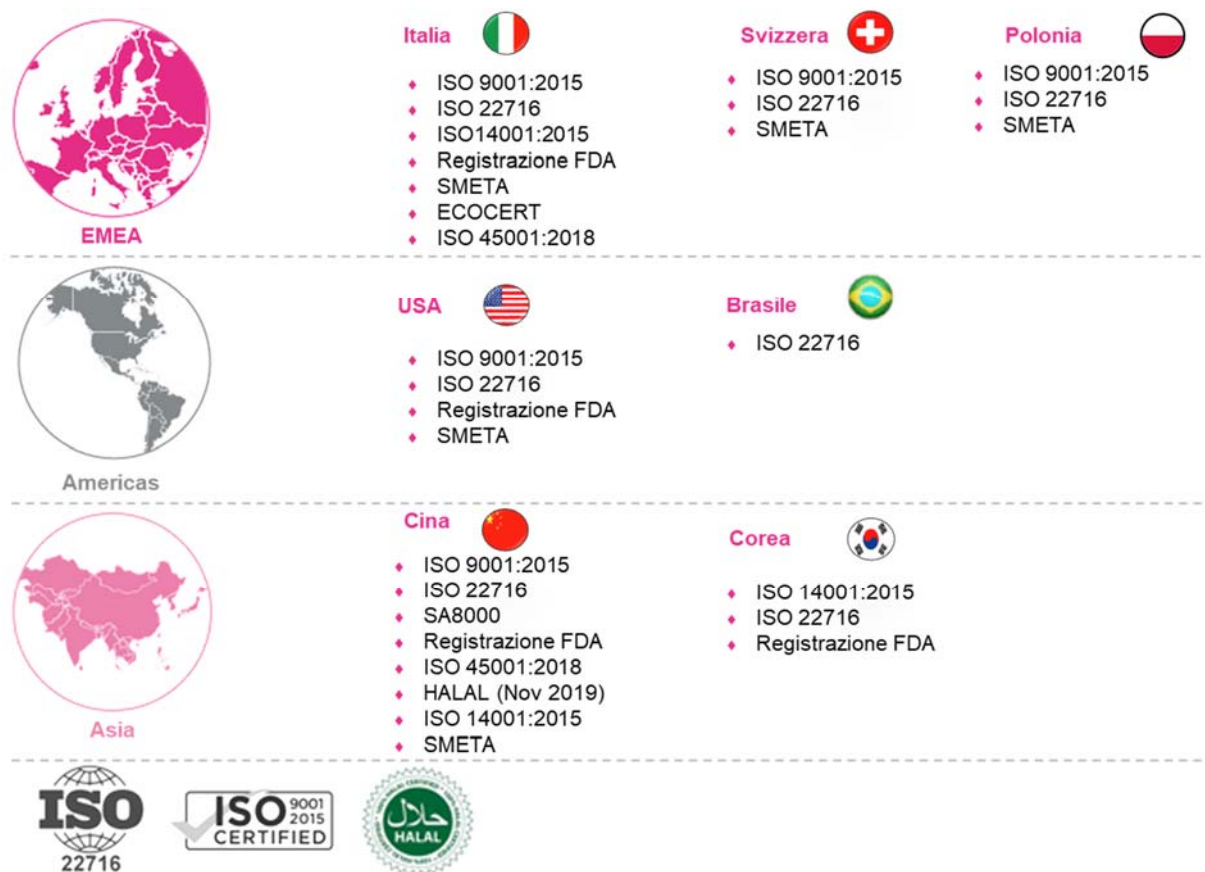
La gestione qualità del Gruppo prevede:

- l'aggiornamento continuo dei dati ricavati dalle valutazioni periodiche delle *performance* dei processi in ogni loro fase (clienti, materie prime, *bulk*, *packaging*, prodotto finito, microbiologia, *audit* e sistema qualità), effettuati mensilmente su scala globale;
- la valutazione della soddisfazione del cliente, attraverso attività di *marketing ed il monitoraggio di indici specifici*, la gestione dei reclami e misurazione dei *tempi* di consegna (OTIF);
- la pianificazione e armonizzazione del sistema qualità, attraverso la predisposizione di documenti quali manuali e procedure;

- la qualità dei prodotti, attraverso l'individuazione dei requisiti di ogni prodotto, incluse le caratteristiche chimico-fisiche, e dei relativi processi di produzione e controllo, tenuto conto delle esigenze e delle *richieste* dei clienti, del *know how* interno, nonché dei risultati delle attività di ricerca, sviluppo e industrializzazione.

Le società del Gruppo sono dotate delle certificazioni di conformità del sistema di gestione aziendale ai requisiti di qualità stabiliti nelle norme ISO 9001:2015 e ISO 22716:2007 dell'*International Organization for Standardization* (ISO).

Il grafico che segue riporta una mappatura per Paese delle principali certificazioni ambientali, di qualità e sicurezza alla Data del Documento di Registrazione.



9.3 Corporate social responsibility

Il Gruppo mira a combinare i risultati economici, il rispetto dell'ambiente e la *corporate social responsibility*. Il processo innovativo è, infatti, volto a garantire una crescita sostenibile che assicuri il rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone nello sviluppo del *business* e lungo l'intera catena del valore.

Per tale ragione, il Gruppo ha intrapreso un percorso di revisione dei propri processi interni e, nel 2016, ha istituito un apposito comitato interno incaricato della gestione delle principali questioni di natura ambientale e sociale, denominato a partire dal 2018 *Sustainability Global Steering Committee*, che è coordinato dal *Sustainability Global Senior Vice President* e risponde al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nel 2019, l'Emittente ha altresì adottato una politica di sostenibilità, volta a definire le priorità e gli impegni di sostenibilità del Gruppo nei confronti dei propri *stakeholder*, in linea con i principali valori del Gruppo: (i) "*We live our Values*" (*i.e.* contrastare la corruzione e promuovere la cultura della trasparenza tra i propri dipendenti, assicurare il rispetto del principio di libera concorrenza e dei valori di buona fede, onestà e correttezza e garantire il rispetto della *privacy* dei clienti e della salute e

sicurezza dei consumatori); (ii) “*We care for People*” (i.e. promuovere la sicurezza e il benessere sul posto di lavoro, investire nello sviluppo professionale dei propri dipendenti e coinvolgere le comunità locali attraverso la creazione di opportunità per le categorie più vulnerabili); e (iii) “*We believe in a Sustainable Beauty*” (i.e. ridurre l’utilizzo di risorse naturali e promuovere l’utilizzo di materiali riciclati e riciclabili, migliorare i processi industriali riducendo il consumo di energia, acqua e rifiuti, limitare le emissioni inquinanti e climalteranti e promuovere un comportamento responsabile anche lungo la catena di fornitura).



Sulla base della propria politica, il Gruppo ha elaborato un piano strategico di sostenibilità, con obiettivi da raggiungere entro il 2025 nelle seguenti aree:

- la salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori;
- la loro formazione, secondo i valori espressi nel Codice Etico aziendale;
- il sostegno alle comunità in cui l’azienda opera;
- il design di prodotti innovativi e al tempo stesso qualificati dal punto di vista del profilo sociale e ambientale, caratteristiche di rilevanza strategica nel settore cosmetico;
- l’approvvigionamento responsabile di materie prime e di packaging, volto a trasmettere i valori etici aziendali lungo la catena di fornitura;
- la riduzione dell’impatto ambientale degli stabilimenti produttivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra e alla gestione dei rifiuti che privilegia il loro recupero anziché lo smaltimento in discarica.

Inoltre, il Gruppo si impegna a rendicontare la propria performance sui diversi temi di sostenibilità e responsabilità sociale su base volontaria attraverso il Bilancio di Sostenibilità (*Sustainability Report*), che, a partire dall’esercizio 2020, sostituisce la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), pubblicata dal Gruppo per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/UE e si applica agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni.

Inoltre, nel 2020, il Gruppo ha risposto al questionario EcoVadis (anno 2019), piattaforma che valuta le performance di sostenibilità delle aziende, ottenendo il punteggio di 72/100 che gli ha consentito di essere incluso per il secondo anno consecutivo nella categoria “Medaglia d’oro”, e che colloca Intercos nel 2% delle aziende del proprio settore con il punteggio più alto. Sempre nel 2020 il Gruppo si è inoltre sottoposto alla valutazione svolta dall’organizzazione Carbon Disclosure Project (CDP) sul tema del contrasto ai cambiamenti climatici, confermando il punteggio B ottenuto nell’anno precedente, superiore alla media del settore chimico (C) e alla media europea e globale (C).

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, nel 2018 il Gruppo ha definito una politica ambientale finalizzata a: (i) ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti; (ii) ridurre la produzione di rifiuti, migliorando i processi industriali, gestendo in modo efficiente la fase di smaltimento e massimizzando la quantità di rifiuti soggetta a riciclo e recupero; e (iii) migliorare l'efficienza dei consumi idrici, monitorando e limitando il consumo di acqua nel processo di produzione e sensibilizzando i propri dipendenti attraverso la promozione una cultura di eliminazione degli sprechi idrici, soprattutto nelle attività quotidiane.

Tra le principali iniziative in tale ambito si segnalano:

- l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001 in essere in quasi il 50% dei siti produttivi;
- l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili per i siti di Agrate, Dovera, Romanengo e Olgiate Comasco;
- l'installazione di impianti di trigenerazione e cogenerazione per i siti di Dovera e Olgiate Comasco, in un'ottica di efficientamento energetico;
- l'utilizzo di pannelli fotovoltaici installati presso il sito di West Nyack negli USA e presso i siti di Dovera e Olgiate Comasco in Italia;
- l'installazione di impianti di illuminazione a luci LED per i siti di Agrate, Dovera e Suzhou;
- la selezione dei fornitori per la gestione dei rifiuti, per gli impianti di Agrate e Dovera, basata sui requisiti legali, di qualità e di responsabilità ambientale (tracciabilità del fine vita dei rifiuti).

Nel gennaio 2018, il Gruppo ha adottato altresì una politica aziendale per l'approvvigionamento sostenibile, impegnandosi a perseguire lo sviluppo di una filiera sostenibile, in particolare selezionando e monitorando i fornitori secondo i principi di base degli standard internazionali SA 8000, ISO 14001 e ISO 45001, che includono, tra i punti più rilevanti, il rispetto dei diritti umani, la gestione delle tematiche di salute e sicurezza occupazionali, per la creazione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, e la gestione delle tematiche ambientali per la mitigazione degli impatti negativi delle operazioni industriali nell'ambiente in cui si opera.

Per contribuire alla riduzione dello sfruttamento della terra e delle foreste, e per far fronte al potenziale rischio di un coinvolgimento indiretto in attività di deforestazione, il Gruppo Intercos a partire dal 2017 aderisce alla Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO). Inoltre, per far fronte al potenziale rischio di un coinvolgimento indiretto in attività di lavoro minorile, a partire dal 2017 Intercos aderisce alla "Responsible Mica Initiative", un'associazione globale e trasversale a diversi settori, privati, pubblici e no-profit, con l'obiettivo di promuovere all'interno del Gruppo un approvvigionamento di mica corretto e sostenibile.

9.4 Informazioni su politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente e del Gruppo

La domanda relativa ai prodotti offerti dal Gruppo è influenzata dall'economia generale, dall'andamento dell'attività economica e dal contesto imprenditoriale nei Paesi e nei mercati in cui il Gruppo opera, nonché dai piani di investimento dei clienti e dai livelli di produzione. Tale circostanza comporta che l'attività del Gruppo e il mercato in cui lo stesso opera siano soggetti a una serie di fattori macroeconomici che l'Emittente non è in grado di prevedere, quali, *inter alia*, (i) le crescenti spinte protezionistiche da parte, tra gli altri, degli Stati Uniti d'America e della Cina che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio; e (ii) l'andamento dell'economia asiatica e globale derivante dalla recente diffusione dell'epidemia di Coronavirus.

Fermo restando quanto precede, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni su politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

CAPITOLO 10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 Tendenze e cambiamenti

10.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha avuto un impatto significativo sul mercato del *beauty* e, in particolare, sul settore del *make up*, nel quale si è riscontrata una forte contrazione della domanda di prodotti.

In tale contesto, dall'inizio della pandemia fino alla Data del Documento di Registrazione, le restrizioni imposte alle attività operative del Gruppo hanno avuto effetti differenziati a seconda dell'area geografica di riferimento, e in particolare:

- (i) in generale, la salute ed il benessere di dipendenti, collaboratori e *partner* commerciali sono stati privilegiati, adottando misure di tutela e prevenzione quali l'igienizzazione dei locali, l'utilizzo di strumenti di monitoraggio della temperatura, l'utilizzo della turnazione del personale, l'attivazione dello *smart working*, l'organizzazione di videoconferenze in sostituzione delle riunioni;
- (ii) nessuno degli stabilimenti del Gruppo situati in Italia, in Europa e in Corea ha dovuto interrompere la propria operatività in ragione delle misure restrittive di contenimento della pandemia, se non limitatamente ad alcune giornate per consentire le operazioni di sanificazione nelle fasi iniziali della diffusione della pandemia. In tali aree geografiche sono state attivate l'alternanza tra presenza in sede e *smart working*;
- (iii) le quattro sedi e gli impianti produttivi situati in Cina (che, per l'esercizio chiuso al dicembre 2019, hanno rappresentato complessivamente il 19% del fatturato totale del Gruppo) sono invece stati i primi ad essere soggetti a chiusura nel periodo dal 30 gennaio 2020 all'11 febbraio 2020 per effetto del *lock down* imposto dalle autorità governative locali nel periodo immediatamente successivo alle festività del Capodanno cinese, per poi ripartire gradualmente nel corso del mese di febbraio 2020 e raggiungere la piena operatività a partire dai primi giorni di marzo 2020. In tale contesto le società cinesi hanno beneficiato di una riduzione della pressione contributiva sulle aziende di circa 2 punti percentuali e di alcuni sussidi erogati nel 2020, derivanti dallo spostamento di business tra le diverse sedi e dall'incremento occupazione avvenuto nel 2019;
- (iv) l'attività operativa in Brasile è stata interrotta per due settimane in concomitanza al *lock down* imposto dalle autorità locali a fine marzo 2020, per poi riprendere seppur con una riduzione significativa dell'organico soprattutto nei reparti produttivi;
- (v) le attività in presenza nelle sedi e stabilimenti statunitensi è stata sospesa a seguito delle misure imposte dalle autorità locali a partire dalla fine di marzo 2020. A seguito di tali sospensioni Intercos America ha proceduto al licenziamento (*layoff*) della maggior parte del personale dei reparti produttivi e delle attività ad essi collegati, nonché alla chiusura di tutti i contratti attivi con le agenzie di somministrazione, mentre il personale degli uffici (inclusi coordinatori, manager e direttori) sono stati in parte sospesi con diritto all'assenza retribuita (*furlough*), ed in parte licenziati con diritto all'indennità prevista dagli istituti governativi (*unemployment*), e circa il restante 47% al 31 maggio 2020 ha proseguito l'attività lavorativa in modalità *smart working*. La riduzione in valore assoluto dell'organico da marzo a fine maggio 2020 ha riguardato complessivamente 583 lavoratori su un totale di 811 in organico alla fine del mese di febbraio 2020. Dalla fine di aprile 2020, a seguito della conclusione delle misure restrittive relative alle attività non essenziali, l'operatività del Gruppo è stata riavviata, con un personale

di circa 50 dipendenti in presenza, mentre dal mese di giugno 2020 è iniziata la ripresa lavorativa, che ha comportato la riassunzione di gran parte dei lavoratori licenziati;

- (vi) il Gruppo ha attivato in Italia, a partire dal mese di febbraio 2020, la procedura di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per emergenza nazionale e, dal mese di marzo 2020, ha previsto l'alternanza di *smart working* e presenza in ufficio per i dipendenti del Gruppo. Inoltre, anche a seguito della ripresa dell'attività lavorativa, il Gruppo ha mantenuto in vigore nel 2020 e nella prima parte del 2021 alcune iniziative volte al contenimento della diffusione del virus, ivi inclusa la rotazione del personale impiegatizio, richiedendo ai propri dipendenti, per ciascun mese, la pianificazione di quattro giorni di assenza con utilizzo delle ferie residue o la fruizione della Cassa Integrazione Ordinaria Covid-19 e degli altri ammortizzatori sociali. Al fine di procedere alle attività di sanificazione e di protezione dei propri dipendenti il Gruppo ha sostenuto costi ed effettuato investimenti rispettivamente ad Euro 1.566 migliaia ed Euro 321 migliaia nel corso dell'esercizio 2020, e per Euro 400 migliaia ed Euro 3 migliaia nel corso del primo semestre 2021;
- (vii) infine, l'Emittente e Intercos Europe S.p.A. nel mese di gennaio 2021 e Cosmint S.p.A. nel mese di febbraio 2021 hanno sottoscritto accordi aziendali collettivi di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro ex art. 14 c.3 del DL 104/2020 avente durata sino al 30 giugno 2021, che ha contribuito all'uscita di 88 dipendenti, sostenendo un costo per l'incentivazione pari ad Euro 3.294 migliaia.

Allo stesso modo, anche l'operatività degli stabilimenti dei fornitori del Gruppo e degli operatori di logistica di cui lo stesso si avvale è stata interrotta per limitati periodi di tempo nel corso dell'esercizio 2020 e, conseguentemente, il Gruppo ha, in alcuni casi, subito ritardi nelle consegne delle materie prime da parte dei suoi fornitori che tuttavia non hanno determinato pagamento di penali nei confronti dei clienti del Gruppo o la risoluzione dei contratti con gli stessi. In alcuni casi, i fornitori del Gruppo hanno motivato il proprio ritardo nella consegna dei prodotti al Gruppo adducendo cause di forza maggiore derivanti dagli effetti della pandemia da Covid-19.

La scarsità di materie prime, componenti e materiali di consumo ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. L'Emittente non può escludere che il perdurare della pandemia e della difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, componenti e materiali di consumo possa determinare difficoltà nella gestione ed evasione degli ordini, anche futuri, effettuati dai clienti del Gruppo, con conseguente rischio di ritardare il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

Inoltre, a seguito della diffusione della pandemia, il Gruppo ha tempestivamente provveduto ad implementare strategie rivolte ad assicurarsi la disponibilità di ampie risorse finanziarie per il sostenimento del proprio *business* attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti di finanziamento per complessivi Euro 90 milioni da parte dell'Emittente e al rilascio di garanzie dirette per consentire la concessione di linee di credito supplementari per complessivi Euro 36 milioni da parte delle controllate Intercos America Inc., Intercos do Brasil, CRB S.A. ed Intercos Korea Inc, e implementando una politica di monitoraggio settimanale dei costi, degli investimenti e della liquidità. In tale contesto, il Gruppo ha adottato politiche di dilazione nei confronti di una parte della clientela, fornendo al contempo appropriato supporto finanziario alla propria filiera di fornitori, al fine di garantirsi priorità e continuità nell'approvvigionamento di materie prime e componenti (che iniziavano a scarseggiare) e contestualmente assicurare un regolare svolgimento dell'attività produttiva.

Le attività del Gruppo, in linea con quelle di altre società attive nel medesimo mercato, sono state influenzate dagli effetti della pandemia da Covid-19, anche in ragione, da un lato, della limitazione degli spostamenti della popolazione nei punti vendita dei clienti del Gruppo, e, dall'altro, del ridotto consumo di prodotti di *make up* per effetto delle misure di *lock-down* e distanziamento sociale. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 14.9% come conseguenza della pandemia da Covid-19, passando da Euro 712.710 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Euro 606.507 migliaia nell'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2020, dell'EBITDA Rettificato pari al 25,2% e dell'utile dell'esercizio pari al 12,5% rispetto all'esercizio precedente. In tale contesto, la *business unit* Make-up è risultata quella maggiormente colpita, con una riduzione dei ricavi pari al 21,2%, per effetto delle misure di lock-down, di distanziamento sociale e dell'obbligo di indossare le mascherine; mentre le business unit Skincare e Hair&Body hanno mostrato una maggior resilienza, realizzando rispettivamente una crescita pari al 5,0% e contenendo la contrazione al 7,7%. A perimetro costante (escludendo il contributo di Intercos Korea Inc. successiva alla sua acquisizione a giugno 2020), i ricavi dell'esercizio 2020 presentano una contrazione pari al 18,2%. Si rileva, peraltro, che l'acquisita Intercos Korea Inc. ha registrato vendite nel corso del 2020 pari a Euro 56.015 migliaia, in aumento del 43,7% rispetto alle vendite del 2019 pari a Euro 38.983 migliaia.

Nonostante quanto esposto con riferimento agli effetti della pandemia da Covid-19 sui risultati di periodo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente non ha ritenuto necessario rivedere le linee strategiche alla base del proprio piano industriale. A seguito dei risultati consuntivi del periodo chiuso al 30 giugno 2021 e dalla ripresa che caratterizza l'attuale contesto di mercato e competitivo, il piano precedentemente approvato in data 29 marzo 2021 è stato aggiornato per riflettere il migliore scenario venutosi a delineare a partire dal secondo trimestre del 2021, rispetto al contesto di incertezza e di criticità legato alla diffusione della pandemia da Covid-19 che contraddistingueva il precedente piano. Tale piano aggiornato è stato sottoposto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 agosto 2021.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021, il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 314.606 migliaia, evidenziando una crescita del 13,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA Rettificato pari ad Euro 44.084 migliaia, in crescita del 5,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un EBITDA *margin* Rettificato pari al 14,0% inferiore rispetto al 15,0% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, ed un utile del periodo pari ad Euro 17.443 migliaia, in diminuzione del 25,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nel corso del primo trimestre 2021, la *performance* del Gruppo in termini di ricavi è stata influenzata negativamente dalla consistenza del portafoglio ordini (esclusi gli ordini relativi al modello di *business contract manufacturing* per i quali non è previsto il meccanismo del portafoglio ordini, ma prevede un differente sistema sulla base dei *forecast* di produzione comunicati dai clienti) raccolto nel corso dell'ultimo trimestre del 2020 (il portafoglio ordini al 31 dicembre 2020 ammontava ad Euro 183 milioni, minore del 6,5% rispetto ad un portafoglio ordini pari ad Euro 196 milioni al 31 dicembre 2019). Tale periodo, infatti, è stato caratterizzato dalla c.d. "seconda ondata" pandemica, che ha comportato un nuovo inasprimento delle misure di contenimento e delle limitazioni alle attività e agli spostamenti, e conseguentemente una riduzione dei volumi di ordini da parte della clientela, in particolare per la divisione Make up del Gruppo.

Tale *trend* registrato nel corso del primo semestre 2021 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato guidato dal significativo incremento dei ricavi realizzati nel corso del secondo trimestre 2021 rispetto al trimestre precedente. Il minor livello di EBITDA *margin* Rettificato è stato influenzato dal consolidamento linea per linea di Intercos Korea Inc. (società su cui il Gruppo Intercos ha acquisito il controllo a partire dal 30 giugno 2020), mentre l'utile del periodo risulta inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato (i) del provento finanziario registrato al 30 giugno 2020 derivante dalla rideterminazione del *fair value* relativo all'interessenza precedentemente detenuta dal Gruppo in Intercos Korea Inc., contestualmente all'acquisizione del controllo ed al passaggio della sua modalità di inclusione nel consolidato dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale, e (ii) dell'accantonamento effettuato al 30 giugno 2021 per rischi di natura fiscale pari ad Euro 5.000 migliaia, il cui effetto risulta solo parzialmente compensato dall'iscrizione di imposte anticipate di natura non ricorrente per Euro 15.181 migliaia, al netto della relativa imposta sostitutiva per Euro 1.670 migliaia, legate al beneficio fiscale atteso a seguito del riallineamento del valore fiscale e contabile degli avviamenti iscritti in bilancio al 30 giugno 2021.

Inoltre, il portafoglio ordini del Gruppo (esclusi gli ordini relativi al modello di *business contract manufacturing*, per i quali non è previsto il meccanismo del portafoglio ordini, ma prevede un differente

sistema sulla base dei *forecast* di produzione comunicati dai clienti) ha raggiunto livelli superiori a quelli registrati dal Gruppo nel periodo di riferimento, raggiungendo al 30 giugno 2021 un valore pari ad Euro 246 milioni, superiore rispetto a quello registrato nel periodo antecedente alla pandemia (pari a circa Euro 223 milioni per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2019), trainato da un'evoluzione dell'*order-in-take* mensile, che a partire dal mese di marzo 2021 è stato costantemente superiore al valore registrato nel corrispondente mese dell'esercizio 2019. Nello specifico, l'evoluzione dell'*order-in-take* nel primo semestre 2021 è stata caratterizzata da un andamento sostanzialmente coerente rispetto a quello del primo semestre 2019 con riferimento alla *business unit Make up* (+0,6%), a fronte di un incremento del 40,7% con riferimento alla *business unit Skincare*. Nel periodo luglio-agosto 2021, l'evoluzione dell'*order-in-take* è stata caratterizzata da un andamento sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo del 2019 con riferimento alla *business unit Make up*, a fronte di un incremento del 38,5% con riferimento alla *business unit Skincare*.

Per quanto concerne i dati relativi ai ricavi, costi e alla posizione finanziaria netta nel semestre chiuso al 30 giugno 2021, l'Emittente ritiene che questi siano in linea con i dati previsionali relativi all'esercizio inclusi nel piano industriale 2021-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 25 agosto 2021.

Nel periodo intercorso tra la chiusura del primo semestre 2021 e la Data del Documento di Registrazione, gli Amministratori ritengono che il *trend* di crescita dei ricavi rispetto ai trimestri precedenti stia proseguendo, tenuto conto del portafoglio ordini in essere alla Data del Documento di Registrazione, della relativa tempistica di evasione (in media tra i due ed i quattro mesi), e del positivo *trend* con riferimento all'*order-in-take*.

Alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, non sussistono criticità tali da avere un impatto sulle strategie di sviluppo del Gruppo Intercos. Nell'attuale contesto, il Gruppo ha pertanto confermato il perseguimento delle linee strategiche adottate precedentemente alla diffusione della pandemia, continuando altresì a sfruttare le opportunità generate in risposta alle limitazioni agli spostamenti attraverso un approccio digitale alle modalità di svolgimento delle proprie campagne di *marketing* nonché beneficiando delle opportunità derivanti dall'ampliamento dell'offerta ad alcuni clienti storici del Gruppo Intercos anche con riferimento ai prodotti *Hair & Body*, sfruttando le competenze di Cosmint a Tatra e consentendo di realizzare sinergie anche attraverso un maggior assorbimento dei costi fissi.

Nel corso del 2021, nel periodo successivo all'allentamento delle restrizioni ed alla ripresa della maggior parte delle attività economiche a livello globale, e conseguentemente all'incremento dei consumi e delle attività industriali, si sono riscontrate a livello internazionale criticità legate alla disponibilità di alcune materie prime e ad un aumento del loro costo, nonché alle pressioni registrate nelle disponibilità, tempistiche e costi dei trasporti. Tali criticità sono state riscontrate prevalentemente in America ed in Europa. Le criticità relative alla disponibilità ed ai costi delle materie prime hanno riguardato alcune materie derivate da *commodities*, e per quanto riguarda gli approvvigionamenti del Gruppo Intercos, principalmente pigmenti, prodotti derivati da oli quali cere e siliconi, ed alcuni materiali per la realizzazione di confezionamenti in cartone e plastica. La scarsità di materie prime, componenti e materiali di consumo ha comportato ritardi non significativi nell'evasione degli ordini effettuati dai clienti del Gruppo, nonché una maggiore difficoltà per il Gruppo nella gestione del portafoglio ordini. Con riferimento invece ai trasporti si riscontra un allungamento dei tempi necessari per completare le spedizioni in un periodo compreso tra le due e le quattro settimane, soprattutto sulle rotte altamente trafficate e che continuano a presentare un'elevata richiesta, quali ad esempio le spedizioni dalla Cina agli Stati Uniti.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione non si siano riscontrate criticità significative, il Gruppo ha proseguito con l'attento monitoraggio della gestione delle giacenze di magazzino, implementando azioni rivolte ad anticipare le prospettate criticità di approvvigionamento, dovute a: (i) le difficoltà delle catene logistiche internazionali, (ii) la prevista scarsità di alcune materie prime connessa anche all'aumento delle richieste di approvvigionamento provenienti da altri settori produttivi, nonché (iii) l'atteso incremento del costo di alcune materie prime e dei costi di trasporto.

Tali azioni hanno previsto l'effettuazione di approvvigionamenti con largo anticipo rispetto alle necessità di produzione, sfruttando altresì le opportunità presenti sui mercati internazionali derivanti dalla presenza del Gruppo Intercos nelle diverse aree geografiche nonché facendo leva sulla dimensione degli acquisti effettuati dal Gruppo nel suo complesso.

Infine, nel periodo immediatamente successivo alle riaperture delle attività produttive negli Stati Uniti, la controllata americana del Gruppo ha riscontrato alcune minori difficoltà connesse alla disponibilità di manodopera che sono state rapidamente mitigate attraverso azioni rivolte a confermare la competitività di Intercos nell'area in cui sono basate le attività del Gruppo.

Al fine di mitigare i potenziali effetti derivanti dai fattori sopra descritti sulla produzione e conseguentemente sulle vendite, il Gruppo pone in essere un costante monitoraggio effettuato due volte al giorno al fine di supervisionare i flussi dei fattori produttivi ed adottare eventuali azioni di rimedio per prevenire eventuali problematiche o ritardi nella produzione.

Per quanto concerne il probabile sviluppo futuro del Gruppo, l'Emittente si attende di riprendere il proprio percorso di crescita, dopo il rallentamento subito nel 2020 a causa degli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia da Covid-19.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ritiene che l'evoluzione prevedibile della gestione nel periodo successivo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 comporterà una crescita della marginalità percentuale rapportata ai ricavi, pur considerando le attese relative all'incremento del livello dei costi di alcune materie prime e dei costi di logistica, per effetto: (i) della prosecuzione del processo, avviato a marzo 2020 a seguito della diffusione della pandemia, rivolto al monitoraggio periodico dei costi e dei flussi di cassa; (ii) degli effetti derivanti da una riduzione delle risorse pari a circa 88 unità a seguito delle adesioni al piano di riduzione volontaria del personale e ad una mancato rinnovo di alcuni contratti a tempo determinato; (iii) del maggior assorbimento dei costi fissi tenuto conto dell'aspettativa di crescita dei ricavi; e (iv) della strategia di determinazione dei prezzi di vendita adottata dal Gruppo che prevede una revisione dei prezzi di vendita con riferimento ai riordini da parte dei clienti e della determinazione dei prezzi di vendita dei nuovi prodotti che prevede, per quanto possibile, il ribaltamento degli incrementi dei costi di approvvigionamento sul cliente finale.

Alla Data del Documento di Registrazione, alla luce di quanto sopra, e sulla base delle informazioni di natura gestionale, del portafoglio ordini e delle previsioni di acquisto dei clienti, a giudizio dell'Emittente è prevedibile attendersi una crescita del fatturato e della marginalità percentuale rapportata ai ricavi nella seconda metà dell'anno, con un impatto positivo anche sui flussi di cassa.

10.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione.

Fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo 10.1.1 con riferimento al *trend* di miglioramento della *performance* sia in termini di ricavi che di marginalità, l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data di chiusura dell'ultimo bilancio intermedio al 30 giugno 2021 fino alla Data del Documento di Registrazione.

10.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Il contesto macroeconomico a livello sia globale che nazionale è stato impattato, a partire dal gennaio 2020, dalla diffusione del coronavirus denominato SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19, la cui evoluzione è attualmente ancora incerta. Il Gruppo ha seguito con grande attenzione l'evolversi della situazione e ha messo in atto con la massima tempestività e attenzione tutte le linee guida emanate dalle autorità competenti.

Inoltre, nel periodo di riferimento, ivi incluso l'esercizio 2020 ed il primo semestre del 2021, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento del *business* attraverso:

- (i) gli investimenti in innovazione, sia con riferimento allo sviluppo di nuovi prodotti che al costante avanzamento tecnologico dei processi produttivi critici e miglioramento delle attrezzature rivolte alla produzione;
- (ii) l'avvio di un progetto di *Virtual Formulation*, rivolto a sfruttare le tecnologie di intelligenza artificiale a supporto della formulazione dei prodotti: sfruttando il *set* di informazioni disponibili, Intercos ha intrapreso un percorso di digitalizzazione dei dati per consolidare le informazioni acquisite nel corso degli anni di attività in un'unica piattaforma tecnologica, così da applicare le nuove opportunità fornite dall'intelligenza artificiale per ottimizzare e velocizzare i processi di ricerca e sviluppo. Il progetto prevede lo sviluppo di algoritmi specifici di *machine learning* che saranno in grado di simulare alcune fasi della ricerca e anticiparne i risultati per supportare le decisioni, accelerare il processo di formulazione e semplificare i processi di *compliance* e *regulatory*;
- (iii) l'impiego di soluzioni digitali nelle proprie strategie di *marketing* e vendita al fine di fronteggiare le sfide presentate dal nuovo contesto caratterizzato dalle limitazioni negli spostamenti introdotte a seguito della diffusione della pandemia derivante dalla diffusione del Covid-19; e
- (iv) l'implementazione, avviata nel corso del primo semestre 2021, di progetti di *robotic process automation* ("RPA") rivolti alla digitalizzazione dei processi ad all'automazione di attività manuali ripetitive, sia con riferimento a processi amministrativi e contabili, che in quelli di natura regolatoria (e.g., aggiornamento tassi di cambio, conformità materie prime rispetto alle normative dei paesi). Nel dettaglio, il Gruppo ha introdotto nel corso dell'ultimo anno le tecnologie di RPA, oggi particolarmente interessanti dato il grado di maturità raggiunto, per rendere più efficienti alcune attività importanti, ripetitive e *time consuming*. L'obiettivo iniziale è stato focalizzato sull'area *Finance* per quanto concerne la gestione dei tassi di cambio giornalieri e l'aggiornamento delle anagrafiche dei centri di costo. Un ulteriore risultato è stato conseguito implementando con successo questa tecnologia nella funzione *Regulatory* per l'ottimizzazione di alcuni processi di *compliance* nell'ambito dello sviluppo dei prodotti.

Tali investimenti ed azioni hanno consentito, da un lato il rafforzamento del vantaggio competitivo del Gruppo con riferimento all'innovazione ed allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie e dall'altro hanno contribuito ad amplificare gli effetti delle politiche di efficientamento e contenimento dei costi, adottate a seguito della diffusione della pandemia.

Infine, alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, si intravedono significativi segnali di ripresa del settore *beauty*, che dopo essere stato sotto pressione nel periodo di diffusione della pandemia e di imposizione delle limitazioni agli spostamenti e di distanziamento sociale, appare mostrare nuovamente un *trend* positivo, in particolare nel settore del *make up*, oltre che nei settori *skincare* ed *hair&body*, che avevano mostrato una maggiore resilienza.

L'andamento dei ricavi, dei costi e dell'indebitamento finanziario netto registrati nel 2021 fino alla Data del Documento di Registrazione risulta in linea con i dati previsionali inclusi nel piano industriale approvato in data 25 agosto 2021.

Alla Data del Documento di Registrazione, a giudizio dell'Emittente, l'evoluzione della gestione dell'Emittente per l'esercizio 2021 potrebbe seguire un *trend* di crescita dei ricavi coerente con l'andamento positivo stimato per i mercati di riferimento, come confermato: (i) dall'andamento dei ricavi del primo semestre 2021, che evidenzia un'accelerazione sostanziale a partire dal secondo trimestre, come sopra evidenziato; (ii) del *trend* dell'*order-in-take* riscontrato a partire da marzo 2021; e (iii) dal portafoglio ordini (Euro 246 milioni al 30 giugno 2021 ed Euro 259 milioni al 31 agosto 2021) in crescita rispetto al corrispondente periodo antecedente alla diffusione della pandemia (Euro 223 milioni al 30 giugno 2019 ed Euro 223 milioni al 31 agosto 2019) e che ha raggiunto livelli superiori

a quelli registrati storicamente nel periodo di riferimento. Pertanto, l'Emittente ritiene di poter raggiungere nel corso del 2021 una crescita dei ricavi compresa tra il 10% e il 15%.

Inoltre, a giudizio del dell'Emittente, l'evoluzione della gestione per l'esercizio 2021 dovrebbe consentire al Gruppo la prosecuzione del progressivo recupero di marginalità in ragione: (i) del maggior assorbimento dei costi fissi tenuto conto dell'aspettativa di crescita dei ricavi; e (ii) della strategia di determinazione dei prezzi di vendita adottata dal Gruppo che prevede una revisione dei prezzi di vendita con riferimento ai riordini da parte dei clienti e della determinazione dei prezzi di vendita dei nuovi prodotti che prevede, per quanto possibile, il ribaltamento degli incrementi dei costi di approvvigionamento sul cliente finale.

Infine, a giudizio dell'Emittente l'evoluzione della gestione per l'esercizio 2021 dovrebbe evidenziare: (i) un flusso di cassa generato dalla gestione operativa in miglioramento rispetto all'esercizio precedente; (ii) un flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento maggiore rispetto all'esercizio precedente; e (iii) un flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento coerente con il pagamento delle quote dei finanziamenti in scadenza nel corso dell'esercizio. Alla luce delle strategie poste in atto per il monitoraggio e la gestione della liquidità, di gestione delle scorte di magazzino, e del contenimento dei costi, l'Emittente ritiene che non sussistano criticità tali da avere un impatto sulle strategie di sviluppo del Gruppo. Conseguentemente, in coerenza con le previsioni di *business plan*, l'Emittente, in ragione dell'evoluzione del *business* e delle azioni già intraprese, ritiene che alla Data del Documento di Registrazione non sia necessario adottare ulteriori azioni in connessione a eventuali problematiche di approvvigionamento, di produzione e di vendita causate dall'emergenza epidemiologica.

Alla Data del Documento di Registrazione, non è tuttavia possibile prevedere la durata della pandemia e delle misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione e, pertanto, non è possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della stessa potrebbe determinare sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, nonché sull'attività del Gruppo, in via sia diretta, tramite potenziali chiusure o rallentamenti dei propri impianti, interruzioni della *supply chain*, diminuzione della propria forza lavoro a causa di contagio o di restrizioni normative, che indiretta, a causa dell'impatto di eventuali misure restrittive sull'operatività dei propri clienti e dei propri fornitori, che potrebbe determinare - a titolo esemplificativo - difficoltà per il Gruppo nell'approvvigionamento di materie prime o componenti e nella distribuzione dei propri prodotti finiti. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali successive nuove ondate di contagi di Covid-19, possano comportare un nuovo inasprimento delle misure restrittive, con conseguente impatto sul settore in cui opera il Gruppo.

CAPITOLO 11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Registrazione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili dell'esercizio in corso o degli esercizi futuri.

CAPITOLO 12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti

12.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 32 dello statuto sociale in vigore alla Data del Documento di Registrazione, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 13 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 12 febbraio 2020 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. In data 1 febbraio 2021, la composizione del Consiglio di Amministrazione è stata integrata con la nomina degli amministratori Ivan Stoyanov e Filippo Damiani, i quali resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Luogo e Data di Nascita
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente Esecutivo (*)	Milano, 04/01/1943
Renato Semerari	Amministratore Delegato (*)	Busto Arsizio, 30/07/1961
Ludovica Arabella Ferrari	Amministratore (*)	Milano, 11/05/1968
Gianandrea Ferrari	Amministratore	Milano, 06/05/1983
Michele Scannavini	Amministratore	Ferrara, 21/04/1959
Nikhil Kumar Thukral	Amministratore	Mumbai (India), 06/05/1971
Ciro Piero Cornelli	Amministratore	Milano, 28/11/1959
Nikhil Srinivasan	Amministratore	Delhi (India), 14/02/1968
Ivan Stoyanov	Amministratore	Burgas (Bulgaria), 24/08/1978
James Michael Chu	Amministratore	New York (Stati Uniti), 01/05/1958
Ginevra Ott	Amministratore	Pisa, 09/12/1980
Filippo Damiani	Amministratore	Ponte San Pietro, 28/05/1989
Maggie Fanari	Amministratore	Edmonton (Canada), 16/07/1979

(*) Amministratore esecutivo.

In data 20 luglio 2021, l'Assemblea straordinaria, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate sul MTA, ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni (lo "**Statuto**").

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 amministratori.

In data 20 luglio 2021, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia a far data dall'Avvio delle Negoziazioni e condizionatamente alla comunicazione delle dimissioni da parte del Consiglio di Amministrazione che è stato nominato in data 12 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e vi resterà sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, sempre in data 20 luglio 2021, gli amministratori dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione hanno rassegnato formali dimissioni a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Luogo e Data di Nascita
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente Esecutivo (*)	Milano, 04/01/1943
Renato Semerari	Amministratore Delegato (*)	Busto Arsizio, 30/07/1961
Ludovica Arabella Ferrari	Amministratore (*)	Milano, 11/05/1968
Gianandrea Ferrari	Amministratore non esecutivo (****)	Milano, 06/05/1983
Michele Scannavini	Amministratore non esecutivo (**)	Ferrara, 21/04/1959
Nikhil Kumar Thukral	Amministratore non esecutivo	Mumbai (India), 06/05/1971
Ciro Piero Cornelli	Amministratore non esecutivo	Milano, 28/11/1959
Nikhil Srinivasan	Amministratore non esecutivo (**)(***)	Delhi (India), 14/02/1968
Ginevra Ott	Amministratore non esecutivo	Pisa, 09/12/1980
Patrizia De Marchi	Amministratore non esecutivo (**)	Milano, 28/02/1960
Maggie Fanari	Amministratore non esecutivo	Edmonton (Canada), 16/07/1979

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(***) Amministratore designato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 3, raccomandazione 13, lettere a) e b), del Codice di Corporate Governance con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

(****) Si segnala che Gianandrea Ferrari è altresì amministratore delegato della controllata dell'Emittente Intercos Concept S.r.l.

Si precisa sin d'ora che, ai sensi del Patto Parasociale Dafe post Quotazione e del Patto Parasociale post Quotazione (*cf.* Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione), successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, Raffles Blue avrà il diritto di chiedere la sostituzione di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con una persona di propria designazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Gli amministratori indipendenti dell'Emittente (i) non intrattengono e non hanno intrattenuto nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione rapporti di lavoro o rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, le sue controllate e le sue parti correlate, gli Azionisti e le società dagli stessi controllate o sottoposte a comune controllo e (ii) non sono e non sono stati nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione esponenti di rilievo dell'Emittente, di sue controllate con rilevanza strategica, degli Azionisti, e/o delle società dalla stessa controllate. L'indipendenza dei consiglieri, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance, è stata preliminarmente verificata, per quanto occorrer possa, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 luglio 2021 e sarà successivamente verificata dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per quanto a conoscenza della Società, gli amministratori dell'Emittente, come indicato nei rispettivi *curricula vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF, in difetto dei quali decadrebbero dalla carica.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Nonostante l'articolo 147-ter, comma 3, del TUF, come modificato dalla Legge del 27 Dicembre 2019, n.160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati

all'eccesso), la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà già conforme ai requisiti previsti per il primo rinnovo.

Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Fatta eccezione per quanto segue, nessuno degli amministratori dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Gianandrea Ferrari, e gli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari sono parenti di primo grado; e
- gli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari sono parenti di secondo grado.

Fatta eccezione per quanto segue, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Gianandrea Ferrari, è stato condannato con decreto penale di condanna del GIP Tribunale di Milano in data 6 aprile 2017 (esecutivo in data 3 giugno 2017) per violazione delle norme di attuazione delle disposizioni del Regolamento n. 1334/2000/CE che istituisce un regime comunitario di controllo delle esportazioni di prodotti e tecnologie a duplice uso (civile e militare), in ragione di eventi accaduti nel gennaio 2017. La pena irrogata è stata una multa pari a Euro 12.500 che Dario Gianandrea Ferrari ha pagato in data 29 marzo 2018. Inoltre, con sentenza n. 3350 del 9 dicembre 2019 (procedimento penale R.G. n. 17080/2018), il Tribunale di Milano, in accoglimento della istanza di applicazione della pena su richiesta ex art. 447 c.p.p. presentata, tramite il proprio legale, da Dario Gianandrea Ferrari, ha condannato quest'ultimo al pagamento di una ammenda di Euro 34.000, nella sua qualità di legale rappresentante di Intercos Europe S.p.A., per il reato di gestione di rifiuti non autorizzata di cui all'articolo 256, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, in concorso con un altro soggetto. Le contestazioni sono relative ad alcuni episodi di ricezione di residui di soluzioni di lavaggio e acque madri, conferiti a Intercos Europe S.p.A. dalla società Cosmo Farm S.r.l., fornitrice di Intercos Europe S.p.A. per il prodotto da cui deriva il suddetto residuo, e qualificati come rifiuti pericolosi che Intercos Europe S.p.A. non sarebbe stata autorizzata a gestire. Con medesimo provvedimento, il Tribunale di Milano ha altresì concesso a Dario Gianandrea Ferrari il diritto di non menzione del procedimento.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Dario Gianandrea Ferrari. Nato a Milano, il 4 gennaio 1943, si è diplomato presso il liceo scientifico Leonardo da Vinci di Milano nel 1961 e ha effettuato successivamente studi di ingegneria chimica. Nel 1972 ha avviato l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici costituendo la società B.B.C. S.r.l., dalla cui evoluzione deriva il Gruppo Intercos. Ha assunto diverse cariche e svolto diversi ruoli manageriali nelle varie società del Gruppo. Alla Data del Documento di Registrazione è Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Renato Semerari. Nato a Busto Arsizio (VA) il 30 luglio 1961, si è laureato in Economia e Commercio alla LUISS di Roma nel 1985. Ha iniziato la sua carriera nel 1986 presso la società Procter & Gamble in cui ha rivestito ruoli di crescente responsabilità nel reparto marketing in Italia e all'estero. Nel 1999,

è entrato in LVMH in qualità di Global Marketing Director di Dior. Nel 2002 è stato nominato da LVMH Presidente e CEO della società Guerlain, ruolo che ha esercitato fino al 2007. Nello stesso anno, LVMH lo ha nominato Presidente e CEO di Sephora EMEA, ruolo che ha ricoperto per due anni. Nel 2009 ha lasciato il gruppo LVMH per entrare nel gruppo Coty in qualità di Presidente di Coty Beauty, ruolo che ha esercitato fino al 2015. In quell'anno, ha lasciato Coty per una breve esperienza nel settore moda per poi entrare, nel 2016, nel Gruppo Intercos. Alla Data del Documento di Registrazione è amministratore delegato dell'Emittente.

Ludovica Arabella Ferrari. Nata a Milano, l'11 maggio 1968, ha conseguito un *Level Degree* presso l'Aiglon College, un *Double Major Political Science and Italian Literature* presso la Brown University e un Master in *International Economics and Management* presso la SDA Bocconi. Ha iniziato la propria carriera nella società Estee Lauder Italy nel 1989, in qualità di *Special Events Coordinator – Italian Market*. Dal 1993 al 1994 ha lavorato presso la Estée Lauder Companies a New York, in qualità di *Product Developer*. Dal 1994 è entrata a far parte di Intercos S.p.A. svolgendo il ruolo di *Operational Marketing Manager USA* e *Strategic Marketing Manager* in Asia, Francia e Stati Uniti D'America, fino al 2002, il ruolo di *Corporate Marketing Director & Business Unit Process Owner* dal 2003 al 2012 e a partire dal 2013 di *Senior Vice President Business Unit Make Up*.

Gianandrea Ferrari. Nato a Milano, il 6 maggio 1983, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 2005. Nello stesso anno è entrato a far parte del Gruppo Intercos, all'interno del quale ha svolto, tra l'altro, le seguenti funzioni: *Director* della *Business Unit Prisma Shine and Wet Powder*, *Manager* della *Business Unit Pencils and Delivery Systems*, *Strategic Planning Analyst* e *Strategic Marketing Vice President EMEA*. Alla data del Documento di Registrazione, è amministratore delegato della società del Gruppo Intercos Concept S.r.l.

Michele Scannavini. Nato a Ferrara, il 21 aprile 1959, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Dal 1999 al 2002, ha ricoperto il ruolo di CEO della società Fila Inc. (Sportsware). Nel 2002 ha lasciato Fila per entrare nel gruppo Coty in qualità di Presidente di Coty Prestige, carica che ha esercitato fino al 2012. In quell'anno, è stato nominato CEO di Coty e ha ricoperto tale ruolo fino al 2014. Dal 2016 al 2018, ha svolto l'incarico di Presidente della società ICE. Alla Data del Documento di Registrazione, è presidente della società E-novia e amministratore indipendente dell'Emittente.

Nikhil Kumar Thukral. Nato a Mumbai (India) il 6 maggio 1971, ha conseguito un *Bachelor of Science* in *Finance* presso l'University of Illinois nel 1993 e un MBA presso la University of Chicago Booth School of Business nel 1998. Nel 2004 entra nel gruppo Catterton, nel quale svolge il ruolo di *Managing Partner*. Nel 2014 entra nel Gruppo Intercos in qualità di membro del consiglio di amministrazione.

Ciro Piero Cornelli. Nato a Milano, il 28 novembre 1959, si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985. È iscritto presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili ed esercita la professione di Dottore Commercialista. Ha iniziato la propria carriera lavorativa nel 1985, presso lo Studio Tributario Valenti. Nel dicembre 2004 fonda, assieme ad altri professionisti, lo Studio Legale e Tributario L.C.M. – Lega Colucci Morri e Associati. Dal 2006 al 2015, ha svolto la propria attività professionale presso lo Studio Legale e Tributario Morri Cornelli e Associati. È entrato nel Gruppo Intercos nel 2007, svolgendo l'incarico di amministratore non esecutivo fino al 2014. A partire dal 2016, ricopre il ruolo di socio fondatore di Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario. Da febbraio 2017, svolge altresì la carica di amministratore non esecutivo dell'Emittente.

Nikhil Srinivasan. Nato a Delhi, il 14 febbraio 1968, ha conseguito un *Bachelor of Arts* presso la Cambridge University nel 1991 e un Master in Storia presso la Harvard University nel 1993. Dal 2013 al 2017, ha ricoperto il ruolo di CIO e di membro del *Group Management Committee* della società Generali. Nel 2016, entra nella società Partner RE, svolgendo il ruolo di amministratore dal 2016 al 2018, e, a partire dal 2018, di CIO.

Ginevra Ott. Nata a Pisa, il 9 dicembre 1980, si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova nel 2004. Nello stesso anno è entrata a far parte dello studio Morri e Associati Studio

Legale e Tributario (poi Studio Legale e Tributario Morri Cornelli e Associati). Dal 2016 è partner presso lo Studio Legale e Tributario Cornelli Gabelli e Associati,

Patrizia De Marchi. Nata a Milano, il 28 febbraio 1960, ha conseguito la Laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1985. Sempre nel 1985, inizia la sua carriera lavorativa come consulente per diverse società e gruppi. Dal 1995 al 2003, ha lavorato come responsabile delle risorse umane prima presso IKEA Italia e, successivamente, per il Gruppo Prada. Dopo una breve esperienza presso il gruppo Hay come Business Development Manager, dal 2004 al 2010 ricoprire il ruolo di *Worldwide Human Resources Director* per il Gruppo Versace, per poi spostarsi nel gruppo Labelux, dove è rimasta dal 2013. Dal 2013 al 2020 ha ricoperto il ruolo di Group Human Resources Director presso il Gruppo Ermenegildo Zegna. Inoltre, dal 2013 ha ripreso l'attività come consulente nell'ambito della *governance*, risorse umane e formazione del *management*, e dal 2020 è consulente per il gruppo Zambon, dove ricopre anche il ruolo di membro esterno del comitato per la remunerazione.

Maggie Fanari. Nata a Edmonton (Canada) il 16 luglio 1979, ha conseguito un *Bachelor of Business Administration* presso la York University, Schulich School of Business nel 2001. Detiene i titoli professionali di *Chartered Accountant*, *Certified Public Accountant* e di *Chartered Financial Analyst*. Nel 2001, inizia la sua carriera lavorativa presso la società KPMG. Nel 2005, lascia KPMG per Scotia Capital. Dal 2006, lavora presso la società Ontario Teachers' Pension Plan Board, di cui è attualmente un *managing director* e *Co-Head* del dipartimento *High Conviction Equities*.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui gli amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione societaria, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione	
Dario Gianandrea Ferrari	Cannonball società semplice	Socio e Amministratore	In carica	
	Compagnia dei Maestri Artigiani di Visso S.r.l.	Socio	In carica	
	Dafe 4000 S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In carica	
	Dafe 5000 S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In carica	
	Dafe International S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica	
	DT Charter S.r.l.	Presidente e Amministratore Delegato	In carica	
	GB Invest S.r.l.	Socio	In carica	
	Hana Co. Ltd.	Amministratore	Cessata	
	Immobiliare Taletè S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica	
	Quemada SA	Socio	In carica	
	VM Charter S.r.l.	Socio e Amministratore Unico	In carica	
	Renato Semerari	Roberto Cavalli	Amministratore Delegato	Cessata
		VAM 16 Invest S.r.l.	Socio	In carica (0.6%)
Ludovica Arabella Ferrari Gianandrea Ferrari	OTB S.p.A.	Amministratore	In carica	
	Je M'en Fous S.r.l.	Socio e Amministratore	In carica	
Michele Scannavini	Blimp	Amministratore	In carica	

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
	Bluebrake	Socio	In carica
	E-novia	Socio e Presidente	In carica
	ICE	Presidente	Cessata
	Lumson	Amministratore	Cessata
	Save the Children	Amministratore	In carica
	Tod's	Amministratore	In carica
	Yumi	Socio	In carica
Nikhil Kumar Thukral	CALA 2 Manager Ltd.	Socio	In carica
	Catterton Caledonia 1 Limited	Socio	In carica
	Catterton Caledonia 2 Limited	Socio	In carica
	Ferrara Candy Company	Amministratore	Cessata
	Hanna Andersson	Amministratore	In carica
	LC9 Managers Ltd.	Socio	In carica
	Pirch	Amministratore	Cessata
	SteelSeries	Amministratore	Cessata
Nikhil Srinivasan	Exor Capital II LLP	Chief Information Officer	Cessata
	Generali	Chief Information Officer	Cessata
	INSG	Socio	In carica
	Logista	Socio	In carica
	Partner RE	Amministratore	Cessata
	Valaris	Socio	In carica
	Vantage Tower	Socio	In carica
	Veon	Socio	In carica
	Vericity	Socio	In carica
2768 Jiayuan	Socio	In carica	
Ciro Piero Cornelli	ALI – Agenzia per il Lavoro S.p.A.	Sindaco	In carica
	Acquirente Unico S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Biomasse Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Biomasse Crotone S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bios S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cogemat S.p.A.	Amministratore e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Cogetech S.p.A.	Amministratore e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Cogipower S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Dafe 4000 S.r.l.	Amministratore	In carica
	Dafe 5000 S.r.l.	Amministratore	In carica
	Duse 2 S.p.A.	Socio	Cessata
	Ebit S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Enervit S.p.A.	Amministratore	In carica
	Esaote S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Furla S.p.A.	Sindaco	In carica
	Hippocrates F&F S.r.l.	Socio	Cessata
	Hopa S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Kinetika Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Kirey Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Kirey S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Livanova Holding S.r.l.	Sindaco	In carica
	Livanova Site Management S.r.l.	Sindaco	In carica
	Manucor S.p.A.	Sindaco	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
	Miroglio S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Moschino S.p.A.	Amministratore	In carica
	Pellegrini S.p.A.	Sindaco	In carica
	PS Reti S.p.A.	Sindaco	In carica
	Risanamento S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sirti S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sio S.p.A.	Sindaco	In carica
	Sorin Biomedica Cardio S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sorin CRM S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Sorin Group Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Technogym S.p.A.	Sindaco	In carica
	UCI Nord S.r.l.	Sindaco	Cessata
	UCI Sud S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Varallo Re Divisione Milano S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Venezia 14 S.r.l.	Presidente e Amministratore	In carica
	Wealthness S.r.l.	Socio	Cessata
Ginevra Ott			
	Dafe 4000 S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Ruffini Partecipazioni S.r.l.	Amministratore	Cessata
Patrizia De Marchi	Azione Contro la Fame	Amministratore	In carica
Maggie Fanari			
	ANV Holdings BV	Amministratore	Cessata
	RIT Capital Partners plc	Amministratore	In carica
	KRY International AB	Amministratore	In carica
	IVXS UK Limited	Amministratore	In carica
	ComplyAdvantage	Amministratore	In carica

Alla Data del Documento di Registrazione, i consiglieri Ludovica Arabella Ferrari, Ginevra Ott, Maggie Fanari e Patrizia De Marchi non sono, e non sono state negli ultimi cinque anni, titolari di una partecipazione in società di capitali o di persone, diverse da società del Gruppo.

12.1.1.1 Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione della società.

12.1.1.2 Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri previsti dalla legge e dall'articolo 20 dello Statuto per quanto concerne la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dagli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 dello Statuto per quanto concerne la convocazione e il regolare ed ordinato funzionamento delle riunioni dell'Assemblea e, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza legale generale della Società nei confronti dei terzi, assieme alla rappresentanza processuale.

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha proposto che al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Gianandrea Ferrari siano attribuiti i seguenti poteri a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- a) la rappresentanza legale, sostanziale e processuale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di subdelega, e in particolare, il potere di:
 - 1) rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, nonché davanti ad organismi di mediazione, con potere di sottoscrivere istanze, ricorsi, domande di

esenzione e di rimborsi, verbali e scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni in sede civile, penale, amministrativa di qualunque genere, ivi incluse le azioni di cognizione, esecuzione, azioni cambiarie, costituzione di parte civile, ed anche di procedure fallimentari, di concordato e di moratoria ed amministrazione straordinaria, addivenendo alle formalità relative e, quindi, anche al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati e procuratori alle liti, eleggere domicilio; compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, ogni e qualsivoglia controversia in cui la Società abbia interesse; proporre, sottoscrivere validamente transazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie, verbali di conciliazione entro il limite di onere per la Società di Euro 1.500.000,00 per ciascuna vertenza;

- 2) rappresentare la Società in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi autorità ed ufficio, comprese le commissioni tributarie, e/o doganali;
- 3) rappresentare in Italia ed all'estero la Società nei rapporti con le autorità competenti, amministrazioni ed enti pubblici, uffici pubblici e privati, banche e istituzioni finanziarie e investitori;
- 4) rappresentare la Società presso le organizzazioni sindacali e aziendali in genere, le associazioni economiche, consorzi di categoria e di settore; e
- 5) firmare la corrispondenza e qualsiasi atto o contratto diversi da quelli elencati nei punti precedenti, necessario per la gestione ordinaria della Società, fatta eccezione per le operazioni compiute con le parti correlate;

b) **con firma singola:**

- 1) supervisionare il corretto funzionamento delle regole di *corporate governance*, per riferirne poi al Consiglio di Amministrazione;
- 2) gestire e coordinare le attività di relazioni esterne con istituzioni, autorità, enti e soggetti terzi, nazionali e internazionali, la stampa, gli organi di informazione, le associazioni di categoria;
- 3) proporre al Consiglio di Amministrazione le linee guida per l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione;
- 4) proporre al Consiglio di Amministrazione il piano operativo e il *budget* annuale, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione;
- 5) verificare, tramite periodiche riunioni con il *management*, che l'andamento della gestione sia in linea con gli obiettivi previsti a *budget* e con le strategie definite nei piani industriali;
- 6) stipulare qualsiasi contratto e/o convenzione con, a titolo esemplificativo e non esaustivo, persone fisiche e/o giuridiche, enti, Università e/o Istituti di Ricerca pubblici e privati, avente per oggetto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, opere dell'ingegno, brevetti, know-how, copyright, marchi, modelli, diritti registrati per invenzioni industriali, segni distintivi, disegni, ovvero l'esecuzione di incarichi di prestazione d'opera anche intellettuale per importi non superiori ad Euro 300.000,00 (per singolo contratto e/o convenzione o pluralità di contratti e/o convenzioni fra loro collegati), con facoltà di subdelega;
- 7) compiere qualsiasi atto necessario o utile per domandare, ottenere e mantenere in vita i brevetti, firmare tutti gli atti necessari per l'espletamento delle facoltà conferite, nominare allo scopo corrispondenti brevettuali in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati;

- 8) presentare istanze e compiere presso qualunque ufficio pubblico o privato in Italia e all'estero qualsiasi atto necessario, propedeutico, funzionale o comunque connesso per registrare, modificare, mantenere, estinguere marchi, disegni e nomi di dominio;
 - 9) conferire e revocare incarichi di consulenza a professionisti in materia di proprietà intellettuale ai fini delle procedure previste per il deposito e il rinnovo di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Società, quali, a titolo esemplificativo, marchi, brevetti, disegni e nomi di dominio, per un importo non superiore, per ciascun contratto di consulenza, a Euro 250.000,00; e
 - 10) nominare e revocare consulenti e avvocati in materia di proprietà intellettuale per la tutela, in via amministrativa e giudiziaria e in tutti i procedimenti di opposizione attiva e passiva, in Italia e all'estero, di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Società, per un importo non superiore, per ciascun contratto di consulenza, a Euro 250.000,00;
- c) **con firma congiunta** a quella di uno tra Renato Semerari e Ludovica Arabella Ferrari:
- 1) qualsiasi vendita e/o altro atto dispositivo di beni di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 (per atto o serie di atti correlati parte di una stessa operazione), con facoltà di subdelega;
 - 2) qualsiasi investimento (diverso dalle spese in conto capitale relative a macchinari industriali) di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 annui, con facoltà di subdelega;
 - 3) costituire, modificare ed estinguere rapporti di lavoro dipendente della Società con retribuzione lorda annuale fissa (escluso ogni bonus o incentivo o indennità di trasferta) compresa tra Euro 250.000 ed Euro 400.000, assieme a tutti gli atti di gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo;
 - 4) nei limiti dei poteri di cui al punto precedente, stipulare, modificare e risolvere accordi aziendali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori;
 - 5) partecipare a qualsiasi tipologia di ristrutturazione del debito, sottoscrivere contratti di finanziamento relativi a ulteriore indebitamento, ovvero incorrere in ulteriore indebitamento, mediante, a fini esemplificativi e non esaustivi, prestiti obbligazionari e/o operazioni di *leasing* con banche o istituzioni di credito, per un ammontare compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;
 - 6) concedere garanzie di qualsiasi natura a favore di terzi di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;
 - 7) sottoscrivere qualsiasi tipologia di accordo di consulenza di valore compreso tra Euro 250.000 ed Euro 500.000, con facoltà di subdelega;
 - 8) qualsiasi spesa in conto capitale, sia ai fini della crescita sia per la manutenzione o sostituzione di beni inerenti a spese in conto capitale, per un importo compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega; e
 - 9) qualsiasi operazione in derivati di valore nominale compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega.

12.1.1.3 Poteri conferiti all'Amministratore Delegato e agli altri consiglieri con deleghe

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha proposto che all'Amministratore Delegato Renato Semerari siano attribuiti i seguenti poteri a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

a) **con firma singola:**

- 1) tutti i poteri per il compimento di contratti e/o atti e/o operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione di importo non superiore a Euro 1.500.000,00 (per singolo contratto e/o atto e/o operazione o pluralità di contratti e/o atti e/o operazioni fra loro collegati), con facoltà di subdelega, ad eccezione di:
 - o atti rientranti tra le materie non delegabili per legge e/o per statuto e, pertanto, riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione;
 - o atti riservati alla competenza esclusiva del Presidente e atti riservati alla competenza esclusiva dell'Amministratore Ludovica Arabella Ferrari;
 - o atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società di importo pari o superiore a Euro 1.500.000,00 per i quali è previsto un potere esercitabile solo con firma congiunta a quella di altro Amministratore munito di analogo potere; e
 - o fermo restando il rispetto procedura per le operazioni con parti correlate che entrerà in vigore alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA, contratti e/o accordi di qualsiasi natura con (i) Dario Gianandrea Ferrari o, in generale, membri della famiglia Ferrari, (ii) società controllate e/o collegate da Dario Gianandrea Ferrari e/o da membri della famiglia Ferrari e/o (iii) società e/o altre entità giuridiche in cui Dario Gianandrea Ferrari e/o membri della famiglia Ferrari hanno qualsiasi interesse, riservati alla competenza esclusiva Consiglio di Amministrazione;

b) **con firma congiunta** a quella di uno tra Dario Gianandrea Ferrari e Ludovica Arabella Ferrari:

- 1) qualsiasi vendita e/o altro atto dispositivo di beni di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 (per atto o serie di atti correlati parte di una stessa operazione), con facoltà di subdelega;
- 2) qualsiasi investimento (diverso dalle spese in conto capitale relative a macchinari industriali) di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 annui, con facoltà di subdelega;
- 3) costituire, modificare ed estinguere rapporti di lavoro dipendente della Società con retribuzione lorda annuale fissa (escluso ogni bonus o incentivo o indennità di trasferta) compresa tra Euro 250.000 ed Euro 400.000, assieme a tutti gli atti di gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo;
- 4) nei limiti dei poteri di cui al punto precedente, stipulare, modificare e risolvere accordi aziendali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori;
- 5) partecipare a qualsiasi tipologia di ristrutturazione del debito, sottoscrivere contratti di finanziamento relativi a ulteriore indebitamento, ovvero incorrere in ulteriore indebitamento, mediante, a fini esemplificativi e non esaustivi, prestiti obbligazionari

- e/o operazioni di leasing con banche o istituzioni di credito, per un ammontare compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;
- 6) concedere garanzie di qualsiasi natura a favore di terzi di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;
 - 7) sottoscrivere qualsiasi tipologia di accordo di consulenza di valore compreso tra Euro 250.000 ed Euro 500.000, con facoltà di subdelega;
 - 8) qualsiasi spesa in conto capitale, sia ai fini della crescita sia per la manutenzione o sostituzione di beni inerenti a spese in conto capitale, per un importo compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega; e
 - 9) qualsiasi operazione in derivati di valore nominale compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega.

Si precisa che l'operatività ordinaria della Società si sviluppa all'interno dei limiti fissati dai poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dario Gianandrea Ferrari e/o all'Amministratore Delegato Renato Semerari.

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha proposto che all'amministratore Ludovica Arabella Ferrari siano attribuiti i seguenti poteri a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

a) **con firma singola:**

- 1) curare la partecipazione della Società a fiere e manifestazioni di settore e/o altri eventi di rappresentanza e/o per la promozione del Gruppo Intercos e/o dei suoi prodotti, curandone la relativa organizzazione, sottoscrivendo tutti gli atti e/o i relativi contratti, determinandone termini e condizioni, per importi non superiori a Euro 500.000,00 (per singolo contratto e/o atto o pluralità di contratti e/o atti fra loro collegati), con facoltà di subdelega;

b) **con firma congiunta** a quella di uno tra Dario Gianandrea Ferrari e Renato Semerari:

- 1) qualsiasi vendita e/o altro atto dispositivo di beni di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 (per atto o serie di atti correlati parte di una stessa operazione), con facoltà di subdelega;
- 2) qualsiasi investimento (diverso dalle spese in conto capitale relative a macchinari industriali) di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00 annui, con facoltà di subdelega;
- 3) costituire, modificare ed estinguere rapporti di lavoro dipendente della Società con retribuzione lorda annuale fissa (escluso ogni bonus o incentivo o indennità di trasferta) compresa tra Euro 250.000 ed Euro 400.000, assieme a tutti gli atti di gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società del gruppo;
- 4) nei limiti dei poteri di cui al punto precedente, stipulare, modificare e risolvere accordi aziendali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori;
- 5) partecipare a qualsiasi tipologia di ristrutturazione del debito, sottoscrivere contratti di finanziamento relativi a ulteriore indebitamento, ovvero incorrere in ulteriore indebitamento, mediante, a fini esemplificativi e non esaustivi, prestiti obbligazionari e/o operazioni di leasing con banche o istituzioni di credito, per un ammontare compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;

- 6) concedere garanzie di qualsiasi natura a favore di terzi di valore compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega;
- 7) sottoscrivere qualsiasi tipologia di accordo di consulenza di valore compreso tra Euro 250.000 ed Euro 500.000, con facoltà di subdelega;
- 8) qualsiasi spesa in conto capitale, sia ai fini della crescita sia per la manutenzione o sostituzione di beni inerenti a spese in conto capitale, per un importo compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega; e
- 9) qualsiasi operazione in derivati di valore nominale compreso tra Euro 1.500.000,00 ed Euro 2.500.000,00, con facoltà di subdelega.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2021 ha deliberato di stabilire che l'assetto delle deleghe sopra descritto debba comunque essere confermato e ratificato dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 20 luglio 2021 con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in occasione della prima riunione conseguente al formale insediamento dello stesso.

12.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 40 dello statuto sociale in vigore alla Data del Documento di Registrazione, il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 12 febbraio 2020 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Luogo e Data di Nascita
Nicola Broggi	Presidente	Milano, 06/07/1965
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Effettivo	Pesaro, 13/03/1979
Matteo Tamburini	Sindaco Effettivo	Bologna, 05/01/1957
Francesco Molinari	Sindaco Supplente	Bologna, 21/04/1976
Simone Alessandro Marchiò	Sindaco Supplente	Milano, 03/06/1973

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. In data 20 luglio 2021, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha rinnovato, con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni, il mandato del Collegio Sindacale dell'Emittente che pertanto resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue indica i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Luogo e Data di Nascita
Matteo Tamburini	Presidente	Bologna, 05/01/1957
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Effettivo	Pesaro, 13/03/1979
Giovanni Rossi	Sindaco Effettivo	Melzo, 24/11/1974
Monica Manzini	Sindaco Supplente	Bologna, 16/09/1964
Maurizio Nastri	Sindaco Supplente	Mariano Comense, 31/05/1968

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

I Sindaci sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance. Il possesso dei requisiti di indipendenza è stata preliminarmente verificato, per quanto occorrer possa, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

in data 20 luglio 2021 e sarà successivamente verificato dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni

Alla Data del Documento di Registrazione, i Sindaci Maria Maddalena Gnudi e Matteo Tamburini e il Sindaco Supplente Maurizio Nastri svolgono l'incarico di sindaci anche per Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A., società controllate dall'Emittente. L'Emittente non ritiene che tale rapporto possa incidere sull'indipendenza di tali Sindaci in quanto il rapporto non ha una significativa rilevanza economica e/o patrimoniale per i soggetti coinvolti.

Fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei Sindaci ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, né direttamente, né indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente, il Gruppo di cui lo stesso fa parte, società controllate o società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nonché con gli azionisti, i soci che esercitano anche congiuntamente e/o indirettamente il controllo o l'influenza notevole sull'Emittente e i soggetti ad essi correlati, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Registrazione.

Inoltre tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

Fatta eccezione per quanto segue, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato coinvolto in relazione all'assolvimento dei propri incarichi, in procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno dei detti soggetti è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) con riferimento all'attività prestata nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di altre società. Al sindaco effettivo Giovanni Rossi è stata irrogata da parte della Banca d'Italia, con delibera n. 84/2015 – prot. n. 206242 del 24 febbraio 2015, una sanzione amministrativa pari a Euro 11.500 per carenze rilevate nell'ambito della gestione, governo e controllo del rischio del credito in relazione all'incarico di membro del Collegio Sindacale di Mittel Generale Investimenti S.p.A.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei Sindaci eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nello Statuto. Nonostante l'articolo 148, comma 1-*bis* del Testo Unico, come modificato dalla Legge del 27 Dicembre 2019, n.160.statuiscano che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti dei sindaci eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore), la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà già conforme a tali requisiti.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei Sindaci in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Matteo Tamburini. Nato a Bologna, il 5 gennaio 1957, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel dicembre 1980. È iscritto presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Ha ricoperto e ricopre cariche sociali in numerose società, tra le quali, Ducati Motor Holding S.p.A., Risanamento S.p.A., Ferretti S.p.A., Dainese S.p.A. e Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.

Maria Maddalena Gnudi. Nata a Pesaro, il 13 marzo 1979, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna a pieni voti. Successivamente, ha seguito un Master in diritto tributario della *Business School* de "Il Sole 24 Ore" e un *LLM Program-Master of Advanced Studies in International Tax Law* presso la *University of Leiden*, in Olanda. È Dottore Commercialista iscritta all'Ordine di Bologna ed al Registro dei Revisori contabili dal 2006. Ha iniziato la sua carriera presso lo studio Tremonti Vitali Romagnoli Piccardi. Dal 2010, esercita la propria attività presso lo Studio Gnudi, di cui è socio dal 2011.

Giovanni Rossi. Nato a Melzo (MI), il 24 novembre 1974, ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione per l'Impresa presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Ha iniziato la sua attività lavorativa nell'ambito delle procedure concorsuali, nonché della consulenza fiscale e societaria. Ha ricoperto e ricopre cariche sociali in numerose società. A partire dal 2006, si occupa della redazione di consulenze tecniche e di perizie in materia economico-aziendale in procedimenti giudiziari civili e penali, nonché in controversie arbitrali, anche internazionali.

Monica Manzini. Nata a Bologna, il 16 settembre 1964, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna nel dicembre 1988. È iscritta presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Dal 1988, esercita la propria attività presso lo Studio Gnudi, di cui è socio dal 2002. Ha ricoperto e ricopre cariche sociali in numerose società, tra le quali, Ducati Energia S.p.A., Meliconi S.p.A., Gruppo La Perla S.p.A. e Banca FinInt S.p.A.

Maurizio Nastri. Nato a Mariano Comense (CO), il 31 maggio 1968, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e ha altresì frequentato il Master Tributario della *Business School* de "Il Sole 24 Ore". È iscritto presso il registro dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili. Dal 2002, esercita la propria attività presso lo Studio Gnudi, di cui è anche Consigliere di Amministrazione e socio dal 2016, dove occupa prevalentemente di fiscalità delle operazioni straordinarie e di M&A, fiscalità delle operazioni di capital market, fiscalità dei gruppi societari, fiscalità internazionale, IVA, contenzioso tributario, *patent box* e valutazioni. È relatore a seminari e convegni e autore di diversi articoli e altre pubblicazioni in materia fiscale.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione societaria, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
Maria Maddalena Gnudi	Beghelli S.p.A.	Amministratore	In carica
	CIR S.p.A. - Compagnie Industriali Riunite	Sindaco	In carica
	Citylife S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Cosmelux S.p.A.	Sindaco	In carica
	Europe Assistance Vai S.p.A.	Sindaco	In carica
	Finagen Società in liquidazione	Sindaco e Revisore legale dei conti	In carica
	Generali Investment Asset Management SGR S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Generali Investments Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
Matteo Tamburini	Generali Investments Partners SGR S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza	In carica
	Generali Real Estate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Genertel S.p.A.	Sindaco	In carica
	Marino Golinelli S.a.p.a.	Sindaco	In carica
	Olfood S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Officina Profumo - Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Residenza S.p.A.	Organismo di Vigilanza Monocratico	In carica
	Ums S.p.A.	Sindaco e Revisore legale dei conti	In carica
	Agriurbe S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	Alfasigma S.p.A.	Amministratore	In carica
	Alfa Wassermann S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Alpha S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Antognolla S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Antognolla S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Aspiag Service S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Associazione Bologna Festival	Revisore dei conti	Cessata
	Beghelli S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Castiglione Consulting S.r.l.	Socio	In carica
	Centro Generale Macchine S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	C.R.N. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Dainese S.p.A.	Sindaco	In carica
	Ducati Motor Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gate S.r.l.	Socio	In carica
	Gate S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	Galotti S.p.A.	Amministratore; Liquidatore	Cessata
Gemmo S.p.A.	Sindaco	Cessata	
Gemmo Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata	
Gnosis S.p.A.	Sindaco	Cessata	
Gnosis Bioresearch S.r.l.	Sindaco	Cessata	
Gnudi Guatri Consulenti Associati S.r.l.	Amministratore	In carica	
Gruppo Concorde S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Italiana Tabacchi S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Manifatture Sigaro Toscano S.p.A.	Socio	In carica	
Martelli Lavorazioni Tessili S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Marzocchi Pompe S.p.A.	Amministratore	In carica	
Mint Street Holding S.p.A.	Amministratore	In carica	
Mirage Granito Ceramico S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica	
Nuova Parva S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata	
Olympic R.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Planet S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata	
Poc Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata	
Polynt S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Sagim S.r.l. – Società Agricola	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
Shirò Group S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata	
Superdistribuzione S.r.l.	Sindaco	Cessata	
Rekeep S.p.A.	Amministratore	In carica	
Risanamento S.p.A.	Amministratore	Cessata	
Riva S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Tradim S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessata	
Viabizzuno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Vimec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale; Sindaco	Cessata	
VMM Finanziaria S.p.A.	Presidente del Comitato di Controllo sulla Gestione; Amministratore	In carica	
Zago S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	
Zunino Investimenti Italia S.r.l.	Liquidatore	Cessata	

Giovanni Rossi

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
	ANAU S.r.l.	Amministratore	In carica
	Apollo S.r.l.	Sindaco	In carica
	Assietta Private Equity SGR	Sindaco	Cessata
	ATAC S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Banco BPM S.p.A.	Socio	In carica
	Bios S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Bizerba S.p.A.	Sindaco	In carica
	Blue Locations S.p.A.	Sindaco	In carica
	Brands Partners 2 S.r.l.	Sindaco	Cessata
	CAE Soc. Cooperativa	Sindaco	In carica
	Carol Adastra S.r.l.	Sindaco	In carica
	Conio S.r.l.	Sindaco	In carica
	Edile Leonina S.p.A.	Sindaco	In carica
	e-MID SIM S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	F2I Energie Rinnovabili 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	F2I Holding Portuale S.p.A.	Sindaco	In carica
	F2I Porti S.r.l.	Sindaco	In carica
	FAI Fondo Ambientale Italiano	Sindaco Supplente	In carica
	Fashion District S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	FHP1 S.p.A.	Sindaco	In carica
	Forma e Contenuto Holding S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Ghea S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Grafica Arlunese S.r.l.	Sindaco	In carica
	IDI Farmaceutici S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Barocco S.r.l.	Sindaco	In carica
	Istituto Diocesano Sostentamento Clero Diocesi Milano	Revisore	In carica
	ITAS Mutua	Sindaco Supplente	Cessata
	Liberata S.r.l.	Sindaco	Cessata
	L'impero S.r.l. in liquidazione	Liquidatore giudiziale	Cessata
	Mittel Advisory Debt & Grant	Sindaco	Cessata
	Mittel Advisory S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Mittel Generale Investimenti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Mittel Invest. Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Multiservice S.r.l.	Sindaco	In carica
	Parco Mediterraneo S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Rete Rinnovabile S.r.l.	Sindaco	In carica
	RTR II S.r.l.	Sindaco	In carica
	RTR Capital S.r.l.	Sindaco	In carica
	RTR Monteboli S.r.l.	Sindaco	In carica
	RTR Rainbow S.r.l.	Sindaco	In carica
	Sirea S.r.l.	Sindaco	In carica
	Solareolica IV S.r.l.	Sindaco	In carica
	Sorima S.r.l.	Sindaco	In carica
	Transped S.p.A.	Sindaco	In carica
	Virtual B S.p.A.	Sindaco	In carica
Monica Manzini	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	Sindaco e membro ODV	In carica
	Climaveneta S.p.A.	Sindaco	Cessata
	D.I.T. Distribuzione Italiana Soc. Coop.	Sindaco e membro ODV	In carica
	Ducati Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fondazione Bioteca di Popolazione (ONLUS)	Amministratore	In carica
	GMG Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Gruppo Declima S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Immobiliare Sani Nicolò S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Meliconi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Mitsubishi Electric Hydrinic & IT Cooling system S.p.A.	Sindaco e membro ODV	In carica
	Nute Partecipazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Securisation Services S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Simpa Immobiliare S.r.l.	Sindaco	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
Maurizio Nastri	Sogesid S.p.A.	Presidente ODV	Cessata
	Tper S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ACBGroup Finanza e Valore S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
	Charme Management S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	DIPE Costruzioni S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	GE.F.AMM. S.r.l.	Socio	In carica
	Gnudi Guatri Consulenti Associati S.r.l.	Amministratore	In carica
	Egea S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	FF & Marula Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	Holdingsbi S.p.A. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	Innovamedica S.p.A.	Sindaco	In carica
	Promozione Italiana Moda S.p.A.	Sindaco	In carica
	OUI S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata
	San Tomaso Investimenti S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Shirò Group S.r.l. in liquidazione	Sindaco	Cessata	

Alla Data del Documento di Registrazione, i sindaci Maria Maddalena Gnudi e Monica Manzini non sono, e non sono state negli ultimi cinque anni, titolari di una partecipazione in società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo.

12.1.3 Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha nominato un direttore generale.

La seguente tabella include le informazioni relative agli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di Nascita
Pietro Oriani	<i>Group Chief Financial Officer</i>	Milano, 12/09/1964
Daniel Pettifer	<i>Global Senior Vice President, Industrial Operations</i>	Cleethorpes (Regno Unito), 18/05/1970
Morena Genziana	<i>Group Chief Commercial Officer</i>	Cesano Maderno, 30/08/1963
Filippo Manucci	<i>Global Senior Vice President, BU Skin, Hair, Personal Care & Fragrances</i>	Torino, 13/02/1970

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli Alti Dirigenti della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun Alto Dirigente, dal quale emerge la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Pietro Oriani. Nato a Milano, il 12 settembre 1964, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza (indirizzo d'impresa) presso l'Università degli Studi di Milano. Successivamente, ha seguito un corso di specializzazione in Analisi Finanziaria. Inizia la sua carriera come analista ed operatore di Borsa presso lo Studio Agenti Di Cambio Oriani Lesma e successivamente presso la SIM della Banca Popolare di Milano. Nel 1992 entra a far parte del gruppo Siemens, ricoprendo diversi ruoli con responsabilità

crescente, quali l'incarico di *Chief Financial Officer* di Fujitsu Siemens Computers S.p.A, *joint venture* tra Fujitsu Ltd. e Siemens AG. Nel 2011 lascia il gruppo Siemens per spostarsi al Gruppo Intercos, con il ruolo di Direttore Amministrazione *Controlling e Reporting* del Gruppo. A gennaio 2018 assume l'incarico di *Chief Financial Officer* del Gruppo.

Daniel Pettifer. Nato a Cleethorpes (Regno Unito), il 18 maggio 1970, ha conseguito la laurea in *Manufacturing Engineering* presso l'Università di Cambridge. Successivamente, ha seguito un *Business Economics Program* presso l'Università di Oxford. Ha iniziato la sua carriera nel 1993 presso la società Procter & Gamble in cui ha rivestito ruoli di crescente responsabilità. Nel 2008 ha lasciato Procter & Gamble per entrare nel gruppo Coty in qualità di *Senior Vice President*, ruolo ricoperto fino al 2018 in diversi dipartimenti. In quell'anno, ha lasciato Coty per entrare nel Gruppo Intercos come *Global Senior Vice President –Industrial Operations*.

Morena Maurizia Genziana. Nata a Cesano Maderno, il 30 agosto 1963, ha conseguito il Diploma di traduttrice e interprete presso l'Istituto ILC Seregno. Ha iniziato la sua carriera nel 1984 come *Sales Manager-Europe*, presso la Società Pencos S.r.l. e, successivamente, ha assunto il ruolo di *Responsible for sales to all markets* presso la società Tecnocosmesi S.r.l. Ha ricoperto presso il Gruppo Intercos il ruolo di *VP Sales and Marketing USA*, dal 2000 al 2003, di *General Manager Intercos America*, dal 2004 al 2008, di *Chief Customer Officer & GM Americas*, dal 2008 al 2013 e di *SVP Commercial Companies*, dal 2014 al 2017. Dal 2017 svolge la sua attività presso il Gruppo Intercos in qualità di Presidente e CEO di Intercos America e di *Group Chief Commercial Officer*.

Filippo Manucci. Nato a Torino, il 13 febbraio 1970, ha conseguito la laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Torino. Ha iniziato la sua carriera nel 1995 nel gruppo L'Oréal, per poi ricoprire il ruolo di *Sales Director* per alcuni principali brand del settore *beauty* di fascia *luxury*. Quali YL Beauté (Gucci Beauty), Guerlain (parte del gruppo LVMH), Estée Lauder e Shiseido. Dal 2012 al 2020 ha ricoperto il ruolo di CEO per Ales Groupe (proprietario dei brand Lierac, Phyto e Jowae), dove ha ricoperto anche altri incarichi dirigenziali in alcune delle controllate. Nel 2020 è entrato in Intercos, come *Global Senior Vice President, BU Skin, Hair, Personal Care & Fragrances*.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione societaria, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
Daniel Pettifer			
	Augmentum Fintech PLC	Socio	In carica
	Baillie Gifford Japan Smaller	Socio	In carica
	Berkshire Hathaway	Socio	In carica
	Coty Inc.	Socio	In carica
	Coty Manufacturing UK Ltd.	Amministratore	Cessata
	Echiquier World Equity Growth	Socio	In carica
	Echiquier World Next Leaders A	Socio	In carica
	EDR Premium Brands A	Socio	In carica
	Fidelity Asian Special Situa	Socio	In carica
	Fidelity China Consumer	Socio	In carica
	Fidelity Global Technology	Socio	In carica
	Fidelity Waste and Water	Socio	In carica
	H2O Adagio FR	Socio	In carica
	H2O Adagio SR	Socio	In carica
	H2O Adagio SR SP	Socio	In carica
	H2O Adagio SP	Socio	In carica
	H2O Moderato SP	Socio	In carica
	H2O Moderato FR	Socio	Cessata
	H2O Multibonds FR	Socio	Cessata

Nome e Cognome	Società	Carica ricoperta / Partecipazione posseduta	Stato della carica / partecipazione
	H2O Multibonds SR	Socio	In carica
	H2O Multibonds SP	Socio	In carica
	H2O Multibonds SR SP	Socio	Cessata
	H2O Multiequities	Socio	Cessata
	H2O Multiequities SP	Socio	Cessata
	Herald Investment	Socio	Cessata
	JPM Emerging Markets	Socio	In carica
	Lazard Patrimoine	Socio	Cessata (trasferite a Parts ID)
	Legacy Acquisition Corp.	Socio	Cessata
	MAN GLG Japan CoreAlpha	Socio	Cessata
	Natixis International Thermatics AI and Robotics Fund	Socio	In carica
	Parts ID	Socio	In carica
	Pictet Global Megatrends	Socio	In carica
	Pictet Robotics EUR	Socio	In carica
	Pictet Robotics USD	Socio	In carica
	Pictet Securities EUR	Socio	In carica
	Pictet Securities USD	Socio	In carica
	Pictet Water	Socio	In carica
	Polar Capital Global Technology	Socio	In carica
	UBS Long Term Themes	Socio	In carica
	Zalando SE	Socio	In carica
Morena Maurizia Genziana			
	4804 LLC – Florida	Socio	In carica
Pietro Oriani			
	Amazon	Socio	In carica
	Apple	Socio	Cessata
	Atlantia	Socio	In carica
	Banco BPM	Socio	In carica
	Enel	Socio	In carica
	Eni	Socio	In carica
	Estée Lauder	Socio	In carica
	L'Oréal	Socio	In carica
	Microsoft	Socio	In carica
	Nexi	Socio	In carica
	OSRAM	Socio	In carica
	Piaggio	Socio	In carica
	Poste Italiane	Socio	Cessata
	RCS MediaGroup	Socio	In carica
	Siemens	Socio	In carica
	Siemens Energy	Socio	In carica
	Unione di Banche Italiane	Socio	In carica
	Ulta	Socio	In carica
Filippo Manucci			
	Ales Groupe SA	<i>Group President Pharmacy And Drugstores</i>	Cessata

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Alto Dirigente Filippo Manucci non è, e non è stata negli ultimi cinque anni, titolare di una partecipazione in società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo. Inoltre, gli Altri Dirigenti Morena Maurizia Genziana e Pietro Oriani non hanno ricoperto ruoli in organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, diverse dalle società del Gruppo, negli ultimi cinque anni.

12.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.

12.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o con le loro obbligazioni nei confronti dei terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare, alla Data del Documento di Registrazione:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Dario Gianandrea Ferrari detiene indirettamente, attraverso le tre società dallo stesso controllate Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., n. 40.989.021 azioni di categoria A, pari al 44,436% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Dario Gianandrea Ferrari è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione degli azionisti dell'Emittente, Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., Amministratore Unico dell'azionista Dafe 3000 S.r.l., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di CRB S.A., Amministratore di Intercos Asia Pacific Limited, Amministratore di Intercos Korea Inc., Amministratore di Intercos Paris S.a r.l., Amministratore di Intercos UK Ltd. (in liquidazione), Amministratore di Intercos Marketing Ltd. (in liquidazione), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Intercos Europe S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Vitalab S.r.l. e amministratore delegato di Dafe International S.r.l.;
- (iii) l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un aumento di capitale a pagamento a lui destinato del luglio 2017. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli azionisti dell'Emittente Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust, a vendere, mediante apposito mandato a vendere conferito all'Emittente, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022;
- (iv) l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari è altresì presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato delle società Intercos Concept S.r.l., Cosmint S.p.A. e Intercos America Inc.;
- (v) l'amministratore dell'Emittente Ludovica Arabella Ferrari detiene n. 40.510 azioni di categoria C, pari allo 0,044% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un precedente piano di incentivazione approvato dall'Emittente nel 2005;
- (vi) l'amministratore dell'Emittente Ludovica Arabella Ferrari ricopre altresì il ruolo di procuratore di Intercos Europe S.p.A. e Amministratore di Intercos America Inc.;
- (vii) l'amministratore dell'Emittente Ciro Piero Cornelli è altresì membro del Consiglio di Amministrazione degli azionisti dell'Emittente, Dafe 4000 e Dafe 5000;
- (viii) l'amministratore dell'Emittente Ciro Piero Cornelli è socio fondatore dell'associazione professionale Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario che presta servizi di consulenza in materia societaria e fiscale in favore del Gruppo e degli azionisti dell'Emittente Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. e che percepirà dall'Emittente un compenso pari ad Euro 90.000,00 in caso di esito favorevole del processo di quotazione dell'Emittente

sul MTA per i servizi di consulenza prestati all'Emittente nel contesto di tale processo. Il medesimo studio agisce altresì in qualità di *advisor* della società Dafe 3000 S.r.l., controllata da Dario Gianandrea Ferrari, e, in caso di esito favorevole del processo di quotazione dell'Emittente sul MTA, percepirà da Dafe 3000 S.r.l. un compenso in relazione ai servizi prestati alla stessa nel contesto della quotazione;

- (ix) l'amministratore dell'Emittente Maggie Fanari ricopre altresì il ruolo di *managing director* di OTPP, che possiede interamente e controlla i due beneficiari (*unitholders*) di Innovation Trust, il *trust* che detiene circa il 20% del capitale sociale dell'Emittente;
- (x) l'amministratore dell'Emittente Nikhil Kumar Thukral ricopre altresì il ruolo di *managing partner* di L Catterton, società che, tramite Catterton Management Company L.L.C., ha sottoscritto un contratto con Intercos America Inc. (controllata dall'Emittente) avente a oggetto la prestazione di servizi di consulenza in materia economico e finanziaria a beneficio di quest'ultima ed è altresì società affiliata a CP7 Beauty Luxco S.à r.l., che detiene una partecipazione nell'Emittente.

Si precisa inoltre che gli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari sono stati individuati, tra gli altri, quali beneficiari del Piano di Performance Shares 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31 luglio 2018, così come successivamente modificato in data 29 marzo 2021 e da ultimo in data 20 luglio 2021. Le azioni rivenienti dal Piano di Performance Shares 2018-2022 saranno assegnate, in caso di Quotazione, una volta approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in base ai risultati raggiunti dal Gruppo (per maggiori informazioni sul Piano di Piano di Performance Shares 2018-2022, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4.1, del Documento di Registrazione).

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.1, del Documento di Registrazione.

12.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

12.2.3 Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Alto Dirigente Morena Maurizia Genziana detiene 40.510 azioni di categoria C, pari allo 0,044% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un precedente piano di incentivazione approvato dall'Emittente nel 2005.

Si precisa inoltre che gli Alti Dirigenti Morena Maurizia Genziana, Daniel Pettifer e Pietro Oriani sono stati individuati, tra gli altri, quali beneficiari del Piano di Performance Shares 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31 luglio 2018, così come successivamente modificato in data 29 marzo 2021 e da ultimo in data 20 luglio 2021. Le azioni rivenienti dal Piano di Performance Shares 2018-2022 saranno assegnate, in caso di Quotazione, una volta approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in base ai risultati raggiunti dal Gruppo (per maggiori informazioni sul Piano di Piano di Performance Shares 2018-2022, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4.1, del Documento di Registrazione).

Fatta eccezione per quanto precede, l'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono in capo a nessuno degli Alti Dirigenti conflitti in atto o potenziali tra le loro obbligazioni nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati o le loro obbligazioni nei confronti di terzi.

12.2.4 Intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti

Fatta eccezione per quanto indicato di seguito, l'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali siano stati scelti i componenti degli organi di amministrazione, di direzione o controllo o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Documento di Registrazione per una descrizione dei principali termini del Patto Parasociale pre Quotazione, del Patto Parasociale Dafe, del Patto Parasociale Dafe post Quotazione e del Patto Parasociale post Quotazione.

12.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente da essi detenute in portafoglio

Oltre a quanto previsto ai sensi del Piano 2018-2022, in relazione al quale si rinvia al successivo Paragrafo 13.2, Capitolo 13, del Documento di Registrazione, alcuni amministratori e Alti Dirigenti assumeranno impegni di *lock up* nei confronti delle banche che agiranno in qualità di coordinatori dell'offerta sulle Azioni di loro proprietà.

Si segnala inoltre che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli azionisti dell'Emittente Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust, a vendere nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso, mediante apposito mandato a vendere conferito all'Emittente.

Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

Alla Data del Documento di Registrazione i membri del Collegio Sindacale non sono vincolati ad alcuna restrizione relativa alla cessione di partecipazioni dell'Emittente.

CAPITOLO 13 REMUNERAZIONI E BENEFICI

Nel presente paragrafo vengono riportati i compensi corrisposti dall'Emittente destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

13.1 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

13.1.1 Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dalla Società e dal Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ai componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nome e cognome	Carica	Compenso dall'Emittente (in Euro)	Compenso da controllate dell'Emittente (in Euro)	Fringe Benefits	Totale Compensi
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente Esecutivo	1.039.997,35	112.645,96	16.813,16	1.169.456,47
Renato Semerari	Amministratore Delegato	300.000,00	800.054,42	11.815,62	1.111.870,04
Ludovica Arabella Ferrari	Amministratore Esecutivo	362.488,44	-	4.711,76	367.200,20
Ivan Stoyanov	Amministratore	-(*)	-	-	-
Gianandrea Ferrari	Amministratore	25.000,00	208.248,75	1.045,00	234.293,75
Nikhil Kumar Thukral	Amministratore	-(*)	-	-	-
James Michael Chu	Amministratore	-(*)	-	-	-
Ciro Piero Cornelli	Amministratore	25.000,00	-	-	25.000,00
Maggie Fanari	Amministratore	-(*)	-	-	-
Ginevra Ott	Amministratore	-(*)	-	-	-
Michele Scannavini	Amministratore	25.000,00	-	-	25.000,00
Nikhil Srinivasan	Amministratore	50.000,00	-	-	50.000,00
Totale		1.827.485,79	1.120.949,13	34.385,54	2.982.820,46

(*) Si segnala che l'amministratore ha espressamente rinunciato a percepire compensi e/o benefici di altra natura a fronte della carica di consigliere di amministrazione non esecutivo di Intercos.

In data 20 luglio 2021, contestualmente alla nomina dell'organo amministrativo che entrerà in carica dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di fissare l'emolumento complessivo annuo lordo per il Consiglio di Amministrazione in Euro 3.005.000, delegando al Consiglio la determinazione dei singoli compensi, senza considerare la remunerazione variabile derivante dai piani di incentivazione che potranno essere approvati dalla Società e ferma restando la facoltà dello stesso di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, Codice Civile, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Sempre in data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di attribuire un emolumento annuo lordo di Euro 25.000,00, *pro rata temporis*, a ciascun amministratore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e di attribuire altresì, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile:

- al Presidente esecutivo un emolumento annuo pari a Euro 1.640.000,00 *pro rata temporis*, comprensivo della remunerazione annuale già determinata dall'Assemblea dell'Emittente;
- all'Amministratore Delegato un emolumento annuo pari a Euro 800.000,00 *pro rata temporis*, comprensivo della remunerazione annuale già determinata dall'Assemblea dell'Emittente; e

- all’Amministratore Arabella Ferrari, in ragione delle deleghe alla stessa attribuite, un emolumento annuo pari a Euro 315.000,00 *pro rata temporis*, comprensivo della remunerazione annuale già determinata dall’Assemblea dell’Emittente.

Gli amministratori Nikhil Kumar Thukral, Ginevra Ott e Maggie Fanari hanno invece rinunciato a qualsiasi emolumento agli stessi spettante in ragione della carica ricoperta, ivi inclusa la remunerazione annuale determinata dall’Assemblea ordinaria dell’Emittente.

Inoltre, in pari data, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di attribuire:

- al *lead independent director*, Nikhil Srinivasan, un emolumento pari a Euro 20.000,00;
- ai componenti del Comitato Controllo e Rischi, un emolumento pari a Euro 15.000,00 in favore di Nikhil Srinivasan (che ricopre la carica di Presidente) ed Euro 10.000,00 in favore di Michele Scannavini e Ciro Pietro Cornelli;
- ai componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un emolumento pari a Euro 15.000,00 in favore di Patrizia De Marchi (che ricopre la carica di Presidente) ed Euro 10.000,00 in favore di Michele Scannavini e Ciro Pietro Cornelli; e
- ai componenti del Comitato Parti Correlate, un emolumento pari a Euro 15.000,00 in favore di Michele Scannavini (che ricopre la carica di Presidente) ed Euro 10.000,00 in favore di Patrizia De Marchi e Nikhil Srinivasan.

Si segnala che la remunerazione sopra illustrata dovrà essere confermata da Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si precisa infine che non sono previsti compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione collegati all’avvio delle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente sul MTA.

A fini di completezza, si segnala che lo studio professionale Cornelli Gabelli e Associati, di cui è socio l’amministratore Ciro Piero Cornelli, percepirà dall’Emittente un compenso pari ad Euro 90.000,00 in caso di esito favorevole del processo di quotazione dell’Emittente sul MTA per i servizi di consulenza prestati all’Emittente nel contesto di tale processo. Il medesimo studio agisce altresì in qualità di *advisor* della società Dafe 3000 S.r.l., controllata da Dario Gianandrea Ferrari, e, in caso di esito favorevole del processo di quotazione dell’Emittente sul MTA, percepirà da Dafe 3000 S.r.l. un compenso in relazione ai servizi prestati alla stessa nel contesto della quotazione.

13.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dalla Società ai componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Nome e cognome	Carica	Compenso totale dall’Emittente per l’esercizio 2020 (in Euro)	Compenso da controllate dell’Emittente (in Euro)
Nicola Broggi	Presidente	26.053	-
Matteo Tamburini	Sindaco Effettivo	20.800	15.600
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Effettivo	20.800	14.560

In data 20 luglio 2021, contestualmente alla nomina del Collegio Sindacale che entrerà in carica dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l’Assemblea ordinaria dell’Emittente ha stabilito il compenso annuo lordo del Collegio Sindacale nominato in pari data in complessivi Euro 80.000,00 annui lordi, di cui Euro 30.000,00 per il Presidente ed Euro 25.000,00 per ciascun Sindaco Effettivo.

13.1.3 *Alti Dirigenti*

L'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 dal Gruppo a favore degli Alti Dirigenti è pari a Euro 1.370.465⁴².

13.1.4 *Sistemi di incentivazione riservati ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e agli Alti Dirigenti*

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non adottato una politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ma provvederà all'adozione della stessa, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, nel corso dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

13.1.4.1 *Piano di Performance Shares 2018 - 2022*

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha in essere un piano di incentivazione finalizzato a incentivare e trattenere le risorse chiave del Gruppo, denominato "Piano di Performance Shares 2018-2022" (il "**Piano 2018-2022**"), inizialmente adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2018 e successivamente modificato e approvato dall'Assemblea degli Azionisti rispettivamente in data 31 gennaio 2020, in data 14 dicembre 2020, in data 29 marzo 2021 e, da ultimo, in data 20 luglio 2021, anche a seguito dell'impatto delle misure adottate dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19. Il Piano 2018-2022 ha a oggetto l'attribuzione ai dipendenti del Gruppo e ad alcuni amministratori dell'Emittente e delle sue controllate del diritto condizionato, gratuito e non trasferibile per atto *inter vivos* a ricevere, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e in costanza di rapporto con le società del Gruppo fino a un massimo di complessive 1.350.000 azioni di categoria C, ovvero, in caso di Quotazione, azioni ordinarie dell'Emittente che potranno rivenire:

- con riferimento ai dipendenti del Gruppo, da uno o più aumenti gratuiti del capitale ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del Codice Civile, per la cui esecuzione potrà essere conferita apposita delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile; e
- con riferimento agli amministratori dell'Emittente, da uno o più aumenti del capitale sociale, a pagamento, senza sovrapprezzo, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre la facoltà di erogare ai beneficiari una somma in denaro corrispondente al valore normale delle azioni di spettanza degli stessi ai sensi del Piano 2018-2022, sia per l'ipotesi in cui l'assemblea dell'Emittente non provveda o non possa provvedere all'emissione o all'assegnazione gratuita di azioni ai beneficiari, sia per le ipotesi in cui il processo di assegnazione diventi più oneroso, a ragionevole giudizio del Consiglio di Amministrazione, per l'Emittente o per i beneficiari stessi.

Beneficiari

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, su proposta dell'amministratore delegato, ha individuato quali beneficiari del Piano 2018-2022, tra gli altri, gli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e gli Alti Dirigenti del Gruppo.

Obiettivi di performance e assegnazione delle azioni

Ai sensi del Piano 2018-2022, gli obiettivi di *performance* in termini di EBITDA e PFN a livello consolidato devono essere verificati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente nel contesto dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022.

42 Gli eventuali compensi di Alti Dirigenti corrisposti in USD sono stati convertiti in Euro al cambio medio del 2020 (EUR/USD: 1,21).

Tuttavia, il Piano 2018-2022 prevede l'assegnazione anticipata delle azioni nel caso in cui tra l'1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2022 si verifichi (i) la quotazione delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato (la "Quotazione") o (ii) la perdita del controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da parte di Dario Gianandrea Ferrari; o (iii) il trasferimento da parte di uno o più soci dell'Emittente di azioni rappresentative di almeno il 40% del capitale sociale (fatta eccezione per qualsiasi trasferimento consentito). In tal caso, il periodo di *vesting* dei diritti si intende ridotto al periodo tra l'1 gennaio 2018 e il 31 dicembre 2021 e la verifica del ricorrere delle condizioni per l'assegnazione delle azioni deve essere compiuta con riferimento a tale periodo anticipato. Si precisa che, in caso di Quotazione intervenuta prima della data di approvazione del bilancio consolidato di Intercos per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la determinazione del numero di azioni effettive di spettanza di ciascun beneficiario sarà comunque effettuata dal Consiglio di Amministrazione in sede di tale approvazione.

Vincoli di indisponibilità sulle azioni assegnate

Il Piano 2018-2022 prevede che, in caso di Quotazione, ciascun beneficiario assuma l'impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni assegnate loro ai sensi del Piano 2018-2022 o di diritti sulle stesse, per un periodo di tempo che non potrà essere superiore a sei mesi dall'assegnazione.

Trattamento fiscale

Il regolamento del Piano 2018-2022 prevede che gli oneri tributari e previdenziali derivanti dall'attribuzione del diritto di ricevere azioni della Società siano a carico dei beneficiari e della Società, per quanto di rispettiva competenza sulla base della normativa *pro tempore* vigente.

Modalità di esecuzione del Piano 2018-2022

In data 20 luglio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di:

- aumentare gratuitamente il capitale sociale, a favore dei dipendenti, anche in più *tranches*, entro la data del 31 dicembre 2021, a servizio dell'attuazione del Piano 2018-2022, per massimi Euro 87.210,00 da imputarsi per intero a capitale, per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle azioni della Società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 726.750 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, mediante utilizzo di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei termini;
- aumentare, a pagamento, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, il capitale sociale, a favore degli amministratori, in via scindibile, anche in più *tranches*, entro la data del 31 dicembre 2021, per massimi Euro 30.240,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle azioni della Società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 252.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, a servizio dell'attuazione del Piano 2018-2022;
- conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano 2018-2022, ivi incluso il potere di determinare il numero di azioni da offrire in sottoscrizione, essendo inteso che il consiglio di amministrazione avrà facoltà di offrire un numero di azioni inferiore rispetto al numero massimo stabilito dall'assemblea.

13.1.4.2 Piano di Performance Shares 2022 - 2024

In data 20 luglio 2021, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente ha approvato, con efficacia condizionata all'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni della Società, un piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (il "**Piano 2022-2024**"), finalizzato a incentivare e trattenere le risorse chiave del Gruppo. Il Piano 2022-2024 ha a oggetto l'attribuzione gratuita ai dipendenti del Gruppo e ad alcuni amministratori dell'Emittente e delle sue controllate del diritto condizionato, gratuito e non trasferibile per atto *inter vivos* a ricevere, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* e di un obiettivo di sostenibilità in costanza di rapporto con le società del Gruppo, fino a un massimo di complessive 1.190.000 azioni ordinarie che potranno rivenire:

- con riferimento ai dipendenti del Gruppo, da uno o più aumenti gratuiti del capitale ai sensi dell'art. 2349, primo comma, del Codice Civile, per la cui esecuzione potrà essere conferita apposita delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile; e/o
- con riferimento agli amministratori dell'Emittente uno o più aumenti a pagamento del capitale senza previsione di sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, per la cui esecuzione potrà essere conferita apposita delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile;
- da uno o più piani di acquisto e di disposizione di azioni proprie da deliberarsi da parte dell'assemblea ordinaria della Società ai sensi di legge e di regolamento.

Beneficiari

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, su proposta dell'amministratore delegato, ha individuato quali beneficiari del Piano 2022-2024, tra gli altri, gli amministratori Renato Semerari, Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e gli Alti Dirigenti del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà procedere all'individuazione di ulteriori beneficiari del Piano 2022-2024 entro il 30 giugno 2022.

Obiettivi di performance

Ai sensi del Piano 2022-2024, gli obiettivi di *performance* in termini di Total Shareholder Return ed Earning per Share a livello consolidato devono essere verificati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nel contesto dell'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Obiettivo di sostenibilità

Il Piano 2022-2024 prevede altresì obiettivi di sostenibilità, legati alla percentuale di consumo di energia derivante da fonti rinnovabili. Gli obiettivi di *performance* e l'obiettivo di sostenibilità sono indipendenti, ossia il raggiungimento del valore minimo di almeno un obiettivo di *performance* o dell'obiettivo di sostenibilità determinerà l'assegnazione di azioni in base al Piano 2022-2024.

Vincoli di indisponibilità sulle azioni assegnate

Il Piano 2022-2024 prevede che le azioni attribuite a ciascun beneficiario siano sottoposte a un vincolo di indisponibilità della durata di dodici mesi dalla data di effettiva consegna delle stesse. Restano salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, per aderire a un'offerta pubblica o di scambio o per ottenere la provvista necessaria per il pagamento degli oneri fiscali e/o contributivi dovuti in relazione alle azioni assegnate.

Trattamento fiscale

Il regolamento del Piano 2022-2024 prevede che gli oneri tributari e previdenziali derivanti dall'attribuzione del diritto di ricevere azioni della Società siano a carico dei beneficiari e della Società, per quanto di rispettiva competenza sulla base della normativa *pro tempore* vigente. Il Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente predisporrà inoltre una procedura che consenta ai beneficiari di optare, in occasione dell'attribuzione delle azioni, per una modalità *cashless* consistente nella contestuale messa in vendita (anche attraverso l'eventuale incarico a una società fiduciaria designata dal Consiglio di Amministrazione) di tutte le azioni oggetto di attribuzione (modalità *sell all*) oppure della parte di esse occorrente per far fronte al pagamento delle suddette ritenute fiscali (modalità *sell to cover*).

Modalità di esecuzione del Piano 2022-2024

In data 20 luglio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, tra l'altro, di:

- aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più *tranches*, entro il termine massimo del 31 dicembre 2024, a servizio dell'attuazione del Piano 2022-2024, per massimi Euro 93.000,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle azioni della Società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 790.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, mediante utilizzo di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei termini;
- aumentare, a pagamento, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, il capitale sociale in via scindibile, anche in più *tranches*, entro il termine massimo del 31 dicembre 2024, per massimi Euro 50.000,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle azioni della Società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, a servizio dell'attuazione del Piano 2022-2024;
- conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al presidente del Consiglio di Amministrazione e all'amministratore delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno per dare esecuzione al Piano 2022-2024, ivi incluso il potere di determinare il numero di azioni da offrire in sottoscrizione, essendo inteso che il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di offrire un numero di azioni inferiore rispetto al numero massimo stabilito dall'assemblea.

13.1.4.3 Piani MBO

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha in essere piani di incentivazione monetaria in favore degli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e degli Alti Dirigenti del Gruppo che prevedono il riconoscimento di incentivazioni monetarie al raggiungimento di specifici obiettivi su base annuale (a) in termini di EBITDA e PFN, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione a livello consolidato, (b) in termini di ricavi netti per area geografica e margine lordo, da valutarsi in relazione a ciascuna *business unit*, e (c) legati a fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Si precisa che, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, che l'eventuale riconoscimento di incentivazioni monetarie in favore degli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e degli Alti Dirigenti del Gruppo sarà effettuato in conformità alla Procedura con Parti Correlate, salvo che tale remunerazione sia individuata in conformità con una politica di remunerazione, approvata dall'assemblea dell'Emittente, nella cui definizione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Remunerazione e sia stata e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società del Gruppo per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti per un importo complessivo pari a Euro 101.158.

CAPITOLO 14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Durata della carica attuale dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Registrazione è composto da 13 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 12 febbraio 2020, e successivamente integrato in data 1 febbraio 2021, per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

In data 20 luglio 2021, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e vi resterà sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue indica, per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Data di Prima Nomina
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente Esecutivo (*)	05/07/2007
Renato Semerari	Amministratore Delegato (*)	03/11/2016
Ludovica Arabella Ferrari	Amministratore (*)	05/07/2007
Gianandrea Ferrari	Amministratore (****)	11/09/2014
Michele Scannavini	Amministratore (**)	16/12/2019
Nikhil Kumar Thukral	Amministratore	16/12/2014
Ciro Piero Cornelli	Amministratore	21/10/2010
Nikhil Srinivasan	Amministratore (**)(***)	22/07/2019
Ginevra Ott	Amministratore	13/11/2017
Patrizia De Marchi	Amministratore(**)	20/07/2021
Maggie Fanari	Amministratore	16/10/2017

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(***) Amministratore designato *lead independent director* ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Corporate Governance con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 12 febbraio 2020 per un periodo di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

In data 20 luglio 2021, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di nominare, con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni, il Collegio Sindacale dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni e vi resterà sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue indica, per ciascun componente del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nome e Cognome	Funzione presso l'Emittente	Data di Prima Nomina
Matteo Tamburini	Presidente	30/12/2014
Maria Maddalena Gnudi	Sindaco Effettivo	30/12/2014
Giovanni Rossi	Sindaco Effettivo	20/07/2021

Monica Manzini	Sindaco Supplente	20/07/2021
Maurizio Nastri	Sindaco Supplente	20/07/2021

Per maggiori informazioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia al Capitolo 12, Paragrafi 12.1.1 e 12.1.2, del Documento di Registrazione.

14.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Registrazione, fatta eccezione per l'indennità di fine rapporto prevista ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi, non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale e la Società o le società dalla stessa controllate che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto, fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

14.3 Informazioni sui Comitati

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Documento di Registrazione, in conformità alle raccomandazioni in tema di *corporate governance* contenute nel Codice di Corporate Governance, ha deliberato, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- l'istituzione di un comitato controllo e rischi, ai sensi degli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance (il "**Comitato Controllo e Rischi**"), approvando altresì il regolamento per il funzionamento di tale comitato; e
- l'istituzione di un comitato nomine e remunerazione, ai sensi degli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**"), approvando altresì il regolamento per il funzionamento di tale comitato, ritenendo opportuno accorpate in un unico comitato le funzioni previste agli articoli 4 e 5 del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. N. 39/2010, al Collegio Sindacale sono attribuite anche le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione dei compiti e del funzionamento interno dei comitati.

14.3.1 Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione, con adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché in quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, in conformità a quanto previsto nel Codice di Corporate Governance nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- (i) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- (iii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- (iv) esamina le relazioni periodiche a carattere non finanziario aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e le relazioni periodiche di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- (v) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vi) può affidare alla funzione *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (viii) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (ix) assiste il Consiglio di Amministrazione nella redazione e nel successivo esame dell'informativa di carattere non finanziario di cui al D.lgs. 254/2016;
- (x) svolge gli ulteriori compiti che gli siano eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi coadiuva il Consiglio di Amministrazione sui seguenti temi:

- (i) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coerentemente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (iii) l'adozione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali, affidando le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale o all'Organismo di Vigilanza;
- (iv) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il *chief executive officer*;
- (v) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (vi) i risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vii) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione *internal audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 luglio 2021, ha nominato Nikhil Srinivasan (che ricopre altresì la carica di Presidente), Michele Scannavini e Ciro Piero Cornelli, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, come membri del Comitato Controllo e Rischi. Al riguardo l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in ragione del possesso da parte dell'amministratore indipendente Nikhil Srinivasan di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e del possesso da parte di tutti i soggetti nominati dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo e Rischi, la raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*, prevede che il *chief executive officer*, sia incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Pertanto, in data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato l'Amministratore Delegato, Renato Semerari, con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, alla carica di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che svolga le funzioni elencate dalla raccomandazione 34 del Codice di *Corporate Governance*.

In data 31 gennaio 2020, sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società ha istituito, la funzione *internal audit* di Gruppo, di cui alla raccomandazione 36 del Codice di *Corporate Governance*, e ha nominato Paolo De Paoli quale responsabile della funzione stessa.

Infine, a rafforzamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in data 29 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato una specifica *policy* di gruppo in materia di *risk management (Group Risk Policy)*.

14.3.2 Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Al Comitato Nomine e Remunerazione sono affidati i seguenti compiti, a supporto del Consiglio di Amministrazione, in materia di nomine:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel definire la dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi comitati interni;
- (ii) monitorare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) assicurare la trasparenza delle liste di amministratori presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente;
- (iv) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione; e
- (v) effettuare l'istruttoria sulla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi della Società, e del *chief executive officer*, qualora il Consiglio di Amministrazione stabilisca di adottare tale piano.

Al Comitato Nomine e Remunerazione sono altresì affidati i seguenti compiti, in materia di remunerazione:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
- (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 luglio 2021, ha nominato Patrizia De Marchi (che ricopre il ruolo di Presidente), Ciro Piero Cornelli e Michele Scannavini con efficacia sospensivamente condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, come membri del Comitato Nomine e Remunerazione. Al riguardo l'Emittente ritiene che tale nomina sia in linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance in ragione del possesso da parte degli amministratori indipendenti Michele Scannavini e Patrizia De Marchi di una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e del possesso da parte degli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Nomine e Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni.

In linea con la raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

14.4 Dichiarazione di recepimento delle norme in materia di governo societario

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il sistema di governo societario dell'Emittente sarà conforme alle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente. A tal fine, l'Assemblea straordinaria della Società che si è tenuta in data 20 luglio 2021, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione dello Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

In particolare, lo Statuto:

- prevede, in conformità all'articolo 147-ter del TUF, il meccanismo del c.d. voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- prevede, in conformità all'articolo 148 del TUF, il meccanismo del c.d. voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- prevede che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, in base a quanto previsto agli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF; e
- prevede, in conformità all'articolo 154-bis del TUF, la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dallo stesso articolo 154-bis.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si veda il Capitolo 19, Paragrafo 19.2, del Documento di Registrazione.

La Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato nonché ai principi

contenuti nel Codice di Corporate Governance, con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni, ha:

- individuato, in conformità all'articolo 2 del Codice di Corporate Governance, un numero adeguato di amministratori indipendenti, pari a tre, nelle persone di Michele Scannavini, Nikhil Srinivasan e Patrizia De Marchi, che sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF;
- un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che alla Data di Avvio delle Negoziazioni rispetteranno il requisito di equilibrio tra generi previsto, rispettivamente, dagli articoli 147-ter, comma 1-ter (con riferimento alla misura di un quinto, prevista per il primo rinnovo dell'organo, fatta salva dall'art. 1.304 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), e 148, comma 1-bis, del TUF;
- istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Nomine e Remunerazione, descritto nel precedente Paragrafo 14.3.2;
- istituito, aderendo alle raccomandazioni di cui agli articoli 3 e 6 del Codice di Corporate Governance, il Comitato Controllo e Rischi, descritto nel precedente Paragrafo 14.3.1;
- individuato, aderendo alle raccomandazioni di cui all'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, Renato Semerari quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- nominato Pietro Oriani quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- designato l'amministratore indipendente Nikhil Srinivasan quale *lead independent director* in adesione alle raccomandazioni di cui all'articolo 3 del Codice di Corporate Governance;
- nominato Pietro Oriani e Renato Semerari in qualità di *co-investor relator*.

Le disposizioni relative al "voto di lista" contenute nello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni troveranno applicazione solo dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul MTA.

Con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 20 luglio, ha conferito a Maria D'Agata l'incarico di referente informativo nei rapporti con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.6.1, comma 4, del Regolamento di Borsa e a Pietro Oriani l'incarico di suo sostituto.

14.4.1 Procedure Market Abuse

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con efficacia a partire dal deposito della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, una nuova procedura in materia di informazioni privilegiate riguardanti la Società (le "**Informazioni Privilegiate**"), una nuova procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei registri delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e alle Informazioni Privilegiate e, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, una nuova procedura di *internal dealing*, rispettivamente volte a regolamentare e disciplinare:

- (i) le modalità di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al mercato e al pubblico delle Informazioni Privilegiate in conformità agli artt. 7 e 17 del MAR, nonché l'istituzione, la

tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso a informazioni rilevanti e a Informazioni Privilegiate (c.d. registro *insider*) in conformità all'art. 18 del MAR;

- (ii) la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'articolo 19 del MAR e all'articolo 152-*octies* del Regolamento Emittenti con riguardo all'operatività sulle azioni della Società, sugli strumenti di debito emessi dalla stessa, nonché sugli strumenti derivati o su altri strumenti finanziari ad essi collegati.

14.4.2 Procedura Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2021 ha approvato la bozza della "Procedura per operazioni con Parti Correlate" ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. La bozza della procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere del Comitato Parti Correlate.

La bozza di procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono quelle operazioni che, singolarmente considerate, hanno un valore non superiore a Euro 150.000,00 quando la parte correlata è una persona fisica, oppure un valore non superiore a Euro 300.000,00 quando la parte correlata è un soggetto diverso da una persona fisica (la "**Procedura Parti Correlate**").

La bozza di Procedura Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate quelle realizzate anche da parte di società controllate italiane o estere, in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate superi le soglie ivi previste e affida a uno specifico presidio aziendale (costituito dall'amministratore delegato (CEO), dal *chief financial officer* (CFO) e dal responsabile dell'ufficio Public Affairs, Legal & Business Development Global) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza. La bozza di procedura prevede che la Società si avvalga della deroga concessa dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, in quanto società di recente quotazione, e, pertanto, l'approvazione delle operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate avverrà secondo la procedura prevista per l'approvazione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate. Il predetto regime semplificato troverà applicazione dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che termina al 31 dicembre 2023.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la bozza di procedura prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da almeno tre amministratori indipendenti dell'Emittente, esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il Comitato Parti Correlate – la cui efficacia è comunque subordinata all'Avvio delle Negoziazioni – è composto da tre amministratori indipendenti (Michele Scannavini, che ricopre altresì la carica di Presidente, Patrizia De Marchi e Nikhil Srinivasan) – nominati dall'Assemblea ordinaria della Società in data 20 luglio 2021 con efficacia subordinata all'Avvio delle Negoziazioni. Tali nomine dovranno tuttavia essere confermate dal Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le regole previste dalla bozza di procedura non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione, individuati in base agli articoli 13 e 14, comma 2, del Regolamento Parti Correlate:

- (i) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile, nonché le

- deliberazioni sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa nell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile;
- (ii) deliberazioni, diverse da quelle indicate sub (i), in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che:
 - a) la Società abbia in essere una politica di remunerazione, approvata dall'Assemblea, nella cui definizione sia stato coinvolto il Comitato Nomine e Remunerazione;
 - b) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali;
 - (iii) operazioni di importo esiguo (come sopra descritte);
 - (iv) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e le relative operazioni esecutive;
 - (v) operazioni ordinarie (vale a dire le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società o della società controllata che compie l'operazione) che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
 - (vi) operazioni compiute dalla Società con società controllate dalla medesima ovvero operazioni compiute tra tali società controllate, nonché quelle con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (per tali intendendosi, inter alia, interessi di natura partecipativa o patrimoniale tali da poter orientare, in via esclusiva o prioritaria, le scelte gestorie) di altre parti correlate della Società;
 - (vii) deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2402 del Codice Civile;
 - (viii) alle operazioni deliberate dalle società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (a) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del codice civile; (b) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; (c) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del Codice Civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF.

È previsto che eventuali rinnovi dei contratti con Parti Correlate, anche taciti e automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura con Parti Correlate.

14.4.3 Modello D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "**Modello 231**") e, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (l'"**Organismo di Vigilanza**").

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Organismo di Vigilanza, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 aprile 2021, è composto da Giuseppe Schiuma, in qualità di Presidente, Maria D'Agata e Francesco Cimatti. L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

In data 20 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la nomina del nuovo organo amministrativo e del nuovo organo di controllo dell'Emittente e l'istituzione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate. Per ulteriori informazioni, si rinvia ai Paragrafi che precedono.

CAPITOLO 15 DIPENDENTI

15.1 Numero dei dipendenti, principali categorie di attività e luogo di lavoro

Al 30 giugno 2021, il Gruppo impiegava complessivamente 5.681 dipendenti, ripartiti secondo le seguenti categorie.

	Al 30 giugno 2021*
Dipendenti	
Dirigenti e Quadri	322
Impiegati	1.272
Operai	1.946
Totale dipendenti del Gruppo	3.540
Totale dipendenti temporanei del Gruppo	2.141
Totale	5.681

(*) Dati comprensivi di Intercos Korea.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020*	2019	2018
Dirigenti e Quadri	319	294	288
Impiegati	1.336	1.336	1.294
Operai	1.952	2.099	2.013
Totale dipendenti del Gruppo	3.607	3.729	3.595
Totale dipendenti temporanei del Gruppo	1.584	1.894	2.016
Totale	5.191	5.623	5.611

(*) Dati comprensivi di Intercos Korea.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 30 giugno 2021 il Gruppo impiegava 2.141 dipendenti temporanei, pari al 37,69% del totale dei dipendenti del Gruppo alla medesima data. Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha impiegato in media 1.666 dipendenti temporanei.

	Al 30 giugno 2021*
Americas	461
EMEA	1.774
Asia	1.305
Totale dipendenti del Gruppo	3.540
Americas	445
EMEA	501
Asia	1.195
Totale dipendenti temporanei del Gruppo	2.141
Totale	5.681

(*) Dati comprensivi di Intercos Korea.

La seguente tabella riporta la suddivisione per area geografica del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2021, e al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020*	2019	2018
Americas	454	561	553
EMEA	1.840	1.835	1.740
Asia	1.313	1.333	1.302
Totale dipendenti del Gruppo	3.607	3.729	3.595
Americas	409	543	457
EMEA	486	795	653

Asia	689	556	906
Totale dipendenti temporanei del Gruppo	1.584	1.894	2.016
Totale	5.191	5.623	5.611

(*) Dati comprensivi di Intercos Korea.

In particolare, al 31 dicembre 2020, l'Emittente impiegava in Italia complessivamente 233 dipendenti, di cui 25 dirigenti, 186 impiegati e quadri e 21 operai.

Alla Data del Documento di Registrazione, il numero dei dipendenti del Gruppo non ha subito variazioni significative rispetto al 30 giugno 2021.

15.2 Partecipazioni azionarie e stock option

15.2.1 Partecipazioni azionarie

15.2.1.1 Partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dario Gianandrea Ferrari, detiene indirettamente per il tramite di Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., n. 40.989.021 azioni di categoria A dell'Emittente, pari al 44,436% del capitale sociale.

La tabella che segue riporta le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente detenute dagli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Numero di Azioni	%
Renato Semerari	922.423	1,000%
Ludovica Arabella Ferrari	40.510	0,044%

15.2.1.2 Partecipazioni detenute dai componenti del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Registrazione, i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione di capitale o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

15.2.1.3 Partecipazioni detenute dagli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, fatta eccezione per gli Alti Dirigenti Morena Genziana e Matteo Milani, ciascuno dei quali detiene 40.510 azioni di categoria C, pari allo 0,044% del capitale sociale dell'Emittente, nessuno degli altri Alti Dirigenti detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione di capitale o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

15.2.2 Piani di stock option

Fatta eccezione per il Piano 2018-2022 e per il Piano 2022-2024 (in relazione ai quali si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4, del Documento di Registrazione), alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha adottato alcun piano di incentivazione che preveda l'assegnazione di azioni (c.d. piano di *stock option*).

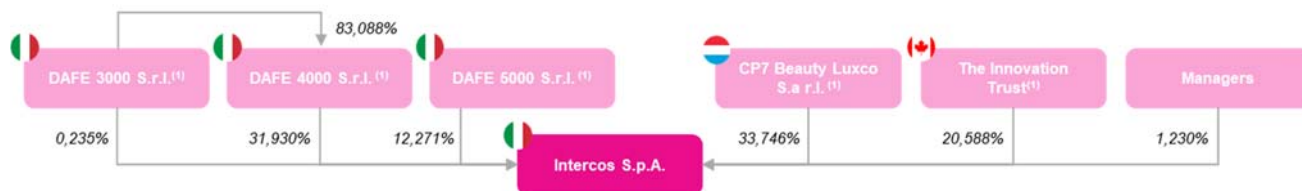
15.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente

Fatta eccezione per il Piano 2018-2022 e per il Piano 2022-2024 (in relazione ai quali si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4, del Documento di Registrazione), alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

CAPITOLO 16 PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Principali azionisti della Società

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente è ripartito come indicato nel seguente grafico.



La tabella che segue indica i principali azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Soggetto al vertice della catena partecipativa	Azionista	Numero di Azioni	% Capitale Sociale	% Diritti di Voto
Dario Gianandrea Ferrari	Dafe 4000 S.r.l.	29.452.874 azioni A	31,930%	44,213%
	Dafe 5000 S.r.l.	11.319.447 azioni A	12,271%	16,992%
	Dafe 3000 S.r.l.	216.700 azioni A	0,235%	0,325%
	Totale	40.989.021 azioni A	44,436%	61,531%
CP7 Caledonia AIV GP, LLP	CP7 Beauty Luxco S.à r.l.	31.128.518 azioni B	33,746%	23,364%
Ontario Teachers' Pension Plan Board	Innovation Trust	18.991.061 azioni D	20,588%	14,254%

Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione il 44,436% del capitale sociale dell'Emittente (pari a circa il 61,531% dei diritti di voto) è detenuto dagli azionisti Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l., società che fanno capo a Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

- a) **CP7 Beauty Luxco S.à r.l.** è una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese con sede legale in 40 Avenue Monterey L-2163, Gran Ducato del Lussemburgo, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese del Gran Ducato del Lussemburgo B192164, interamente controllata da CP7 Foundation Holding, LLC – USA.

CP7 Foundation Holding, LLC – USA è a sua volta controllata da CP7 International AIV, LP, un *investment fund* controllato da CP7 Caledonia AIV GP, LLP.

Si precisa che, per quanto a conoscenza dell'Emittente: (i) non esistono titolari effettivi che detengano partecipazioni superiori al 25% di CP7 International AIV, LP; (ii) non esistono titolari effettivi che in forma diretta o indiretta dirigano la gestione o beneficino in misura superiore al 25% di CP7 International AIV, LP; e (iii) i Signori J. Michael Chu, nato l'1 maggio 1958 a New York (Stati Uniti) e Scott A. Dahnke, nato il 30 maggio 1965 in Michigan (Stati Uniti), sono considerati titolari effettivi unicamente in virtù dei ruoli dagli stessi ricoperti di *director* di Catterton Caledonia 1, Limited e Catterton Caledonia 2, Limited, ciascuno dei quali detiene il 50% del capitale sociale di CP7 Caledonia AIV GP, LLP che, a sua volta, è *general partner* di CP7 International AIV, LP.

- b) **Dafe 4000 S.r.l.** è una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in Piazza Generale Armando Diaz 1, Milano, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 06697270962, il cui capitale sociale è detenuto per l'83,088% da Dafe 3000 S.r.l. che a sua volta detiene 216.700 azioni, pari allo 0,235% del capitale sociale dell'Emittente.

Il restante 16,912% del capitale sociale di Dafe 4000 S.r.l. è detenuto da Raffles Blue.

- c) **Dafe 3000 S.r.l.** è una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in Piazza Generale Armando Diaz 1, Milano, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese

di Milano 06419360968, il cui capitale sociale è detenuto per il 99,782% da Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

- d) **Innovation Trust** è un *trust* costituito ai sensi della legge canadese, con sede principale in 5650 Yonge Street, Suite 400, M2M 4H5 Toronto, Ontario, Canada, i cui due beneficiari (*unitholders*) sono interamente posseduti e controllati da Ontario Teachers' Pension Plan Board.
- e) **Dafe 5000 S.r.l.** è una società a responsabilità limitata di diritto italiano con sede legale in Piazza Generale Armando Diaz 1, Milano, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 08618850963, il cui capitale sociale è detenuto per il 70,663% da Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il restante 29,337% del capitale sociale di Dafe 5000 S.r.l. è detenuto da Raffles Blue.

Oltre agli azionisti sopra indicati, non vi sono altri soggetti che direttamente o indirettamente detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso le seguenti categorie di azioni:

- (i) 40.989.021 azioni di categoria A, ciascuna delle quali attribuisce il diritto a due voti ai sensi dell'articolo 2351, quarto comma, del Codice Civile;
- (ii) 31.128.518 azioni di categoria B, ciascuna delle quali attribuisce il diritto a un voto;
- (iii) 1.133.693 azioni di categoria C, ciascuna delle quali attribuisce il diritto a un voto;
- (iv) 18.991.061 azioni di categoria D, ciascuna delle quali attribuisce il diritto a un voto.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le azioni di categoria A, B, C e D saranno convertite in azioni ordinarie in un rapporto di 1:1.

In data 20 luglio 2021 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente, che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Lo Statuto introduce all'articolo 6 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies* TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'"**Elenco**") tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti. L'Elenco sarà istituito dalla Società quanto prima possibile a far data dal provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che non intenda rinunciare alla maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale, come ad esempio il diritto di convocazione dell'assemblea dei soci, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno o quello di presentazione delle liste per la nomina degli amministratori.

L'Emittente renderà noti, mediante la pubblicazione sul proprio sito internet, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco e l'ammontare della partecipazione, solo se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF, la data di iscrizione nell'elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto.

Si precisa sin d'ora che gli azionisti Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (non Dafe 3000 S.r.l., che venderà tutte le proprie Azioni nel contesto dell'Offerta), ricorrendo al presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla data di ammissione alle negoziazioni, intendono richiedere l'iscrizione nel suddetto Elenco. Gli Azionisti Rilevanti CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust hanno invece rinunciato in via irrevocabile e permanente alla maggiorazione del diritto di voto sulle azioni di titolarità degli stessi. Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni sul MTA.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe in ipotesi di Offerta delle Azioni.

Azionisti	Azioni alla Data del Documento di Registrazione			Azioni offerte in vendita	Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Azioni post Offerta (ante esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>)			Opzione <i>Greenshoe</i>	Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione <i>Greenshoe</i>		
	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)	Azioni	Azioni	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)	Azioni	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)
Emittente	-	-	-	92.250 (**)	3.500.000	-	-	-	-	-	-	-
Dafe 3000	216.700	0,235%	0,325%	216.700	-	-	-	-	-	-	-	-
Dafe 4000	29.452.874	31,930%	44,213%	1.765.859	-	27.687.015	28,918%	41,094%	236.057	27.450.958	28,672%	40,815%
Dafe 5000	11.319.447	12,271%	16,992%	-	-	11.319.447	11,823%	16,801%	-	11.319.447	11,823%	16,830%
CP7	31.128.518	33,746%	23,364%	13.877.634	-	17.250.884	18,018%	12,802%	1.652.366	15.598.518	16,292%	11,596%
Innovation Trust	18.991.061	20,588%	14,254%	5.947.557	-	13.043.504	13,624%	9,680%	708.157	12.335.347	12,884%	9,170%
Altri Azionisti	1.133.693	1,229%	0,851%	-	-	1.041.443	1,088%	0,773%	-	1.041.443	1,088%	0,774%
Flottante	-	-	-	-	-	25.400.000	26,530%	18,850%	-	27.996.580	29,242%	20,813%
Totale	92.242.293	100,000%	100,000%	21.900.000	3.500.000	95.742.293	100,000%	100,000%	2.596.580	95.742.293	100,000%	100,000%

(*) Assume la maggiorazione del diritto di voto in capo a Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l.

(**) Azioni offerte in vendita dall'Emittente per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito all'Emittente.

16.3 Dichiarazione della sussistenza dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, controlla indirettamente l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF e continuerà a controllarla, tenuto anche conto del voto maggiorato, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di alcuno degli Azionisti o di altra società o ente.

Per informazioni dettagliate sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.1, del Documento di Registrazione.

16.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto segue, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data di Avvio delle Negoziazioni non sussisteranno accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Patto Parasociale pre Quotazione

Per completezza, si segnala che in data 1 febbraio 2021, Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari, da un lato, CP7 Beauty Luxco S.à r.l., CP7 Foundation Holding LP e CP7 Management LLC, da un altro lato, e Innovation Trust e Innovation Trustee Inc., da un altro lato ancora, hanno sottoscritto un patto parasociale (che modifica e sostituisce il patto parasociale originariamente sottoscritto in data 16 ottobre 2017) avente a oggetto, tra le altre cose, alcuni aspetti della *governance* dell'Emittente e delle sue controllate (ivi inclusa la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione e a partire dalla Quotazione) e i rapporti tra gli Azionisti Rilevanti nel contesto della prospettata quotazione delle Azioni sul MTA (il "**Patto Parasociale pre Quotazione**").

Ai sensi del Patto Parasociale pre Quotazione, le parti hanno convenuto che lo stesso si risolverà automaticamente alla prima data tra (i) la data in cui qualsiasi membro della famiglia Ferrari cessi di detenere, direttamente o indirettamente, azioni dell'Emittente, (ii) la Data di Avvio delle Negoziazioni, (iii) la data in cui Catterton, OTPP e Raffles Blue cessino di detenere, direttamente o indirettamente, anche tramite società affiliate, azioni dell'Emittente, e (iv) l'1 febbraio 2026 (fatta eccezione per i diritti di exit e alcune previsioni generali del Patto Parasociale pre Quotazione che rimarranno efficaci tra le parti fino all'1 agosto 2027).

Ai sensi del Patto pre Quotazione gli Azionisti Rilevanti si sono impegnati, tra l'altro, a:

- i. per il caso di quotazione delle Azioni dell'Emittente sul MTA, approvare un nuovo testo di statuto sociale dell'Emittente, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente sul MTA, che preveda, tra le altre cose, (i) la conversione delle azioni di categoria A, B, C e D dell'Emittente in azioni ordinarie, e (ii) l'attribuzione della maggioranza del diritto di voto (per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 19, del Documento di Registrazione);
- ii. nominare un consiglio di amministrazione dell'Emittente composto da 13 membri, di cui, fino alla Conversione Raffles Blue di cui al seguito, 9 designati da Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., 2 designati da CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e 2 da Innovation Trust; e, a partire dalla Conversione Raffles Blue, 8 designati da Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (ivi incluso il Presidente e gli amministratori con deleghe), uno designato da Raffles Blue, due designati da CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e 2 designati da Innovation Trust.

A tale ultimo riguardo, si precisa che le parti del Patto Parasociale pre Quotazione hanno successivamente concordato di nominare, con efficacia a far data dall'Avvio delle Negoziazioni, un consiglio di amministrazione dell'Emittente composto da 11 membri (per ulteriori informazioni, si rinvia ai Capitoli 12 e 14 del Documento di Registrazione);

- iii. nominare un collegio sindacale dell'Emittente composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, di cui il un membro effettivo, il Presidente, e un supplente designati da CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e i restanti membri designati da Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l.

A tale ultimo riguardo, si precisa che le parti del Patto Parasociale pre Quotazione hanno successivamente concordato di nominare, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un nuovo collegio sindacale dell'Emittente composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nel rispetto dei requisiti di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate su un mercato regolamentato.

Si precisa che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha già assunto le delibere sopra menzionate (per ulteriori informazioni, si rinvia ai Capitoli 12 e 14 del Documento di Registrazione).

Patto Parasociale Dafe e Patto Parasociale Dafe post Quotazione

In data 1 febbraio 2021, Dafe 3000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari, da un lato, Raffles Blue Holdings Limited (“**Raffles Blue**”), e Gic Blue Holdings Pte Ltd hanno sottoscritto un patto parasociale avente a oggetto, tra le altre cose, alcuni aspetti della *governance* di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (e, sotto determinati profili, anche dell'Emittente, con particolare riferimento a taluni diritti di veto in sede assembleare e consiliare di quest'ultimo) e il regime di trasferibilità delle partecipazioni in Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (e, sotto determinati profili, dell'Emittente) (il “**Patto Parasociale Dafe**”).

Il Patto Parasociale Dafe si risolverà automaticamente alla prima data tra: (i) il 2 febbraio 2026 (fatta eccezione per l'opzione *put* attribuita a Raffles Blue e l'opzione *call* attribuita a Dafe 3000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari e/o Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. che termineranno in data 2 febbraio 2031), (ii) la data in cui Raffles Blue cessi di detenere, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllate, partecipazioni nel capitale sociale di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., (iii) la data in cui venga eseguito il Recesso Raffles Blue o venga eseguita una delle Strutture Alternative, come di seguito definite.

In particolare, ai sensi del Patto Parasociale Dafe, le parti hanno concordato di:

- i. attribuire a Raffles Blue il diritto di recedere da Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. in ipotesi, *inter alia*, di (i) Quotazione; (ii) recesso integrale di Innovation Trust e CP7 Beauty Luxco S.à.r.l. (o delle loro controllate) dal capitale sociale dell'Emittente e/o *change of control* sulle stesse società; e (iii) perdita del controllo dell'Emittente da parte di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (il “**Recesso di Raffles Blue**”).

Qualora si verifichi il Recesso di Raffles Blue, Raffles Blue ha il diritto di ottenere la liquidazione delle proprie partecipazioni in Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. mediante: (a) la dazione di un certo numero di azioni dell'Emittente corrispondente alla partecipazione detenuta indirettamente da Raffles Blue tramite Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. alla data di recesso; e congiuntamente, proporzionalmente alla partecipazione detenuta da Raffles Blue in Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., mediante (b) la liquidazione di un importo corrispondente all'attivo e al passivo risultanti dai bilanci di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (la “**Conversione Raffles Blue**”). Il Patto Parasociale Dafe prevede altresì alcune strutture alternative volte a ottenere la Conversione Raffles Blue, qualora non possa verificarsi ai sensi della procedura che precede (le “**Strutture Alternative**”).

Nel contesto della Conversione Raffles Blue (salvo che in ipotesi di Quotazione), le azioni dell'Emittente saranno automaticamente convertite in una nuova categoria di azioni “F” che avranno i diritti e gli obblighi previsti dallo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione. Qualora invece la Conversione Raffles Blue avvenga in ipotesi di Quotazione, Raffles Blue riceverà azioni ordinarie quotate dell'Emittente che saranno soggette a impegni di *lock up* in linea con la prassi di mercato nel contesto di una quotazione;

- ii. attribuire a Raffles Blue il diritto di nominare un membro del consiglio di amministrazione dell'Emittente;
- iii. nominare i consigli di amministrazione di Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. rispettivamente composti da 4 membri, di cui, 3 (tra cui il presidente) designati da Dafe 3000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari e 1 designato da Raffles Blue;

- iv. nominare per Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., rispettivamente (i) un nuovo collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, di cui, 2 membri effettivi (tra cui il presidente) e 1 supplente designati da Dafe 3000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari e i rimanenti da Raffles Blue; oppure (ii) un revisore esterno designato tra le società di revisione c.d. “*big four*” congiuntamente dalle parti.

In data 13 ottobre 2021, Dafe 3000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari, da un lato, Raffles Blue e Gic Blue Holdings Pte Ltd hanno sottoscritto un accordo volto a modificare, con efficacia dall’Avvio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale Dafe per eliminare talune interferenze rispetto alla *governance* dell’Emittente (con particolare riferimento alla espunzione dei diritti di veto in sede assembleare e consiliare), ferme restando le previsioni in tema di Recesso di Raffles Blue e di Conversione Raffles Blue (il “**Patto Parasociale Dafe post Quotazione**”). In particolare, ai sensi del Patto Parasociale Dafe post Quotazione, è previsto che:

- (a) Raffles Blue rinuncerà in via irrevocabile e permanente all’iscrizione nell’elenco ai fini della maggiorazione del diritto di voto per tutte le azioni dell’Emittente che diverranno di propria titolarità all’atto della Conversione Raffles Blue;
- (b) a partire dall’Avvio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale Dafe post Quotazione sostituirà il Patto Parasociale Dafe; e
- (c) Raffles Blue avrà il diritto di richiedere, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la sostituzione di uno degli 11 membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente con un componente di propria designazione.

Accordo relativo alla Quotazione

In data 1 settembre 2021, Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dario Gianandrea Ferrari, da un lato, CP7 Beauty Luxco S.à r.l., CP7 Foundation Holding LP e CP7 Management LLC, da un altro lato, e Innovation Trust e Innovation Trustee Inc., da un altro lato ancora, hanno sottoscritto un accordo volto a disciplinare alcuni aspetti relativi al processo di Quotazione e i rapporti tra tale accordo e il Patto Parasociale pre Quotazione (l’“**Accordo relativo alla Quotazione**”).

In particolare, ai sensi dell’Accordo relativo alla Quotazione, le parti hanno concordato:

- i. i reciproci impegni in relazione alla Quotazione e i termini principali della struttura dell’offerta;
- ii. la prevalenza, in ipotesi di conflitto, delle previsioni dell’Accordo relativo alla Quotazione su quelle del Patto Parasociale pre Quotazione; e
- iii. la previsione, da parte del nuovo statuto dell’Emittente, già approvato in data 20 luglio 2021 con efficacia a partire dalla data di Quotazione, del meccanismo della maggiorazione del diritto di voto, ai sensi del quale, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco, aggiornato periodicamente e tenuto a cura della Società, sono attribuiti due voti.

Alla Data del Documento di Registrazione, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni, gli azionisti Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (non Dafe 3000 S.r.l., che venderà tutte le proprie Azioni nel contesto dell’Offerta) hanno richiesto tale maggiorazione per le azioni nella titolarità degli stessi e pertanto risulteranno immediatamente iscritti nell’apposito elenco. Si precisa inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, gli azionisti CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust hanno rinunciato in via irrevocabile e permanente all’iscrizione nell’elenco ai fini della maggiorazione del diritto di voto per tutte le azioni di titolarità degli stessi al momento dell’istituzione del suddetto elenco;

- iv. di sottoscrivere con Raffles Blue un nuovo patto parasociale (il “**Patto Parasociale post Quotazione**”) ai sensi del quale ciascuno degli azionisti, diretti o indiretti, dell’Emittente, CP7 Beauty Luxco S.à r.l., Innovation Trust e Raffles Blue, avrà il diritto di designare un membro del Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente, fintanto che la partecipazione dell'azionista rilevante rappresenti almeno il 5% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Accordo relativo alla Quotazione si risolverà automaticamente alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (data in cui diverrà efficace il Patto Parasociale post Quotazione) ovvero in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

Patto Parasociale post Quotazione

In conformità a quanto precede, in data 13 ottobre 2021, Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l., da un lato, CP7 Beauty Luxco S.à r.l., da un altro lato, Innovation Trust, da un altro lato, e Raffles Blue, da un altro lato ancora, hanno sottoscritto, con efficacia dall'Avvio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale post Quotazione avente a oggetto, tra le altre cose, alcuni aspetti della *governance* dell'Emittente e i rapporti tra gli Azionisti Rilevanti.

Il Patto Parasociale post Quotazione si risolverà automaticamente qualora l'Avvio delle Negoziazioni non avvenga entro il 31 marzo 2022. Inoltre, esso cesserà di avere efficacia a partire dalla scadenza del terzo anno successivo alla Quotazione.

Per l'intera durata del Patto Parasociale post Quotazione gli Azionisti Rilevanti eleggeranno il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente mediante la presentazione di una lista di candidati congiunta, composta come segue:

- i. i primi due candidati della lista in ordine numerico saranno in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto, dal TUF e dal Codice di Corporate Governance;
- ii. il quinto candidato della lista in ordine numerico sarà designato da CP7 Beauty Luxco S.à r.l.;
- iii. il sesto candidato della lista in ordine numerico sarà designato da Innovation Trust;
- iv. il settimo candidato della lista in ordine numerico sarà designato da Raffles Blue;
- v. il candidato designato al sesto posto della lista (da Innovation Trust) dovrà appartenere al genere femminile, salvo che, alla luce della composizione della lista di candidati ovvero della normativa di volta in volta applicabile, non sia necessaria la designazione di un ulteriore candidato appartenente al genere femminile;
- vi. il candidato designato al settimo posto della lista (da Raffles Blue) dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto, dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, fatta eccezione per il caso in cui (a) ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto non sia necessaria la nomina di un quarto amministratore indipendente, ovvero (b) gli altri Azionisti Rilevanti comunichino in anticipo a Raffles Blue che designeranno un quarto amministratore indipendente;
- vii. l'undicesimo candidato della lista in ordine numerico sarà in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto, dal TUF e dal Codice di Corporate Governance;
- viii. gli altri candidati della lista saranno designati da Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., fermo restando che esse dovranno assicurare la rispondenza della lista ai requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto, dal TUF e dal Codice di Corporate Governance e agli altri requisiti previsti dalla normativa applicabile.

Le previsioni del Patto Parasociale post Quotazione riferite a Raffles Blue si applicheranno alla stessa esclusivamente a partire dalla Conversione Raffles Blue, come disciplinata dal Patto Parasociale Dafe post Quotazione. Prima della conclusione della Conversione Raffles Blue, essa avrà il diritto di richiedere la sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con un componente di propria designazione, fermo restando che non potranno coesistere due componenti di sua designazione.

In aggiunta a quanto precede, il Patto Parasociale post Quotazione disciplina la vendita ordinata delle partecipazioni nell'Emittente detenute dagli Azionisti Rilevanti nel periodo di 12 mesi successivo alla scadenza del *lock-up* concordato con i *joint global coordinators* nell'ambito dell'Offerta (quest'ultimo, il "**Lock-Up**").

In particolare, ciascun Azionista Rilevante si è impegnato, per i 365 giorni di calendario successivi alla scadenza del Lock-Up, a:

- i. informare le altre parti della propria intenzione di trasferire a terzi in tutto o in parte la propria partecipazione nell'Emittente mediante un processo di *accelerated book-building* e di discutere in buona fede con le stesse i termini di tale trasferimento di Azioni al fine di limitare, nei limiti del possibile, la fluttuazione del prezzo delle Azioni;
- ii. fermo restando quanto precede, (a) non traferire sul MTA, nel corso di ciascun giorno di mercato aperto, più del 20% del volume medio giornaliero di Azioni dell'Emittente scambiate sul MTA; e (b) far sì che i proventi complessivi derivanti dalla vendita delle proprie Azioni sul MTA in ciascun mese di calendario non superino Euro 20 milioni.

Tutto quanto precede senza pregiudizio della facoltà di Raffles Blue di ottenere la Conversione Raffles Blue.

Infine, il Patto Parasociale post Quotazione disciplina altresì un reciproco diritto di co-vendita (*tag along*) proporzionale tra CP7 Beauty Luxco S.à r.l., Innovation Trust e Raffles Blue, ai sensi del quale, qualora, fatti salvi gli obblighi di Lock-up, uno di tali tre Azionisti Rilevanti intenda trasferire a terzi proprie Azioni, lo stesso dovrà permettere agli altri due Azionisti Rilevanti, ove questi ne facciano richiesta, di partecipare anch'essi all'operazione di trasferimento, agli stessi termini e condizioni e in misura proporzionale alla partecipazione nella Società rispettivamente detenuta in quel momento.

Tale diritto di co-vendita tra CP7 Beauty Luxco S.à r.l., Innovation Trust e Raffles Blue non troverà applicazione in alcune fattispecie di trasferimenti, incluso in particolare in caso di trasferimenti individuali o serie di trasferimenti collegati che abbiano a oggetto meno del 3% delle Azioni di Intercos emesse in quel momento.

Il diritto di co-vendita cesserà di avere efficacia il 365° giorno successivo alla scadenza del Lock-Up ovvero, anche prima di tale data, quando CP7 Beauty Luxco S.à r.l., Innovation Trust e Raffles Blue nel complesso abbiano trasferito a terzi, tramite operazioni soggette al diritto di co-vendita, almeno 5 milioni di Azioni.

Accordo relativo alle Azioni detenute da Renato Semerari

Si precisa per completezza che in data 1 settembre 2021 Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli azionisti dell'Emittente Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust, a vendere nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso.

A tal fine, Renato Semerari ha conferito apposito mandato all'Emittente a vendere n. 92.250 Azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso nel contesto della Quotazione.

Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

CAPITOLO 17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

I rapporti intrattenuti dall'Emittente con le società del Gruppo e dal Gruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – (le “**Operazioni con Parti Correlate**”) nei sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 sono prevalentemente di natura commerciale e sono relative a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che alla data in cui ciascuna delle Operazioni con Parti Correlate di seguito descritte è stata posta in essere non era stata approvata alcuna procedura disciplinante le Operazioni con Parti Correlate. Tuttavia, l'Emittente ha comunque ritenuto che le principali condizioni fossero in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è però garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate in essere alla Data del Documento di Registrazione tra l'Emittente e le Parti Correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Documento di Registrazione. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di Operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento Parti Correlate.

Per completezza, si segnala che l'Emittente si è dotata di una procedura per le operazioni con le Parti Correlate che entrerà in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Tale procedura, approvata in bozza dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 luglio 2021 (che dovrà pertanto essere nuovamente e formalmente approvata ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Parti Correlate, come successivamente modificato e integrato), è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite le proprie controllate o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato. Per ulteriori informazioni in merito alla Procedura Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.3, del Documento di Registrazione.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e sino alla Data del Documento di Registrazione, i rapporti con le altre parti correlate non hanno beneficiato dei presidi previsti dalla procedura sulle operazioni con parti correlate che sarà invece applicabile alle operazioni con parti correlate che saranno poste in essere successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Qualunque modifica e/o rinnovo, anche tacito e/o automatico, alle operazioni con parti correlate attualmente in essere sarà sottoposto alla relativa disciplina.

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi patrimoniali ed economici per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, (i) dei rapporti infragruppo e (ii) delle Operazioni con Parti Correlate. Tali informazioni sono state estratte:

- dal bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021;
- dal bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018;
- dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Dalla data del 30 giugno 2021 alla Data del Documento di Registrazione non sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

17.1 Operazioni infragruppo

L'Emittente intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione alle seguenti operazioni di natura commerciale:

- prestazione di servizi infragruppo;

- licenza di diritti di proprietà intellettuale;
- contratti di locazione;
- contratti di agenzia.

In generale, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato. La tabella che segue riporta i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le società del Gruppo nei sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

Saldi patrimoniali, componenti positivi

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2021						
Parte correlata	Crediti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri crediti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finan.ti attivi da Società del gruppo a breve termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finan.ti attivi da Società del gruppo a lungo termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	25	0,1%	141	0,5%	-	0,0%	-	0,0%
In. Cosm. S.r.l.	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Concept S.r.l.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Europe S.p.A.	25.400	70,3%	18.844	64,8%	1.820	6,3%	7.868	33,9%
Vitalab S.r.l.	101	0,3%	118	0,4%	-	0,0%	-	0,0%
CRB Benelux Bv	1	0,0%	-	0,0%	26	0,1%	-	0,0%
Cosmint S.p.A.	500	1,4%	1.922	6,6%	3.552	12,2%	15.352	66,1%
Intercos Do Brasil	110	0,3%	-	0,0%	2.945	10,2%	-	0,0%
Intercos Paris S.à.r.l.	96	0,3%	400	1,4%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos America Inc.	3.860	10,7%	-	0,0%	13.379	46,1%	-	0,0%
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	760	2,1%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Asia Pacific	87	0,2%	-	0,0%	5.470	18,9%	-	0,0%
Intercos Korea Inc.	832	2,3%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Technology Co. Ltd	1.745	4,8%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	1.091	3,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
CRB Sa.	1.294	3,6%	-	0,0%	1.821	6,3%	-	0,0%
Ager S.r.l.	6	0,0%	17	0,1%	-	0,0%	-	0,0%
Totale parti correlate	35.913	99,4%	21.443	73,7%	29.014	100,0%	23.219	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2020 (riesposto)						
Parte correlata	Crediti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri crediti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finan.ti attivi da Società del gruppo a breve termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finan.ti attivi da Società del gruppo a lungo termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	11	0,0%	171	1,3%	-	0,0%	-	n.a.
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	44	0,3%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	11.800	46,2%	10.103	79,3%	1.820	5,4%	8.807	33,9%
Vitalab S.r.l.	43	0,2%	24	0,2%	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	1	0,0%	-	n.a.	35	0,1%	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	436	1,7%	1.297	10,2%	3.552	10,5%	17.185	66,1%
Intercos Do Brasil	144	0,6%	-	n.a.	2.445	7,2%	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	62	0,2%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	3.237	12,7%	-	n.a.	12.957	38,3%	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	1.149	4,5%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific	61	0,2%	-	n.a.	9.779	28,9%	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	1.526	6,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Technology Co. Ltd	2.069	8,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	1.550	6,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
CRB Sa.	1.336	5,2%	-	n.a.	3.240	9,6%	-	n.a.
Ager S.r.l.	4	0,0%	2	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	23.429	91,8%	11.641	91,4%	33.828	100,0%	25.992	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2019						
Parte correlata	Crediti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri crediti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finan.ti attivi da Società del gruppo a breve termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Finanz. attivi da società del gruppo a lungo termine	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	11	0,0%	106	2,3%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	19.300	45,2%	2.808	61,1%	916	2,7%	10.691	33,9%
Vitalab S.r.l.	37	0,1%	13	0,3%	-	n.a.	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	713	1,7%	220	4,8%	1.786	5,3%	20.862	66,1%
Intercos Do Brasil	71	0,2%	-	n.a.	2.670	7,9%	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	138	0,3%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	11.148	26,1%	-	n.a.	14.153	41,8%	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	2.300	5,4%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	190	0,4%	53	1,2%	5.786	17,1%	-	n.a.
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	3.090	7,2%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	3.856	9,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	1.605	3,8%	-	n.a.	2.764	8,2%	-	n.a.
Ager S.r.l.	3	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	96	0,2%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	42.558	99,8%	3.200	69,6%	28.075	83,0%	31.553	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2018 (riesposto)				
Parte correlata	Crediti Commerciali	Incidenza sulla	Altri crediti	Incidenza sulla	Finan.ti attivi da Società del	Incidenza sulla
		sulla		sulla	da Società del	sulla

		corrispondent e voce di bilancio		corrispondent e voce di bilancio	gruppo a breve termine	corrispondent e voce di bilancio	società del gruppo a breve termine	corrispondent e voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	11	0,0%	-	0,0%	-	n.a.	350	25,9%
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	48	1,7%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	20.967	53,5%	1.435	51,2%	6.231	13,1%	-	n.a.
Vitalab S.r.l.	32	0,1%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	220	7,8%	-	n.a.	-	n.a.
Tatra Spring Polska sp. Z.o.o.	167	0,4%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Do Brasil	51	0,1%	-	0,0%	2.620	5,5%	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	21	0,1%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	230	0,6%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	11.763	30,0%	-	0,0%	27.860	58,4%	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	750	1,9%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	108	0,3%	36	1,3%	6.987	14,7%	-	n.a.
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	1.269	3,2%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	1.978	5,0%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	1.605	4,1%	-	0,0%	3.993	8,4%	-	n.a.
Ager S.r.l.	3	0,0%	-	0,0%	-	n.a.	1.000	74,1%
Intercos Korea Inc.	172	0,4%	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	39.127	99,8%	1.739	62,0%	47.691	100,0%	1.350	100,0%

Saldi patrimoniali, componenti negativi

(In migliaia di Euro)		Al 30 giugno 2021					
Parte correlata	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	
Kit Productions S.r.l.	3	0,0%	145	0,7%	1.350	45,8%	
In. Cosm S.r.l.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Concept S.r.l.	2	0,0%	57	0,3%	600	20,3%	
Intercos Europe S.p.A.	687	8,8%	8.825	42,9%	-	0,0%	
Vitalab S.r.l.	-	0,0%	11	0,1%	-	0,0%	
CRB Benelux Bv	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Cosmint S.p.A.	2	0,0%	1.225	6,0%	-	0,0%	
Intercos Do Brasil	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Paris S.à.r.l.	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos America Inc.	430	5,5%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Asia Pacific	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Korea Inc.	556	7,1%	-	0,0%	-	0,0%	
Intercos Technology Co. Ltd	17	0,2%	-	0,0%	-	0,0%	
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	4	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	
CRB Sa.	222	2,8%	-	0,0%	-	0,0%	
Ager S.r.l.	100	1,3%	(0)	0,0%	1.000	33,9%	
Totale parti correlate	2.025	26,0%	10.263	49,9%	2.950	100,0%	

(In migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2020 (riesposto)					
Parte correlata	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	
Kit Productions S.r.l.	2	0,0%	-	n.a.	1.350	45,8%	
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	600	20,3%	
Intercos Europe S.p.A.	387	3,4%	-	n.a.	-	n.a.	
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
CRB Benelux Bv	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	1.530	19,1%	-	n.a.	
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos America Inc.	1.071	9,5%	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	1	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Asia Pacific	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Korea Inc.	1.288	11,5%	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Technology Co. Ltd	24	0,2%	-	n.a.	-	n.a.	
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	11	0,1%	-	n.a.	-	n.a.	
CRB Sa.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Ager S.r.l.	101	0,9%	-	n.a.	1.000	33,9%	
Totale parti correlate	2.885	25,7%	1.530	19,1%	2.950	100,0%	

(In migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2019					
Parte correlata	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	
Kit Productions S.r.l.	1	0,0%	-	n.a.	350	25,9%	
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	35	0,3%	-	n.a.	
Intercos Europe S.p.A.	575	7,2%	-	n.a.	-	n.a.	
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Cosmint S.p.A.	18	0,2%	1.540	15,0%	-	n.a.	
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos America Inc.	1.584	19,7%	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	1	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	77	1,0%	-	n.a.	-	n.a.	
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
CRB S.A.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	
Ager S.r.l.	66	0,8%	4	0,0%	1.000	74,1%	
Intercos Korea Inc.	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	
Totale parti correlate	2.322	28,9%	1.579	15,3%	1.350	100,0%	

(In migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2018 (riesposto)					
Parte correlata	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	

Kit Productions S.r.l.	1	0,0%	9	0,1%	-	n.a.
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	838	12,6%	212	3,1%	-	n.a.
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	21	0,3%	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Tatra Spring Polska sp. Z.o.o.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	1.195	17,9%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	1	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	57	0,9%	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Ager S.r.l.	83	1,2%	11	0,2%	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	-	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	2.175	32,7%	253	3,6%	-	n.a.

Saldi economici, componenti positivi

Parte correlata	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021					
	Altri ricavi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Proventi / Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Dividendi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	18	0,1%	(3)	0,0%	-	0,0%
In. Cosm. S.r.l.	2	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Concept S.r.l.	-	0,0%	(1)	0,0%	-	0,0%
Intercos Europe S.p.A.	12.675	57,4%	67	0,3%	10.000	49,1%
Vitalab S.r.l.	66	0,3%	-	0,0%	-	0,0%
CRB Benelux Bv	-	0,0%	0	0,0%	-	0,0%
Cosmint S.p.A.	501	2,3%	131	0,7%	-	0,0%
Intercos Do Brasil	78	0,4%	28	0,1%	-	0,0%
Intercos Paris S.à.r.l.	77	0,3%	-	0,0%	400	2,0%
Intercos America Inc.	3.073	13,9%	145	0,8%	-	0,0%
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	760	3,4%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Asia Pacific	-	0,0%	86	0,4%	9.958	48,9%
Intercos Korea Inc.	486	2,2%	-	0,0%	-	0,0%
Intercos Technology Co. Ltd	1.745	7,9%	-	0,0%	-	0,0%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	1.091	4,9%	-	0,0%	-	0,0%
CRB Sa.	1.251	5,7%	44	0,2%	-	0,0%
Ager S.r.l.	5	0,0%	(2)	0,0%	-	0,0%
Totale parti correlate	21.828	98,9%	495	2,6%	20.358	100,0%

Parte correlata	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (riesposto)					
	Altri ricavi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Proventi / Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Dividendi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	37	0,1%	-5	0,1%	-	n.a.
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	-2	0,0%	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	25.195	55,9%	172	-2,5%	15.000	76,3%
Vitalab S.r.l.	73	0,2%	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	1	0,0%	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	917	2,0%	336	-4,9%	-	n.a.
Intercos Do Brasil	-	n.a.	84	-1,2%	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	128	0,3%	-	n.a.	150	0,8%
Intercos America Inc.	5.357	11,9%	410	-6,0%	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	1.311	2,9%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific	-	n.a.	196	-2,9%	3.605	18,3%
Intercos Korea Inc.	1.345	3,0%	66	-1,0%	-	n.a.
Intercos Technology Co. Ltd	2.302	5,1%	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	2.296	5,1%	-	n.a.	-	n.a.
CRB Sa.	3.024	6,7%	109	-1,6%	933	4,7%
Ager S.r.l.	10	0,0%	-6	0,1%	-	n.a.
Totale parti correlate	41.995	93,2%	1.361	-20,0%	19.688	100,0%

Parte correlata	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019					
	Altri ricavi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Dividendi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	36	0,1%	(2)	0,0%	-	n.a.
Mubic Ltd.	20	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	30.610	56,7%	-	n.a.	12.500	60,2%
Vitalab S.r.l.	60	0,1%	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	785	1,5%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	20	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	275	0,5%	-	n.a.	600	2,9%
Intercos America Inc.	7.583	14,0%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	2.300	4,3%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	-	n.a.	2.820	13,6%
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	3.607	6,7%	-	n.a.	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	3.325	6,2%	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	3.568	6,6%	-	n.a.	4.833	23,3%
Ager S.r.l.	10	0,0%	(7)	0,1%	-	n.a.
Arterra Bioscience S.p.A.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	96	0,2%	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	52.295	96,8%	(9)	0,1%	20.753	100,0%

<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)						
Parte correlata	Altri ricavi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Proventi / Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Dividendi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	36	0,1%	(3)	0,1%	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	27.756	59,7%	266	-7,7%	11.000	59,5%
Vitalab S.r.l.	48	0,1%	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Tatra Spring Polska sp. Z.o.o.	167	0,4%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Do Brasil	-	n.a.	169	-4,9%	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	79	0,2%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	481	1,0%	-	n.a.	650	3,5%
Intercos Marketing Ltd.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	7.915	17,0%	1.962	-57,1%	-	n.a.
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	1.039	2,2%	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	344	-10,0%	881	4,8%
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	1.689	3,6%	22	-0,6%	-	n.a.
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	2.439	5,2%	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	3.406	7,3%	-	n.a.	5.963	32,2%
Ager S.r.l.	10	0,0%	(8)	0,2%	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	172	0,4%	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	45.237	97,3%	2.752	-80,1%	18.494	100,0%

Saldi economici, componenti negativi

<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021					
Parte correlata	Acquisti per materie prime, merci e matcons	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi vari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	
Kit Productions S.r.l.	(0)	0,1%	-	-	0,0%
In.Cosm.Srl.	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Concept S.r.l.	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Europe S.p.A.	(89)	13,1%	(529)	-	6,8%
Vitalab S.r.l.	-	0,0%	-	-	0,0%
CRB Benelux Bv	-	0,0%	-	-	0,0%
Cosmint S.p.A.	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Do Brasil	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Paris S.à.r.l.	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos America Inc.	-	0,0%	(1.251)	-	16,1%
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	(0)	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Asia Pacific	-	0,0%	-	-	0,0%
Intercos Korea Inc.	-	0,0%	(537)	-	6,9%
Intercos Technology Co. Ltd	-	0,0%	(38)	-	0,5%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	(4)	0,6%	-	-	0,0%
CRB Sa.	-	0,0%	(222)	-	2,9%
Ager S.r.l.	-	0,0%	(127)	-	1,6%
Totale parti correlate	(94)	13,8%	(2.704)		34,7%

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (riesposto)				
Parte correlata	Acquisti per materie prime, merci e matcons	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi vari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Concept S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	(174)	16,3%	(1.119)	6,6%
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	(150)	0,9%
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	(15)	0,1%
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	-	n.a.	(2.586)	15,1%
Intercos Cosmetics Suzhou Co. Ltd	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific	-	n.a.	(53)	0,3%
Intercos Korea Inc.	-	n.a.	(1.288)	7,5%
Intercos Technology Co. Ltd	-	n.a.	(143)	0,8%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	(11)	1,0%	-	n.a.
CRB Sa.	-	n.a.	-	n.a.
Ager S.r.l.	-	n.a.	(238)	1,4%
Totale parti correlate	(185)	17,3%	(5.592)	32,7%

<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
Parte correlata	Acquisti per materie prime, merci e matcons	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi vari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Kit Productions S.r.l.	(1)	0,1%	-	n.a.
Mubic Ltd.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	(189)	12,4%	(1.285)	7,0%
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	(390)	2,1%
Cosmint S.p.A.	-	n.a.	(15)	0,1%
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	-	n.a.	(2.977)	16,2%
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	(148)	0,8%
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	(9)	0,6%	(247)	1,3%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	-	n.a.	-	n.a.
Ager S.r.l.	-	n.a.	(258)	1,4%
Artterra Bioscience S.p.A.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Korea Inc.	0	0,0%	0	0,0%
Totale parti correlate	(199)	13,1%	(5.320)	28,9%

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)			
	Acquisti per materie prime, merci e matcons	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi vari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Parte correlata				
Kit Productions S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Europe S.p.A.	(201)	15,4%	(1.394)	9,9%
Vitalab S.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
CRB Benelux Bv	-	n.a.	(345)	2,4%
Cosmint S.p.A.	(3)	0,2%	-	n.a.
Tatra Spring Polska sp. Z.o.o.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Do Brasil	-	n.a.	-	n.a.
Intercos UK Ltd.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Paris S.à.r.l.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos Marketing Ltd.	-	n.a.	-	n.a.
Intercos America Inc.	-	n.a.	(2.359)	16,7%
Intercos Cosmetics Suzhou Co., Ltd	-	n.a.	(1)	0,0%
Intercos Asia Pacific Limited	-	n.a.	(110)	0,8%
Intercos Technology (SIP) Co., Ltd	(4)	0,3%	(223)	1,6%
Interfila Cosmetics (Shanghai) Co. Ltd	-	n.a.	-	n.a.
CRB S.A.	-	n.a.	-	n.a.
Ager S.r.l.	-	n.a.	(267)	1,9%
Intercos Korea Inc.	0	0,0%	-	n.a.
Totale parti correlate	(209)	16,0%	(4.699)	33,2%

Di seguito sono descritti i principali rapporti infragruppo.

Contratti di fornitura di servizi

L'Emittente ha stipulato contratti infragruppo per la fornitura di servizi a favore di altre società del Gruppo. I servizi forniti riguardano, inter alia: servizi generali e di business management, servizi di marketing, servizi di innovazione industriale, servizi *finance*, servizi di controllo e *budgeting*, servizi di tesoreria e *corporate administration* ecc. Per la fornitura di ciascuno dei suddetti servizi, l'Emittente riceve dalle proprie controllate generalmente un corrispettivo variabile che tiene conto dei costi sostenuti per la prestazione del servizio e di una *mark up fee* da un minimo del 5% a un massimo del 10%, a seconda della tipologia di servizio. Tali contratti sono di regola soggetti a rinnovo tacito.

I corrispettivi per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono pari rispettivamente a Euro 11.390 migliaia, Euro 21.232 migliaia, Euro 28.087 migliaia ed Euro 23.632 migliaia.

Contratti di licenza di diritti di proprietà intellettuale

L'Emittente ha stipulato contratti infragruppo in virtù dei quali concede ad altre società del Gruppo il diritto, per lo più in via non esclusiva, di produrre, utilizzare e vendere prodotti realizzati attraverso l'utilizzo del *know how*, delle tecnologie o delle formule oggetto di licenza.

L'Emittente percepisce un corrispettivo pari ad una percentuale del 6% dei ricavi netti delle vendite dei prodotti realizzati mediante l'utilizzo del *know how*, delle tecnologie o delle formule oggetto di licenza.

Contratti di locazione

L'Emittente ha stipulato, in qualità di locatore o di sublocatore, con Intercos Europe S.p.A., in qualità di conduttore o di subconduttore, i seguenti contratti:

- (i) contratto di locazione relativo al complesso immobiliare ad uso industriale sito in Dovera (Cremona), Strada Statale Bergamina n. 472, km 21+150, con scadenza in data 31 dicembre 2026 e previsione di rinnovo tacito per un ulteriore periodo di sette anni. Il contratto prevede un corrispettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 pari rispettivamente a Euro 451 migliaia, Euro 900 migliaia, Euro 862 migliaia ed Euro 851 migliaia;
- (ii) contratto di locazione relativo al complesso immobiliare ad uso industriale costituito da due palazzine ad uso uffici e laboratori sito in Agrate Brianza (Monza e Brianza), via Marconi n. 84, con scadenza in data 30 settembre 2023. Il contratto prevede un corrispettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 è pari rispettivamente a Euro 356 migliaia, Euro 716 migliaia, Euro 717 migliaia ed Euro 710 migliaia.

L'Emittente ritiene che i contratti sopra menzionati siano stati stipulati a condizioni in linea con le normali condizioni di mercato.

Contratto di agenzia

La controllata Intercos Europe S.p.A. ha stipulato alcuni contratti di agenzia, tra cui uno in virtù del quale ha nominato Intercos Paris S.àr.l., società interamente controllata dall'Emittente, agente per la promozione e la vendita di prodotti cosmetici nel territorio della Francia. Il contratto prevede un corrispettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 pari al 3% dei ricavi netti annui delle vendite delle matite e del 4% dei ricavi netti annui delle vendite degli altri prodotti di *Make up*.

17.2 Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni poste in essere con le Parti Correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, sono limitate ai rapporti relativi a servizi commerciali, amministrativi e finanziari intrattenuti dall'Emittente e dalle società controllate dall'Emittente con altre Parti Correlate e sono pertanto al netto dei rapporti intrattenuti dall'Emittente con società da essa controllate, per le quali si rimanda al precedente Paragrafo 17.1.

Tali operazioni rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipicamente svolta da ciascun soggetto interessato, e l'Emittente ritiene che esse siano regolate a condizioni di mercato.

Nei sei mesi chiusi al 30 giugno 2021 e durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 il Gruppo ha intrattenuto i rapporti con Parti Correlate di seguito riportati.

Saldi patrimoniali

Parte correlata	Per il semestre chiuso al 30 giugno 2021					
	Crediti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Dafe International Srl	-	0,0%	65	0,1%	-	n.a.
Sci Maragia	-	0,0%	104	0,1%	-	n.a.
Je m'en fous	5	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Arterra Bioscience SpA	-	0,0%	1.006	0,8%	170	0,0%
My Beauty Brand Plc	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Interior	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Maragia USA Inc	-	0,0%	38	0,0%	-	n.a.
Cornelli Gabelli e associati	-	0,0%	83	0,1%	-	n.a.
MTA Tech S.r.l.	34	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Totale parti correlate	39	0,0%	1.296	1,1%	170	0,0%

Parte correlata	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)					
	Crediti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti Commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Dafe International Srl	-	n.a.	79	0,1%	-	n.a.
Sci Maragia	-	n.a.	81	0,1%	-	n.a.
Je m'en fous	5	0,0%	-	n.a.	-	n.a.
Arterra Bioscience SpA	-	n.a.	674	0,6%	340	0,1%
My Beauty Brand Plc	-	n.a.	199	0,2%	-	n.a.
Interior	-	n.a.	13	0,0%	-	n.a.
Catterton	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Maragia USA Inc	-	n.a.	24	0,0%	-	n.a.
Cornelli Gabelli e associati	-	n.a.	86	0,1%	-	n.a.
Azienda Agricola Tommaso Bellora	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	5	0,0%	1.156	1,0%	340	0,1%

Parte correlate	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Debiti commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio

Dafe International S.r.l.	1	0,0%	-	n.a.
Sci Maragia	127	0,1%	-	n.a.
Je m'en fous	(5)	0,0%	-	n.a.
Arterra Bioscience S.p.A.	651	0,6%	340	0,1%
My Style	-	n.a.	-	n.a.
Interior	37	0,0%	-	n.a.
Catterton	1	0,0%	-	n.a.
Vault	-	n.a.	-	n.a.
Maragia USA Inc	-	n.a.	-	n.a.
Cornelli Gabelli e associati	59	0,1%	-	n.a.
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	871	0,7%	340	0,1%

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)			
Parte correlate	Debiti commerciali	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Debiti Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	
Dafe International Srl	91	0,1%	-	n.a.	
Sci Maragia	142	0,1%	-	n.a.	
Je m'en fous	14	0,0%	-	n.a.	
Arterra Bioscience S.p.A.	573	0,5%	340	0,1%	
My Style	1	0,0%	-	n.a.	
Interior	58	0,0%	-	n.a.	
Catterton	3	0,0%	-	n.a.	
Vault	-	n.a.	-	n.a.	
Maragia USA Inc	-	n.a.	-	n.a.	
Cornelli Gabelli e associati	93	0,1%	-	n.a.	
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	-	n.a.	
Totale parti correlate	975	0,8%	340	0,1%	

Saldi economici

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 30 giugno 2021								
Parte correlata	Costi materiali e costi per servizi e godimento beni di terzi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per il personale	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri costi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Proventi Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Dafe International Srl	(65)	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Sci Maragia	(23)	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Je m'en fous	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Arterra Bioscience SpA	(1.543)	1,2%	-	0,0%	(10)	1,1%	(4)	0,1%	7	0,1%
My Beauty Brand Plc	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	(9)	0,1%	-	n.a.
Interior	(3)	0,0%	-	0,0%	(1)	0,1%	-	0,0%	-	n.a.
Maragia USA Inc	(13)	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Cornelli Gabelli e associati	(62)	0,0%	(18)	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
MTA Tech S.r.l.	(33)	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	0,0%	(66)	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Totale parti correlate	(1.742)	1,4%	(84)	0,1%	(11)	1,2%	(13)	0,2%	7	0,1%

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre 2020 (riesposto)										
Parte correlata	Altri costi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi materiale e costi per servizi e godimento beni di terzi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per il personale	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri costi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Oneri finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Proventi Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio
Dafe International Srl	1	0,0%	(129)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Sci Maragia	-	n.a.	(46)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Je m'en fous	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Arterra Bioscience SpA	3	0,0%	(2.154)	-0,9%	-	n.a.	(16)	0,8%	(31)	0,2%	7	0,1%
My Beauty Brand Plc	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.

Interior	-	n.a.	(2)	0,0%	-	n.a.	(13)	0,6%	-	n.a.	-	n.a.
Catterton	-	n.a.	(3)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Maragia USA Inc	-	n.a.	(24)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Cornelli Gabelli e associati	-	n.a.	(141)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Azienda Agricola Tommaso Bellora	-	n.a.	(2)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	-	n.a.	(131)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.
Totale parti correlate	4	0,0%	(2.501)	-1,0%	(131)	-0,1%	(29)	1,4%	(31)	0,2%	7	0,1%

(In migliaia di Euro)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019												
Parte correlate	Costi materiale e costi per servizi e godimento beni di terzi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per il personale	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri costi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Oneri Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio				
Dafe International S.r.l.	(129)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Sci Maragia	(46)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Je m'en fous	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Arterra Bioscience S.p.A.	(1.653)	-0,6%	-	n.a.	-	n.a.	(12)	n.a.				
My Style	-	n.a.	-	n.a.	(17)	0,6%	-	n.a.				
Interior	(2)	0,0%	-	n.a.	(37)	1,2%	-	n.a.				
Catterton	(31)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Vault	(419)	-0,2%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Maragia USA Inc	(27)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Cornelli Gabelli e associati	(159)	-0,1%	-	n.a.	(6)	0,2%	-	n.a.				
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	(123)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.				
Totale parti correlate	(2.466)	-0,9%	(123)	-0,1%	(60)	2,0%	(12)	0,1%				

(In migliaia di Euro)

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)												
Parte correlate	Costi materiale e costi per servizi e godimento beni di terzi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Costi per il personale	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Altri costi	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio	Oneri Finanziari	Incidenza sulla corrispondente voce di bilancio				
Dafe International Srl	(129)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Sci Maragia	(50)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Je m'en fous	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Arterra Bioscience S.p.A.	(1.787)	-0,6%	-	n.a.	-	n.a.	(13)	n.a.				
My Style	(1)	0,0%	-	n.a.	(14)	0,7%	-	n.a.				
Interior	(2)	0,0%	-	n.a.	(60)	3,0%	-	n.a.				
Catterton	(52)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Vault	(160)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Maragia USA Inc	(26)	0,0%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Cornelli Gabelli e associati	(153)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.	-	n.a.				
Familiari e affini di Dario Ferrari	-	n.a.	(149)	-0,1%	-	n.a.	-	n.a.				
Totale parti correlate	(2.360)	-0,8%	(149)	-0,1%	(74)	3,7%	(13)	0,1%				

Di seguito sono descritte le principali Operazioni con Parti Correlate del Gruppo.

Contratto di servizi con Dafe International S.r.l.

In data 7 gennaio 1992, l'Emittente ha sottoscritto con Dafe International S.r.l. un contratto in virtù del quale quest'ultima ha assunto l'obbligo di fornire all'Emittente servizi inerenti lo studio, l'ideazione e la progettazione per la realizzazione di allestimenti e stand in manifestazioni fieristiche per il settore cosmetico, con particolare riferimento alla progettazione dell'allestimento dello stand per l'evento annuale Cosmoprof presso la fiera di Bologna, dal momento che l'Emittente ritiene di non avere un'organizzazione interna tale da poter autonomamente svolgere queste attività. Detto contratto prevede la corresponsione, da parte dell'Emittente a Dafe International S.r.l., di un corrispettivo annuale pari circa a Euro 129 migliaia. L'Emittente ritiene che le condizioni contrattuali del contratto in questione siano in linea a quelle di mercato.

La durata del suddetto contratto è stata convenuta in un anno con un rinnovo automatico di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di 3 mesi. Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna disdetta è stata inviata da alcuna delle parti e il contratto è, pertanto, in vigore. Dafe International S.r.l. è Parte Correlata dell'Emittente in quanto società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Dario Gianandrea Ferrari, il quale detiene una quota pari al 98,9% del relativo capitale sociale.

È previsto che, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, eventuali rinnovi del contratto con Dafe International S.r.l., ancorché automatici, saranno effettuati in conformità alla Procedura con Parti Correlate.

Contratto per la fornitura di beni e servizi con Arterra

In data 14 febbraio 2014, l'Emittente, CRB S.A. e Vitalab S.r.l. hanno stipulato con Arterra un accordo avente ad oggetto la prestazione da parte di Arterra, a beneficio delle predette società, di taluni servizi di ricerca e sviluppo, servizi di dossieraggio e servizi generali, nonché la fornitura di determinate materie prime (il "**Nuovo Contratto con Arterra**"). Il Nuovo Contratto con Arterra è, tra le altre, volto all'integrale sostituzione di (i) un contratto di ricerca e sviluppo sottoscritto in precedenza dalle medesime parti e di (ii) un contratto sottoscritto in precedenza dall'Emittente, CRB S.A. e Vitalab S.r.l. avente ad oggetto la prestazione di servizi di ricerca e sviluppo da parte di Vitalab S.r.l. L'Emittente ritiene che le condizioni contrattuali del contratto in questione siano in linea a quelle di mercato.

A fronte dello svolgimento delle predette attività, Vitalab S.r.l. ha corrisposto ad Arterra per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 un corrispettivo al netto di IVA rispettivamente pari a circa Euro 433 migliaia, Euro 571 migliaia, Euro 338 migliaia ed Euro 260 migliaia.

Inoltre, in aggiunta alle prestazioni sopra descritte, Arterra effettua forniture di determinate materie prime ad alcune società del Gruppo sulla base di specifici ordini.

Ai sensi del Nuovo Contratto con Arterra, nel caso in cui Maria Gabriella Colucci e/o Fabio Apone, nel corso della durata del Nuovo Contratto con Arterra, cessassero la loro collaborazione con Arterra per qualsiasi motivo e quest'ultima non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal contratto medesimo, Vitalab S.r.l. e l'Emittente avranno il diritto di recedere con effetto immediato e senza alcun onere, dandone comunicazione scritta ad Arterra.

La durata del suddetto contratto è stata modificata, con apposito *addendum* sottoscritto in data 13 settembre 2019, in cinque anni (dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2023), con rinnovo automatico per ulteriori periodi di tre anni, salvo disdetta data con preavviso di almeno un anno. Arterra è Parte Correlata di Vitalab S.r.l., società controllata dall'Emittente, in quanto l'Amministratore Delegato di Vitalab S.r.l., Maria Gabriella Colucci, detiene una partecipazione in Arterra pari al 55% del capitale sociale della predetta società.

Catterton Management Company L.L.C.

In data 10 febbraio 2016, la controllata Intercos America Inc. ha stipulato con Catterton Management Company L.L.C. ("**Catterton Management**") un contratto avente ad oggetto la prestazione, da parte di quest'ultima a favore della controllata Intercos America Inc., di: a) servizi di consulenza nell'ambito della negoziazione di nuovi accordi, contratti o strumenti atti a garantire l'ottenimento, da parte di banche, altri istituti finanziari o altri soggetti, le risorse finanziarie che si dovessero rendere necessarie; b) servizi di consulenza per le eventuali operazioni di finanziamento, acquisizione o cessione che vedono coinvolta la controllata Intercos America Inc.; c) attività di ricerca di nuove e strategiche opportunità di mercato, in termini di acquisizione sul mercato di nuove società; d) ove necessario ricerca di controparti per l'acquisizione, incremento o rinegoziazione dell'indebitamento finanziario in essere; e) servizi di consulenza per le attività di *supply chain* o *procurement* nell'ipotesi di nuove iniziative commerciali. L'Emittente ritiene che le condizioni contrattuali del contratto in questione siano in linea a quelle di mercato.

Il contratto ha durata indeterminata e può essere risolto in ogni momento: (i) da Catterton Management, previa disdetta di almeno 10 giorni; (ii) da Intercos America Inc., previa disdetta di almeno 11 mesi. Il contratto si intenderà risolto automaticamente nel caso in cui CP7 Beauty Luxco S.à r.l., Catterton Management e le società controllate da queste ultime detengano collettivamente una partecipazione inferiore al 10% del capitale sociale dell'Emittente. Infine, salvo diverso accordo delle parti, il contratto si intenderà automaticamente risolto immediatamente prima della conclusione di una prima offerta pubblica di titoli azionari di (1) Intercos o di qualsiasi suo successore, (2) qualsiasi soggetto che, direttamente o indirettamente, possieda il 100% dei titoli azionari di Intercos o qualsiasi suo successore, o (3) una o più società del Gruppo Intercos o qualsiasi suo successore. Si precisa che tale contratto cesserà di avere efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

A fronte dello svolgimento delle predette attività, Intercos America Inc. ha corrisposto a Catterton Management Company L.L.C. per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 un corrispettivo al netto di IVA rispettivamente pari a Euro 0 migliaia, Euro 3 migliaia, Euro 31 migliaia ed Euro 52 migliaia.

Catterton Management Company L.L.C. è Parte Correlata, in quanto detiene indirettamente il 33,746% del capitale sociale di Intercos S.p.A.

Vault

In data 23 marzo 2016, la controllata Intercos America Inc. ha stipulato un contratto con Vault Co., avente ad oggetto l'erogazione di servizi di consulenza di natura strategica, organizzativa e commerciale. L'Emittente ritiene che le condizioni contrattuali del contratto in questione siano in linea a quelle di mercato.

Il contratto ha durata indeterminata e può essere risolto in ogni momento da ciascuna delle parti previa notifica scritta.

A fronte dello svolgimento delle predette attività, Intercos America Inc. ha corrisposto a Vault Co. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 un corrispettivo al netto di IVA rispettivamente pari a Euro 419 migliaia ed Euro 160 migliaia. Nessuna attività è stata svolta nel corso del primo semestre 2021 e dell'esercizio 2020.

Vault Co. è Parte Correlata, in quanto interamente controllata da Catterton Management Company L.L.C. che detiene indirettamente il 33,746% del capitale sociale di Intercos S.p.A.

Contratti di prestazione di attività professionale con Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario

In data 1 dicembre 2016, l'Emittente nonché le altre società del Gruppo: Intercos Europe S.p.A., Drop Nail S.r.l., Kit Production S.r.l., Intercos Concept S.r.l., Ager S.r.l., Vitalab S.r.l. e Marketing Project S.r.l. (società cessata a gennaio 2019), hanno stipulato con Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario un contratto in virtù del quale quest'ultimo ha assunto l'incarico per la prestazione di attività professionale di consulenza fiscale, contabile e societaria ordinaria a favore dell'Emittente e delle citate società del Gruppo. Detto contratto prevede la corresponsione dei seguenti compensi annui: (i) Euro 31 migliaia dall'Emittente (ii) Euro 58 migliaia per le altre società del Gruppo. L'Emittente ritiene che le condizioni contrattuali del contratto in questione siano in linea a quelle di mercato.

La durata del suddetto contratto è stata convenuta in un anno a decorrere dal 1° gennaio 2017 con rinnovo automatico di anno in anno, salvo disdetta con preavviso di 30 giorni, e facoltà di recesso anticipato, riconosciuta a ciascun committente, con preavviso di 60 giorni.

In data 28 febbraio 2018 il suddetto contratto è stato integrato con le società Cosmint S.p.A., Cosmint Group S.p.A. e Sodisco S.r.l. per un compenso annuo di Euro 30 migliaia. Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna disdetta è stata inviata da alcuna delle parti e il contratto è, pertanto, in vigore. Cornelli Gabelli e Associati Studio Legale e Tributario è Parte Correlata in quanto l'Amministratore Ciro Piero Cornelli è partner del suddetto studio legale e tributario.

Rapporti con familiari e affini di Dario Gianandrea Ferrari

Il Gruppo ha intrattenuto e intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con alcuni familiari e affini di Dario Gianandrea Ferrari, impegnati, tra l'altro, nell'ambito della gestione di alcuni aspetti relativi all'organizzazione degli eventi e marketing. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2021 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i compensi corrisposti ai familiari e affini con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono stati rispettivamente pari a Euro 66 migliaia e Euro 131 migliaia.

In generale, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

CAPITOLO 18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

18.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018

Le informazioni finanziarie fondamentali riportate nel seguito sono tratte dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7 e 8, del Documento di Registrazione.

18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento dei bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 19 del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.intercos-investor.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 cui si rinvia nel Documento di Registrazione:

	Schemi di bilancio consolidato	Note al bilancio	Relazione della Società di Revisione
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	Da pagina 41 a 44 del documento	Da pagina 45 a 138 del documento	Da pagina 1 a 4 del documento
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	da pagina 35 a 38 del documento	da pagina 39 a 130 del documento	da pagina 131 a 137 del documento
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	da pagina 34 a 37 del documento	da pagina 38 a 101 del documento	da pagina 102 a 108 del documento

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, si precisa che esso include anche le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rielaborate a seguito della conclusione del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea, completato entro il periodo di dodici mesi dall'acquisizione coerentemente con le previsioni dell'IFRS 3 *Business Combinations*. La nota denominata "Completamento del processo di purchase price allocation relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc e rielaborazione delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" contenuta nel seguito del presente paragrafo include la descrizione degli effetti contabili del completamento del processo di *purchase price allocation* e la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2021 e assoggettati a revisione contabile dalla EY S.p.A. e i dati per l'esercizio 2020 rielaborati.

Nel presente Documento di Registrazione le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 fanno riferimento ai dati finanziari dell'esercizio 2020 rielaborati, che tengono conto degli effetti del completamento del processo di purchase price allocation dell'acquisizione di Intercos Korea, inclusi nel bilancio consolidato intermedio del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021.

Precedentemente all'acquisizione del controllo di Intercos Korea Inc, ovvero nel primo semestre 2020 e negli esercizi 2019 e 2018, la stessa veniva consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto, che prevede la rilevazione sintetica nella voce "effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)" della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e di altre variazioni del patrimonio netto della partecipata relative al periodo in oggetto. L'acquisizione del controllo su tale società, completata in data 30 giugno 2020, ha comportato la modifica della modalità con cui Intercos Korea deve essere inclusa nel bilancio consolidato, a

partire dal secondo semestre 2020, passando dal metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale linea per linea di Intercos Korea Inc., motivo per cui la situazione finanziaria al 31 dicembre 2020 non è perfettamente comparabile con quella al 31 dicembre 2019 e 2018, così come la situazione al 30 giugno 2021 rispetto a quella al 30 giugno 2020.

Con riferimento al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, si precisa che esso include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riesposte a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 *Leases*. La nota denominata "Adozione nuovi principi contabili" contenuta nel seguito del presente paragrafo include la descrizione degli effetti contabili del principio contabile IFRS 16 *Leases* utilizzando il metodo del *full retrospective approach* e la riconciliazione tra i dati relativi all'esercizio 2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2019 e assoggettati a revisione contabile dalla EY S.p.A. e i dati per l'esercizio 2018 riesposti. L'accorpamento delle voci "Proventi ed oneri non ricorrenti" e "Altri proventi ed oneri operativi", nella voce "Altri proventi e oneri" del Prospetto consolidato di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 e per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e 2020, è stata apportata al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva, in coerenza con lo schema adottato dall'Emittente per la predisposizione del bilancio semestrale intermedio al 30 giugno 2021.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7 e 8. Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

Completamento del processo di purchase price allocation relativo all'acquisizione di Intercos Korea Inc e riesposizione delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

In data 30 giugno 2020, il Gruppo ha acquistato la restante quota di partecipazione nel capitale di Shinsegae Intercos Korea Inc. (precedentemente detenuta al 50%), ed ha modificato il nome della società controllata in Intercos Korea Inc. Il prezzo di acquisto del 50% di tale società, pari a Euro 12,8 milioni, è stato finanziato utilizzando parte della linea *Capex/Acquisition Facilities* del Contratto di Finanziamento Senior.

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020, il plusvalore pagato rispetto al patrimonio netto contabile di Intercos Korea Inc. alla data di acquisizione, pari a Euro 23.683 migliaia, era stato provvisoriamente ed interamente iscritto alla voce "Avviamento". Il processo di PPA, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 *Business combinations* ("IFRS 3"), è stato completato nel corso del primo semestre 2021 e la voce "Avviamento" ha subito una riduzione al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 1.089 migliaia per effetto: (i) dell'allocazione di parte del plusvalore al *fair value* delle immobilizzazioni materiali detenute dalla società acquisita per Euro 1.511 migliaia (lordi dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 241 migliaia); e (ii) dell'iscrizione delle imposte differite passive sul maggior valore allocato alle immobilizzazioni materiali per Euro 422 migliaia (lorde dell'effetto fiscale generati dai maggiori ammortamenti dell'esercizio, che hanno generato fiscalità differita passiva per Euro 36 migliaia e fiscalità anticipata per Euro 31 migliaia).

Il processo di PPA ha pertanto determinato una riduzione dell'utile di esercizio per Euro 174 migliaia per effetto dei maggiori ammortamenti dell'esercizio sul plusvalore allocato alle immobilizzazioni materiali per Euro 241 migliaia e per il relativo effetto fiscale pari ad Euro 67 migliaia.

Con riferimento alle rettifiche effettuate per effetto del completamento del processo di *purchase price allocation* si rimanda alla nota "Informativa sulle aggregazioni aziendali" del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021, nonché a quanto esposto al Paragrafo "Aggregazioni aziendali e avviamento" nella nota integrativa del bilancio consolidato intermedio del Gruppo relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 (da pagina 54 a pagina 61).

La seguente tabella espone: (i) nella prima colonna le informazioni finanziarie incluse nel prospetto consolidato della situazione patrimoniale e finanziaria tratto dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2020 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.; (ii) nella seconda colonna gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea; (iii) nella terza colonna, rappresentata dalla somme delle prime due, le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2020	Effetti Purchase Price Allocation	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	208.586	1.271	209.857
Immobilizzazioni immateriali	37.959	-	37.959
Avviamento	132.285	(1.089)	131.196
Investimenti in partecipazioni	2.009	-	2.009
Imposte differite attive	25.852	30	25.882
Altre attività non correnti	6.674	0	6.674
Attività non correnti	413.365	212	413.577
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	110.044	-	110.044
Crediti commerciali	102.791	-	102.791
Altre attività correnti	19.655	-	19.655
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	225.423	-	225.423
Attività correnti	457.913	-	457.913
TOTALE ATTIVITA'	871.278	212	871.490
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	10.818	-	10.818
Altre riserve	66.005	-	66.005
Risultati portati a nuovo	190.974	(174)	190.800
Totale patrimonio netto di Gruppo	267.797	(174)	267.623
Patrimonio netto di Terzi	2.102	-	2.102
TOTALE PATRIMONIO NETTO	269.899	(174)	269.725
PASSIVITÀ' NON CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	276.872	-	276.872
Fondi rischi e oneri	1.167	-	1.167
Passività per imposte differite	8.919	386	9.305
Altre passività non correnti	35	-	35
Fondi del personale	10.726	-	10.726
Passività non correnti	297.719	386	298.105
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	127.221	-	127.221
Altri debiti finanziari	15.327	-	15.327
Debiti commerciali	118.417	-	118.417
Altre passività correnti	42.695	-	42.695
Passività correnti	303.660	-	303.660
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	871.278	212	871.490

La seguente tabella espone: (i) nella prima colonna le informazioni finanziarie incluse nel prospetto consolidato di conto economico tratto dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2020 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.; (ii) nella seconda colonna gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea; (iii) nella terza colonna, rappresentata dalla somme delle prime due, le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Effetti Purchase Price Allocation	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Ricavi	606.507	-	606.507
Costo del venduto	(482.004)	(120)	(482.124)
Margine industriale lordo	124.503	(120)	124.383
Costi di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione	(30.780)	(72)	(30.852)
Spese di Vendita	(25.400)	(1)	(25.401)
Spese Generali e Amministrative	(28.749)	(49)	(28.798)
Altri proventi e oneri	6.492	1	6.493
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	(244)	0	(244)
Risultato Operativo (EBIT)	45.822	(241)	45.581
Proventi Finanziari	6.122	-	6.122
Oneri Finanziari	(17.541)	-	(17.541)
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	11.678	-	11.678
Risultato ante imposte (EBT)	46.081	(241)	45.840
Imposte sul reddito	(8.128)	67	(8.061)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.953	(174)	37.779
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	38.590	(174)	38.416
Risultato netto di pertinenza di terzi	(637)	-	(637)

La seguente tabella espone: (i) nella prima colonna le informazioni finanziarie incluse nel rendiconto finanziario consolidato tratto dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2020 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.; (ii) nella seconda colonna gli effetti del completamento del processo di *purchase price allocation* dell'acquisizione di Intercos Korea; (iii) nella terza colonna, rappresentata dalla somme delle prime due, le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2020 riesposto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Effetti Purchase Price Allocation	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (riesposto)
Utile / (Perdita) d'esercizio del Gruppo	37.953	(174)	37.779
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	38.429	241	38.670
Rivalutazioni / Svalutazioni su partecipazioni	(11.678)	(0)	(11.678)
Proventi/Oneri non ricorrenti	(2.808)	-	(2.808)
Variazione fondi	783	-	783
Oneri e (proventi) finanziari	11.419	-	11.419
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	8.984	-	8.984
Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	31.956	-	31.956
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(7.512)	-	(7.512)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	1.349	(453)	896
Aumento / (Diminuzione) altre passività	(17.410)	386	(17.024)
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	91.465	-	91.465
Investimenti immobilizzazioni materiali	(27.938)	-	(27.938)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(13.560)	-	(13.560)
Avviamento	-	-	-
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali	1.561	-	1.561
Investimenti in partecipazioni	1.004	-	1.004

Altri Investimenti / (Disinvestimenti) in partecipazioni da controllate	(2.996)	-	(2.996)
Acquisizione di partecipazioni in società controllate	(13.394)	-	(13.394)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(55.323)	-	(55.323)
Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	107.315	-	107.315
Interessi pagati nell'esercizio	(7.253)	-	(7.253)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	100.062	-	100.062
Flusso monetario del periodo (a)+(b)+ (c)	136.204	-	136.204
Disponibilità liquide a inizio periodo	92.204	-	92.204
Di cui delta cambi	2.985	-	2.985
Disponibilità liquide a fine periodo	225.423	-	225.423
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	(136.204)	-	(136.204)

Adozione IFRS 16

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 include, come dati comparativi, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rielaborate per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leases*, come descritto alla nota "2. Criteri generali di redazione del Bilancio Consolidato" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. In particolare, l'IFRS 16 è stato applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019 ("data di prima applicazione"). Al fine di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva derivante dall'applicazione del nuovo principio, il Gruppo ha proceduto alla riesposizione dell'esercizio precedente posto a confronto (*full retrospective approach*). Per maggiori informazioni in merito alle rettifiche apportate per effetto degli IFRS 16 si rinvia al bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul prospetto consolidato di conto economico sono di seguito riportati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)
Ricavi	691.631	-	691.631
Costo del venduto	(539.214)	393	(538.821)
Margine industriale lordo	152.417	393	152.810
Costi di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione	(33.390)	5	(33.385)
Spese di Vendita	(25.145)	253	(24.892)
Spese Generali e Amministrative	(28.354)	36	(28.318)
Altri proventi e oneri	6.764	-	6.764
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	(3.923)	-	(3.923)
Risultato Operativo (EBIT)	68.369	687	69.056
Proventi Finanziari	7.912	-	7.912
Oneri Finanziari	(16.853)	(662)	(17.515)
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	829	-	829
Risultato ante imposte (EBT)	60.257	25	60.282
Imposte sul reddito	(12.854)	8	(12.846)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	47.403	33	47.436
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	47.301	32	47.333
Risultato netto di pertinenza di terzi	102	1	103

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata sono di seguito riportati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Al 31 dicembre 2018 (riesposto)
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	160.237	27.970	188.207
Immobilizzazioni immateriali	28.993	-	28.993
Avviamento	107.940	-	107.940
Investimenti in partecipazioni	6.139	-	6.139
Imposte differite attive	19.412	465	19.877
Altre attività non correnti	6.424	-	6.424
Attività non correnti	329.145	28.435	357.580
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	117.476	-	117.476
Crediti commerciali	116.023	-	116.023
Altre attività correnti	16.351	(163)	16.188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.367	-	94.367
Attività correnti	344.217	(163)	344.054
TOTALE ATTIVITA'	673.362	28.272	701.634
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale	10.818	-	10.818
Altre riserve	66.005	-	66.005
Risultati portati a nuovo	120.088	(1.745)	118.343
Totale patrimonio netto di Gruppo	196.911	(1.745)	195.166
Patrimonio netto di Terzi	2.565	(1)	2.564
TOTALE PATRIMONIO NETTO	199.476	(1.746)	197.730
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	218.092	25.983	244.075
Fondi rischi e oneri	440	-	440
Passività per imposte differite	12.495	-	12.495
Altre passività non correnti	207	-	207
Fondi del personale	9.607	-	9.607
Passività non correnti	240.841	25.983	266.824
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	56.705	-	56.705
Altri debiti finanziari	3.548	4.023	7.571
Debiti commerciali	121.645	-	121.645
Altre passività correnti	51.147	12	51.159
Passività correnti	233.045	4.035	237.080
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	673.362	28.272	701.634

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 sul rendiconto finanziario consolidato sono di seguito riportati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Effetti IFRS 16	Riclassifiche	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (riesposto)
Utile / (Perdita) d'esercizio del Gruppo	47.403	33	-	47.436
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	30.850	4.467	-	35.317
Variazione fondi	(2.741)	-	779	(1.962)
Oneri e (proventi) finanziari	8.941	659	-	9.600
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	(5.358)	-	-	(5.358)

Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	10.947	-	-	10.947
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(1.930)	-	-	(1.930)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	(4.349)	76	-	(4.273)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	(2.721)	-	(4.531)	(7.252)
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	81.042	5.235	(3.752)	82.525
Investimenti immobilizzazioni materiali	(24.120)	(2.437)	-	(26.557)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(10.597)	-	-	(10.597)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.370	-	-	1.370
Investimenti in partecipazioni	(1.357)	-	-	(1.357)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(34.704)	(2.437)	-	(37.141)
Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(10.144)	(2.798)	130	(12.812)
Interessi pagati nell'esercizio	(7.105)	-	-	(7.105)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	(17.249)	(2.798)	130	(19.917)
Variazioni di patrimonio netto (d)	(3.622)	-	3.622	-
Flusso monetario del periodo (a)+(b)+ (c) + (d)	25.467	-	-	25.467
Disponibilità liquide a inizio periodo	68.777	-	-	68.777
Di cui delta cambi	(123)	-	-	(123)
Disponibilità liquide a fine periodo	94.367	-	-	94.367
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	25.467	-	-	25.467

La riclassifica alle voci “*Variazione fondi*”, “*Aumento / (Diminuzione) altre passività*”, “*Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori*” e “*Variazioni di patrimonio netto*” del Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2018 riesposto, sono state apportate al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati rispetto all'esercizio 2019.

I dati riportati nel seguente Capitolo verranno pertanto identificati come di seguito esposto:

Esercizio 2020 o Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	I dati finanziari tratti dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2021 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.
Esercizio 2020 riesposto o Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riesposto	I dati finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 tratti dal bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 25 agosto 2021 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A. Con riferimento alla relazione con cui la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, si precisa che tale relazione si riferisce al bilancio nel suo complesso e pertanto anche alle note illustrative ed alle informazioni comparative rideterminate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come peraltro espressamente previsto dal paragrafo 7 dei principi di revisione internazionali ISA o <i>International Standard on Auditing</i> n. 710 – Informazioni Comparative – Dati Corrispondenti e Bilancio Comparativo. Ai sensi di tali principi contabili, il revisore deve stabilire se il bilancio include le informazioni comparative richieste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e se tali informazioni siano classificate in modo appropriato. A tale scopo, il revisore deve valutare se: (a) le informazioni comparative concordino con gli importi e le altre informazioni presentate nel periodo amministrativo precedente oppure, ove appropriato, siano stati rideterminati; e

	<p>(b) i principi contabili utilizzati per le informazioni comparative siano uniformi a quelli adottati nel periodo amministrativo in esame oppure, laddove essi siano stati cambiati, se tali cambiamenti siano stati correttamente contabilizzati e adeguatamente presentati e oggetto di informativa. In aggiunta, si segnala inoltre che le note al bilancio consolidato intermedio relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 descrivono le ragioni che hanno portato alla riesposizione e gli effetti della stessa sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Alla luce di quanto sopra, EY non ha emesso una specifica relazione sul bilancio riesposto del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.</p>
<p>Esercizio 2019 o Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019</p>	<p>I dati finanziari tratti dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 10 febbraio 2020 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.</p> <p>Con riferimento alla relazione con cui la Società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si precisa che tale relazione si riferisce al bilancio nel suo complesso e pertanto anche alle informazioni comparative rideterminate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come peraltro espressamente previsto dal paragrafo 7 dei principi di revisione internazionali ISA o <i>International Standard on Auditing</i> n. 710 – Informazioni Comparative – Dati Corrispondenti e Bilancio Comparativo.</p> <p>Ai sensi di tali principi contabili, il revisore deve stabilire se il bilancio include le informazioni comparative richieste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile e se tali informazioni siano classificate in modo appropriato.</p> <p>A tale scopo, il revisore deve valutare se: (a) le informazioni comparative concordino con gli importi e le altre informazioni presentate nel periodo amministrativo precedente oppure, ove appropriato, siano stati rideterminati; e (b) i principi contabili utilizzati per le informazioni comparative siano uniformi a quelli adottati nel periodo amministrativo in esame oppure, laddove essi siano stati cambiati, se tali cambiamenti siano stati correttamente contabilizzati e adeguatamente presentati e oggetto di informativa. In aggiunta, si segnala inoltre che le note al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 descrivono le ragioni che hanno portato alla riesposizione e gli effetti della stessa sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Alla luce di quanto sopra, EY non ha emesso una specifica relazione sul bilancio riesposto del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.</p>
<p>Esercizio 2018 o Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018</p>	<p>I dati finanziari tratti dal bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos in data 29 marzo 2019 e assoggettato a revisione contabile dalla EY S.p.A.</p>
<p>Esercizio 2018 riesposto o Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riesposto</p>	<p>I dati finanziari dell'esercizio 2018 riesposti nel bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvati in data 10 febbraio 2020 in conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 16.</p>

Prospetto consolidato di conto economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2020 (riesposto)	% su totale Ricavi	2019	% su totale Ricavi	2018 (riesposto)	% su totale Ricavi	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019%	2019 vs 2018 (riesposto)	2019 vs 2018 (riesposto) %
Ricavi	606.507	100,0%	712.710	100,0%	691.631	100,0%	(106.203)	-14,9%	21.079	3,0%

Costo del venduto	(482.124)	-79,5%	(543.107)	-76,2%	(538.821)	-77,9%	60.983	-11,2%	(4.286)	0,8%
Margine industriale lordo	124.383	20,5%	169.603	23,8%	152.810	22,1%	(45.220)	-26,7%	16.793	11,0%
Costi di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione	(30.852)	-5,1%	(35.937)	-5,0%	(33.385)	-4,8%	5.085	-14,1%	(2.552)	7,6%
Spese di Vendita	(25.401)	-4,2%	(27.003)	-3,8%	(24.892)	-3,6%	1.602	-5,9%	(2.111)	8,5%
Spese Generali e Amministrative	(28.798)	-4,7%	(33.629)	-4,7%	(28.318)	-4,1%	4.831	-14,4%	(5.311)	18,8%
Altri proventi e oneri	6.493	1,1%	2.940	0,4%	6.764	1,0%	3.553	120,9%	(3.824)	-56,5%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	(244)	0,0%	(4.570)	-0,6%	(3.923)	-0,6%	4.326	-94,7%	(647)	16,5%
Risultato Operativo (EBIT)	45.581	7,5%	71.404	10,0%	69.056	10,0%	(25.823)	-36,2%	2.348	3,4%
Proventi Finanziari	6.122	1,0%	6.628	0,9%	7.912	1,1%	(506)	-7,6%	(1.284)	-16,2%
Oneri Finanziari	(17.541)	-2,9%	(18.885)	-2,6%	(17.515)	-2,5%	1.344	-7,1%	(1.370)	7,8%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	11.678	1,9%	-	0,0%	829	0,1%	11.678	n.a.	(829)	-100,0%
Risultato ante imposte (EBT)	45.840	7,6%	59.147	8,3%	60.282	8,7%	(13.307)	-22,5%	(1.135)	-1,9%
Imposte sul reddito	(8.061)	-1,3%	(15.987)	-2,2%	(12.846)	-1,9%	7.926	-49,6%	(3.141)	24,5%
Utile dell'esercizio	37.779	6,2%	43.160	6,1%	47.436	6,9%	(5.381)	-12,5%	(4.276)	-9,0%
Utile netto dell'esercizio di Gruppo	38.416	6,3%	43.014	6,0%	47.333	6,8%	(4.598)	-10,7%	(4.319)	-9,1%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(637)	-0,1%	146	0,0%	103	0,0%	(783)	-536,3%	43	41,7%

Prospetto consolidato di conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.779	43.160	47.436
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
- Utili (Perdite) Attuariali su piani benefici definiti	157	(1.386)	198
- Effetto Fiscale	(9)	394	(7)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
- Differenza di traduzione	(3.837)	1.150	(354)
- Fair Value Hedge	(2.291)	(483)	30
- Effetto Fiscale	550	116	(7)
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(5.430)	(209)	(140)
UTILE COMPLESSIVO	32.349	42.951	47.296
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante	33.126	42.768	47.190
Azionisti di minoranza	(777)	183	106

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			Variazione		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)	2020 (riesposto) vs 2019	2020 (riesposto) vs 2019 %	2019 vs 2018 (riesposto)

ATTIVITA' NON CORRENTI								
Immobilizzazioni materiali	209.857	190.256	188.207	19.601	10,3%	2.049	1,1%	
Immobilizzazioni immateriali	37.959	32.223	28.993	5.736	17,8%	3.230	11,1%	
Avviamento	131.196	108.560	107.940	22.636	20,9%	620	0,6%	
Investimenti in partecipazioni	2.009	3.218	6.139	(1.209)	-37,6%	(2.921)	-47,6%	
Imposte differite attive	25.882	22.420	19.877	3.462	15,4%	2.543	12,8%	
Altre attività non correnti	6.674	7.024	6.424	(350)	-5,0%	600	9,3%	
Attività non correnti	413.577	363.701	357.580	49.876	13,7%	6.121	1,7%	
ATTIVITA' CORRENTI								
Rimanenze	110.044	114.580	117.476	(4.536)	-4,0%	(2.896)	-2,5%	
Crediti commerciali	102.791	126.008	116.023	(23.217)	-18,4%	9.985	8,6%	
Altre attività correnti	19.655	17.288	16.188	2.367	13,7%	1.100	6,8%	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	225.423	92.204	94.367	133.219	144,5%	(2.163)	-2,3%	
Attività correnti	457.913	350.080	344.054	107.833	30,8%	6.026	1,8%	
TOTALE ATTIVITA'	871.490	713.781	701.634	157.709	22,1%	12.147	1,7%	
PATRIMONIO NETTO								
Capitale Sociale	10.818	10.818	10.818	-	0,0%	-	0,0%	
Altre riserve	66.005	66.005	66.005	-	0,0%	-	0,0%	
Risultati portati a nuovo	190.800	161.729	118.343	29.071	18,0%	43.386	36,7%	
Totale patrimonio netto di Gruppo	267.623	238.552	195.166	29.071	12,2%	43.386	22,2%	
Patrimonio netto di Terzi	2.102	4.115	2.564	(2.013)	-48,9%	1.551	60,5%	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	269.725	242.667	197.730	27.058	11,2%	44.937	22,7%	
PASSIVITA' NON CORRENTI								
Debiti verso banche e altri finanziatori	276.872	128.514	244.075	148.358	115,4%	(115.561)	-47,3%	
Fondi rischi e oneri	1.167	484	440	683	141,1%	44	10,0%	
Passività per imposte differite	9.305	10.830	12.495	(1.525)	-14,1%	(1.665)	-13,3%	
Altre passività non correnti	35	235	207	(200)	-85,1%	28	13,5%	
Fondi del personale	10.726	10.761	9.607	(35)	-0,3%	1.154	12,0%	
Passività non correnti	298.105	150.824	266.824	147.281	97,7%	(116.000)	-43,5%	
PASSIVITA' CORRENTI								
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	127.221	138.658	56.705	(11.437)	-8,2%	81.953	144,5%	
Altri debiti finanziari	15.327	7.492	7.571	7.835	104,6%	(79)	-1,0%	

Debiti commerciali	118.417	117.546	121.645	871	0,7%	(4.099)	-3,4%
Altre passività correnti	42.695	56.594	51.159	(13.899)	-24,6%	5.435	10,6%
Passività correnti	303.660	320.290	237.080	(16.630)	-5,2%	83.210	35,1%
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	871.490	713.781	701.634	157.709	22,1%	12.147	1,7%

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2020 (riesposto)	2019	2018 (riesposto)
Utile / (Perdita) d'esercizio del Gruppo	37.779	43.160	47.436
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	38.670	38.193	35.317
Rivalutazioni / Svalutazioni di partecipazioni	(11.678)	-	-
Variazione fondi	783	72	(1.962)
Oneri e (proventi) finanziari	11.419	12.257	9.600
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	8.984	2.932	(5.358)
Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	31.956	(9.253)	10.947
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(7.512)	(4.688)	(1.930)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	(1.912)	(4.101)	(4.273)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	(17.024)	5.544	(7.252)
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	91.465	84.116	82.525
Investimenti immobilizzazioni materiali	(27.938)	(32.837)	(26.557)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(13.560)	(11.162)	(10.597)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.561	790	1.370
Investimenti in partecipazioni	1.004	2.881	(1.357)
Altri Investimenti / (Disinvestimenti) in partecipazioni da controllate	(2.996)	207	-
Acquisizione di partecipazioni in società controllate	(13.394)	-	-
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(55.323)	(40.121)	(37.141)
Incremento / (Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	107.315	(39.639)	(12.812)
Interessi pagati nell'esercizio	(7.253)	(6.966)	(7.105)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	100.062	(46.605)	(19.917)
Flusso monetario del periodo (a) + (b) + (c)	136.204	(2.610)	25.467
Disponibilità liquide a inizio periodo	92.204	94.367	68.777
Di cui delta cambi	2.985	(447)	(123)
Di cui disponibilità liquide acquisite	-	-	-
Disponibilità liquide a fine periodo	225.423	92.204	94.367
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	136.204	(2.610)	25.467

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018

(In migliaia di Euro)

	Patrimonio Netto di Gruppo			Patrimonio netto di Terzi			Totale
	Capitale sociale	Altre Riserve (sovrapprezzo)	Riserve e utili a nuovo	Utile (perdite) d'esercizio	Capitale di terzi	Utile (perdite) di terzi	
Al 1 gennaio 2018	10.818	66.005	58.219	18.594	2.282	181	156.099
Destinazione risultato 2017	-	-	18.594	(18.594)	181	(181)	-
Incremento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	-	(344)	-	(9)	(353)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	200	-	13	213
Riserva di consolidamento	-	-	(3.619)	-	(4)	-	(3.623)
Aggregazioni aziendali al netto dell'effetto fiscale	-	-	(264)	-	-	-	(264)
Effetti derivanti dall'applicazione dello IFRS 16	-	-	(1.778)	-	-	-	(1.778)
Risultato del periodo	-	-	-	47.333	-	103	47.436

Al 31 dicembre 2018 (riesposto)	10.818	66.005	71.152	47.189	2.459	107	197.730
Destinazione risultato 2018	-	-	47.189	(47.189)	106	(106)	-
Incremento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	-	1.094	-	56	1.150
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.339)	-	(20)	(1.359)
Riserva di consolidamento	-	-	(1.317)	-	1.367	-	50
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	1.936	-	-	-	1.936
Risultato del periodo	-	-	-	43.014	-	146	43.160
Al 31 dicembre 2019	10.818	66.005	118.960	42.769	3.932	183	242.667
Destinazione risultato 2019	-	-	42.769	(42.769)	183	(183)	-
Incremento capitale sociale	-	-	-	(3.697)	-	(140)	(3.837)
Differenza di conversione	-	-	-	(3.697)	-	(140)	(3.837)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(1.593)	-	-	(1.593)
Riserva di consolidamento	-	-	(1.247)	-	(1.236)	-	(2.483)
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	(2.808)	-	-	-	(2.808)
Risultato del periodo	-	-	-	38.416	-	(637)	37.779
Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	10.818	66.005	157.674	33.126	2.879	(777)	269.725

18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

18.1.3 Principi contabili

I bilanci consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 dell'Emittente sono redatti applicando gli IFRS.

18.1.4 Modifiche della disciplina contabile

Il Gruppo Intercos, a positiva conclusione del processo di quotazione, continuerà a predisporre ai fini civilistici sia il bilancio separato sia il bilancio consolidato in conformità agli IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli consolidati presentati nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative al periodo chiuso al 30 giugno 2021 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

18.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

I bilanci consolidati per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 dell'Emittente sono redatti applicando gli IFRS, pertanto tale sezione risulta non applicabile.

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali dell'Emittente, predisposti in conformità agli IFRS, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

18.1.6 Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione al Capitolo 18, Paragrafo 18.1 contiene le informazioni del bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2020, che risulta essere l'ultima data del bilancio consolidato annuale sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, mentre al Capitolo 18, Paragrafo 18.2 contiene le informazioni del bilancio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2021, che risulta essere l'ultima data del bilancio intermedio sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

18.2.1 Informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche dell'Emittente per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021

Il Bilancio Consolidato intermedio del semestre chiuso al 30 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 25 agosto 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 settembre 2021.

Si precisa che i dati comparativi per il periodo chiuso al 30 giugno 2020 inseriti nel Bilancio Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2021 non sono stati assoggettati a revisione contabile, né a revisione contabile limitata.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del Bilancio Consolidato Semestrale 2020 ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'Art. 19 del Regolamento 1129/2017. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso Consob e sono a disposizione presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si riporta di seguito un indice incrociato di riferimento che consente di reperire gli specifici elementi informativi inclusi nel Bilancio Consolidato del periodo chiuso al 30 giugno 2021 cui si rinvia nel Prospetto Informativo:

Sezione	Pagina
Schemi di bilancio consolidato	Da pagina 39 a pagina 44
Note esplicative	Da pagina 45 a pagina 161
Relazione della Società di Revisione	Da pagina 162 a pagina 165

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 7 e 8 del Prospetto Informativo.

Prospetto consolidato di conto economico per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

(In migliaia di Euro)	Per il periodo chiuso al 30 giugno				Variazione	
	2021	% su totale ricavi	2020	% su totale ricavi	2020 vs 2020 %	2021 vs 2020 %
Ricavi	314.606	100,0%	277.540	100,0%	37.066	13,4%
Costo del venduto	(247.890)	-78,8%	(214.369)	-77,2%	(33.521)	15,6%
Margine industriale lordo	66.716	21,2%	63.171	22,8%	3.545	5,6%
Costi di ricerca e sviluppo ed innovazione	(16.936)	-5,4%	(15.559)	-5,6%	(1.377)	8,9%
Spese di vendita	(11.651)	-3,7%	(12.572)	-4,5%	921	-7,3%
Spese generali e amministrative	(16.472)	-5,2%	(15.936)	-5,7%	(536)	3,4%
Altri proventi e oneri	(3.406)	-1,1%	190	0,1%	(3.596)	<100%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (operativi)	-	0,0%	(247)	-0,1%	247	-100,0%
Risultato Operativo (EBIT)	18.251	5,8%	19.047	6,9%	(796)	-4,2%
Proventi Finanziari	4.809	1,5%	4.584	1,7%	225	4,9%
Oneri Finanziari	(7.322)	-2,3%	(7.585)	-2,7%	263	-3,5%
Effetti partecipazioni con il metodo del patrimonio netto (finanziari)	-	0,0%	11.678	4,2%	(11.678)	-100,0%
Risultato ante imposte (EBT)	15.738	5,0%	27.724	10,0%	(11.986)	-43,2%
Imposte sul reddito	1.705	0,5%	(4.353)	-1,6%	6.058	<100%
Utile/(Perdita) del periodo	17.443	5,5%	23.371	8,4%	(5.928)	-25,4%
Utile netto del periodo di Gruppo	17.455	5,5%	23.505	8,5%	(6.050)	-25,7%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(12)	0,0%	(134)	0,0%	122	-91,0%

Prospetto consolidato di conto economico complessivo per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Utile del periodo	17.443	23.371

Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto

- Utili (Perdite) Attuariali su piani benefici definiti	683	278
- Effetto Fiscale	(95)	(38)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		-
- Differenza di traduzione	3.158	(429)
- Fair Value Hedge	1.102	(453)
- Effetto Fiscale	(265)	109
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale	4.583	(533)
UTILE COMPLESSIVO	22.026	22.838
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	22.001	22.997
Azionisti di minoranza	25	(159)

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020

	Al 30 giugno 2021	Al 31 dicembre 2020 (riesposto)	Variazione	
			30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto)	30 giugno 2021 vs 31 dicembre 2020 (riesposto) %
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	207.946	209.857	(1.911)	-0,9%
Immobilizzazioni immateriali	37.275	37.959	(684)	-1,8%
Avviamento	130.993	131.196	(203)	-0,2%
Investimenti in partecipazioni	2.026	2.009	17	0,8%
Imposte differite attive	40.489	25.882	14.607	56,4%
Altre attività non correnti	1.264	6.674	(5.410)	-81,1%
Attività non correnti	419.993	413.577	6.416	1,6%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	121.338	110.044	11.294	10,3%
Crediti commerciali	102.373	102.791	(418)	-0,4%
Altre attività correnti	24.014	19.655	4.359	22,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	185.093	225.423	(40.330)	-17,9%
Attività correnti	432.818	457.913	(25.095)	-5,5%
TOTALE ATTIVITA'	852.811	871.490	(18.679)	-2,1%
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	10.818	10.818	-	0,0%
Altre riserve	66.005	66.005	-	0,0%
Risultati portati a nuovo	214.097	190.800	23.297	12,2%
Totale patrimonio netto di Gruppo	290.920	267.623	23.297	8,7%
Patrimonio netto di Terzi	2.328	2.102	226	10,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	293.248	269.725	23.523	8,7%
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti verso banche e altri finanziatori	268.225	276.872	(8.647)	-3,1%
Fondi rischi e oneri	6.182	1.167	5.015	429,7%
Passività per imposte differite	9.127	9.305	(178)	-1,9%
Altre passività non correnti	131	35	96	274,3%
Fondi del personale	9.576	10.726	(1.150)	-10,7%
Passività non correnti	293.241	298.105	(4.864)	-1,6%
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	81.725	127.221	(45.496)	-35,8%
Altri debiti finanziari	9.531	15.327	(5.796)	-37,8%
Debiti commerciali	119.418	118.417	1.001	0,8%
Fondi rischi e oneri correnti	1.115	-	1.115	n.a.
Altre passività correnti	54.533	42.695	11.838	27,7%
Passività correnti	266.322	303.660	(37.338)	-12,3%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	852.811	871.490	(18.679)	-2,1%

Rendiconto finanziario consolidato per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2021	2020
Utile del periodo del Gruppo	17.443	23.371
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	19.565	18.521
Rivalutazioni / Svalutazioni su partecipazioni	18	(11.678)
Variazione fondi	5.633	226
Oneri e (proventi) finanziari	2.513	3.001
Diminuzione / (Aumento) rimanenze di magazzino	(9.600)	(16.485)
Diminuzione / (Aumento) crediti verso clienti netti	1.505	16.377
Aumento / (Diminuzione) Variazione debiti verso fornitori	(279)	(16.806)
Diminuzione / (Aumento) altre attività	(12.875)	(6.527)
Aumento / (Diminuzione) altre passività	11.084	5.863
Flusso monetario generato dall'attività operativa (a)	35.007	15.863
Investimenti immobilizzazioni materiali	(12.187)	(12.847)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(5.244)	(5.045)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	2.184	679
Investimenti in partecipazioni	-	1.472
Altri Investimenti / (Disinvestimenti) in partecipazioni da controllate	201	(3.060)
Acquisizione di partecipazioni in società controllate	-	(14.463)
Flusso monetario generato dall'attività di investimento (b)	(15.046)	(33.264)
Incremento debiti verso banche e altri finanziatori	10.993	252.112
(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	(71.833)	(122.202)
Interessi pagati nell'esercizio	(1.670)	(7.254)
Flusso monetario generato dall'attività finanziaria (c)	(62.510)	122.656
Flusso monetario del periodo (a)+(b)+ (c)	(42.549)	105.255
Disponibilità liquide a inizio periodo	225.423	92.204
Di cui delta cambi	(2.219)	551
Disponibilità liquide a fine periodo	185.093	196.908
Variazione delle disponibilità liquide del periodo	(42.549)	105.255

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e 2020

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto di Gruppo				Patrimonio netto di Terzi		Totale
	Capitale sociale	Altre Riserve (sovrapprezzo)	Riserve e utili a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Capitale di terzi	Utili (perdite) di terzi	
Saldi al 1° gennaio 2020	10.818	66.005	118.960	42.769	3.932	183	242.667
Destinazione risultato 2019	-	-	42.769	(42.769)	183	(183)	-
Differenza di conversione	-	-	-	(398)	-	(31)	(429)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(110)	-	6	(104)
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	878	-	-	-	878
Riserva di consolidamento	-	-	(2.338)	-	(1.257)	-	(3.595)
Risultato complessivo del periodo	-	-	0	23.505	-	(134)	23.371
Saldi al 30 giugno 2020	10.818	66.005	160.269	22.997	2.858	(159)	262.788

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto di Gruppo				Patrimonio netto di Terzi		Totale
	Capitale sociale	Altre Riserve (sovrapprezzo)	Riserve e utili a nuovo	Utili (perdite) d'esercizio	Capitale di terzi	Utili (perdite) di terzi	
Saldi al 1° gennaio 2021	10.818	66.005	157.674	33.126	2.879	(777)	269.725
Destinazione risultato 2020	-	-	33.127	(33.127)	(777)	777	-
Differenza di conversione	-	-	-	3.133	-	25	3.158
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	1.413	-	12	1.425
Variazione netta riserva piani LTIP	-	-	1.296	-	-	-	1.296
Riserva di consolidamento	-	-	-	-	201	-	201
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	17.455	-	(12)	17.443
Saldi al 30 giugno 2021	10.818	66.005	192.097	22.000	2.303	25	293.248

18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie annuali sono state sottoposte a revisione contabile indipendente

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 8 aprile 2021, 11 febbraio 2020 e 5 aprile 2019. Tali relazioni di revisione sono incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento, così come indicato nel Capitolo 18, Paragrafo 18.1.1.

18.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione che siano state controllate dalla Società di Revisione

Il bilancio consolidato intermedio dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 2 settembre 2021. Tale relazione di revisione è inclusa nel Documento di Registrazione mediante riferimento, così come indicato nel Capitolo 18, Paragrafo 18.2.1.

Il fascicolo di bilancio consolidato intermedio per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 corredato della relazione di revisione contabile da parte della Società di Revisione è disponibile al seguente sito <http://www.intercos-investor.com>, sezione "Bilanci", nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione del documento sopra citato, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Sezione del Bilancio Consolidato Intermedio al 30 giugno 2021	Bilancio consolidato intermedio
Relazione della società di revisione	Da pag. 162 a pag. 165 del documento

18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione che non siano estratte da bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione ad eccezione del bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e dei bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 dell'Emittente, che sono stati sottoposti a revisione contabile.

Si precisa inoltre che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2020 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021. Tali informazioni, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, sono state oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 agosto 2021, ma non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata.

18.4 Informazioni finanziarie pro-forma

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

Si segnala che l'Emittente non ha incluso nel presente Documento di Registrazione informazioni finanziarie pro-forma con riferimento all'acquisizione di Intercos Korea, in quanto tale acquisizione non costituisce un'operazione significativa per l'Emittente, sulla base della verifica dei parametri di significatività indicati negli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

18.5 Politica dei dividendi

18.5.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

In data 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia dall'Avvio delle Negoziazioni, una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede come obiettivo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quello di proporre (nei limiti della normativa vigente, salva la necessaria approvazione, di volta in volta, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società) la distribuzione di dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, subordinatamente ai piani strategici di investimento del Gruppo (ivi incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento del Gruppo.

L'approvazione della distribuzione di dividendi alla fine di ciascun esercizio è di competenza esclusiva dell'assemblea dei soci. Non vi è pertanto alcuna garanzia che, anche in ragione di fattori non prevedibili alla Data del Documento di Registrazione, alla fine di ciascun esercizio, saranno conseguiti utili distribuibili o che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporrà all'assemblea dei soci una proposta di distribuzione di dividendi.

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di finanziamento rilevanti che contengono limitazioni alla facoltà dell'Emittente di distribuire dividendi. In particolare:

- (i) il Contratto di Finanziamento RCF prevede limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo) applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell'Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (ii) il Contratto di Finanziamento BNL prevede limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo)

applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell’Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; e

- (iii) il Contratto di Finanziamento Senior prevede limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo) applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell’Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per maggiori dettagli in merito al Contratto di Finanziamento RCF, il Contratto di Finanziamento BNL e il Contratto di Finanziamento Senior si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

L’Emittente non ha distribuito dividendi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018.

18.6 Procedimenti pendenti

Alla Data del Documento di Registrazione, le società del Gruppo non sono parte di procedimenti giudiziari di natura civile, penale, giuslavoristica, tributaria e di recupero del credito che possano avere, o abbiano avuto negli ultimi 12 mesi, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell’Emittente o del Gruppo. Il *petitum* complessivo alla data del 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 913.726,70.

In data 24 giugno 2021, a seguito di un questionario e di un invito a comparire emessi ai sensi dell’art. 51 d.p.r. 633/1972 e dell’art. 32, d.p.r. 600/1973, l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Settore Soggetti rilevanti dimensioni – Ufficio Grandi Contribuenti (di seguito, l’“**Ufficio**”):

- (i) riassumeva in un verbale di contraddittorio concluso con Intercos Europe S.p.A. gli esiti della propria attività istruttoria riguardante i periodi d’imposta 2016, 2017 e 2018 (di seguito, il “**Verbale Intercos**”) ed in particolare il regime tributario di alcuni contratti di subfornitura stipulati dalla società con soggetti “terzisti” (segnatamente sei fornitori – su un totale di cinquantaquattro controparti – rappresentativi complessivamente di circa il 20% del costo totale per subforniture). Ad avviso dell’Ufficio, tali contratti dovevano qualificarsi come diretta somministrazione di lavoro attuata mediante l’utilizzo da parte dei terzisti di società cooperative che avrebbero commesso violazioni tributarie a vantaggio anche della stessa Intercos Europe S.p.A. che avrebbe conseguito in ragione di ciò riduzioni dei prezzi delle commesse affidate. A seguito di tale ricostruzione, l’Ufficio riassumeva le seguenti asserite violazioni (i) indebita detrazione dell’IVA per un ammontare pari a circa Euro 3,2 milioni, (ii) omesso versamento delle ritenute non corrisposte dai fornitori ai propri dipendenti per circa Euro 0,2 milioni, e (iii) omessa tassazione di ricavi (gli asseriti proventi illeciti che sarebbero stati realizzati dai fornitori mediante le violazioni fiscali) per un ammontare corrispondente ai fini IRES e IRAP pari a circa Euro 0,8 milioni; e
- (ii) riassumeva in un verbale di contraddittorio concluso con Cosmint S.p.A. gli esiti della propria attività istruttoria riguardante i periodi d’imposta 2016, 2017 e 2018 (di seguito, il “**Verbale Cosmint**”) congiuntamente con il Verbale Intercos, di seguito i “**Verbali**”) ed in particolare il regime tributario di contratti di appalto stipulati dalla Società con una cooperativa che, secondo l’Ufficio, avrebbero dovuto essere qualificati come diretta somministrazione di lavoro da parte della cooperativa che avrebbe compiuto violazioni fiscali anche a vantaggio della stessa Cosmint S.p.A. la quale avrebbe conseguito riduzioni dei prezzi delle commesse affidate. A seguito di tale ricostruzione l’Ufficio riassumeva le seguenti asserite violazioni: (i) indeducibilità dell’asserito maggior costo sostenuto da Cosmint S.p.A. per un ammontare – in termini di IRES ed IRAP – pari a circa Euro 0,63 milioni, (ii) omesso versamento delle ritenute non corrisposte ai propri dipendenti dalla cooperativa per circa Euro 0,04 milioni, e (iii) omessa tassazione di ricavi (gli asseriti proventi illeciti che sarebbero stati realizzati dalla cooperativa mediante le violazioni fiscali) per un ammontare di IRES e IRAP pari a circa Euro 0,05 milioni.

In entrambi i Verbali l’Ufficio si è inoltre riservato di effettuare ulteriori analisi in relazione alla deducibilità ai fini IRAP dei costi sostenuti da Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. (e riqualificati in costo di somministrazione di lavoro).

Per completezza si segnala che alcuni dei fornitori oggetto di analisi da parte dell'Ufficio nei Verbali sono stati utilizzati anche negli anni successivi al 2018 e, pertanto, non può escludersi che l'Ufficio possa procedere a formulare rilievi sostanzialmente analoghi per i suddetti ulteriori periodi di imposta.

Alla Data del Documento di Registrazione, Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. non hanno ricevuto alcun processo verbale di constatazione a chiusura delle sopraccitate attività di controllo né tantomeno avvisi di accertamento riferiti alle asserite violazioni sopra illustrate. Con l'emissione dei Verbali l'Ufficio ha reso edotto il contribuente sullo stato dell'attività istruttoria condotta a tale data e prodromica alle successive ulteriori analisi e valutazione da parte dei competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate. I Verbali non rappresentano pertanto atto di formale contestazione ed infatti, per tale motivo, non possono essere oggetto di impugnazione dinanzi alle commissioni tributarie.

Ad ogni modo, pur sussistendo validi argomenti idonei a supportare la difesa del comportamento tributario adottato da Intercos Europe S.p.A. e da Cosmint S.p.A. sia sotto il profilo della qualificazione del contratto sia sotto il profilo della diligenza adottata, in via prudenziale, si è ritenuto di effettuare un accantonamento a fondo rischi nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2021 per un importo complessivo pari a Euro 5.000, corrispondente alle passività che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, potrebbero derivare da un eventuale accertamento delle violazioni contestate dall'Ufficio in relazione ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018. Inoltre, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha programmato l'implementazione di procedure e iniziative volte a ridurre i rischi di eventuali ulteriori contestazioni di tale natura.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 il fondo per rischi e oneri del Gruppo è rispettivamente pari a Euro 1.167 migliaia ed Euro 6.182 migliaia. Tale fondo riflette eventuali passività che potrebbero derivare dalle residue partite di rischio relative alla definizione di rapporti e vertenze con terzi, anche di natura giuslavoristica. Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono altre passività che potrebbero generare esborsi finanziari significativi con probabilità remota.

Si segnala, inoltre, che nel 2019, Jerry Hong e Moon Baek (all'epoca dell'incriminazione dipendenti di Intercos Korea Co., Ltd.) sono stati destinatari di un procedimento penale presso il tribunale locale di Suwon (Corea del Sud) per aver violato i propri doveri professionali e, di conseguenza, la legge locale in materia di concorrenza sleale (Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act) in quanto Jerry Hong aveva trasmesso immagini, in formato elettronico, contenenti informazioni sulle formule cosmetiche e segreti della società Kolmar Korea Co., Ltd. ("**Kolmar**"), di cui - all'epoca dei fatti - era dipendente, a Moon Baek, all'epoca dei fatti dipendente di una società terza di cosmetici. Hong aveva altresì, copiato e archiviato diversi documenti elettronici contenenti informazioni relative a segreti commerciali di Kolmar che, successivamente, aveva impiegato nello svolgimento delle proprie mansioni presso Intercos Korea Inc.

Intercos Korea è stata citata in giudizio, in quanto datore di lavoro di Jerry Hong e Moon Baek. Infatti, ai sensi della legge coreana, acquisizione o utilizzo illecito di segreti commerciali di terzi in relazione agli affari del datore di lavoro, allora il datore di lavoro è soggetto a una multa monetaria salvo che non provi di aver adottato la dovuta diligenza per prevenire tale condotta.

In data 12 agosto 2021, il tribunale di Suwon ha emesso la propria sentenza con la quale ha: (i) riconosciuto Jerry Hong e Moon Baek colpevoli di appropriazione e trasmissione illecita di informazioni confidenziali in capo; (ii) rigettato l'accusa in capo a Jerry Hong di utilizzo illecito di tali informazioni; e pertanto (iii) condannato Hong e Baek rispettivamente a 10 e 6 mesi di detenzione e Intercos Korea al pagamento di una multa di WON 5,000,000.00 (corrispondenti a circa Euro 3.641,4). Intercos Korea e Hong hanno appellato la decisione.

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 30 giugno 2021 alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'Emittente, ad eccezione della stipula da parte dell'Emittente in data 23 luglio 2021 di un contratto per una linea di credito *revolving* con Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 30.000 migliaia, con scadenza al 31 dicembre 2024 ed un tasso di interesse pari all'EURIBOR più un margine. Tale margine (c.d. *Base Margin*) sarà soggetto ad aggiustamenti annuali sulla base del raggiungimento da parte dell'Emittente dei KPI definiti nel contratto di finanziamento e legati a parametri di sostenibilità.

Per maggiori dettagli in merito al Contratto di Finanziamento RCF, si rimanda al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO 19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1 Capitale azionario

19.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente deliberato, sottoscritto e versato è pari a Euro 10.818.377,00, suddiviso in 92.242.293 azioni, prive di valore nominale, di cui:

- (i) 40.989.021 azioni di categoria A;
- (ii) 31.128.518 azioni di categoria B;
- (iii) 1.133.693 azioni di categoria C;
- (iv) 18.991.061 azioni di categoria D.

Per ulteriori informazioni sui diritti attribuiti dallo statuto sociale alle diverse categorie di azioni, si veda il successivo Paragrafo 19.2.2, Capitolo 19, del Documento di Registrazione.

Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018, nessun aumento di capitale dell'Emittente è stato sottoscritto mediante conferimenti in natura.

19.1.2 Azioni e strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale

Alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non aveva e non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

19.1.3 Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, né l'Emittente né le sue controllate detengono azioni proprie dell'Emittente.

19.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non aveva e non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

19.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo quanto di seguito descritto, alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, non sussistevano e non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumentare il capitale.

Per informazioni sugli aumenti di capitale deliberati in data 31 gennaio 2020 si rinvia al successivo Paragrafo 19.1.7, Capitolo 19, del Documento di Registrazione.

19.1.6 Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del 30 giugno 2021, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Registrazione, e alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non era e non è a conoscenza di offerte in opzione o di decisioni relative a offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali società del Gruppo.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Si riporta di seguito una ricostruzione dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali.

In data 11 ottobre 2018, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente, l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria B, l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria C e l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria D hanno deliberato di aumentare il coefficiente moltiplicatore del diritto di voto delle azioni di categoria A da 1,3 a 1,3343.

In data 31 gennaio 2020, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato, tra le altre cose, di approvare la conversione delle azioni di categoria A, B, C e D dell'Emittente, emesse e in circolazione, in azioni ordinarie dematerializzate senza indicazione di valore nominale, con godimento regolare, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. una azione ordinaria per ciascuna azione di categoria A, B, C e D convertita, il tutto con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni della società sul MTA e con decorrenza dal primo giorno delle negoziazioni. In pari data, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato altresì, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni della società sul MTA, di aumentare il capitale sociale dell'Emittente (i) a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, ai fini dell'ammissione delle Azioni della società alle negoziazioni sul MTA, e (ii) in parte a pagamento e in parte gratuitamente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, a servizio dei piani di incentivazione. Tali delibere sono state successivamente superate, revocate e/o integrate dalle deliberazioni dell'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente dell'11 giugno 2020 e del 20 luglio 2021.

In data 1 febbraio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente, l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria B, l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria C e l'assemblea speciale dei titolari di azioni di categoria D hanno deliberato di aumentare il coefficiente moltiplicatore del diritto di voto delle azioni di categoria A da 1,3343 a 2.

In data 20 luglio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di approvare la conversione delle azioni di categoria A, B, C e D dell'Emittente, emesse e in circolazione, in azioni ordinarie dematerializzate senza indicazione di valore nominale, con godimento regolare, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. una azione ordinaria per ciascuna azione di categoria A, B, C e D convertita, il tutto con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni della società sul MTA e con decorrenza dal primo giorno delle negoziazioni.

In pari data, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato altresì

- 1) di aumentare, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, il capitale sociale di massimi nominali Euro 420.000,00 mediante emissione di massime n. 3.500.000 azioni senza valore nominale espresso, godimento regolare, riservate agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, nell'ambito di un collocamento istituzionale, ai fini dell'ammissione delle Azioni della società alla Quotazione sul MTA;
- 2) di stabilire che tale aumento dovrà essere eseguito, in via scindibile in una o più tranche, entro il termine massimo del 30 giugno 2022 e comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento dell'Offerta;
- 3) di stabilire altresì che, qualora entro tale data l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- 4) di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni sia determinato tenendo conto, tra l'altro, (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute nell'ambito dell'Offerta, e che di tale prezzo vengano imputati a capitale, per ciascuna nuova azione emessa, un importo pari al valore nominale implicito delle Azioni della società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni e ad apposita riserva l'eventuale eccedenza;

- 5) di conferire al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per il compimento di tutti gli atti e negozi necessari e/o opportuni per dare esecuzione al predetto aumento di capitale, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, conformemente alla prassi in queste operazioni e alle esigenze di mercato, il potere di:
- determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'Offerta e, nell'imminenza dell'Offerta, il numero di azioni da offrire in sottoscrizione, essendo inteso che il consiglio di amministrazione avrà facoltà di offrire un numero di azioni inferiore rispetto al numero massimo stabilito dall'assemblea;
 - fissare l'intervallo di prezzo, il prezzo massimo e il prezzo definitivo di emissione delle azioni tenuto conto di quanto deliberato al punto 4 che precede;
 - destinare, conformemente alla prassi, una tranches dell'aumento di capitale, non superiore al 15% delle azioni oggetto dell'Offerta, al servizio di un'opzione (la c.d. "overallotment option" o "greenshoe") da concedersi ai Global Coordinators per la sottoscrizione di ulteriori azioni da parte di investitori istituzionali italiani ed esteri al prezzo che verrà fissato per l'Offerta. Inoltre, sempre in data 20 luglio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di:
- 1) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più *tranches*, entro il termine massimo del 31 dicembre 2024 a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2022 - 2024" che entrerà in vigore a partire dall'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul MTA, per massimi Euro 93.000,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle Azioni della società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 790.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla Quotazione, godimento regolare, mediante utilizzo di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Piano di Performance Shares 2022 - 2024", e di attribuire quindi al consiglio di amministrazione la facoltà di individuare a tempo debito e di volta in volta gli utili e/o le riserve di utili da destinare allo scopo, con mandato a provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;
- 2) di aumentare, a pagamento, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, il capitale sociale in via scindibile, anche in più *tranches*, entro il termine massimo del 31 dicembre 2024 per massimi Euro 50.000,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle Azioni della società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, nei termini, a servizio dell'attuazione, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Piano di Performance Shares 2022 - 2024";
- 3) di inserire, nell'articolo 5 del nuovo statuto testé adottato, una clausola transitoria del seguente tenore:
- "L'assemblea straordinaria del 20 luglio 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024", (i) gratuitamente, per un importo massimo di Euro 93.000,00 (da imputare interamente a capitale) mediante emissione di massime n. 790.000 azioni ordinarie e (ii) a pagamento, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 50.000,00 (da imputare interamente a capitale), mediante emissione di massime n. 400.000 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, aumenti di capitale da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2024";
- 4) di conferire al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno, senza esclusione alcuna, per dare esecuzione a quanto precedentemente deliberato, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, conformemente a quanto previsto dal "Piano di Performance Shares 2022 - 2024" e alla prassi in queste operazioni, il potere di determinare il numero di azioni da offrire in sottoscrizione, essendo inteso che il consiglio di

amministrazione avrà facoltà di offrire un numero di azioni inferiore rispetto al numero massimo stabilito dall'assemblea

Infine, sempre in data 20 luglio 2021, l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Emittente ha deliberato di:

- 1) di aumentare gratuitamente il capitale sociale, anche in più tranches, entro l'avvio delle negoziazioni delle Azioni della società sul MTA, a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares 2018 - 2022" per massimi Euro 87.210,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle Azioni della società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 726.750 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione a seguito della Quotazione, godimento regolare, mediante utilizzo di riserve costituite mediante accantonamento di utili;
- 2) di aumentare, a pagamento, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile, il capitale sociale in via scindibile, anche in più tranches, entro l'avvio delle negoziazioni delle Azioni della società sul MTA, per massimi nominali Euro 30.240,00 da imputarsi per intero a capitale per un importo, per ciascuna nuova azione emessa, pari al valore nominale implicito delle Azioni della società in circolazione al momento dell'emissione delle nuove azioni, con emissione di massime n. 252.000 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione a seguito della Quotazione, godimento regolare, nei termini, a servizio dell'attuazione, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal "Piano di Performance Shares 2018 - 2022";
- 3) di conferire al consiglio di amministrazione, e per esso al presidente del consiglio di amministrazione e all'amministratore delegato pro-tempore in carica, disgiuntamente e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario e/o opportuno, senza esclusione alcuna, per dare esecuzione a quanto deliberato, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, conformemente a quanto previsto dal "Piano di Performance Shares 2018 - 2022" e alla prassi in queste operazioni, il potere di determinare il numero di azioni da offrire in sottoscrizione, essendo inteso che il consiglio di amministrazione avrà facoltà di offrire un numero di azioni inferiore rispetto al numero massimo stabilito dall'assemblea.

Per ulteriori informazioni in merito all'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 5.3.1, Capitolo 5, del Documento di Registrazione.

19.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è stata costituita in data 5 luglio 2007 con la denominazione "Intercos Group S.r.l.", con atto costitutivo a rogito della Dott.ssa Manuela Agostini, notaio in Milano, repertorio n. 58671, fascicolo n. 7886, atto iscritto al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi il 10 luglio 2007 al n. 14594.

Con deliberazione adottata in data 20 luglio 2021, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato, con efficacia a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, lo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

19.2.1 Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale

L'Emittente è registrata al N. REA MI - 1850176 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Riviere di Milano Monza Brianza Lodi.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 4 dello Statuto:

"La Società ha per oggetto:

- (a) *l'assunzione e gestione di partecipazioni, sia in Italia che all'estero, in società ed imprese operanti nel settore della produzione e della commercializzazione di prodotti cosmetici e per la cosmesi in genere nonché in settori affini o comunque esercenti attività complementari a quelle svolte dalla Società;*
- (b) *l'attività di ricerca e sviluppo, per conto proprio e di terzi, collegata a prodotti colorati per il trucco, creme, prodotti per la cura della persona e a prodotti cosmetici in genere, nonché a beni e prodotti ad*

essi affini e/o accessori ed ogni altra attività tecnica, di ricerca e promozionale nel settore della cosmesi e nei settori affini, sia per conto proprio che per conto di altre imprese;

- (c) *lo studio e la realizzazione di macchinari e processi produttivi aventi ad oggetto la produzione dei beni e prodotti di cui alla precedente lettera (b);*
- (d) *l'acquisto, la vendita, la gestione e la locazione di immobili industriali, commerciali e direzionali;*
- (e) *la prestazione di servizi a favore di società partecipate e, in particolare, di servizi connessi all'attività di ricerca e di sviluppo di cui sopra, concessione di licenze per l'utilizzo di marchi, brevetti ed altri diritti di proprietà industriale e intellettuale, locazione di immobili e di altri beni strumentali, servizi in materia amministrativa, organizzativa, di gestione finanziaria, legale, contabile, fiscale, informatica, nonché in materia di trasporto e di distribuzione di beni, di istruzione e gestione del personale, di marketing, comunicazione, promozione e pubblicità, avvalendosi, nei casi previsti dalle leggi vigenti, dell'operato di soggetti muniti dei necessari requisiti;*
- (f) *la concessione di finanziamenti a società del Gruppo Intercos, siano esse o meno controllate o collegate, con espressa esclusione di ogni attività nei confronti del pubblico.*

Ai soli fini del raggiungimento dello scopo sociale la Società può concedere avalli, fideiussioni e garanzie di ogni genere nei confronti di chiunque, anche per obbligazioni e debiti di terzi, nonché compiere ogni operazione commerciale, finanziaria, industriale, mobiliare od immobiliare che l'organo amministrativo ritenga utile o necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale."

19.2.2 Classi delle azioni e diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso:

- (i) 40.989.021 azioni di categoria A;
- (ii) 31.128.518 azioni di categoria B;
- (iii) 1.133.693 azioni di categoria C;
- (iv) 18.991.061 azioni di categoria D.

Ciascuna delle azioni dell'Emittente attribuisce il diritto a un voto, fatta eccezione per le azioni di categoria A, ciascuna delle quali attribuisce il diritto a due voti ai sensi dell'articolo 2351, quarto comma, del Codice Civile. Inoltre, lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione prevede alcuni diritti speciali in capo ai titolari di ciascuna categoria di azioni aventi a oggetto il trasferimento delle azioni stesse e alcuni diritti di *governance* (che non si applicano in caso di Quotazione e non sono previsti nello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni). In particolare:

- (v) gli azionisti di categoria A hanno un'opzione per l'acquisto delle azioni di categoria B e D che siano trasferite indirettamente a taluni soggetti attivi nel settore del *color cosmetics* individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- (vi) gli azionisti di categoria B e D hanno un diritto di covendita in caso di trasferimento di tutte o parte delle azioni di categoria A (o del controllo delle società titolari di tali azioni), B o D;
- (vii) gli azionisti di categoria A e C hanno un diritto di covendita in caso di trasferimento di tutte o parte delle azioni di categoria B o D a taluni soggetti attivi nel settore del *color cosmetics* individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- (viii) gli azionisti di categoria A hanno un diritto di trascinarsi su tutte le altre azioni nel caso in cui gli stessi ricevano un'offerta vincolante e irrevocabile in denaro per l'acquisto delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale dell'Emittente;
- (ix) gli azionisti di categoria A hanno un diritto di prelazione sulle azioni di categoria C in caso di trasferimento delle stesse.

In deroga al principio secondo cui ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (intendendosi per tale: piena proprietà, nuda proprietà con diritto di voto e usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'“**Elenco**”) tenuto a cura della Società.

L'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il quinto giorno di mercato aperto del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista e, in ogni caso, entro la c.d. *record date*. Successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco – o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto – deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la maggiorazione del diritto di voto è efficace alla prima data tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto; o (ii) la data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.

La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione (le “**Azioni di Nuova Emissione**”): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le “**Azioni Preesistenti**”); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. La maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima del giorno di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle azioni della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di negoziazione delle azioni sul MTA, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile.

La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

La cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (*ex lege* o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione. La maggiorazione del diritto di voto viene altresì meno in caso di cessione, diretta o indiretta, di partecipazioni di controllo (ai sensi dell'articolo 93 del TUF) detenute in società o enti che a loro volta detengano azioni della Società a voto maggiorato in misura superiore alla soglia che richiede la comunicazione alla Società e alla Consob di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente.

Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da

un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco.

La Società procede alla cancellazione dall'elenco speciale nei seguenti casi: (i) rinuncia dell'avente diritto; (ii) comunicazione dell'avente diritto o dell'intermediario, comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

L'elenco speciale è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data di legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, c.d. *record date*.

19.2.3 Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta eccezione per quanto descritto nel Paragrafo 19.2.2, Capitolo 19, del Documento di Registrazione con riferimento alla disciplina del voto maggiorato, prevista dall'articolo 6 dello Statuto, lo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

CAPITOLO 20 CONTRATTI IMPORTANTI

20.1 Sintesi dei contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività

Di seguito sono illustrati i contratti importanti conclusi dall'Emittente e/o dal Gruppo nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché alcuni altri contratti che, seppur conclusi nel contesto del normale svolgimento dell'attività, devono comunque considerarsi rilevanti.

20.1.1 Contratti di finanziamento

20.1.1.1 Contratto di Finanziamento RCF

In data 23 luglio 2021, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di finanziatore e di banca agente (il “**Contratto di Finanziamento RCF**”) per una linea di credito di tipo *revolving* di ammontare pari ad Euro 30.000.000,00, da utilizzare per finanziare l'attività ordinaria del Gruppo e le necessità di capitale circolante. Intesa Sanpaolo S.p.A. potrà cedere la propria posizione ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF previo consenso scritto dell'Emittente, ovvero, senza le predette limitazioni, nel caso in cui la cessione avvenga (i) in favore di società collegate o di soggetti specificamente individuati dal Contratto di Finanziamento RCF o (ii) nel momento in cui si sia verificato un evento di *default* ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo del Gruppo in relazione a tale contratto di finanziamento è pari ad Euro 30.000.000,00.

La data di scadenza del Contratto di Finanziamento RCF è stabilita al 31 dicembre 2024. L'Emittente potrà utilizzare l'importo messo a disposizione in una o più *tranches* entro il mese antecedente alla data di scadenza del Contratto di Finanziamento RCF.

Il rimborso degli importi erogati ai sensi Contratto di Finanziamento RCF avverrà, di volta in volta, in un'unica soluzione, al termine del periodo di interessi indicato dall'Emittente nella richiesta di utilizzo.

L'Emittente ha in ogni caso la facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF senza applicazione di penali o commissioni. In caso di rimborso parziale, l'Emittente dovrà corrispondere un importo (i) pari ad almeno Euro 5.000.000,00, e (ii) che sia un multiplo di 1.000.000,00.

Il tasso di interesse applicabile al Contratto di Finanziamento RCF è pari alla somma del: (i) tasso EURIBOR applicabile; più (ii) un margine *per annum* variabile (il “**Margine**”). Alla Data del Documento di Registrazione il Margine corrisponde allo 0,95% (il “**Margine Base**”). Il Margine Base sarà soggetto a variazione sulla base del raggiungimento di alcuni obiettivi di *performance* in materia di sostenibilità (gli “**Obiettivi ESG**”), secondo quanto riportato nella tabella che segue:

	Target	Margine Applicabile
Raggiungimento di 3 obiettivi ESG		0,90%
Raggiungimento di 2 obiettivi ESG		0,93%
Raggiungimento di 1 obiettivo ESG		0,95%
Mancato raggiungimento degli Obiettivi ESG		1,00%

Il tasso EURIBOR applicabile, se dovesse risultare negativo, sarà considerato uguale a zero (“**Euribor Floor**”).

Covenant finanziario

Il Contratto di Finanziamento RCF richiede inoltre che il rapporto tra l'indebitamento finanziario di Gruppo e il valore dell'EBITDA Consolidato del Gruppo (c.d. *leverage*) per ciascun periodo rilevante non superi il rapporto di 3,5:1. Detto parametro (*covenant finanziario*) sarà verificato su base semestrale a partire dal 31 dicembre 2021. Il Contratto di Finanziamento RCF prevede un meccanismo tramite il quale l'Emittente può rimediare al mancato rispetto del *covenant finanziario* in un determinato periodo tramite la sottoscrizione di nuove azioni dell'Emittente da parte degli azionisti o altre forme di conferimento (e.g., versamenti in conto capitale, versamenti in conto futuro aumento capitale), nonché finanziamenti soci subordinati nel grado al

Contratto di Finanziamento RCF (“*equity cure*”). L’Emittente potrà utilizzare il meccanismo dell’*equity cure* per un massimo di tre volte per tutta la durata del finanziamento, in semestri non consecutivi.

Covenant non finanziari

Il Contratto di Contratto di Finanziamento RCF prevede il raggiungimento di Obiettivi ESG.

Il primo obiettivo è legato all’utilizzo su base annuale di una percentuale minima di energia generata da fonti rinnovabili (sia acquistata che autoprodotta), secondo quanto indicato nella tabella che segue:

Anno	KPI #1 Target
2021	Non inferiore al 38%
2022	Non inferiore al 42%
2023	Non inferiore al 45%
2024	Non inferiore al 50%

Il secondo obiettivo è legato all’acquisto su base annuale di una percentuale di mica (una polvere utilizzata nella produzione di cosmetici) da fonti sostenibili, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

Anno	KPI #1 Target
2021	100%
2022	100%
2023	100%
2024	100%

L’ultimo obiettivo è legato al raggiungimento di un determinato punteggio ESG assegnato dall’ente EcoVadis SAS, ogni anno, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

Anno	KPI #1 Target
2021	73
2022	74
2023	75
2024	76

Ai fini della verifica del raggiungimento degli Obiettivi ESG, l’Emittente dovrà trasmettere alla banca finanziatrice un certificato di sostenibilità, avente il contenuto indicato nel Contratto di Finanziamento RCF, entro 180 giorni dalla conclusione di ciascun esercizio. La mancata consegna di tale certificato comporterà un aumento del Margine Base pari allo 0,05% annuo.

Limiti all’operatività del Gruppo

Il Contratto di Finanziamento RCF prevede alcune limitazioni dell’operatività del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo:

- (a) la possibilità per il Gruppo di acquisire partecipazioni in altre società o aziende, nonché incorporare altre società, che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni: (a) acquisizioni di società non operative; (b) acquisizioni infragrupo di beni che rientrino nelle Dismissioni Consentite (come definite *infra*); (c) acquisizioni aventi ad oggetto partecipazioni o altri titolo in società del Gruppo; (d) operazioni pagate in liquidità che rispettino le seguenti condizioni (A) l’attività *target* sia in un settore simile o complementare a quello dell’Emittente; (B) la *target* non opera in un paese destinatario di sanzioni; (C) non si è verificato nessun *evento di default* sensi del Contratto di Finanziamento RCF, e non si verificherà a seguito dell’acquisizione, (D) il *Leverage* del Gruppo a seguito dell’acquisizione non superi la soglia di 3,5:1; e (E) l’attività *target* abbia un EBITDA positivo, oppure nel caso in cui l’attività *target* abbia un EBITDA negativo, lo stesso non superi il 10% dell’EBITDA del Gruppo Intercos (le “**Acquisizioni Consentite**”) ed (e) operazioni qualificate come Operazioni Consentite (come definite *infra*);
- (b) la possibilità per il Gruppo di compiere operazioni di fusione, scissione, consolidamento, riorganizzazione che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni: (a) operazioni qualificate come Acquisizioni Consentite, (b) le operazioni connesse all’esecuzione del Contratto di Finanziamento RCF e i documenti ad esso connessi; (c) operazioni che siano conseguenza di una Acquisizione Consentita o di una Dismissione Consentita; (d) operazioni tra l’Emittente e i membri del Gruppo ed

operazioni tra membri del Gruppo (diversi dall'Emittente) che non siano in stato di crisi o insolventi, (e) operazioni di liquidazione e riorganizzazione societaria infragruppo, a condizione che i proventi di tali operazioni siano ridistribuiti all'interno del gruppo e (f) operazioni, diverse dalle attività di disposizione concessione di garanzie reali, operate a condizioni di mercato (le operazioni elencate da (b) a (e) le “**Operazioni Consentite**”)

- (c) limitazioni *standard* sulle dismissioni di cespiti, che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni operate a condizioni di mercato: (a) per le cessioni il cui corrispettivo non superi l'importo complessivo per l'intera durata del Contratto di Finanziamento RCF di Euro 35.000.000,00 (Euro 50.000.000,00 con riferimento alle cessioni *pro-soluto* di crediti); (b) per le cessioni infragruppo; (c) per la permuta di *assets* con beni di valore, tipologia o qualità comparabile o superiore, a condizione che la sostituzione avvenga entro 12 mesi dall'atto di disposizione; (d) per le licenze di diritti di proprietà intellettuale; (e) dismissione di beni obsoleti o non più rilevanti; (f) trasferimenti di investimenti in liquidità (*cash and cash equivalents investments*) a fronte di pagamento in contanti o del trasferimento di altri trasferimenti liquidi; (g) operazioni connesse alla creazione di Garanzie Consentite, (h) operazioni ordinarie di trasferimento infragruppo di beni, liquidità e servizi (le “**Dismissioni Consentite**”) e (i) operazioni qualificate come Operazioni Consentite;
- (d) limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo) applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell'Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (e) limitazioni *standard* sul rimborso di finanziamenti soci fatti a favore dell'Emittente (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo);
- (f) limitazioni alla possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento (c.d. *negative pledge*) che non si applicheranno, *inter alia*, a operazioni quali: (a) garanzie richieste dalla legge (anche a fini fiscali) o rilasciate nell'ambito della normale attività dell'Emittente; (b) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, richieste dalla prassi bancaria, per operazioni di copertura, ovvero nell'ambito di rapporti di tesoreria o sui tassi di cambio; (c) garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, rilasciate nell'ambito della normale attività commerciale con i fornitori; (d) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, connesse a Disposizioni Consentite; (e) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, per un importo complessivo non superiore ad Euro 10.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento RCF, (f) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione per beni acquistati dal Gruppo dopo la conclusione del contratto, ad eccezione di quelli acquisiti con i proventi del Contratto di Finanziamento Senior (le “**Garanzie Consentite**”), ed (g) operazioni qualificate come Operazioni Consentite.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento RCF prevede eventi di *default* di carattere *standard*, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- (i) mancato pagamento delle somme dovute dall'Emittente a una certa data di scadenza a titolo capitale o interessi;
- (ii) violazione del *covenant* finanziario e degli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento RCF (ad eccezione del raggiungimento degli Obiettivi ESG);
- (iii) situazioni di insolvenza o fallimento dell'Emittente o delle sue principali controllate;
- (iv) verificarsi di una ipotesi di c.d. *cross default* e/o *cross acceleration*, tra i quali il caso in cui qualsiasi indebitamento dell'Emittente o di una delle sue principali controllate (il cui importo complessivo ecceda

la soglia di Euro 7.500.000,00) debba essere rimborsato anticipatamente a causa di un evento di *default* ovvero non sia stato rimborsato alla scadenza.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF, successivamente al verificarsi di un evento di *default*, la banca agente ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento RCF e/o di richiedere il pagamento immediato di quanto dovuto dall'Emittente ovvero, in caso di mancato pagamento delle somme dovute a una certa scadenza a titolo di capitale o interessi e di violazione da parte dell'Emittente dei propri impegni, di risolvere automaticamente il Contratto di Finanziamento RCF.

Si segnala che fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di *default* ai sensi del contratto.

Rimborso anticipato obbligatorio

L'Emittente sarà tenuto a rimborsare anticipatamente gli importi erogati:

- (i) in misura integrale, nel caso in cui sia divenuto illecito per alcuno dei finanziatori concedere il relativo prestito;
- (ii) in misura integrale, a esito della vendita di tutti (o sostanzialmente tutti) i beni del Gruppo;
- (iii) in misura integrale, in caso di cambio di controllo, a sua volta definito, nell'ipotesi in cui le azioni dell'Emittente siano quotate su un mercato, come la circostanza in cui uno o più soggetti che agiscono di concerto (diversi da Dario Gianandrea Ferrari, sua moglie e i figli, direttamente o indirettamente) acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF e/o il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente.

Si segnala che fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF.

Commissioni in favore dei finanziatori

Le commissioni in essere in favore della banca finanziatrice ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF includono:

- una *commitment fee* pari al 33% del Margine applicabile (inclusi eventuali aggiustamenti legati al raggiungimento degli Obiettivi ESG);
- una commissione di utilizzo su base annuale pari a:
 - (i) lo 0.10% se l'importo della linea di credito utilizzato è pari o inferiore al 33% del valore nominale della linea concessa;
 - (ii) lo 0.20% se l'importo della linea di credito utilizzato è pari o inferiore al 33% ma non superiore al 66% del valore nominale della linea concessa;
 - (iii) lo 0.30% se l'importo della linea di credito utilizzato è pari o superiore al 66% del valore nominale della linea concessa.
- una commissione *up-front* pari ad Euro 180.000,00 corrispondenti allo 0,60% dell'importo nominale della linea di credito concessa, corrisposta alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento RCF.

Il Contratto di Finanziamento RCF prevede altresì alcuni indennizzi *standard* da corrispondere in favore della banca finanziatrice al verificarsi di alcuni eventi legati, *inter alia*, al regime fiscale applicato, al rispetto delle obbligazioni previste dal contratto, nonché da variazioni nei tassi di cambio prescelti, che rendano più oneroso il finanziamento per la banca stessa, ovvero in caso di pagamenti al di fuori dei periodi di interessi stabiliti (c.d. *break costs*).

Garanzie

L'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento RCF non è assistito da alcuna garanzia reale sui beni del Gruppo, né alcuna società del Gruppo Intercos ha assunto obblighi di garanzia, neppure parziali, con riferimento al medesimo indebitamento.

20.1.1.2 Contratto di Finanziamento SACE

In data 13 luglio 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento, assistito da garanzia SACE, con un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A. (in qualità di agente), Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche in qualità di coordinatore SACE), e UniCredit S.p.A. (il “**Contratto di Finanziamento SACE**”), per una linea di credito di ammontare pari ad Euro 60.000.000,00, da utilizzare per finanziare il costo del personale, investimenti e le necessità di capitale circolante dell'Emittente con riferimento alle attività degli stabilimenti produttivi situati in Italia (ad eccezione dell'acquisizione di partecipazioni in altre società o entità).

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo del Gruppo in relazione a tale contratto di finanziamento è pari ad Euro 30.000.000,00, a seguito del pagamento delle rate in scadenza al 31 marzo e 30 giugno 2021 di Euro 15.000.000 cadauna.

La data di scadenza del finanziamento è stabilita al 31 dicembre 2021. Il rimborso della linea di credito avverrà mediante la corresponsione di rate trimestrali, secondo le scadenze riportate nella tabella che segue:

Data di scadenza	Ammontare della rata rispetto all'importo originario
31 marzo 2021	25%
30 giugno 2021	25%
30 settembre 2021	25%
31 dicembre 2021	25%

L'Emittente ha in ogni caso la facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE senza applicazione di penali o commissioni. In caso di rimborso parziale, l'Emittente dovrà corrispondere un importo (i) pari ad almeno Euro 1.000.000,00, e (ii) che sia un multiplo di 100.000,00.

Il tasso di interesse applicabile è pari alla somma del: (i) tasso EURIBOR applicabile; più (ii) un margine *per annum* pari a 0,30% (il “**Margine**”). Il tasso EURIBOR applicabile, se dovesse risultare negativo, sarà considerato uguale a zero (“**Euribor Floor**”).

I predetti finanziatori potranno cedere la rispettiva posizione ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE solo in favore di altri soggetti del medesimo *pool*, di società collegate agli stessi, di SACE o banche, istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali, altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, aventi sede in paesi non sanzionati e non ad alto rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo e che abbiano aderito alle Condizioni Generali della garanzia SACE ovvero, nel caso in cui la cessione avvenga nel momento in cui si sia verificato un evento di *default* ai sensi del Contratto di SACE, a condizione che tale altro soggetto sia un'altra banca o istituzione finanziaria che abbia la residenza fiscale in uno dei paesi indicati alle condizioni generali della garanzia SACE e che abbia accettato di osservare queste ultime.

Rimborso anticipato obbligatorio

L'Emittente sarà tenuto a rimborsare anticipatamente la linea di credito concessa:

- (i) in misura integrale, pari all'intero importo del finanziamento concesso da un finanziatore per il quale sia divenuto illecito concedere il relativo prestito;
- (ii) in misura integrale, nel caso in cui sia divenuto illecito per SACE prestare la relativa garanzia, oppure SACE non possa più dare esecuzione a qualsiasi obbligo derivante dalla Garanzia SACE, oppure SACE impugni o annulli la Garanzia SACE oppure quest'ultima non è più contro garantita dalla Repubblica Italiana;
- (iii) in misura integrale, a esito della vendita di tutti (o sostanzialmente tutti) i beni del Gruppo;
- (iv) in misura integrale, in caso di cambio di controllo, a sua volta definito, nell'ipotesi in cui le azioni dell'Emittente siano quotate su un mercato, come la circostanza in cui uno o più soggetti che agiscono di concerto (diversi da Dario Gianandrea Ferrari, sua moglie e i figli, direttamente o indirettamente) acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF e/o il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente;

- (v) in misura integrale al verificarsi di un evento che determini il venire meno della garanzia SACE.

Si segnala che, nel 2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del contratto.

Limiti all'operatività del Gruppo

Il Contratto di Finanziamento SACE prevede alcune limitazioni dell'operatività del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo:

- (i) limitazioni alla possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento (c.d. *negative pledge*) che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni: (a) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, non garantiscano un importo complessivo ad Euro 15.000.000,00 in qualsiasi momento nel corso l'intera durata del Contratto di Finanziamento SACE, e (b) operazioni già qualificate come Operazioni Consentite o Garanzie Consentite ai sensi del Contatto di Finanziamento Senior;
- (ii) limitazioni sull'acquisto di azioni proprie, distribuzione di dividendi e rimborso dei finanziamenti soci, per il periodo dal 9 aprile 2020 al primo anniversario della richiesta di utilizzo presentata ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE (*i.e.*, 2 luglio 2021). Si precisa che tali limitazioni non sono più applicabili alla Data del Documento di Registrazione;
- (iii) obbligo di mantenere la parte sostanziale della produzione in Italia e di gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali per tutta la durata del Contratto di Finanziamento.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento SACE prevede eventi di *default* di carattere *standard*, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- (i) mancato pagamento delle somme dovute dall'Emittente a una certa data di scadenza a titolo capitale o interessi, salvo che il pagamento non sia effettuato entro 3 giorni lavorativi dalla scadenza prevista;
- (ii) violazione degli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento SACE;
- (iii) falsità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE;
- (iv) situazioni di insolvenza o fallimento dell'Emittente o delle sue principali controllate;
- (v) verificarsi di una ipotesi di c.d. *cross default* e/o *cross acceleration*, nel caso in cui qualsiasi indebitamento dell'Emittente o di una delle sue principali controllate connesso al Contratto di Finanziamento Senior debba essere rimborsato anticipatamente a causa di un evento di *default* ovvero non sia stato rimborsato alla scadenza;
- (vi) ipotesi di espropriazioni, sequestri o altre misure esecutive analoghe nei confronti dell'Emittente o di una delle sue principali controllate, il cui importo complessivo ecceda la soglia *de minimis* prevista dal Contratto di Finanziamento SACE pari a Euro 5.000.000,00, purché tale procedura esecutiva non sia ritirata nei 20 giorni lavorativi successivi.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE, successivamente al verificarsi di un evento di *default*, la banca agente ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento SACE e/o di richiedere il pagamento immediato di quanto dovuto dall'Emittente ovvero, in caso di mancato pagamento delle somme dovute a una certa scadenza a titolo di capitale o interessi e di violazione da parte dell'Emittente dei propri impegni, di risolvere automaticamente il Contratto di Finanziamento SACE.

Si segnala che, nel 2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di *default* ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE.

Commissioni in favore dei finanziatori

Le commissioni in favore dei finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE includono:

- (i) una commissione di strutturazione (*structuring fee*) *una tantum* pari a Euro 30.000,00;
- (ii) una commissione di agenzia *una tantum* pari a Euro 22.500,00;
- (iii) una commissione relativa alla garanzia SACE pari:
 - a. allo 0,50% dell'importo della linea di credito per il primo anno;
 - b. all'1,00% dell'importo della linea di credito dal termine del primo anno fino alla data di scadenza del Contratto di Finanziamento SACE.

Il Contratto di Finanziamento SACE prevede altresì alcuni indennizzi *standard* da corrispondere in favore della banca finanziatrice al verificarsi di alcuni eventi legati, *inter alia*, al regime fiscale applicato, al rispetto delle obbligazioni previste dal contratto, nonché da variazioni nei tassi di cambio prescelti, che rendano più oneroso il finanziamento per la banca stessa, ovvero in caso di pagamenti al di fuori dei periodi di interessi stabiliti (c.d. *break costs*).

Garanzie

L'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento SACE non è assistito da alcuna garanzia reale sui beni del Gruppo, né alcuna società del Gruppo Intercos ha assunto obblighi di garanzia, neppure parziali, con riferimento al medesimo indebitamento.

20.1.1.3 Contratto di Finanziamento BNL

In data 28 aprile 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (il "**Contratto di Finanziamento BNL**") per una linea di credito di ammontare pari ad Euro 30.000.000,00, da utilizzare per finanziare l'attività ordinaria e le necessità di capitale circolante del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo del Gruppo in relazione a tale contratto di finanziamento è pari ad Euro 30.000.000,00.

La data di scadenza del finanziamento è stabilita nel terzo anniversario dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento BNL (*i.e.*, il 28 aprile 2023). Il rimborso è previsto in un'unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento. L'Emittente ha in ogni caso la facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL senza applicazione di penali o commissioni. In caso di rimborso parziale, l'Emittente dovrà corrispondere un importo (i) pari ad almeno Euro 1.000.000,00, e (ii) che sia un multiplo di 100.000,00.

Il tasso di interesse applicabile è pari alla somma del: (i) tasso EURIBOR applicabile; più (ii) un margine *per annum* pari a 0,90% (il "**Margine**"). Il tasso EURIBOR applicabile, se dovesse risultare negativo, sarà considerato uguale a zero ("**Euribor Floor**").

L'Emittente potrà inoltre concludere accordi di copertura rispetto alla variazione del tasso EURIBOR (gli "**Accordi di Hedging**"). Ove gli Accordi di Hedging fossero conclusi con la banca finanziatrice e/o i suoi affiliati, ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL e con riferimento a un importo nozionale non inferiore al 75% della linea di credito, l'Euribor Floor non troverà applicazione, fermo restando in ogni caso che il tasso di interesse complessivamente applicato non potrà essere inferiore a zero.

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha sottoscritto Accordi di Hedging.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. potrà cedere la rispettiva posizione ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL previo consenso scritto dell'Emittente, ovvero, senza le predette limitazioni, nel caso in cui il trasferimento avvenga, *inter alia*, in favore di altri soggetti che siano parte del Contratto di Finanziamento BNL in qualità di finanziatori, di società collegate agli stessi o di soggetti specificamente individuati dal Contratto di Finanziamento BNL ovvero, nel caso in cui la cessione avvenga nel momento in cui si sia verificato un evento di *default* ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL.

Covenant finanziario

Il Contratto di Finanziamento BNL richiede inoltre che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto di Gruppo e il valore dell'EBITDA Consolidato del Gruppo (c.d. *leverage*) per ciascun periodo rilevante non superi il rapporto di 3,5:1. Detto parametro (*covenant finanziario*) sarà verificato su base semestrale a partire dal 31 dicembre 2020. Il Contratto di Finanziamento BNL prevede un meccanismo tramite il quale l'Emittente può rimediare al mancato rispetto del *covenant finanziario* in un determinato periodo tramite la sottoscrizione di nuove azioni o altre forme di conferimento (e.g., versamenti in conto capitale, versamenti in conto futuro aumento capitale), nonché finanziamenti soci subordinati nel grado al Contratto di Finanziamento BNL (*equity cure*). L'Emittente potrà utilizzare il meccanismo dell'*equity cure* per un massimo di tre volte per tutta la durata del finanziamento, in semestri non consecutivi.

Alla data di rilevazione del 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021, il summenzionato *covenant* finanziario è stato rispettato, dunque non è stato necessario attivare il meccanismo di *equity cure*.

Eventi di default

Il Contratto di Finanziamento BNL prevede eventi di *default* di carattere *standard*, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- mancato pagamento delle somme dovute dall'Emittente a una certa data di scadenza a titolo capitale o interessi, salvo che il pagamento non sia effettuato entro 3 giorni lavorativi dalla scadenza prevista;
- violazione del *covenant* finanziario e degli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento BNL;
- falsità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL;
- situazioni di insolvenza o fallimento dell'Emittente o delle sue principali controllate;
- verificarsi di una ipotesi di c.d. *cross default* e/o *cross acceleration*, tra i quali il caso in cui qualsiasi indebitamento dell'Emittente o di una delle sue principali controllate, il cui importo complessivo ecceda la soglia *de minimis* prevista dal Contratto di Finanziamento BNL pari a Euro 7.500.000,00, debba essere rimborsato anticipatamente a causa di un evento di *default* ovvero non sia stato rimborsato alla scadenza
- ipotesi di espropriazioni, sequestri o altre misure esecutive analoghe nei confronti dell'Emittente o di una delle sue principali controllate, il cui importo complessivo ecceda la soglia *de minimis* prevista dal Contratto di Finanziamento BNL pari a Euro 5.000.000,00, purché tale procedura esecutiva non sia ritirata nei 20 giorni lavorativi successivi.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, successivamente al verificarsi di un evento di *default*, la banca agente ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento BNL e/o di richiedere il pagamento immediato di quanto dovuto dall'Emittente ovvero, in caso di mancato pagamento delle somme dovute a una certa scadenza a titolo di capitale o interessi e di violazione da parte dell'Emittente dei propri impegni, di risolvere automaticamente il Contratto di Finanziamento BNL.

Si segnala che fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di *default* ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL.

Limiti all'operatività del Gruppo

Il Contratto di Finanziamento BNL prevede alcune limitazioni dell'operatività del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo:

- (a) la possibilità per il Gruppo di acquisire partecipazioni in altre società o aziende, a condizione che: (A) l'attività *target* sia in un settore simile o complementare a quello dell'Emittente; (B) la *target* non opera in un paese destinatario di sanzioni; (C) non si è verificato nessun *evento di default* ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, e non si verificherà a seguito dell'acquisizione, (D) il *Leverage* del Gruppo a seguito dell'acquisizione non superi la soglia di 3,5:1; e (E) l'attività *target* abbia un EBITDA positivo, oppure nel caso in cui l'attività *target* abbia un EBITDA negativo, lo stesso non superi il 10%

dell'EBITDA del Gruppo Intercos (le “**Acquisizioni Consentite**”) ed (e) operazioni qualificate come Operazioni Consentite (come definite *infra*);

- (b) la possibilità per il Gruppo di compiere operazioni di fusione, scissione, consolidamento, riorganizzazione che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni: (a) operazioni qualificate come Acquisizioni Consentite, (b) le operazioni connesse all'esecuzione del Contratto di Finanziamento BNL e i documenti ad esso connessi; (c) operazioni che siano conseguenza di una Acquisizione Consentita o di una Dismissione Consentita; (d) operazioni tra membri del Gruppo (diversi dall'Emittente) che non siano in stato di crisi o insolventi e che rispettino le condizioni previste dal Contratto di Finanziamento BNL; ed (e) operazioni, diverse dalle attività di disposizione concessione di garanzie reali, operate a condizioni di mercato (le operazioni elencate da (b) a (e) le “**Operazioni Consentite**”)
- (c) limitazioni *standard* sulle dismissioni di cespiti, che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni operate a condizioni di mercato: (a) per le cessioni il cui corrispettivo non superi l'importo complessivo per l'intera durata del Contratto di Finanziamento BNL di Euro 35.000.000,00 (Euro 50.000.000,00 con riferimento alle cessioni *pro-soluto* di crediti); (b) per le cessioni infragruppo; (c) per le licenze di diritti di proprietà intellettuale; (d) per la permuta di *assets* con beni di valore, tipologia o qualità comparabile o superiore, a condizione che la sostituzione avvenga entro 18 mesi dall'atto di disposizione; (e) dismissione di beni obsoleti o non più rilevanti; (f) trasferimenti di investimenti in liquidità (*cash and cash equivalents investments*) a fronte di pagamento in contanti o del trasferimento di altri trasferimenti liquidi; (g) operazioni connesse alla creazione di Garanzie Consentite (le “**Dismissioni Consentite**”) e (h) operazioni qualificate come Operazioni Consentite;
- (d) limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo) applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell'Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (e) limitazioni *standard* sul rimborso di finanziamenti soci fatti a favore dell'Emittente (ad eccezione, *inter alia*, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo);
- (f) limitazioni alla possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento (c.d. *negative pledge*) che non si applicheranno, *inter alia*, a operazioni quali: (a) garanzie richieste dalla legge o rilasciate nell'ambito della normale attività dell'Emittente; (b) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, richieste dalla prassi bancaria o connesse a contratti di copertura tramite strumenti derivati; (c) garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, rilasciate nell'ambito della normale attività commerciale con i fornitori; (d) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, connesse a Disposizioni Consentite; (e) garanzie, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, non garantiscano un importo complessivo ad Euro 10.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento BNL (le “**Garanzie Consentite**”), ed (f) operazioni qualificate come Operazioni Consentite.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, inoltre, l'Emittente si è impegnata a garantire a Ifitalia S.p.A. un diritto di prelazione rispetto alle operazioni di *factoring* che saranno poste in essere dall'Emittente e dalle sue controllate.

Rimborso anticipato obbligatorio

L'Emittente sarà tenuto a rimborsare anticipatamente la linea di credito concessa:

- (i) in misura integrale, nel caso in cui sia divenuto illecito per alcuno dei finanziatori concedere il relativo prestito;
- (ii) in misura integrale, a esito della vendita di tutti (o sostanzialmente tutti) i beni del Gruppo;
- (iii) in misura integrale, in caso di cambio di controllo, a sua volta definito, nell'ipotesi in cui le azioni dell'Emittente siano quotate su un mercato, come la circostanza in cui uno o più soggetti che agiscono di concerto (diversi da Dario Gianandrea Ferrari, sua moglie e i figli, direttamente o indirettamente)

acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF e/o il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente;

- (iv) in misura pari ai proventi di talune cessioni (superiori a complessivi Euro 20.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento BNL) o di indennizzi assicurativi (superiori a complessivi Euro 5.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento BNL), ove tali proventi non siano necessari per soddisfare pretese di terzi, ovvero siano stati impiegati per sostituire, ripristinare o riparare il bene assicurato.

Si segnala che, nel 2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del contratto.

Commissioni in favore dei finanziatori

Le commissioni in favore dei finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL includono:

- (i) in caso di rimborso anticipato:
 - (i) una commissione pari allo 0,50% dell'importo rimborsato, ove quest'ultimo sia avvenuto prima del 31 maggio 2021;
 - (ii) una commissione pari allo 0,20% dell'importo rimborsato, ove quest'ultimo sia avvenuto tra il 1 giugno 2021 e il 31 luglio 2021;
- (ii) una commissione di strutturazione (*arrangement fee*) *una tantum* pari a Euro 90.000,00.
- (iii) Il Contratto di Finanziamento BNL prevede altresì alcuni indennizzi *standard* da corrispondere in favore della banca finanziatrice al verificarsi di alcuni eventi legati, *inter alia*, al regime fiscale applicato, al rispetto delle obbligazioni previste dal contratto, nonché da variazioni nei tassi di cambio prescelti, che rendano più oneroso il finanziamento per la banca stessa, ovvero in caso di pagamenti al di fuori dei periodi di interessi stabiliti (c.d. *break costs*).

Garanzie

L'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL non è assistito da alcuna garanzia reale sui beni del Gruppo, né alcuna società del Gruppo Intercos ha assunto obblighi di garanzia, neppure parziali, con riferimento al medesimo indebitamento.

20.1.1.4 Contratto di Finanziamento Senior

In data 17 dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento *senior* con un *pool* di banche composto da Banca IMI S.p.A. (anche in qualità di agente), Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch (il "**Contratto di Finanziamento Senior**"). I predetti finanziatori potranno cedere la rispettiva posizione ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior previo consenso scritto dell'emittente, salvo che il trasferimento avvenga, *inter alia*, in favore di altri soggetti del medesimo *pool*, di società collegate agli stessi o di soggetti specificamente individuati dal Contratto di Finanziamento Senior, ovvero, senza le predette limitazioni, nel caso in cui la cessione avvenga nel momento in cui si sia verificato un evento di *default* ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede le seguenti linee di credito:

- 1) una linea di credito A di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 (la "**Linea A**") che l'Emittente ha utilizzato in data 20 dicembre 2019 per rimborsare l'indebitamento esistente ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 marzo 2015 tra l'Emittente, Intercos Europe S.p.A. e un *pool* di banche (come successivamente modificato);
- 2) una linea di credito B di ammontare massimo di Euro 120.000.000,00 (la "**Linea B**" e, insieme alla Linea A, la "**Term Facility**"), da utilizzare entro il 30 aprile 2020 per rimborsare anticipatamente e su base volontaria il prestito obbligazionario emesso dall'Emittente in data 27 marzo 2015. A tale riguardo,

si segnala che l’Emittente ha rimborsato l’intero ammontare del prestito obbligazionario, mediante l’utilizzo della Linea B del Contratto di Finanziamento Senior;

- 3) una *CAPEX/Acquisition Facility* di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00, da utilizzare entro il 17 dicembre 2021 per finanziare investimenti e acquisizioni autorizzate (la “**Linea Acquisizioni**”);
- 4) un’apertura di credito di tipo “*revolving*”, di ammontare massimo di Euro 30.000.000,00, da utilizzare per finanziare l’attività ordinaria del Gruppo (la “**Linea Revolving**” e, insieme alla Linea Acquisizioni, le “**Altre Linee**” e, unitamente alla Linea A e alla Linea B, le “**Linee**”).

La data di scadenza di tutte le Linee è stabilita nel quinto anniversario dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Senior (*i.e.*, il 17 dicembre 2024).

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo del Gruppo in relazione a tale contratto di finanziamento è pari ad Euro 216.700 migliaia.

Il rimborso della Linea A avverrà mediante la corresponsione di rate semestrali, secondo le scadenze riportate nella tabella che segue:

Data di scadenza	Ammontare della rata rispetto all’importo originario della Linea A
31 dicembre 2020	8%
30 giugno 2021	8%
31 dicembre 2021	8%
30 giugno 2022	8%
31 dicembre 2022	8%
30 giugno 2023	8%
31 dicembre 2023	8%
30 giugno 2024	22%
17 dicembre 2024	22%

Il rimborso della Linea B e della Linea Acquisizioni è previsto in un’unica soluzione alla data di scadenza del 17 dicembre 2024, mentre i vari utilizzi della Linea Revolving dovranno essere rimborsati alla scadenza di ciascun relativo periodo di interessi indicato dall’Emittente nella richiesta di utilizzo. L’Emittente ha in ogni caso la facoltà di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali, dell’indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior senza applicazione di penali o commissioni. In caso di rimborso parziale, l’Emittente dovrà corrispondere in ogni caso un importo (i) pari ad almeno Euro 1.000.000,00, e (ii) che sia un multiplo di 100.000,00.

Il tasso di interesse applicabile a tutte le Linee è pari alla somma del: (i) tasso EURIBOR applicabile; più (ii) un margine *per annum* variabile (il “**Margine**”). Alla Data del Documento di Registrazione il Margine è previsto, con riferimento a ciascuna delle Linee, secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Linea A	Linea B	Linea Acquisizioni	Linea Revolving
1,00%	1,15%	1,15%	0,85%

Il Margine sarà soggetto a variazione a seconda del rapporto tra l’EBITDA consolidato e l’indebitamento netto consolidato del Gruppo (“**Leverage Ratio**”), secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Leverage Ratio	Margine Linea A	Margine Linea B/ Linea Acquisizioni	Margine Linea Revolving
Maggiore di 3:1	1,50%	1,65%	1,35%
Maggiore di 2,5:1 ma inferiore o uguale a 3:1	1,25%	1,40%	1,10%
Maggiore di 1,25:1 ma inferiore o uguale a 2,5:1	1,00%	1,15%	0,85%
Inferiore o uguale a 1,25:1	0,85%	1,00%	0,70%

Il tasso EURIBOR applicabile, se dovesse risultare negativo, sarà considerato uguale a zero (“**Euribor Floor**”).

L’Emittente potrà inoltre concludere accordi di copertura rispetto alla variazione del tasso EURIBOR (gli “**Accordi di Hedging**”). Ove gli Accordi di Hedging fossero conclusi con i medesimi finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior e con riferimento a un importo nozionale non inferiore al 75% di una Term Facility, l’Euribor Floor non troverà applicazione in relazione alla Term Facility per la quale sia stato sottoscritto l’Accordo di Hedging in questione, fermo restando in ogni caso che il tasso di interesse complessivamente applicato a tale Term Facility non potrà essere inferiore a zero. Alla Data del Documento di Registrazione, l’Emittente ha sottoscritto Accordi di Hedging per un importo nozionale pari al 75% della Linea A.

Covenant finanziario

Il Contratto di Finanziamento Senior richiede inoltre che il Leverage Ratio del Gruppo non superi il rapporto di 3,5:1. Detto parametro (*covenant finanziario*) sarà verificato su base semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede un meccanismo tramite il quale l’Emittente può rimediare al mancato rispetto del *covenant finanziario* in un determinato periodo tramite la sottoscrizione di nuove azioni o altre forme di conferimento (*e.g.*, versamenti in conto capitale, versamenti in conto futuro aumento capitale), nonché finanziamenti soci subordinati nel grado al Contratto di Finanziamento RCF (*equity cure*). L’Emittente potrà utilizzare il meccanismo dell’*equity cure* per un massimo di tre volte per tutta la durata del finanziamento, in semestri non consecutivi.

Alla Data del Documento di Registrazione, il summenzionato *covenant finanziario* è sempre stato rispettato, dunque non è stato necessario attivare il meccanismo di *equity cure*.

Limiti all’operatività del Gruppo

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede alcune limitazioni dell’operatività del Gruppo, quali, a titolo esemplificativo:

- (i) la possibilità per il Gruppo di acquisire partecipazioni in altre società o aziende a condizione, tra l’altro, che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni: (a) acquisizioni di società non operative; (b) acquisizioni infragrupo di beni che rientrino nelle Dismissioni Consentite (come definite *infra*); (c) acquisizioni aventi ad oggetto partecipazioni o altri titolo in società del Gruppo; (d) operazioni che rispettino le seguenti condizioni (A) l’attività *target* sia in un settore simile o complementare a quello dell’Emittente; e (B) il *Leverage Ratio* del Gruppo a seguito dell’acquisizione non superi la soglia di 3,5:1; e (C) nel caso in cui l’attività *target* abbia un EBITDA negativo, lo stesso non superi il 10% dell’EBITDA del Gruppo Intercos; e (d) operazioni qualificate come Operazioni Consentite (come definite *infra*);
- (ii) la possibilità per il Gruppo di compiere operazioni di fusione, scissione, consolidamento, riorganizzazione che non si applicheranno alle seguenti operazioni: (a) operazioni qualificate come Acquisizioni Consentite, (b) le operazioni connesse all’esecuzione del Contratto di Finanziamento Senior e i documenti ad esso connessi; (c) operazioni che siano conseguenza di una Acquisizione Consentita o di una Dismissione Consentita; (d) operazioni tra membri del Gruppo (diversi dall’Emittente) che non siano in stato di crisi o insolventi ed (e) operazioni, diverse dalle attività di disposizione concessione di garanzie reali, operate a condizioni di mercato (le operazioni elencate da (b) a (e) le “**Operazioni Consentite**”);
- (iii) limitazioni *standard* sulle dismissioni di cespiti, che non si applicheranno, *inter alia*, alle seguenti operazioni effettuate a condizioni di mercato: (a) per le cessioni il cui corrispettivo non superi l’importo complessivo per l’intera durata del Contratto di Finanziamento Senior di Euro 35.000.000,00 (Euro 50.000.000,00 con riferimento alle cessioni *pro-soluto* di crediti); e (b) per le cessioni infragrupo che, qualora il cedente sia l’Emittente, siano effettuate a condizioni di mercato; (c) per le licenze di diritti di proprietà intellettuale; (d) per la permuta di *assets* con beni di valore, tipologia o qualità comparabile o superiore, a condizione che la sostituzione avvenga entro 18 mesi dall’atto di disposizione; (e) dismissione di beni obsoleti o non più rilevanti; (f) trasferimenti di investimenti in liquidità (*cash and cash equivalents investments*) a fronte di pagamento in contanti o del trasferimento di altri trasferimenti liquidi; (g) operazioni connesse alla creazione di Garanzie Consentite (le “**Dismissioni Consentite**”) e (h) operazioni qualificate come Operazioni Consentite;

- (iv) limitazioni alle distribuzioni di dividendi (ad eccezione, inter alia, dei pagamenti di dividendi e la distribuzione di riserve effettuati da un membro del Gruppo) applicabili nella sola ipotesi in cui le azioni dell'Emittente non siano più quotate su alcun mercato. Pertanto, tali limitazioni non saranno più applicabili a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- (v) limitazioni *standard* sul rimborso di finanziamenti soci fatti a favore dell'Emittente;

limitazioni alla possibilità di costituire vincoli o strumenti di garanzia, o altre tipologie di transazioni aventi la medesima funzione, su tutti o parte degli *asset* dell'Emittente al fine di garantire qualsiasi forma di indebitamento (c.d. *negative pledge*) che non si applicheranno a operazioni definite come garanzie consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior *Eventi di default*

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede eventi di *default* di carattere *standard*, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- (i) mancato pagamento delle somme dovute dall'Emittente a una certa data di scadenza a titolo capitale o interessi, salvo che il pagamento non sia effettuato entro 3 giorni lavorativi dalla scadenza prevista;
- (ii) falsità delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior;
- (iii) violazione del *covenant* finanziario e degli impegni previsti dal Contratto di Finanziamento Senior;
- (iv) situazioni di insolvenza o fallimento dell'Emittente o delle sue principali controllate;
- (v) verificarsi di una ipotesi di c.d. *cross default* e/o *cross acceleration*, tra i quali il caso in cui qualsiasi indebitamento dell'Emittente o di una delle sue principali controllate, il cui importo complessivo ecceda la soglia prevista dal Contratto di Finanziamento Senior pari a Euro 7.500.000,00, debba essere rimborsato anticipatamente a causa di un evento di *default* ovvero non sia stato rimborsato alla scadenza;
- (vi) ipotesi di espropriazioni, sequestri o altre misure esecutive analoghe nei confronti dell'Emittente o di una delle sue principali controllate, il cui importo complessivo ecceda la soglia *de minimis* prevista dal Contratto di Finanziamento Senior pari a Euro 5.000.000,00, purché tale procedura esecutiva non sia ritirata nei 20 giorni lavorativi successivi.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, successivamente al verificarsi di un evento di *default*, la banca agente ha la facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Senior e/o di richiedere il pagamento immediato di quanto dovuto dall'Emittente ovvero, in caso di mancato pagamento delle somme dovute a una certa scadenza a titolo di capitale o interessi e di violazione da parte dell'Emittente dei propri impegni, di risolvere automaticamente il Contratto di Finanziamento Senior.

Si segnala che, per il periodo 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di *default* ai sensi del contratto.

Rimborso anticipato obbligatorio

L'Emittente sarà tenuto a rimborsare anticipatamente le Linee:

- (i) in misura pari all'intero importo del finanziamento concesso da un Finanziatore per il quale sia divenuto illecito concedere il relativo prestito;
- (ii) in misura integrale, a esito della vendita di tutti (o sostanzialmente tutti) i beni del Gruppo;
- (iii) in misura integrale, in caso di cambio di controllo, a sua volta definito, nell'ipotesi in cui le azioni dell'Emittente siano quotate su un mercato, come la circostanza in cui uno o più soggetti che agiscono di concerto (diversi da Dario Gianandrea Ferrari, sua moglie e i figli, direttamente o indirettamente) acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF e/o il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente;
- (iv) in misura pari ai proventi di talune cessioni (superiori a complessivi Euro 20.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento Senior) o di indennizzi assicurativi (superiori a complessivi Euro

5.000.000,00 per l'intera durata del Contratto di Finanziamento Senior), ove il bene interessato non sia stato prontamente sostituito;

- (v) in misura integrale, al verificarsi di casi di inadempienza secondo la prassi di mercato (e.g., in caso di mancato pagamento di somme dovute ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior, mancato rispetto del *covenant finanziario* sopra previsto, mancato pagamento da parte di talune società del Gruppo dei propri debiti per importi pari o superiori a Euro 7.500.000,00, avvio di procedure esecutive nei confronti di talune società del Gruppo per importi pari o superiori a Euro 5.000.000,00, insolvenza o avvio di procedure concorsuali in capo a talune società del Gruppo).

Si segnala che, per il periodo 2019-2020 e fino alla Data del Documento di Registrazione, non si è verificato alcun evento di rimborso anticipato obbligatorio ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

Il Contratto di Finanziamento Senior prevede altresì alcuni indennizzi *standard* da corrispondere in favore della banca finanziatrice al verificarsi di alcuni eventi legati, *inter alia*, al regime fiscale applicato, al rispetto delle obbligazioni previste dal contratto, nonché da variazioni nei tassi di cambio prescelti, che rendano più oneroso il finanziamento per la banca stessa, ovvero in caso di pagamenti al di fuori dei periodi di interessi stabiliti (c.d. *break costs*).

Commissioni in favore dei finanziatori

Le commissioni in essere in favore dei finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior includono:

- una commissione di mancato utilizzo sulla Linea B e sulle Altre Linee, pari al 30% del Margine a esse per tempo rispettivamente applicabile;
- una commissione a valere sulla Linea Revolving pari:
 - (i) allo 0,10% dell'importo utilizzato, ove quest'ultimo sia pari o inferiore al 33% dell'importo disponibile su detta linea;
 - (ii) allo 0,20% dell'importo utilizzato, ove quest'ultimo sia superiore al 33%, ma non superiore al 66% dell'importo disponibile su detta linea;
 - (iii) allo 0,30% dell'importo utilizzato, ove quest'ultimo sia superiore al 66% dell'importo disponibile su detta linea;
- una commissione di agenzia pari a Euro 50.000,00 in ragione d'anno.

Garanzie

L'indebitamento ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior non è assistito da alcuna garanzia reale sui beni del Gruppo, né alcuna società del Gruppo Intercos ha assunto obblighi di garanzia, neppure parziali, con riferimento al medesimo indebitamento.

20.1.1.5 Contratto di mutuo ipotecario CRB

In data 6 settembre 2016, CRB S.A. (società interamente controllate dall'Emittente) ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario a medio lungo termine con l'istituto di credito Banque Cantonale Vaudoise per un ammontare pari a circa CHF 5.095 migliaia (equivalente a circa Euro 4.664 migliaia alla data di sottoscrizione del contratto) con scadenza al 30 giugno 2031, tasso d'interesse fisso, valido fino al 15 gennaio 2025, pari al 2,18% da corrispondere annualmente e rate a scadenza semestrale. Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo del Gruppo in relazione a tale contratto di mutuo è pari ad Euro 3.671 migliaia.

A garanzia delle obbligazioni assunte da CRB S.A., sono state costituite ipoteche di primo e secondo grado su alcuni beni immobili siti a Puidoux (Svizzera), per un valore di iscrizione pari, complessivamente, a CHF 6.920 migliaia.

Il contratto di mutuo non prevede *covenant finanziari*, clausole di *cross acceleration* o clausole di *cross default*.

Il contratto di mutuo prevede alcuni impegni a carico di CRB S.A., ivi incluso quello a non distribuire dividendi per un ammontare significativo per l'intera durata del mutuo, a presentare ogni anno all'istituto di credito il

budget operativo relativo all'esercizio successivo. Inoltre, ai sensi del contratto di mutuo, CRB S.A. ha l'obbligo di informare immediatamente Banque Cantonale Vaudoise in caso di variazione delle partecipazioni sociali, dei rapporti tra gli azionisti e di qualsiasi cambiamento nell'attività sociale della stessa. Nel caso in cui le variazioni sopra menzionate siano significative, l'istituto di credito ha la facoltà di risolvere il contratto di mutuo.

20.1.2 *Acquisizione e vendita di partecipazioni e rami di azienda*

20.1.2.1 *Sottoscrizione di un contratto per l'acquisizione di un ramo di azienda in India*

In data 13 settembre 2021, Intercos India Private Limited (società interamente controllata dall'Emittente, "**Intercos India**") ha sottoscritto con una società indiana, parte non correlata dell'Emittente (il "**Venditore del Ramo**"), un contratto per l'acquisto di un ramo di azienda (il "**Contratto di Acquisizione**") avente a oggetto alcune linee di produzione site in India, presso A-5/1 e A-5/2, Sara Industrial Estate Limited, Village Mauza Shankarpur, Hukumatpur, Pargana Pachwadoon, Dehradun, Uttarakhand (il "**Sito Produttivo**").

Ai sensi del Contratto di Acquisizione, Intercos India acquisterà tutti i diritti, i titoli e gli interessi di titolarità del Venditore del Ramo connessi al Sito Produttivo, fatta eccezione, *inter alia*, per (a) liquidità e titoli negoziabili (*e.g.*, conti correnti e conti in fondi comuni di investimento); (b) diritti di proprietà intellettuale e l'avviamento, in tutto o in parte, da essi derivante; (c) contratti di assicurazione sottoscritti dal Venditore del Ramo o in favore dello stesso e delle sue controllate e i relativi diritti; (d) sigilli, libri e registri sociali del Venditore del Ramo; e (e) ogni diritto od obbligo ai sensi di qualsiasi garanzia bancaria.

Il prezzo di acquisto che Intercos India dovrà corrispondere alla data di perfezionamento dell'operazione (prevista in un momento successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni) è stato determinato utilizzando la somma algebrica tra un corrispettivo pari a INR 210.000.000,00 (pari a circa Euro 2.412.476) e il valore derivante da alcuni aggiustamenti di valore sull'inventario, crediti e passività correnti oggetto di acquisizione meno alcuni debiti verso i dipendenti e altri aggiustamenti di prezzo.

Il contratto contiene termini e condizioni in linea con la prassi di mercato, ivi incluso l'impegno, soggetto ad alcune limitazioni, di ciascuna delle parti a tenere indenne e manlevare l'altra da qualsiasi danno o costo possa derivare dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate (*e.g.*, nel caso di Intercos India Private Limited, l'obbligo di non sollecitare, indurre o incoraggiare l'assunzione dei dipendenti, consulenti o personale del Venditore del Ramo per i tre anni successivi alla data di perfezionamento dell'operazione) e degli impegni assunti (*e.g.*, l'obbligo di riservatezza) nel contesto della compravendita del Sito Produttivo.

Intercos India Private Limited ha inoltre dato avvio a una collaborazione con il Venditore del Ramo per la fornitura in esclusiva di alcuni prodotti cosmetici, prodotti nel Sito Produttivo.

20.1.2.2 *Acquisizione di Intercos Korea Inc.*

In data 26 giugno 2020, Intercos Asia Pacific Limited (interamente controllata dall'Emittente) ha sottoscritto con Shinsegae International Inc. un contratto per l'acquisto delle rimanenti 3.356.564 azioni della *joint venture* Shinsegae Intercos Korea Inc. ("**SIK**"), corrispondenti all'intera quota di partecipazione (*i.e.*, il 50%) di Shinsegae International Inc.

Le parti hanno pattuito un corrispettivo per l'acquisizione pari a KRW 17.222.500.000 (pari a circa Euro 12,8 milioni) da corrispondere come segue:

1. una prima parte pari a KRW 14.899.500.000 (pari a circa Euro 11.071 migliaia) da corrispondere in tre *tranches* pari rispettivamente al 50%, 25% e 25% dell'importo totale entro dodici mesi dalla data del perfezionamento dell'acquisizione (*i.e.*, entro il 30 giugno 2021);
2. la restante parte pari a KRW 2.323.000.000 (pari a circa Euro 1.726 migliaia) da pagare in quattro rate annuali a partire dal 30 giugno 2021 e con scadenza il 30 giugno 2024.

Il prezzo di acquisto è stato finanziato utilizzando parte della linea *Capex/Acquisition Facilities* del Contratto di Finanziamento Senior. Nell'ambito dell'operazione, Intercos Asia Pacific Limited ha rilasciato dichiarazioni e garanzie, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari, valide fino dalla data di perfezionamento dell'operazione. L'Emittente non ha commissionato perizie e/o consulenze di soggetti terzi a supporto della valutazione di partecipazioni oggetto di acquisizione.

Ai sensi del contratto di acquisizione, a seguito del perfezionamento dell'operazione, Shinsegae Intercos Korea Inc. ha mutato la propria denominazione in "*Intercos Korea Inc*". Inoltre, Shinsegae International Inc. ha assunto alcuni obblighi di non concorrenza e non sollecitazione dei dipendenti nei confronti di Intercos Korea per la durata di un anno dalla data di efficacia del contratto (*i.e.* fino al 26 giugno 2021).

Infine, nell'ambito dell'operazione di acquisizione, sempre in data 26 giugno 2020, Shinsegae International Inc. ha sottoscritto con Shinsegae Intercos Korea Inc. un contratto di collaborazione della durata di quattro anni, prorogabili, in cui quest'ultima si è impegnata, inter alia, a preferire SIK come *partner* industriale per le attività di sviluppo e produzione dei propri cosmetici senza il versamento di alcun corrispettivo. Si precisa che le parti non potranno recedere da tale accordo prima che sia trascorso il termine iniziale (*i.e.*, quattro anni dalla data di efficacia del contratto). Si precisa inoltre che ciascuna delle parti conserva i diritti della proprietà intellettuale e industriale rispetto alle proprie invenzioni, *know-how*, e strumenti realizzati prima dell'entrata in vigore del contratto di collaborazione e durante la sua vigenza.

20.1.2.3 *Acquisizione di una partecipazione in Mubic Ltd.*

In data 23 luglio 2019, Intercos Concept S.r.l. (interamente controllata dall'Emittente) e Argenta Holdings S.à r.l. hanno sottoscritto con Mubic Ltd. un contratto per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Mubic Ltd. (il "**Contratto di Mubic**"). In particolare:

- (i) Intercos Concept S.r.l. ha sottoscritto 345.000 azioni ordinarie, pari al 69% del capitale sociale, di Mubic Ltd., a fronte di un versamento pari a USD 3,45 milioni; e
- (ii) Argenta Holdings S.à r.l. ha sottoscritto 155.000 azioni ordinarie, pari al 31% del capitale sociale, di Mubic Ltd., a fronte di un versamento pari a USD 3,45 milioni.

Il Contratto di Mubic attribuisce inoltre a Mubic Ltd. la possibilità di emettere un massimo di 1.000.000 nuove azioni ordinarie, da sottoscrivere da parte di Intercos Concept S.r.l. e Argenta Holdings S.à r.l., proporzionalmente alla loro percentuale di partecipazione nel capitale sociale di Mubic Ltd., entro il termine del 23 luglio 2022, alle medesime condizioni della precedente sottoscrizione, a fronte di un versamento massimo complessivo pari a USD 10 milioni (di cui USD 6,9 milioni per la quota di Intercos Concept S.r.l. e USD 3,10 milioni per la quota di Argenta Holdings S.à r.l.). Si precisa che alla Data del Documento di Registrazione Intercos Concept S.r.l. e Argenta Holdings S.à r.l. non hanno ancora effettuato tale ulteriore sottoscrizione di azioni ordinarie di Mubic Ltd.

Il prezzo di acquisto corrisposto da Intercos Concept S.r.l. è stato finanziato utilizzando le disponibilità liquide del Gruppo. Nell'ambito dell'operazione, Intercos Concept S.r.l. ha rilasciato in favore di Mubic Ltd. dichiarazioni e garanzie valide fino alla data di perfezionamento dell'operazione, in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. L'Emittente non ha commissionato perizie e/o consulenze di soggetti terzi a supporto della valutazione di partecipazioni oggetto di acquisizione.

Nel contesto dell'operazione, le parti hanno sottoscritto altresì in data 23 luglio 2019 un patto parasociale volto a disciplinare, in linea con la prassi di mercato, i limiti al trasferimento delle azioni dalle stesse detenute nel capitale sociale di Mubic Ltd (e.g. diritti di prelazione, *tag-along* e *drag-along*) e contestualmente Mubic Ltd. e Intercos America Inc. hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di prodotti cosmetici.

20.1.2.4 *Operazione My Beauty Brand*

Successivamente al completamento dell'acquisizione del 69% del capitale sociale di Mubic Ltd., in data 18 settembre 2019, il Gruppo, attraverso la controllata Mubic Ltd., ha acquisito una quota di minoranza pari al 7,69% della *start-up* "*My Beauty Brand*" ("**MBB**"), una *on-line community* che vende prodotti cosmetici della linea "*By Me*" realizzata dal Gruppo per MBB e altri prodotti cosmetici sviluppati da terzi facenti parte della c.d. "*MBB community*" e supportati da MBB.

In particolare, in pari data, Mubic Ltd. ha sottoscritto un *subscription deed of adherence* con MBB, società a cui partecipa indirettamente anche il fondo L. Catterton (il "**Subscription Deed of Adherence**"), a mezzo del quale ha sottoscritto 532.300 A-Ordinary Shares di MBB per complessivi £500.000 (pari, alla data di sottoscrizione, a circa Euro 562.980,7 a fronte di un tasso di cambio £ 1 = Euro 1,126). Ai sensi del Subscription Deed of Adherence, Mubic Ltd. avrà inoltre il diritto di nominare e revocare un amministratore di MBB mediante una lettera scritta a MBB.

Il Subscription Deed of Adherence contiene dichiarazioni e garanzie in linea con la prassi di mercato, ivi inclusa la garanzia di Mubic Ltd. di aver intrapreso tutte le azioni necessarie e aver ottenuto tutti gli opportuni consensi, approvazioni e autorizzazioni per poter sottoscrivere il Subscription Deed of Adherence. Mubic Ltd. non ha commissionato perizie e/o consulenze di soggetti terzi a supporto della valutazione di partecipazioni oggetto di sottoscrizione.

In conformità all'accordo sottoscritto, in data 14 luglio 2021, l'assemblea dei soci di MBB ha deliberato, *inter alia*,

- i. la trasformazione della forma giuridica della società da *public limited company* in *private limited company*, modificandone conseguentemente la denominazione in "*My Beauty Brand Limited*", al fine di ridurre gli oneri amministrativi ed operativi;
- ii. alcune modifiche del patto parasociale, volte a ridurre il numero di decisioni che richiedono il consenso dei soci;
- iii. il conferimento della delega generale e incondizionata agli amministratori per: (a) emettere nuove azioni di MBB; (b) concedere diritti di sottoscrizione o di conversione a qualsiasi titolo sulle azioni di MBB. La delega sarà valida fino al 6 giugno 2026 e nel limite di £10.000;
- iv. la concessione alla società di un prestito convertibile garantito di £100.000 da parte di uno dei soci fondatori della società, Max Leykind, ad un tasso fisso del 10% annuo. Le condizioni di tale finanziamento prevedono, *inter alia*, l'attribuzione a Max Leykind un diritto di opzione di acquisto di massime n. 415,195 azioni di MBB al prezzo di £0.01 l'una;
- v. nel contesto di cui al punto iv, di stipulare una *debenture* con Max Leykind in base alla quale MBB concederà garanzie fisse e variabili su tutti i suoi beni in favore di Max Leykind.

Nel contesto dell'operazione, MBB, Robin James Derrick, Max Leykind, Mubic Ltd e altri investitori hanno modificato e integrato il patto parasociale stipulato in data 7 giugno 2019 dai precedenti azionisti di MBB per disciplinare, tra le altre cose, alcuni aspetti della *governance* di MBB e i rapporti tra le parti nel contesto di alcune operazioni (*e.g.*, la compravendita di beni immobili).

20.1.2.5 Vendita della partecipazione nel capitale sociale di Hana Co. Ltd.

In data 11 giugno 2019, Intercos Asia Pacific Limited ha sottoscritto un contratto per la vendita di 157.500 azioni della società coreana Hana Co. Ltd., pari al 20% del capitale sociale, alla stessa Hana Co. Ltd. La compravendita si è conclusa in data 26 giugno 2019, a seguito dell'avveramento delle relative condizioni sospensive.

Alla Data del Documento di Registrazione, Intercos Asia Pacific Limited ha ricevuto l'intero corrispettivo pattuito per la vendita della suddetta partecipazione, pari a USD 3 milioni.

Il contratto contiene termini e condizioni in linea con la prassi di mercato, ivi incluso l'impegno di ciascuna delle parti a tenere indenne e manlevare l'altra da qualsiasi danno o costo possa derivare dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate (*e.g.*, nel caso di Intercos Asia Pacific Limited, il titolo e l'assenza di vincoli sulle azioni, la validità ed efficacia del contratto stesso e il potere dei rappresentanti della società di sottoscriverlo ed eseguirlo) e degli impegni assunti (*e.g.*, l'obbligo di riservatezza) nel contesto della compravendita della partecipazione.

20.1.2.6 Contratto di opzione per l'acquisto dell'intera partecipazione nella società immobiliare C75

In data 18 maggio 2017, l'Emittente ha sottoscritto con Immobiliare La Cometa 75 S.r.l. ("**C75**") e i Signori Sergio Marco Spolaor e Barbara Spolaor un contratto di opzione avente a oggetto la concessione irrevocabile all'Emittente, da parte di Sergio Marco Spolaor e Barbara Spolaor, ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, di un'opzione per l'acquisto della piena proprietà delle quote rappresentative del 100% del capitale sociale di C75 (la "**Partecipazione C75**"). Le parti non hanno previsto alcun corrispettivo per la concessione di tale opzione, anche alla luce dei rapporti economico-patrimoniali esistenti tra le stesse (*i.e.* un contratto di locazione sottoscritto sempre in data 18 maggio 2017 mediante il quale C75 ha concesso in locazione a Intercos Europe

S.p.A. – interamente controllata dall’Emittente - il complesso immobiliare adibito a sede amministrativa e produttiva dell’Emittente, sito in Agrate Brianza (Milano), Via Marconi 74).

L’opzione per l’acquisto della Partecipazione C75 può essere esercitata da parte dell’Emittente nel periodo compreso tra l’1 giugno 2018 e il 31 maggio 2026. Il prezzo pattuito per l’acquisto della Partecipazione C75, in caso di esercizio dell’opzione, sarà determinato sulla base della formula concordata tra le parti (con la possibilità di richiedere l’intervento di un arbitratore per la determinazione finale del prezzo stesso) e non potrà essere in ogni caso superiore a Euro 9.650.000,00.

In caso di esercizio dell’opzione, l’obbligo delle parti di procedere alla compravendita della Partecipazione C75 è sospensivamente condizionato al verificarsi delle seguenti condizioni:

- la vendita da parte di C75 di un capannone a uso industriale, sito nel Comune di Caponago, entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di esercizio dell’opzione e il pagamento del relativo corrispettivo;
- che il patrimonio di C75 alla data di esecuzione della compravendita sia composto esclusivamente da:
(a) la piena proprietà del complesso immobiliare a uso industriale di circa 15.680 mq, sito nel Comune di Agrate Brianza (Milano), in Via Marconi 74 (il “**Complesso Immobiliare**”), (b) disponibilità liquide, (c) ratei e risconti attivi, (d) crediti, (e) patrimonio netto e (f) debiti, per un valore iscritto in bilancio non superiore, per ciascuno di essi, a quello determinato nel contratto stesso.

Si precisa che C75 (i) ha dichiarato la sussistenza di un impegno - i cui termini non sono stati resi noti all’Emittente - a carico della medesima di cedere gratuitamente al Comune di Agrate Brianza, a richiesta dello stesso, una porzione di proprietà (di 641 mq.) costituente sedime stradale di via Marconi, attualmente parte del Complesso Immobiliare; e (ii) ha dato atto che gravano sul Complesso Immobiliare alcune servitù passive tra cui: (a) una a favore dell’ENEL ed a carico dei mappali 29 e 119, per passaggio di elettrodotto ad una altezza minima dal suolo di circa 15 MTL; e (b) un’altra a favore dell’ENEL ed a carico del mappale 29, foglio 39, subalterno 2 per il collocamento della cabina elettrica.

Inoltre, con la sottoscrizione del contratto di opzione, C75 ha concesso irrevocabilmente all’Emittente, ai sensi dell’art. 1331 del Codice Civile, un’opzione per l’acquisto della piena ed esclusiva proprietà del Complesso Immobiliare (l’“**Opzione C75**”), esercitabile da parte dell’Emittente unicamente nel caso in cui, in conseguenza dell’esercizio dell’opzione per l’acquisto della Partecipazione C75, anche una sola delle condizioni sospensive sopra menzionate non si sia avverata ovvero qualora l’arbitratore incaricato dalle parti sia impossibilitato a esprimersi sull’avveramento delle condizioni stesse e/o sulla determinazione del prezzo per mancanza o insufficienza di informazioni. Il prezzo pattuito per l’acquisto del Complesso Immobiliare è pari a Euro 4.166.000 (cui dovrà essere aggiunta una componente addizionale determinata sulla base di una formula indicata nel contratto stesso).

In data 7 giugno 2021, l’Emittente ha trasmesso a C75 una manifestazione di interesse, al fine di poter svolgere alcune attività preliminari all’eventuale esercizio dell’Opzione C75 e, in particolare, un’attività di *due diligence* per un periodo di 45 giorni che è stato prorogato di almeno 30 giorni o di un tempo maggiore se la documentazione oggetto di due diligence non fosse resa disponibile tempestivamente. Le parti hanno deciso di comune accordo di prolungare i tempi dell’attività di *due diligence* sino al 31 dicembre 2021. Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, le attività di *due diligence* sul Complesso Immobiliare sono ancora in corso e l’Emittente non ha, pertanto, esercitato l’opzione per l’acquisto della Partecipazione C75. L’Emittente potrà in ogni caso esercitare tale diritto di opzione entro i quindici giorni successivi al termine dell’attività di *due diligence* e, ove l’Emittente non dovesse esercitare tale diritto di opzione entro il predetto termine, potrà farlo successivamente inviando una nuova manifestazione di interesse e riavviando l’attività di *due diligence* per poi eventualmente esercitare il diritto di opzione entro il 31 maggio 2026.

CAPITOLO 21 DOCUMENTI DISPONIBILI

21.1 Dichiarazione di disponibilità alla consultazione di documenti per la durata di validità del Documento di Registrazione

Ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2017/1129, che consente di includere informazioni nel Documento di Registrazione mediante riferimenti (*by reference*), per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione sono pubblicati elettronicamente sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com i seguenti documenti:

- (i) Statuto e atto costitutivo dell'Emittente;
- (ii) Documento di Registrazione;
- (iii) bilancio consolidato intermedio del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2021, assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, predisposto esclusivamente ai fini dell'incorporazione dello stesso nel Documento di Registrazione e dell'inserimento dello stesso in eventuali ulteriori documenti di offerta per la vendita fuori dal territorio italiano delle azioni della Società a investitori istituzionali;
- (iv) bilanci consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 predisposti in conformità agli IFRS e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione;
- (v) Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Si evidenzia che le informazioni finanziarie al 30 giugno 2020 sono state predisposte per fornire i dati comparativi ai fini del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021. Tali informazioni, redatte in conformità ai principi contabili IFRS, non sono state assoggettate ad alcuna attività di revisione contabile completa o limitata

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Documento di Registrazione e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Alti Dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data del Documento di Registrazione, come individuati nel Capitolo 12, Paragrafo 12.1.3.
Arterra	Arterra Bioscience S.p.A., con sede legale in via B. Brin 69, Napoli, iscritta al Registro delle imprese di Napoli, iscrizione, codice fiscale e partita IVA n. 04593681218.
Avvio delle Negoziazioni	Avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, che saranno ammesse alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Azionisti Rilevanti	Dafe 3000 S.r.l.; Dafe 4000 S.r.l.; Dafe 5000 S.r.l.; CP7 Beauty Luxco S.à r.l.; Innovation Trust.
Bilancio Consolidato	Il bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 predisposto in conformità agli IFRS assogettato a revisione legale da parte della Società di Revisione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, predisposto e promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> istituito presso Borsa Italiana vigente alla Data del Documento di Registrazione e disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Comitato Controllo e Rischi	Il comitato controllo e rischi dell'Emittente istituito anche in adesione agli artt. 3 e 6 del Codice di Corporate Governance.
Comitato per le Nomine e la Remunerazione	Il comitato per le nomine e la remunerazione dell'Emittente istituito in adesione agli artt. 3, 4 e 5 del Codice di Corporate Governance.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via G.B. Martini n. 3, Roma, Italia.
Contratto di Finanziamento Senior	Il contratto di finanziamento <i>senior</i> sottoscritto dall'Emittente in data 17 dicembre 2019 con un <i>pool</i> di banche composto da Banca IMI S.p.A. (anche in qualità di agente), Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch.
Coronavirus	La sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia Covid-19.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la " <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive</i>

di personalità giuridica” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’articolo 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.

Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del Documento di Registrazione.
Data di Avvio delle Negoziazioni Documento di Registrazione	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.
Dropnail	Il presente Documento di Registrazione relativo all’Emittente.
Dropnail	Dropnail S.r.l., con sede legale in Milano, via Mecenate n. 84/8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07295280965.
Elenco	L’elenco speciale istituito dalla Società ai sensi dell’articolo 127 <i>quinquies</i> del TUF, finalizzato alla registrazione degli azionisti che hanno richiesto la maggiorazione del voto.
Emittente o Intercos o Società	Intercos S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 10.818.377,00.
ESMA	Indica la <i>European Securities and Markets Authority</i> , autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l’integrità, la trasparenza, l’efficienza e l’ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come a fornire presidi a tutela degli investitori.
Gruppo o Gruppo Intercos	Collettivamente, l’Emittente e le società da questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile e dell’articolo 93 del TUF.
IAS	Tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ”.
IFRS o Principi Contabili o Principi Contabili Internazionali IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli IAS, tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’” <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC), adottati dall’Unione Europea.
Indebitamento Finanziario Netto	L’indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo, esposto secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.
Intermediario	L’intermediario che tiene l’Elenco sul quale sono registrate le Azioni ai sensi della normativa vigente ai fini della maggiorazione del diritto di voto.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Documento di Registrazione.
Legge Fallimentare	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e sue successive modifiche, e, da quando le relative previsioni non troveranno più applicazione, il Codice della Crisi e dell’Insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Mercato Telematico Azionario o MTA Modello 231	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Il modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti.
Operazioni con Parti Correlate	Indica le operazioni con parti correlate del Gruppo Intercos.
Organismo di Vigilanza	Organismo costituito dall'Emittente ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto 231.
Parti Correlate	Indica qualsiasi soggetto che: <ul style="list-style-type: none"> (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: <ul style="list-style-type: none"> (i) controlla la Società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla Società congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata della Società; (c) è una <i>joint venture</i> in cui la Società è una partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto; (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.
Patto Parasociale post Quotazione	Il patto parasociale relativo all'Emittente che sarà sottoscritto dagli Azionisti Rilevanti, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Piano 2018-2022	Il piano di incentivazione dell'Emittente in favore di alcuni dipendenti e amministratori del Gruppo denominato «Piano di Performance Shares 2018-2022».
Piano 2022-2024	Il piano di incentivazione dell'Emittente in favore di alcuni dipendenti e amministratori del Gruppo denominato «Piano di Performance Shares 2022-2024».
Procedura Informazioni Privilegiate	La procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni della Società adottata in adesione all'articolo 1 del Codice di Corporate Governance.

Procedura Internal Dealing	La procedura relativa alla trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto le azioni e gli strumenti finanziari ad esse collegati della Società compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti adottata in conformità all'articolo 114, comma 7, del TUF.
Procedura per le Operazioni con Parti Correlate o Procedura OPC	La procedura per le operazioni con parti correlate dell'Emittente adottata in conformità all'articolo 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento OPC.
Regolamento (UE) 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 dal Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato	Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Mercati	Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate o Regolamento OPC	Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
Testo Unico Bancario o TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Nome	Definizione
Anti-età	Indica il prodotto o trattamento che combatte o attenua i segni dell'invecchiamento.
Anti-smog	Indica il prodotto o trattamento che combatte gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico dovuto alla presenza di gas ossidanti.
B2B (Business-to-Business)	Indica le operazioni commerciali tra imprese, distinguendole da quelle che intercorrono tra le imprese e i consumatori o clienti individuali (B2C).
B2C (Business-to-Customer)	Indica le operazioni commerciali effettuate tra imprese e consumatori finali, distinguendole da quelle direttamente tra imprese (B2B).
Back injection	Indica il ciclo produttivo fortemente automatizzato che permette una produzione di palette multicolore attraverso l'iniezione e l'essiccazione di polveri fluide.
Baked powder	Indica un particolare tipo di polvere cosmetica creata mischiando la polvere con un solvente per formare uno <i>slurry</i> e rimuovendo il solvente dallo <i>slurry</i> attraverso la cottura su una piastrella di terracotta per solidificare il prodotto.
Balm	Indica una formulazione emolliente realizzata per levigare e rendere morbide le labbra.
BB cream (beauty balm)	Indica un ibrido tra un fondotinta/tinta idratante ed una crema <i>skincare</i> . Originariamente nota come crema per le imperfezioni in Asia, si è evoluta nei mercati occidentali, dove è conosciuta come crema di bellezza).
Blush	Indica una formulazione usata per dare un colorito caldo alle guance.
brand incubator	Indica un'organizzazione che accelera e rende sistematico il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati che includono gli spazi fisici del <i>brand incubator</i> , i servizi di supporto allo sviluppo del <i>business</i> e le opportunità di integrazione e networking.
Bronzer	Indica una formulazione applicabile alla pelle per dare l'effetto di abbronzatura solare.
Bulk	Indica una massa di prodotto cosmetico. Può anche essere venduto direttamente al cliente in contenitori di 50 o 100 chilogrammi.
CAGR	Indica l'acronimo di " <i>Compound Annual Growth Rate</i> ", ovvero tasso medio composto annuo di crescita.
categoria Clean/Natural	Indica la categoria di clienti interessati all'acquisto di prodotti privi di ingredienti controversi, preparati secondo una catena produttiva etica e nel rispetto dei diritti umani, e realizzati cercando di salvaguardare l'ambiente (<i>e.g.</i> , attraverso la riduzione del consumo d'acqua e l'uso di materiali riciclati).
Cash return	Indica il rapporto tra flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ed EBITDA.

CC cream (color corrector)	Indica un termine di <i>marketing</i> che si è evoluto da BB; prodotto percepito come una <i>BB cream</i> con fattori aggiunti.
Chubby - Chubby stick	Indica uno <i>stick</i> con un meccanismo <i>twist-up</i> ed un diametro esterno che varia da 15,68 mm a 23 mm (in questo caso è chiamato <i>Chubby XXL</i> o <i>extra large</i>). Può essere o non essere ermetico. Se ermetico, può contenere formule con sostanze volatili.
<i>customer base</i>	Indica l'insieme dei clienti che hanno acquistato i prodotti di una determinata società.
CIF o WIP	Indica un semilavorato rappresentato da una cialda di polvere cosmetica pressata in un fondello.
Clausola di cross acceleration	Indica una previsione contrattuale ai sensi della quale il beneficiario di un finanziamento può essere dichiarato decaduto dal beneficio del termine, nel caso in cui il beneficiario stesso, o, se previsto dal contratto, altri soggetti del gruppo ad esso collegato siano dichiarati decaduti dal beneficio del termine per un diverso finanziamento / debito.
Clausola di cross default	Indica una previsione contrattuale ai sensi della quale i finanziatori possono dichiarare il verificarsi di un evento di <i>default</i> , nel caso in cui si verifichi un evento definito come evento di <i>default</i> ai sensi di diverso finanziamento / debito oppure il beneficiario stesso, o, se previsto dal contratto, altri soggetti del gruppo ad esso collegato oppure siano dichiarati decaduti dal beneficio del termine ai sensi di diverso finanziamento / debito.
Clausola di negative pledge	Indica una previsione contrattuale che impone delle limitazioni alla capacità del beneficiario di un finanziamento di concedere garanzie, creare vincoli e /o compiere operazioni con il medesimo scopo, che non siano a beneficio del soggetto finanziatore o connessi alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento stesso.
Clean Make Up	Indica i prodotti formulati nel rispetto degli esseri umani e del pianeta e quindi privi di tutti gli ingredienti vietati contenuti nella " <i>clean list</i> " dell'Emittente.
Click pen	Indica una penna con una riserva interna di formula liquida che viene rilasciata cliccando sull'estremità inferiore della stessa. La punta è tipicamente costituita da una spugna o da un pennello.
Color cosmetics	Indica i prodotti make up applicabili alla pelle, alle labbra, alle unghie o al corpo per abbellire, dare fascino o modificare l'aspetto.
Conditioner	Indica un balsamo per capelli che viene utilizzato per aumentarne la consistenza.
Contract manufacturing	Indica un modello di <i>business</i> in cui una società commissiona a terzi la produzione di componenti o prodotti finiti, sulla base delle specifiche indicate dalla società committente stessa.
Contratto di Finanziamento Senior	Indica il contratto di finanziamento <i>senior</i> sottoscritto dall'Emittente in data 17 dicembre 2019 con un <i>pool</i> di banche composto da Banca IMI S.p.A. (anche in qualità di agente), Intesa Sanpaolo S.p.A., BNP Paribas, Italian Branch, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A. e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, Milan Branch.
Coprenza	Indica il grado con cui uno strato applicato del prodotto è in grado di mascherare l'aspetto originale della pelle; i livelli sono trasparente, velato, medio o alto.

Costo del venduto o COGS	Indica le voci di costo che sono direttamente allocabili alla fase di produzione, ed include il costo del lavoro, i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, lavorazioni esterne, spese di trasporto, ammortamenti, costi per <i>utilities</i> , servizi di manutenzione, e altri costi imputabili alla produzione.
Covenant finanziario	Indica una previsione contrattuale che impone al beneficiario di un finanziamento di rispettare individualmente o a livello consolidato determinati parametri finanziari (e.g. indebitamento netto, EBITDA, etc.), che saranno verificati a determinate scadenze individuate dal contratto stesso.
data analytics	Indica il processo di raccolta e analisi di grandi volumi di dati per estrarre nuove informazioni (e.g. trend di mercato).
DD cream (daily defence)	Indica un termine di <i>marketing</i> che si è evoluto da BB e CC; prodotto percepito come una BB o CC <i>cream</i> con un'alta protezione dal sole e/o dall'inquinamento.
Delivery system	Indica un sistema di <i>packaging</i> che è essenziale per l'applicazione e la <i>performance</i> del prodotto.
Direct sale	Indica convenzionalmente per l'Emittente un mercato dei prodotti cosmetici basato sulla vendita diretta dal Gruppo al consumatore finale.
drag-along	Indica le clausole in un contratto che consentono al socio di maggioranza di trascinare nella vendita delle proprie partecipazioni sociali a un soggetto terzo anche i soci di minoranza, che, pertanto, saranno soggetti a un obbligo di vendere le proprie partecipazioni sociali.
Double ended	Indica un sistema di <i>packaging</i> contenente due formule, una su ciascuna delle estremità (più spesso nei formati <i>stick</i> , matita, ombretto in polvere o flaconetta che possono essere combinati).
Dry powder	Indica una polvere cosmetica applicabile al viso, da sola o per fissare il fondotinta. Può garantire vari livelli di coprenza e può fornire protezione solare. Può manifestarsi nei formati compatti o liberi. Può essere applicato con una spugnetta, un pennello o un piumino da cipria.
EBIT	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle Imposte sul reddito e dei proventi ed oneri finanziari e degli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario così come rappresentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 del Gruppo.
EBITDA	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari, degli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario, degli ammortamenti e delle svalutazioni così come rappresentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 del Gruppo.
EBITDA Margin	Indica il rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.
EBITDA Margin Rettificato	Indica il rapporto tra l'EBITDA Rettificato e i ricavi.
EBITDA Rettificato o Risultato operativo lordo rettificato	Indica l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi ed oneri finanziari, degli effetti delle valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni detenute a titolo di investimento finanziario, degli ammortamenti e delle svalutazioni, così come rappresentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, 2019 e 2018 del Gruppo, rettificati dai componenti non ricorrenti, quali eventuali <i>impairment</i>

dell'avviamento, ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad attività immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS 3, oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti e altri oneri o proventi di natura non ricorrente, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

EMEA	Indica l'acronimo dell'inglese <i>Europe, Middle East, and Africa</i> (Europa, Medio Oriente e Africa) ed è utilizzato per indicare la relativa area geografica.
Equity cure	Indica un meccanismo contrattuale tramite il quale il beneficiario di un finanziamento, per il quale sia stato previsto il rispetto di determinati parametri finanziari, potrà compensare eventuali disallineamenti rispetto a tale parametro tramite conferimenti a capitale sociale o altri strumenti simili, diversi dagli strumenti di debito.
e-tailers	Indica un soggetto che vende prodotti ai consumatori finali, tramite <i>e-commerce</i> o altre piattaforme <i>web</i> .
Eyeliner	Indica un cosmetico utilizzato per definire gli occhi. È applicato attorno al contorno occhi per creare una varietà di effetti estetici. Gli <i>eyeliner</i> liquidi, contenuti in un barattolo (vedi " <i>pot</i> ") e compatti sono applicati con un pennello, mentre matite e <i>markers</i> sono applicati direttamente.
Face product	Indica un cosmetico utilizzato sulla pelle per ricreare e potenziare l'effetto naturale della pelle. Include fondotinta, correttori, polveri, <i>blushes</i> , <i>bronzers</i> e <i>highlighters</i> .
Filling	Indica il riempimento di un materiale di confezionamento (e.g. tubo, vaso, pompa) con della crema o altro prodotto.
Footprint	Indica l'impatto delle attività e delle iniziative di una determinata società o altra entità rispetto all'ambiente e al mercato in cui opera.
Forecast	Indica una previsione sulla produzione e la stima della domanda futura di beni e servizi di una società sulla base dell'andamento di mercato.
Foundation	Indica un cosmetico utilizzato sulla pelle per ricreare ed incrementare l'effetto naturale della pelle. Può essere fluido o solido. La coprenza e la finitura variano. Solitamente si adatta a diversi tipi di pelle e da benefici in termini di effetto anti-età, lucentezza, idratazione.
Free issue	Indica un modo di lavorare in cui il cliente fornisce alla società che produce una parte del materiale per la produzione o il confezionamento dei prodotti (materie prime, materiale di confezionamento, etichette oppure prodotti semifiniti o semilavorati).
Full service	Indica un modo di lavorare in cui la società che produce acquista tutti gli elementi richiesti per il confezionamento dei prodotti (e.g. materie prime, materiale di confezionamento, etichette) e consegna al cliente il prodotto finito.
Gel-powder	Indica una formula creata mischiando la polvere con un'emulsione per formare un gel solido, che viene successivamente cotto per favorire l'evaporazione del solvente. La tecnologia è nota come " <i>prisma shine</i> " e permette di realizzare effetti di superfici caratterizzati da precisione e volumi illimitati.
Gloss	Indica un cosmetico usato per dare lucentezza alla pelle e soprattutto alle labbra.

Inbound	Indica una funzione logistica concernente la ricezione delle materie prime e delle varie componenti, nonché lo spostamento all'interno dei diversi stabilimenti del Gruppo.
Ingredienti attivi	Indica l'insieme delle sostanze che entrano nella formulazione di un cosmetico e di una crema dermocosmetica e che ne specializzano l'azione (e.g. idratazione, antirughe).
Innovation	Indica lo studio e l'introduzione di un nuovo metodo, idea o prodotto di valore per perseguire ed anticipare i bisogni e le aspettative del mercato e dei clienti ed improntare il mondo della cosmetica al futuro.
Kajal	Indica un <i>eyeliner</i> , conosciuto anche come " <i>kohl</i> ", concepito (e testato) per essere usato nel bordo interno dell'occhio (ovvero la parte tra l'occhio e le ciglia).
Kit	Indica un unico <i>set</i> composto da diversi prodotti e/o <i>palettes</i> . Ideale per proporre formule, tonalità e effetti diversi.
Liftante	Indica una crema con un effetto cosmetico di "tiraggio" della pelle.
Linea di credito committed	Indica una linea di credito per la quale il soggetto finanziatore si è impegnato a garantire l'erogazione di una certa quantità di fondi al beneficiario.
Linea di credito uncommitted	Indica una linea di credito per la quale il soggetto finanziatore può sospendere o cancellare gli importi erogati e/o la linea di credito stessa, sulla base delle condizioni di mercato.
Lip fixer	Indica un cosmetico concepito per fissare il <i>lipstick/lipgloss</i>
Lip gloss	Indica un cosmetico concepito per donare brillantezza alle labbra. Può presentare un <i>range</i> di effetti, dal trasparente alla media coprenza e può contenere varie percentuali di perla.
Lip Liner	Indica un cosmetico utilizzato per definire il bordo delle labbra e prevenire la sbavatura del <i>lipstick/lipgloss</i> . Può essere applicato anche sull'intera superficie delle labbra prima dell'applicazione del <i>lipstick/lipgloss</i> per potenziare la <i>performance</i> di adesione.
Lip product	Indica un cosmetico usato sulle labbra per dare colore, brillantezza o per aumentare il <i>look</i> naturale e la salute delle labbra. Include <i>Lipstick</i> , <i>Lipgloss</i> e <i>Lip balm</i> .
Lipstick	Indica un cosmetico finalizzato a dar colore alle labbra con un livello di coprenza che di solito spazia tra la media e la alta. Il grado di opacità può raggiungere la massima brillantezza e può contenere diverse percentuali di perla.
low code	Indica un ambiente di sviluppo che permette di creare software applicativi attraverso moduli di configurazioni e interfacce grafiche, invece di programmare scrivendo codice sorgente.
Make up	Indica un cosmetico applicabile sulla pelle, sulle labbra, sulle unghie o sul corpo per abbellire, dare fascino o alterare l'aspetto.
Manufacturing	Indica l'attività di produzione di semilavorati e prodotti finiti.
Mass market	Indica convenzionalmente per l'Emittente un mercato dei prodotti cosmetici di largo e generale consumo.
Mechanical	Indica una matita "meccanica" (è anche conosciuta come matita automatica), ossia matita, tipicamente in plastica, dotata di meccanismo di avanzamento e

	retrazione della mina che si attiva ruotando il puntale. Questo <i>packaging</i> è ermetico e può contenere formule con sostanze volatili.
Mousse	Indica una formula semi-solida con una <i>texture</i> leggera ed eterea.
Nail lacquer	Indica una vernice applicata alle unghie delle mani e dei piedi per colorarle o renderle lucenti e brillanti. Può offrire una vasta gamma di effetti speciali nella finitura e nella <i>texture</i> .
Nails	Indica un <i>business segment</i> relativo ai prodotti cosmetici per il trattamento e il make up delle unghie.
No transfer	Indica una caratteristica di quei prodotti che, dopo aver aderito ed essersi asciugati sul viso/labbra, non trasferiscono colore ai vestiti e alle mani in caso di contatto o sfregamento.
order-in-take	Indica l'insieme degli ordini legalmente effettuati ed elaborati da una società durante il periodo contabile o esercizio sociale in esame.
Outbound	Indica una funzione logistica riguardante l'approntamento della spedizione e la preparazione della documentazione a supporto della spedizione.
Outsourcing	Indica un modello di <i>business</i> in cui una società esternalizza a terzi uno o più fasi del proprio processo produttivo, nonché l'erogazione di attività e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie attività.
Packaging	Indica le componenti esterne che contengono il prodotto.
Pencil	Indica un prodotto con un <i>design</i> che richiama quello di una matita, concepito per favorire l'applicazione diretta. Può avere diversi diametri e lunghezze. Può essere temperabile (in legno o plastica) o non temperabile.
Pennarello cosmetico	Indica un tipo di <i>packaging</i> che ha un serbatoio di inchiostro e una punta formata da un materiale sintetico poroso (come feltro in <i>nylon</i> o poliestere).
Pilot	Indica la prima produzione su impianto industriale.
Plastic pencil	Indica una matita in plastica disponibile in diversi diametri e lunghezze. Non ha un meccanismo meccanico e deve essere temperata. Questo <i>packaging</i> è ermetico e può contenere formule con sostanze volatili.
Pot	Indica un contenitore dotato di tappo, che contiene un prodotto solitamente solido o semi-solido. Può essere di plastica o vetro.
premiumization	Indica una strategia commerciale tesa a offrire prodotti d'eccellenza o di lusso a prezzi accessibili.
Prestige	Indica convenzionalmente per l'Emittente il mercato dei prodotti cosmetici di lusso.
Primer	Indica una formula applicabile alla pelle prima dei prodotti cosmetici. Generalmente utilizzata per rendere la pelle perfetta e potenziare le <i>performance</i> dei prodotti cosmetici, ma può anche offrire i benefici dei prodotti <i>skincare</i> .
Prisma shine	Indica una polvere brevettata dal Gruppo Intercos che diventa morbida al tatto grazie al contenuto di gel e che offre effetti perlati e luminosi intensi.
Procurement	Indica un processo per l'approvvigionamento delle materie prime e delle altre componenti del prodotto, quali, ad esempio, il <i>packaging</i> (ae.g. stucchi, etichette).

Prodotto anidro	Indica un preparato galenico che non contiene acqua, costituito principalmente da una fase grassa (che può essere sia solida che liquida) e, pertanto, idrorepellente. In questa categoria rientrano, tra gli altri: i rossetti (siano essi solidi, fluidi o paste), i prodotti viso (in forma solida, fluida o pastosa), i sistemi gelificati che contengono silicati o gelificanti lipofili, gli ombretti (anch'essi solidi, fluidi o paste).
Production planning	Indica una funzione di gestione dell'evasione degli ordini di produzione sulla base di una scala di priorità.
Remover	Indica uno struccante, ossia un prodotto usato per rimuovere il trucco e/o lo smalto dalle unghie.
Risultato operativo rettificato	Indica il risultato operativo rettificato dei proventi/(oneri) non ricorrenti.
ROE (Return on Equity)	Indica il rapporto tra l'utile/(perdita) dell'esercizio e il patrimonio netto.
ROI (Return on Investments)	Indica il rapporto tra risultato operativo e capitale investito netto.
ROI (Return on Investments) rettificato	Indica il rapporto tra risultato operativo rettificato e capitale investito netto.
ROS (Return on Sales)	Indica il rapporto tra risultato operativo e ricavi.
ROS (Return on Sales) rettificato	Indica il rapporto tra risultato operativo rettificato e ricavi.
Scale up	Indica la verifica della producibilità del <i>bulk</i> con macchinari industriali e nelle quantità minime richieste dalla produzione industriale.
Service type mix	Indica la diversa composizione del portafoglio di prodotti e servizi offerti dal Gruppo ai propri clienti.
Share of Wallet	Indica l'importo che un cliente esistente spende regolarmente per un determinato <i>brand</i> piuttosto che acquistare da <i>brand</i> concorrenti.
Skincare	Indica i prodotti usati per la cura della pelle.
Slurry	Indica una sostanza semi-liquida.
Slurry injection	Indica una polvere cosmetica compatta creata mischiando la polvere con un solvente per creare uno <i>slurry</i> , iniettando lo <i>slurry</i> dentro uno stampo, aspirando una porzione del solvente dallo <i>slurry</i> per solidificare il prodotto. Utilizzato per realizzare <i>designs multicolor</i> e prodotti promozionali.
Social listening	Indica il processo di monitoraggio delle interazioni sui <i>social network</i> al fine di valutare la percezione di un determinato <i>brand</i> da parte dei consumatori e il <i>feedback</i> di questi ultimi rispetto alle iniziative e/o prodotti promossi.
Stick	Indica una tipologia di <i>packaging</i> in grado di contenere una formula solida per labbra, occhi o viso, con un meccanismo <i>twist up</i> . Non è temperabile e può presentare una molteplicità di misure. La forma più comune in cui si manifestano i rossetti.
Supply chain	Indica la catena di distribuzione, cioè le diverse attività logistiche di un'azienda.
Tag-along	Indica le clausole in un contratto che obblighino il socio di maggioranza a garantire ai soci di minoranza il diritto di vendere le proprie partecipazioni sociali alle stesse condizioni di una vendita posta in essere con un soggetto terzo.

<i>time-to-market</i>	Indica il periodo di tempo che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione.
Texture	Indica le caratteristiche tattili, sensoriali, di aspetto o consistenza di ciascuna formula.
Trend scouting	Indica la ricerca di mercato finalizzata all'identificazione di modelli o variazioni nelle attitudini, <i>lifestyle</i> o modi di pensare in tutti i campi della vita, alla loro traduzione in futuri concetti di <i>makeup</i> e <i>skincare</i> .
<i>trend setter</i>	Indica una persona e/o azienda che conduce e dà inizio ad una nuova moda, stile o idea e la rende popolare, inducendo gli altri a seguirla.
Twist up	Indica una matita, tipicamente in plastica, dotata di meccanismo di avanzamento e retrazione della mina che si attiva ruotando il fondello. È disponibile in diversi formati. Questo <i>packaging</i> è ermetico e può contenere formule con sostanze volatili.
Value Added Sales	Indica la differenza tra i ricavi dell'esercizio, derivanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, e i costi sostenuti per il <i>packaging</i>
Warehousing	Indica la funzione logistica riguardante la gestione delle scorte e del magazzino.
Wet powder	Indica una <i>texture</i> che implica un processo in cui la polvere cosmetica viene bagnata per creare uno <i>slurry</i> e successivamente asciugata per creare un prodotto solido (si vedano anche <i>baked-powder</i> , <i>slurry injected powder</i> o <i>gel-powder</i>).
Whitening	Indica i prodotti che hanno come obiettivo un'azione schiarente della pelle.
Wood pencil	Indica una matita di legno producibile in diversi diametri e in qualunque lunghezza compresa tra 5,9 cm e 18 cm. Non ha un meccanismo e deve essere temperata.

NOTA INFORMATIVA

relativa all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di Intercos S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961.



Emittente

Intercos S.p.A.

Azionisti Venditori

Dafe 3000 S.r.l.

Dafe 4000 S.r.l.

CP7 Beauty Luxco S.à r.l.

Innovation Trust

Coordinatori dell'Offerta e *Joint Bookrunners*

BNP PARIBAS

Morgan Stanley

UBS

Jefferies

Sponsor

BNP PARIBAS

Advisor Finanziario

Rothschild & Co

La Nota Informativa è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 12 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

La Nota Informativa è stata depositata presso Consob in data 20 ottobre 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa stessa da parte di Consob con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250993/21. L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione, depositato presso Consob in data 20 ottobre 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione stesso da parte di Consob con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250982/21, e alla Nota di Sintesi depositata presso Consob in data 20 ottobre 2021, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota di Sintesi stessa da parte di Consob con nota del 20 ottobre 2021, protocollo n. 1250993/21.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto Informativo per l'ammissione a quotazione di azioni ordinarie dell'Emittente. Il Prospetto Informativo ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto Informativo non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

La Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, Italia, nonché sul sito internet dell'Emittente, www.intercos-investor.com.

INDICE

FATTORI DI RISCHIO	2
A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEI TITOLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO	2
A.1 RISCHI CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO	2
A.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	7
PARTE 2.....	10
Capitolo 1 PERSONE RESPONSABILI.....	11
1.1 Responsabili della Nota Informativa	11
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	11
1.3 Relazioni e pareri di esperti	11
1.4 Informazioni provenienti da terzi	11
1.5 Dichiarazione dell'Emittente sull'approvazione della Nota Informativa	12
Capitolo 2 FATTORI DI RISCHIO	13
2.1 Fattori di rischio significativi specifici delle Azioni oggetto dell'Offerta.....	13
Capitolo 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	14
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	14
3.1 Capitalizzazione ed indebitamento garantito da garanzia reale, da garanzia diversa dalla garanzia reale e non garantito	14
3.2 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'Offerta	15
3.3 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	17
Capitolo 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	18
4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni offerte e/o ammesse alla negoziazione.	18
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse.....	18
4.3 Caratteristiche delle Azioni.....	18
4.4 Valuta di emissione delle Azioni	18
4.5 Diritti connessi alle Azioni, eventuali limitazioni e procedura per il loro esercizio	18
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse	21
4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni.....	21
4.8 Restrizioni alla trasferibilità delle Azioni.....	21
4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta; diritti e obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione alle Azioni.....	21
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dell'esercizio in corso.....	22
4.11 Regime fiscale sul reddito generato dalle Azioni.....	22
4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.....	22
4.13 Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni	22
Capitolo 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA	23
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	23
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione.....	25
5.3 Fissazione del Prezzo.....	26
5.4 Collocamento e sottoscrizione.....	31

Capitolo 6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	33
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione e mercati di quotazione	33
6.2	Altri mercati regolamentati.....	33
6.3	Altre operazioni	33
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	33
6.5	Stabilizzazione.....	33
6.6	Sovrallocazione e “ <i>greenshoe</i> ”	33
Capitolo 7	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	35
7.1	Azionisti Venditori	35
7.2	Numero e Classe delle Azioni offerte dagli Azionisti Venditori.....	35
7.3	Partecipazioni degli Azionisti Venditori.....	36
7.4	Accordi di <i>lock-up</i>	38
Capitolo 8	SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE E ALL’OFFERTA.....	41
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Emissione e all’Offerta	41
Capitolo 9	DILUIZIONE.....	42
9.1	Effetti diluitivi sulle partecipazioni e sui diritti di voto degli attuali azionisti e confronto tra valore del patrimonio netto per azione e prezzo di offerta per azione.....	42
9.2	Diluizione che subiranno gli attuali azionisti anche nell’ipotesi che esercitino il loro diritto di sottoscrizione	42
Capitolo 10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	43
10.1	Ruolo dei consulenti legati all’Emissione	43
10.2	Relazione dei revisori sulle informazioni contenute nella Nota Informativa	43
	DEFINIZIONI.....	44
	GLOSSARIO	48

PARTE 1

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nella presente Nota Informativa presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento azionario in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, nonché i fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività e ai mercati in cui l'Emittente opera, riportati nel Documento di Registrazione. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nel Documento di Registrazione e nella Nota di Sintesi.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, la presente Sezione riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per i titoli rilevanti ai fini di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii contenuti nella presente Parte 1 ai Capitoli e ai Paragrafi, ove non diversamente specificato, si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi della Parte 2 della Nota Informativa.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEI TITOLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO**A.1 RISCHI CONNESSI ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE AZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO****A1.1. *Rischi legati ai proventi dell'Offerta***

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 25.400.000 Azioni, pari complessivamente al 26,53% del capitale sociale dell'Emittente post Quotazione, di cui massime n. 21.807.750 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Vettori, massime n. 3.500.000 Azioni di nuova emissione dell'Emittente a servizio dell'Offerta e massime n. 92.250 Azioni offerte in vendita dall'Emittente per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società. È inoltre prevista la concessione dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe da parte degli Azionisti Venditori, per un ammontare di massimo n. 2.596.580 Azioni. I proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta da parte degli Azionisti Venditori spetteranno agli Azionisti Venditori e pertanto non entreranno nella disponibilità dell'Emittente e non saranno impiegati nella sua strategia di sviluppo. La Società intende utilizzare le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale per supportare l'attuazione del proprio piano strategico. Sussiste il rischio che, ove la Società non riuscisse a realizzare gli obiettivi, per loro natura incerti, di crescita dei ricavi o si manifestassero in futuro ulteriori incrementi di voci di costo anche superiori alla crescita dei ricavi, si determinino effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

L'Offerta ha per oggetto massime n. 25.400.000 Azioni dell'Emittente, rivenienti: (i) per massime n. 21.807.750 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori; (ii) per massime n. 3.500.000 Azioni, rivenienti dall'Aumento di Capitale; e (iii) per massime n. 92.250 Azioni offerte in vendita dall'Emittente per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a

vendere conferito alla Società. È inoltre prevista la concessione dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe da parte degli Azionisti Venditori, per un ammontare di massimo n. 2.596.580 Azioni.

L'Emittente si riserva di non collocare integralmente le Azioni (fermi restando i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA) procedendo in tal caso, dapprima ad una riduzione delle azioni in vendita e successivamente di quelle in sottoscrizione. A tal riguardo l'Emittente, tenuto conto della percentuale minima di flottante richiesta ai fini dell'ammissione delle Azioni alla negoziazione sul MTA (pari al 25% salvo deroga), potrebbe non collocare integralmente le massime n. 3.500.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Pertanto, la Società potrebbe essere ammessa alle negoziazioni sul MTA realizzando un aumento di capitale sottoscritto inferiore rispetto a quello massimo previsto, con conseguente riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente.

I proventi rivenienti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta spettano agli Azionisti Venditori e pertanto non entreranno nella disponibilità dell'Emittente e non saranno impiegati nella sua strategia di sviluppo.

Si precisa che la quota di Azioni offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Aumento di Capitale è di importo limitato e significativamente inferiore rispetto alle Azioni che saranno poste in vendita dagli Azionisti Venditori e, conseguentemente, i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale risulteranno contenuti. In particolare, i proventi netti derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, potrebbero ammontare a minimi Euro 41 milioni e massimi Euro 49 milioni, mentre quelli spettanti agli Azionisti Venditori e a Renato Semerari al netto delle commissioni massime (ivi incluse alcune eventuali componenti discrezionali) da riconoscersi al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e calcolati sulla base del Prezzo Minimo Indicativo e del Prezzo Massimo Indicativo, sono compresi tra un minimo di circa Euro 285 milioni e un massimo di circa Euro 345 milioni (in caso di esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe). I proventi derivanti dall'Offerta spetteranno pertanto in via prevalente agli Azionisti Venditori.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, Nota Informativa.

A1.2. Rischi connessi all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa

Il moltiplicatore P/E relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società. Pertanto, la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, ove basata unicamente su tale moltiplicatore, risulterebbe più onerosa rispetto alla media di tali società comparabili.

Il P/E per l'esercizio 2020 dell'Emittente calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa è pari a 35,4x.

La media globale del P/E per l'esercizio 2020 delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società è pari a 35,1x.

Il moltiplicatore P/E relativo all'Emittente calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa risulta maggiore della media dei moltiplicatori P/E delle società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione come società comparabili e trasmesse alla Società. La sottoscrizione o l'acquisto di

Azioni dell'Emittente, ove basata unicamente su tale moltiplicatore, risulterebbe più onerosa rispetto alla media di tali società comparabili.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.3, della Nota Informativa.

A1.3. *Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni*

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido per le Azioni o che il prezzo possa fluttuare notevolmente, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico e, in particolare, dalla diffusione della pandemia da Covid-19. Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Alla Data della Nota Informativa non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente. A seguito del perfezionamento dell'Offerta, le Azioni saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario. In seguito al perfezionamento dell'Offerta, pertanto, le Azioni presenteranno gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura. Tuttavia, sussiste il rischio che non si formi o non si mantenga un mercato liquido per le Azioni o che il prezzo possa fluttuare notevolmente, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze nel contesto macroeconomico e, in particolare, dalla diffusione della pandemia da Covid-19. Costituendo le Azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Le Azioni potrebbero, infatti, presentare problemi di liquidità indipendenti dall'Emittente e le richieste di vendita, quindi, potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, con la conseguenza che i prezzi delle Azioni potrebbero essere soggetti a fluttuazioni anche significative. Peraltro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società, e dunque non riflettere in modo accurato i risultati operativi dell'Emittente.

Inoltre, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati instabile. Tali fluttuazioni potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dai valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 6, della Nota Informativa.

A1.4. *Rischi legati all'attività di stabilizzazione*

BNP PARIBAS, come previsto nell'ambito dell'Offerta, potrebbe svolgere attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere o, una volta conclusa, potrebbe comportare una diminuzione del prezzo di mercato delle Azioni.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che BNP PARIBAS possa svolgere, anche per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, attività di stabilizzazione del prezzo delle azioni dell'Emittente sul MTA nei 30 giorni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni delle medesime in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento. È altresì possibile che, al termine dell'attività di stabilizzazione, il prezzo di mercato delle Azioni diminuisca, anche in maniera significativa.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.5, della Nota Informativa.

A1.5. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'offerta con gli Azionisti Venditori, i Coordinatori dell'Offerta e lo Sponsor. In particolare, in data 17 dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento Senior con un pool di banche composto, inter alios, da BNP PARIBAS, Italian Branch, ai sensi del quale il pool di banche ha messo a disposizione dell'Emittente un importo complessivo pari a Euro 350.000 migliaia. Alla Data della Nota Informativa, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Alti Dirigenti sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto nel contesto dell'Offerta in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare, l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori a vendere, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

Gli Azionisti Venditori hanno un interesse proprio nell'Offerta in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima.

Alla Data della Nota Informativa, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Alti Dirigenti sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto nel contesto dell'Offerta in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare, l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori, a vendere, tramite l'Emittente, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

Inoltre, alla Data della Nota Informativa, ciascuno dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, le società del Gruppo e/o con gli Azionisti Venditori in quanto è previsto che, al verificarsi di talune condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia (il "**Contratto Istituzionale**") ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e condizioni previsti dal Contratto Istituzionale, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste

in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento Istituzionale. A fronte dello svolgimento di tale attività, ciascuno dei membri del Collocamento Istituzionale ha percepito, percepisce o potrebbe percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati. L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale che la Società e gli Azionisti Venditori corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 3% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment. Inoltre, BNP PARIBAS percepirà una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di *Sponsor*.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data della Nota Informativa, ciascuno dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di lending, advisory, commercial banking, investment banking e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (v) sono e/o potrebbero essere emittente di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (vi) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vii) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di trade finance, accordi di clearing o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (viii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vii) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

Infine, si segnala che i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o collar con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni.

Al riguardo, si segnala che in data 17 dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento *senior* (il "**Contratto di Finanziamento Senior**") con un pool di banche composto, *inter alios*, da BNP PARIBAS, Italian Branch, ai sensi del quale il pool di banche ha messo a disposizione dell'Emittente le seguenti linee di credito: (i) una linea di credito A di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 che l'Emittente ha utilizzato in data 20 dicembre 2019 per rimborsare l'indebitamento esistente ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 marzo 2015 tra l'Emittente, Intecos Europe S.p.A., e un pool di banche (come successivamente modificato); (ii) una linea di credito B di ammontare massimo di Euro 120.000.000,00 da utilizzare entro il 30 aprile 2020 per rimborsare anticipatamente e su base volontaria il prestito obbligazionario emesso dall'Emittente in data 27 marzo 2015. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha rimborsato l'intero ammontare del prestito obbligazionario, mediante l'utilizzo della linea di credito B; (iii) una CAPEX/Acquisition Facility di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 da utilizzare entro il 17 dicembre 2021 per finanziare investimenti e acquisizioni; (iv) un'apertura di credito di tipo "*revolving*", di ammontare massimo di

Euro 30.000.000,00 da utilizzare per finanziare l'attività ordinaria del Gruppo (per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Senior, si veda il Paragrafo 20.1.1.3 e 20.1.2, Capitolo 20, del Documento di Registrazione). BNL, società del Gruppo BNP PARIBAS, è parte del *pool* di banche che hanno concesso alla Società il Finanziamento Senior. Inoltre, in data 28 aprile 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per una linea di credito di ammontare pari ad Euro 30.000 migliaia.

Infine, si segnala che i Coordinatori dell'Offerta e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o collar con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 3, Paragrafo 3.3, della Nota Informativa.

A.2 RISCHI RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

A2.1. *Rischi connessi alla previsione statutaria relativa alla maggioranza del diritto di voto e alla non contendibilità dell'Emittente*

Lo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni, l'istituto della maggioranza del voto, disciplinato dall'art. 127-quinquies, TUF. Qualora uno o più azionisti maturino il diritto alla maggioranza del voto in relazione alla propria partecipazione nell'Emittente, gli altri azionisti che non siano in possesso di tale diritto potrebbero vedere proporzionalmente ridotta la loro possibilità di concorrere alla determinazione delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. Inoltre, dopo l'Offerta, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a controllare indirettamente la Società, tenuto anche conto del voto maggiorato, e, pertanto, la Società non sarà contendibile, con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi, anche rilevanti, sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul valore delle Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Alla Data della Nota Informativa, Dario Gianandrea Ferrari detiene indirettamente (mediante le società dallo stesso controllate Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l.) una partecipazione pari al 44,436% del capitale sociale dell'Emittente. Alla Data della Nota Informativa, le predette società Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l. e Dafe 3.000 S.r.l. detengono complessivamente il 61,531% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, in presenza di determinate condizioni connesse al possesso continuativo delle Azioni per un determinato periodo di tempo, la maggioranza del diritto di voto esercitabile in Assemblea per il socio che rispetti le condizioni richieste dallo Statuto e dalla normativa applicabile, con conseguente iscrizione in un apposito elenco. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, la maggioranza del voto relativamente alle Azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni).

Alla Data della Nota Informativa, ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana, Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. (e non Dafe 3.000 S.r.l., che avrà venduto tutte le proprie Azioni nel contesto dell'Offerta) intendono richiedere tale maggioranza per le Azioni nella titolarità delle stesse e pertanto risulteranno immediatamente iscritti nell'apposito elenco. Si precisa che alla Data della Nota Informativa gli Azionisti Venditori CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation

Trust hanno rinunciato all'iscrizione nell'elenco ai fini della maggiorazione del diritto di voto per tutte le Azioni di titolarità delle stesse.

Anche dopo l'Offerta, in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, pertanto, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a esercitare indirettamente (mediante le società Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l.) il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF e, pertanto, la Società non sarà contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe infatti impedire, ritardare o comunque sfavorire un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 16 del Documento di Registrazione e al Capitolo 7 della Nota Informativa.

A2.2. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni dell'Emittente

L'Emittente e gli Azionisti Venditori assumeranno impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni alla scadenza dei quali le Azioni dell'Emittente potranno essere vendute o azioni di nuova emissione offerte in sottoscrizione. Il Gruppo è esposto al rischio che, decorso il termine di lock-up, la possibile immissione sul mercato delle azioni temporaneamente bloccate comporti una possibile maggiore offerta di titoli e un potenziale impatto negativo sul prezzo di titoli stessi. Al verificarsi di tale circostanza potrebbero verificarsi effetti negativi, anche rilevanti, sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Nell'ambito degli impegni assunti nel contesto dell'Offerta, l'Emittente, gli Azionisti Venditori e alcuni amministratori e Alti Dirigenti assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta pari a 180 giorni a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che l'Emittente, gli Azionisti Venditori e alcuni amministratori e Alti Dirigenti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente effetto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni. Inoltre, gli impegni di *lock-up* che verranno assunti dall'Emittente, dagli Azionisti Venditori e da alcuni amministratori e Alti Dirigenti prevedranno eccezioni agli impegni di non disposizione in linea con la prassi di mercato per operazioni similari.

Si precisa che l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori, a vendere, tramite l'Emittente, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

Infine, eventuali vendite in misura significativa di Azioni dell'Emittente, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.4, della Nota Informativa.

A2.3. Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente ha in essere una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede come obiettivo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quello di proporre la distribuzione di dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto

di pertinenza del Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; l'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi, anche rilevanti, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle azioni ordinarie dell'Emittente da parte degli investitori.

Il verificarsi di tali rischi, sebbene considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi sul rendimento dell'investimento effettuato nelle azioni ordinarie dell'Emittente da parte degli investitori. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media rilevanza.

In data 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia dall'Avvio delle Negoziazioni, una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede come obiettivo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quello di proporre (nei limiti della normativa vigente, salva la necessaria approvazione, di volta in volta, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società) la distribuzione di dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, subordinatamente ai piani strategici di investimento del Gruppo (ivi incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento del Gruppo.

Inoltre, l'approvazione della distribuzione di dividendi alla fine dell'anno fiscale è di competenza esclusiva dell'assemblea dei soci. Non vi è pertanto alcuna garanzia che, anche in ragione di fattori non prevedibili alla Data della Nota Informativa, alla fine di ciascun anno fiscale, saranno conseguiti utili distribuibili o che il consiglio di amministrazione dell'Emittente sottoporrà all'assemblea dei soci una proposta di distribuzione di dividendi.

Lo Statuto che entrerà in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni non prevede alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto, sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli organi competenti, ferma restando la politica sulla distribuzione dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 ottobre 2021. Non è inoltre possibile garantire che in futuro l'Emittente continui a realizzare utili distribuibili né che, anche in presenza di utili distribuibili, deliberi di procedere alla distribuzione degli stessi agli azionisti in forma di dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.5, e Capitolo 20, Paragrafo 20.1, Sezione 1, del Documento di Registrazione e al Capitolo 4, Paragrafo 4.5, della Nota Informativa.

PARTE 2

CAPITOLO 1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili della Nota Informativa

I soggetti indicati nella tabella che segue assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente a esse, della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota Informativa.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale	Parti di Competenza
Intercos S.p.A.	Emittente	Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1	Intera Nota Informativa
Dafe 3000 S.r.l.	Azionista Venditore	Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1	Informazioni relative allo stesso e ai propri rappresentanti contenute nella Nota Informativa
Dafe 4000 S.r.l.	Azionista Venditore	Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1	Informazioni relative allo stesso e ai propri rappresentanti contenute nella Nota Informativa
CP7 Beauty Luxco S.à r.l.	Azionista Venditore	Lussemburgo (Lussemburgo), Avenue Monterey n. 40	Informazioni relative allo stesso e ai propri rappresentanti contenute nella Nota Informativa
Innovation Trust	Azionista Venditore	Toronto, Ontario (Canada), Yonge Street n. 5650	Informazioni relative allo stesso e ai propri rappresentanti contenute nella Nota Informativa

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Gli Azionisti Venditori dichiarano, per le parti della Nota Informativa di propria competenza, che le informazioni contenute nelle parti della Nota Informativa di cui sono rispettivamente responsabili sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

La Nota Informativa non contiene alcuna dichiarazione o relazione attribuita a una persona in qualità di esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Nota Informativa sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, la Nota Informativa contiene, *inter alia*, le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali sono descritti i mercati di riferimento del Gruppo:

- primaria società di consulenza sulla base di fonti pubbliche, nell'ambito di un'analisi commissionata dall'Emittente;
- elaborazioni della Società.

L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nella Nota Informativa sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente sull'approvazione della Nota Informativa

La Nota Informativa è stata approvata da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

Consob approva tale Nota Informativa solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129 e dal Regolamento Delegato.

L'approvazione della Nota Informativa da parte di Consob non deve essere considerata un avallo della qualità dei titoli oggetto della Nota Informativa.

Si invitano gli investitori a valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento in Azioni.

CAPITOLO 2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio significativi specifici delle Azioni oggetto dell’Offerta

Per una descrizione dei rischi significativi specifici delle Azioni oggetto dell’Offerta si rinvia alla Parte 1 della Nota Informativa.

CAPITOLO 3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento UE 1129/2017, del Regolamento Delegato UE 2019/980 e degli Orientamenti ESMA 32- 382-1138 del 4 marzo 2021, per “capitale circolante” si intende il mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie per soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza.

L’Emittente ritiene di disporre di capitale circolante in misura sufficiente a soddisfare le proprie esigenze e quelle del Gruppo per un periodo di almeno 12 mesi dalla Data della Nota Informativa.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia ai Capitoli 7, 8 e 18 del Documento di Registrazione.

3.2 Capitalizzazione ed indebitamento garantito da garanzia reale, da garanzia diversa dalla garanzia reale e non garantito

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento della Società al 31 agosto 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 agosto 2021^(*)
Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)	103.693
<i>Garantito</i>	24.180
<i>Coperto da garanzia reale</i>	4.218
<i>Non garantito</i>	75.295
Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	266.045
<i>Garantito</i>	-
<i>Coperto da garanzia reale</i>	11.852
<i>Non garantito</i>	254.193
Capitale proprio ^(**)	293.248
<i>Capitale sociale</i>	10.818
<i>Altre riserve</i>	282.430
Totale capitale proprio e indebitamento	662.986

(*) I dati al 31 agosto 2021 non sono stati sottoposti a revisione contabile completata o limitata.

(**) I dati del capitale proprio al 31 agosto 2021 sono tratti dal bilancio consolidato intermedio per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e non includono l’utile per il periodo successivo al 30 giugno 2021, in accordo a quanto previsto dal Paragrafo 169 delle raccomandazioni contenute negli orientamenti ESMA32-382-1138.

L’indebitamento finanziario coperto da garanzia reale è costituito da: (i) due mutui ipotecari contratti da CRB S.A. con Banque Cantonale Vaudoise, garantiti da ipoteche di primo e secondo grado su alcuni beni immobili siti a Puidoux (Svizzera); (ii) tre mutui ipotecari contratti da Intercos Korea Inc. con Keb Hana Bank garantiti da ipoteche sul terreno ed immobile di Intercos Korea Inc.; e (iii) una linea di credito bilaterale di Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd. con Shanghai Pudong Development Bank e CITIC Bank garantita da ipoteca sull’immobile di Intercos Cosmetics (Suzhou) Co. Ltd.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 agosto 2021, determinato secondo quanto previsto dalla Raccomandazione Consob del 21 aprile 2021 e in conformità con gli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 agosto 2021
A Disponibilità Liquide	186.689
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-
C Altre attività finanziarie correnti	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	186.689
E Debito finanziario corrente	49.694
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	53.998
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	103.693

H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(82.997)
I Debito finanziario non corrente	265.975
J Strumenti di debito	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	70
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	266.045
M Totale indebitamento finanziario	183.048

Dal 31 agosto 2021 e fino alla Data della Nota Informativa, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente si rinvia al Capitolo 20, Paragrafo 20.1, del Documento di Registrazione.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione e all'Offerta

Gli Azionisti Venditori hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto percepiranno i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta medesima.

Inoltre, alla Data della Nota Informativa, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e Altri Dirigenti sono portatori di interessi privati in potenziale conflitto nel contesto dell'Offerta in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale dell'Emittente o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare, alla Data della Nota Informativa:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Dario Gianandrea Ferrari detiene indirettamente, attraverso le tre società dallo stesso controllate Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., n. 40.989.021 azioni di categoria A, pari al 44,436% del capitale sociale dell'Emittente, ed è Presidente del Consiglio di Amministrazione degli azionisti dell'Emittente, Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., Amministratore Unico dell'azionista Dafe 3000 S.r.l., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di CRB S.A., Amministratore di Intercos Asia Pacific Limited, Amministratore di Intercos Korea Inc., Amministratore di Intercos Paris S.a r.l., Amministratore di Intercos UK Ltd. (in liquidazione), Amministratore di Intercos Marketing Ltd. (in liquidazione), Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Intercos Europe S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Vitalab S.r.l. e amministratore delegato di Dafe International S.r.l.;
- (ii) l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un aumento di capitale a pagamento a lui destinato del luglio 2017, ed è presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato delle società Intercos Concept S.r.l., Cosmint S.p.A. e Intercos America Inc. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori, a vendere, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione, 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022;
- (iii) l'amministratore dell'Emittente Ludovica Arabella Ferrari detiene n. 40.510 azioni di categoria C, pari allo 0,044% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un precedente piano di incentivazione approvato dall'Emittente nel 2005, ed è procuratore di Intercos Europe S.p.A. e Amministratore di Intercos America Inc.;
- (iv) gli amministratori dell'Emittente Ludovica Arabella Ferrari, Ciro Piero Cornelli e Ginevra Ott sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Venditore Dafe 4000 S.r.l.;
- (v) l'Alto Dirigente Morena Maurizia Genziana detiene 40.510 azioni di categoria C, pari allo 0,044% del capitale sociale dell'Emittente, rivenienti da un precedente piano di incentivazione approvato dall'Emittente nel 2005.

Si precisa inoltre che gli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e gli Altri

Dirigenti Morena Maurizia Genziana, Daniel Pettifer e Pietro Oriani sono stati individuati, tra gli altri, quali beneficiari del Piano di Performance Shares 2018-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 31 luglio 2018, così come successivamente modificato in data 29 marzo 2021 e da ultimo in data 20 luglio 2021. Le azioni rivenienti dal Piano di Performance Shares 2018-2022 saranno assegnate, in caso di Quotazione, una volta approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in base ai risultati raggiunti dal Gruppo (per maggiori informazioni sul Piano di Performance Shares 2018-2022, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4.1, del Documento di Registrazione).

Per ulteriori informazioni sui potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al Capitolo 12, Paragrafo 12.2, del Documento di Registrazione.

Inoltre, alla Data della Nota Informativa, ciascuno dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente, le società del Gruppo e/o con gli Azionisti Venditori in quanto è previsto che, al verificarsi di talune condizioni, questi stipulino un contratto di collocamento e garanzia (il "**Contratto Istituzionale**") ai sensi del quale assumeranno l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e condizioni previsti dal Contratto Istituzionale, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e poste in vendita dagli Azionisti Venditori nell'ambito del Collocamento Istituzionale. A fronte dello svolgimento di tale attività, ciascuno dei membri del Collocamento Istituzionale ha percepito, percepisce o potrebbe percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati. L'ammontare complessivo delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale che la Società e gli Azionisti Venditori corrisponderanno nell'ambito dell'Offerta, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, non sarà superiore al 3% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment. Inoltre, BNP PARIBAS percepirà una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di Sponsor.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data della Nota Informativa ciascuno dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di lending, advisory, commercial banking, investment banking e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (v) sono e/o potrebbero essere emittente di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (vi) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vii) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di trade finance, accordi di clearing o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (viii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (vii) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni.

Infine, si segnala che i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale e/o le società

rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o collar con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni.

Al riguardo, si segnala che in data 17 dicembre 2019, l'Emittente ha sottoscritto il Contratto di Finanziamento Senior con un pool di banche composto, inter alios, da BNP PARIBAS, Italian Branch, ai sensi del quale il pool di banche ha messo a disposizione dell'Emittente le seguenti linee di credito: (i) una linea di credito A di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 che l'Emittente ha utilizzato in data 20 dicembre 2019 per rimborsare l'indebitamento esistente ai sensi del contratto di finanziamento sottoscritto in data 24 marzo 2015 tra l'Emittente, Intercos Europe S.p.A., e un *pool* di banche (come successivamente modificato); (ii) una linea di credito B di ammontare massimo di Euro 120.000.000,00 da utilizzare entro il 30 aprile 2020 per rimborsare anticipatamente e su base volontaria il prestito obbligazionario emesso dall'Emittente in data 27 marzo 2015. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha rimborsato l'intero ammontare del prestito obbligazionario, mediante l'utilizzo della linea di credito B; (iii) una CAPEX/Acquisition Facility di ammontare massimo di Euro 100.000.000,00 da utilizzare entro il 17 dicembre 2021 per finanziare investimenti e acquisizioni; (iv) un'apertura di credito di tipo "*revolving*", di ammontare massimo di Euro 30.000.000,00 da utilizzare per finanziare l'attività ordinaria del Gruppo (per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Senior, si veda il Paragrafo 20.1.1.3 e 20.1.2, Capitolo 20, del Documento di Registrazione). BNL, società del Gruppo BNP PARIBAS, è parte del *pool* di banche che hanno concesso alla Società il Finanziamento Senior. Inoltre, in data 28 aprile 2020, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL per una linea di credito di ammontare pari ad Euro 30.000 migliaia.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni dell'Emittente e alla quotazione delle stesse sul Mercato Telematico Azionario e risponde alla volontà dell'Emittente di acquisire lo status di società quotata così da poter raggiungere una maggiore a livello internazionale con un potenziale miglioramento delle capacità di sviluppo delle sue attività.

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, riferiti all'Intervallo di Valorizzazione Indicativa al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale e allo Sponsor, saranno utilizzati dall'Emittente per sostenere la realizzazione della propria prospettata strategia (per ulteriori informazioni sulle strategie e gli obiettivi del Gruppo, si rinvia al Capitolo 5 del Documento di Registrazione).

I proventi rivenienti dalla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta saranno invece trattenuti dagli Azionisti Venditori e quelli derivanti dall'Offerta in relazione alle massime n. 92.250 Azioni offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, spetteranno a quest'ultimo e pertanto non entreranno nella disponibilità dell'Emittente; pertanto, i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni Ordinarie da parte degli Azionisti Venditori non saranno impiegati in conformità con quanto descritto in precedenza.

Per informazioni in merito alla stima dei proventi derivanti dall'Offerta si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1, della presente Nota Informativa.

CAPITOLO 4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni offerte e/o ammesse alla negoziazione

Costituiscono oggetto dell’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA, massime n. 25.400.000 Azioni, prive di indicazione del valore nominale, pari al 26,53% del capitale sociale dell’Emittente post Quotazione, rivenienti:

- (i) per un massimo di n. 21.807.750 Azioni, dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori;
- (ii) per un massimo di n. 3.500.000 Azioni dall’aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, deliberato dall’assemblea straordinaria dell’Emittente in data 20 luglio 2021 (l’“**Aumento di Capitale**”);
- (iii) per un massimo di n. 92.250 Azioni, dalla vendita da parte dell’Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società.

Inoltre, è prevista la concessione, da parte degli Azionisti Venditori a favore dei dei Coordinatori dell’Offerta, dell’Opzione Greenshoe per l’acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 2.596.580 Azioni, pari a circa il 10% del numero massimo di Azioni oggetto dell’Offerta da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell’eventuale sovrallocazione nell’ambito del Collocamento Istituzionale.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005400095.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, le Azioni saranno azioni ordinarie, nominative, prive di indicazione del valore nominale espresso.

Le Azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e saranno immesse nel sistema di deposito accentrato attualmente gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Diritti connessi alle Azioni, eventuali limitazioni e procedura per il loro esercizio

Fatta eccezione per quanto di seguito illustrato in merito alla maggiorazione del diritto di voto, alla Data di Avvio delle Negoziazioni, tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell’Offerta, saranno azioni ordinarie della Società e avranno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti.

Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare. Gli utili di cui l’Assemblea avesse deliberato la distribuzione e che non siano stati riscossi dai soci legittimati entro cinque anni dalla delibera di distribuzione vanno a beneficio dell’Emittente e sono destinati a riserva. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi, salvo il rispetto delle disposizioni in materia di scioglimento e liquidazione previste dalla legge e dallo Statuto.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e di Statuto. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio in merito. L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. Si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.5, del Documento di Registrazione per informazioni in merito all'importo dei dividendi corrisposti dall'Emittente nel corso degli ultimi tre esercizi e alla politica di distribuzione dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

In data 19 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede come obiettivo, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quello di proporre (nei limiti della normativa vigente, salva la necessaria approvazione, di volta in volta, da parte dell'assemblea degli azionisti della Società) la distribuzione di dividendi per un ammontare compreso tra il 30% e il 40% dell'utile netto di pertinenza del Gruppo, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, subordinatamente ai piani strategici di investimento del Gruppo (ivi incluse eventuali operazioni di acquisizione e di aggregazione), al mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e al rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento del Gruppo.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.

Diritto di voto

Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, fatto salvo quanto di seguito indicato.

L'articolo 6 dello Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'"**Elenco**") tenuto a cura della Società sono attribuiti due voti. L'Elenco sarà istituito dalla Società a far data dal provvedimento di ammissione alle negoziazioni sul MTA delle Azioni da parte di Borsa Italiana.

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sulla base delle risultanze di detto Elenco, cui dovrà iscriversi l'azionista che non intenda rinunciare alla maggiorazione del diritto di voto allegando o inviando altresì la certificazione prevista dall'articolo 83-*quinquies*, comma 3, del TUF.

Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto, relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco. In particolare, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di negoziazione delle Azioni sul MTA (sempre che ne sussistano i relativi presupposti, ossia il possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle azioni della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società).

Al riguardo, si ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto, la maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale. Inoltre, la maggiorazione del diritto di voto non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale, come ad esempio il diritto di convocazione dell'assemblea dei soci, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno o quello di presentazione delle liste per la nomina degli amministratori.

L'Emittente renderà noti, mediante la pubblicazione sul proprio sito internet, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco e l'ammontare della partecipazione, solo se superiore alla soglia prevista per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 120 del TUF, la data di iscrizione nell'elenco e la data di conseguimento della maggiorazione del diritto di voto.

Si precisa sin d'ora che gli azionisti Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l., ricorrendo il presupposto del possesso per un periodo continuativo di almeno 24 mesi anteriormente alla data di ammissione alle negoziazioni, intendono richiedere l'iscrizione nel suddetto Elenco. Gli Azionisti Venditori CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e Innovation Trust hanno invece rinunciato in via irrevocabile e permanente alla maggiorazione del diritto di voto su tutte le azioni di titolarità degli stessi. Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni si intenderà maturata a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito alla maggiorazione del diritto di voto delle Azioni e ai diritti spettanti ai loro detentori, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.2, del Documento di Registrazione.

Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del codice civile. In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del codice civile. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni e delle obbligazioni convertibili in azioni che siano rimaste non optate.

Comproprietà

Ai sensi dell'articolo 5.9 dello Statuto, nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari debbono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 33 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale nei limiti di legge, possono essere distribuiti ai soci solo se e nella misura in cui siano stati deliberati dall'Assemblea.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto, al verificarsi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa di una causa di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri. In ipotesi, si procederà ai sensi degli articoli 2484 e ss. del codice civile: pertanto, i beni del patrimonio della Società verranno liquidati e, una volta soddisfatti i creditori, ove rimanesse un residuo, questo verrà distribuito tra tutti gli azionisti.

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state o saranno emesse

Fatte salve le Azioni messe in vendita dagli Azionisti Venditori e dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, le Azioni offerte nell'ambito dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 luglio 2021 con atto a rogito del notaio Manuela Agostini, notaio in Milano, rep. 85058, racc. n. 17664, iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 10 agosto 2021 con protocollo n. 422798/2021. Per ulteriori informazioni circa le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 20 luglio 2021 si rinvia al Capitolo 19, Paragrafo 19.1.7, del Documento di Registrazione.

4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Monte Titoli.

4.8 Restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, non esisterà alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o di Statuto.

Per una puntuale descrizione delle limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni contemplate nell'ambito degli impegni di *lock-up* si rinvia al Capitolo 7, Paragrafo 7.4, della Nota Informativa.

4.9 Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta; diritti e obblighi degli azionisti in caso di norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e di offerta di acquisto o di vendita residuali in relazione alle Azioni

A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e di scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerta pubblica d'acquisto obbligatoria (articoli 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (articolo 108 del TUF) e di diritto di acquisto (articolo 111 del TUF).

Si riportano di seguito le principali disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio e di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti. Ai sensi della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie ai sensi degli articoli 105 e seguenti del TUF, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalle società italiane con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori o del consiglio di sorveglianza.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis del TUF, l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

Se la modifica dello statuto interviene dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli in un mercato regolamentato, i soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione hanno diritto di recedere per tutti o parte dei loro titoli. La disciplina dell'esercizio del diritto di recesso e le modalità di liquidazione del valore delle azioni oggetto di recesso è quella di regola applicabile in caso di recesso (ai sensi degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile).

L'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF si riferisce all'obbligo di offerta che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-ter senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (c.d. OPA incrementale).

Ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 3% del capitale sociale della società partecipata.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dell'esercizio in corso, le azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Regime fiscale sul reddito generato dalle Azioni

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabili all'Emittente. In caso di insolvenza, le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.

4.13 Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni

Il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione è l'Emittente.

CAPITOLO 5 TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

L'Offerta è rivolta esclusivamente a Investitori Istituzionali ed è finalizzata a contribuire a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 6, Paragrafo 6.1, della Nota Informativa).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha per oggetto massime n. 25.400.000 Azioni, rivenienti:

- (i) per un massimo di n. 21.807.750 Azioni, dalla vendita da parte degli Azionisti Venditori, di cui 216.700 Azioni da parte di Dafe 3000 S.r.l., 1.765.859 Azioni da parte di Dafe 4000 S.r.l., 13.877.634 Azioni da parte di CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e 5.947.557 Azioni da parte di Innovation Trust;
- (ii) per un massimo di n. 3.500.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale; e
- (iii) per un massimo di n. 92.250 Azioni, dalla vendita da parte dell'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2, della Nota Informativa.

È inoltre prevista, da parte dagli Azionisti Venditori, la concessione di un'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe (si veda il successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.6). In caso di integrale esercizio dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe le Azioni offerte rappresenteranno complessivamente circa il 29,242% del capitale sociale dell'Emittente post Quotazione.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l'Emittente e gli Azionisti Venditori (i **"Proponenti"**) si riservano, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta e fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni sul MTA, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo al Prezzo di Offerta.

Tale circostanza determinerebbe una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, procedendosi dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori secondo le modalità saranno comunicate nell'avviso di cui al successivo Paragrafo 5.3.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta avrà inizio il giorno 21 ottobre 2021 e terminerà il giorno 28 ottobre 2021, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com (il **"Periodo di Offerta"**).

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste in un collocamento riservato a Investitori Istituzionali e che non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito dell'Offerta e l'adesione verrà effettuata secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

I Proponenti, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione a Consob e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com.

Eventuali modifiche del Periodo di Offerta saranno comunicate al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com.

5.1.4 Informazioni circa la possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta

I Proponenti, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, si riservano la facoltà di revocare, ritirare o sospendere, l'Offerta.

L'Offerta sarà comunque ritirata, entro la Data di Pagamento, qualora: (i) Borsa Italiana non deliberi l'ammissione alle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa, previa tempestiva comunicazione a Consob e successivamente al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com (ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione e/o efficacia, ovvero cessazione, in tutto o in parte, dell'impegno di collocamento e garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l'Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione, né vi sono previsioni in merito alla possibilità di ridurre, neanche parzialmente, e ritirare la sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente la stessa.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.5.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna di Azioni

La Data di Pagamento delle Azioni oggetto dell'Offerta è prevista entro il 2 novembre 2021 (la "**Data di Pagamento**"), salvo proroga o chiusura anticipata dell'Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo comunicato con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del relativo prezzo, le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente comunicherà i risultati riepilogativi dell'Offerta a Borsa Italiana, nonché al mercato tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.intercos-investor.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa alla Consob.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

La vendita delle Azioni da parte degli Azionisti Venditori e dell'Emittente, per conto di Renato Semerari, non è soggetta all'esercizio di diritti di prelazione.

L'assemblea straordinaria della Società del 20 luglio 2021 ha deliberato di escludere l'esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, in relazione all'Aumento di Capitale.

Nell'ambito dell'Offerta, pertanto, non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, si veda il Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3, della Nota Informativa.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta è rivolta esclusivamente a Investitori Qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito ed Investitori Istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America, ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai *Qualified Institutional Buyers*, ai sensi della Rule 144A dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

I soggetti interessati all'Offerta potranno partecipare al Collocamento Istituzionale esclusivamente nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

L'Offerta sarà effettuata sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *international offering circular*), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei principali azionisti, né alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti dell'Emittente intende aderire all'Offerta.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno ha formalmente assunto l'impegno a sottoscrivere più del 5% dell'Offerta.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Divisione dell'Offerta in tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.2 Claw back

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.3 Metodi di assegnazione per la tranche riservata agli investitori al dettaglio e ai dipendenti in caso di superamento delle sottoscrizioni di tali tranche

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.3.4 Eventuale trattamento preferenziale predeterminato

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o a taluni gruppi

5.2.3.5 *Eventuale trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione in funzione del collocatore*

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

5.2.3.6 *Obiettivo minimo di assegnazione*

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione.

5.2.3.7 *Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta*

Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2.3.8 *Sottoscrizioni multiple*

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 *Procedura per la comunicazione delle assegnazioni ai sottoscrittori*

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3 **Fissazione del Prezzo**

5.3.1 *Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore*

Il Prezzo di Offerta delle Azioni sarà determinato dai Proponenti, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione terrà conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale; e (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Intervallo di Valorizzazione Indicativa

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito dell'Offerta, hanno individuato, sentiti i Coordinatori dell'Offerta, un intervallo di valorizzazione indicativa del capitale economico della Società, ante Aumento di Capitale, compreso tra Euro 1.106,9 ed Euro 1.337,5, pari a Euro 12,00 per Azione ed Euro 14,50 per Azione (l'**“Intervallo di Valorizzazione Indicativa”**).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Valorizzazione Indicativa si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società, tenuto conto delle condizioni di mercato e applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché le risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali di elevato standing nazionale ed internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E legati alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa.

Multiplo calcolato su:	EV/EBITDA 2020⁽¹⁾	P/E 2020⁽²⁾
Valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	14,9x	29,3x
Valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa	17,5x	35,4x

- (1) Il multiplo EV/EBITDA implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione (minimo e massimo) aumentato della posizione finanziaria netta e di ulteriori aggiustamenti al 30 giugno 2021, e l'Adjusted EBITDA dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
- (2) Il multiplo P/E (Price/Earnings) implicito è calcolato come rapporto tra il valore dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativo (minimo e massimo) e il risultato dell'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Di seguito viene fornita una descrizione sintetica dell'ambito operativo di alcune società quotate che operano in settori comparabili o correlati a quelli della Società, con evidenza del Paese, del mercato di quotazione e della capitalizzazione alla data del 7 ottobre 2021 il cui valore – ove espresso in valuta differente dall'Euro – è stato convertito in Euro secondo il tasso di cambio alla medesima data.

Le società riportate sono state selezionate sulla base di alcune caratteristiche ritenute maggiormente in linea con quelle dell'Emittente in termini di posizionamento di settore, prodotti, mercati finali, clientela di riferimento nonché profilo finanziario e rilevanza dell'attività di ricerca e sviluppo per garantire continua innovazione.

Kerry Group, con sede a Tralee (Irlanda), costituita nel 1972, quotata sulle Borse di Londra e Dublino, sviluppa, produce e distribuisce ingredienti e semi-lavorati per i settori farmaceutico e del *Food & Beverage*. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 21 miliardi.

Givaudan, con sede a Vernier (Svizzera), costituita nel 1895, quotata sulla Borsa di Zurigo, opera attraverso due divisioni: una attiva nella produzione e distribuzione di ingredienti e prodotti finiti per il settore delle fragranze e cosmetici, l'altra attiva nella produzione e distribuzione di ingredienti ed aromi per prodotti alimentari e dolciari. Capitalizzazione di mercato pari a Franchi 40 miliardi (Euro 37 miliardi).

International Flavors & Fragrances, con sede a New York (Stati Uniti), costituita nel 1833, quotata sulla Borsa di New York (NYSE), sviluppa, produce e distribuisce ingredienti attivi e naturali principalmente per il settore del *Food & Beverage* e del *Personal & Home Care*. Capitalizzazione di mercato pari a Dollari 35 miliardi (Euro 30 miliardi).

Symrise, con sede a Holzminden (Germania), costituita nel 2003, quotata sul segmento Prime Standard della Borsa di Francoforte, produce e commercializza profumi e aromi, principi attivi cosmetici e ingredienti funzionali. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 16 miliardi.

L'Oreal, con sede a Clichy (Francia), costituita nel 1909, quotata alla Borsa di Parigi (EuroNext, Compartiment A), produce e commercializza cosmetici, prodotti per la cura della pelle e dei capelli e profumi. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 202 miliardi.

Estée Lauder, con sede a New York (Stati Uniti), costituita nel 1946, quotata sul mercato statunitense del NYSE, produce e commercializza cosmetici, prodotti per la cura della pelle e dei capelli e profumi. Capitalizzazione di mercato pari a Dollari 116 miliardi (Euro 100 miliardi).

Shiseido, con sede a Tokyo (Giappone), costituita nel 1872, quotata sulla borsa di Tokyo, è la più grande azienda giapponese attiva nel settore della cosmesi. Shiseido sviluppa, produce e distribuisce prodotti cosmetici, prodotti per la cura della pelle e dei capelli e fragranze. Capitalizzazione di mercato pari a Yen 3.121 miliardi (Euro 24 miliardi).

Beiersdorf, con sede ad Amburgo (Germania), costituita nel 1882, quotata sulla borsa di Francoforte, sviluppa, produce e distribuisce prodotti per la cura della pelle e della persona. L'azienda opera attraverso i seguenti segmenti: *Consumer* e *Tesa*. Il segmento *Consumer* si concentra sui mercati internazionali della cura della pelle e del corpo. Il segmento *Tesa* produce prodotti e soluzioni

autoadesivi per l'industria, le imprese artigiane e i consumatori. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 21 miliardi.

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

Società	EV/EBITDA 2020⁽¹⁾	P/E 2020⁽²⁾
Kerry Group	22,2x	37,1x
Givaudan	32,3x	54,1x
International Flavors & Fragrances	18,7x ⁽³⁾	<i>Non significativo⁽⁴⁾</i>
Symrise	25,2x	51,7x
L'Oreal	27,7x	56,6x
Estée Lauder ⁽⁵⁾	36,8x	75,5x
Shiseido	40,4x	<i>Non significativo⁽⁶⁾</i>
Beiersdorf	14,3x	37,6x
Media	27,2x	52,1

Fonte: Factset, documenti societari

- (1) Enterprise Value (EV) calcolato come sommatoria di capitalizzazione di mercato delle società comparabili (prezzo di chiusura al 7 ottobre 2021 moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di azioni proprie ed escludendo potenziali futuri effetti diluitivi), passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente al 30 giugno 2021 ove applicabile e degli ultimi dati disponibili di posizione finanziaria netta che siano comparabili con i dati di EBITDA a seconda che il principio contabile IFRS 16 venga o meno applicato, oltre – ove applicabile – di ulteriori aggiustamenti alla stessa data. L'EBITDA delle società comparabili è riferito ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2020.
- (2) I multipli P/E (Price/Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 7 ottobre 2021 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno fiscale 2020.
- (3) Multiplo calcolato su un EBITDA pro-forma che include il contributo di DuPont (quest'ultima fusa con International Flavors & Fragrance nel febbraio 2021).
- (4) Multiplo non significativo a causa della fusione tra International Flavors & Fragrances e DuPont completata nel febbraio 2021.
- (5) EBITDA e risultato d'esercizio calendarizzati al 31 dicembre 2020 in quanto Estée Lauder chiude l'esercizio al 30 giugno 2020.
- (6) Multiplo non significativo in quanto Shiseido ha riportato un risultato d'esercizio negativo nel 2020.

I dati si riferiscono a società selezionate dalla Società ritenute potenzialmente comparabili, e in alcuni casi solo parzialmente comparabili, pertanto tali dati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o al contesto economico e normativo di riferimento. Non può, infine, escludersi che vi siano altre società che, con metodologie diverse da quelle adottate in buona fede nella Nota Informativa, potrebbero essere ritenute comparabili.

Tali moltiplicatori sono stati elaborati in base a dati storici ed informazioni pubblicamente disponibili nonché in base a parametri e presupposti soggettivi determinati secondo metodologie di comune applicazione e sono riportati, per ulteriore informazione ed illustrazione e a titolo puramente indicativo, senza alcuna pretesa di completezza.

Si rappresenta, altresì, che i moltiplicatori sono stati redatti esclusivamente ai fini dell'inserimento nella Nota Informativa e potrebbero non essere i medesimi in operazioni diverse, seppur analoghe; la sussistenza di diverse condizioni di mercato, potrebbero condurre inoltre, in buona fede, ad analisi e valutazioni, in tutto o in parte, differenti da quelle rappresentate.

Tali dati non devono costituire il fondamento unico della decisione di investire nelle Azioni della Società e pertanto, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento proposto, qualsiasi decisione deve basarsi sull'esame completo da parte dell'investitore del Prospetto Informativo nella sua interezza.

Inoltre, si riporta di seguito una descrizione delle ulteriori società operanti in settori comparabili o correlati a quelli della Società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione e trasmesse alla Società.

AAK, con sede a Malmö (Svezia), costituita nel 1871, quotata alla Borsa di Stoccolma, produce e commercializza oli e grassi per l'industria alimentare, dolciaria, cosmetica e mangimistica. Capitalizzazione di mercato pari a Corone Svedesi 50 miliardi (Euro 5 miliardi).

Chr. Hansen, con sede a Hørsholm (Danimarca), costituita nel 1874, quotata alla Borsa di Copenhagen, sviluppa soluzioni naturali per l'industria alimentare, delle bevande, nutrizionale, farmaceutica e agricola. L'azienda è fornitrice di colture alimentari, probiotici, enzimi e coloranti naturali. Capitalizzazione di mercato pari a Corone Danesi 71 miliardi (Euro 10 miliardi).

Croda International, con sede a Snaith (Inghilterra), costituita nel 1925, quotata alla Borsa di Londra, produce e commercializza prodotti chimici speciali quali ad esempio ingredienti per la cura dei capelli, della pelle e per la protezione solare. Capitalizzazione di mercato pari a Sterline 12 miliardi (Euro 14 miliardi).

Glanbia, con sede a Kilkenny (Irlanda), costituita nel 1997, quotata alla Borsa di Dublino e di Londra, produce e commercializza latticini e ingredienti nutrizionali. Capitalizzazione di mercato pari a Euro 4 miliardi.

Sensient Technologies, con sede a Milwaukee (Stati Uniti), costituita nel 1882, quotata alla Borsa di New York, produce e commercializza colori, aromi e fragranze. Capitalizzazione di mercato pari a Dollari 4 miliardi (Euro 3 miliardi).

Amorepacific, con sede a Seoul (Corea del Sud), costituita nel 1945, quotata alla Borsa di Seoul, produce e commercializza prodotti cosmetici, prodotti per la cura della pelle e dei capelli. Capitalizzazione di mercato pari a Won sudcoreano 12.884 miliardi (Euro 9 miliardi).

Colgate-Palmolive, con sede a New York (Stati Uniti), costituita nel 1806, quotata alla Borsa di New York, di Bombay e di Karachi, produce e commercializza prodotti per la cura della persona e degli animali nonché prodotti per la cura della casa. Capitalizzazione di mercato pari a Dollari 65 miliardi (Euro 56 miliardi).

Kao, con sede a Tokyo (Giappone), costituita nel 1887, quotata alla Borsa di Tokyo, produce e commercializza beni di consumo tra i quali prodotti per la salute, per la cura della pelle e dei capelli e per l'igiene personale. La società produce anche prodotti per la cura della casa e altri prodotti chimici per altre applicazioni industriali. Capitalizzazione di mercato pari a Yen 3.237 miliardi (Euro 25 miliardi).

Kosé, con sede a Tokyo (Giappone), costituita nel 1946, quotata alla Borsa di Tokyo, produce e commercializza prodotti cosmetici, prodotti per la cura della pelle, della persona e dei capelli. Capitalizzazione di mercato pari a Yen 759 miliardi (Euro 6 miliardi).

LG Household & Health Care, con sede a Seoul (Corea del Sud), costituita nel 2001, quotata alla Borsa di Seoul, produce e commercializza beni di consumo tra i quali cosmetici, prodotti per la cura della persona e della pelle, articoli per la casa e bevande. Capitalizzazione di mercato pari a Won sudcoreano 22.836 miliardi (Euro 17 miliardi).

Procter & Gamble, con sede a Cincinnati (Stati Uniti), costituita nel 1837, quotata alla Borsa di New York, produce e commercializza beni di consumo tra i quali prodotti per la salute, per la cura della pelle e dei capelli e per l'igiene personale. Il portafoglio prodotti include anche prodotti per la cura della casa. Capitalizzazione di mercato pari a Dollari 355 miliardi (Euro 303 miliardi).

Reckitt Benckiser Group, con sede a Slough (Inghilterra), costituita nel 1999 in seguito alla fusione della società britannica Reckitt & Colman plc e della società olandese Benckiser N.V., quotata alla

Borsa di Londra, produce e commercializza prodotti per la salute, l'igiene e la nutrizione. Capitalizzazione di mercato pari a Sterline 39 miliardi (Euro 46 miliardi).

Unilever, con sede a Londra (Inghilterra), costituita nel 1929, quotata alla Borsa di Londra, New York ed Amsterdam, produce e commercializza beni di consumo ed opera attraverso i seguenti segmenti: bellezza e cura della persona, cibi e bevande, e cura della casa. Il segmento bellezza e cura della persona include prodotti per la pulizia e cura della pelle, cura dei capelli e deodoranti. Il segmento cibi e bevande commercializza gelati, salati, condimenti e tè. Il segmento cura della casa comprende la categoria dei tessuti e un'ampia gamma di prodotti per la pulizia. Unilver possiede più di 400 *brand*. Capitalizzazione di mercato pari a Sterline 99 miliardi (Euro 117 miliardi).

Cosmax, con sede a Hwaseong-si (Corea del Sud), costituita nel 2014, quotata alla Borsa di Seoul, produce e commercializza prodotti cosmetici. Capitalizzazione di mercato pari a Won sudcoreano 1.360 miliardi (Euro 988 milioni).

Cosmecca, con sede a Eumseong (Corea del Sud), costituita nel 1999, quotata alla Borsa di Seoul, produce e commercializza prodotti cosmetici e profumi. Capitalizzazione di mercato pari a Won sudcoreano 169 miliardi (Euro 123 milioni).

Kolmar Korea, con sede a Sejong (Corea del Sud), costituita nel 1990, quotata alla Borsa di Seoul, produce e commercializza prodotti cosmetici, prodotti per la cura della pelle, del corpo e dei capelli, profumi e prodotti farmaceutici. Capitalizzazione di mercato pari a Won sudcoreano 1.081 miliardi (Euro 786 milioni).

A fini meramente indicativi, e senza che questi abbiano alcun valore relativamente alla determinazione del Prezzo di Offerta, si riportano i moltiplicatori legati alle suddette società.

Società	EV/EBITDA 2020 ⁽¹⁾	P/E 2020 ⁽²⁾
AAK	19,2x	32,0x
Chr. Hansen	27,1x	22,1x
Croda International	33,9x	61,2x
Glanbia	15,0x	29,0x
Sensient Technologies	19,9x	35,3x
Amorepacific	19,1x	<i>Non significativo⁽³⁾</i>
Colgate-Palmolive	16,5x	24,2x
Kao	12,4x	25,7x
Kosé	21,2x	48,5x
LG Household & Health Care	15,4x	28,6x
Procter & Gamble	19,0x	25,6x
Reckitt Benckiser Group	13,3x	36,4x
Unilever	15,1x	21,7x
Cosmax	15,3x	63,6x
Cosmecca	11,9x	64,5x
Kolmar Korea	12,2x	7,5x
Media	17,9x	35,1x

Fonte: Factset, documenti societari

- (1) Enterprise Value (EV) calcolato come sommatoria di capitalizzazione di mercato delle società comparabili (prezzo di chiusura al 7 ottobre 2021 moltiplicato per il numero di azioni in circolazione al netto di azioni proprie ed escludendo potenziali futuri effetti diluitivi), passività relative a obbligazioni previdenziali e patrimonio netto consolidato di pertinenza di terzi, dedotte le partecipazioni in società non consolidate integralmente o proporzionalmente al 30 giugno 2021 ove applicabile e degli ultimi dati disponibili di posizione finanziaria netta che siano comparabili con i dati di EBITDA a seconda che il principio contabile IFRS 16 venga o meno applicato, oltre – ove applicabile – di ulteriori aggiustamenti alla stessa data. L'EBITDA delle società comparabili è riferito ai rispettivi bilanci di esercizio per l'anno 2020.
- (2) I multipli P/E (Price/Earnings) relativi alle società comparabili sono calcolati come rapporto tra la capitalizzazione di mercato al 7 ottobre 2021 e il Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo risultante dai bilanci di esercizio per l'anno fiscale 2020.

(3) Multiplo non significativo perché maggiore di 100x a causa di un risultato d'esercizio basso

I dati relativi alla capitalizzazione sopra riportati si riferiscono a società operanti in settori comparabili o correlati a quelli della Società individuate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione e trasmesse alla Società. Tali società sono, a giudizio dell'Emittente, parzialmente comparabili con il Gruppo e, pertanto, i dati sopra riportati potrebbero risultare non rilevanti e non rappresentativi ove considerati in relazione alla specifica situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, alle diverse – o parzialmente diverse – indicazioni terapeutiche oggetto di studio da parte delle società sopra indicate rispetto all'Emittente, allo stadio di sviluppo della pipeline di prodotti candidati o al contesto economico e normativo di riferimento.

Non può, infine, escludersi che in aggiunta alle società individuate dall'Emittente e a quelle riportate a vario titolo nelle ricerche elaborate dagli analisti indipendenti dello Sponsor nell'ambito del processo di quotazione, vi siano altre società che potrebbero essere ritenute comparabili all'Emittente e che non sono ricomprese nelle società sopra elencate.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.intercos-investor.com entro cinque giorni di borsa aperta dal termine del Periodo di Offerta. Il comunicato con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta e l'indicazione dei moltiplicatori di prezzo della Società calcolato sulla base del Prezzo di Offerta nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni che saranno riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale al termine del Periodo di Offerta.

5.3.3 Limitazione o esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale, approvato con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 luglio 2021 è con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile. L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario della Società alla quotazione sul MTA delle Azioni, che consente di accedere a nuovi e più efficienti canali di finanziamento per la realizzazione della strategia di crescita del Gruppo.

5.3.4 Eventuale differenza tra il prezzo delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, del Collegio Sindacale, dei principali dirigenti o da persone strettamente legate agli stessi

Fermo restando quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone a essi affiliate, ha acquistato Azioni nell'anno precedente l'Offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare Azioni a un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

Per quanto occorrer possa, si rappresenta che, in esecuzione del Piano 2018-2022, al ricorrere dei presupposti ivi previsti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sarà tenuto ad assegnare Azioni, tra gli altri, agli amministratori Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari e gli Alti Dirigenti del Gruppo mediante un aumento di capitale a pagamento, senza sovrapprezzo, per un importo corrispondente al valore nominale implicito delle azioni della Società (per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1.4.1, del Documento di Registrazione).

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta da BNP PARIBAS (con sede a Parigi, 16 Boulevard des Italiens, 75009), Morgan Stanley & Co. International plc (con sede a Londra, 25 Cabot Square, E14 4QA), UBS Europe SE (con sede a Francoforte sul Meno, OpernTurm, Bockenheimer Landstraße 2-4), Jefferies

International Limited (con sede a Londra, 100 Bishopsgate, EC2N 4JL) e Jefferied GmbH (con sede a Francoforte sul Meno, Bockenheimer Landstraße 24), che agiscono in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner nell'ambito dell'Offerta.

BNP PARIBAS agisce anche in qualità di Sponsor ai fini della quotazione delle Azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario nonché in qualità di *settlement agent*.

BNP PARIBAS, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni, 19.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta saranno collocate per il tramite di un consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") coordinato e diretto da BNP PARIBAS, Morgan Stanley, UBS e Jefferies in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner.

L'Offerta sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

I Proponenti, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno ad esito dell'Offerta un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**").

Il Contratto Istituzionale prevedrà, *inter alia*, condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale, ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze.

5.4.4 Data accordo di sottoscrizione

Il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

CAPITOLO 6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione e mercati di quotazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana in data 6 settembre 2021 domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8800 del 19 ottobre 2021, ha disposto l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in data 20 ottobre 2021, l'Emittente ha altresì presentato la domanda di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario.

La Data di Avvio delle Negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle azioni dell'Emittente a seguito dell'Offerta.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data della Nota Informativa, le Azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente, italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate nella Nota Informativa.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta, alla Data della Nota Informativa, nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente.

6.5 Stabilizzazione

BNP PARIBAS, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Avvio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data. Le operazioni di stabilizzazione mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione e si svolgeranno sul MTA.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.6 Sovrallocazione e "greenshoe"

Nell'ambito del Contratto Istituzionale è prevista la concessione, da parte degli Azionisti Venditori a favore dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di *over allotment* per chiedere in prestito una quota fino a massime complessive n. 2.596.580 Azioni, di cui ulteriori massime n. 236.057 Azioni da parte di Dafe 4000 S.r.l., ulteriori massime n. 1.652.366 Azioni da parte di CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e ulteriori massime n. 708.157 Azioni da parte di Innovation Trust, pari a complessivamente circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di una eventuale c.d. sovrallocazione (*over allotment*) nell'ambito del Collocamento Istituzionale (l'"**Opzione di Over Allotment**"). In caso di *over allotment*, i Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dall'inizio delle negoziazioni sul MTA delle Azioni.

Sempre nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta, è inoltre prevista la concessione, da parte degli Azionisti Venditori a favore dei Coordinatori dell'Offerta, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime complessive n. 2.596.580 Azioni, di cui ulteriori massime n. 236.057 Azioni da parte di Dafe 4000 S.r.l., ulteriori massime n. 1.652.366 Azioni da parte di CP7 Beauty Luxco S.à r.l. e ulteriori massime n. 708.157 Azioni da parte di Innovation Trust, corrispondenti a una quota complessiva, pari a circa il 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (l'“**Opzione Greenshoe**”). I Coordinatori dell'Offerta potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite agli Azionisti Venditori entro 30 giorni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni utilizzando: (i) le Azioni della Società rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni della Società eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui al Capitolo 6, Paragrafo 6.5 della Nota Informativa.

CAPITOLO 7 POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Gli Azionisti Venditori sono:

- (i) Dafe 3000 S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1, contatti: Maria Maddalena Colombo, Amministratore Unico e legale rappresentante (tel. +39 03 96552221, e-mail madinaferrari@intercos.it, PEC dafe3000@legalmail.it);
- (ii) Dafe 4000 S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza Generale Armando Diaz n. 1, contatti: Dario Gianandrea Ferrari, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante (tel. +39 03 96552202, e-mail darioferrari@intercos.it, PEC dafe.4000@legalmail.it);
- (iii) CP7 Beauty Luxco S.à r.l., con sede legale in Lussemburgo (Lussemburgo), Avenue Monterey n. 40, contatti: James Simmons e Francis Zèler, *Manager* della società (tel. +1 2037425103; +352 26259122, indirizzo PEC: amministrazione@pec.intercos.it, indirizzo e-mail: jimmy.simmons@lcatterton.com; francisz@cmcluxco.com);
- (iv) Innovation Trust, con sede legale in Toronto (Canada), Yonge Street n. 5650, contatti: Maggie Fanari, amministratore e legale rappresentante del *trustee* Innovation Trustee Inc., unico amministratore fiduciario di Innovation Trust (tel. +44 2076594457, indirizzo PEC: amministrazione@pec.intercos.it, indirizzo email: maggie_fanari@otpp.com e law_emea@otpp.com).

7.2 Numero e Classe delle Azioni offerte dagli Azionisti Venditori

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono in parte offerte in sottoscrizione dall'Emittente, in parte offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, e in altra parte offerte in vendita dagli Azionisti Venditori. In particolare, con riferimento agli Azionisti Venditori:

- (i) Dafe 3000 S.r.l. offrirà in vendita massime n. 216.700 Azioni;
- (ii) Dafe 4000 S.r.l. offrirà in vendita massime n. 2.001.916 Azioni (ivi inclusa l'Opzione Greenshoe);
- (iii) CP7 Beauty Luxco S.à r.l. offrirà in vendita massime n. 15.530.000 Azioni (ivi inclusa l'Opzione Greenshoe);
- (iv) Innovation Trust offrirà in vendita massime n. 6.655.714 Azioni (ivi inclusa l'Opzione Greenshoe).

Inoltre, l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori, a vendere, tramite l'Emittente, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

Anche dopo l'Offerta, in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, Dario Gianandrea Ferrari continuerà a esercitare indirettamente (mediante le società Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l.) il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 del TUF (detenendo indirettamente una partecipazione pari almeno al 57,646% dei diritti di voto nell'Emittente).

7.3 Partecipazioni degli Azionisti Venditori

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data della Nota Informativa e la sua evoluzione con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, anche con diritto di voto, tenendo conto della maggiorazione del diritto di voto a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe in ipotesi di Offerta delle Azioni.

Azionisti	Azioni alla Data della Nota Informativa			Azioni offerte in vendita	Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale	Azioni post Offerta (ante esercizio dell'Opzione <i>Greenshoe</i>)			Opzione <i>Greenshoe</i>	Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio della Opzione <i>Greenshoe</i>		
	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)	Azioni	Azioni	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)	Azioni	Azioni	% capitale sociale	% diritti di voto (*)
Emittente	-	-	-	92.250 (**)	3.500.000	-	-	-	-	-	-	-
Dafe 3000	216.700	0,235%	0,325%	216.700	-	-	-	-	-	-	-	-
Dafe 4000	29.452.874	31,930%	44,213%	1.765.859	-	27.687.015	28,918%	41,094%	236.057	27.450.958	28,672%	40,815%
Dafe 5000	11.319.447	12,271%	16,992%	-	-	11.319.447	11,823%	16,801%	-	11.319.447	11,823%	16,830%
CP7	31.128.518	33,746%	23,364%	13.877.634	-	17.250.884	18,018%	12,802%	1.652.366	15.598.518	16,292%	11,596%
Innovation Trust	18.991.061	20,588%	14,254%	5.947.557	-	13.043.504	13,624%	9,680%	708.157	12.335.347	12,884%	9,170%
Altri Azionisti	1.133.693	1,229%	0,851%	-	-	1.041.443	1,088%	0,773%	-	1.041.443	1,088%	0,774%
Flottante	-	-	-	-	-	25.400.000	26,530%	18,850%	-	27.996.580	29,242%	20,813%
Totale	92.242.293	100,000%	100,000%	21.900.000	3.500.000	95.742.293	100,000%	100,000%	2.596.580	95.742.293	100,000%	100,000%

(*) Assume la maggiorazione del diritto di voto in capo a (i) alla Data della Nota Informativa, Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. e (ii) post Offerta, Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l.

(**) Azioni offerte in vendita dall'Emittente per conto di Renato Semerari mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società.

7.4 Accordi di *lock-up*

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, la Società, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti e gli Azionisti Venditori assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, che agiscono anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

7.4.1 Accordi di *lock-up* dell'Emittente

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, l'Emittente assumerà, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, che agiscono anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, un impegno di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dell'Emittente prevedrà che l'Emittente, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negate) non (i) effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni, non (ii) presenterà alcun documento di registrazione ai sensi dello United States Securities Act o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e listing authority con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in contanti o in altro modo, e non (iv) annuncerà pubblicamente l'intenzione di procedere ad alcuna delle menzionate operazioni.

Gli impegni di cui sopra non si applicano, tra l'altro, nelle seguenti ipotesi: (i) l'emissione o il trasferimento di Azioni in vendita dall'Emittente nell'ambito dell'Offerta (ii) il trasferimento di Azioni nell'ambito di offerte di acquisto ovvero di altra forma di riorganizzazione del capitale sociale o ristrutturazione aziendale; (iii) adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società; (iv) emissione di nuove azioni od opzioni da parte dell'Emittente derivanti da un piano di incentivazione dell'Emittente descritto nel Capitolo 13 del Documento di Registrazione.; (v) operazioni con società controllate o collegate, e (vi) trasferimento o emissione di Azioni nell'ambito di operazioni straordinarie o aventi natura strategica; nei casi (v) e (vi) a condizione che i soggetti che ricevano le Azioni assumano il medesimo impegno di *lock-up* avente ad oggetto le Azioni.

7.4.2 Accordi di *lock-up* di alcuni amministratori e Alti Dirigenti

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, alcuni amministratori e Alti Dirigenti assumeranno impegni di *lock-up* nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, che agiscono anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

In particolare, l'accordo di *lock-up* dei soggetti sopra menzionati prevedrà che gli stessi possano partecipare all'offerta delle Azioni sul mercato secondario esclusivamente entro determinati limiti stabiliti dall'Emittente e dagli Azionisti con riferimento alla partecipazione complessivamente detenuta dal *management* dell'Emittente. Inoltre, dalla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* e fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà ragionevolmente negate) non (i) effettueranno operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi delle azioni dell'Emittente, non (ii) presenteranno alcun documento di registrazione ai sensi dello United States Securities Act o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e listing authority con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) non approveranno e/o effettueranno operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia

che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in contanti o in altro modo.

Alcuni amministratori e Alti Dirigenti s'impegheranno, inoltre, per un medesimo periodo, (i) a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale e/o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (e/o scambiabili con) azioni dell'Emittente ovvero (ii) a non autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Gli impegni di cui sopra non si applicano, tra l'altro, in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società. In aggiunta a quanto precede, gli impegni di *lock-up* in capo ad alcuni amministratori e Alti Dirigenti non troveranno altresì applicazione con riferimento alle Azioni che dovessero essere eventualmente concesse in pegno dagli stessi a uno o più Coordinatori dell'Offerta qualora l'Emittente e/o gli azionisti dovessero in futuro sottoscrivere un finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) con uno o più Coordinatori dell'Offerta (i "**Margin Loan Lenders**"). In caso di escussione della predetta garanzia, i Margin Loan Lenders ovvero i relativi cessionari saranno soggetti ai medesimi impegni di *lock-up* per il restante periodo di *lock-up*.

Inoltre, gli impegni di cui sopra non si applicano, tra l'altro, nell'ipotesi di emissione di nuove azioni od opzioni da parte dell'Emittente derivanti da un piano di incentivazione rivolto ai dipendenti dell'Emittente.

Inoltre, l'amministratore delegato dell'Emittente Renato Semerari detiene n. 922.423 azioni di categoria C, pari a circa l'1% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa che in data 1 settembre 2021, Renato Semerari, in qualità di amministratore delegato dell'Emittente, si è impegnato, nei confronti degli Azionisti Venditori, a vendere, tramite l'Emittente, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, nel contesto della Quotazione 92.250 azioni dell'Emittente di titolarità dello stesso. Tale accordo cesserà di avere efficacia in caso di mancato completamento della Quotazione entro il 31 marzo 2022.

7.4.3 Accordi di *lock-up* degli Azionisti Venditori

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione del Contratto Istituzionale, gli Azionisti Venditori assumeranno, nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta, che agiscono anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, un impegno di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* degli Azionisti Venditori prevedrà che gli stessi, le società controllate o collegate, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta (che non sarà irragionevolmente negato) non (i) effettueranno operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni, non (ii) presenteranno alcun documento di registrazione ai sensi dello United States Securities Act o di ogni altro simile regolamento stipulato con qualsiasi altro regolatore di titoli di borsa, borsa valori e listing authority con riferimento alle azioni di cui al precedente (i), (iii) non approveranno e/o effettueranno operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, sia che una qualsiasi delle operazioni descritte nei precedenti punti (i), (ii) o (iii) debba essere regolata mediante consegna di azioni di vendita o di tali altri titoli, in contanti o in altro modo.

Gli impegni di cui sopra non si applicano, tra l'altro, nelle seguenti ipotesi: (i) vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta; (ii) concessione in prestito delle Azioni al Consorzio di Collocamento, così come previsto dal Contratto Istituzionale; (iii) adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni della Società; (iv) operazioni con società controllate o collegate, a condizione che i soggetti che ricevano le Azioni assumano il medesimo impegno di *lock-up* avente ad oggetto le Azioni; (v) conversione delle partecipazioni detenute da Raffles Blue in Dafe 4000 S.r.l. e Dafe 5000 S.r.l. in azioni ordinarie dell'Emittente prevista ai sensi del Patto Parasociale Dafe (*cf.* Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Documento di Registrazione). In aggiunta a quanto precede, gli impegni di *lock-up*

in capo ad alcuni amministratori e Alti Dirigenti non troveranno altresì applicazione con riferimento alle Azioni che dovessero essere eventualmente concesse in pegno dagli stessi a uno o più Coordinatori dell'Offerta qualora l'Emittente e/o gli azionisti dovessero in futuro sottoscrivere un finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) con uno o più Coordinatori dell'Offerta (i "**Margin Loan Lenders**"). In caso di escussione della predetta garanzia, i Margin Loan Lenders ovvero i relativi cessionari saranno soggetti ai medesimi impegni di *lock-up* per il restante periodo di *lock-up*.

Per completezza, si segnala che, in data 13 ottobre 2021, Dafe 3000 S.r.l., Dafe 4000 S.r.l., Dafe 5000 S.r.l., da un lato, CP7 Beauty Luxco S.à r.l., da un altro lato, Innovation Trust, da un altro lato, e Raffles Blue, da un altro lato ancora, hanno sottoscritto, con efficacia dall'Avvio delle Negoziazioni, il Patto Parasociale post Quotazione che disciplina, tra le altre cose, la vendita ordinata delle partecipazioni nell'Emittente detenute dagli Azionisti Rilevanti nel periodo di 12 mesi successivo alla scadenza del *lock-up* concordato con i *joint global coordinators* nell'ambito dell'Offerta (il "**Lock-Up**").

In particolare, gli Azionisti Rilevanti si sono impegnati, per i 365 giorni di calendario successivi alla scadenza del Lock-Up, a:

- i. informare le altre parti della propria intenzione di trasferire a terzi in tutto o in parte la propria partecipazione nell'Emittente mediante un processo di *accelerated book-building* e di discutere in buona fede con le stesse i termini di tale trasferimento di Azioni al fine di limitare, nei limiti del possibile, la fluttuazione del prezzo delle Azioni;
- ii. fermo restando quanto precede, (a) non traferire, nel corso di ciascun giorno di mercato aperto, più del 20% del volume medio giornaliero di Azioni dell'Emittente scambiate sul MTA; e (b) far sì che i proventi complessivi derivanti dalla vendita delle Azioni in ciascun mese di calendario non superino Euro 20 milioni.

CAPITOLO 8 SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE E ALL'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Emissione e all'Offerta

I proventi netti stimati derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono compresi tra un minimo di Euro 41 milioni e un massimo di Euro 49 milioni.

I proventi netti stimati derivanti dall'Offerta spettanti agli Azionisti Venditori, riferiti alle Azioni messe in vendita dagli stessi, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sono compresi tra un minimo di Euro 254 milioni e un massimo di Euro 307 milioni (ovvero tra un minimo di Euro 284 milioni e un massimo di Euro 343 milioni in caso di esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe).

I proventi netti stimati derivanti dall'Offerta in relazione alle massime n. 92.250 Azioni, offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società, sono compresi tra un minimo di Euro 1,1 milioni e un massimo di Euro 1,3 milioni.

L'ammontare complessivo delle commissioni che saranno corrisposte al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, comprensivo dell'eventuale componente discrezionale, sarà non superiore al 3% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta, ivi incluse quelle acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno ripartite tra la Società e gli Azionisti Venditori.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni e all'Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) potrebbero ammontare a massimi circa Euro 5,3 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.

CAPITOLO 9 DILUIZIONE

9.1 Effetti diluitivi sulle partecipazioni e sui diritti di voto degli attuali azionisti e confronto tra valore del patrimonio netto per azione e prezzo di offerta per azione

Il numero di Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale è pari a massime n. 25.400.000 Azioni dell'Emittente, rivenienti: (i) per massime n. 21.807.750 Azioni, poste in vendita dagli Azionisti Venditori; (ii) per massime n. 3.500.000 Azioni, dall'Aumento di Capitale; e (iii) per massime n. 92.250 Azioni, offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, amministratore delegato, mediante apposito mandato a vendere conferito alla Società. La percentuale massima di diluizione (calcolata ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale) sarà pari al 3,7% circa.

La vendita delle Azioni offerte dagli Azionisti Venditori e delle Azioni offerte in vendita dall'Emittente, per conto di Renato Semerari, non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto diluitivo.

Il valore del patrimonio netto per azione al 30 giugno 2021 è pari a circa Euro 3,15 per azione, mentre l'Intervallo di Valorizzazione Indicativa, ante Aumento di Capitale, è compreso tra un minimo di Euro 1.106,9 milioni e un massimo di Euro 1.337,5 milioni, pari a un minimo di Euro 12,00 per Azione e un massimo di Euro 14,50 per Azione.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale nonché di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe si veda il Paragrafo 7.2, Capitolo 7, della Nota Informativa.

9.2 Diluizione che subiranno gli attuali azionisti anche nell'ipotesi che esercitino il loro diritto di sottoscrizione

L'Offerta non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti dell'Emittente.

CAPITOLO 10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Ruolo dei consulenti legati all'Emissione

La tabella che segue indica il nome e la sede legale dei consulenti legati all'emissione, con specifica indicazione del ruolo da ciascuno di essi rivestito.

Consulente	Sede Legale	Ruolo
BNP PARIBAS	Parigi, 16 Boulevard des Italiens, 75009	<i>Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner e Sponsor</i>
Morgan Stanley & Co. International plc	Londra, 25 Cabot Square, E14 4QA	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
UBS Europe SE	Francoforte sul Meno, OpenTurm, Bockenheimer Landstraße 2-4	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Jefferies International Limited	Londra, 100 Bishopgate, EC2N 4JL	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Jefferies GmbH	Francoforte sul Meno, Bockenheimer Landstraße 24	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
EY S.p.A.	Roma, via Lombardia n. 31	Società di revisione dell'Emittente

10.2 Relazione dei revisori sulle informazioni contenute nella Nota Informativa

La Nota Informativa non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nel Documento di Registrazione, che siano state sottoposte a revisione contabile o revisione contabile limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno della Nota Informativa. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Alti Dirigenti	I soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno della Società alla Data della Nota Informativa, come individuati nel Capitolo 12, Paragrafo 12.1.3, del Documento di Registrazione.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 luglio 2021, a servizio dell'Offerta.
Avvio delle Negoziazioni	Avvio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.
Azionisti Venditori	Dafe 3000 S.r.l.; Dafe 4000 S.r.l.; CP7 Beauty Luxco S.à r.l.; Innovation Trust.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto e promosso dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> istituito presso Borsa Italiana vigente alla Data della Nota Informativa e disponibile all'indirizzo internet www.borsaitaliana.it .
Collocamento Istituzionale o Offerta	Il collocamento privato di massime n. 25.400.000 Azioni, ovvero massime n. 27.996.580 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe, riservato a Investitori Istituzionali.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Via G.B. Martini n. 3, Roma, Italia.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Contratto Istituzionale	Il contratto che sarà stipulato, al termine del Periodo di Offerta, tra l'Emittente, gli Azionisti Venditori e i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia per il collocamento delle Azioni.
Coordinatori dell'Offerta o Joint Global Coordinators	BNP PARIBAS, Morgan Stanley, UBS e Jefferies.
Data della Nota Informativa	La data di approvazione della Nota Informativa.
Data di Avvio delle	Il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate sul MTA.

Negoziazioni

Elenco	L'elenco speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127 <i>quinquies</i> del TUF, finalizzato alla registrazione degli azionisti che hanno richiesto la maggiorazione del voto.
Emittente o Intercos o Società	Intercos S.p.A., con sede in Milano (MI), Piazza Generale Armando Diaz n. 1, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 05813780961, capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Euro 10.818.377,00.
ESMA	La <i>European Securities and Markets Authority</i> , autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come a fornire presidi a tutela degli investitori.
Gruppo o Gruppo Intercos	Collettivamente, l'Emittente e le società da questo direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.
IAS	Tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> ".
IFRS o Principi Contabili o Principi Contabili Internazionali IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli IAS, tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Indebitamento Finanziario Netto	L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo, esposto secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con gli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.
Intermediario	L'intermediario che tiene l'Elenco sul quale sono registrate le Azioni ai sensi della normativa vigente ai fini della maggiorazione del diritto di voto.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, (i) gli Investitori Qualificati, (ii) gli investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America ai sensi della <i>Regulation S</i> promulgata ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933 (come successivamente modificato), e (iii) i <i>Qualified Institutional Buyers</i> negli Stati Uniti d'America come definiti nella <i>Rule 144A</i> del <i>Securities Act</i> del 1933 (come successivamente modificato) e in conformità con le disposizioni ivi previste.
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati, come definiti, (i) negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129; e (ii) nel Regno Unito, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto

	trasposto nella legge nazionale del Regno Unito in forza dello European Union Withdrawal Act del 2018.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data della Nota Informativa.
Joint Bookrunners	BNP PARIBAS, Morgan Stanley, UBS e Jefferies.
Legge Fallimentare	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e sue successive modifiche, e, da quando le relative previsioni non troveranno più applicazione, il Codice della Crisi e dell'Insolvenza di cui al Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana che dal 25 ottobre 2021 si chiamerà Euronext Milan.
Opzione <i>Greenshoe</i> o <i>Greenshoe</i>	L'opzione concessa dagli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, rispettivamente, di ulteriori massime n. 2.596.580 Azioni, pari a circa il 10% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, ai fini dell'eventuale sovrallocazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione <i>Over Allotment</i>	L'opzione concessa dagli Azionisti Venditori ai Coordinatori dell'Offerta, per prendere in prestito una quota fino a complessivamente circa il 10% delle Azioni oggetto dell'Offerta ai fini di un <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta, compreso tra le ore 9:00 del 21 ottobre 2021 e le ore 13:30 del 28 ottobre 2021, salvo proroga o chiusura anticipata.
Piano 2018-2022	Il piano di incentivazione dell'Emittente in favore di alcuni dipendenti e amministratori del Gruppo denominato " <i>Piano di Performance Shares 2018-2022</i> ".
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni che sarà comunicato secondo le modalità indicate nel Capitolo 5, Paragrafo 5.3, della Nota Informativa.
Prezzo Massimo Indicativo	Il prezzo massimo indicativo di collocamento delle Azioni pari al valore massimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dunque pari a Euro 14,50 per Azione.
Prezzo Minimo Indicativo	Il prezzo minimo indicativo di collocamento delle Azioni pari al valore minimo dell'Intervallo di Valorizzazione Indicativa e dunque pari a Euro 12,00 per Azione.
Proponenti	L'Emittente e gli Azionisti Venditori.
Prospetto Informativo	Il prospetto informativo di quotazione composto dal Documento di Registrazione, dalla presente Nota Informativa e dalla Nota di Sintesi.
Regolamento (UE) 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 dal Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in

un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Delegato

Il Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE.

Regolamento di Borsa

Il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data della Nota Informativa.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

Sponsor

BNP PARIBAS.

Statuto

Lo statuto sociale dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Testo Unico o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Si veda il Glossario contenuto nel Documento di Registrazione.